LA STAMPA

ANNO 127. N. 31 ••• LUNEDI' 1 FEBBRAIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

No a Craxi del premier, di Martelli e Ripa di Meana: disertano la segreteria

Psi, la ribellione dei ministri

Scalfaro è con Amato, solidarietà al governo

LO STATO NON E' DEI PARTITI

COME siano esattamente andate le cose ieri, a proposito della riunione di segreteria del psi allargata ai membri socialisti del governo, non è chiaro, nella ridda di dichiarazioni, smentite e voci che si sono susseguite. Ma la sostanza della questione è palese a tutti ed è gravissima. Craxi ha cercato di far saltare il governo nell'estremo tentativo di difendere se stesso e i suoi amici.

Ma quella riunione che avrebbe dovuto imporre al governo il diktat del partito, rischia di trasformarsi nella seduta fatale del Gran Consiglio per la ribellione di due ministri socialisti e il rifiuto del premier.

Dal punto di vista della logica perversa che lo guida in questi giorni, il ragionamento di Craxi non fa una grinza: siccome, come egli ritiene, è in atto un golpe giudiziario contro la democrazia, un governo che non difende la democrazia deve andarsene.

Ma Craxi sbaglia in punto di fatto. Allo stato degli atti, ciò che i cittadini sgomenti vedono è solo una lunghissima serie di indagini, interrogazioni, avvisi di garanzia; incarcerazioni, confessioni, processi, che riguardano casi specifici e persone specifiche. Dalla circostanza che la gravità degli uni sia eccezionale e il numero delle altre sia elevatissimo consegue solo che il tumore del malaffare partitocratico era ramificato ovunque, ma non che è in atto un attacco alla democrazia.

Craxi sbaglia perciò anche in punto di diritto. Se molti esponenti di partito, massimamente il suo e nel suo massimamente quelli della sua corte, sono inquisiti, ciò non può avere influenza sulla vita

Marcello Pera

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

SISTEMA MALATO NON REGIME

SONO d'accordo con Norberto Bobbio. L'Italia nata dalla Costituente non è un regime. Non lo è e non lo è mai stata, in nessun momento della sua storia tormentata e contrastata: almeno nel senso peggiorativo che tutti i dizionari attribuiscono alla parola («per antonomasia - dice il Devoto-Oli, e si sa chi era Devoto - regime sta, nella recente storia d'Italia, per regime fascista»).

No. La democrazia repubblicana post-bellica è un sistema politico che ha conosciuto immense difficoltà, che ha affrontato pericoli talvolta mortali, che attraversa una crisi profonda (sullo sfondo c'è la dissoluzione, e poi l'epilogo autoritario che accompagna sempre la nascita dei «regimi»).

Nel corso di un quarantacinquennio, è stata una democrazia bloccata, una democrazia senza ricambio. Tormentata dai temi, irrisolti, della stabilità e dell'efficienza. Obbligata a orientare un processo di trasformazione della società, senza precedenti nella sua storia millenaria, attraverso una insufficiente capacità di guida della sua classe politica, soprattutto dopo la fase creativa del centrismo.

Ma democrazia sempre. Bobbio ricorda che il suffragio popolare non è mai mancato al partito di maggioranza relativa e che la stessa democrazia cristiana ha governato con altri partiti, con le più diverse combinazioni, più di una diecina. Senza contare che gli stessi partiti protagonisti di una storia incompiuta non sono rimasti immobili, hanno conosciuto trasformazioni anche radicali al loro interno.

Giovanni Spadolini

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

ROMA. I ministri socialisti si ribellano a Craxi e non parteciperanno alla riunione della segreteria. Anche il presidente del Consiglio Giuliano Amato non ci sarà. Lo ha fatto sapere con un comunicato stampa: «Secondo quanto si è appreso in ambienti di Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio Giuliano Amato non parteciperà domani alla riunione della segreteria del psi allargata alla delegazione socialista nel governo. La sua presenza, si precisa negli stessi ambienti, non era del resto prevista». Prima di lui avevano deciso di non andarci i ministri Ripa di Meana e Martelli. Alla segreteria parteciperà invece il sottosegretario alla presidenza Fabbri.

A Ripa di Meana, che aveva comunicato con una lettera la sua decisione a Scalfaro, il Presidente della Repubblica ha risposto in serata manifestandogli il proprio «apprezzamento». Va da sé che pari apprezzamento, se non di più, il Capo dello Stato deve aver avuto anche per Amato e Martelli.

A. Minzolini, A. Rapisarda e F. Sapegno ALLE PAGINE 2 e 3

Di Pietro: non ce la faccio più

«Che stress», dice il magistrato dopo l'arresto numero centodieci

Il giudice Antonio Di Pietro

MILANO. Centodecimo arresto a Tangentopoli. Dieci ore di interrogatorio e alla fine il giudice Di Pietro, camicia azzurra a righine spiegazzata, nodo allentato, senza giacca dice: «Che stress, non ce la faccio più». Ribatte un cronista: «Le ci vorrebbero due mesi di vacanza ai Tropici». Ride Di Pietro, e butta lì: «Sì, così va a finire che becco qualcuno anche lì e mi tocca lavorare». Il giudice è comunque stanco. E ieri mattina, vedendo la troupe di Mixer che entrava a Palazzo di giustizia violando il divieto in vigore da un paio di mesi, l'ha cacciata via. Poco prima Valerio Leonardo Bitetto, psi, ex amministratore Enel, ex Anas, si era consegnato ai giudici.

Fabio Poletti A PAGINA 2

A Foggia solo un pari (2-2) per i rossoneri

Zeman fa paura al Milan
La Juve ritrova Casiraghi

Gol decisivo al Cagliari dopo un anno
Il Torino vince ad Ancona, frena l'Inter

In serie A, nella prima giornata di ritorno, il Milan ha pareggiato 2-2 a Foggia, interrompendo la lunga serie di vittorie in campo esterno (otto) cominciate proprio sul terreno pugliese. Successi per la Juventus (2-1 al Cagliari, con gol decisivo di Casiraghi, nella foto, che non segnava da un anno, e un rigore parato da Peruzzi a Francescoli), il Torino (1-0 ad Ancona, dopo otto giornate senza vittorie), il Brescia (2-1 al Napoli) e la Lazio (2-1 alla Samp). Fermate in casa l'Inter (2-2 con l'Udinese), il Genoa (2-2 con la Fiorentina), il Pescara (1-1 con la Roma) e il Parma (0-0 con l'Atalanta).

SERVIZI NELLO SPORT

INTERVISTA CON SEGNI

«La Bicamerale rifiuta il nuovo»

ROMA. Dice Mario Segni (foto): «La macedonia rancida che la Bicamerale sta preparando ha l'unico scopo di salvare il vecchio regime. Purtroppo Martinazzoli appare complice di questa irresponsabile operazione».

Alberto Statera A PAGINA 5

«E' in America la centrale di quei terroristi», rifiutato il «gesto di buona volontà»

Da Rabin uno schiaffo a Clinton

Israele resiste, i deportati non possono tornare

«Non attaccate la Serbia»

Il premier russo all'Occidente «La crisi va risolta senza armi»

di Ferdinando Mezzetti A PAGINA 7

Autobomba, strage a Bogotá

Escobar semina terrore, 20 morti Quattro bambini tra le vittime

SERVIZIO A PAGINA 7

Libertà a Curcio, si decide

L'ex Br è in carcere da 18 anni Si riunisce il tribunale di Roma

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 9

TEL AVIV. La crescente pressione internazionale a cui viene sottoposto il governo israeliano perché risolva la questione dei palestinesi espulsi in Libano sembra avere effetti opposti. Il primo ministro Yitzhak Rabin ieri infatti ha respinto una proposta di compromesso appoggiata dal presidente egiziano Hosni Mubarak e si è voluto mostrare più convinto che mai della assoluta giustezza del provvedimento. Non solo, ma Rabin ha contrattaccato il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, che sulla questione aveva fatto una dichiarazione ultimativa minacciando di bloccare gli aiuti allo Stato ebraico. Il primo ministro sostiene che il «Comando generale degli integralisti palestinesi opererebbe proprio negli Stati Uniti con radici profonde in Virginia, a Chicago e a Los Angeles. Questa la conclusione a cui è giunto lo Shin Bet, il servizio di sicurezza israeliano.

Aldo Baquis A PAGINA 6

Il premier israeliano Rabin

INTANTO IN AMERICA

Lunghe code al cinema per l'olio di Lorenzo

QUESTA è la storia di «Lorenzo's Oil». Chi non ne ha sentito parlare sappia che questa piccola frase - l'olio di Lorenzo - è il titolo di un film (con Nick Nolte e Susan Sarandon) che commuove ed esalta, in queste settimane, il pubblico americano, da Los Angeles a New York. Ma «Lorenzo's Oil» è anche diventato - di recente - un dato della terminologia e della bibliografia medica. E' il nome di una cura che salva la vita e che non è stata trovata lungo il percorso della scienza e dentro i laboratori.

E' il risultato della disperata lotta di un padre e di una madre per salvare il loro bambino.

Questo padre e questa madre sono gli eroi di questi giorni negli Usa. Non sono medici, non sono scienziati e non sono americani.

Sono Augusto Odone, un economista italiano che lavora alla World Bank, e la moglie Michaela. Hanno portato da molti medici il loro piccolo Lorenzo (cinque anni) affaticato e deperito, e si sono sentiti dire che per Lorenzo non c'era niente da fare. Con pazienza, medico dopo medico, hanno spiegato che Lorenzo era affetto da una malattia rara che colpisce solo i piccoli maschi, porta alla perdita delle forze, della capacità di nutrirsi, delle risorse nervose. E infine alla morte.

La storia dei genitori di Lorenzo, la storia vera e quella del film che tiene con un nodo alla gola le folle di spettatori americani, è la storia di una ribellione.

Contro ogni buon senso, contro il fermo e pacato giudizio dei più grandi esperti del mondo, il padre e la madre di Lorenzo non si sono mai rassegnati.

Oggi il piccolo Lorenzo è vivo, è nella sua casa, fra i suoi genitori, proprio come si vede al cinema. Proprio come il padre di Lorenzo mi ha raccontato per telefono alcuni giorni fa a New York.

La malattia consiste in un blocco che impedisce l'assorbimento e la soluzione dei grassi. Invece di assistere all'agonia di Lorenzo, i suoi genitori si sono chiusi in biblioteca a studiare le fonti, indicate dai medici, i testi che avrebbero dovuto convincerli che il bambino era arrivato alla fine. Hanno annotato i nomi delle sostanze, delle componenti naturali e chimiche che venivano indicate da chi aveva studiato la malattia. Hanno cercato di ricostruire il percorso e la progressione dei sintomi, e di identificare, a ogni passo, le cause.

C'era da affrontare una sfida di testa oltre che di cuore, c'era da rispondere alla domanda: si può abbattere la barriera? Si può liberare il bambino malato dalla sua prigione di morte?

Osservati dal pietoso scetticismo dei medici, mentre il bambino continuava a peggiorare, il papà e la mamma di Lorenzo hanno continuato a cercare, a mettere insieme ingredienti naturali, a provare. Finché hanno trovato - come in un miracolo - (il miracolo dell'ostinazione e della intelligenza che non si arrende) «l'olio di Lorenzo». In quell'istante la malattia, che non può regredire, è stata bloccata. Il bambino è vivo e resterà vivo.

Altri bambini malati, se sottoposti subito alla cura finalmente trovata, resteranno sani per sempre. Gli scienziati si sono inchinati a quella scoperta fatta in casa; e l'hanno inclusa nei loro ricettari, nei loro testi, la stanno insegnando negli ospedali. La gente si mette in fila, in decine di città d'America, per vedere il film di Lorenzo.

Ha successo, come sanno bene i produttori, perché è una storia d'amore. Con un grandioso lieto fine.

Furio Colombo

di Guido Ceronetti

Non ci sono che due mali veramente reali al mondo: il rimorso e la malattia; il resto è ideale...

Joseph De Maistre, lettera al conte Deodati a Ginevra (San Pietroburgo, 18 luglio 1807)

A Londra decine di ragazzi si rivolgono agli avvocati contro papà e mamma

La vendetta dei figli del fumo

Denunciano i genitori: con le loro sigarette ci uccidono

LONDRA. Tempi sempre più duri per i fumatori. In Inghilterra decine di ragazzi hanno deciso di «chiedere i danni» ai loro genitori dediti alle sigarette e si sono rivolti a uno studio legale. Secondo gli avvocati, chi ha avuto un'infanzia ammorbata da parenti con il vizio del fumo e che ritiene di averne risentito sulla propria salute, ha tutti i diritti di citare i responsabili. Il ministero della Sanità afferma che ogni anno in Inghilterra muoiono circa mille persone perché hanno forzatamente respirato l'aria impregnata dalle sigarette. L'offensiva dei figli contro i genitori è il primo effetto di una sentenza sul fumo passivo intentata da una donna contro il suo datore di lavoro. Il giudice ha riconosciuto che la sua bronchite cronica era stata causata dai colleghi, accaniti fumatori, e ha condannato l'azienda a pagarle 30 milioni.

Paolo Patruno A PAGINA 8

Esecutivo più forte con la «benedizione» del Presidente: anche La Malfa pronto a collaborare

«Ricorda che sei il capo del governo»

Scalfaro convoca il premier: resta fuori dalle beghe psi

ROMA. Prima di affrontare quella che si preannunziava come la giornata più difficile della sua vita, Giuliano Amato è andato a prendersi ieri la «benedizione» del Presidente della Repubblica, accompagnata da pressanti raccomandazioni: non ti lasciare coinvolgere nelle vicende interne del psi, sei il capo del governo, uno dei poli istituzionali, non un uomo di partito. Evita di partecipare alla segreteria socialista. Questo deve aver detto il Capo dello Stato, ben sapendo che se Giuliano Amato si fosse presentato questo pomeriggio in via del Corso per condividere l'attacco di Craxi contro i magistrati che lo inquisiscono, il governo sarebbe morto sul colpo. E, difatti, il presidente del Consiglio a quella riunione non ci andrà come ha fatto sapere ufficialmente ieri alle 20,23 con un comunicato di cinque righe. Prima di lui avevano deciso di non andarci i ministri Ripa di Meana e Martelli. A Ripa di Meana, che aveva comunicato con una lettera la sua decisione a Scalfaro, il Presidente della Repubblica ha risposto in serata manifestandogli il proprio «apprezzamento». Va da sé che pari apprezzamento, se non di più, Scalfaro deve aver avuto anche per Amato e Martelli che hanno marcato la loro definitiva presa di distanza da Bettino Craxi.

«Secondo quanto si è appreso in ambienti di Palazzo Chigi - è scritto nel comunicato - il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, non parteciperà domani alla riunione della segreteria del psi allargata alla delegazione nel governo. La sua presenza, si precisa negli stessi ambienti, non era del resto prevista». Il sottosegretario alla presidenza, il senatore Fabio Fabbri, invece, ha fatto sapere che lui sarà presente. Il comunicato di Amato era l'atto formale che Scalfaro attendeva con ansia. Ora, la scelta è fatta e il clima di tregenda istituzionale che era montato dopo la perquisizione negli uffici del psi, sembra rasserenarsi.

Si era pensato di tutto, si era elucubrato sulle possibili scelte di Amato: andrà e farà un discorso a difesa del lavoro dei magistrati, andrà e accetterà la carica di segretario per facilitare l'uscita di Craxi. Il rifiuto dei ministri Ripa di Meana e Martelli di partecipare alla riunione del psi non gli hanno lasciato, però, alternative. Andare alla riunione in queste condizioni sarebbe stato per Amato un suicidio politico. Proprio nel momento in cui questo governo può sperare di durare ancora a lungo, visto come si stanno mettendo le cose.

Era stato un coro generale ad esortare Amato a non compiere il passo falso che avrebbe aggravato il turbamento del Paese in questo momento assai difficile. Glielo ha ripetuto a nome della dc il ministro dell'Interno, il democristiano Mancino: «Il governo deve essere tenuto fuori dalle vicende giudiziarie». Glielo hanno detto i Verdi, che non sono al governo e addirittura i missini, che pure sono un partito di opposizione e che vorrebbero le elezioni anticipate.

Perché tanta sollecitudine? «Perché un nuovo errore su questo piano potrebbe avere conseguenze irreparabili» minacciava il dc Granelli.

E quel «potrebbe» era riduttivo. Questa volta la dc non avrebbe alcuna esitazione. Lo scudo-crociato di Martinazzoli sta osservando con distaccata attenzione la tragedia in corso in casa socialista, senza alcuna apprensione per quello che era considerato sino a ieri l'«ultimatum» di Craxi: o Amato si schiera al mio fianco e mi difende o faccio cadere il governo.

Un'arma spuntata perché una crisi aperta dal psi faciliterebbe l'allargamento della maggioranza al pri e, magari, al pds. Proprio l'obiettivo al quale punta Martinazzoli. Proprio l'ipotesi che deve avere preso in considerazione anche il Presidente della Repubblica, costretto ad ipotizzare soluzione di emergenza. E, difatti, ieri Scalfaro ha ricevuto al Quirinale Achille Occhetto prima di far salire Giuliano Amato.

Per questo il presunto «ricatto» di Craxi è risultato subito un'arma spuntata. E per questo il segretario socialista, ieri sera, ha dovuto far buon viso davanti alla diserzione di diversi suoi ministri convocati per la segreteria di questo pomeriggio. Dietro l'uscio, oltre al pds ci sono i repubblicani che con La Malfa ieri hanno garantito a Scalfaro che «non faranno mancare certamente il loro contributo a soluzioni positive, non appena ve ne saranno le condizioni».

Ora, il dibattito sulla fiducia, diventa meno preoccupante per Amato.

Alberto Rapisarda

IL PAPA

«Politici, vi conviene essere onesti»

CITTA' DEL VATICANO. Per la terza volta in una settimana Giovanni Paolo II è tornato a chiedere «onestà e moralità in tutti i comportamenti»; ma l'intervento, compiuto da papa Wojtyla nel corso di una visita alla parrocchia romana di San Pio X, è forse il più accorato e nello stesso tempo il più forte della serie.

Ieri, nel quartiere «bene» della Balduina, nella Chiesa di San Pio X, Papa Wojtyla ha preferito sviluppare la sua predica su «questo nostro tempo percorso da affanni e incertezze, che non sempre derivano da eventi ineluttabili, ma talvolta dai comportamenti di quanti dovrebbero provvedere al benessere e alla pace nella convivenza sociale».

Il riferimento alle vicende politiche e giudiziarie della classe dirigente italiana è fin troppo scoperto. «A che giova - ha chiesto Giovanni Paolo II a un immaginario interlocutore - accumulare beni materiali senza rispetto della coscienza né senso di responsabilità verso gli altri, quando l'esperienza quotidiana ci dimostra che ciò comporta affanno e inquietudine gravi e, spesso, anche una resa dei conti di fronte alla comunità civile?». Insomma, dice il Papa, la cronaca dei nostri tempi dimostra che non è necessario attendere il giudizio finale per avere la ricompensa delle proprie azioni. [m. tos.]

IL PALAZZO

Fratelli-coltelli l'Italia s'è desta

Si sa: fratelli coltelli. Ma con lama familiare a doppio taglio, di questi tempi, con agguati e pugnalate per interposto parente: ne colpisci uno e ne sistemi due.

E sarà pure un caso, un dettaglio bizzarro di questo ricco gennaio giudiziario, fatto sta che il giorno 9 viene arrestato Fausto Del Turco (e subito si blocca la corsa del fratello Ottaviano verso la segreteria del psi). Poi, il 13, ci sono dei giudici che vogliono sapere se è proprio regolare il concorso da primario dell'ospedale di Ovada vinto dal dottor Vezio La Ganga, fratello di Giusy. Quindi il giorno 14, sempre del primo mese del 1993, è dedicato ai due fratelli dell'onorevole Antonio Matarrese, Michele ed Enzo, costruttori, che hanno ricevuto un'informazione di garanzia per certe violazioni di leggi e regolamenti urbanistici a Foggia.

Il 17 è la volta della condanna in contumacia, per truffa, di Terpandro Fanfani che ovviamente è uno dei fratelli di Amintore. E tutto sommato già così basterebbe, Fratellopoli. Che sì, certo, mette insieme in modo brillante, ma forzato, semplicistico, perfino ingiusto tante storie e tante responsabilità differenti sotto un unico artificiale fascio di luce, un riflettore che falsa, distorce, caricaturizza. Fratelli: «Parola tremante / nella notte / foglia appena nata» (Ungaretti). Ecco, uno cerca di riandare a quei lontani precedenti di involontaria vulnerabilità, l'arresto dei fratelli di Gava, di Lagorio, di Pellicani; oppure tenta di ragionare sui pericoli e sui drammi che si tirano appresso il giornalismo e la giustizia spettacolo; si riflette sulla sciagurata, stranissima sorte che tocca al «fratello politico innocente» associato comunque al «fratello non politico colpevole», ed ecco che il giorno 27 arrestano (concussione) Angelo Conte, fratello del ministro Carmelo, che a sua volta diviene improvvisamente più fragile.

Quindi comincia ad alterarsi il vecchio codice di comunicazione, e c'è addirittura il fratello di Riina che se ne va al Palazzo di Giustizia col giornale sottobraccio e forse neanche capisce perché trenta giornalisti gli vanno addosso. Con una certa velocità i ruoli si disarticolano. Una volta in carcere, parlano e parlano con i giudici i fratelli Giuseppe e Ottavio Pisante, del gruppo «Acqua». E così allora ci sono anche fratelli pentiti, fratelli rabbiosi, fratelli profittatori, fratelli che non c'entrano niente, poveracci, però c'entrano lo stesso, senza contare i fratelli metaforici delle logge massoniche e quelli dei residuati inni socialisti («Su fratelli, su compagni!»). Insomma assomiglia a una famigliona, tanto per cambiare, l'Italia.

E forse bisognava aspettarselo - la vecchia mancanza di Stato - ma è sicuramente anche qui, tra fratelli, mogli, padri, sorelle che si regolano i conti di un sistema allo sfascio. Con la netta sensazione che stavolta i panni sporchi si debbano lavare in pubblico. E anche qui sarà una coincidenza, ma quell'altro imprenditore che sta cantando, De Toma, è il cognato di Cornelio Brandini, ex segretario di Bettino. E via, per famiglie, dai Craxi, padre e figlio, ai Pillitteri, e quindi ai parenti acquisiti come i Cicconi. Arresti in famiglia: la signora Maria Letizia Avrese Pavesi che si vede trascinare fuori di casa dai carabinieri il marito Alberto, presidente della Cassa di Risparmio di Verona, e il figlio Giovanni, assessore dc. E Giovanni Manzi che per spiegare la fuga richiama la vecchia madre; Ugo Finetti, disperato, il giovane figlio. Sfracelli d'Italia.

Filippo Ceccarelli

Psdi e ex pci

Parma e Rimini Assessori in manette

PARMA. L'assessore al Bilancio e Patrimonio di Parma, Brenno Begani (psdi), 42 anni, è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti condotta dal sostituto procuratore Francesco Saverio Brancaccio. La notizia è trapelata nonostante il riserbo degli inquirenti. Begani è il terzo politico arrestato in città: nell'inchiesta, che nelle settimane scorse ha portato alla crisi della giunta pds-psi-psdi-pri, sono inquisiti anche due socialisti, l'ex assessore all'urbanistica Alfredo Stocchi e il segretario della Federazione Claudio Belletti. L'arresto di Begani, che fra il 1985 e il '90 era assessore ai Lavori pubblici, sarebbe legato all'inchiesta sulla viabilità Sud.

E a Rimini Massimo Lugaresi, assessore comunista dal '76 all'89 e ora iscritto al pds, è stato arrestato ieri mattina nella sua casa di Viserba per favoreggiamento e falsa testimonianza resa al pm Paolo Gengarelli. Sarebbe stato a conoscenza del versamento di una mazzetta, ma avrebbe negato tale circostanza al magistrato. [Ansa]

Si presenta ai magistrati, dieci ore di interrogatorio, quindi gli arresti domiciliari

Enel, ex dirigente sotto il torchio

Di Pietro: «Sono veramente stanco». Perché non va in vacanza ai Tropici? gli chiede un giornalista
E il giudice: «Poi becco qualcuno anche lì e devo lavorare». Cacciata dal tribunale la troupe di Mixer

MILANO. Non vanno più nemmeno a cercarli. Aspettano, di buon mattino, i magistrati di Tangentopoli. E alle otto bussa alla porta dell'ufficio di Di Pietro Valerio Leonardo Bitetto, 52 anni, ingegnere, psi, ex consigliere nazionale del garofano, ex amministratore Enel, ex Anas, ex Lombardia risorse, da quasi trent'anni top manager di Stato.

Bitetto è il centodecimo arresto dell'inchiesta «Mani pulite». Concorso in corruzione, l'accusa. Fa di tutto per non finire a San Vittore. Parla per un giorno intero, dalle otto del mattino fino a tarda sera. E poi va agli arresti domiciliari.

Il giudice Italo Ghitti

Parla, parla, parla e sfianca anche Di Pietro. Alle 18, dopo dieci ore di interrogatorio il magistrato esce dal suo ufficio al quarto piano. Camicia azzurra a righine spiegazzata, nodo allentato, senza giacca. Dice Di Pietro: «Che stress, non ce la faccio più». Ribatte un cronista: «Le ci vorrebbero due mesi di vacanza ai Tropici». Ride Di Pietro, e butta lì: «Sì, così va a finire che becco qualcuno anche lì e mi tocca lavorare». Pausa finita. Il giudice è comunque stanco. E ieri mattina, vedendo la troupe di Mixer che entrava a Palazzo di giustizia violando il divieto in vigore da un paio di mesi, l'ha cacciata via.

Rientra Di Pietro, esce Davigo, va e viene il gip Italo Ghitti. Giudici a staffetta per la maratona Bitetto, top manager di Stato, top record nelle confessioni. Ha battuto anche Luciano Betti, manager di Ligresti, nove ore filate di verbale. A pranzo, sul tavolo di Di Pietro, c'è il sacchetto con i panini. E' andato lui stesso a prenderli, insieme alla scorta. Un modo come un altro per tirare fiato. Ma poi si riparte.

Scriveva Bitetto qualche anno fa in un suo libro sull'Ente elettrico: «Nel 1988 l'Enel celebra i venticinque di nazionalizzazione. Un nuovo gruppo dirigente si è formato. I padroni del vapore sono dimenticati». Formidabili quegli anni, ma adesso c'è Tangentopoli. I «nuovi dirigenti» si ritrovano a San Vittore: Zorzoli, pds, Faletti, pri.

Le «mazzette elettriche» sono il nuovo grasso filone di «Mani pulite». Appalti a nove zeri, percentuali rigide, politici all'incasso. Parla e spiega Valerio Bitetto. Ne sa di cose lui. Sa dell'Enel, e forse sa anche dell'Anas. Quattro anni ai vertici della società pubblica per le strade, alla fine degli Anni 70. Su questo indagano a valanga i magistrati della procura di Roma. Aiuterà anche loro Valerio Bitetto?

Consulente dell'Irer, dell'Ispe, del ministero del Bilancio, ex consulente della Regione per i problemi di politica industriale, ex consigliere della Finlombarda, la finanziaria regionale, Valerio Bitetto per due anni, dal '79 all'80, è stato pure consigliere delegato di Lombardia Risorse. E' la società che ha avuto per dirigente anche Silvano Larini, psi, uomo di Bettino Craxi, oggi latitante numero uno di Tangentopoli.

Riempie pagine e pagine di verbali Valerio Bitetto. Ricercato da venerdì, due giorni a pensare e, poi, la decisione di bussare alla porta dei magistrati. A sera Piercamillo Davigo esce dall'ufficio con la copia delle prime 29 pagine di dichiarazioni. Serviranno per altri blitz? Altri arresti in vista?

Sì, non si ferma la macchina della procura. Già all'alba di oggi potrebbero essere eseguiti tre nuovi mandati di cattura. Per quali appalti? Per quali mazzette? Quale filone? Non si sa. Ma nessuno crede che possano essere gli ultimi.

Fabio Poletti

DALLA PRIMA PAGINA

LO STATO NON E' DEI PARTITI

del governo. Perché il governo è un'istituzione che attiene all'ordinamento dello Stato, mentre i partiti sono organizzazioni private, sia pure di rilevanza costituzionale, che riguardano la vita associata dei cittadini.

Pensare che il fango nauseante che sommerge i partiti debba anche schizzare il governo, significa pensare che il governo è «cosa nostra», dopo aver pensato, e dimostrato in pratica, che «cosa nostra» sono gli enti, le banche, gli appalti, le professioni.

Questo è l'aspetto più inquietante dell'intera faccenda. Ed è una fortuna che esso sia stato denunciato nelle dichiarazioni di ieri sera, diffuse prima delle imbarazzate smentite di Intini, dei ministri socialisti Ripa di Meana e Martelli. Quando il primo afferma che non si sente «una pedina della logica delle "delegazioni al governo"», mette in luce che altro è il ruolo dell'istituzione e altro quello del partito.

E quando il secondo dichiara che «l'ultima cosa che un ministro della Giustizia deve fare è partecipare ad un sindacato politico e di parte sull'operato dei giudici» ribadisce lo stesso concetto di autonomia e lo estende alla magistratura.

E' chiaro («lapalissiano», ha detto il presidente del Consiglio) che se i socialisti votassero in Parlamento la sfiducia al governo, esso dovrebbe cadere per mancanza di maggioranza; ma neppure in un Paese di scalcinato governo parlamentare come il nostro c'è l'obbligo del governo di dimettersi se un segretario di partito gli ritira la fiducia. Se è questo che Craxi vuole, abbia il coraggio di chiederlo apertamente, ma nell'aula di Montecitorio e non in un appartamento di Via del Corso.

E' assai probabile che Craxi abbia invece pensato che l'attuale governo sia come quello che si rifiutò, o si mostrò incapace, di difendere la capitale dalle squadre fasciste nel 1928, con Amato al posto di Facta. Ma Amato non mostra di essere Facta (il quale, oltretutto, sembra sia stato vituperato a torto). Anche lui, come tutti, ha capito il punto centrale: che questi partiti devono retrocedere e alzare le mani.

Devono farlo subito. E devono farlo senza le furbizie (valga per tutte l'oscena legge sui sindaci) che accompagnano i rantoli della loro agonia. Perché questo si sarebbe un golpe contro la democrazia: cercare di resistere contro la volontà popolare. La ribellione di ieri alla logica di partito fine a se stessa, mette il dito sulla piaga. Speriamo solo che si faccia in tempo, prima che un chirurgo impazzito amputi anche gli arti sani.

Marcello Pera

DALLA PRIMA PAGINA

SISTEMA MALATO NON REGIME

No: il sistema democratico ha subito una degenerazione, che si è aggravata negli ultimi anni. Il sistema dei partiti è divenuto *partitocrazia* (e noi conosciamo bene la storia e il senso di questa parola).

Lo spazio delle istituzioni è stato in larga misura occupato, anzi usurpato, dai partiti: con un'opera costante e instancabile di infiltrazione, di corruzione, alla fine di distruzione. Il gonfiamento di funzioni ha portato a una ricerca frenetica di fonti di finanziamento che si riassume nell'immenso complesso di scandali da cui siamo stati investiti.

Si è tentato di svuotare la vecchia amministrazione, antiquata ma corretta. Nuove oligarchie, tutte partitiche, hanno preso il posto dei responsabili tecnici e professionali dei vari settori della vita dello Stato. Il tutto aggravato in chiave regionale e locale.

Soprattutto nell'economia i guasti sono stati immensi. Il sistema di economia pubblica, così generosamente dilatato negli ultimi decenni nel nostro Paese, ha finito per alimentare il perverso intreccio fra classe politica e vita nazionale, fra Stato e società civile. Tutto è stato alterato, lo stesso disegno costituzionale oscurato, mortificato e talvolta contraddetto (fino a legittimare le varie forme di protesta). Perduto il consenso dei giovani; irrigidita, e sclerotizzata, la vita interna dei partiti.

Quella che sta morendo, quella che deve morire, è la partitocrazia, non il sistema democratico (e aggiungiamo il sistema democratico-parlamentare, che è sempre il meno peggiore di tutti).

L'allarme è grande. Anzi dire allarme è dire poco. Dobbiamo parlare di angoscia. Le istituzioni sono esposte a pericoli molto gravi; le tavole di valori rischiano di essere oscurate o rovesciate. La crisi economica non è stata assolutamente fermata e neanche l'autorità dello Stato ristabilita contro la mafia (come fu con il terrorismo).

La questione morale - lo dicevo già nel 1982 - è la prima e più grande questione politica. Una democrazia, che se ne fa causa, ha già creato le condizioni per la ripresa: una volta si diceva che Repubblica equivaleva a virtù. Assicurare l'assoluta autonomia ai giudici, nell'equilibrio e nel rispetto dei poteri costituzionali, rappresenta la condizione per superare le metastasi, che si sono create in un corpo malato ma che sa di esserlo.

La differenza fra sistema e regime è questa: che i sistemi possono essere riformati nelle parti che le stesse forze politiche rifiutano, mentre i regimi sono orgogliosi di tutto ciò di cui i democratici si vergognano.

La correzione delle strutture istituzionali è oggi il compito principale che attende l'Italia e che tocca al Parlamento assolvere. Basta sapere quello che c'è dietro l'angolo.

Se lo sforzo di riforma, elettorale, istituzionale e morale cui tutti guardano non approdasse al risultato auspicato, il rischio di una dissoluzione del sistema sarebbe grandissimo.

E allora capiremmo la differenza fra sistema e regime.

Giovanni Spadolini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]
(altre filiali in indice annunci economici)

Certificato n. [illegible]
La tiratura di domenica 31 gennaio 1993 è stata di [illegible] copie

Il ministro della Giustizia: non partecipo a una riunione di partito che processa i magistrati

Craxi rompe con Amato, ed è rivolta

Martelli: «Ora basta, con questo psi non ci sto più»

ROMA. «Non vado, non capisco cosa vogliono che faccia il governo... No, non ci andrò, l'ultima cosa che un ministro della Giustizia deve fare è partecipare ad un sindacato politico e di parte sull'operato dei giudici...»: poche parole pronunciate al telefono della sua dimora sull'Appia Antica e per Claudio Martelli il «dado è tratto», il ministro della Giustizia questa sera non andrà a via del Corso, disertando apertamente quella chiamata alle armi contro i giudici lanciata da Bettino Craxi l'altro ieri.

Dietro a Martelli pure Carlo Ripa di Meana ha risposto picche a Craxi: il ministro dell'Ambiente intorno alle 15 di ieri ha dettato da Todi una dichiarazione alle agenzie di stampa in cui disobbedisce alla «precettazione» (l'espressione è sua) della delegazione socialista ordinata da Craxi.

E il presidente del Consiglio Giuliano Amato cosa farà? Anche lui, il principale protagonista, l'uomo che tutti attendono al varco, ha deciso ieri sera di non accettare l'invito di Craxi. Al suo posto ci sarà il sottosegretario Fabio Fabbri, con precise istruzioni da parte del capo del governo. E' la rottura.

Già, ieri sera Bettino Craxi si è trovato di fronte questa situazione desolante: la sua chiamata alle armi, il suo appello all'ultima battaglia contro i giudici, ha trovato ben poco seguito nel partito, visto che quasi tutti i suoi ministri considerano questa strategia una strategia suicida. E, altra nota dolente per il segretario del psi, tutti i ministri che hanno deciso di non andare alla riunione hanno ricevuto la benedizione di Scalfaro. Così al segretario non è rimasto che affidare a Ugo Intini l'incarico di ridimensionare l'enormità dello strappo: il portavoce in un comunicato laconico ha fatto sapere in serata che all'incontro in programma oggi erano stati invitati solo alcuni ministri e alcuni sottosegretari e non l'intera delegazione socialista al governo.

Un tentativo quasi goffo di coprire quello che non è possibile coprire. Ormai tra Craxi e i suoi ex colonnelli c'è scontro e il grande freddo, questo è il punto, riguarda anche un personaggio che fino ad oggi gli era rimasto alleato, Giuliano Amato. Il segretario d'ora in poi giudicherà tutti degli ammutinati se non dei traditori. Ma a molti di loro poco importa, visto che ormai «la tragedia» (nelle ultime ore questa espressione è stata utilizzata sia da Amato, sia da Martelli) sta per compiersi. E nel psi qualcuno azzarda addirittura un paragone forte: questi giorni ricordano quelli del Gran Consiglio del fascismo del 25 luglio che mise in minoranza Mussolini.

Per capire quello che sta avvenendo bisogna guardare alla cronaca «segreta». E l'inedito riguarda in particolare la segreteria dell'altro ieri, quando Craxi è stato costretto a subire una decisione non sua. Lui in quella riunione ha chiesto, infatti, la crisi di governo, argomentandola in questo modo: «Questo è un governo che non difende i partiti dal golpe dei magistrati». In più, in questo periodo, si è lasciato andare anche ad affermazioni pesanti sullo stesso capo del governo: «E' come Luigi Facta, il presidente del Consiglio che non fu capace di opporsi al fascismo».

Ma in quella sede solo Formica gli è andato dietro, sia pure con una motivazione diversa: «Questo governo se ne deve andare perchè è di destra», «E' un governo che ostacola il rapporto con il pds». Gli altri, gli alleati di questi mesi del segretario, cioè i vari De Michelis, La Ganga, Acquaviva, Lagorio si sono tirati indietro: «No, meglio di no, meglio non far niente...». E alla fine hanno convinto Craxi a ripensarci, magari illudendolo con l'idea che il governo potrebbe impegnarsi e presentare per decreto la nuova legge sul finanziamento ai partiti.

Risolta alla bell'e meglio con un rinvio, quella riunione ha segnato comunque la rottura tra Craxi e Amato. Un addio che probabilmente si consumerà definitivamente oggi quando Fabbri dovrà dire al suo segretario che il governo non può presentare un decreto sulla legge sul finanziamento pubblico ai partiti. Al massimo potrà sollecitare il Parlamento a varare un provvedimento che in ogni caso conterrà solo la depenalizzazione del reato di violazione della legge sul finanziamento pubblico e non certo di tutti gli altri (corruzione, ricettazione e concussione) contestati ai politici inquisiti dai magistrati di Tangentopoli.

Così, rischia di vanificarsi del tutto quel patto che Craxi ha tentato di stipulare in quest'ultimo mese con il suo partito: me ne vado, ma garantitemi. Sì, perchè se tre giorni fa lo stesso Craxi ha fatto sapere ad Amato di volere un decreto del governo sulla materia; se, come è avvenuto, Acquaviva è andato dal presidente del consiglio a chiedergli di accettare quell'ipotesi spinto dalle minacce del segretario, quasi certamente il «no» di Amato manderà su tutte le furie Craxi e, in ogni caso, aprirà il sipario sull'ultimo atto della tragedia del psi.

Rimane solo da vedere quali saranno le ultime bordate di Craxi e, soprattutto, se andranno a segno. Amato e Martelli, ognuno per proprio conto, stanno tentando di fare il possibile per evitarle: il capo del governo, ad esempio, attraverso Claudio Petruccioli ha fatto sapere al pds che, se nel dibattito sulla fiducia le critiche di Occhetto al governo saranno contenute, lui è pronto a fare delle aperture nella replica. In più Amato è fermamente deciso a non dimettersi neanche di fronte ad una richiesta del suo stesso partito. Lo ha già detto in passato del resto: «Di fronte a qualunque atto che mette a repentaglio la vita del governo, mi impegno ad andare in Parlamento e a sottomettermi al suo voto. E' un impegno verbale». Come dire: io non dipendo dal psi, ma dal Parlamento. «E al di là della mia volontà questa procedura - ama ripetere il capo del governo - me la imporrebbe il Presidente Scalfaro».

Fin qui Amato. E Martelli? Anche l'ex-delfino aspetta l'ultimo atto della tragedia, ma da ieri lo fa ponendosi proprio sulla linea del Piave, ad un passo dall'uscita dal partito. E la sua sortita può essere tradotta come un deciso aut-aut al psi: o questo partito cambia, o me ne vado. «Io - ha detto ieri annunciando la sua decisione di disertare la chiamata in battaglia di Craxi - non intendo partecipare neppure ad altre riunioni di segreteria, di direzione, o di altri organi, né tantomeno a trattative per dar vita a nuovi organigrammi, mentre la nave del psi si è incagliata sugli scogli della questione morale e nei meandri di una politica vecchia e superata».

Ed ancora: «Il rinnovamento esige il ripristino della legalità a tutti i livelli e passa attraverso il superamento di questi partiti e la costruzione di nuove formazioni politiche, capaci di competere in un sistema elettorale uninominale e maggioritario».

Augusto Minzolini

IL LEGALE

«Falsità e millanterie»

ROMA. L'avv. Enzo Lo Giudice, legale del segretario del psi Bettino Craxi, in una dichiarazione ha detto che, nell'ambito delle indagini milanesi sulle tangenti, «si ripetono fatti di estrema gravità che abbiamo il dovere di denunciare con forza; uno è il caso di verbali di interrogatori, estrapolati dolosamente e affidati agli organi di informazione, molti dei quali organizzano su di essi un pubblico processo di condanna. Per quanto si riferisce all'on. Craxi e a quanto si può leggere, si tratta ancora una volta di testimonianze inconsistenti prive di affidabilità, fondate su dati falsi e su millanterie che appaiono costruite a bella posta. Ma mentre questi documenti in questo momento sono ancora chiusi in un plico inviato al Parlamento, cui spetta il giudizio della fondatezza, essi vengono impunemente strumentalizzati per un'ennesima aggressione scandalistica che, per intensità, disinvoltura e violenza, non ha precedenti». [Ansa]

Bettino Craxi (foto grande) Qui accanto Claudio Martelli e Giuliano Amato

INTERVISTA

LA SFIDA DEL MINISTRO

«Bettino non mi precetta»

Ripa di Meana: rispondo a Scalfaro

IL primo a dire di no è stato il ministro dell'ambiente, Carlo Ripa di Meana. No alla riunione della segreteria socialista allargata alla delegazione psi nel governo. «No alla convocazione. Di questa decisione ho informato il Presidente della Repubblica e il capo del governo, dicendomi pronto ad assumere con serenità le conseguenze che possono derivarne».

Perché no, signor ministro?

«Perché rifiuto questa logica passata, arcaica, che considera i ministri soltanto come quota a parte di un partito e non come singoli che rispondono al Parlamento, al Capo dello Stato e al Consiglio dei ministri. Questo atteggiamento della segreteria psi mi ripugna profondamente. Io ho giurato nelle mani di Scalfaro, a lui e al Parlamento io devo rispondere del mio operato».

Però ieri sera è arrivata un'agenzia: Intini diceva che era stata pubblicata una notizia inesatta, che non era stata invitata l'intera rappresentanza ministeriale socialista. E' vero?

«Io sto alla notizia Ansa di sabato sera. All'informazione che mi ha dato Amato di sua voce venerdì sera, e alla prima pagina dell'Avanti di ieri. Se Intini ha detto quello, vuol dire che il partito, la segreteria Craxi-De Michelis, ha tardivamente compreso l'assurdità della prima decisione e cerca ora di fare parziale marcia indietro».

Allora, com'è andata?

«E' andata così: io ho riflettuto su questa notizia passata quasi inosservata, cioè sulla precettazione dei ministri socialisti per oggi alle 18. L'ho considerata insopportabile per la sostanza e la forma. Ho informato che non sarei andato. E ho mandato tre lettere, una a Craxi e De Michelis, una ad Amato, e l'altra a Scalfaro, per spiegare la mia decisione».

In questa riunione il psi deciderà se ritirare la sua delegazione dal governo?

«Io non so nulla».

Ma lei pensa di sì?

«Per quanto ho letto, La Ganga e Lagorio e altri si son dati un gran daffare per dire che si discuterà la mozione di sfiducia al governo del pds e che la nostra posizione nel Consiglio dei ministri non era all'ordine del giorno».

Lei non ci crede. Allora, quali sono gli obiettivi di questa convocazione?

«Sono oscuri. Non voglio fare processi alle intenzioni, ma non voglio prendere per seria l'idea che si possa discutere della mozione di sfiducia del pds. Ci sono altre sedi, per farlo».

Signor ministro, il suo è un gesto isolato?

«No. Anzi io spero che sia compreso e fatto proprio anche dagli altri ministri chiamati con questa odiosa definizione di "socialisti al governo". In primo luogo dal presidente del Consiglio e dal Guardasigilli».

Lei si è sentito con gli altri?

«No, in questa materia non si ricorre al gioco di squadra».

Ma le vostre scelte, a questo punto, non potrebbero dare il colpo finale alla segreteria Craxi?

«Io ho un obbligo ed è la salvezza del governo, perché ritengo che una crisi oggi sarebbe perniciosa per il Paese. Questa è la stella polare della mia iniziativa. Quanto al psi, per quel che si può sperare per il futuro di un partito messo così a rischio dalle convulsioni politiche a cui s'è avventurato il segretario, speriamo che tutto possa servire per liberare energie nuove».

Craxi è davvero un ostacolo per il governo?

«Giudichi lei, dalle iniziative intraprese. Parlo delle ultime. Potrei parlare delle penultime, delle terzultime».

Questa è la più grave?

«Direi di sì. Un attacco di questa fatta, con l'accenno al golpe, beh è certamente lo scontro tra i poteri dello Stato che si vagheggia e si cerca di organizzare».

Ha avuto risposte dopo le tre lettere?

«Scalfaro. Mi ha telefonato e mi ha espresso la sua solidarietà e la propria comprensione. E ha sottolineato la correttezza istituzionale della mia decisione».

E Amato?

«No. Ci siamo sentiti l'ultima volta venerdì sera».

Non le dispiace?

«A me sta a cuore quello che lui deciderà per domani. Per me ha molta importanza il suo comportamento, lunedì alle ore 18. Ma Amato è un uomo intelligente e ha grande responsabilità. Ha speranza».

Pierangelo Sapegno

A sinistra: il ministro Carlo Ripa di Meana. In alto: Gianni De Michelis

Bomba al psi

Una molotov a Bologna

BOLOGNA. Una bottiglia molotov è stata lanciata da sconosciuti l'altra notte contro il portone della Federazione provinciale psi. Un cittadino ha avvertito il 113 e poi, con altri passanti, ha spento le fiamme, che hanno lasciato una chiazza sui gradini. La Digos propende per l'attentato «dimostrativo» per le inchieste sulle tangenti. Poco dopo il lancio, e prima che la notizia fosse resa nota, al 113 è giunta una telefonata anonima: «Come cittadino e come socialista mi vergogno dell'arroganza di Craxi; per questo ho bruciato una sede del partito». Sul contenuto e l'autenticità della telefonata vi è però molto scetticismo.

Informato dell'attentato, il Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, ha espresso la sua ferma condanna per ogni atto di violenza che possa turbare la convivenza civile e democratica. Per il presidente del Consiglio Amato «è responsabilità di tutti assicurare un clima che garantisca al psi, quali che siano le vicende di suoi singoli esponenti, il rispetto che gli è dovuto come forza viva della nostra democrazia». Il ministro dell'Interno, Mancino, ha sollecitato «immediati accertamenti». [Ansa]

IL CASO

POLEMICA A SINISTRA

Parlato: «Peccato che ci manchi de Gaulle». Poi spiega: è una provocazione

Il Manifesto si scopre gollista

Salvadori: «Non servono generali ma riforme»

SE abbiamo perso la fiducia negli italiani, allora è un peccato che ci manchi un generale De Gaulle». Firmato Valentino Parlato del *manifesto*. Che succede? Il quotidiano comunista, partigiano del sistema proporzionale, invoca il generale transalpino, paladino del sistema maggioritario in Francia, come modello da seguire per uscire della crisi italiana. Un cambiamento a 360 gradi? Anni fa *il manifesto* scatenò una campagna tremenda contro Amintore Fanfani candidato alla presidenza della Repubblica definendolo «neogollista». E la sinistra ha sempre parlato del generale come «uomo di destra».

Parlato che succede? «Io gollista? Ci mancherebbe altro - risponde il presidente dell'editoriale *il manifesto* - De Gaulle resta un uomo di destra. La mia era una provocazione per dire "politica se ci sei batti un colpo". Un paradosso per spiegare il disegno politico che i conservatori vogliono portare avanti: mandare via Craxi per salvare il resto rappresentato da Amato, Spadolini, Napolitano ecc.». E che cosa c'entra il generale d'oltralpe? «Una democrazia come la nostra che non ha più fiducia nei cittadini, anzi ha paura del loro voto, corre il rischio di finire in dittatura. Ecco in Francia, in una situazione analoga - nel passaggio fra la IV e la V Repubblica - i francesi hanno avuto la fortuna di trovarsi con un uomo come De Gaulle con uno spessore storico e politico». E in Italia? «Queste figure non ci sono».

Parlato, che fa? Invoca un De Gaulle per salvare gli italiani dalla dittatura? «Assolutamente no, io non credo nel rischio di golpe. Invoco un intervento del Parlamento, la crisi politica attuale non può essere risolta al di fuori di esso, e come estrema soluzione le elezioni».

Ma questo richiamo a De Gaulle non piace allo storico Luciano Canfora, vicino a rifondazione comunista «soprattutto perché la Quinta repubblica francese nacque da un colpo di Stato e non dimentichiamoci che la vecchia repubblica venne mandata a casa da un referendum. Gli uomini del destino non servono a nulla e poi quello che De Gaulle ha realizzato si sta frantumando: nel 1958 si introdusse per garantire stabilità ai governi il sistema maggioritario, adesso i socialisti francesi, forse per non scomparire, propongono il ritorno al sistema proporzionale».

Per Massimo Salvadori, storico e deputato pds, l'invocazione di De Gaulle «è una sorta di richiamo metaforico-simbolico. La Francia ha avuto un momento di crisi profonda e il Generale, contrariamente a quanto ha sempre sostenuto la sinistra, contribuì alle riforme salvando le strutture democratiche». Allora serve un De Gaulle anche per l'Italia? «Oggi il De Gaulle italiano - dice Salvadori - non è una persona ma sono le riforme istituzionali. Senza di esse il ricorso ad elezioni anticipate sarebbe un atto di irresponsabilità perché provocherebbe un'ulteriore frammentazione del Parlamento e l'ingovernabilità».

Maurizio Tropeano

A fianco, Valentino Parlato del Manifesto «La crisi? Deve intervenire il Parlamento e al massimo si ricorra alle elezioni»

Comizio a Firenze

Bossi: Ciampi lasci subito Bankitalia

FIRENZE. «Sarebbe utile e ottimale» chiedere fin dalla prossima settimana le dimissioni del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi a Firenze è tornato a parlare della «strategia di attacco» che intende portare al cuore del sistema creditizio nazionale, definito «il cane da guardia del regime spartitorio dei partiti».

L'attacco alla Banca d'Italia è il primo passo, secondo Bossi, «verso una ristrutturazione del sistema economico che deve andare di pari passo con quella del sistema politico».

La «rivoluzione economica» ideata da Umberto Bossi prevede, tra l'altro, il decentramento della Borsa, con la creazione di «agenzie regionali collegate ad aree di particolare concentrazione industriale per consentire la raccolta di finanziamenti anche da parte delle piccole e medie imprese». [Ansa]

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ACCIAIERIE FERRERO

Spiragli

La Regione Piemonte si impegna a inserire l'elettrodotto della Val Susa nelle opere infrastrutturali urgenti da sottoporre ad Amato; ma i tempi per scongiurare lo smantellamento degli impianti sono strettissimi. Sono 1500 i posti di lavoro a rischio

650.000 tonnellate di prodotto finito; oltre [illegible] miliardi di fatturato, di cui 100 all'esportazione in tutto il mondo; più di 1500 addetti, tra diretti, aziende controllate e indotto; uno tra i primi cinque gruppi privati italiani dell'acciaio, leader europeo nella produzione del tondo per cemento armato e profilati. Questo è il Gruppo Acciaierie Ferrero; un gruppo solido, che non ha problemi di mercato, con ordini assicurati per tutto il '93. Eppure, l'azienda potrebbe chiudere e aderire alle sovvenzioni CEE per lo smantellamento delle produzioni del settore acciaio; oppure, chiudere, per trasferirsi all'estero, dove esistono tutte le condizioni a lei necessarie per produrre.

La vicenda è ormai nota, avendo - da oltre un anno e mezzo - l'onore della cronaca. Cronaca amara, di poteri pubblici che non governano. Un rischio che, negli ultimi giorni, la Regione Piemonte ha finalmente percepito, anche se non è certo che esistano ancora gli spazi sufficienti per evitare la chiusura dell'azienda.

I fatti. Nell'84, la Ferrero rileva lo stabilimento di S. Didero, battendo sul tempo gruppi stranieri. Nell'88, l'azienda si trova, a causa dell'obsolescenza degli impianti e dei limiti della gamma prodotta, nella scelta tra estinguere l'attività, o rinnovarsi completamente (spesa prevista, 130 miliardi) e «rilanciare». La decisione è continuare, con strutture tecnologiche all'avanguardia e una produzione più diversificata. L'Enel garantisce la fornitura dell'energia elettrica necessaria per i nuovi impianti potenziati. Per questo, è necessaria la posa di un nuovo elettrodotto che porti energia dalla Francia; ma si tratta di un problema apparentemente superato, in quanto esso è già previsto da precise direttive comunitarie sulla interconnessione delle reti elettriche europee e dal protocollo d'intesa siglato tra Enel e EDF (il corrispondente ente francese).

L'esigenza di quest'opera nasce dal grave deficit energetico in cui versa il Piemonte. Alcuni dati: nel 1991, il fabbisogno d'energia elettrica della regione è stato soddisfatto per il 41,8% con produzione interna e per il 58,2% con importazioni, in prevalenza dalla Francia. La dipendenza energetica dall'estero è quattro volte superiore a quella media nazionale: 58,2%, contro 14,6%. Questa situazione si è aggravata nel tempo: dal 28,6% del 1975, al 47,8% del 1980, al 58,2% del 1991. Il «caso» Ferrero è, dunque, emblematico di una carenza infrastrutturale che, in realtà, colpisce tutto il sistema produttivo piemontese.

Nel 1991, l'Enel annuncia di non essere più in grado di assicurare la fornitura, perché non giungono i permessi regionali, previsti dalla legge. La causa è l'opposizione di buona parte dei sindaci della Valle e della maggioranza della Comunità Montana; i motivi sono prima sanitari, poi superati e chiariti, e in seguito di natura ambientale. Si viene, così, a creare una situazione di stallo, con la Regione che, da un lato, promette energia all'azienda, dall'altro, non prende decisioni, fino alla recente delibera con cui la Giunta Regionale ha sostanzialmente rinviato la decisione sull'impatto ambientale al Ministero dell'Ambiente, affermando che le caratteristiche del progetto predisposto dall'Enel non consentono un bilancio definitivo. Intanto, è trascorso quasi un anno e mezzo, con gravi conseguenze per l'azienda. Gli investimenti, di fronte all'incertezza, non sono stati completati (dei 130 miliardi previsti, ne sono stati realizzati circa 100, di cui 16 in opere ecologiche). Ciò costringe le Acciaierie ad una produzione a regime ridotto e con una gamma incompleta: danni finanziari quindi, e di mercato con perdita di fiducia da parte di clienti e di fornitori. L'azienda, di conseguenza, ha rinunciato ad ulteriori assunzioni (nell'ordine di decine), che sarebbero state necessarie con gli impianti a pieno regime. Dopo tanta attesa, la Ferrero si trova a non avere più margini per aspettare ed inoltre la prescrizione alla CEE, per le agevolazioni agli interventi di smantellamento. Un'azienda, insomma, rischia di chiudere per stallo amministrativo.

Da pochi giorni, è sembrata, però, giungere una schiarita. In seguito ad una riunione sull'emergenza occupazionale, il Presidente Regionale, Giampaolo Brizio, e gli Assessori competenti hanno confermato i contenuti della delibera già assunta, ma ribadendo l'importanza strategica, per tutto il Piemonte, dell'elettrodotto, impegnandosi ad accelerarne la realizzazione, inserendolo nella lista delle opere infrastrutturali di prioritaria importanza, che il Presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha richiesto ai Presidenti delle Regioni. «Sono un pochino più sereno» ha commentato il Presidente dell'azienda, Ettore Ferrero, «perché mi pare che la Regione Piemonte abbia finalmente espresso delle posizioni inequivocabili. Sono, però, sempre estremamente preoccupato su come finirà questo nostro "dramma". Il problema dei tempi è per noi imperativo, perché legato ai termini che la legge sullo smantellamento impianti imporrà; termini che saranno di giorni, forse di qualche settimana, ma non certamente di mesi. La sopravvivenza della nostra azienda è legata alla certezza dell'alimentazione dell'energia elettrica, prima che questi termini scadano. In caso diverso, pur con grande rammarico, devo confermare che smantelleremo tutto».

1500 posti di lavoro, nel frattempo, sono diventati da sani a rischio e miliardi di investimento possono andare in fumo: di fronte a tutto ciò, per il momento, solo qualche spiraglio.

STORIE DI IMPRESA

Clm: dal 1945 una lunga strada di ambiti traguardi

Prodotta una linea automatica per l'assemblaggio di una scocca per un veicolo industriale, destinata al mercato asiatico

La CLM S.p.a. ha recentemente messo a punto una linea automatica per l'assemblaggio di una scocca per un veicolo industriale, la cui produzione è stata totalmente realizzata «in casa» avvalendosi di un know-how tecnologico estremamente avanzato e garantendo un prodotto/ora assolutamente competitivo. Questa linea, la cui estensione è di circa 80 metri, è costituita da 11 stazioni operative, di cui 4 robotizzate e 7 semi-automatiche.

La recente conquista, «fiore all'occhiello» della CLM S.p.a., del mercato asiatico, testimonia e prova una gestione aziendale che ha saputo espandersi, seguendo un percorso binario; una produzione all'avanguardia e un'attenta conoscenza di un mercato sempre più mutevole ed esigente.

Tre capannoni che coprono un'area di circa 8000 mq, 120 dipendenti - fra operai specializzati e tecnici - una strategia progettuale che si avvale di vari studi esterni, che garantiscono la massima diversificazione del prodotto, un gruppo dirigenziale che sa anche operare, in alcuni casi, scelte audaci: questo può essere il «ritratto di famiglia» della CLM S.p.a. che, in un periodo di crisi generalizzata per la nostra industria, è tuttora in espansione con importanti investimenti, quali il recente acquisto di macchinari a controllo numerico, di cui l'azienda si è recentemente dotata.

Sviluppatasi nel settore delle costruzioni meccaniche integrali e del loro assemblaggio, fino alla consegna «chiavi in mano», la CLM è in grado di costruire qualunque tipo di impianto per qualunque settore, da quello dei veicoli industriali alle macchine da stampa e rotocalco, concerie, imballaggi, linee automatiche per saldatura.

Dai vasti capannoni di produzione esce una gamma di prodotti tra i più differenziati per tipologia e dimensione: dalla minuteria alla meccanica pesante, fino a raggiungere macchine strumentali con potenzialità lavorative da 100 q.li.

Quasi sempre presente nelle varie Fiere Europee, la CLM intende, così, confrontarsi con le realtà del settore, non solo per mantenere la propria posizione di capofila, ma anche per restare agganciata ad un mercato internazionale le cui ferree regole penalizzano in modo irreversibile chi non sa stare al passo con l'evolversi di tecnologie in continua trasformazione.

La strategia di marketing adottata dalla CLM, congiunta ad una produzione altamente competitiva, consente una situazione di bilancio nettamente attiva: una realtà di cui vorremmo sempre poter scrivere.

CEASCO

Scegliere la Facoltà

Venerdì 5 febbraio, ore 9, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, si svolgerà la Tavola rotonda dal titolo **«Giovani e orientamento - Conoscere per decidere: il Diploma universitario»**. Con questa manifestazione si apre il **XVI Ciclo di incontri di orientamento pre-Universitario** organizzato dal CEASCO, Centro Studi Ricerche e Attività sul rapporto Scuola Impresa insieme con la Regione Piemonte.

Parteciperanno i Rettori dell'Università e del Politecnico Mario Umberto Dianzani e Rodolfo Zich, Antonello Masia del Ministero dell'Università e della Ricerca, l'Assessore regionale Giuseppe Fulcheri, il Provveditore agli Studi Luigi De Rosa ed Ezio Ponte, Presidente CEASCO. Il giornalista Guido J. Paglia de «La Stampa» moderera l'incontro.

Nel pomeriggio, alle ore 14,30, sempre presso il Centro Congressi, si svolgerà il **primo incontro per i corsi di laurea** della facoltà di Ingegneria: Ingegneria Aeronautica; Ingegneria Chimica; Ingegneria Elettrica; Ingegneria Gestionale; Ingegneria dei Materiali; Ingegneria Meccanica; Ingegneria Nucleare; Scuola della Produzione Industriale.

Sulla prossima pagina di «Imprese» di lunedì 8 febbraio, comparirà il calendario dell'intero ciclo degli incontri che riprenderà mercoledì 10 febbraio con gli altri corsi di laurea in Ingegneria.

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

Riforme subito: più legalità e più mercato

Aldo Fumagalli: troppe lentezze di fronte alla crisi del Paese. Barbesino: per Torino, serve una maggiore intesa banche-imprese

Riforme istituzionali e questione morale: questi sono i temi principali che il Comitato Centrale dei Giovani Imprenditori di Confindustria ha affrontato in una riunione tenutasi recentemente a Torino. All'incontro hanno partecipato l'on. Valerio Zanone e Carlo Callieri, Vicepresidente Confindustria.

Le posizioni dei Giovani Imprenditori hanno il pregio della chiarezza. Le ha illustrate il Presidente nazionale, Aldo Fumagalli, nel corso di una conferenza stampa, insieme con il Presidente del Gruppo Giovani di Torino, Claudio Barbesino.

I Giovani ritengono la questione istituzionale e quella economica due emergenze parallele, con molti punti di scambio, come fossero le due rotaie di un arrancante «treno Italia».

Sugli aspetti istituzionali, per quanto riguarda il livello locale, i Giovani si schierano per l'elezione diretta del Sindaco, su due schede distinte - una per il Sindaco, l'altra per il Consiglio Comunale - senza l'obbligo, quindi, di collegamento tra candidatura a Sindaco e liste per il Consiglio. Questa scelta è considerata dai Giovani di Confindustria una maggiore garanzia di trasparenza e distinzione tra l'organo di governo cittadino, il Sindaco, e l'organo di controllo, il Consiglio. Per le elezioni nazionali, l'opzione è per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio e per un sistema maggioritario a un solo turno con ballottaggio anticipato, secondo una proposta che fu già di Luigi Einaudi e che Zanone ha rilanciato in Parlamento. Per l'elettore si tratterebbe, in sostanza, di indicare, in una volta sola, non solo il proprio candidato preferito, ma anche

Da sinistra: Aldo Fumagalli, Presidente Nazionale Giovani Imprenditori e Claudio Barbesino, Presidente Giovani Imprenditori di Torino

un altro nome di secondo gradimento. Vince il candidato che ottiene più del 50% dei voti, o che raggiunge tale percentuale sommando ai voti datigli in «prima» scelta, quelli espressi in suo favore in seconda.

Sulla questione morale, Aldo Fumagalli ha avanzato proposte specifiche: creare un contrasto di interessi tra corrotto e corruttore, concedendo l'impunità a chi, avendo dovuto pagare una tangente, si decide a denunciarlo entro tre mesi dal fatto; inasprire le pene (interdizione perpetua dai pubblici uffici); far ricadere le sanzioni pecuniarie non solo sui singoli, a titolo personale, ma, in parte, anche sulle aziende coinvolte.

Fumagalli ha espresso un parere complessivamente favorevole sulla politica economica del governo Amato, ma ha denunciato troppa lentezza e incertezza nel percorrere le giuste scelte. Così, sulle privatizzazioni, dove tutto è ancora nebbioso; così sui provvedimenti a sostegno della Borsa, che sembrano insufficienti e finalizzati esclusivamente allo scopo delle privatizzazioni; così, sull'occupazione, dove le novità annunciate (salario d'ingresso, lavoro interinaire) vengono applicate con molta timidezza e con tempi lunghi.

Sulla crisi economica torinese, Claudio Barbesino ha posto l'accento sulla necessità di servizi innovativi nel settore finanziario e dell'export: per reggere la competizione, le aziende torinesi devono crescere ed esportare di più. Per questo, sarebbero necessarie strategie comuni tra imprese - attraverso le associazioni - e istituti di credito, per offrire alle piccole e medie aziende maggiori disponibilità di capitale di rischio e servizi di management, soprattutto in campo finanziario e commerciale. «Siamo buoni produttori» ha dichiarato Barbesino «ma dobbiamo imparare a commercializzare. Dobbiamo uscire dal guscio, in tutti i sensi; anche, per esempio, considerando con minor sospetto iniziative di tipo consortile o comunque di cooperazione, sia tra imprese, che tra impresa e finanza».

Per quanto riguarda la crisi politica al Comune di Torino, Barbesino si è augurato con particolare forza che i torinesi possano andare a scegliere Sindaco e Consiglio Comunale con il nuovo sistema elettorale, se non si vuole scontare una situazione di carenza di legittimazione dei nuovi eletti.

INTERVISTA

LA SFIDA AL SISTEMA DEI PARTITI

Il leader referendario: questa Commissione sta preparando una macedonia rancida

A sinistra Mario Segni A destra il segretario dc Mino Martinazzoli Sotto: il leader leghista Umberto Bossi e Ciriaco De Mita presidente della Bicamerale

«O si fa una riforma seria o entro aprile si va al referendum Non ci faranno cadere nelle loro trappole»

«La Bicamerale difende il vecchio»

Segni accusa Martinazzoli: vuol salvare il regime

ROMA

MENTRE l'Italia domenicale annaspa nelle macerie fumanti di Tangentopoli, l'«ideologo da frutteto», come l'ha definito Mino Martinazzoli, viaggia tra un matrimonio a Isola Rossa, strepitosa località sulla costa Nord della Sardegna, e una partita di pallacanestro a Sassari. Gracchia nel cellulare Mariotto Segni: «Sarò pure un ideologo da frutteto, ma a me piace mangiare le mele sane. Martinazzoli ama quelle bacate, col verme, visto che le mette a piene mani nella macedonia. La dc è una mela bacata con un seme sano; basterebbe non mettere nella macedonia la parte guasta come Martinazzoli, discutibile chef, sta facendo, rimangiandosi tutti gli altisonanti impegni sulla ricerca del nuovo».

Lei colloca ormai Martinazzoli non più tra i paladini del nuovo, ma tra le sentinelle nella garitta del vecchio regime?

«La macedonia rancida che la commissione Bicamerale sta preparando con la supervisione di De Mita ha l'unico scopo di salvare il vecchio regime. Purtroppo, Martinazzoli appare complice di questa irresponsabile operazione».

Lei parla di regime, onorevole Segni, non usa sinonimi più eleganti.

«Regime evoca la dittatura e in Italia non c'è dittatura, si è sempre votato, come dice Bobbio, ma c'è la tirannide della corruzione e dell'inefficienza».

E' morto questo regime-non regime?

«Non ho dubbi, è nella fase finale della sua agonia. Il problema che Martinazzoli e molti altri tardano a capire è che bisogna creare qualcosa di nuovo immediatamente, altrimenti le macerie che ingombrano il terreno coinvolgeranno nel crollo tutta l'Italia».

Chi è stato il becchino?

«Tutta la classe politica».

Lei compreso?

«Io mi sono accorto da tempo della progressiva asfissia del sistema affogato da Tangentopoli, ma soltanto da poco, con la caduta del comunismo, si sono create le condizioni per cambiare. Regime o non regime, quel che sopportavamo era una situazione indegna congelata dal comunismo. Adesso stiamo assistendo agli ultimi tentativi disperati di salvare almeno parte di quel sistema marcio».

Ma chi può dire veramente che ignorava il regime tangentocrate?

«Io non lo ignoravo affatto, non ne conoscevo i dettagli più agghiaccianti e la reale estensione. Ma rivendico di aver promosso l'azione referendaria, che è la più forte azione antiregime, l'unica via d'uscita per cambiare sistema e cambiare persone».

Perché dice che Martinazzoli si schiera con il vecchio?

«Perché purtroppo sta appoggiando l'ultimo tentativo di salvare il vecchio regime, svuotando il passaggio al sistema elettorale maggioritario con incredibili mistificazioni».

Vinceranno?

«Non credo proprio. L'Italia ha chiuso una pagina della sua storia e sta per aprirne un'altra, con l'appoggio forte e sentito dei cittadini. Le resistenze hanno vari colori, ma saranno vinte».

Quali colori hanno?

«Anche nel pds ci sono due anime. Una riformista rappresentata da Barbera e una arroccata a difendere il vecchio, insieme alla vecchia dc e al psi. Questi vogliono svuotare il sistema elettorale maggioritario, con il 40 per cento di proporzionale, salvando la Repubblica di Tangentopoli».

Occhetto vuol difendere il sistema di Tangentopoli?

«Ci sono tentazioni ricorrenti nel pds, ma spero che alla fine prevalga l'area più responsabile, l'area referendaria. Spero che Occhetto abbia la forza di resistere all'ingannevole sirena della vecchia dc».

Lei fa la voce grossa, onorevole Segni, ma Martinazzoli, come un cipresso ridente, si diverte a ripetere che Segni non lascerà mai la dc.

«Dica quel che vuole Martinazzoli. O si fa una riforma seria, immediata e senza imbrogli o si fa il referendum entro aprile. Sottolineo: entro il mese di aprile. Non è possibile abbandonare gli italiani in questa situazione drammatica ancora per tempi indefiniti. Martinazzoli e gli altri sappiano che questa volta non transigiamo. Sappiano che l'idea di cominciare a modificare la legge elettorale del Senato significa svuotare il referendum, lasciando la riforma della Camera senza spinta referendaria. Non cadremo in questa trappola. Si comincia dalla riforma del sistema elettorale per la Camera».

Scusi Segni, Cossiga dice che Tangentopoli e la crisi presente è anche figlia dell'industria italiana, che ha sempre trovato comodo dar mance al regime. Che cosa ne pensa lei, che viene dipinto come l'uomo della Confindustria, della Fiat e di Cuccia?

«Intanto ho la conferma che Cossiga non è pazzo, come dicevano, perché ha capito presto che la prima Repubblica era finita strangolata da Tangentopoli. Noi, con lui, l'abbiamo intuito indicendo i referendum. Detto questo, non ho dubbi che l'infezione l'ha portata la politica. Me ne resi conto qualche anno fa, quando due imprenditori veneti vennero da me e mi dissero: «Ci dicono tutti che ormai siamo gli unici a non pagare i partiti. Che dobbiamo fare per non fallire?». Certo, l'economia per marciare si è adeguata, s'è adattata a una cultura che legittimava tutto e chi lo condanno. Ma come dimenticare le radici lontane della deformazione del sistema? Vorrei ripubblicare le denunce di don Luigi Sturzo dei primi Anni Cinquanta sulla commistione tra partiti e affari, sui finanziamenti occulti dell'impresa pubblica».

Eppure Martinazzoli dice che lei non lascerà mai la dc.

«Dica quel che vuole, ma se non fa una rottura vera con il vecchio io non ci sto».

Come vuole, ma visto che stiamo facendo un'intervista dovrebbe spiegarci, cellulare permettendo, se lei si appresta a partecipare al progetto di Bossi.

«Quale progetto?».

Riforme parlamentari o referendum, elezioni anticipate e governo dei tecnici.

«Bossi è schierato sulla linea delle riforme e partecipa alle spinte per la rottura del vecchio, anche se le prospettive sono diverse perché noi immaginiamo una riforma più profonda dell'Italia. Il governo dei tecnici è l'unica soluzione possibile, ma in questa legislatura».

Insomma Bossi è un suo interlocutore. Anche quando attacca la Banca d'Italia come fa la parte marcia della mela democristiana?

«Bossi dice anche cose giuste, ma spesso scivola un po'. Bisognerà spiegargli che la Banca d'Italia è un caposaldo antipartitocratico da difendere perché serio, onesto e professionale, al di là degli errori che può commettere. Bossi non dovrebbe cadere nel gioco dei vecchi marpioni che vogliono far fuori Ciampi, magari per mettere a vigilare sulla moneta un lacché dei partiti».

Alt, Segni, se il cellulare lo consente in galleria, ci spieghi che cosa succederà se Craxi provocherà la crisi del governo Amato domani.

«Il governo Amato deve durare assolutamente fino al referendum in aprile».

E se Craxi non lo consentirà?

«I ministri socialisti devono rifiutare di dimettersi, se questo verrà chiesto loro da Craxi».

Ci riusciranno?

«Spero abbiano l'autonomia e l'intelligenza per capire che non si va lontani con la logica del muoia Sansone con tutti i filistei».

Scalfaro farà qualcosa?

«Scalfaro per nostra fortuna sta già facendo».

Dov'è finita, secondo lei, l'intelligenza politica di Craxi?

«Non so, so che Craxi ha torto. L'inchiesta di Di Pietro e degli altri giudici è seria e approfondita, come dice Cossiga. Soltanto su una cosa ha ragione Craxi, sulla domanda: «Perché soltanto io?». L'inchiesta sta dimostrando inequivocabilmente che il cancro è di tutto il sistema dei partiti. Per uccidere definitivamente questo regime-non regime si dovrà ricorrere all'eutanasia».

Craxi dice che Di Pietro e i suoi colleghi stanno spianando un'autostrada a un golpe autoritario.

«Non ci sono pericoli golpisti, è un alibi troppo facile. Questo è un Paese industriale moderno, una democrazia forte anche se molto corrotta come alcuni regimi sudamericani. Bisogna soltanto evitare il ridicolo e impedire che il Paese si ripieghi su se stesso. Questo sì, sarebbe un golpe».

In che senso?

«Visto che il passaggio decisivo, come ciascuno comprende, è quello istituzionale collegato al cambiamento degli uomini, bisogna che il referendum tronchi al più presto questo spettacolo indecoroso di personaggi in divisa apparentemente candida che sulla tolda della nave pensano a salvare non la nave, ma le loro misere cose».

La accusano, onorevole Segni, di non essere affatto nuovo, ma soltanto un nuovista.

«Non comprendo queste distinzioni lessicali. Che significa?».

Significa: fatti più in là che adesso comando io.

«Non voglio comandare, mi basta cambiare questo sistema che sembra una mela marcia».

Tassan Din ha confermato che Martelli aveva a che fare col famoso conto Protezione. Non si aspetta anche lei qualche assalto, tanto più che la presidenza della Repubblica di suo padre è molto discussa ancor oggi?

«Basta guardare l'anagrafe. Ho 53 anni e ho cominciato a far politica cinque anni dopo che mio padre era morto. E mio padre era un galantuomo».

La spiano, la ricattano?

«Mi aspetto qualsiasi cosa, ma sono un po' distratto, non mi accorgo di niente, e poi non ho segreti, su questo cellulare dico proprio tutto».

Magari la silureranno quando vorrà fare il presidente del Consiglio con Bossi.

«Non voglio farlo, mi basta riformare il sistema».

E se riformato il sistema si trovasse Formentini ministro dell'Industria?

«Se fossi presidente del Consiglio ne nominerei un altro».

Alberto Statera

GIANNINI

«Se il psi cambia, sono pronto a tornare»

ROMA. Massimo Severo Giannini, dopo le battaglie referendarie, è pronto a riprendere la tessera del psi, ma solo a patto che nel partito «si volti pagina politica» dopo Tangentopoli.

Il presidente del Corid, il Comitato per la riforma democratica, lo ha dichiarato ai giornalisti nelle pause di un convegno promosso dagli amici di Valdo Spini, l'uomo che all'ultima assemblea nazionale socialista presentò la «terza mozione», in opposizione a quelle di Craxi e Martelli.

«Perché non dovrei tornare in un psi rinnovato nel suo gruppo dirigente e nella sua linea politica? - ha detto Giannini -. Poco prima delle ultime elezioni fui espulso dall'assemblea nazionale perché, come leader del Corid, avevo espresso una linea sui referendum che i vertici del partito non condividevano. Ma se nel psi le cose cambieranno davvero, non vedo perché non dovrei riprendere la mia militanza nel partito». [Ansa]

LETTERA DELL'EX PRESIDENTE A GUZZANTI

Cossiga: «Tra chi ha governato nessuno è innocente»

Caro Guzzanti,

ho letto con grande interesse il suo brillante articolo-intervista sui dolorosi casi del nostro Paese; sono grato e personalmente lieto che lei abbia tratto tanto del suo scritto, con garbo e rigore, dalle conversazioni che noi abbiamo avuto sull'oggetto, in vista di una pubblicazione.

Comprendo bene come la complessità del tema, la lunghezza dei nostri conversari unitamente ad una certa caoticità e complicatezza del mio talvolta inarrestabile eloquio, unitamente alla «eterna tirannia» dello spazio, non le abbiano permesso (ma forse non ha reputato e forse non è importante o interessante) riferire due mie considerazioni e giudizi. Mi permetterà di confermarli, aggiungendoli, quasi come mio «post-scriptum» al suo articolo-intervista, con il cui contenuto peraltro, come è ovvio, concordo.

Ritengo che non solo a fini storici, ma anche per un contributo sul piano dell'equità non solo al processo giudiziario, ma anche al «processo nelle strade» (per dirla con Aldo Moro, le cui citazioni non possono farsi solo quando fa comodo, e sempre in chiave di bigottismo moralizzante o democraticisticol), che «tangentopoli» - e cioè la brutta storia della compromissione tra politici, amministratori, burocrati ed imprenditori con violazioni delle leggi dello Stato e del mercato - non sia soltanto una «ordinaria storia di ladri comuni»: lo è certamente da parte degli uni, di coloro che hanno «trasgredito» per fini di arricchimento personale, politici, amministratori, burocrati, e degli altri, gli imprenditori, per fini di «arricchimento illegittimo di impresa», per via dei vantaggi derivanti dalla limitazione fraudolenta della concorrenza, dalle aste truccate, dalla supervalutazione dei costi, dalle illecite compiacenze in tema di collaudi e così via. Ma «tangentopoli» non è solo questo, Dio volesse che lo fosse (perché i ladri ci sono stati sempre, in ogni epoca storica ed in ogni regime, ad Ovest ed a Est! E forse sempre ci saranno!) ma è stato un «modo perverso» di finanziare per anni un sistema politico, anzi un «regime», od almeno in una «atmosfera da regime».

«Tangentopoli» non è la causa, o non è tra le cause principali della crisi della società politica e del sistema istituzionale, ma l'effetto; è certo problema di pubblici ministeri e di giudici, di confessionali, di prediche e sermoni, di etica personale; ma è anche e soprattutto problema politico ed istituzionale, che si risolve non certo con pur necessari procedimenti giudiziari e meditazioni moralistiche, sibbene con riforme forti e rinnovate etiche politiche, ad evitare non che la prima Repubblica finisca, ma che finisca male e che male nasca o peggio non nasca la nuova Repubblica. Per il «regime», per la partitocrazia, disperatamente alla ricerca di riforme gattopardesche, è un discorso duro: quanto più comodo il moralismo da sacrestia (non da parrocchia, che è cosa di ben altro valore!) e da circoli «progressisti», quanto più comodi i riti giudiziari e qualche «imputato eccellente»! Che miserevole spettacolo di ipocrisia e viltà nazionali! «Tangentopoli» avrà certamente degli imputati giudiziari, ma nessuno di noi che ha governato, dalla maggioranza e dalla cosiddetta opposizione, in questi quarant'anni, può dirsi «innocente» e... «chiamarsi fuori»!

Per onestà e chiarezza mi corre l'obbligo di un'altra aggiunta.

Non credo ai complotti dei magistrati di Milano. Che venga colpito l'«anello debole» della catena, il psi, può esser l'effetto di leggi anche non avvertite dell'esercizio del potere, di ogni potere: anche di quello giudiziario. Ho sempre espresso la mia stima e la mia fiducia nei magistrati milanesi, anche in contrasto con amici che stimo ed a cui debbo riconoscenza per molte cose.

Ma per i magistrati non basta esser indipendenti, ma, come disse Pertini (od anche lui si cita, come Moro, solo in una direzione?), bisogna anche apparire tali; non basta non essere complottardi: occorre evitare le occasioni perché altri lo possa credere e lo possa credibilmente affermare. In coerenza con questo, da cittadino comune, non posso che deplorare la «bicchierata» organizzata - con mia meraviglia per la stima che ho per la prudenza e per l'equilibrio di questo magistrato - dal procuratore capo di Milano con il dott. Scalfari, esponente di una lobby da sempre all'opposizione del psi, dell'on. Craxi, dei governi da lui guidati e da lui sostenuti, direttore di un giornale ferocemente critico della persona dell'on. Craxi, e della sua famiglia: non è stato un degno spettacolo.

Ritengo che anche gli atti dei magistrati possano esser oggetto di motivate critiche; non condivido le critiche generalizzate, ma non credo che in uno Stato ordinato spetti al procuratore capo della Repubblica di Milano pronunciare giudizi sospettosi su iniziative di membri del Parlamento conformi alla Costituzione: ne va del suo prestigio e della sua credibilità, come magistrato che è a capo dell'ufficio del pm più impegnato e più esposto d'Italia: me ne dispiace per la persona, che stimo, per il suo ufficio, per la credibilità dell'ordine giudiziario e di questo povero Stato!

Con questo mio post-scriptum, caro amico Guzzanti, ho finito: e la sua lunghezza giustificherebbe se ve ne fosse mai bisogno, ma bisogno non ve ne è!, che lei... non si sia fatto travolgere dal mio dire!

Con la cordiale amicizia di sempre affezionatissimo

Francesco Cossiga

Banche e Loggia P2

Conto svizzero Tassan Din accusa Martelli querela

ROMA. Claudio Martelli ha dato mandato ai propri legali «di sporgere querela per calunnia» nei confronti di Bruno Tassan Din, per le affermazioni fatte dall'ex consigliere delegato della Rizzoli-Corriere della Sera in merito ai rapporti tra lo stesso Martelli e Licio Gelli e le vicende del cosiddetto «conto svizzero».

Tassan Din, in una intervista all'*Espresso*, ha ribadito che, nell'81 all'hotel Intercontinental di Ginevra, assistette «alla telefonata in cui Gelli assicurava Martelli circa le operazioni sul conto in Svizzera, dopo aver fatto personalmente il numero di telefono privato di Martelli e passato quindi la cornetta a Gelli». «A questo punto le preoccupazioni che finora mi sembravano eccessive sia dell'on. Tina Anselmi, sia, mi è parso, del sen. Spadolini di una persistenza in qualche modo dell'influenza P2 sui fatti italiani si rendono oggettivamente più consistenti». [Ansa]

Polemiche rivelazioni dei servizi segreti israeliani: «La centrale dei terroristi è in Virginia»

«Il covo di Hamas è negli Usa»

Rabin all'attacco dopo il richiamo di Clinton

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sottoposto a una crescente pressione internazionale perché risolva la questione dei palestinesi espulsi in Libano, il governo israeliano è passato ieri al contrattacco respingendo una proposta di compromesso appoggiata dal presidente egiziano Hosni Mubarak e divulgando informazioni confidenziali sui finanziamenti segreti del movimento islamico Hamas nei territori occupati.

Da queste fughe di notizie, e da un circostanziato comunicato del portavoce militare, emerge che il «Comando generale» degli integralisti palestinesi opera dagli Stati Uniti.

Il corollario di questa tesi, proposto verosimilmente ieri dal primo ministro Yitzhak Rabin in un colloquio a quattr'occhi con l'ambasciatore americano William Harrop, è che espellendo i 400 islamici Israele ha inferto un duro colpo a un gruppo «terroristico» che negli ultimi anni ha saputo sviluppare radici profonde in Virginia, a Chicago e a Los Angeles (oltre che in Gran Bretagna).

Lo stato ebraico, dunque, non dovrebbe essere disturbato in questa sua lotta contro il fondamentalismo islamico da condanne (o, peggio, da sanzioni) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

A quanto hanno riferito alcuni ministri al termine della domenicale seduta del consiglio dei ministri, Rabin era ieri più convinto che mai della assoluta necessità delle espulsioni.

Tre circostanze hanno contribuito nei giorni scorsi a infondergli nuovo vigore: la conferma da parte della Corte Suprema israeliana della legalità del provvedimento; l'imboscata tesa sabato a Gaza da un commando islamico, in cui sono rimasti uccisi due militari; e l'arresto a Gerusalemme Est di due emissari di Hamas - cittadini statunitensi nati in Cisgiordania - colti con ingenti fondi e i piani per ricostruire l'apparato clandestino del movimento ed estenderne le attività agli arabi israeliani.

In particolare, Rabin ha respinto il progetto (avanzato dal ministro Yossi Sarid e appoggiato da Mubarak) di consentire agli espulsi di insediarsi nella Fascia di Sicurezza nel Libano del Sud e ha messo a tacere con parole brusche l'unico ministro (David Libai, Giustizia) che il 16 dicembre aveva osato astenersi durante il voto sulle espulsioni.

Eventuali concessioni potrebbero ora venire solo dalle speciali «commissioni militari», incaricate di rivedere d'ufficio tutti i dossier degli espulsi e abilitate a revocare gli ordini o a ridurne la durata.

Prima della seduta del governo, la radio israeliana ha ipotizzato che queste commissioni potrebbero autorizzare il rientro di un terzo circa degli espulsi, per facilitare agli Stati Uniti un intervento a favore di Israele in seno al Consiglio di Sicurezza.

Nei giorni scorsi, fonti stampa americane avevano sostenuto infatti che Washington si attende da Israele «un gesto spettacolare» di clemenza. Nella seduta del governo, tuttavia, Rabin ha riferito solo brevemente della conversazione da lui avuta con il segretario di Stato Warren Christopher e non ha preannunciato alcuna mossa in tal senso.

Anche nell'attendamento di Marj ez-Zuhur, questo tipo di compromesso non ha suscitato alcun entusiasmo. «Si tratta di una proposta inaccettabile - ha detto il portavoce Abdel Aziz Rantisi - dato che con la risoluzione 799 le Nazioni Unite impongono a Israele di consentire il rientro immediato di tutti gli espulsi».

Negativo anche il parere di Abdallah Shami, il portavoce dei circa 50 militanti della Jihad islamica accampati a Marj ez-Zuhur: «Se qualcuno di noi volesse partire - ha detto - faremmo tutto il possibile per dissuaderlo».

Gli espulsi sono stati invece incoraggiati dalla notizia di una prossima visita nel loro accampamento - la prima del genere - del segretario della Lega Araba, l'egiziano Ismet Abdel Maguid. Ma a Beirut il ministro degli esteri Fares Bouiez ha precisato ieri che il Libano non ha ancora deciso se acconsentire a questa missione.

Aldo Baquis

Gerusalemme una marcia notturna di arabi israeliani in favore dei deportati. Sopra il premier israeliano Yitzhak Rabin [FOTO AP]

RETROSCENA

TUTTE LE BASI DELLA JIHAD

Da Washington a Londra una rete di terrore

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il Comando centrale del movimento di resistenza islamico Hamas dirige dagli Stati Uniti le attività insurrezionali dei militanti palestinesi in Cisgiordania e a Gaza: questa la conclusione a cui è giunto lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano, dopo l'arresto - avvenuto il 25 gennaio all'Ymca di Gerusalemme Est - di Salah Mohammed Abdel Hamid e di Mohammed Jumaa Jarad, due cittadini statunitensi nati in Cisgiordania. Secondo lo Shin Bet, nel corso di due missioni (nell'agosto 1992 e nel gennaio 1993) i due avrebbero versato ad attivisti islamici della Cisgiordania e di Gaza oltre mezzo milione di dollari. Dall'inchiesta è emerso che importanti uffici politici di Hamas operano in Iran, Giordania, Libano e Sudan, ma è in Occidente - in particolar modo negli Usa e in Gran Bretagna - che le risorse finanziarie del movimento vengono legalmente accumulate.

Il presidente americano Bill Clinton nei giorni scorsi aveva chiesto a Rabin un gesto di distensione nella vicenda dei palestinesi deportati

Quello che gli israeliani definiscono «il Numero Uno» di Hamas ha un nome - Musa Abu Marzuk - e un indirizzo: Arlington, Virginia. Lavora cioè a due passi da Washington. A Chicago opera, sempre alla luce del sole, lo sceicco Jamal Said: è colui il quale ha affidato a Abdel Hamid e a Jarad centinaia di migliaia di dollari, destinati a ricostruire le strutture di Hamas nei Territori, dopo le espulsioni del dicembre scorso.

Strada facendo, i due emissari hanno incontrato a Londra un altro dirigente islamico, Muhammed Kazem Sawalha, 33 anni, un astro nascente della «resistenza armata» fuggito avventurosamente alcuni mesi fa da Gaza, dopo essere stato fino al 1990 il più importante esponente di Hamas nei Territori.

«Gli Stati Uniti - ha detto ieri una fonte israeliana informata - sono ormai per Hamas quello che Tunisi è per l'Olp». Secondo questa fonte, il Comando centrale degli islamici impartisce direttamente istruzioni agli attivisti regionali, organizzati in «cellule a compartimenti stagni» per ridurre al massimo il rischio che da un arresto fortuito gli israeliani possano catturare l'intera rete. La Cisgiordania è stata così suddivisa in tre zone operative, mentre una quarta è a Gaza.

Gli arresti in massa e le espulsioni del dicembre scorso hanno colpito in primo luogo i quadri che facevano da trait d'union tra il vertice all'estero e i militanti di zona. Questi ultimi hanno così continuato ad agire nella clandestinità, ma - ha detto una fonte militare - «sono ora come cuccioli rimasti privi della madre».

Il compito dei due emissari arrestati la settimana scorsa era dunque di ripristinare i canali di comunicazione e di finanziamento (nella stanza di uno di essi sono stati ritrovati 100 mila dollari) e di arruolare arabi israeliani, tanto più preziosi perché molto più liberi nei loro spostamenti che non quelli dei Territori.

Fonti governative israeliane hanno escluso ieri la possibilità che l'arresto dei due cittadini statunitensi possa creare un nuovo motivo di tensione tra Gerusalemme e Washington. **[a. b.]**

DAL **MONDO**

Sparatoria sul confine tra Iraq e Kuwait

CITTA' DI KUWAIT. Nuovo incidente alla frontiera tra Iraq e Kuwait. Secondo una denuncia presentata dalle autorità dell'Emirato alla forza degli osservatori Onu, ieri una pattuglia irachena ha aperto il fuoco contro i soldati kuwaitiani schierati a guardia del confine, nella terra di nessuno. [Agi]

Irangate, Schultz accusa George Bush

NEW YORK. Nuova accusa a George Bush per lo scandalo dell' Irangate, questa volta da una fonte eccellente: l'ex segretario di Stato George Shultz. In un libro di memorie di prossima uscita, di cui alcuni estratti sono pubblicati oggi dalla rivista Time, Shultz ricorda diverse riunioni alla Casa Bianca tra il 1985 e il 1986, alla presenza dell'allora vicepresidente Bush, durante le quali venne discusso un piano per la vendita di armi all'Iran in cambio della liberazione di ostaggi. [Ansa]

Devastato monumento all'Olocausto

AMSTERDAM. Alcuni vandali hanno devastato nella capitale olandese un monumento alle vittime di Auschwitz, appena inaugurato, e mentre erano ancora in corso le cerimonie di commemorazione che nei prossimi giorni non saranno comunque interrotte. [Ansa-Reuter]

E' morta l'ultima regina di Jugoslavia

LONDRA. E' morta l'altro ieri nella sua casa in esilio nel Sussex, a 71 anni di età, l'ex regina Alessandra di Jugoslavia, vedova del deposto re Pietro II e figlia di re Alessandro di Grecia. Alessandra si sposò nel 1944 a Londra con re Pietro di Jugoslavia, in esilio in Inghilterra dopo l'invasione tedesca della Jugoslavia. [Agi]

Saccheggi e massacri Lomè città fantasma

LOME'. I militari fedeli al presidente del Togo Gnassingbè Eyadema, al potere da oltre un quarto di secolo, stanno mettendo Lomè a ferro e fuoco. Sabato le truppe fedeli ad Eyadéma si sono infatti abbandonate ad ogni genere di efferatezze per vendicare l'uccisione di un commilitone. [Ansa]

OSSERVATORIO

Le piccole patrie minacciano il mondo

SAPETE cos'è l'Unpo? Sta per «Unrepresented Nations and Peoples Organization», insomma è l'associazione dei popoli, o delle comunità etniche, che vorrebbero diventare indipendenti e magari avere un seggio all'Onu. E quanti sono questi popoli o comunità etniche? Una sessantina, tra membri ufficiali, membri candidati e osservatori. In tanti hanno partecipato, a vario titolo, al congresso dell'Aia.

Era il terzo dell'Unpo, fondata nel 1991 da Michael van Walt, un avvocato olandese-americano che ha difeso le ragioni del Dalai Lama e del Tibet presso la Commissione dell'Onu per i diritti umani, e da allora si è votato alla causa dei popoli repressi o, come dire, inespressi. Secondo van Walt (cito da «Time» che, con «Newsweek», ha dedicato ampio spazio al congresso, anzi all'«assemblea generale» dell'Aia) esistono nel mondo circa 5000 popoli diversi, dei quali meno di 200 hanno una rappresentanza statuale: non tutti gli altri hanno un analogo diritto, ma svariate decine sì. Le condizioni che il giurista pone perché essi siano ammessi o presi in considerazione dall'Unpo sono due: una precisa collocazione geografica e la rinuncia al terrorismo. Verosimilmente è per questo che non vi è traccia dei baschi dell'Eta e dei nord-irlandesi dell'Ira.

Ma quanti altri! Si va dagli assiri iracheni ai masai del Kenya, dagli aborigeni australiani agli indonesiani di East Timor, dai turcomanni della Cina agli ogoni della Nigeria, dai mohawks canadesi ai sioux del South Dakota, fino agli svedesi della Scania e agli svizzeri del Giura. Per non parlare dei casi più noti e fondati, dai curdi ai sikh del Punjab, dai tibetani (appunto) agli albanesi del Kossovo, dai tatari ai ceceni e alle altre innumerevoli etnie dell'ex Urss e della stessa federazione russa. Vale la pena di aggiungere che quattro dei membri fondatori dell'Unpo (Estonia, Lettonia, Armenia e Georgia) sono poi diventati Stati indipendenti; ma proprio la Georgia è ora fra gli accusati, da parte degli abkhazi.

Che mondo complicato. Le complicazioni (queste complicazioni) cominciarono col processo di decolonizzazione, 30-40 anni fa, ma sono esplose col disfacimento dell'impero sovietico. Paradossalmente, la tragedia jugoslava, anziché essere un monito, «ha risvegliato le attese dei popoli irrequieti», secondo «Time», che forse esagera. Sta di fatto che «la comunità internazionale è minacciata dal micronazionalismo»: se «gli permetteremo di svilupparsi sino alla fine del secolo, l'Onu passerà da 180 membri a forse 300». E queste sono parole del segretario generale Boutros Ghali, riferite da «Newsweek». Dice Ghali: «Dovremmo incoraggiare gli Stati non a separarsi, ma piuttosto a riunirsi, come hanno fatto i membri della Comunità europea».

Questo sì che è vero. Ma non è facile. Si confrontano e si scontrano due princìpi diversi: uno è l'autodeterminazione, di cui è impossibile negare il valore, con la fine degli imperi coloniali, ultimo quello sovietico-comunista; l'altro è la stabilità, cioè il rifiuto di una conflittualità diffusa e sempre meno controllabile. Vedi appunto la Jugoslavia. C'è un punto d'incontro? Può esserci, in una stabilità intesa non come «statu quo» o difesa dell'esistente, anche quando è ingiusto, ma come ricerca di forme nuove e più democratiche di aggregazione.

In altre parole, la nazionalità (non parliamo del nazionalismo) non può essere un dogma, anche laddove esiste. Deve conciliarsi con le incrostazioni della storia e con gli interessi complessi e intrecciati che ne sono scaturiti. Ma dev'essere comunque rispettata, riconoscendo tutti i diritti delle minoranze. E forse è proprio questo che ha in mente l'avvocato van Walt, con la sua Unpo, quando dice: «Se la frustrazione è grande, e un popolo non riesce a farsi ascoltare, si va alla violenza». Che ora ci minaccia tutti.

Aldo Rizzo

Tra le vittime quattro bambini. Pablo Escobar aveva minacciato l'attentato

Bogotá, la vendetta dei narcos

Autobomba fa strage in centro, venti morti

BOGOTA'. Il cartello di Medellin torna a seminare il terrore in Colombia. Sabato sera, in pieno centro di Bogotà, un'autobomba carica di cento chili di dinamite ha provocato venti morti, fra i quali quattro bambini, e 33 feriti. La paternità dell'attentato non è stata rivendicata, ma tutto induce a pensare che Pablo Escobar, il capo della più grande rete di narcotrafficanti del Paese evaso nel luglio scorso, abbia dato il via alla nuova campagna terroristica preannunciata all'inizio del mese con una lettera autografa. In pratica una dichiarazione di guerra (la seconda negli ultimi anni) al governo.

La polizia copre il corpo di un bimbo di un anno ucciso dalla bomba. A sinistra gli effetti dell'esplosione [FOTO ANSA]

L'esplosione è avvenuta alle 18,20 ora locale (le 23,20 italiane) davanti alla ex sede della «Citybank», nella quale prossimamente dovrebbero essere trasferiti gli uffici del ministero di Giustizia. L'edificio è a meno di seicento metri dalla sede della presidenza, a poca distanza dalla Camera di commercio e proprio accanto ad una grande cartoleria affollata di ragazzi e adulti che facevano gli ultimi acquisti, per l'inizio, oggi, dell'anno scolastico. Qualche minuto prima due uomini, sui cui identikit la polizia sta lavorando, avevano parcheggiato davanti al negozio una «Renault 9» azzurra che poi hanno fatto saltare in aria con un comando a distanza.

Nel punto in cui era collocata l'autobomba si è aperto un cratere di due metri di diametro e diversi metri di profondità. Tutt'intorno una scena terrificante: i corpi straziati delle vittime in terra, la strada coperta di vetri e detriti di vario genere, almeno cento gli edifici danneggiati. «E' come essere a Beirut in piena guerra», ha commentato uno dei vigili del fuoco accorsi sul posto.

Il presidente Cesar Gaviria, che ha convocato d'urgenza il Consiglio di sicurezza nazionale, afferma di non essere assolutamente disposto a cedere al ricatto dei narcotrafficanti, anche se in dieci giorni sono stati compiuti quattro attentati, tre nella capitale e uno a Medellin.

In uno di questi episodi, la settimana scorsa, a poca distanza dalle residenze dell'ambasciatore italiano e del procuratore generale, Gustavo de Greiff, personaggio quest'ultimo che per il suo ruolo più volte è stato minacciato di morte, erano rimaste ferite venti persone ed erano stati semidistrutti numerosi eleganti palazzi.

Nel 1991 il capo dello Stato raggiunse un accordo con Escobar offrendogli clemenza in cambio della resa. Il capo del cartello si era dunque costituito, ma nel luglio scorso evase insieme a nove suoi luogotenenti durante il trasferimento a un presidio militare. Ora che la nuova Costituzione vieta l'estradizione dei narcotrafficanti negli Stati Uniti, Escobar pretende di essere trattato come gli ex guerriglieri. E la Colombia rischia di precipitare di nuovo in un clima di terrore come quello che si instaurò fra il 1989 e il 1990, allorché centinaia di persone rimasero vittime della lotta fra lo Stato e i trafficanti di droga.

Mentre nella capitale si contavano le vittime, a Medellin due autobomba esplodevano nel quartiere residenziale di El Poblado. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito e le deflagrazioni, susseguitesi a pochi minuti di distanza l'una dall'altra, hanno provocato soltanto qualche danno agli edifici.

Sempre ieri un gruppo di uomini armati, a quanto pare guerriglieri di sinistra, ha preso d'assalto una caserma di Pereira. Quattro persone, la cui identità non è stata resa nota, durante lo scontro a fuoco sono rimaste uccise.

[Agi-Ap-Efe]

GERMANIA

Allarme a Bonn: razzismo nell'esercito

Sempre più soldati nei raid naziskin

BONN. I soldati tedeschi, secondo il quotidiano popolare di Amburgo «Bild Zeitung», nel 1992 hanno preso parte a 14 assalti di estremisti di destra contro alloggi di stranieri in cerca di asilo. In altri due casi la magistratura sta indagando, secondo il quotidiano oggi in edicola, su due soldati provenienti da ambienti degli skinhead tedeschi, sospettati di omicidio.

La «Bild» scrive, sulla base di un rapporto riservato del ministero della Difesa tedesco, che la magistratura militare è alle prese con 54 diverse inchieste con retroscena legati all'estremismo di destra.

Tra i casi elencati c'è anche quello di un uomo affogato nelle acque del porto a Flensburg dopo che un carrista ubriaco proveniente da una riunione di skinhead lo aveva preso a calci. A Magdeburgo si indaga su un soldato ex skinhead che ha preso parte a violenze conclusesi con la morte di uno degli aggrediti.

In altri casi si parla di soldati che hanno sparato con le armi di ordinanza, hanno lanciato bombe e munizioni da esercitazione durante assalti ad alloggi per stranieri.

Ci sono poi i procedimenti disciplinari per tutte le varie dichiarazioni e comportamenti di estrema destra, come saluti a braccio teso, canti nazisti, sfilate con bandiere fregiate della croce uncinata, uso di distintivi nazisti.

Il portavoce del ministero della Difesa, Ulrich Twirsnick, ha confermato l'esistenza del rapporto, ma ha tenuto a precisare che le indagini sono ancora in corso. Poi ha sottolineato che fra i militari il neonazismo non attecchisce più che in altri settori della società tedesca, ma «ogni caso è un caso di troppo».

Nel mese di novembre, nel pieno dell'ondata di violenza che ha provocato 17 morti, il ministro Volker Ruehe aveva promesso di radiare dalle forze armate tutti gli estremisti di destra.

[Ansa-Agi]

INTERVISTA

IL NUOVO PREMIER DI ELTSIN

Il Cremlino moltiplica i messaggi di sostegno al regime di Milosevic

Mosca: «I serbi non si toccano»

Chernomyrdin: no a un blitz dell'Occidente

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

Al suo primo viaggio in Occidente, il primo ministro russo Viktor Chernomyrdim assicura statisti e imprenditori al World Economic Forum la continuità della politica di riforme come «strada da cui non si torna indietro», e lancia un monito contro le ipotesi di intervento Nato o americano nei Balcani.

Sulla Jugoslavia, aggiunge la sua voce a quelle contrarie a ogni ipotesi di intervento: la guerra in corso va fermata con mezzi politici e diplomatici. «E' un conflitto nel cuore dell'Europa, e noi siamo impegnati alla ricerca di una soluzione politica. In occasione dell'imminente incontro tra Eltsin e Clinton, le due parti esporranno e discuteranno le rispettive posizioni».

Lei, quale capo del governo, è contrario ad azioni militari contro i serbi?

Il premier russo Chernomyrdin

«Assolutamente sì».

Signor primo ministro, giusto o sbagliato che sia, la sua nomina a questa carica è stata generalmente considerata nel mondo come una battuta d'arresto sulla strada delle riforme in Russia. Che cosa pensa di questa valutazione?

«Può darsi che io non piaccia a qualcuno, che non piaccia a lei. Perché? Non capisco questa valutazione. Probabilmente, la sola ragione è che prima io ero nella grande industria. La realtà è che io sono un uomo pratico, e conosco il mio settore bene, a tutti i livelli.

«Da anni mi occupo di industria energetica, e proprio lei italiano dovrebbe saperlo. Quanto gas ho dato all'Italia! Anche recentemente ho incontrato il vostro ministro del gas, con cui ho ottimi rapporti». Uno dei suoi assistenti coglie lo stupore suscitato dall'espressione «ministro del gas» e interviene a chiarire: «Il signor Pigorini, della Snam». Il premier lascia la digressione italiana e torna alla questione.

«Lo so, lo so, la nomina di un uomo proveniente dall'industria è stata vista da alcuni come un ritorno all'economia centrale pianificata. Vi assicuro che non è così. Conosco dalla mia esperienza quanto fosse difficile agire nell'economia di piano centralizzata, i costi addizionali che essa provoca, le inefficienze. Conosco tutto il processo produttivo, e non credo che studiosi e accademici possano conoscerlo meglio di me. C'è differenza fra studiare e fare. E' chiaro che non mi riferisco a nessuno specificatamente, non faccio nomi. A queste posizioni debbono essere nominate persone ragionevoli, di ampia visione, che poi possono farsi consigliare da specialisti».

E in che cosa lei differisce da Gaydar?

«Non critico i miei predecessori in casa, figuriamoci se lo faccio qui, all'estero. Sarebbe contrario al mio stile». Un collega russo gli chiede come intende migliorare il sistema bancario. Ed è la stessa risposta: «Deve essere certo migliorato, ma è meglio che ne parliamo in Russia, non qui».

Fernando Mezzetti

I funerali della nobildonna
Onorata Silva dei Marchesi Honorati
si terranno martedì 2 febbraio nella chiesa della Crocetta. Chi desidera conoscere l'orario della funzione può telefonare al numero 665.320. La tumulazione avverrà in Osimo nella cappella di famiglia.
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Marida Racchi e famiglia prendono parte al dolore di Peppino, Rita e Lorenzo per la scomparsa della carissima
Onorata Silva
nel ricordo di tanti anni di affettuosa amicizia.
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Gianna Racchi con commozione e infinito rimpianto si stringe forte a Rita e Lorenzo e partecipa al loro grande dolore conservando il ricordo di tanti dolcissimi momenti trascorsi insieme.

Renato Argonauta è vicino al dott. Giuseppe Silva e all'amico Lorenzo per la perdita di
donna Onorata Silva
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Presidente Onorario, Presidente, Soci dell'**Associazione sportiva «I Roveri»** partecipano commossi al dolore del Presidente Silva per la scomparsa della
MARCHESA
Onorata Honorati Silva
— **Fiano Torinese**, 31 gennaio 1993.

Adele Bordogna, Pupa e Roberto Manzoni ricordano con affetto
Onorata Silva
— **Varese**, 31 gennaio 1993.

Enrico e Paola Motta partecipano con affetto al dolore della famiglia Silva per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Il **Personale tutto** dell'**Inassital s.p.a.** partecipa al dolore del dott. Lorenzo Silva per la perdita della cara **MAMMA.**

Alberto e Franca, Marco e Franca Brignone sono vicini a Peppino, Lorenzo e Rita nel ricordo della cara **ONORATA.**

Nini Failla porge sentite condoglianze al dott. Giuseppe Silva. Un abbraccio a Lorenzo.

Giorgino e Betti sono affettuosamente vicini a Lorenzo e famiglia in questo triste momento.

Giorgio e Maria Luisa Guglielmone partecipano commossi al dolore di Peppino, Lorenzo, Rita nel ricordo tenero ed affettuoso di
Onorata Silva
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Anna Maria Treves, Alberto e Nicoletta Bolaffi con i figli sono vicini con molto affetto e amicizia a Peppino Lorenzo e Rita e tutti i loro famigliari ricordando l'indimenticabile **ONORATA.**

Siamo vicine a Consolata e Francesca con affetto: **Claudia, Cristina, Laura, Renata, Rosalba.**

Giorgio ed **Emily Zucchetti** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti** ed i **Consiglieri** del **Comitato Regionale Piemontese** della **F.I.G.** unitamente ai **Presidenti e Consiglieri** dei **Comitati Provinciali** di **Alessandria, Novara e Torino** ed ai **Delegati Provinciali** di **Asti, Cuneo e Vercelli** partecipano al dolore del dott. Giuseppe Silva e della famiglia per la scomparsa della
MARCHESA
Onorata Honorati Silva
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Direzione e Personale dell'**Agenzia Generale Ina Assitalia** di **Torino** partecipano con profondo cordoglio al dolore del dottor Lorenzo Silva per la scomparsa della cara mamma
MARCHESA
Onorata Honorati Silva
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Direzione e Personale dell'**Agenzia Generale Ina Assitalia** di **Torino** prendono parte al dolore del dottor Giuseppe Silva per la scomparsa della moglie
MARCHESA
Onorata Honorati Silva
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Presidente, Consiglieri e Soci del Circolo Golf Torino partecipano al lutto di don Peppino, Lorenzo e Rita per la scomparsa della
MARCHESA
Onorata Honorati Silva
— **Fiano**, 31 gennaio 1993.

Giorgio Cornelia Marsiaj con **Maria Gregorio e Massimiliano** sono affettuosamente vicini al caro amico Lorenzo per la scomparsa della mamma
MARCHESA
Onorata Honorati Silva
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Paolo e Barbara Chiono vicini a Lorenzo e famiglia partecipano al dolore.

Paolo e Micaela sono affettuosamente vicini a Lorenzo Rita e famiglia per la perdita della **MAMMA.**

Paola Carlo Rosani, Giovanni Dolores Lagard sono fraternamente vicini a Lorenzo, Rita e famiglia.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** i **Consiglieri tutti** dell'**Assirein S.p.A.** esprimono la loro profonda partecipazione all'amico Lorenzo per la morte della cara mamma
MARCHESA
Onorata Honorati Silva
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Gina Attilio Gemma Todros sono affettuosamente vicini a Carla Isa Claudia e Mario.

Katty e Piero profondamente addolorati partecipano con una amicizia al gravissimo lutto di Isa, Claudia, Mario, Ermanno e famiglia.

Luigi Giribaldi e famiglia sono vicini al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Camillo De Benedetti
— **Montecarlo**, 31 gennaio 1993.

Valerio e Maria Pia Zanone partecipano al lutto della famiglia di
Camillo De Benedetti
e ricordano con affetto l'amico scomparso.
— **Roma**, 31 gennaio 1993.

Pierfrancesco Gagliardi, con **Alessandra**, è vicino a Mario con affetto.

La Comunità ebraica di **Casale Monferrato** addolorata partecipa al lutto della famiglia e ricorda il
dott. Camillo De Benedetti
amico e benefattore.
— **Casale Monferrato**, 31 gennaio 1993.

Renato Argonauta rattristato per la scomparsa del gentiluomo d'altri tempi
dott. Camillo De Benedetti
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

La Società Eurofly Service partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Camillo De Benedetti
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Miranda Vitale De Benedetti profondamente addolorata partecipa al grave lutto di Carla.

La Prest S.p.A. prende viva parte al lutto per la prematura perdita del
DOTTOR
Camillo De Benedetti
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Giulio e Catti Crosetto, ricordando con rimpianto molti momenti sereni, partecipano commossi al dolore della signora Isa e dei figli Mario e Claudia.

Massimo Aruga partecipa al lutto per la scomparsa del
dott. Camillo De Benedetti
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Domenico Picca piange l'amico
Camillo De Benedetti
e partecipa al dolore della famiglia.
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Guido, Silvia, Elena, Myriam, Sarah e **Gianmino** ricordando l'amico di sempre
Camillo De Benedetti
abbracciano Carla, Isa, Claudia, Mario e Sandra con le loro famiglie.
— **Trofarello**, 31 gennaio 1993.

Umberto Silvestri partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Camillo De Benedetti
— **Roma**, 31 gennaio 1993.

Emilio e Paolo Aloisio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Camillo De Benedetti
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Luigi Bosca prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Camillo De Benedetti
— **Canelli**, 31 gennaio 1993.

Pierluigi e Giulia Amerio partecipano commossi al grande dolore di Claudia, Ermanno e famiglia.

Luca Ciavarino con **Giulia** partecipa commosso al grande dolore di Mario e Claudia per la perdita del papà
dott. Camillo De Benedetti
di cui conserverà un indelebile ricordo.
— **Firenze**, 31 gennaio 1993.

Enrico Luisa Belli sono profondamente costernati.

Con l'affetto e l'amicizia di sempre vi siamo molto vicini. **Mimmo, Anita, Paola e Mariella.**

Rinella e Alessandro partecipano al dolore di Claudia ed Ermanno.

Presidenza, Consiglieri e Associati dell'**Associazione Torino Finanza** prendono parte al dolore del consigliere Ermanno Tedeschi e della famiglia De Benedetti per la scomparsa del
dott. Camillo De Benedetti
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

Il **Presidente** i **Membri del Comitato direttivo degli agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Camillo De Benedetti
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

Franco Cellino partecipa al dolore dell'amico Ermanno e della famiglia De Benedetti per la scomparsa del
dott. Camillo De Benedetti
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

La **Presidenza**, l'**Amministrazione** e la **Direzione Generale della Banca Popolare Veneta** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Camillo De Benedetti
— **Padova**, 1 febbraio 1993.

Antonio Ceola ricorda con commosso rimpianto il
dott. Camillo De Benedetti
— **Padova**, 1 febbraio 1993.

Angelo Lombardi e famiglia partecipano con cordoglio al lutto per la scomparsa del
dott. Camillo De Benedetti
— **Dormelletto**, 1 febbraio 1993.

Maria Grazia e Giacomo Vait partecipano al dolore della famiglia De Benedetti.

Guglielmo, Eliana Guglielmi partecipano al dolore di Claudia e famiglia per la scomparsa del
dott. Camillo De Benedetti
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Guglielmo Emilia Giuditta Bracco sono affettuosamente vicini a Marco e Gabriele ricordando la cara mamma signora
Gianna Gonelli ved. Tanferna
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Improvvisamente è mancata
Paola Zampieri in Rovelli
anni 44
Affranti dal dolore l'annunciano il marito **Sergio**, i figli **Cinzia e Roberto**, il papà **Narciso**, i fratelli **Beppe** con **Carla**, **Walli** con **Gigi**, parenti tutti. Funerali martedì 2 febbraio ore 14,15 parrocchia San Lorenzo, Altessano, Venaria.
— **Venaria**, 30 gennaio 1993.

Beppe Denis e famiglia partecipano commossi al grande dolore delle famiglie Rovelli e Zampieri.

(Continua a pag. 8)

IL CASO

LA GUERRA ALLA NICOTINA

Dopo la vittoriosa crociata anti-sigaretta di un'impiegata

Papà, se fumi ti denuncio

A Londra genitori citati per danni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Attenti, genitori che fumate: perché i vostri figli possono denunciarvi, trascinarvi in tribunale, reclamare un risarcimento per i danni subiti dalla loro salute a causa del vostro vizio incallito. E' dall'Inghilterra che arriva questa nuova minaccia alla «minoranza oppressa» dei fumatori, sulla scia della clamorosa vittoria giudiziaria di una donna, vittima del cosiddetto «fumo passivo».

Secondo quanto scriveva ieri l'«Independent on Sunday», uno studio di avvocati specializzato nei risvolti giudiziari delle campagne anti-fumo ha rivelato di essere stato interpellato da decine di giovani che intendono citare i loro genitori. L'avvocato Charles Hopkins, dello studio «Leigh Day and Company», ha confermato di aver avviato diverse inchieste preliminari con questo nuovo tipo di clienti, usciti allo scoperto dopo essersi allontanati da casa ma soprattutto dopo il vittorioso ricorso in tribunale di Veronica Bland.

La donna, trentaseienne, impiegata in un ufficio pubblico e tutelata dal sindacato, ha vinto la causa contro il suo datore di lavoro sostenendo che, dopo essere stata costretta per oltre un anno a lavorare al fianco di sette fumatori accaniti, aveva riportato danni irreparabili di salute, contraendo una bronchite cronica. Riconoscendo la validità della sua accusa, il tribunale le ha accordato nei giorni scorsi un indennizzo di 15 mila sterline (oltre 30 milioni di lire).

Il suo «caso», ampiamente pubblicizzato, ha già fatto scuola in Inghilterra. E l'esempio di Veronica Bland è già stato seguito da un'altra donna, cinquantenne, che ha citato per lo stesso motivo la società in cui lavora da anni. Le sue speranze di aver partita vinta sono ormai notevoli, a riprova del mutato clima generale, avverso ai fumatori.

Secondo esperti legali, chi ha avuto un'infanzia ammorbata dal vizio del fumo dei genitori e che ritiene di averne risentito sulla propria salute, ha tutti i diritti di citare i parenti in tribunale. Secondo le statistiche del ministero della Sanità, il fenomeno è di ampia proporzione: almeno la metà dei bambini inglesi sotto i dieci anni (ossia circa tre milioni e mezzo di giovanissimi) sono esposti quotidianamente nelle loro case alle conseguenze nefaste delle sigarette. Dai dati disponibili, nella maggior parte dei casi è la madre che fuma, mentre solo nel 13 per cento dei casi è il padre il «divoratore di sigarette» e nel 16 sono responsabili ambedue i genitori.

«C'è un irrefutabile legame tra il vizio del fumo sviluppato in casa e una serie di malanni respiratori nei bambini» sostiene il rapporto delle autorità sanitarie inglesi, che hanno identificato nell'asma e nelle bronchiti i malanni più usuali dei «figli del fumo passivo». Gli studi del ministero della Sanità indicano che ogni anno in Inghilterra muoiono all'incirca mille persone perché hanno forzatamente respirato l'aria impregnata dalle sigarette fumate da altre persone.

Non pare quindi lontano il lancio di un «telefono amico» per i bambini anti-fumatori. E nelle cause di «divorzio dai genitori» che hanno riempito le cronache degli ultimi mesi, il fattore-fumo potrà essere addotto tranquillamente in tribunale. Tanto più che una società inglese ha già in sperimentazione uno speciale apparecchio, un badge che cambia colore quando l'aria di un ambiente chiuso è impregnata di nicotina, e segnala perciò il livello del «fumo passivo». Superato il periodo di collaudo, l'apparecchietto sarà messo in vendita nei prossimi mesi e diventerà un'arma terribile nelle mani dei non fumatori, non soltanto nei locali pubblici ma ora anche in casa.

Paolo Patruno

In tutto il mondo si intensificano le iniziative contro il fumo

Soldati

«Che stupida follia»

Mario Soldati, 87 anni, da sempre «grande fumatore». Il mozzicone di sigaro stretto fra i denti fa ormai parte della sua immagine pubblica e del suo mito. La notizia dei figli inglesi che (grazie alla consulenza di uno studio legale «specializzato») intendono citare per danni i loro genitori dediti al fumo, lo stupisce e lo fa quasi indignare.

«E' davvero una cretinata - dice -. Non credo che una cosa simile possa davvero contribuire alla battaglia contro il tabacco. Penso invece che possa avere degli effetti deleteri. Non so chi sta alimentando questa campagna, voglio sperare che lo faccia a fin di bene. Certo è che, con idee cretine come questa, si finisce invece per favorire mali peggiori. Mi riferisco alla droga, ad esempio. Alla sua diffusione sempre più allarmante fra i giovani, in tutto il mondo. Chi, per ragioni sue, vuole mettere i figli contro i genitori non pensa a questo pericolo?».

Spaak

«Questi figli sono meschini»

Catherine Spaak parla con cognizione di causa: fumava, fino a tre anni fa, due pacchetti di sigarette al giorno. «Poi ho deciso di smettere - dice - perché ho scelto di stare bene. Anche se è stato molto difficile, per me e anche per chi mi viveva accanto. Adesso sono davvero convinta che il fumo faccia male, ma questa vicenda inglese delle cause intentate dai figli contro i genitori mi sembra del tutto assurda. Innanzitutto perché, fino a qualche anno fa, pochi erano a conoscenza di quanto fosse dannoso il fumo passivo. E poi perché è sempre terribile quando nel rapporto tra genitori e figli si inseriscono gli avvocati e i tribunali. In questo caso, mi sembra ci sia una particolare meschinità, soprattutto da parte dei figli. Se vogliamo, è una vicenda che può essere considerata emblematica della degenerazione di questa epoca, segnata troppo spesso dalla mancanza di una capacità profonda di sentimenti».

Lo dice l'«amante»

«Major? Un vero farfallone»

LONDRA. «A John Major piace sfarfalleggiare. Gli piace la gente, gli piacciono le donne. E' un uomo di grande cordialità». L'elogio al premier britannico proviene da Clare Latimer, l'addetta ai servizi di ristorazione di Downing Street il cui nome è stato legato a quello di John Major come sua presunta amante.

In un'intervista al «Mail on Sunday», la signorina Latimer ha così spiegato l'essenza del fascino del primo ministro, la cui cordialità affettuosa nei confronti delle persone, e quindi anche delle esponenti del gentil sesso, è stata messa in rilievo in più di una occasione. «Major - ha precisato la donna - non avrebbe certo tempo per una relazione anche se volesse crearsene una. E' una persona che lavora incredibilmente sodo. Per tutto lo scorso anno, non è potuto andare nemmeno una volta al cinema, a teatro o al ristorante».

In un'altra intervista, rilasciata due anni fa, Clare Latimer aveva raccontato come si era procurata il posto di incaricata dei servizi di ristorazione del primo ministro. «Avevo scritto a John Major anni fa, nel 1985, quando ancora non era nessuno, offrendogli di cucinare per lui. Scrissi che ritenevo che sarebbe diventato primo ministro. Non mi rispose. Qualche tempo dopo gli scrissi di nuovo quando diventò ministro degli Esteri. Questa volta mi rispose e il posto fu mio».

Tra coloro che hanno maggiormente insistito perché Major si avvalesse dei servizi della Latimer per numerosi ricevimenti ufficiali è stata la signora Norma Major, moglie del premier.

Tra lei e Clare, rivela il «Sunday Express», si è venuto a creare uno stretto rapporto di amicizia che si è trasformato in questi ultimi tempi in una alleanza contro la maldicenza. [Agi-Ansa]

(Segue da pagina 7)

Munita dei conforti religiosi è mancata
Maria Elisabetta Brussino nata Boretto (Bina)
Addolorati lo annunciano il marito **Francesco**, la figlia **Giovanna** con **Albino** e **Valerio** con **Mauro**, parenti tutti. I funerali in Airasca, lunedì 1° febbraio, ore 16, in parrocchia, partendo dall'abitazione di via Rubattera 16. Un ringraziamento particolare ad Imelda per l'assidua ed affettuosa assistenza.
— **Airasca**, 1° febbraio 1993.

Avvolta in un manto d'amore consegniamo a Dio la nostra mamma
Silvia Capellaro nata Sciança
di anni 83
I figli **Egidio**, **Anna** con il marito **Renzo Piscardi** ed i parenti ne annunciano la morte avvenuta ad Andora Marina il giorno 31 gennaio 1993 e ne rammentano la dolce, cara figura agli amici e conoscenti. I funerali avranno luogo martedì 2 febbraio alle ore 10,30 dall'abitazione di via Lamarmora 37 in Mongrando Ceresane (VC).
— **Mongrando**, 31 gennaio 1993.

Serenamente è mancata
Cesira Frieda Turinetti
L'annunciano con dolore i figli **Marzia**, **Anna**, **Paolo**, il genero **Francesco Carbonera**, la nuora **Rita Provola**, i nipoti **Alessandra** e **Laura Carbonera**, **Tito** e **Davide Ragazzoni** ed **Alberto Turinetti**.
— **Milano**, 1° febbraio 1993.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale Tutto del Mediocredito Piemontese, partecipano con cordoglio al lutto del direttore generale dott. Francesco Carbonera per la scomparsa della suocera signora
Cesira Frieda Turinetti
— **Torino**, 1° febbraio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ferrua
Anziano FIAT
Maestro del lavoro
Lo annunciano: la moglie **Maria**, la figlia **Cristina**, la nipotina **Gloria**, il genero **Wirtis**, il fratello **Piero** e famiglia. Per orario funerali telefonare al numero 32.41.186.
— **Torino**, 31 gennaio 1993.

Profondamente rattristati per l'improvvisa scomparsa dello zio
Nino Restaino
I nipoti **Marco** con **Giuliana** e **Simonetta** con **Alberto** sono vicini a Patrizia e ai familiari tutti.
— **Milano**, 31 gennaio 1993.

ANNIVERSARI

Giorgio Ciava
— **Torino**, 1 febbraio 1993.

1990 1993
Pierangelo Oliaro
Vivo è il ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile.

1986 1993
Roberto Boni
Con noi, per sempre.

Il 10 febbraio il Tribunale di sorveglianza potrebbe aprire la cella anche all'ideologo delle Br

Semilibertà per Curcio? Verdetto tra dieci giorni

L'ex terrorista ha giudicato «un segnale positivo» la concessione dei benefici a Mario Moretti e ripreso a sperare

Ha ammesso il fiasco dell'utopia rivoluzionaria, ma finora non è stato sufficiente per interrompere la sua odissea nel carcere prevista fino al 2002. Fra i «guerriglieri metropolitani» che, attentato dopo attentato, omicidio dopo omicidio, si sono legittimamente guadagnati l'appellativo di terroristi, Renato Curcio continua a pagare i suoi debiti senza sconti. Ma forse, mercoledì 10 febbraio, il Tribunale di sorveglianza di Roma deciderà di far aprire anche per lui i cancelli della galera. Com'è avvenuto per tanti, per Alberto Franceschini, che gode della «semilibertà»: lavoro all'esterno e obbligo di rientro a sera. Un provvedimento che arriverebbe dopo diciotto anni, dei quali dieci passati in quello che chiamavano il «circuito dei camosci», le carceri speciali o a massima sorveglianza da cui non si poteva evadere e nelle quali le regole erano sempre dure e talora disumane.

Per la verità, dopo l'arresto avvenuto a Saluzzo l'8 settembre 1974, una volta dalla prigione era uscito: il 10 febbraio '75 un gruppo di brigatisti rossi guidato da Margherita Cagol, sua moglie, dette l'assalto al carcere di Casale Monferrato. Sembrò tornato un imprendibile, come Mario Moretti, come Riccardo Dura. Ma fu arrestato a Milano, dopo 334 giorni, in un appartamento di Porta Ticinese. E' quella l'unica occasione certa nella quale ha sparato. Una raffica attraverso la porta, dopo aver gridato: «Defilatevi». Era certo che davanti al battente non ci fosse nessuno ma un proiettile di rimbalzo ferì un agente al calcagno: in primo grado fu condannato per tentato omicidio, in appello la sentenza fu riformata.

Ideologo delle Brigate rosse, un pensatore più che un uomo d'azione: ma, poiché nel gruppo almeno nei primi tempi, non esistevano privilegi, anche lui aveva preso parte a sequestri di persona ed «espropri proletari» che poi erano le rapine per autofinanziamento. Ettore Amerio, direttore del personale Fiat gruppo auto, nell'inverno '73 per una settimana ostaggio delle bierre, lo riconobbe dalla «pancetta prominente» come l'inquisitore che lo aveva interrogato. Poi fu condannato per il rapimento di Mario Sossi, giudice a Genova. Condanna dopo condanna, è arrivato a trent'anni di pena.

Superato il mezzo secolo d'età, ha deciso di non cambiare: non ha chiesto grazie, sconti, privilegi, comprensione, facili amicizie, regalie. Nell'estate 1977, da pochi giorni all'isola dell'Asinara, divenuta la Cajenna italiana, mi disse: «Non posso lamentarmi per le condizioni in cui ci costringono perché questo carcere fa parte del sistema che noi combattiamo». La rivoluzione di popolo, in quei giorni infuocati, agli occhi dei brigatisti pareva ancora possibile. L'anno dopo ci sarebbe stato il sequestro di Aldo Moro presidente della democrazia cristiana, l'uccisione degli uomini di scorta e, dopo quasi due mesi di braccio di ferro con lo Stato, l'assassinio dell'uomo politico. Sarebbe stato Mario Moretti il cervello dell'operazione e dopo aver tentato lo scambio, «uno a uno» con Paola Besuschio, la sua donna, allora detenuta, per la sentenza di morte sarebbe stata decisiva proprio la parola del Mario. Nei giorni scorsi Moretti ha goduto di un permesso, Curcio si è rallegrato per il «segnale positivo». Ma è restato dietro alle sbarre. Come vi era rimasto, deluso e forse furibondo, dopo aver saputo che Francesco Cossiga, allora presidente della Repubblica, aveva annunciato la grazia. Era l'estate 1991, tutto andò in fumo perché, si disse, non si era «pentito». E irritato più che deluso era parso dopo una visita a Rebibbia di Claudio Martelli, ministro guardasigilli. Anche in quell'occasione davanti ai suoi occhi avevano sventolato l'ipotesi di una «grazia». Commentò: «E' una questione da non prendere sul serio. Piuttosto, mi pare un trucco contabile. Il fatto è che sono arrivato alla fine, sempre che mi si voglia riconoscere quello che mi è dovuto in base alle leggi vigenti». Ma i suoi conti differivano da quelli della giustizia: i magistrati di Cagliari decisero che non tutto ciò che gli era stato imputato, lui lo aveva fatto per «la rivoluzione». Insomma, niente «continuazione» dei reati, e la pena così si allungava.

Ora è a Rebibbia, nel braccio dei duri. Lavora di lena: scrive libri, è impegnato nel sociale. Riceve qualche visita, poche e c'è chi dice che talora gli sorge il sospetto che qualcuno cerchi, attraverso di lui, facile notorietà.

L'attesa è snervante, assicura chi lo vede. Se le cose non cambieranno, ha dichiarato ieri al «manifesto», c'è il rischio che «ognuno di noi, detenuti politici, resti un ostaggio della storia». E, in una lettera, ha scritto: «Il tempo da queste parti è senza forma. Parole come giorni, mesi, anni, hanno perso ogni senso. Non mi chiedo "quando" succederà qualcosa e neppure se succederà».

Vincenzo Tessandori

A fianco Renato Curcio, a sinistra Mario Moretti e sotto Paola Besuschio, tre ex delle br

IN BREVE

Partorisce in ufficio il Comune la licenzia

Riuscendo a nascondere il suo stato di avanzata gravidanza era stata assunta il 9 gennaio con contratto a termine al Comune di Peccioli, popoloso paese della provincia pisana. Ma dopo aver partorito una bimba in circostanze drammatiche, sulla scrivania dell'Ufficio Anagrafe, Tiziana Gorini è stata licenziata. «Umanamente le siamo vicini - ha detto il sindaco, Renzo Macelloni del pds -, ma la legge è legge». La Gorini, 25 anni, ragioniera, disoccupata, sposata, con due figli, era stata assunta per tre mesi riuscendo a nascondere di essere ormai all'ottavo mese di gravidanza. Ciò le aveva consentito di effettuare i primi giorni di lavoro senza destare alcun sospetto. Ma giovedì mattina, appena preso servizio, aveva accusato un malore; due colleghe le avevano portato un bicchiere d'acqua ma erano rimaste sbalordite di fronte alla frase sussurrata da Tiziana: «Sto partorendo». [r. c.]

Migliora il bimbo di «madre coraggio»

Finalmente un «leggero miglioramento» per Stefano Ardenghi, il bimbo nato lunedì grazie al supremo gesto d'amore di sua madre, Carla Levati, malata di cancro, che aveva rifiutato le cure per non danneggiare il feto, morta otto ore dopo averlo dato alla luce. I medici sottolineano comunque che il piccolo resta pur sempre «ad altissimo rischio». Intanto continua l'afflusso di persone da tutto il Nord Italia in visita alla tomba di Carla. Continua anche, foltissima, la presenza di giornalisti, anche stranieri. [Ansa]

Andò: per tutto il '93 l'esercito in Sicilia

Il ministro della Difesa Salvo Andò ha partecipato ieri a Bronte (Catania) al convegno sul «Nuovo modello di difesa». «L'apporto generoso, efficace, dato dall'esercito alle forze dell'ordine in Sicilia - ha detto Andò nel suo intervento - sarà certamente garantito per tutto il 1993. Solo chi è prevenuto, abbagliato da pregiudizi antimilitaristi, può negare l'importanza del lavoro svolto dai soldati nell'isola». Se impieghi di questo tipo dovessero diventare stabili oltre che in Sicilia anche in altre regioni del Sud, ha aggiunto Andò, allora occorrebbe ripensare la presenza dell'esercito nel territorio in termini di «presenza definitiva nelle regioni nelle quali adesso si chiede di utilizzare i soldati attraverso la riorganizzazione dei reparti, realizzando le necessarie strutture logistiche». [Ansa]

Gela: vietata la messa nell'Isaf occupata

GELA. La direzione dello stabilimento petrolchimico di Gela non ha permesso ieri che un sacerdote entrasse in fabbrica per celebrare la messa tra gli 85 lavoratori dell'Isaf (l'azienda a capitale misto Enichem-Regione siciliana) che da quattro giorni si sono asserragliati nelle sale-controllo degli impianti (fermi da mesi). La funzione si è svolta ma davanti ai cancelli. [Ansa]

E' il risultato di un'indagine privata chiesta dalla famiglia

«Calvi è stato assassinato»

Vernice e ruggine sulle scarpe di un «sosia» salito sull'impalcatura
Invece il banchiere non aveva tracce: «Lo hanno strangolato altrove»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Calvi è stato assassinato»: due ex funzionari di Scotland Yard e del ministero dell'Interno rilanciano la tesi dell'omicidio del presidente del Banco Ambrosiano, corroborando le stupefacenti rivelazioni di un dirigente della Banca Rothschild svizzera, che nei mesi scorsi aveva confidato l'esistenza di una valigetta con 5 milioni di dollari pagati ai killer.

Il banchiere Guido Calvi, trovato impiccato a Londra

La nuova indagine era stata commissionata da un'agenzia internazionale d'investigazione privata, la «Kroll Associates» incaricata dalla famiglia Calvi di tentare di far luce sull'irrisolto «giallo». L'inchiesta è stata condotta dal dottor Clive Candy, un medico legale di Scotland Yard ormai in pensione, e dal suo collega Angela Gallop, ex dipendente dell'Home Office. Secondo il loro rapporto, pubblicato in sintesi dall'«Observer», tutte le prove puntano all'omicidio.

Candy e Gallop hanno adottato una tecnica laser non utilizzata ancora nell'82, che ha rivelato tracce d'acqua nei vestiti del banchiere. Il corpo sarebbe quindi rimasto sommerso nel Tamigi durante l'alta marea: in base alla tabella del livello del fiume, la morte di Roberto Calvi andrebbe quindi collocata tra le 1,50 e le 2,45 di notte. Secondo la ricostruzione della polizia, il banchiere si sarebbe inerpicato sull'impalcatura sotto il ponte: per il gioco della marea, questa scalata non poteva avvenire prima delle 4,30.

Oltre a questa capitale discordanza nei tempi, l'indagine privata diverge su un secondo punto dalla versione della polizia. I due medici legali hanno infatti ripetuto, con un uomo della stessa corporatura, età e peso di Calvi, l'arrampicata sull'impalcatura ferrosa e hanno riscontrato sulle suole delle scarpe del sosia tracce di vernice e di ruggine, mentre quelle di Calvi non ne avevano. E' dunque probabile che Calvi fosse stato strangolato altrove e poi trasportato dagli ignoti killer sotto il ponte.

In un primo tempo il Tribunale di Londra aveva sentenziato che Calvi si era tolto la vita. Poi, in appello, aveva adottato il cosiddetto «verdetto aperto», cioè aveva ammesso che la morte non era stata accidentale, ma non era stato in grado di stabilire se fosse suicidio o omicidio. «La polizia all'inizio ha trattato questo caso come un suicidio di routine e ha trascurato tutti gli indizi che avrebbero corroborato la tesi dell'omicidio» accusano oggi i due esperti che hanno inviato il loro rapporto al ministero dell'Interno. Ma il comandante della polizia di Londra ha liquidato sprezzantemente le conclusioni della loro indagine: «Non aggiunge assolutamente niente di nuovo». [p. pat.]

Arezzo, due giovani morti e due in coma dopo una serata in cascina

Dalla festa al dramma

I nove amici vittime di un'intossicazione da gas o da cibi avariati
Chi dormiva al secondo piano si è salvato e al mattino ha dato l'allarme

AREZZO. Due giovani sono morti, due sono ricoverati all'ospedale di Rimini in coma e un altro versa in gravi condizioni, per motivi ancora sconosciuti, dopo una festa in una casa colonica a Badia Tedalda, al confine tra la Toscana e l'Emilia Romagna. I giovani trovati privi di vita sono Jader Sartini, 24 anni, e Gianmarco Sasso, 22 anni, entrambi di Rimini. Quelli in coma sono Luca Maioli e Raul Gherardi, entrambi di 21 anni. Altri tre sono stati trasportati all'ospedale di Novafeltria. Di questi il più grave è Andrea Piscaglia, mentre Ramona Zaccardi, di Colorno (Parma) e Simona Andreani di Bologna, entrambe di 20 anni, ricoverate in stato di choc, sono state dimesse dopo poche ore.

Nella villa, di proprietà del padre di uno dei nove ragazzi, secondo un primo esame dei carabinieri di Sansepolcro, non si sarebbe verificata alcuna fuga di gas, mentre i sanitari che hanno visitato i giovani hanno ipotizzato un'intossicazione di natura ancora da definire.

Dei nove amici, che si erano dati appuntamento per il fine settimana nella colonica di Rofelle, oltre alle ragazze, anche altri due giovani non hanno avuto problemi. E' stato, infatti, uno di loro a dare l'allarme e a ricostruire la vicenda: i quattro giovani che stanno bene erano andati a dormire prima degli altri, accorgendosi che gli amici stavano male soltanto l'indomani verso le undici, al risveglio. Tre ragazzi, privi di conoscenza, sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Novafeltria, poco dopo mezzogiorno. Da qui, viste le gravissime condizioni, due sono stati trasferiti a Rimini. Un'ora dopo sono arrivati a Novafeltria altri tre giovani in stato confusionale.

Secondo il medico del pronto soccorso, la causa delle morti e dei malori è poco chiara. Le iniezioni di 'Narcan' fatte subito non hanno prodotto le solite reazioni. Questo farebbe escludere, per ora, assunzione di sostanze stupefacenti. In serata non era ancora disponibile il risultato dello specifico esame per la ricerca di tracce di ossido di carbonio, mentre resta valida anche l'ipotesi di un avvelenamento da cibi. Nei due giovani in coma sono state trovate tracce di carbossiemoglobina: un dato però ancora da verificare, così come l'eventuale concorso di un'intossicazione alimentare.

I due giovani che sono morti dormivano al primo piano dell'abitazione, così come i tre rimasti intossicati gravemente. Sartini e Sasso sono stati trovati, distesi sul letto, supini, con accanto tracce di vomito. Un altro ragazzo invece è riuscito a raggiungere il bagno, dove ha perso conoscenza. Un altro ancora era disteso nel corridoio, sempre al primo piano. Il quinto si trovava in un'altra camera da letto. Non hanno invece accusato malesseri i giovani che avevano scelto di dormire al secondo piano. Questo potrebbe avvalorare la tesi di una possibile intossicazione da ossido di carbonio. [Ansa]

Nel filmato sott'accusa un uomo si sposa 4 volte, ma arriva alla cerimonia con la stessa vettura

«Quell'auto fa la pubblicità al divorzio»

Vescovo ottiene la promessa di ritiro dello spot per la Renault 19

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cambiare quattro mogli, ma rimanere fedeli alla stessa auto. E' l'ultimo spot Renault, ideato per garantire la totale affidabilità nel tempo della «R19». Ma i vescovi francesi non apprezzano. Perlomeno uno, monsignor Fihey.

Il presule (che dirige l'organismo episcopale incaricato della Pubblica Opinione) attacca senza mezzi termini la pubblicità, inno subliminale - ritiene - al divorzio. E Louis Schweitzer, il patron Renault, sembra voglia dargli ragione. «Mi ha promesso che ritirerà lo spot» annuncia Fihey.

Ironia vuole che l'anziano vescovo, già cappellano nell'esercito, possieda una «R19» e ne apprezzi la longevità. Sarebbe dunque l'ultimo a contestare il messaggio. Ma lo irrita l'espediente «matrimoniale» utilizzato dalla pubblicità.

La sequenza ci mostra il protagonista - un funzionario (a giudicare dal look), che il trucco invecchia progressivamente - giungere a nozze con quattro spose diverse sull'intramontabile «R19».

Va da sé che la scenografia prevede il municipio e non la chiesuola. Sono quindi nozze repubblicane, secondo una tradizione civile ben radicata in Francia e ormai maggioritaria.

Ma l'ecclesiastico eccepisce: «Non voglio sostenere che la Renault propagandi il divorzio. Fa peggio. Lascia intendere che sia una pratica nature, ovvia, efficace, riproducibile a piacere. Questo non lo si può accettare. Spariscono le mogli "bruciate", nessun accenno a eventuali figli: una vera mistificazione».

La Renault non aveva messo in conto critiche sul piano etico. Una pubblicità funziona se piace, e basta. Anzi, la scuola francese raccomanda libertà estrema, malizia, allusioni all'universo erotico.

Lo spot deve essere sbarazzino e seduttivo insieme. Come quello della «R19», un'auto la cui vocazione «per famiglie» occorreva ribadire ma aggiungendoci - per svecchiare l'immagine - il tocco plurimatrimoniale. Quasi a dire che i tombeurs de femmes, sempreverdi in amore, scelgono Renault.

E' un'angolatura accattivante, ma che lascia molti perplessi. La casa automobilistica infatti, a quanto si dice, riceverebbe numerose doglianze.

Protestano i cattolici, ma anche coppie laiche alle quali sembra eccessiva la disinvoltura nel celare il trauma separazioni. Donne e motori, passi: ammonisce un antico adagio che entrambe provochino un mixing sofferenza-piacere nell'uomo.

Degradare tuttavia le prime a fattore interscambiabile, quasi meccanico, umanizzando la macchina che finisce per detenere una valenza semi-etica (la continuità) è forse troppo.

Così la «R19» dovrà ingranare la retromarcia per riscoprire spot meno rischiosi. Basterebbe riprendere una celeberrima frase del mito rock Leonard Cohen. «Le mie canzoni durano vent'anni, come le Volvo», ama dire: la semi-fusione con la fabbrica svedese autorizza ormai Renault a immedesimarsi.

Enrico Benedetto

Torino, magistratura e medici si trasformano in detectives e indagano

I morti per lavoro «nascosti»

Si aprono inchieste sui tumori professionali

TORINO. Ci sono morti che gridano vendetta. O, per lo meno, che giustizia sia fatta. Morti per tumori causati da lavorazioni pericolose. Vittime che nessuno «ha pagato». Ed ora magistratura e medici stanno cercando, in una sorta di viaggio nel passato, i responsabili per punirli.

Spiega il giudice Raffaele Guariniello: «I casi di tumore professionale riconosciuti dall'Inail, per non parlare di quelli finiti in tribunale, sono pochissimi. Secondo l'Istat, il numero di tumori annui è 145.189: qual è l'incidenza delle patologie con origine professionale? Secondo varie stime, queste sono presenti dal 2 al 20% di tutti i casi di tumore».

«Anche riferendosi alla percentuale più bassa, vale a dire il 2 per cento - continua Guariniello - i tumori "professionali" dovrebbero essere almeno 29 mila. Ma dove sono finiti? L'Inail ne indennizza poche decine all'anno».

Per ritrovare tutti gli altri casi e rimediare a vecchie ingiustizie, Guariniello indaga in due direzioni. Dapprima fa ricorso ai registri tumori del Piemonte, chiedendo l'elenco dei decessi per patologie la cui localizzazione nel corpo possa far sospettare una causa professionale: mesoteliomi della pleura o del peritoneo negli esposti ad amianto; angiosarcomi del fegato in coloro che hanno lavorato a stretto contatto con il cloruro di vinile monomero; adenocarcinomi dei seni paranasali nei lavoratori del legno e del cuoio. Tumori monocausali. Ai quali ne vanno aggiunti altri, ad esempio le neoplasie vescicali.

«Le segnalazioni arrivarono puntualmente - dice il magistrato -, ma volevamo qualcosa di più di un nome e una diagnosi. Così formammo una squadra di intervistatori che andarono ad interrogare i parenti sul congiunto deceduto, ricostruendo la sua storia lavorativa». E i risultati? Diversi processi per omicidio colposo (con relative richieste di indennizzo) sono già stati avviati.

Il magistrato ha poi chiesto ai medici (Molinette, San Giovanni Vecchio e San Luigi) di annotare le risposte dei pazienti, con diagnosi di neoplasia. Il questionario compilato viene spedito a colui che l'ha preparato, il professor Benedetto Terracini, direttore della cattedra di Epidemiologia dei Tumori di Torino. Se vi si ravvisa la possibilità di un'origine professionale della malattia, il caso è trasmesso alla procura. Ed ora si stanno riaprendo vecchi armadi dai quali escono insospettati «scheletri» nascosti.

Daniele Daniele

La soluzione dei giochi è rinviata a domani per ragioni di spazio

Appare sull'Espresso: difendo Benetton e conquisterò molti voti femminili

«Nudo anch'io, messaggio politico»

In copertina l'ultima provocazione di Sgarbi

ROMA. Il «majo desnudo» di questa settimana è Vittorio Sgarbi. E al senatore Luciano Benetton non resta che incassare il colpo: uno pari.

Ha voluto la guerra della provocazione? E che guerra sia: l'onorevole Vittorio risponde per le rime. «Nature» pure lui. Sulla copertina dell'Espresso in edicola stamattina. Ciuffo sbarazzino, occhialetti professorali e mani pudicamente raccolte sul basso ventre. Per il resto l'onorevole liberale, professore, sovrintendente, sindaco e critico d'arte è in eroica nudità. Le altre foto del servizio non indugiano sul tema se non per mostrare le onorevoli terga.

Altri nudi celebri illustrano il servizio: dal citato Benetton, agli spregiudicati Achille Bonito Oliva e Aldo Busi, al debordante Giuliano Ferrara, passando per gli statuari Yannick Noah e Alberto Tomba. Guardare per credere.

Vittorio Sgarbi, eletto in Parlamento nelle liste del pli, appare così sulla copertina dell'Espresso dedicata ai nudi maschili

Professor Sgarbi, siamo seri, stavolta ha esagerato.

«Proprio per niente, invece. Lo avrei fatto se avessi mostrato il fallo. Ma l'ho mostrato? No, allora basta».

Va bene. Ma Benetton deve vendere le magliette. Lei non deve vendere niente.

«Io non ho bisogno di vendere magliette perché sono molto più ricco di Benetton. Come, non lo sa? Il senatore ha denunciato metà di quello che ho denunciato io. Quindi lui ha bisogno di vendere, io no: io mi offro».

Si offre?

«Sì. Nella mia innocenza. Io sono così, non ho paura di mostrarmi, non ho nulla da nascondere e neppure nulla di cui vergognarmi. Il mio è un messaggio politico».

Andiamo Sgarbi. Non mi dica che non è lì, in déshabillé, per fare provocazione e scandalo.

«Lo scandalo, in questo caso, lo fa chi si scandalizza, e cioè voi dei giornali tanto per cominciare. Io quello che voglio dimostrare è proprio che lo scandalo non c'è nel mio caso come non c'era per Benetton».

Si spieghi.

«Prendiamo le donne. Delle donne possono fare scandalo solo certe parti: le tette, il pube, ma il resto no. Se uno vede una donna in bikini non grida allo scandalo. Giusto? Nell'uomo la parte che può fare scandalo è una sola: io l'ho coperta, così come aveva fatto Benetton. E allora lo scandalo dov'è? E' la nudità integrale che fa scandalo. Busi, Bonito Oliva l'hanno mostrata, ma io..., fatemi il favore... Se sono scandaloso io, allora lo è anche Craxi in pareo sulla spiaggia di Hammamet».

Lo sa che hanno chiamato Benetton «la Cicciolina di Palazzo Madama»?

«E lei pensa che io abbia paura di una sorte analoga. A me Cicciolina sta simpatica. E poi che vuole, su di me se ne dicono tante che nessuna è destinata a restare. Un giorno una cosa, un giorno un'altra».

Da domani Sgarbi chi sarà? Il critico, il deputato, il sindaco o non piuttosto quello che è apparso nudo su un settimanale?

«Quello che ha fatto tutte queste cose e tante altre. Questa storia del nudo, che sarà mai, mi creda: non fa notizia».

Ci sono quasi 12 mila elettori a Oristano e Sassari che le hanno dato il voto. Come la mettiamo?

«La mettiamo benissimo. Vuole insinuare che mi sono giocato un bel po' di consensi? Può darsi. Ma io conto molto sul pubblico femminile e per un po' di uomini che non vorranno più votarmi, ci sarà una marea di donne pronte a sostituirli».

Insomma, lei casca sempre in piedi. Questo vuole dire?

«Faccio tante cose di cui si parla ma, mi creda, ci penso bene prima di farle».

E questa chi gliel'ha fatta fare?

«L'idea è venuta all'Espresso. Me l'hanno subito proposta sapendo già che avrei accettato. E non è finita qui. La storia continua».

Continua?

Raffaello Masci

SCHELOTTO

«Cari uomini ricopritevi»

Per la sessuologa Gianna Schelotto «è la rivincita di Cicciolina: prima un senatore nudo, adesso il deputato. Questo desiderio maschile di comparire in costume adamitico sulle copertine non lo capisco. Forse è fatto in nome di una parità dei sessi di cui si potrebbe benissimo fare a meno. Si tratta di un'esibizione, ma in fondo questi uomini che cosa credono di mostrare? Non mi stupisco, non mi scandalizzo, francamente tutto questo riesce soltanto ad annoiarmi. Mi pare che questo Paese avrebbe bisogno di ben altre attenzioni, ma in fondo Sgarbi non fa niente di strano: ha legato il suo nome e la sua fortuna non certo alla sua cultura, alla sua professione di critico d'arte ma a questa immagine di sé. Provocatore, anticonformista. Dissacratore». Tuttavia Gianna Schelotto riesce anche a giustificarlo: «E' finito in un palazzo che trita tutto, gli è rimasto soltanto questo sistema per far sopravvivere la propria personalità. Certo, secondo me avrebbe fatto meglio a restare vestito. Anche il senatore ci avrebbe guadagnato con gli abiti addosso: hanno scritto che quando è entrato a Palazzo Madama era circondato da senatrici ammirate. A parte che le donne senatrici sono più o meno una ventina e non ci sono quasi mai tutte, forse questa immagine di "bello e desiderato" gli ha montato la testa».

CARDELLA

«Che rivincita Ora vorrei Di Pietro»

La risata sembra non aver più fine, riecheggia nella cornetta mentre Lara Cardella ripete: «Non ci posso credere... ma questa è una notizia mitica, Vittorio nudo sulla copertina dell'Espresso». Ritrovata la compostezza, ma il riso riaffiora quasi ad ogni parola, la scrittrice afferma che «Vittorio è l'ultima diva esistente. Perché l'ha fatto? Verrebbe da pensare per una dose di narcisismo, ma non è il suo caso. Forse per una presa di coscienza maschile del tipo "se lo fanno le donne perché non possiamo farlo anche noi". Ma non credo neppure a questo. Secondo me si tratta di una foto presa da un film pornografico che Vittorio ha interpretato in gioventù e pubblicata a sua insaputa». Lara Cardella si chiede piuttosto «perché l'Espresso ha deciso di pubblicare una foto di Sgarbi nudo? E questa la domanda importante. Comunque le foto degli uomini nudi non mi fanno effetto, non mi scandalizzano. Io sono rimasta scioccata la prima volta, quando ho visto Micky Rourke nudo nel film "Francesco" della Cavani. Ma quello era un capolavoro. Il film, intendo. Tutti i "sex-symbol" maschili esistenti mi danno invece fastidio, sono troppo convinti della loro bellezza, del loro ruolo. L'unico pulito è il giudice Di Pietro. Sì, proprio lui, con quella faccia stupenda, ingenuo, può essere il vero uomo immagine».

Il ministro Costa boccia legge del Lazio

«Niente casa gratis a donne violentate»

Erano privilegiate per avere alloggi «Ma ci sono altre situazioni tragiche»

ROMA. Una legge regionale a vantaggio delle donne stuprate, una serie di errori «nella forma, più che nella sostanza», un ministro che non perdona. Il risultato? La legge torna al mittente. Le vittime delle violenze perdono i loro diritti, dai centri d'assistenza alla casa gratis. Il ministro sembra quasi scusarsi, ma non molla.

Raffaele Costa, che già aveva bloccato una legge del Trentino che istituiva la pensione per le casalinghe, si è guadagnato negli anni i galloni di «ammazzasprechi». Ora rischia di vedersi appiccicata l'etichetta del maschilista. «Mi spiace - commenta - ma il governo non può accettare che, per favorire un progetto civile e pieno di meriti, si introducano nell'ordinamento storture e ingiustizie».

Il ministro Raffaele Costa

Sono molte le donne che subiscono ogni giorno violenze fisiche e psicologiche in famiglia. E moltissime sono costrette a sopportare perché non hanno un posto dove rifugiarsi.

Il provvedimento della Regione Lazio poteva essere una soluzione, almeno temporanea, per molti drammi familiari: centri antiviolenza e case rifugio protette da vigili e carabinieri, e una corsia di sorpasso nelle graduatorie per l'assegnazione delle case popolari.

«I Comuni - diceva la legge - devono garantire un'adeguata assistenza alloggiativa, anche attraverso una quota riservata di appartamenti, a tutte le donne che vengono a trovarsi nella necessità di abbandonare il proprio ambiente familiare e abitativo, in quanto vittime di stupri, violenze e abusi sessuali, fisici o psicologici... Ai fini dell'assegnazione degli alloggi del patrimonio pubblico, in deroga alle altre disposizioni di legge, l'essere vittima di violenze sessuali in famiglia costituisce titolo di assegnazione».

La storia delle case popolari non è piaciuta al ministro. «Intendiamoci - ripete Costa -, questa è una legge di grande valore sociale. Ma il problema della casa non riguarda unicamente le donne che devono lasciare la famiglia perché maltrattate. Ci sono vedove con molti figli, altre situazioni difficili, anche se non altrettanto drammatiche».

«La Legge laziale non faceva distinzioni di reddito: bastava una denuncia alla magistratura per avere diritto alla casa. E per ritrovarsi in cima alla graduatoria, davanti a gente che magari aspettava da anni. Senza contare i conflitti di competenza».

I centri di assistenza previsti dalla Regione Lazio, infatti, dovevano essere sorvegliati da vigili e carabinieri appositamente addestrati.

«E le Regioni non possono disporre delle forze dell'ordine - insiste Costa -. E poi il testo non parla soltanto di stupri, ma anche di violenza psicologica. E questa è molto più difficile da provare. Troppo, per assegnare diritti prima della sentenza, soltanto sulla base di una denuncia alla magistratura. Rifacciano la legge in maniera più chiara. Senza lasciare nessuno spazio agli abusi. E allora non ci saranno problemi. In Trentino lo hanno fatto. Ricorda la famosa pensione per le casalinghe? Beh, adesso potrebbe anche passare».

Guido Tiberga

EMANUELE FILIBERTO

«Ho una fidanzata, ma la tengo segreta, o sarebbe la fine»

«Basta coi principi playboy»

Dal giovane Savoia critiche a Carlo

EMANUELE Filiberto vivea Ginevra, [illegible] parla molto bene l'italiano, senza accento.

Come mai parla così be[illegible] l'italiano dato che non è mai stato in Italia? Come lo ha imparato?

«L'italiano è la mia lingua, me lo ha insegnato mio padre Vittorio Emanuele. Avevo una governante italiana e l'italiano è stato la mia prima lingua. Lo ha voluto [illegible] papà che del resto mi parla [illegible] italiano».

Che rapporti [illegible] con [illegible] padre?

«Buonissimi, siamo molto complici, è un amico, è quel fratello che non ho mai avuto. Abbiamo le stesse passioni per [illegible] macchine, per l'arte, per la meccanica. Non ci sono mai [illegible] conflitti tra di noi, [illegible] un papà talvolta severo ma in fondo giusto e normale. La cosa importante che mi ha insegnato che bisogna comportarsi [illegible] dignità verso la famiglia [illegible] lo ha dimostrato del [illegible]sto più che bene quando ci fu il suo processo a Parigi».

Che rapporti ha con sua madre?

«Molto buoni anche [illegible] severa; mi [illegible] capire sempre quello che [illegible] giusto o non è giusto. In fondo posso dire di avere ottimi rapporti con i miei genitori. A tal punto che a vent'anni vivo ancora a casa con loro».

La monarchia, la storia d'Italia, sono cose importanti per lei?

«Sì, perché è la storia della mia famiglia».

Si sente molto italiano?

«Sì, mi sento e sono italiano».

Soffre del suo esilio?

«Soffro perché vorrei conoscere l'Italia. Vivendo in Svizzera e vedendo le montagne, i confini, ne soffro [illegible] più».

Segue quello che accade in [illegible]

«Purtroppo sì. Leggo i giornali italiani [illegible] guardo [illegible] Tg1. E' peccato vedere un così bel Paese in quello stato. All'estero quando si parla dell'Italia purtroppo [illegible] parla soprattutto [illegible] tangenti, di mafia. Certo [illegible] mi fa piacere».

E' tifoso di calcio? Ha una squadra preferita?

[illegible] squadra [illegible] la Juventus».

Che cosa studia all'università?

«Scienze politiche a Ginevra».

Si considera un giovane serio?

«Giovane serio sì, ma che cosa vuol dire? Ho degli obblighi come tutti, ma mi diverto anche».

La si vede sempre più spesso fotografato sui rotocalchi con belle donne, a volte più mature [illegible] lei. Oltre a principe e studente lei è anche un po' play-boy?

«Un po' play-boy no, questa storia di donne è molto montata [illegible] giornali. Non posso stare [illegible] cena [illegible] su [illegible] skilift [illegible] a una ragazza e subito dicono: ec[illegible] [illegible] fidanzata di Emanuele. Ho una fidanzata [illegible] la tengo segreta».

Le piace cambiare donna perc[illegible] una volta avvenuta la conquista si stanca?

«Questo fa un dongiovanni, [illegible] è così. Ogni bella [illegible] ha una fine e alla [illegible] mi sembra normale fare più esperienze».

Pensa che un giorno [illegible] sposerà con una principessa di sangue reale?

«Non lo so. Il matrimonio è lontano; credo che sposerò la donna che amo, nobile o non nobile».

Chi sono i membri della sua famiglia a cui è più legato?

«Sono molto legato ai miei cugini; [illegible] Elisabetta, figlia di Maria Gabriella, che [illegible] con me all'università; con tutti i figli [illegible] Maria Pia, soprattutto con Serge di Jugoslavia che abita in Italia, [illegible]tre gli altri fratelli vivono a New York».

Di cosa le parlava da piccolo [illegible] nonna, la regina Maria José? E' una brava nonna?

«Sì, [illegible] una brava [illegible]. Mi parlava molto di storia, soprattutto di quella che ha vissuto lei, che ha conosciuto tutti gli uomini politici più importanti del [illegible] tempo. Una volta, dato che aveva conosciuto Hitler e io dovevo fare un compito per la scuola, le ho chiesto quali [illegible] i suoi ricordi [illegible] dittatore. Mi [illegible] risposto: "Aveva le mani umidicce". Io lo scrissi [illegible] la cosa piacque molto al [illegible] professore».

Emanuele Filiberto è spesso apparso sui rotocalchi per sue presunte love story con note attrici, tra cui Francesca Dellera, ma rifiuta [illegible] qualifica di dongiovanni

Come giudica il comportamento della famiglia reale inglese?

«Non molto bene purtroppo, è un argomento delicato. Quelle conversazioni telefoniche tra Carlo e la sua amica Camilla non mi sembrano molto degne di un pretendente al trono. Queste cose si possono magari anche fare, ma non dire».

Quali sono [illegible] famiglie reali alle quali si sente più legato?

«A quella del Belgio. Mia nonna è la zia di re Baldovino e abbiamo sempre avuto dei buonissimi rapporti con loro. Tra l'altro io ho il passaporto belga come mio padre; gli italiani me lo [illegible] dato, [illegible] c'era scritto che non potevo [illegible]e in Italia. L'ho preso come [illegible] insulto e non l'ho accettato. Mi sembrava una barzelletta».

Se le fosse consentito pensa che andrebbe a vivere in Italia? Lei [illegible] principe di Venezia, è [illegible] prima città dove andrebbe?

«Sì, è la città che mi affascina di più in Italia. Ho visto molti film documentari, «Morte a Venezia» di Visconti, ho letto molti libri. Adorerei vivere in [illegible] appartamento che si affacciasse sul Canal Grande».

Pensa che le piacerebbe vivere nell'Italia di oggi?

«Perché no, spero che cambierà».

Ha delle idee [illegible] dovrebbe cambiare?

«Bisognerebbe fare prima un po' di pulizia nel Paese, ma vedo che si cominciano ad arrestare i capi della mafia e che si comincia [illegible] fare pulizia anche [illegible] i politici».

A volte sogna [illegible] in Italia [illegible] re?

«Sì, ora tutto [illegible] cambiando e una monarchia [illegible] sarebbe molto diversa da quella del '46. Quello che dovrebbe fare un [illegible] è dare una stabilità politica al Paese».

Qual [illegible] il [illegible] o [illegible] regina che ammira di più?

«Ammiro molto Juan Carlos di Spagna perché è riuscito molto bene a da[illegible] stabilità alla Spagna che usciva dal fascismo».

Insomma mi sembra che a lei piaccia molto la stabilità.

«Sì, perché [illegible] quello che manca [illegible] in Italia. In [illegible] deve credere il popolo italiano oggi? A una mafia che governa? A dei politici ladri? Credo che il popolo italiano non sa più in cosa credere ed abbiamo visto questo [illegible] funerali dei giudici Falcone e Borsellino. I membri [illegible] gov[illegible] si sono fatti fischiare dal popolo».

Alain Elkann

Mariazell, assenze illustri alle nozze dell'arciduca con Francesca Thyssen-Bornemisza

Asburgo, il matrimonio snobbato

I parenti di Karl: vergogna, si sposa per soldi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Fedele all'antico motto di famiglia «Et tu, felix [illegible]a, nube» ([illegible] tu, felice Austria, sposati), il pronipote dell'ultimo Kaiser Francesco Giuseppe, l'arciduca Karl d'Asburgo, si è unito in matrimonio ie[illegible] nella basilica di Mariazell, in Stiria, [illegible] una delle donne più ricche del mondo, la multimiliardaria della siderurgia Francesca Thyssen-Bornemisza. Il giovane Karl, che ha 32 anni, è studente fuori corso e si guadagna da vivere [illegible] presentatore alla televisione austriaca.

Alla cerimonia nuziale, offici[illegible] dal cardinale [illegible] Vienna Groer in latino, tedesco e inglese, [illegible] presenti, nonostante una forte nevicata che ha interrotto il traffico e reso impossibile l'atterraggio dei «jet» privati, quasi 800 invitati, tra [illegible] due aspiranti ad altrettanti troni (c'erano anche Vittorio Emanuele di Savoia e Michele [illegible] Romania), rappresentanti della nobiltà e della finanza. Assenti i quattro fratelli minori Robert, Felix, Carl e Ludwig di Otto d'Asburgo, il padre dello sposo, che hanno avversato il matrimonio del nipote con Francesca, da loro considerata «non degna» del futuro aspirante al trono.

Carlo d'Asburgo e Francesca von Thyssen durante un momento della cerimonia nuziale

«Tutte malignità dei giornalisti» ha detto alla vigilia lo sposo, giustificando tre degli zii assenti. A due [illegible], ha rivelato, la legge austriaca impedisce tuttora l'ingresso in Austria perché non hanno esplicitamente rinunciato al trono, un [illegible] si è rotto una gamba. In quanto alle zie Margherite, Ana Eugenia, Jolanda e Anna Gabriella, si dice che sono rimaste «perplesse» per il passato chiacchierato della sposa, di due anni più anziana di Karl. Corre addirittura voce che sia incinta. Messi al bando [illegible] eufemismi [illegible] corte, una cugina dello sp[illegible] Charlotte von Auersperg, ha lanciato un appello ai giovani parenti dal sangue blu, invitandoli a boicottare le nozze, «une vergogne»: «Karl [illegible] sposa per i soldi», ha detto.

Due ore è durata la cerimonia nuziale, dalla quale erano stati esclusi i fotografi. E' [illegible] suonata la «Missa angeli custodi» composta da un antenato, il Kaiser Leopoldo I. Gli sposi, in abiti di Gianni Versace, [illegible] poi ritirati nella certosa [illegible] Gaming, distante [illegible] trentina di chilometri, dove, dopo un ricevimento per 51 intimi, hanno trascorso la prima notte, protetti da due squadre di vigilantes privati, incaricati di tenere a bada i 120 giornalisti e fotografi convenuti da Austria, Germania, Francia, Spagna, Stati Uniti e Giappone.

Tra una settimana in Svizzera, la patria della sposa, le nozze verranno celebrate [illegible] rito civile. [illegible] luna di miele per il momento non si parla. Tanto Karl, con l'università e la sua trasmissione tv, quanto Francesca, con le sue industrie, hanno [illegible] fare. «Siamo occupati - ha detto Karl - il viaggio di nozze [illegible] faremo a metà aprile».

Tito Sansa

Pochi vip, il rilancio stenta

Il fascino notturno di una via Veneto che non c'è più

Festa «tiepida» per via Veneto

ROMA. «Questa strada? Dolce vita [illegible] c'è scritto sulla guida. Credo perché c'è stato un film, tanti anni fa», risponde una famiglia francese benestante, padre madre e figlia dodicenne in vacanza nella capitale. «No, non so come si chiama. Fellini? Non lo conosco. Mai visto un suo film. Ci ha portato qui il tour perché c'era qualcosa, una festa», replica un giapponese di Los Angeles con fidanzata. Tra la piccola folla che festeggia [illegible] rilancio della [illegible] Veneto c'è un po' di tutto. Signore dei quartieri alti che frequentano abitualmente i caffè rimasti «perché sono gli unici dove ci [illegible] può sedere» e romani di periferia venuti in centro per il passeggio domenicale, ragazzi curiosi a spasso, anziani nostalgici [illegible] turisti di [illegible].

Traffico vietato per trecento metri, dall'Excelsior in su, due abbacinanti «diecimila» da cine[illegible] puntati sulla strada nel crepuscolo, la banda dell'Europol che suona e intorno, stupita e un po' sconcertata, la gente che ascolta, si guarda intorno, sfila davanti alle donne sensuali scolpite da Walter Pugni, in mostra (già da qualche tempo, per la verità) sotto i gazebo un tempo affollati dai tavolini. Qualcuno si azzarda [illegible] palpare un seno, una natica, una coscia di metallo dorato. Guarda [illegible] aspetta, [illegible] gente che qualche altro evento [illegible] produca mentre il cielo imbrunisce sopra i fari, un gruppo di comparse di un set improbabile aspetta, davanti [illegible] binari del carrello, che arrivi la cinepresa. Il regista parla di prove per un giallo italo-americano interpretato addirittura [illegible] Kevin Costner.

Guarda smarrita [illegible] parla. Doveva essere una gran festa quella organizzata, come ogni anno, dagli «amici di via Veneto» per rilanciare la storica strada romana. Ma alle sette la serata ancora langue. Dove sono Renzo Arbore e Gina Lollobrigida, dove [illegible] Carlo Verdone e Michele Placido, e Christian De Sica? «Almeno l'anno scorso c'era la sfilata degli abiti storici delle sorelle Fontana, [illegible] le modelle che scendevano giù dal [illegible]chio», azzarda una signora che abita nei paraggi, e se le vede tutte le feste di via Veneto. For[illegible] più tardi, al concerto all'Excelsior, [illegible] al cocktail delle dieci apparirà qualcuno.

Dicono che [illegible] decaduta, la strada, che muore. Che chiudo[illegible] gli storici caffè. E l'antico *Doney* effettivamente ha chiuso, come l'Harrys Bar. Cambiano i tempi, le frequentazioni, i flussi metropolitani. Ma [illegible] *Café de Paris*, dato in via di estinzione, è vivo e vegeto. «Sono loro che vorrebbero farci chiudere» [illegible] lamenta alludendo al Comune, la cassiera indaffarata. «Quest'anno non ci hanno dato neppure il permesso di [illegible] le vetrate contro [illegible] freddo. E [illegible] strada non la illuminano. Sembra lo facciano apposta. Ma i clienti arrivano lo stesso».

L'assessore dc Palombi arriva, taglia il [illegible] della mostra [illegible] sculture e scappa. Ma è [illegible] che abbandonate via Veneto, che se non fosse stato per il contributo volontario del corpo privato dell'Europol, non si poteva neppure fare la manifestazione? «Noi facciamo il possibile», si defila. Una giovane coppia osserva perplessa la scena. «Altro che feste servirebbero, per rilanciare [illegible] Veneto», commenta lei. E lui «Ma perché rilanciarla, poi? E' stata qualcosa in un periodo lontano, adesso qu[illegible] tempo è passato. C'è tutto il centro a cui pensare, tutta la città».

Maria Grazia Bruzzone

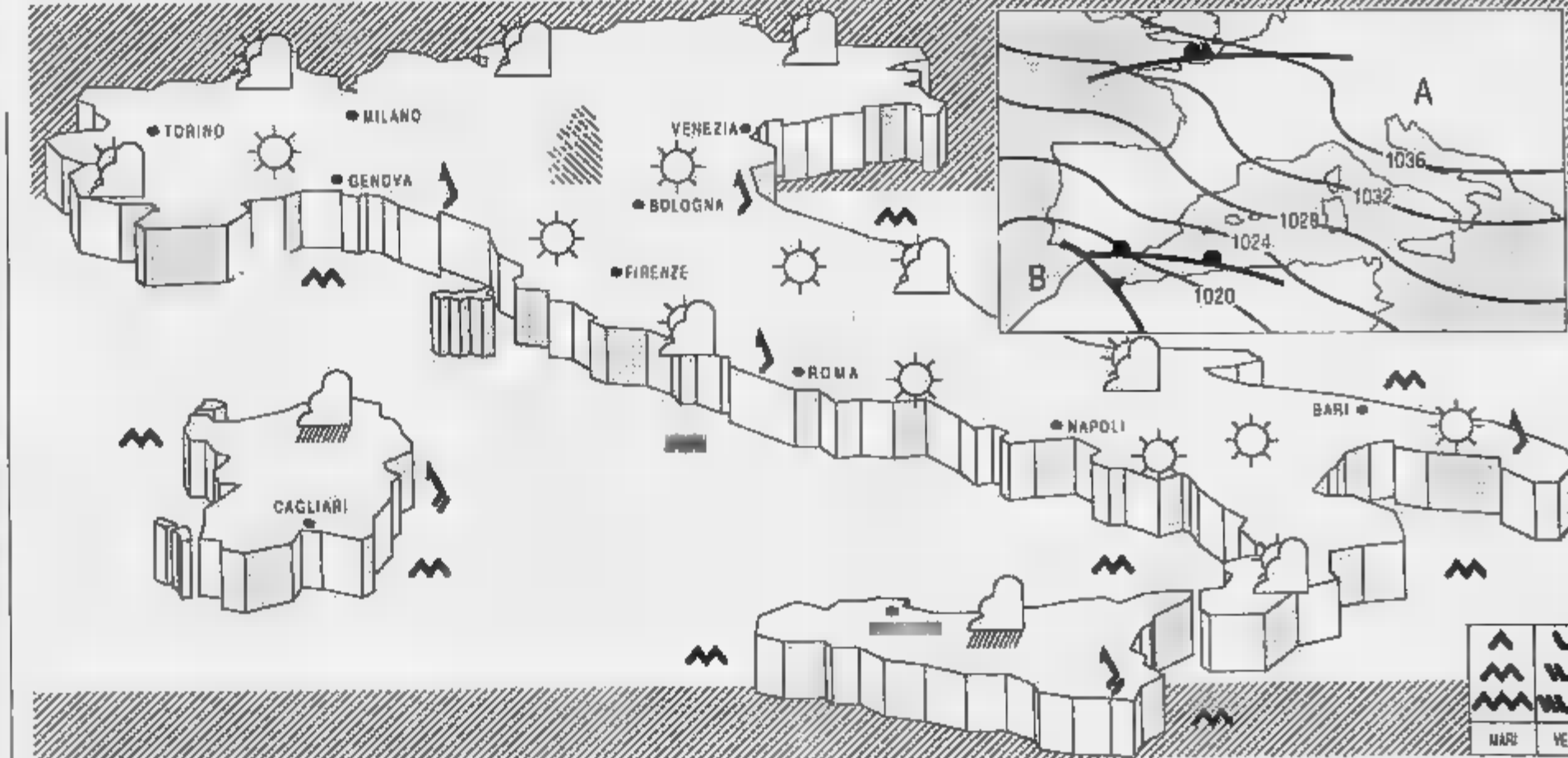
Pioggia, un miraggio

Febbraio sembra [illegible] tutta l'intenzione concederci una prima settimana di clima più primaverile che invernale. La situazione meteorologica sull'Europa è infatti caratterizzata da un'estesa fascia [illegible] alte pressioni, frutto della congiunzione tra l'anticiclone delle Az[illegible] e quello russo, che proteggeranno gran parte dei Paesi centro-meridionali del continente dalle grandi perturbazioni invernali.

Anche l'Italia gode di questa protezione ma l'alta pressione è insidiata da [illegible] depressione, posizionata sull'Africa nord-occidentale, che tenterà, in verità con scarso successo, di estendere la sua influenza sulla penisola. Per oggi e domani si limiterà a distendere un velo sottile di nubi sulle regioni tirreniche [illegible] sulle due isole maggiori dove insorgeranno dei deboli venti sciroccali. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche invece saranno le nebbie a prevalere. Sulla Puglia e sulla Calabria ionica insisterà una residua circolazione [illegible] aria fredda da Nord-Est, con annuvolamenti locali. Le temperature [illegible]nteranno sul versante occidentale.

Mercoledì [illegible] giovedì in connessione con la depressione africana che si spingerà verso nord saranno possibili piogge locali ed iniziare dalla Sardegna per proseguire sulla Sicilia, sulle regioni tirreniche ed infine sulla Liguria e sul Piemonte. Si intensificheranno i venti di scirocco, aumenteranno le temperature ed [illegible] tasso di umidità e si estenderanno le nebbie.

[illegible] seguito l'alta pressione dovrà vedersela con [illegible] perturbazione proveniente dalle isole britanniche; sulle Alpi centro-orientali [illegible] sul Triveneto giungeranno gli annuvolamenti il cui arrivo è previsto tra sabato pomeriggio e domenica; n[illegible] senza precipitazioni poiché [illegible] parte più attiva della perturbazione scorrerà dall'Austria verso le regioni balcaniche. Diminuirà invece la temperatura.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Inflazione e consumi non sempre a braccetto

«SONO [illegible] abbastanza per aver vissuto tutte [illegible] "avventure [illegible] lira" [illegible] 1930, diciamo, ad oggi, ma non troppo anziano per [illegible] ricordarle [illegible] sufficiente precisione. Quindi, sono rimasto alquanto stupito l'altro giorno, leggendo i commenti alla notizia che in gennaio l'inflazione era [illegible] al 4,3%, una discesa attribuita, quasi universalmente, alla crisi economica. Ma, in modo particolare, mi hanno colpito due osservazioni: la prima, che [illegible] mille lire del 1939 equivalevano a poco più di [illegible] milione d'oggi, e la [illegible] da che dal 1960 in poi la [illegible] dei prezzi [illegible] noi italiani [illegible] diventata un'abitudine, a causa del boom dei consumi [illegible] delle crisi petrolifere. Se ben ricordo, uno stipendio di mille lire al mese nel '39 era un ottimo stipendio, e il decennio 1960 è stato un periodo di buona stabilità [illegible] prezzi. Mi sbaglio?».

Rispondo al lettore Giacomo Pasquero, che dalla Riviera di Ponente m'invia un «fax» datato 28 gennaio, assicurandolo sulla validità dei suoi ricordi. La memoria, infatti, non lo tradisce quando afferma che nel 1939 le «mille lire al mese» del[illegible] [illegible] permettevano, [illegible] chi poteva disporne, una vita più che da benestante, e per d[illegible] motivi. Il primo è che l'indice Istat del [illegible] della vita, che ci dà, più o meno, questo rapporto tra la lira di allora e di oggi (le mille lire del '39 sarebbero pari, all'incirca, [illegible] 1 milione [illegible] mila lire di oggi), registra anche un bilancio [illegible] familiare in cui l'alimentazione pesa per il 61%, contro il [illegible] scarso [illegible] 1992. Questo significa che la «vita» di allora richiedeva me[illegible] spese di quella di oggi, e, quindi, non era necessario, per sentirsi «benestanti», avere l'auto, fare «settimane bianche», avere [illegible] seconda casa, eccetera, cioè avere il tenore [illegible] vita che oggi distingue [illegible] «benestante».

Il secondo motivo è la «relatività» dell'aggettivo benestante: nel 1939 il reddito nazionale netto per abitante in Italia non arrivava, in lire d'oggi, a 4 milioni, mentre nel 1991 ha sfiorato i 20 milioni. E questo significa che [illegible] «livello medio della vita» [illegible] Italia equivale [illegible] almeno 5 volte quello medio del 1939. E' facile dedurne che il «benestante» di mezzo secolo fa potrebbe [illegible] poco più [illegible] «malestante», se così si può dire, di un quasi-povero di [illegible].

Anche i ricordi [illegible] signor Pasquero sul decennio Sessanta sono più che limpidi. Quel decennio s'inizia con l'Oscar della moneta più stabile [illegible] mondo, consegnato alla nostra lira nel 1960 [illegible] giuria internazionale (d'impronta anglosassone), per la [illegible] «performance» nel 1959 (anno in cui vi fu, addirittura, un lieve calo, 0,4%, del costo della vita nel nostro Paese). E il decennio prosegue fino al 1969 con un aumento medio annuo del costo della vita del 3,36%, quasi in linea con [illegible] decennio precedente, quando, dal [illegible] al 1959, il rincaro medio annuo della vita fu del 3,13% appena. E' interessante, e istruttivo, però, ricordare che il quinquennio [illegible] rimane, in assoluto, il periodo di minore inflazione nel nostro Paese, in questa seconda metà [illegible] secolo, [illegible] un aumento medio [illegible] 2,32%. Quando si riflette che in quel tempo si considerava un'inflazione naturale, giustificata dal continuo miglioramento tecnico dei prodotti e [illegible] quasi tutti i servizi, un tasso di aumento medio dei prezzi dell'1,5%, [illegible] ne conclude che il periodo 1965-69 in Italia fu un periodo di stabilità pressoché assoluta del costo della vita. E, «particolare» ancora più interessante, quello fu anche [illegible] periodo di grande crescita della produzione e dei consumi, un vero e proprio «boom», che non generò affatto, come si è visto, inflazione. Il segreto (se tale risulta per i giovani, [illegible] certo per il signor Pasquero) è che, quando produzione [illegible] consumi, cioè offerta e domanda, sono in equilibrio, perché l'una può soddisfare l'altra, [illegible] viceversa, [illegible] si crea inflazione ma, caso mai, deflazione, nel senso di diminuzione dei prezzi, perché, come c'insegnano a scuola, chi produce mille «pezzi», anziché 500, può godere delle economie di scala, cioè di quelle [illegible] derivanti da una ripartizione su un maggior numero di «pezzi» dei costi e delle spese generali, che aumentano, ma in misura assai inferiore all'aumento della produzione. Quando l'offerta [illegible] riesce a [illegible] il passo con la crescita della domanda, si può avere, e generalmente si ha, inflazione. Infine, quando la domanda «cade», come in questo periodo, si può avere, e [illegible] effetti si ha, una pressione al ribasso [illegible] prezzi. Altro caso, [illegible] tutto particolare e, speriamo, irripetibile, fu la grande inflazione degli Anni 70, dovuta in gran parte, se non quasi esclusivamente, [illegible] dissennata [illegible]vra al rialzo dell'Opec, che portò [illegible] costo medio [illegible] greggio importato in Italia dalle [illegible] mila lire la t. del 1970 alle 55 mila lire del '74, alle 200 mila del 1980 (e alle 387 mila lire del 1985), anche a causa, è ovvio, della nostra inflazione. E va ricordato, a proposito della grande inflazione [illegible] delle recenti turbolenze monetarie, che da oltre vent'anni il mondo è privo di un sistema monetario internazionale, da quando, nell'agosto '71, l'allora presidente degli Usa Nixon abolì la convertibilità del dollaro in oro.

Mario Salvatorelli

L'Europa monetaria in subbuglio. L'ombra di nuove guerre commerciali

Kohl striglia la Bundesbank

«E' piena recessione, riduca i tassi»

Il premier tedesco Helmut Kohl chiede un rapido calo dei tassi

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]TO

Il sistema monetario europeo sempre più scassato, le minacce [illegible] protezionismo [illegible]gli Stati Uniti, i disoccupati [illegible] crescono dappertutto, la Russia vici[illegible] al disastro dell'iperinflazione: non [illegible] belle prospettive quelle che discutono centinaia di personaggi [illegible] governo [illegible] uomini d'affari riuniti dal *World Economic Fo*[illegible] tra le migliori piste di sci della Svizzera. Circola il timore che, sempre di più, ognuno [illegible] grandi Paesi si prepari a fare per sé infischiandosene degli altri. A mano che qualcosa [illegible] si muova in Germania: il sottosegretario alle Finanze Horst Koehler, uomo [illegible] [illegible]cia del cancelliere Kohl, attacca la Bundesbank sostenendo che «è venuta l'ora» di abbassare i tassi di interesse.

Dopo l'Irlanda, chi? - All'indomani del nuovo riallineamen[illegible] delle parità, il giudizio quasi unanime è che i guai dello [illegible] non siano finiti. La svalutazione della sterlina irlandese lascia [illegible] nuovo strascico di risentimenti. «Gli altri Paesi [illegible] ci hanno aiutato abbastanza» dichiara amareggi[illegible] a Dublino il ministro delle Finanze, Bertie Ahern, [illegible] depreca il «fidanzamento segreto» tra la Bundesbank e la Banca di Francia per difendere il franco francese. Qui a Davos, attacca la Bundesbank [illegible] primo ministro portoghese Anibal Cavaco Silva, in nome di un «coordinamento dei tassi di interesse a breve termine». Si teme ora che la speculazione si concentri sulla corona danese.

Che cosa significherà il sistema monetario europeo «con riallineamenti frequenti e tempestivi» (la nuova formula in voga), lo spiega un osservatore esterno e interessato, il governatore della Banca di Svizzera Markus Lusser: «Maggiori rischi di cambio, ovvero un motivo a diversificare volgendosi verso le valute forti, come il franco svizzero». Benché il governo britannico abbia smentito ieri di avere in programma ulteriori riduzioni dei tassi d'interesse entro breve tempo, molti suppongono che proprio a [illegible] «svalutazione competitiva» l'Inghilterra miri: spingere [illegible] sterlina in basso per rilanciare [illegible] esportazioni e finanziare all'estero il crescente deficit di bilancio.

I sospetti spingono un Paese contro l'altro. Raymond Barre, l'economista [illegible] primo ministro francese che coordina i lavori del *Forum*, racconta di essersi persuaso che «gli attacchi al franco sono ispirati da ragioni politiche più che economiche: forse qualcuno (a Londra? in America?) voleva a tutti i costi spezzare l'asse Parigi-Bonn. La Bundesbank continua a rispondere che la propria inflessibilità, benché dolorosa, [illegible] la miglior medicina possibile per tutti. Ma [illegible] una vera novità [illegible] per la prima volta [illegible] contrasto governo-banca centrale si faccia esplicito. Forse il sospirato calo dei tassi di interesse tedeschi è, come qualcuno assicura [illegible] sapere, vicino.

Guerre commerciali? - «Rendiamoci conto - ammette [illegible] ministro degli Esteri britannico, Douglas Hurd - che ogni Paese sogna di vendere agli altri liberamente le proprie merci, e [illegible] impedire agli altri di vendergli le proprie». Gli egoismi economici sembrano infiammarsi tra i Paesi ricchi allo stesso modo che gli odi etnici nei Paesi poveri. Gli europei [illegible] domandano che cosa farà Clinton, di fronte al negoziato Gatt che [illegible] va avanti. Davvero potrebbe voltare [illegible] spalle all'Europa e cercare un gigantesco accordo di libero scambio [illegible] al Pacifico, [illegible] ipotizza l'economista Fred Bergsten? O, più verosimilmente, tornare al protezionismo?

Lawrence Summers, nuovo sottosegretario [illegible] Tesoro Usa, rifiuta di parlare «finché il Senato non mi avrà confermato». [illegible] due senatori del partito democratico presenti [illegible] Davos, Bill Bradley è per il libero commercio, John Kerry solo «se è equo». L'economista Jeffrey Sachs, consulente di molti governi dell'Est, riconosce che «gli umori del partito democratico sono nettamente protezionistici, e anche alcuni nel governo la pensano così», ma garantisce che l'«istinto fondamentale di Bill Clinton (*«basic instinct»*, dice proprio) è per il libero commercio».

Stefano Lepri

BANCHE-GOVERNO

In Germania scontro senza precedenti

BONN. Con un attacco senza precedenti alla «Bundesbank», il governo [illegible] chiede una pronta riduzione dei tassi per evitare «una recessione massiccia» in Europa. In una lunga intervista allo «Spiegel» che sarà in edicola oggi, il segretario di Stato alle Finanze Hoerst Koehler - che, c'è da credere, [illegible] parla soltanto a titolo personale - avvia l'offensiva [illegible] [illegible] politica del governatore Schlesinger. «Siamo nel mezzo di una recessione, in Germania, e nulla indica che la situazione cambierà. Tassi più bassi darebbero sollievo all'economia», sostiene Koehler. In Europa, inoltre, «contribuirebbero certo alla ripresa economica». Secondo la legge tedesca, la «Bundesbank» è strettamente indipendente dal governo. Ma, dice Koehler, «la legge non prescrive che si deve ottenere [illegible] stabilità [illegible] prezzo di una massiccia recessione». Dal 14 settembre, il Lombard è fissato [illegible] 9,5% e il tasso di sconto all'8,25. Ma dall'avvio della crisi nello Sme, soltanto l'opposizione socialdemocratica [illegible] vari esponenti del mondo economico e finanziario ave[illegible] reclamato una rapida diminuzione dei tassi tedeschi, sostenendo che dall'autunno la Germania [illegible] entrata in recessione. Koehler afferma che il governo ha ormai fatto la [illegible] parte, presentando un programma [illegible] austerità al fine di ridurre le spese pubbliche e finanziare la ricostruzione nell'ex Ddr. Ora tocca alla «Bundesbank». [e. n.]

Da Genova parte una sfida: «I Grandi elaborino un progetto speciale per l'Est»

E l'Ansaldo rilancia il nucleare

«La moratoria è finita, cerchiamo soci in Usa»

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Ansaldo rilancia il nucleare. Dopo che nel dicembre 1992 è terminata la moratoria di cinque anni sulla costruzione di centrali ad [illegible] gia atomica, il vicepresidente e amministratore delegato della società, Bruno Musso, getta le sue carte sul tavolo: «Il nucleare [illegible] è morto. Ora che la moratoria è finita non dico che [illegible] debba iniziare subito a costruire centrali, [illegible] quantomeno si deve partire con [illegible] programma industriale in questo senso. L'Ansaldo [illegible] pronto [illegible] giocare il suo ruolo, ma non ci possiamo più basare solo sugli studi che abbiamo largamente autofinanziato come negli ultimi anni». E Musso ha già in mente un programma preciso: «Vogliamo realizzare con gli americani un prototipo di reattore nucleare [illegible] sicurezza passiva». Se l'Italia non torna al più presto sulla strada [illegible] nucleare, avverte infatti l'amministratore delegato dell'Ansaldo, «rischiamo di diventare un'anomalia insopportabile».

Ma anche l'alleanza con un eventuale partner Usa per la costruzione di un prototipo comporta una scelta di campo. Ansaldo collabora con entrambi i colossi americani: General Electric e Westinghouse, [illegible] sceglierà? Musso non risponde direttamente ma commenta: «Oggi gli Stati Uniti stanno seguendo in prevalenza la tecnica pressurizzata». Tradotto significa che [illegible] formula «vincen[illegible]» è quella della Westinghouse, che adotta appunto la tecnologia pressurizzata.

[illegible] ritorno al nucleare come fonte per assicurare energia a una popolazione mondiale in crescita continua, parlano un po' tutti alla tavola rotonda organizzata a Ge[illegible] dall'Ansaldo per il 140° anniversario [illegible] [illegible] nascita e dedicata alle prospettive dell'industria elettromeccanica mondiale.

Così Percy Barnewick, presidente del colosso dell'energia elvetico-svedese ABB, sostiene che è in atto [illegible] ritorno al nucleare che comunque dev'essere ultrasicuro, pur non lasciando da parte le ricerche e i progetti sull'energia eolica e solare». E anche se David Genever-Watling della General Electric avverte che «è molto difficile prevedere quando ci sarà un ritorno al nucleare, forse alla fine di questo decennio», fa [illegible]que presente che nel Sud-Est asiatico l'energia atomica [illegible] prendendo rapidamente piede: «In Giappone, in Cina, [illegible] Taiwan, si stanno installando nuove centrali. E' un mercato che si sta affermando come il più importante [illegible] mondo, ormai rappresenta un terzo del giro d'affari globale».

Ancora più esplicito nelle sue scelte Heinrich von Pierer, presidente del colosso tedesco Sie[illegible] «Sono convinto che il nucleare debba essere parte [illegible] futuro mix di energia. Certo l'energia solare offre vantaggi in applicazioni particolari, ma il costo dell'elettricità ottenuta con questa fonte è ancora troppo alto». Ma soprattutto von Pierer lancia un nuovo allarme sulla situazione del nucleare nei Paesi dell'Est europeo, una pesante ipoteca che la [illegible] [illegible] trova proprio alle porte di casa. La situazione energetica in quei Paesi - dice - sarà fondamentale nei prossimi anni ed oggi è allarmante. Gli impianti [illegible] si basano tutti su tecnologia sovietica, non esiste possibilità di ristrutturazione. Bisogna chiuderli [illegible] rifarli daccapo». Barnewick è meno drastico, non parla di ricostruire ex-novo ma avverte comunque che nei prossimi anni il 60-70 per cento degli investimenti dovrà [illegible] dedicato alla ristrutturazione».

Certo l'affare [illegible] ghiotto [illegible] fa gola ai grandi gruppi, [illegible] il problema della sicurezza nucleare all'Est è reale, [illegible] resta da trovare chi pagherà per le opere necessarie. [illegible] problema è anche di tipo burocratico - afferma von Pierer - la cifra necessaria per rimettere a nuovo i sistemi è alta ma non [illegible] detto che vada pagata tutta in una soluzione». Così i grandi dell'energia affidano il loro messaggio ai grandi organismi internazionali perché lancino un salvagente economico ai Paesi dell'Est anche per questo problema.

Francesco Manacorda

GORIA

«Nuove tasse? Già troppe»

ROMA. Il fisco italiano si [illegible] assunto per il '93 obiettivi ambiziosi [illegible] il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, a «Raitre italiani» si [illegible] detto «indisponibile a cambiarli, così [illegible] lo è il governo». «Non vogliamo introdurre nuove tasse - ha aggiunto -. Mi pare che se ne paghino già abbastanza». Tangentopoli e il fisco. «[illegible]' [illegible] problema annoso - ha detto Goria - quello della tassazione dei guadagni illeciti. Chi [illegible] intascato quattrini [illegible] dichiararlo, sarà chiamato a pagare le tasse». Goria ha poi annunciato che nelle prossime setti[illegible] sarà pubblicato l'elenco [illegible] coloro su cui [illegible] stati disposti accertamenti fiscali e l'esito dell'indagine.

I NOMI E GLI AFFARI

Bossi attacca, Mister X consiglia, il «Ciarra» strilla

Un nuovo protagonista [illegible] per irrompere sulla scena economica. E' lui, **Umberto Bossi**, deciso [illegible] dire la sua sulle più delicate questioni. In testa, ormai fisso come [illegible] chiodo, il problema del debito pubblico. E poiché [illegible] Senatur non è uomo da [illegible] misure, eccolo lì a promettere che nei prossimi giorni affronterà di petto il nocciolo della questione attaccando direttamente il governatore **Carlo Azeglio Ciampi**. Secondo Bossi, anche il governatore deve darsi una mossa. Basta difendere tutte le banche, anche le peggiori, pur di poter rifilar loro gli schifosissimi Bot. Ci vuole una regolata.

Bossi va all'attacco

Da bravo allievo, il boss della Lega ha imparato le lezioni dei suoi due tutori «economici», il pacato **Marco Formentini** e **Mimmo Pagliarini**, diabolico decrittatore di bilanci [illegible] leggine. Inoltre, si dice ispirato da **Mister X**, un imprenditore [illegible] cui non rivela il nome, [illegible] che incontra spesso sul Milano-Roma-Milano.

Ciampi criticato

Bossi sa che non si diventa statisti [illegible] programmi economici. Ma capisce che parlare di consolidamento è tabù. Ecco allora pronte due proposte che piaceranno: Borse regionali [illegible] obbligazioni per enti locali. E' sicuro che, su specifici progetti, [illegible] cittadino sottoscriverà anche a rendimenti inferiori. Ripagato da un sogno: «dribblare Roma ladrona».

A Roma, intanto, si prepara la decapitazione di Finmare. Lo schema è chiaro: non possono gli stessi vertici che hanno accumulato debiti, firmare i piani di rilancio. Così è stato per **Giovanni Gambardella**, così è stato per **Mario Lupo**, **Ernesto Schiano** e **Fulvio Tornich**. Così sarà per **Alcide Rosina**. [illegible] salverà probabilmente **Giovanni Bisignani**: Alitalia sta tornando al pareggio. L'equazione non riguarda per ora le capofila. Potranno dormire tranquilli **Biagio Agnes** e **Fabiano Fabiani**. Meno tranquillamente dorme **Roberto Pallesi**, impegnato in un braccio di ferro con **Giuseppe Guarino**. Il ministro dell'Industria vuol riesaminare [illegible] piano Ina. Pallesi ha dalla [illegible] l'appoggio di **Giorgio La Malfa**, ma si trova in rotta [illegible] collisione con il direttore generale **Mario Fornari**.

Rosina in alto [illegible]

Il conto alla rovescia è ormai cominciato per i due grandi big: **Franco Nobili** e **Gabriele Cagliari**. [illegible] più, mese meno, alla scadenza - si dà per certo - lasceranno. Sembrano invece bene in sella i loro due amministratori delegati: **Michele Tedeschi** e **Franco Bernabè**.

Monti il candidato

A proposito di Iritecna, è inte[illegible] il fatto che, per cercare persone al di sopra di ogni sospetto, l'Iri [illegible] ricorso a un professore, **Franco Bonelli**, e ad un manager privato, **Roberto Giannini**, sottratto a **Giampie**[illegible] **Pesenti**.

Sotto il vento di Tangentopoli, la categoria dei professori è divenuta ormai una sorta di riserva di caccia obbligata. Come uccelli del Paradiso presi in prestito da oasi del Wwf, i docenti vengono chiamati a garantire onestà [illegible] trasparenza. Non è [illegible] caso se, proprio in questi giorni, ritorna il nome [illegible] **Mario Monti** per la presidenza Iri.

Ha qualche guaio in più **Giuseppe Ciarrapico**. Nelle more dell'indagine su Italfin, sembra che il tribunale abbia deciso il sequestro delle azioni [illegible] Roma Calcio. Egli ha recentemente promesso: «[illegible] mi [illegible], strillerò come le oche del Campidoglio». [illegible] che farà [illegible] le folle dei tifosi inferociti?

Ciarrapico nei guai

A Napoli, [illegible] altro «ex» si batte come un leone per mantenere alta la bandiera. E' **Paolo Cirino Pomicino**. Con manovra arditissima, nella quale ha incrociato il consenso dell'amministratore delegato dell'istituto, **Ferdinando Ventriglia**, e di cinque rappresentanti di Camere di commercio, è riuscito a mettere un suo uomo alla vicepresidenza [illegible] Banco di Napoli. **Roberto Marrama** ha soffiato così il posto al già preannunciato **Gaetano Salvatore**.

Pomicino non demorde

Benetton e il sex-appeal

[illegible] anche a Milano [illegible] acque [illegible] sono tranquille. Mentre permane il mistero sulla vacanza estera di **Pippo Garofano**, **Giuseppe Panzavolta**, il più antico dei manager Ferruzzi, si presenta ai magistrati, canta come un grillo e poi se ne va a mangiarsi [illegible] bistecca al Bocce.

Ma [illegible] mistero resta. Perché Pippo, [illegible] perché Panzavolta? Mentre **Raul Gardini** fa finta di [illegible] tutto preso dalle barche e dal suo nuovo giocattolo, la Isa, **Carlo Sama** e **Sergio Cragnotti** partono in volo da Milano, destinazione Ginevra. E' possibile che [illegible] indagini su Enimont obblighino [illegible] incontrarsi di nuovo gli [illegible] fratelli divisi? E ancora: riuscirà il clan di Ravenna a superare questo [illegible] gelido vento, senza traumi e [illegible] separazioni?

Nel mondo dell'editoria è di nuovo polemica. **Silvio Berlu**[illegible] lancia le «dieci giornate» del libro Mondadori: sconto del 25% [illegible] tutti i titoli di Segrate. [illegible]a i librai non sono entusiasti. E' perplessa [illegible] **Maria Gandini** (Milano Libri), è poco convinto **Romano Montroni** (capo della rete Feltrinelli), è preoccupato **Urbano Stride** (Rinascita). E gli editori?

Con un colpo d'obbiettivo, **Oliviero Toscani** ha distrutto **Luciano Benetton**. Addio riccioli biondi, occhi azzurri [illegible] occhialini.

Come conciliare quel tenero sex appeal ai coscioni trevigiani [illegible] quel ginocchio leggermente vago?

Valeria Sacchi

E Sama vola a Ginevra

IL CASO. In anteprima il libro Mondadori con le lettere di insulti e consensi all'industriale

Caro Benetton, come ti odio

«Cambia fotografo, è un pervertito»

ODIANO: «Benetton non vuole venderci i maglioni/ma ci prende per i [illegible]glioni». Amano: «Chi non vi apprezza [illegible] vi merita». Consigliano: «Se volete continuare sulla linea shock e horror ecco un'idea: un bel manifesto con le facce di Pillitteri e Ombretta Fumagalli "United Colors"». A Luciano Benetton [illegible] e Oliviero Toscani, grande fotografo e «compare» del boss di Treviso nella guida della macchina pubblicitaria più squisitamente perversa oggi nel mondo, [illegible] state indirizzate, dalla Guerra del Golfo [illegible] poi, montagne di messaggi. Insulti [illegible] elogi per le immagini del cimitero e dei preservativi, della suora che bacia il prete, della neonata ancora spor[illegible] di sangue, della morte «in diretta». Che fare di [illegible] testimonianze, spesso ingenue o banali, ma anche aggressive, brucianti, qualcuna purtroppo razzista, giunte dai punti più disparati del pianeta? Pubblicarle, è ovvio: ottenendo, a costo zero, ulteriore attenzione attorno alla ditta.

Così è nato *Che cosa c'entra l'Aids con i maglioni*; sottotitolo: *100 lettere di amore-odio alla Benetton*. Il volume di Mondadori, a cura di Paolo Landi e Laura Pollini, due gagliardi responsabili dell'immagine aziendale, arriva domani in libreria. In contemporanea con la seconda apparizione, sui quotidiani, del Senatore nudo a completamento della nuova campagna promozione-solidarietà. Dovrebbe dare una mano alla specialissima operazione «primavera-estate», e l'edizione italiana non sarà l'unica.

L'abile collage è diviso in tre parti, frutto di una selezione [illegible] messaggi: lettere «contro» (le più numerose); lettere a favore; lettere con suggerimenti. «Ci è sembrato di dover testimoniare sino a che punto la nostra pubblicità è diventata un fatto sociale», spiegano gli «autori». A To[illegible] nell'introduzione, il compito [illegible] sparare una sorta di «excusatio non petita»: «Credo che chi lancia accuse [illegible] cinismo sia, in fondo, un vero cinico e chi insulta in [illegible] della morale [illegible]nosca bene le vie per schivarle».

Subito qualche risposta. Sergio Staino giudica la «politica» del Senatore cinica esattamente come quella che guida [illegible] accompagna tutta la pubblicità. «L'unica cosa che davvero mi preoccupa - aggiunge il "padre" di Bobo - è il [illegible] "sbarco" [illegible] Cuba: un Paese che ha tanti problemi ma si era finora salvato dall'attacco dei suoi maglioni». Per Angese «il gioco è cinico [illegible] modesto a confronto, poniamo, con quello di Tangentopoli. In questo Paese che va sempre più verso la merda, Benetton non fa altro che dare una piccola accelerata». Dario Fo come sempre va in profondo, sotto l'apparente distacco: «Il cinismo di chi deve vendere è senza pari. Ma oggi il vero [illegible] non [illegible] Benetton. E' chi cerca la contaminazione occulta dei messaggi, il subliminale. Di fronte [illegible] personaggi [illegible] questi, Benetton sembra spudoratamente "onesto"». Se, nel mondo della comunicazione, i giudizi sulla filosofia benettoniana sono severi, accuse [illegible] meno gravi partono dalla «gente». Averle dato voce [illegible] l'indiscutibile merito di questo libro. Sentiamola.

Mirella Appiotti

A sinistra: il manifesto sulla solidarietà fra le razze

Sopra: Oliviero Toscani
A sinistra: Benetton

FORATTINI: SONO CON LUI

E' originale e dimostra coraggio difende davvero i nostri figli

Il vignettista Forattini. Difensore [illegible] Benetton, [illegible] i pubblicitari

PIU' che giudicare quest'iniziativa editoriale, sarebbe meglio riflettere sull'ondata di perbenismo che si abbatte ciclicamente sul mondo delle libere idee, in tempi di crisi [illegible] quello che stiamo vivendo.

Personalmente trovo tutta la pubblicità di Benetton-Toscani originale, coraggiosa e al passo con i tempi. Ma chi è che soffia più forte sul fuoco della condanna catto-perbenista? I pubblicitari tradizionali, che sono quasi tutti legati da un vincolo mafioso [illegible] Potere censorio duro a morire, che li ha arricchiti per un cinquantennio. Questi pubblicitari ufficiali, buoni [illegible] a produrre gli spots strappalacrime delle merendine, dovrebbero [illegible]re una campagna contro il ministro Jervolino che impedisce ai nostri figli di difendersi dall'Aids, vietandogli la lettura [illegible] un fumetto divertente [illegible] istruttivo come quello di Lupo Alberto. E' più importante, per un ministro cattolico e per il suo primo-ministro Cardinal Martini, censurare l'uso del preservativo che controlla le nascite, piuttosto che difendere i ragazzi italiani dalla peste del secolo.

Quindi il titolo del libro *Cosa c'entra l'Aids con i maglioni?* dovrebbe essere [illegible] in copertina dal controtitolo: «C'entra, perchè Benetton, con i [illegible] preservativi a colori, è il miglior pubblicitario contro l'Aids.

Giorgio Forattini

FATTI [illegible]

[illegible] ospite scomodo all'Accademia universale

PARIGI. Invitiamo Salman Rushdie, ma speriamo che non venga. La neonata Accademia Universale delle Culture si è trovata al primo imbarazzo diplomatico prima ancora [illegible] so[illegible] insediamento nel palazzo del Louvre. E' stato Bernard Pivot, involontariamente, a rendere pubblico il retroscena. Confrontando le prime liste delle personalità iscritte all'Accademia con l'ultima distribuita [illegible] giorno della cerimonia ufficiale, ha notato che Salman Rushdie inizialmente compreso nell'elenco, era scomparso dalla versione definitiva. «Cos'è successo?», ha chiesto in diretta televisiva, nel corso del [illegible] Bouillon [illegible] Culture, ad alcuni neoaccademici invitati per l'occasione (Eco, Semprun, Le Goff, Geremek). Confusionarie spiegazioni, ieri solo in parte delucidate dallo [illegible] Pivot nel *Journal du dimanche*, lasciano subodorare trattative audaci negli intenti, molto caute nei fatti. [g.b.]

[illegible] di [illegible] per Freya Stark

ASOLO. Freya Stark, esploratrice e scrittrice inglese, ha festeggiato ieri [illegible] centesimo compleanno. Nata a Parigi, fu cro[illegible] durante la battaglia di Caporetto, in quel periodo conobbe Hernest Hemingway. Negli Anni Trenta si recò in Medio Oriente e vi ritornò spesso, anche per il suo rapporto [illegible] il Foreign Office e il Ministry of Information. L'esperienza acquisita nei suoi frequenti viaggi [illegible] Oriente è narrata in oltre 30 libri e sei volumi di lettere che le hanno valso il riconoscimento della Royal Geographical Society. Tra i molti auguri ricevuti, nella sua casa di Asolo (Treviso), anche quelli della Regina Madre e di Elisabetta d'Inghilterra. [Ansa]

A un ex operaio il premio Whitbread

LONDRA. Il prestigioso premio Whitbread per [illegible] letteratura [illegible] stato assegnato [illegible] Jeff Torrington, [illegible] operaio di [illegible] fabbrica automobilistica, per [illegible] suo pri[illegible] *Swing Hammer Swing* (Colpisci, martello, colpisci), completato dopo trent'anni di lavoro.

Il libro descrive [illegible] vita in [illegible] quartiere povero [illegible] Glasgow negli Anni Sessanta. Torrington, 57 anni, era stato costretto qualche tempo fa a licenziarsi dalla fabbrica nella quale lavorava perché affetto dal morbo di Parkinson. [Agi]

In [illegible] scoperta della «Città d'oro»

KARTOUM. [illegible] deserto nubiano, in Sudan, [illegible] iniziata la prima campagna [illegible] scavi per raccoglie[illegible] il maggior numero di testimonianze sulla città di Berenice Pancrisia, la plurimillenaria e leggendaria «Città d'oro», capoluogo della regione che forniva grandi quantità d'oro ai faraoni. La campagna di scavi [illegible] guidata dagli archeologi Angelo e Alfredo Castiglioni, che l'avevano scoperta nel febbraio dell'89. L'équipe prevede di lavorare fino alla seconda metà di febbraio; i risultati degli scavi [illegible] resi noti a [illegible] [Ansa]

«Ho notato che ora vendete anche i bambini. Ne vorrei uno blu»

In galera nel Mulino Bianco

Rassegna di invettive e maledizioni

Il bacio «proibito» e (a destra) [illegible]

Telegrammi

Vi spedirei tutti in galera nel Mulino Bianco.

Scostumati stronzi malefedosi sfruttatori dei sentimenti umanitari.

Non [illegible] chic [illegible] pubblicità choc.

Se [illegible] la vita, boicotta Benetton.

La vostra pubblicità è un leta[illegible].

Benetton sogni e bisogni, illusioni e perversioni.

Gli scandali ingrassano i polli.

Lettere

Un «Requiem» [illegible] la benetton! (con [illegible] minuscola). Sembra che [illegible] buon Dio sopporti meglio le offese che si rivolgono a Lui direttamente che quelle lanciate contro coloro che hanno scelto di appartenergli.

Egregio Signor Oliviero, mi son detto che solo una faccia disgu[illegible] la sua, [illegible] i capelli sporchi, unti sul collo e sulle orecchie, la barba [illegible] tre giorni che la fanno somigliare stranamente a due veneziani abominevoli come lei, e cioè, il ministro Gianni De Michelis e il regi[illegible] Tinto Brass, solo una faccia disgustosa come la sua [illegible] la mente che vi sta rinchiusa dentro potevano concepire un tabellone pubblicitario raffigurante [illegible] essere umano appena nato.
Quanta arroganza, quanto cinismo sono necessari per violentare la sofferenza, utilizzare i morti e rendere pubblico il dolore?

Ma quanto potrà durare questo vostro ambiguo gioco che, attento alle mode e all'immagine, sfrutta in una falsa chiave di progresso drammatici problemi che esigono invece risposte chiare, azioni concrete, coinvolgimenti precisi?

Il contenuto dei Vostri messaggi pubblicitari è agghiacciante, più di quanto ci mostrano giornalmente i telegiornali, morti [illegible] mazzati in una pozza di sangue dove [illegible] questa ultima si [illegible]niscono le telecamere quasi a fare ingrandimenti per la conta dei globuli rossi.

Caro Signor Benetton, vorrei sapere se, dopo dieci anni di collaborazione, lei si sente ancora all'unisono con Toscani, [illegible] se lo paga, certamente bene, per vendere meno maglioni ma per «sensibilizzare, informare, far riflettere» la gente.

Signor Benetton, non sarà mica ebreo lei, per accanirsi così contro gli interessi della razza [illegible]anca? Non le basta guadagnare miliardi alle spese degli Ariani? Li vuole sterminare distruggendo [illegible] loro resistenza e [illegible] loro purezza razziale?

Ho notato con interesse che ora vendete anche bambini.

Vorrei ordinarne sei, in colori [illegible]ti che [illegible] intonino con [illegible] mio appartamento; ma prima vorrei sapere quanto [illegible] (spese postali incluse). Sono molto eccitata all'idea di possedere un bimbo blu! Vogliate assicurarvi che il pacco sia ben ventilato, dal momento che preferirei che la merce fosse viva.

Dopo aver visto l'oscena pubblicità che autorizzate mi astengo da ogni acquisto.

Cambiate fotografo!! E' un pervertito. Saluti.

[illegible]

Noi siciliani/non siamo criminali/e non [illegible] giusto/che la Benetton/di cui compriamo gli indumenti/insulti adulti e studenti.

Che gusto provete/a raffigurare/la sofferenza dei poveri/profughi albanesi/che poveretti non [illegible] compresi?

Voi [illegible] sapete cosa p[illegible] /noi che osserviamo/la crudeltà che viviamo/giorno dopo giorno/in questo mondo crudele!

E allora/proviamo a dire in coro/basta alla criminalità,/basta alla crudeltà,/e vai con [illegible] felicità.

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' [illegible] O.d.B.**

Riina, Saddam, il Papa: troppa grazia...

Alcuni dubbi

Preg.mo signor Del Buono, non le ho mai [illegible] prima, perciò voglia adesso consentirmi di sottoporle più d'un argomento, fiducioso di [illegible] il [illegible] pensiero in proposito:

1) La cattura di Riina mi ha confermato in due convinzioni. Che i servizi d'ordine italiani [illegible] sono tanto efficienti come vogliono farci credere. E che i giornalisti italiani non sanno in generale fare il loro mestiere. Infatti, invece di accodarsi al [illegible] degli osannatori, farebbero meglio a chiedere spiegazioni, fino a farne [illegible] caso, perchè il bandito sia stato lasciato libero per oltre vent'anni di presenziare a matrimoni, condurre una vita familiare quasi normale tanto [illegible] generare [illegible] sua moglie tre figli durante la latitanza. In una nazione civile si esaltano le vittorie, ma anche le sconfitte, perlomeno, non vengono taciute.

2) L'accanimento americano contro Saddam è solo in parte giustificato. Infatti, [illegible] Stati del Golfo sono assai meno democratici dell'Iraq, e la Turchia assai più attiva nell'ammazzare i suoi curdi, ma il punto che più sollecita la [illegible] immaginazione è: cosa faranno gli ameri[illegible] quando l'Iran attaccherà l'Iraq, perchè lo attaccherà. Sarà divertente assistere al voltafaccia.

3) Il Santo Padre condanna giustamente le lotte fratricide, soprattutto nella ex Jugoslavia. Però mi sbaglio [illegible] affermo [illegible] non aver mai letto nè sentito la sua condanna contro l'Ira? Forse non sono uomini gli ammazzati prote[illegible] di lassù? Vuole soddisfare la mia curiosità, signor Del Buono? Mi piace vedere se solo io ho questi dubbi.

Lorenzo Mascioli, Torino

Gentile signor Mascioli, avrei preferito che mi esponesse i suoi dubbi uno [illegible] volta, separatamente. Così mi pare di trovarmi davanti a un esame scolastico o a [illegible] quiz televisivo e [illegible] blocco immediatamente. Comincio, dunque, con il rispondere al suo primo interrogativo, quello che ci riguarda come italiani. Lei, evidentemente, ama farsi un'opinione per conto proprio, e questo è più che lodevole. Ma, altrettanto evidentemente, non legge i giornali. E anche questo, per carità, [illegible] è una colpa. [illegible] può neppure servire da alibi per accusare gli altri di inadempienza. Perché [illegible] giornalisti hanno espresso gli stessi suoi dubbi alle competenti autorità che non hanno risposto come, del resto, fanno spesso. E [illegible] competenti [illegible] non solo [illegible] evasive nelle informazioni, ma gradiscono sempre meno che i giornalisti indaghino. Non leggendo i giornali, lei si sarà perso le [illegible] contro tra politici e giornalisti e la proposta ventilata [illegible] ministro di Grazia e Giustizia Martelli a proposito [illegible] segreto istruttorio o [illegible] si chiama. [o. d. b.]

[illegible] sbagliata

Caro si[illegible] Del Buono, lei si definisce «tuttologo»... e forse [illegible] sarà anch'io..., forse lo siamo [illegible]... Mi scusi, non le [illegible] che il concetto di «tuttologo» sia [illegible] simile a quello [illegible] «nientologo». In questo nostro tempo di superficialità, di verità apparenti?

Adalberto Torelli, Cuneo

Gentile signor Torelli, avendo ben chiari i miei limiti, non mi sono mai definito «tuttologo». Prendo [illegible] tuttavia che lei [illegible] mette di poterlo essere. Complimenti. [o. d. b.]

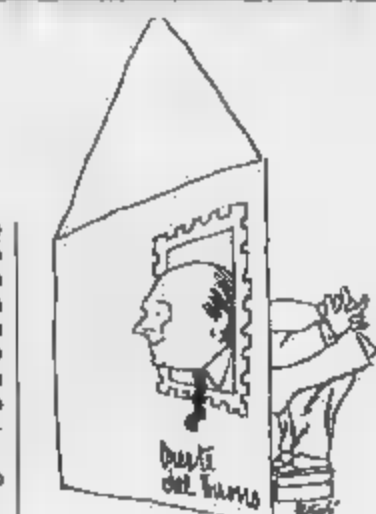
Opinione gratuita

Egr. sig. Del Buono, il [illegible] parere che nella sua rubrica non [illegible] legga altro che chiacchiere di persone istruite che usano un perfetto italiano, [illegible] poi il tutto si riduce a un «dialeccio» salottiero, tralasciando i veri problemi che angosciano la gente in questo momento. Il giornale che la ospita, poi, è un emblema di inganni. Ad esempio, non vi si dice che il tanto [illegible] mercato che ci dovrebbe dare la felicità, ha invece l'acqua alla gola. Le industrie hanno i mercati saturi e quelli nuovi [illegible] per ora [illegible] delle pie spe[illegible] i disoccupati [illegible] a milioni in tutto il «ricco» Occidente e l'unico toccasana sarà distruggere per poi ricostruire e, quindi, mettere [illegible] tal[illegible]no sulle spalle delle leve più giovani. [illegible] terza guerra mondiale è [illegible] porte... se [illegible] è già iniziata. E' successo a mio nonno, a mio padre e a me. Dobbiamo lasciarlo [illegible] ai nostri figli? Non soltanto le mamme si oppongono alla guerra, ma anche il buon senso di tutte le persone di buona volontà. Il nostro Presidente [illegible] discorso di fine anno ha [illegible] «L'Italia risorgerà». Mi permetto di aggiungere «oppure insorgerà»! Naturalmente, è solo una mia opinione.

Italo Rossi, Torino

Gentile signor Rossi, [illegible] capisco perché ci continui [illegible] leggere [illegible] la scontentiamo tanto. A ogni modo, anche a nome dei lettori che collaborano a questa rubrica, la ringrazio caldamente per il riconoscimento di «perfetto italiano» che temiamo [illegible] non meritare e per la sua visita nel nostro salotto a ripetere delle [illegible] sulla guerra e la pace che abbiamo già detto tante volte. [o. d. b.]

[illegible]

Egregi signori, in risposta [illegible] sacrosante lamentele del signor Lepore pubblicate domenica 17 gennaio, si è ripetuto il solito menare il can per l'aia del nostro caro signor Del Buono al quale pare manchi sovente il coraggio per dire la verità. Ecco come avrebbe dovuto rispondere il [illegible] gentile amico: «Purtroppo il sistema lucroso di [illegible] voluto da chi aiuta i furbi e i più fortunati fa sì che noi dobbiamo sempre pagare».

Piero Maccario, Robassomero

Gentile signor Maccario, avrei dovuto rispondere a una lettera arguta e intelligente sull'incidenza della pubblicità sul prezzo dei prodotti che dobbiamo acquistare [illegible] villania? Insomma, al signor Lepore che concludeva [illegible] uno: «[illegible]pero che lei si faccia una bella risa[illegible]» io avrei dovuto ribattere con un'orazione da comizio tipo: «Purtroppo il si[illegible] lucroso di vita voluto da chi aiuta i furbi e i più fortunati fa sì che noi dobbiamo sempre pagare, eccetera»? Quanto al co[illegible]io, mi permetto [illegible] dimostrarlo in altro modo. [o. d. b.]

[illegible] improponibile

Caro Del Buono, come è possibile che [illegible] uomo come lei che ha perduto ed è a conoscenza di [illegible] procelle umane creda [illegible] un Dio onnipotente che tutto vede e può? Qui non si tratta più di aver fede o non averne, qui si tratta di voler continuare ad ingannare noi stessi...

Giovanni Russo, Pontedassio (IM)

Parli per sé, gentile signor Russo, oggi ho già risposto a troppe domande. [illegible] la sua per me è, [illegible]munque, improponibile. Non si può giudicare Dio dal punto [illegible] svista [illegible] [o. d. b.]

Da giovedì a Parigi una grande mostra con tutti gli artisti «visti» dal poeta dei «Calligrammes»

Esaltò Matisse Picasso, i surrealisti Fu invece tiepido con i nostri Boccioni e Severini

A sinistra, «La carriole du père Jaunet» del doganiere Rousseau; Sotto: Apollinare in un disegno di Picasso

Apollinaire, critico fazioso giudicava con i sensi

PARIGI

SIAMO seduti tra due ■ die» aveva detto un giorno Guillaume Apollinaire a Jean Cocteau, passeggiando per Saint-Germain-des-Prés. «Quella posizione gli stava stretta», raccontò anni dopo Cocteau, «tanto da soffrirne». Fu forse per trovare appigli di conforto che Apollinaire si dedicò con tanto accanimento alla critica d'arte. ■ ne trovò molti ■ appigli, sin troppi secondo André Malraux che valutò facili i suoi entusiasmi: «Apollinaire non capiva niente di pittura», sentenziò in *Tête d'obsidienne*. Ebbe invece anche intuizioni di genio, prese posizioni coraggiose, partecipò al nascere della pittura cubista, fu lui a inventare il termine «surrealismo».

Senza fare distinzione tra il bene e il male, Parigi dedica ad *Apollinaire Critico d'Arte* una grande mostra che si aprirà la prossima settimana al Pavillon des Arts delle Halles ■ febbraio-9 maggio). Centocinquanta opere (fra quadri, sculture e oggetti vari, saranno esposte ■ - a fronte - l'«invenzione» critica relativa di Apollinaire. Capolavori come *Il ritratto di Madame Cézanne* ■ Cézanne, la *Testa di donna* del 1908 di Braque, *Il violinista* di Matisse, *La carriole du père Jaunet* del doganiere Rousseau, *La sirena spagnola* di Van Dongen, i disegni per *Parade* di Picasso. ■ anche esempi d'arte africana e d'Oceania, ■ cui lo stupendo *Dio Gu*, prestato dal Museo dell'Uomo. Opere futuriste di Boccioni e Severini, di cui Apollinaire fu tiepidissimo estimatore. E gli artisti minori che egli ebbe l'istinto (secondo alcuni il torto) di difendere ed esaltare quando ■ sconosciuti. Marie Laurencin ad esempio, di cui la mostra presenta *La pensatrice e Apollinaire e i suoi amici*: legata sentimentalmente al poeta, egli la considerò una sorta di Picasso al femminile. Per il posto che le riservò, convinto, ne *I pittori cubisti* - il celeberrimo, mai abbastanza lodato saggio del 1913 - venne attaccato come fazioso.

Il ritratto di Madame Cézanne di Cézanne, una delle 150 opere esposte a Parigi nella mostra dedicata ai pittori amati ■ Apollinare

«La musica» ■ Matisse Tra le altre opere al Pavillon ■ Arts delle Halles, ■ 8 febbraio ■ 9 maggio, figurano ■ quadri di Braque, Van Dongen e altri «minori» scoperti ■ Apollinaire

Malraux: non capì niente Cocteau: ■ geniale

Per quattro anni, dal 1910 al '14, Apollinaire tenne la rubrica di critica d'arte del quotidiano *L'Intransigeant*. Per trovare ogni giorno argomenti ■ cui scrivere, è forse vero che eccedette ■ approvazioni un po' avventate, infiammandosi talora per geni microscopici. L'oggi inesistente Barye era per lui «il più grande scultore francese», Zuloaga aveva «un prodigioso talento». Marcel Duchamp, cui per altro Apollinaire ■ prestò immediata attenzione, non fu tenero con lui: «Scriveva qualsiasi cosa gli venisse in mente. Era ■ poetico intrinsecamente, ■ mancava di veracità e di analisi esatta».

Cocteau, ancora lui, si incaricò di difendere il suo modo originale e soprattutto non sottomesso di giudicare. Disse che era «poesia critica», fece di Apollinaire l'erede luminoso e solare (qualità che egli cercava supremamente nella pittura) di un altro poeta-critico personalissimo e geniale, Baudelaire. Il quale nel 1846 aveva scritto: «Credo sinceramente che la critica migliore sia quel■ divertente e poetica. ■ quella fredda e algebrica che, con il pretesto di spiegare tutto, non ha né odi né amori, e si spoglia volontariamente ■ ogni forma ■ temperamento; ma - un ■ quadro essendo la natura riflessa da un artista - quella che sarà quel quadro riflesso da uno spirito intelligente e sensibile». Apollinaire a sua volta difese la propria volontà di non piegarsi a dottami, ■ altre parole di guardare con l'anima oltre che con gli occhi: «Nessun ideale» scrisse, «i miei sensi e la mia immaginazione, ■ ideale ma la verità sempre nuova (...). Nessun ideale: la sorpresa, l'invenzione, vale a dire il buon senso sempre sorprendente, sempre imprevisto, vale a dire ■ verità».

Nella necessità di esprimersi, oltre che sui pittori nuovi di cui era innamorato, anche in proposito dei Saloni ufficiali - ben due volte l'anno - lo faceva dal resto senza venir meno al rispetto della verità ■ cui sopra, pur salvaguardando con un certo umorismo la sua eleganza: «Lo scrittore d'arte deve qui limitare il suo ruolo quasi solo alla spiegazione delle opere esposte. Eseguite in base a principi legittimi, ■ si sottraggono alla critica, ma sovente sprovviste di ispirazione ed invenzione, è raro che meritino l'elogio».

Dall'orfismo di Delaunay al «rayonnisme» di Larionov, Apollinaire perseguiva il ■gno ■ ■ «pittura pura». Scriveva: «Un'arte interamente nuova che sia nei confronti della pittura come la si ■ intesa sino ■ ■ ciò che è la musica nei confronti della letteratura». Maurice Raynal commentò: «I veri poeti non capiscono nulla, ■ ■ tutto. Guillaume Apollinaire, sorta di sensualista mistico, non capisce la pittura ma la percepisce. La sente».

Forse per l'importanza del ■ nell'estetica del poeta, o per insistere il parallelismo ■ Baudelaire, il Pavillon des Arts riserva uno spazio alla figura della madre. Come Baudelaire, Apollinaire si sentì ■ fu *mal-aimé*. Certo legatissimo ma non ■ difficoltà alla signora mamma, riceveva da lei lettere impagabili. Al figlio al fronte: «Caro Wilhelm, sii prudente... fa attenzione a evitare le granate quando cavalchi nei boschi; e vedi ■ non cadere in un fosso (...). Raccomandati ogni sera alla Santa Vergine. Nel vostro stato maggiore avete interpreti? E avete un dirigibile? E un aereo? Non salirci! Felicitazioni per essere stato promosso brigadiere. Continua fino a generale». «E comprati un ombrello» ammoniva. «Se piove rovinerai l'uniforme...».

■ ■

Gastone Novelli Anni 60

Il pittore scrive i sogni

MODENA

LA Palazzina dei Giardini ospita, fino al 7 marzo, una mostra antologica di Gastone Novelli, curata da Flaminio Gualdoni e Walter Guadagnini. Il catalogo Nuova Alfa presenta, oltre alle opere esposte, un'ampia antologia di altre opere dello stesso periodo 1957-1968, ■ le immagini alla Biennale di Venezia del 1968 dei tre *Omphali* in resina e poliestere, aerei e candidi simboli magici e fallici, che rimasero testimoni muti ■ ■ alle ■ ribaltate contro le pareti.

■ esposizione 35 dipinti ■ ■ sculture per undici anni di lavoro. Si parte dal cruciale 1957, l'anno dell'incontro a Parigi con Tzara, Masson, Man Ray e Arp e dall'inizio del sodalizio romano con Perilli che si ■ con la prima traduzione di brani della *Teoria della forma e della figurazione* di Klee per la loro rivista «L'esperienza moderna».

Del 1957 è anche la sua prima personale importante (alla galleria La salita ■ Roma), ■ mo■ «informale» e personalissi■ Tutto ■ undici ■ quella di Novelli è una delle tre voci, con Lo Savio e Manzoni, del più radicale contributo «made in Italy» alla rivoluzione internazionale dell'arte concettuale e dei valori primari. Tre voci troncate, senza alcun residuo complesso. Rispetto alle altre due, il cui radicalismo è oggettivo, comportamentale e impregnato ■ dadaismo, quella di Novelli si esprime innanzitutto nella forma di una dolce raffinatissima sognata affabulazione e scrittura pittorica.

E' l'impronta romana che ha alle spalle l'esperienza di «Forma 1», del Burri «bianco», ■ viscerale, e favorisce i dialoghi con Perilli e le novità acclimatate da Twombly. A questo legame, dolce fino all'evanescenza ma forte e profondo, con l'imprescindibile sostanza pittorica, si abbina l'inquieta frequentazione della parallela sperimentazione linguistica di Emilio Villa e Bataille, Balestrini e Giuliani.

Nei primi Anni 60, al momento della ■ piena svolta con l'affermazione di una pittura-scrittura, la sua esperienza venne inquadrata e compresa nell'ambito della poesia visiva; ma ha pienamente ragione Gualdoni quando afferma, nel catalogo, «che l'obiettivo e l'esito primario è, né può darsi altrimenti, ■ pittorico». Già nel primo quadro esposto, sulla gran macchia biancazzurra che si sovrappone e annulla il groviglio grigiobruno di specifica origine informale (da Afro ai nucleari milanesi) compare graffito il titolo dell'opera: *Il cervello*. Novelli teorizzerà, nel suo modo surreale e magico: ■ poi: Epigrafe (al fondo della tela): sentenza che ironizza il pensiero dominante dell'opera».

Subito dopo, nel 1958, enuncia la poetica del muro (*Perlita*, *Era glaciale* e *Omaggio ai vandali*), ereditata con sottigliezza e, una qualche ironia un po' da Burri e un po' ■ Fontana, che evoca automaticamente il graffito e il segno volante; e l'ironia si fa più pesante nel *Sesso chiuso per restauro*, ■ Burri «ri■.

Ancora un anno, e nascono pagine scrittodipinte. Le vibrazioni luminose, grigio e beige di gesso e caolino sono le stesse che segnano la comparsa sulla scena romana di Schifano e Kounellis; ma il fitto tessuto, più parlato che scritto, fra sovrapposto e intrecciato, ■ carico di significati. In *Telegramma* del 1960, sotto la gran macchia solare rossarancio a mo' di sigillo, compaiono fra le altre parole i nomi «Sonny» e «Abbey». Sonny Rollins e Abbey Lincoln, nella *Freedom Now Suite* ■ Max Roach, nella quale Abbey «ulula» i ■ delle tribù africane scomparse.

Novelli comprende lucidamente, sia dal punto di vista creativo che culturale, che la ■ scrittura pittorica ha l'andamento libero e libertario del jazz ■ nato dalla ■ generazione, da Parker al «free». Oggi, ■ fronte alla ricchezza magica, evocatrice, di quei segni-parole, sentiamo più acutamente ■ naufragio della storia e delle idee (come negli ultimi due quadri, *Un omaggio a Che*, del 1967, e *L'Oriente risplende di rosso*, ■ 1968); ma, nel naufragio, la poesia è intatta, ancor più acuta. Dolorosa.

Marco Rosci

Gastone Novelli. La sua ■ antologica è aperta alla Palazzina dei Giardini ■ Modena fino ■ 7 marzo

Un autoritratto ■ Filippo ■ Pisis: ■ rassegna della sua pittura si ■ a Roma il 6 febbraio

■ Famiglia e allievi del critico accusano gli organizzatori della mostra, da venerdì a Roma

Omaggio a De Pisis, offesa a Briganti

Chi ha voluto «escludere» il maggior studioso dell'artista?

Il critico Giuliano Briganti curò il catalogo di ■ Pisis

«Non si è consultato l'Archivio del pittore» curato dallo storico fino all'ultimo

ROMA

LA mostra che la Galleria Nazionale d'Arte Moderna dedica a De Pisis si aprirà ■rdì prossi■ e già soffia aria di polemica. All'annuncio che la manifestazione sarebbe stata un'occasione per rendere «in un certo senso omaggio a Giuliano Briganti», come ha riferito *La Repubblica*, familiari e amici del noto studioso appena scomparso sono rimasti esterrefatti. L'■, Briganti lo meriterebbe, e come! Grande conoscitore e amico del pittore, ha speso più di dieci anni per schedare circa diecimila opere e autenticarne duemilacinquecento, creando l'*Archivio de Pisis* e pubblicando il relativo Catalogo, dopo aver curato la prima grande antologica, a Palazzo Grassi nel '79. Ma nel comunicato stampa non si parla di omaggio a Briganti e nel Catalogo la sua firma non compare. Che succede? Strascichi dell'antica *querelle* tra il «longhiano» Briganti e la «ventu■ Monferini, ■ per le disavventure che si sono abbattute sulla Galleria durante la sua direzione? O in gioco ci sono altri interessi? Domanda legittima, dato che a organizzare la mostra, con la dottoressa Livia Velani, è una gallerista milanese, Claudia Gian Ferrari.

«Che Giuliano ■ sia tanto inte■ di ■ Pisis ■ toglie agli altri il diritto di occuparsene, e ■ mi interessa giudicare i nuovi curatori - risponde la vedova di Briganti, Luisa Laureati, anche lei gallerista -. La notizia apparsa su *Repubblica* mi ha sorpreso. La Galleria d'Arte Moderna ha pensato a Briganti solo un ■ fa, dopo che è morto, quando non po■ più ■ fastidio. Alla richiesta di pubblicare un suo testo nel Catalogo, ho rifiutato. Mi risulta ■ abbiano nemmeno consultato l'*Archivio de Pisis* dove ■ continuo il lavoro di aggiornamento del Catalogo».

Pare proprio che importanti novità ■ sfuggite alle organizzatrici della Mostra odierna che ricostruisce il ■ artistico-biografico del pittore attra■ novanta dipinti e ■ cinquantina di documenti.

Dopo la pubblicazione del Catalogo di de Pisis - nell'estate del '91 - all'*Archivio* sono infatti arrivate altre duecento opere tra olii e disegni. «Parecchie sono state riconosciute autentiche da Briganti - spiega la dottoressa Daniela De Angelis che continua l'opera di catalogazione -. Notevoli ■ quattro pannelli di grande formato che rappresentano ■ quattro stagioni, alcune splendide ■ morte marine e qualche opera giovanile. C'è per esempio una composizione floreale databile 1926-1927 che getta una nuova luce sulla pittura di de Pisis per il tempietto dechirichiano che vi compare e c'è "Notre Dame", ■ paesaggio parigino del '47, ■ perché riapre la questione dell'ultimo de Pisis». Cioè quello della forte depressione che lo accompagna fino alla morte nel 1952.

Nelle parole di Daniela De Angelis c'è l'amarezza dell'allieva che vede perpetrato un affronto al maestro, e anche al proprio lavoro. Fa capire che la riproposta di de Pisis questa volta giova più ■ numerosi mercanti che agli studiosi.

Accanto alla gallerista Claudia Gian Ferrari, c'è però ■ dottores■ Velani funzionaria della Galleria. Non dovrebbe bastare a garantire la serietà e scientificità di una manifestazione così importante? Il fatto è che ■ ■ po' ■ tempo questa Istituzione è sotto accusa, perché organizzerebbe ■ manifestazioni assai frettolosamente. Da parte sua, Livia Velani dichiara: «La mostra ■ è un omaggio a Briganti, anche ■ abbiamo per lui un grande rispetto e Claudia Gian Ferrari l'ha dimostrato nella scelta...».

Se si aggiunge che la sovrintendente Monferini è l'augusta moglie del professor Calvesi il quale, presentando il catalogo de Chirico in ■ della mostra in ■ ha fatto, secondo i beneinformati, pesanti allusioni al professor Briganti, c'è da supporre che la temperatura si surriscaldi.

Paola Décina Lombardi

I DISCHI

Elvis Costello un rock per Giulietta

ENERGIA, originalità, immediatezza: i genetici di un buon rock. Si riconoscono subito, d'istinto, il palato di un sommelier identifica un buon vino. Che poi le vie del rock sempre più numerose, quasi quante le strade che portano a Roma, poco importa. E' il do di viaggiare che il rock, non è semplice questione tecnica, e scrittura, di manierismi. E' con quel suo spirito libertà, le sue capacità travestimento che il rock ammalia.

Una fresca dimostrazione la offre **Elvis Costello**, rocker londinese di razza, insieme **Brodsky Quartet**, quartetto d'archi di buona fama.

Costello resta affascinato dai concerti in cui il Brodsky Quartet interpreta Haydn, Schubet e Bartok; i quattro musicisti si mescolano al pubblico durante le esibizioni di Elvis. Un giorno s'incontrano e l'idea di progetto musicale. Un'esibizione vivo nel luglio scorso a Londra, e ora il di «**The Juliet letters**» (Warner Bros., 1 Cd, Lp, Mc), di cui è disponibile anche in ottimo video.

L'idea del disco nacque quando Costello apprese che un professore veronese si era accollato l'onere di rispondere alle lettere indirizzate a Giulietta Capuleti, protagonista dramma d'amore Skakespeare. Sono così nati venti brani i cui testi altrettante lettere: un ventaglio dei sentimenti umani in forma di missiva, dall'amore alla tragedia di suicidio, dai pensieri di un bambino un messaggio pubblicitario.

Nella presentazione di «The Juliet Letters», Elvis Costello chiarisce che il disco «non il mio tentativo di avvicinarmi alla musica classica così come non è il primo album di rock del Brodsky Quartet. Insieme si è voluto esplorare la poco sfruttata combinazione voce su un quartetto d'archi».

Le precedenti tra formazioni classiche e rocker avevano generalmente mostri. Furono i (in particolare McCartney) che distinsero esplorando la via neobarocca con «Eleanor Rigby» e «Penny Lane». Nel di «The Juliet Letters» la scrittura delle composizioni è stata frutto di un lavoro di collaborazione tra Costello e i quattro Brodky.

Un originale concept-album, piacevole dove lieder e musica popolare s'intrecciano piacevolmente, dove l'eleganza degli archi affronta ritmi inconsueti e la voce si modula a forme lodiche e armonie particolari. Costello è il teorico del kitsch e qui raggiunge il culmine della sua esplorazione in questo territorio rischioso. In questo caso il termine kitsch non è inteso nella sua accezione negativa. Anzi. Il disco è bizzarro, merita un caldo apprezzamento perché contiene che oggi il rock offre mente: l'audacia intellettuale, il rigore, l'onestà.

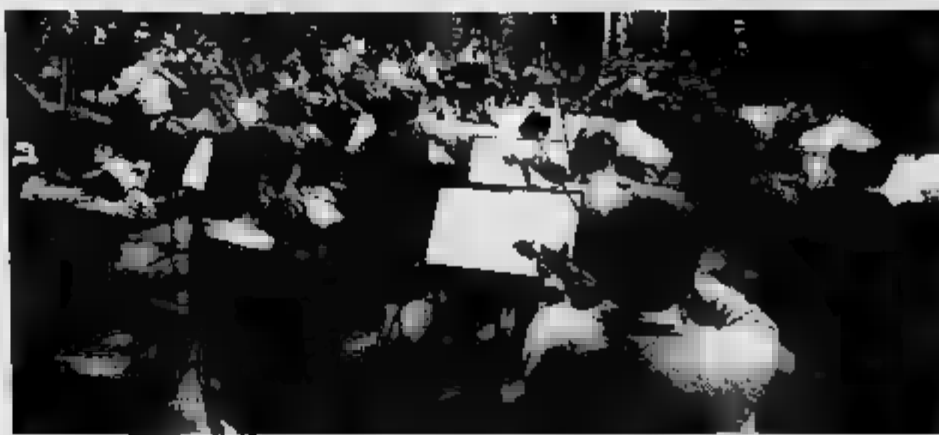
Esempio di immediatezza rock ci è concesso da **Neil Young** con «**Lucky thirteen**» (Geffen, 1 Cd, Lp, Mc). Tredici brani del cantautore di Toronto ripresi dal periodo 1982-1988, quando era sotto contratto l'etichetta Geffen. Una raccolta di canzoni in cui emerge netta l'impronta di Young nell'ambito del rock intimista, uguale a quella lasciata da Dylan in quello di protesta: se Bob ha sposato l'enfasi di Whitman e l'ottimismo dell'era Kennedy ai temi del pubblico, Neil ha unito la enfasi e il pessimismo dell'era di Nixon al del privato.

«Escursion Alien territory» è il sottotitolo del disco. E questo clima spaziale lo si avverte nelle prime canzoni «Sample and Hold» e «Trasformer man». tutto normalità «Depression blues». I migliori episodi però i quattro brani vivo: «Get gone», «Don't take your love away from », «Ain't it the truth(, «This note's for you» dove l'impasto country e blues regala lunghi attimi di grande musica. Appassionante.

Energia pura la regala l'italiano **Ligabue** con «**Sopravvis... e sopravviventi**» (Wea, 1 Cd, Lp, Mc). Tredici canzoni intense, tutte giocate piano dell'emotività, delle chi aggressive, del ritmo incalzante. I tre episodi di rock lento si fanno apprezzare per equilibrio. La bellezza del disco è tutta attribuire alla impareggiabile voce arrocchita e muscolosa di Ligabue. Ma anche ai suoi testi dove non c'è traccia di astuti intellettualismi, semmai hanno tutti la for quel linguaggio parlato e colorito. Si entra così in teatrino di personaggi proprio baciati dalla fortuna della vita, in mondo di storie popolate non da protagonisti. Ma colorate di autenticità. Con Ligabue si ritorna allo spirito rock degli albori, e sanguigno, senza astuzie da classifica, poesia della strada. E in fondo visione ottimista mondo, di chi percorrere i lati meno agevoli.

Alessandro Rosa

Il Quinto Concerto e la Sinfonia Pastorale con i Berliner Philharmoniker

Un concerto indimenticabile che presto rivivrà i suoi fasti in un disco

L'orchestra dei Berliner Philharmoniker

A sinistra Abbado qui sopra Maurizio Pollini

Abbado e Pollini, dialogo d'oro

Berlino, un trionfo all'insegna di Beethoven

CLAUDIO Abbado e Maurizio Pollini hanno entusiasmato il pubblico della Filarmonica con una grande beethoveniana: Quinto Concerto per pianoforte e Sinfonia Pastorale, a conclusione di una esplorazione comune sui Cinque Concerti per pianoforte e orchestra che verrà trasportata in disco dalla Deutsche Grammophon.

Il sodalizio artistico dei due musicisti milanesi, ed evidenza molto amati a Berlino, si esercita in q settimana anche sui due Concerti di Brahms, che presentati nel corso della imminente tournée parigina dei Berliner Philharmoniker. A vederli e sentirli insieme tanto premere di programmi nuovi sembra influenzare sulla eccellenza dei risultati, frutto di una maturazione costante e di un dominio assoluto dei mezzi intellettuali e musicali. Quando suona l'orchestra, nella estesa pagina sinfonica del primo movimento dell'«Imperatore», Pollini è in fermento, quasi attraversato da una corrente magnetica; quando suona, si ricompone in calma assoluta, entra nella propria sfera e da lì dialoga con Abbado e l'orchestra: in infallibile unità di accenti, di proposte e di conclusioni. Tipico di questa serata piena di tensione lo slancio aggressivo, quasi veemente delle sezioni solenni e affermative: sbalzate per contrasto su quelle sognanti e sospese in una luce di dorata classicità. Non troppo lento l'Adagio, ma scorrevole e quindi ri flessi interiori («un poco mosso», del resto, il suggerimento di Beethoven) e veramente leonina l'entrata diretta del pianoforte nel finale, come sganciandosi a forza da una stellare malinconia per entrare in azione. Indimenticabile, e speriamo che anche il disco ne conservi memoria, il dialogo sommesso fra pianoforte e timpano che conclude l'opera, una delle tante invenzioni che illuminano la mirabile partitura.

Con lo strumento meraviglioso dell'orchestra berlinese e delle prime parti superlative, Abbado poi di delle più affascinanti Sinfonie Pastorali che mi capitato di sentire; basti citare l'Andante della «Scena al ruscello», talvolta attardata anche in esecuzioni di pregio dalle frequenti ripetizioni: ai limiti del virtuosismo alcuni amabili rubati, alcuni intenerimenti, come le sfumature di un sorriso che intiepidivano qua e là lo spettacolo arcadico: così i classici, anche nelle pagine più consumate, vivono perenni, quando vengono riscoperti da capo come cose vive.

Da ricordare anche il Temporale, una emersione sfavillante di natura, e il tono religioso e devoto del finale. Per Alban Berg esisteva «una sola Sesta, malgrado la Pastorale», la sesta di Mahler: ahimè, dopo un Beethoven così, il suo entusiasmo avrebbe dovuto riassestarsi proporzioni molto diverse.

Trionfo finale, che Abbado ha condiviso la gloriosa orchestra, fra pochi giorni in Italia per la tournée: un'orchestra il cui segreto è, in fondo, la passione per la musica, ogni elemento dimenticando la professionalità per suonare ogni volta con immedesimazione totale.

Giorgio

I musicisti fanno sacrifici, ma all'antica Accademia non basta

Ossigeno per la «Tempia»

Domani al 612° concerto cantano Maura Maurizio e Lisandro Guinis
In programma «Pêchés de Viellesse» di Rossini, dirige Ettore Moscatelli

TORINO. Ci sono realtà musicali in Italia che hanno un glorioso passato, un presente ricco di iniziative e produttivo nel senso più comune del termine, ma che amano clamori né grandi gesti, né - si potrebbe dire - le star, ma i musicisti veri, quelli che la loro musica, con il lavoro intenso e continuo, a dar credibilità a ciò che fanno.

queste, tra le primissime italiane, è l'Accademia Stefano Tempia, che essendo stata fondata nel 1875 è sicuramente la più antica del Piemonte ed una delle più longeve d'Italia. Le cifre parlano più delle parole: dopo l'Unione Musicale e la Rai (naturalmente), la Stefano Tempia è l'associazione che registra nelle sue stagioni il maggior numero di spettatori; nel '91, undicimila presenze; nel '92 ben 14 mila e 500. dato, forse più degli altri, significativo: la «Stefano Tempia» è, sola con il Regio, l'unica associazione, purtroppo, a produrre manifestazioni musicali, con un proprio coro ed un'orchestra in grado di una stagione sinfonico-corale. Il che, i tempi che corrono, è poco. Il tutto espressione di «volontariato culturale» a cui si sottopongono sempre tutti i membri dell'associazione. Ciò vuol dire: le stagioni si possono fare soltanto in forza dello spirito di abnegazione e all'entusiasmo che alimenta un po' tutti, musicisti e cantanti. Ma c'è un'altra considerazione da fare, e riguarda l'attività didattica dell'Accademia Stefano Tempia, che mantiene in vita, a di sacrifici, una scuola corale in tre corsi annuali.

B dunque per tutti gli aspetti produttivi dell'associazione, ma a quale prezzo? A prezzo delle ristrettezze finanziarie in cui si dibatte: un male comune in Italia dove, prima di affermarsi queste devono superare ostacoli non indifferenti. Altrove, in Francia, per esempio, il governo consente lunga vita anche a piccoli nuclei associativi che svolgono una dignitosa attività culturale. E' il concetto di cultura che cambia: si tratta di frammentare il pubblico denaro, elargirlo in giusta misura, tal consentire molteplicità di espressioni.

Stefano Tempia: i costi salgono, l'impegno artistico aumenta, ma diminuiscono le risorse nomiche che la pongono in difficoltà. La stessa sopravvivenza dell'associazione torinese minacciata se non sopravverranno provvidenziali interventi pubblici e privati. E Torino, allora, rischierebbe di perdere un'altra importante espressione vita musicale. La vita è stentata con 175 milioni annuali ed i 100 frutto di proprie entrate. Al pareggio di bilancio si giunge solo grazie agli interventi della e del San Paolo.

Domani, 2 febbraio, si annuncia intanto il 612° concerto in abbonamento della fondazione. «Pêchés de Viellesse» di Rossini. Composizioni del periodo parigino. Solisti il giovane e affermato soprano Maura Maurizio che anche in Spagna, l'anno so, ha raccolto consensi e applausi e il baritono Lisandro Guinis. Direttore è Ettore Moscatelli.

Armando Caruso

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Domani sera alle ore 21,15 per la stagione 1992/93, avrà luogo il concerto: Pêchés de Viellesse, di Gioachino Rossini: composizioni del periodo parigino per soli e coro. Coro dell'Accademia «Stefano Tempia», direttore Ettore Moscatelli. Biglietto L. 15.000, ridotto (fino a 18 ed oltre i 60 anni) L. 10.000.
TEATRO JUVARRA: per pochi giorni Quelli di Grock in Colchide. Dal 9 Stefano Benni con La signorina Rosa Papillon. Si consiglia la prenotazione.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
BOROTALCO via Cuneo, Nichelino tel. 606.1056: serata sudamericana - Karidad.
CLUB 84: chiuso. Domani ore 15,30 danze e filmi per tutti con Rocky ed i suoi solisti. (Ridotto per over 55 anni).
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 Non solo Boogie con Rocky I suoi Solisti ed il M° Corona.
NUOVA LUCCIOLA: la conosci? (corso Taranto 208, tel. 200.087): ore 15 liscio del cuore con Paolone.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15-19. Tel. 651.484 - 674.069.

DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.0485. Salone per matrimoni.
SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo: La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Goito angolo c. Vittorio Em., tel. 687.583): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E

ARTE CLUB (via delle R 39, tel. 836.331): Paolo Guasco.
CENTRO ARTE C. NIGRA (Castellamonte. 0124 513.314): Silvio Brunetto, opere (dal 1950-1990) fest. 10-13.
EUGENIA 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 682.4209). Presentano la mostra: Come si viveva nei secoli scorsi. Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

BERMAN: G. Da Milano acquarelli, pastelli.
BIASUTTI (via Juvarra 16): maestri '900.
LA GIOSTRA - Asti: maestri moderni.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando ...».
(p. Vittorio 10): Fulvio Sella.
(c. Vittorio 69, tel. 543.393): Stolerenko e 14 pittori post-impressionisti russi.

Milano. «Lettera agli attori» di Valère Novarina, in scena al teatro Litta

Affabulatore solitario, in rivolta

Linguaggio trafelato con lo stupefacente Pizzuti

Piero Pizzuti per Novarina: «In teatro la parola è riservata al regista e al giornalista; il pubblico è pregato di lasciare il corpo in guardaroba»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Lettera agli attori» di Valère Novarina è uno di quegli spettacoli che andrebbero visti almeno due volte. Oppure potrebbe essere sufficiente assistervi per mezz'ora, addirittura per dieci minuti. Dipende da ciò che si chiede a questo testo immediatamente famoso, scritto nel '74 da uno svizzero di origine piemontese che, non riuscendo a diventare attore, decise di farsi poeta.

La «Lettera» nacque come un atto di rivolta: il suo autore la distribuì durante le prove di «L'atelier volant». Doveva essere fra gli interpreti di quello spettacolo, ma il regista lo ciò per eccesso di contestazione. E Novarina reagì scrivendo ai mancati colleghi tutto ciò che pensava del teatro e del mestiere d'attore. Quando, nell'89, la «Lettera» fu messa in scena al Théâtre Rideau di Bruxelles, con la regia di Bernard De Coster (morto nel '91, a 37 anni), fu un immediato successo. Colpì subito il suo linguaggio trafelato, frantumato, caotico, fortemente inventivo; colpì il radicalismo estetico, quella difesa estrema del lavoro dell'attore, unico vero creatore teatrale, più del drammaturgo, più del regista, «l'antico forcoliere».

Novarina sembra animato dallo stesso fuoco di Artaud, per il quale il teatro era una pe e soltanto una fede mistica poteva curarlo.

Ma Artaud discuteva, descriveva, deduceva. Novarina, al contrario, urla. Non vuole concetti: gli basta sparare in faccia allo spettatore parole deformate, che si aggregano per simpatia o per allitterazione, ciascuna delle quali vuol sere un concetto, vuole re un'immagine («uscire di carne, carnevalare, cambiare i e le professioni, e persino cambiare la vita»).

Ecco il merito e la qualità della «Lettera». Il resto è un vertiginoso assemblaggio di elementi storici e psicologici, che il bravissimo Pietro Pizzuti spiattella da un'enorme poltrona rossa per convincerci, variando continuamente di tono, che l'attore è tutto. E infatti accanto a sé ha un cubo formato da gran quantità di libri ingabbiati dentro un reticolo di corde. I libri sono i custodi della parola, sono il simbolo del drammaturgo; perciò chiudiamoli, dimentichiamoli, non servono. «In teatro la parola è riservata al regista e al giornalista, il pubblico è pregato di lasciare il corpo in guardaroba». Ciò che serve è l'attore, rappresentato al massimo grado da Louis de Funès, perché «ne sapeva più di tutti», era capace di spogliarsi di tutto, di dimenticare il proprio corpo, di farci uscire dal «ricco letamaio» e dal «verbo parlato».

Nell'invettiva e nella tenerezza, la «Lettera» si appella a Molière, gli chiede di portar i falsi attori, quelli che non sanno che il loro corpo è un luogo «dove c'è tutto dentro»; tesse l'elogio dell'attore vecchio: «i vecchi attori sono sublimi perché hanno cominciato a separarsi dal loro corpo». E conclude dicendo che alle tombe dell'attore profonde poco poco: un semplice sipario di tela a loro basta».

Vedete, non è sufficiente sedersi in platea una volta per cogliere tutto ciò che Novarina dice. Ma è poi afferrare tutte le sue parole? Non basta impadronirsi di giro di frase, del soffio gelido di un malumore per capire già tutto? L'uso relativo e personale che si può fare della «Lettera» forse è un pregio, poiché non in ballo narcisismi e complicità. E' una pietra. Che altro puoi fare dopo averla scagliata? Il pubblico del teatro Litta, dove lo spettacolo è in fino al 7 febbraio per la rassegna «Milano aperta» nella traduzione di Gabriella Drudi, sembra averlo compreso e ha riservato allo stupefacente Pietro Pizzuti calorosissimi applausi.

[illegible]

Il peccato originale di Sharon Stone

SHARON Stone comincia in mar[illegible] a interpretare «Original Sin» (Peccato originale) di Mike Figgis. Nella storia scritta dallo sceneggiatore [illegible] «Basic Instinct», Joe Esterhas, [illegible] una donna [illegible] sionata dal ricordo d'un ideale amato in [illegible] vita precedente. [illegible] presentatore [illegible] talk-show innamorato di [illegible] la aiuta a ritrovare quell'uomo, ma il passato [illegible] spaventevoli sorprese.

Sandro Veronesi sta scrivendo per **Marco Risi** la sceneggiatura di «A mano armata», tratto dal libro di Giovanni Bianconi (editore Baldini & Castoldi) sui terroristi «neri» Giusva Fioravanti e Francesca Mambro. Protagonisti del film dovrebbero [illegible] **Molinari e Francesca D'Aloja**.

Tom Cruise e **Nicole Kidman** hanno permesso a [illegible] Schumacher di fotografarli [illegible] neonata che hanno appena adottato. Anco[illegible] nome, la piccola è figlia d'una signora della Florida già madre di due bambini e im[illegible]possibilitata [illegible] allevarne un terzo.

Francesca D'Aloja

Soon Yi, la ragazza coreana di **Woody Allen**, s'è messa a lavorare «per pagarmi gli studi universitari». Fa la restauratri[illegible] galleria d'arte di Larry Gagosian a New York.

[illegible] **festival di Cannes**, 46ª edizione, si svolgerà dal 13 al 24 maggio. L'attuale problema della manifestazione, ha detto il segretario generale François Erlenbach, è quantitativo: «Non possiamo assolutamente, nonostante tutte le richieste, [illegible] le 25.000 persone accreditate».

Katharine Hepburn, 86 anni, [illegible] dieci [illegible] afflitta dal morbo [illegible] Parkinson, [illegible] lavoro interpretando a fianco di **Ryan O'Neal** «L'uomo [illegible] piano di sopra», una commedia di costumi newyorkesi. Non recitava in un film dal 1984.

Tomas Bolme, presidente del sindacato svedese degli attori, prepara uno sciopero contro [illegible] due reti televisive di Svezia Svt e Tv4, che vogliono diminuire il compenso degli attori per le repliche. Sinora, ogni volta che [illegible] programma veniva replicato gli attori incassavano [illegible] 50% del compenso originario; adesso le tv vogliono calare al [illegible]

Ben Gazzara [illegible] accompagnato in Spagna la sua seconda moglie, l'ex modella tedesca Elke Krewat, che [illegible] subito a Barcellona un'operazione di chirurgia estetica. Ha detto: «Me l'hanno restituita [illegible] ho quasi l'impressione d'aver cambiato moglie».

Sydney Pollack è il prossimo regista-produttore americano che passa dal cinema alla televisione: dopo di lui sarà la volta, pare, del regista di «Basic Instinct» **Paul Verhoeven**, di **Jodie Foster** e, come interpreti, di **Sally Field** e **Michelle Pfeiffer**. Pollack dovrebbe produrre sei episodi polizieschi [illegible] mezz'ora ciascuno; ha già chiesto la collaborazione come registi di Steve Soderbergh e Phil Joanou.

Alain Delon ha convinto la sua compagna olandese Rosalie, madre della loro bambina Anouchska, a partecipare come [illegible] modella alle sfilate parigine di moda presentando diversi [illegible] della collezione estiva di Ungaro, amato dall'attore perché «lavora per le donne e per il piacere degli uomini, [illegible] le donne [illegible] gli uomini hanno voglia di derle vestite». **Richard Gere** era presente alle sfilate [illegible] Chanel [illegible] cui partecipa[illegible] moglie **Cindy Crawford**. **Claudia Cardinale** [illegible] la figlia tredicenne Claudia, [illegible] **Vincent Perez** [illegible] **Carla Bruni**, hanno assistito alla sfilata [illegible] Versace.

Michael Crichton è assediato [illegible] produttori che chiedono d'acquistare il [illegible] nuovo romanzo «Exposure». I diritti cinematografici dei libri precedenti, «Jurassic Park» (comprati da **Steven Spielberg**) e [illegible] Levante» [illegible] **Connery** e **Wesley Snipes** sono i protagonisti del relativo film diretto [illegible] **Philip Kaufman**) hanno raggiunto [illegible] prezzo di 2 milioni e mezzo [illegible] dollari.

[illegible] **Merritt**, 48 anni, [illegible] reografo [illegible] delle coreografie per la notte degli Oscar 1989, è morto di Aids.

Cher, 47 anni, ha annunciato di voler sposare [illegible] suo compagno **Rob Camilletti**, 24 anni.

Bruce Willis [illegible] il protagonista maschile [illegible] «Beauty», [illegible] d'una bella addormentata [illegible] dievale che si risveglia nella New York contemporanea.

Jean-Paul Belmondo ha festeggiato a Parigi, con un pranzo da Fouquet's, la pubblicazione d'una sua ampia biografia scritta da Philippe Duran; tra gli ospiti, **Claude Lelouch** e **Robert** [illegible]

Dolph Lundgren («I nuovi eroi», «Rocky IV») e la sua compagna **Annette Qviberg** [illegible] stati colpiti da una misteriosa affezione [illegible] a Bora Bora, durante una [illegible] tahitiana.

Ivo Chiesa, direttore dello Stabile di Genova, denuncia le «ingerenze indebite»

«Vade retro, politici disoccupati»

Mariangela Melato in esclusiva per tre anni «Perché abbiamo evitato i giochi di potere»

Mariangela Melato impegnata in quattro spettacoli per lo Stabile [illegible] Ivo Chiesa

In collaborazione con Roma Torino e Festival di Spoleto

ROMA. Mentre nel Tempio veneziano della lirica si contesta l'arrivo di un [illegible] politico al vertice de La Fenice, negli ambienti del teatro di prosa [illegible] invoca, a gran voce, la necessità di cacciare i politici [illegible] negli ultimi anni, [illegible] stante la loro incompetenza, [illegible] no appropriati delle istituzioni pubbliche e private. Altrimenti il settore [illegible] potrà assecondare il desiderio di cambiamento che da qualche stagione è invocato dal pubblico, il quale dimostra sempre più insofferenza per le scelte poco innovatrici. La necessità di liberarsi [illegible] politici l'ha manifestata a Roma, con parole forti e chiare, un teatrante «verace», Ivo Chiesa, direttore di uno dei più gloriosi teatri pubblici italiani, lo Stabile di Genova. «Oggi l'attività teatrale - dice Ivo Chiesa - è devastata da malattie nuove, prima fra tutte quella costituita da presenze di segno politico che spesso [illegible] no dai ruoli, utilissimi, che loro competono, sia arrivando a ingerenze indebite, sia agendo, altret[illegible] indebitamente, in prima persona. Molto peggio dei mercanti che Copeau voleva scacciare dal tempio, che erano pur sempre uomini di teatro, anche se più attenti alle ragioni del botteghino che a quelle dell'arte».

I teatranti di professione temono in questo particolare momento della vita italiana l'arrivo dei politici «disoccupati», che [illegible] la vita del palcoscenico non hanno niente a che vedere. Ivo Chiesa pur sostenendo l'importanza culturale dei teatri stabili pubblici non ignora che dietro a questo settore [illegible] annidano quei guasti di derivazione politica, [illegible] quei loro non gradevoli sentori di burocrazia e di giochi di potere.

«A Genova - precisa Ivo Chiesa - il deprecato fenomeno politico non [illegible] avvertito e ciò ci [illegible] tra l'altro permesso di [illegible] tizzare il Progetto Mariangela Melato che ci permette di rilanciare il concetto della Compagnia Stabile che da più di quattro secoli fa parte [illegible] storia del teatro europeo. Un'operazione c[illegible] con il passato [illegible] Teatro di Genova che ha conosciuto i suoi mo[illegible] più gloriosi quando ha potuto contare a lungo su attori-guida: Enrico Maria Salerno nei primi anni della mia direzione, poi Alberto Lionello, poi Lina Volonghi. Mariangela somiglia a Lina nell'animo e nella passione, una qualità che porta [illegible] sé generosità, disponibilità e capacità d'incontro con i compagni».

Nelle prossime tre stagioni di prosa Mariangela Melato indosserà la «maglia» del Teatro di Genova in quattro spettacoli realizzati grazie alla collaborazione di istituzioni pubbliche e private (Festival [illegible] Spoleto, Eliseo [illegible] Roma e Stabile [illegible] Torino). «Questo vuol dire prima di tutto - sottoli[illegible] Giò Battista dell'Eliseo - che di fronte alle obiettive difficoltà che attraversa il [illegible] della prosa le istituzioni professionalmente [illegible] pubbliche e private, trovano la forza di associarsi per promuovere operazioni di grande prestigio culturale, come d'altra parte avviene negli altri Paesi europei».

Il Progetto Mariangela Melato prenderà [illegible] via a Spoleto, dove il prossimo 2 luglio l'attrice sarà Blanche [illegible] nella nuova traduzione [illegible] Masolino D'Amico di «Un [illegible] che si chiama Desiderio» di Tennessee Williams, proposta con la regia di Elio De Capitani. Quest'anno ricorre il decennale della morte del celebre drammaturgo americano e Spoleto lo ricorderà anche come romanziere, poeta e ispiratore di molti film. Lo spettacolo della Melato, dopo la parentesi estiva, verrà ripreso nel gennaio del 1994. Nel frattempo la «primadonna» dello Stabile [illegible] sarà impegnata in una quasi novità per l'Italia, «L'affare Makropulos» [illegible] Karel Capek, che sarà rappresentato [illegible] la regia [illegible] Luca Ronconi. La «prima» è fissata per il 8 novembre [illegible] Teatro della Corte di Genova ed [illegible] mese dopo lo spettacolo arriverà a Torino dove contemporaneamente al Regio è in programma, sempre con la regia di Ronconi, l'omonima opera di Janacek. «"L'affare Makropulos" - osserva Luca Ronconi - è un pazzesco intrigo, ambientato nella Praga degli Anni Venti, che ruota attorno ad una mitica e cor[illegible] sima cantante lirica. Tra il libretto dell'opera e il testo della pièce non c'è differenza, cambia invece i caratteri. Ritengo [illegible] sia un personaggio nel quale Mariangela [illegible] esi[illegible] marsi molto bene per lo spirito ironico e grottesco che richiede l'interpretazione [illegible] Emilia Marty che sul palcoscenico del Regio sarà invece impersonata [illegible] Raina Kabaivanska». Gli altri due spettacoli del Progetto Melato [illegible] no decisi nei prossimi mesi.

Per Guido Davico Bonino, coordinatore del settore p[illegible] Festival [illegible] Due Mondi, non è difficile prevedere che la Melato sarà la stella di Spoleto '93.

Ernesto Baldo

Il vulcanico patron di Sanremo porta da domani su Raidue una fiction sui disastri della malasanità

L'attrice [illegible] De R[illegible] (foto) impersona una giovane dirigente della Criminalpol. Nello sceneggiato, una coproduzione internazionale, recita anche Dalila [illegible] Lazzaro [illegible] moglie del protagonista, l'attore tedesco [illegible] Wussov

General Hospital all'italiana Con Aragozzini il neorealismo tv

Lo sceneggiato costa 800 milioni a puntata Nel cast recitano la De Rossi e Jean Sorel

ROMA. Non solo di Sanremo (e di relativo processo) vive Adriano Aragozzini. Il vulcanico patron, amareggiato dalle vicende giudiziarie che lo riguardano e non troppo felice dell'attuale, [illegible] ruolo [illegible] produttore esecutivo del Festival a fianco di Bixio e Ravera, è tornato ad occuparsi di sceneggiati. Lo ha f[illegible] alla grande, com'è un po' [illegible] stume, e fa [illegible] certo effetto sentirgli cambiare repentinamente registro, passare da Milva e Jo Squillo a discorsi di neorealismo televisivo, ascoltarlo parlare [illegible] film-denuncia e di megaproduzioni internazionali: «Porteremo in tv, con la fiction, storie vere di [illegible] quelle che tutti i giorni sono sotto gli occhi della gente. I corridoi [illegible] Policlinico di Roma pieni di persone che [illegible] possono essere ricoverate, le ingerenze dei politici nella vita degli ospedali, gli affari legati all'acquisto delle apparecchiature scientifiche da parte dei nosocomi, la vendita degli organi, le nomine dei primari in base a logiche di partito e non di merito. Sono molti anni che non [illegible] fa neorealismo: [illegible] quello che succede forse anche questo film darà una mano a cambiare le cose». Aragozzini, [illegible] parla come se fosse innocente. Ride: «Forse lo sono».

Così domani sera [illegible] Raidue, alle 20,30, debutta «La Scalata», un film per la tv in sei puntate di un'ora e [illegible] minuti l'una, dedicato appunto ad una movimentatissima vicenda di primari e [illegible] maneggi a sfondo ospedaliero che si svolge fra Roma, Lugano e Marsiglia. Una grande coproduzione internazionale della Osi di Aragozzini, [illegible] Raidue italiana, della tv tedesca e francese, che andrà in onda contemporaneamente in più Paesi del mondo. Aragozzini ha tenuto per sé la distribuzione nel continente americano [illegible] lingua ispanica, in Inghilterra, Spagna e Portogallo. In Italia «La Scalata» andrà in onda due volte la settimana, martedì e giovedì, in concorrenza diretta fino [illegible] 18 febbraio, quasi vigilia del Festival - con Raiuno e Pippo Baudo, futuro presentatore di Sanremo.

Protagonista della «Scalata», diretta da Vittorio Sindoni, [illegible] Klaus Wussov, [illegible] popolare attore della tv tedesca, nelle vesti di [illegible] noto cardiochirurgo romano che si batte con ogni mezzo per ottenere una carica universitaria molto ambita. Chi sta davanti al teleschermo percorrerà le folli strade dell'ambizione e i [illegible] nismi delle alleanze che il medico stringe [illegible] politici e sindaca[illegible] per arrivare alla meta agognata. Tv-verità («neorealistica» come la chiama Aragozzini) e fiction si mescoleranno con l'ingresso in scena di un malavitoso marsigliese, impersonato dal già sex symbol Jean Sorel, sul quale indaga una giovane dirigente della Criminalpol, la nostra Barbara De [illegible] Altra protagonista, Dalila Di Lazzaro nelle vesti della moglie del cardiochirurgo, una [illegible] annunciatrice molto trascurata dal marito; e [illegible] Pierluigi Misasi figlio dell'omonimo deputato, Mariella Lo Giudice, Franco Citti. Gli attori sono ben 152, il costo (che Aragozzini definisce bassissimo) [illegible] 800 milioni a puntata.

«La scalata» è già [illegible] sceneggiato radiofonico di grande successo, replicato per ben [illegible] volte. «Sono un grande ascoltatore della radio, più che della tv - confessa il patron-produttore - e l'edizione radiofonica mi aveva [illegible] l'autore Paolo Levi, che mi ha portato un mese e [illegible] puntate radiofoniche. Si è messo al lavoro per l'edizione televisiva, ma purtroppo è morto prima che lo [illegible] neggiato fosse compiuto, l'anno [illegible] «La scalata» è stato girato in [illegible] mesi nel 1992. Già ricco dell'esperienza di produzione di [illegible] telenovela sudamericana in 250 puntate, «Loca per amor», a questo nuovo lavoro Aragozzini si era puntigliosamente preparato andando [illegible] set dei principali telefilm storici Usa: «Ma non è possibile lavorare [illegible] loro, non possediamo [illegible] forze: gli americani si muovono [illegible] un esercito di sceneggiatori e [illegible] gisti, preparano i copioni al minuto». Adesso, quando [illegible] finite le avventure della «Scalata» e quelle ben più thrilling di Sanremo e del processo, il patron pensa [illegible] darsi al cinema: «Ho prodotto sceneggiati, varietà, teatro, il Festival. Il cinema è l'unica cosa che mi [illegible] Voglio metter su [illegible] film da portare a Venezia».

[m. ven.]

Telepredicatore-macchietta, ha messo in burla il sacramento della confessione

E l'Avvenire sculaccia «Avanzi»

Sorgi critica il nuovo personaggio Padre Divo

ROMA. «Tutti in televisione a fare il miracolo: la moltiplicazione dell'audience». Così recita «Panorama» di questa settimana, in un servizio dedicato alle nuove trasmissioni di cui prelati (più o meno «alti») e suore [illegible] no gli insoliti protagonisti.

[illegible] ieri, puntuale, la risposta dell'«Avvenire». Sul quotidiano dei vescovi il critico televisivo Claudio Sorgi se la prende con la superficialità della tv e della carta stampata e sceglie un capro espiatorio, uno per tutti: «Avanzi».

Il programma di Serena Dandini, Valentina Amurri e Linda Brunetta, sembra avere quest'anno poca fortuna. Già criticato a destra e a manca, al momento [illegible] debutto, [illegible] povertà di idee, ripetitività di argomenti, [illegible] canza di [illegible] novità, ora deve chinare la testa anche alle accuse di sacrilegio. Il «peccato» in questione è il nuovo sketch di Padre Divo, telepredicatore po[illegible] ortodosso, nella puntata di venerdì scorso alle prese con [illegible] confessione.

Proprio sulla presa in giro [illegible] sacramento, più che su quella del personaggio, [illegible] scagliano i tuoni di Sorgi. «Un prete può [illegible] messo alla berlina per i suoi difetti umani - scrive il critico nella rubrica "Televisto" -. Ma in un sacramento non c'è niente di umano, [illegible] non il ministro che è uno strumento. E soprattutto nel sacramento della confessione c'è un aspetto di sacralità e di riservatezza che ha meritato anche l'eroismo [illegible] suoi ministri».

«Scherza coi fanti e lascia stare i santi», ammonisce Sorgi. E conclude, smorzando [illegible] po' la polemica: «Questa non è [illegible] minaccia di crociata. E' [illegible] richiesta amichevole di rispetto per ciò che abbiamo di più sacro».

I personaggi di «Avanzi» collezionano attacchi. Ancora prima che l'edizione del varietà partisse, a novembre, c'era chi si scagliava sulle nuove [illegible] chiette, senza averle ancora viste, in base alle indiscrezioni della stampa. Per l'annuncio che ci sarebbe stata, nella carrellata dei personaggi avanzeschi, un'Alessandra Mussolini [illegible] era risentito il «Secolo d'Italia». E già allora l'«Avvenire» si era fatto sentire, disapprovando la Marianna Scalfaro [illegible] Francesca Reggiani.

[cr. c.]

di Curzio Maltese

«Oggi ho tentato, Trapattoni, un po' a [illegible] questa Juventus che non riesce a quadrare un po' formazione e gioco. C'è riuscito soltanto in parte»

(Domenico Morace, opinionista [illegible] Domenica Gol, [illegible] 19)

Da domani alle 12,30 sarà visto in tutt'Italia

Funari il «giornalaio» torna in Zona Franca

[illegible] Gianfranco Funari da domani torna in tv, dopo alcuni mesi di lontananza forzata. Finita drasticamente e con strascichi legali [illegible] collaborazione con Berlusconi, osteggiata e quindi naufragata la possibile partecipazione ai programmi di Raitre, questo personaggio polemico e aggressivo ha trovato [illegible] modo di [illegible] suo circuito nazionale mandando in onda [illegible] propria trasmissione da un pool [illegible] emittenti locali. L'altra sera ospite ad «Harem» ha fatto valere le sue ragioni, ha cominciato un discorso politico, sull'Italia di oggi e sui [illegible] mali, che sarebbe continuato per tutte [illegible] la puntata [illegible] Catherine Spaak non avesse avuto il buon senso [illegible] fermarlo. Comunque Funari, come ospite [illegible] trasmissione, ha avuto modo di [illegible] energicamente la sua concezione di «giornalista televisivo» ed ha spiegato [illegible] questi deve comportarsi.

«Zona Franca», questo [illegible] titolo della sua nuova trasmissione, va in onda all'ora di pranzo, dal lunedì al sabato, frutto di un'operazione realizzata dalla «Funari Production», dalla Videa Roma e dalla Daps di Modena, che coinvolge un'ottantina di televisioni. In novanta minuti il «giornalaio», [illegible] ama definirsi Funari, dirà la sua, si metterà dalla parte dei telespettatori, [illegible] dei «padroni dello Stato, com[illegible] fanno alcuni miei colleghi», ha detto ancora ad «Harem».

Funari ha promesso di continuare sulla linea inaugurata nel suo «Mezzogiorno italiano»: ovvero, trattare argomenti di attualità coinvolgendo gli uomini politici in uno stringente assedio [illegible] domande concrete.

In Piemonte, «Zona Franca» si potrà vedere sulle emittenti «Quartarete Tv», «Telestudio», «Quinta [illegible] e «Sesta rete», in orari differenti.

[s. n.]

La Francescato del Wwf Italia sostituisce Ardito

«Geo» cambia faccia e la fa con Grazia

Nella foto Grazia Francescato presidente del Wwf Italia, volto di «Geo»

ROMA. Da oggi «Geo» cambia faccia: a condurre il programma «Il viaggio nel pianeta Terra» dal lunedì al venerdì alle 18 su Raitre, c'è un volto [illegible]. Si tratta di Grazia Francescato, presidente del Wwf Italia che sostituisce il giornalista Stefano Ardito. Dice il capostruttura di Raitre Vi[illegible] De Luca: «"Geo" settima edizione, [illegible] seguito con interesse sempre [illegible] dal pubblico, come dimostra la media di [illegible] milione e 340 mila spettatori con punte fino a un milione e 900 mila. Penso che i motivi del successo stiano soprattutto nel senso di inquietudine con cui la società industriale guarda all'esaurirsi delle risorse ambientali, e nel bisogno di [illegible] a proteggere la natura. Si aggiunge a questo la qualità dei documentari proposti italiani e stranieri, scelti fra i migliori a disposizione sul mercato, [illegible] testimoniano le [illegible] lettere che riceve la redazione di "Geo", nelle quali i telespettatori chiedono [illegible] videocassette dei documentari. Per questo si è deciso di mettere in commercio sotto l'etichetta "VideoRai" i nostri migliori documentari».

Osserva Grazia Francescato: «Trasmissioni come "Geo" possono essere un potente stimolo alla conservazione. Come ci sentiremo più soli e impoveriti [illegible] za gli altri inquilini della Terra! Come dicevano gli sciamani del Messico, "conoscenza è trovare un [illegible] che abbia [illegible] cuore". Il sentiero [illegible] «Geo» vuole diventare [illegible] strada».

[n. b.]

PEUGEOT 106

LE SUE OFFERTE CONTINUANO FINO AL 15 FEBBRAIO '93.**

A TASSO ZERO

VERSIONE: XN 3p
PREZZO: L.13.315.000 chiavi in mano*
ANTICIPO: L.4.315.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L.9.000.000
18 RATE MENSILI [illegible] L.500.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%
NESSUNA [illegible] APERTURA PRATICA
Salvo approvazione Peugeot Finanziaria

*Escluse differenziazioni attribuibili [illegible] tasse regionali o provinciali (A.R.I.E.T.- I.P.A.).
**Per tutte le [illegible] disponibili presso i Concessionari Peugeot.

Peugeot 106 vi invita ad entrare nel suo modo di essere. E per aiutarvi ha aumentato gli ingressi. 5 porte, 5 nuovissime porte che vi introducono nel fantastico mondo di 106. Un mondo ricco di sorprese che si aprono sulla sua vasta gamma. Una gamma che comprende 15 versioni, [illegible] 3 e 5 porte, dalla 950 cc., omologata per i neo-patentati, alla 1360 cc. da 95 CV. Sono benzina [illegible] Diesel, [illegible] non [illegible] Diesel qualunque, ma un Diesel che è omologato per i neo-patentati. 106 vi introduce nel suo modo di [illegible] grazie anche a finanziamenti esclusivi**. Fino a 9 milioni in 18 mesi a tasso zero. Un tasso zero reale perchè [illegible] anche [illegible] spese [illegible] apertura pratica. O, [illegible] preferite, versando solo il 20% di anticipo, pari [illegible] poco più della stessa IVA, rateizzazioni fino a 60 mesi (T.A.N. 20,25% - T.A.E.G. 22,24%). Adesso, accomodatevi pure. Ad un invito così non si può resistere.

PEUGEOT 106. IL TUO MODO DI ESSERE.

TIVU' E TIVU'

Nessun rambo in «Ultimo minuto» solo eroi buoni che ci assomigliano

SIMONETTA Martone sta seduta sullo sgabello, come Alba Parietti, però porta i pantaloni, gli occhiali, le giacche maschili, [illegible] scarpe basse. E' carina, non aggressiva. Tiene molto [illegible] «suo» pubblico, come già accadeva a [illegible]-marcanda», e come ci ricordava Francesca Reggiani che la imitava ad «Avanzi». Maurizio Mannoni assomiglia a Santoro: però porta la cravatta e per impegnare le mani tiene una pipa spenta. Rispetto al prototipo, è [illegible] [illegible] avesse mangiato un cioccolatino che lo ha eddolcito: giusto per [illegible] trasmissione che ha debuttato l'altra sera su Raitre, «Ultimo minuto», dedicata [illegible] salvataggi sensazionali. Pare che [illegible] rete punti molto sull'idea copiata [illegible] inglesi, americani e francesi. Ci investe parecchio denaro: e si capisce subito che ricostruire tutti quegli episodi d[illegible] il protagonista rischia la morte, per cielo, per terra e per mare, deve costare una bella cifra.

Ne valeva la pena? Se si bada all'audience i risultati dopo la prima puntata non [illegible] entusiasmanti: [illegible] milioni 316 mila spettatori, mentre «Saluti e baci» su Raiuno procede trionfalmente sulle grandi cifre (oltre 9 milioni [illegible] mezzo) e l'incredibile Hunter continua a rallegrare il pomeriggio di Raidue [illegible] l'umore di Sodano con 4 milioni e mezzo di persone. Un ascolto di due milioni e tre, quindi, con tutti quei soldi spesi, non è molto: forse migliorerà quando il programma avrà oliato meglio i suoi meccanismi, ristretto i suoi tempi. Ma che cos'è, «Ultimo minuto»? Un varietà, una fiction, un [illegible] show? E' [illegible] insieme di generi, uniti dal fascino dell'orrido (quello che fa [illegible] cendere le tv per le partenze dei Gran Premi d'automobilismo), dal brivido del pericolo. Se poi il pericolo viene corso non dai rambo o dagli 007, ma da persone comuni che lo corrono loro malgrado, il fascino perverso della paura-spettacolo aumenta. Storie straordinarie per uomini normali.

Però, ecco il varietà: la coppia Martone-Mannoni ci dice [illegible] dal principio che tutto è stato vero, ma adesso tutto è falso, ricostruito, e finirà bene, con i protagonisti in studio a testimoniarlo. Intanto: [illegible] treno è passato addosso ad un signore; una bambina di tre anni ha scavalcato il davanzale di una finestra al quarto piano e si è lasciata andare di sotto; [illegible] slavina ha sepolto una [illegible] una paracadutista in picchiata ha perso [illegible]enza a 3 mila metri di altezza. Dietro ad ogni persona in pericolo di vita c'è un salvatore, un altro uomo normale che, in circostanze particolari, acquista coraggio, acume, prontezza [illegible] riflessi: e diventa un eroe. C'è pure il momento in cui si [illegible] qualcuno salvato e perso [illegible] vista, come accadeva in «Portobello»: [illegible] Mannoni ha l'inconsueta delicatezza di ricordare il capostipite di tanta tv, Enzo Tortora.

Non dobbiamo pretendere che la televisione sia diversa da quella che è. Dappertutto, stra[illegible] mostri, dolore fisico, [illegible] primati: o per far piangere [illegible] per far ridere. Ormai è così, non possiamo che constatarlo. Qui, oltre a un notevole [illegible] tecnico, c'è una nota d'ottimismo, un po' di [illegible] che sia la benvenuta. Coi tempi che corrono, ne abbiamo bisogno tutti.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Le streghe di Updike

Glenn Ford nel film su Tmc, alle 14

LE [illegible] DI EASTWICK

1987, su Canale 5 alle 20,40; dur. 120'

Di George Miller, con Jack Nicholson, Cher, Mi[illegible] Pfeiffer e Susan Sarandon. Dal bel romanzo (e divertente) di John Updike le quattro star di Hollywood ottengono i ruoli ideali per il loro sogno di mattatori. La vicenda [illegible] divertente, gli attori formidabili. Tre donne sole (nel New England, terra di streghe) vivono [illegible] la loro vita di provinciali frustrate. Ognuna sente che solamente la presenza [illegible] un [illegible] potrebbe risolvere tutti i problemi che le angustiano. La noia ecc. E l'ometto arriva. Sarà gentile con tutte e tre. Ma fino [illegible] punto perché, [illegible] realtà, quel signore [illegible] demone. Tuttavia anche le tre signore [illegible] scherzano.

LA NOTTE DI SAN [illegible]

1982, [illegible] Telemontecarlo [illegible] 20,30; dur. 105'

Dramma bellico, diretto dai fratelli Taviani, con Omero Antonutti. Il 10 agosto del '44 (San Lorenzo), in un [illegible] della Toscana, i tedeschi in [illegible] convincono il vescovo a riunire la popolazione nella chiesa. Promettono l'incolumità.

[illegible] - I' SELLO AMARI

1960, [illegible] Telemontecarlo alle 14, dur. 110'

Di George Marshall, con Glenn Ford, Donald O' Connor, Miiko Taka. Quattro marinai in Giappone, durante [illegible] in Corea, frequentano le gheishe di [illegible] sala da tè; per ottenere una licenza mentono ai loro superiori raccontando [illegible] re fondato un orfanotrofio. La cosa finisce [illegible] giornali e così i quattro cialtroni sono costretti a trasformare il «saloon» preferito in un più pio istituto.

KICKBOXER

1989, [illegible] Italia 1 [illegible] 20,30

Con J. C. [illegible] Damme, l'erede europeo [illegible] Bruce Lee nell'ennesima variante sul tema del karate. Storia [illegible] violenza, di sport e di vendetta. Per gli appassionati del genere.

[illegible]

1961, su Raidue alle 2; dur. 110'

Di Nanni Loy, con Renato Salvatori, Tomas Milian, Nino Castelnuovo, Leopoldo Trieste, Anna Maria Ferrero. Tre ragazzi [illegible] [illegible] l'8 settembre 1943, di sfuggire ai tedeschi e si aggregano a un gruppo di militari impegnati in un'impresa di sabotaggio. La rischiosa operazione ha successo.

[illegible]

OGGI

Raiuno. Fine di *Delitti privati* con la Fenech (ore 20,40).
Raidue. Alle 20,20 *Ventiseventi*, talk-show di venti minuti con Michele Mirabella. Secondo «Sorrisi» il programma televisivo è un tentativo di Raidue di inserirsi nella lotta per il controllo della fascia preserale.
Raitre. A mezzogiorno [illegible] un quarto Gigi Proietti parla di Paolo Stoppa e Rina Morelli (*Chi è di scena?*, [illegible] cura del Dse). Alle 22,45 Gad Lerner intervista Giuliano Amato (*Milano, Italia*). A mezzanotte meno venti prima puntata della [illegible] serie [illegible] *Diritto di replica* con Paternostro, Fazio, De Fornari ecc. e il regista Baldi che inquadra i calzini degli ospiti. Rispondono alle [illegible] Giampaolo Cresci, Oliviero Toscani, l'onorevole Savio e Paolo Guzzanti. Guzzanti deve render conto del suo articolo sulla «Stampa» favorevole alla rimozione dal piccolo schermo degli attuali conduttori di [illegible]
Canale 5. Il Costanzo-Show [illegible] dedicato all'ecologia (23,25). Alle quattro del pomeriggio c'è [illegible] nuovo cartone animato, *Widget*, storia [illegible] un alieno [illegible] che può trasformarsi in qualunque [illegible]
Italia 1. [illegible] [illegible] le previsioni meteorologiche di Braschi.

MARTINI

Giuliano Zincone e «il manifesto» hanno espresso inquietudine per il fatto che [illegible] cardinale Martini, durante le sue riflessioni, guarda spesso in alto a [illegible]

METEO

Per [illegible] sue previsioni del tempo Enzo Braschi sarà vestito da pilota, con tutina, cappello e p[illegible] [illegible] sul corpo. Prenderà il volo e, da una nuvola o galleggiando su una corrente d'aria, farà rapporto ai telespettatori [illegible] quello che [illegible] visto. [illegible] [illegible] personaggio: Libero Bottazzi.

GUARESCHI

Bottazzi è [illegible] cognome di Peppone che, come sappiamo dal «Mondo piccolo» di Guareschi, chiamò uno dei suoi figli «Libero». Peppone [illegible] capace di prevedere il tempo grazie ai calli che gli dolevano alla vigilia dei temporali.

BRASCHI

Braschi è laureato in filosofia con una tesi sulla spiritualità degli indiani d'America (vedi anche E. Braschi, «Il popolo [illegible] grande spirito», Mursia).

TERZO MONDO

Gad Lerner è [illegible] a Beirut, in Libano. Edwige Fenech a [illegible] in Algeria. «Gad» [illegible] [illegible] [illegible] dodici tribù [illegible] Israele.

PRIMO MONDO

[illegible] Lerner è interista. Enrico Mentana pure.

[illegible]

Antonella Boralevi racconta che Gad Lerner si sente così brutto da radersi senza guardarsi allo specchio.

MILANO, ITALIA

Milano Italia costa 20 milioni a sera. Una delle prossime puntate andrà in onda da San Vittore.

FRASI DI GAD [illegible]

«Non penso che cambiando la legge elettorale cambieranno le sorti di questo Paese». «Sono [illegible] privilegiato».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 6 — **La straordinaria storia d'Italia**
- 6,55-10 [illegible]
- 7,35 **Tgr Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **Il ritorno di Geremia**, film 1987). Regia di Stuard Gillard. Con Gary Kroeger
- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *La tv porta a porta.* 1ª parte

POMERIGGIO

- 12,35 **Servizio a domicilio**
- [illegible]55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Fatti, misfatti e... l'occhio indiscreto del Telegiornale Uno al vostro servizio**
- 14,20 **Primissima**
- 14,45 **Dse - Supertelevision.** *Caccia alla tv di qualità nel mondo. Psicoanalisi della vita moderna*
- 15,15 **Buona fortuna**
- 16 — Per i più piccini: **L'albero azzurro**
- 16,30 Uno ragazzi **Gigi** *Io, Tu il mondo e la tv.*
- 17,20 **In principio.** [illegible]

[illegible]

- 18,10 **Italia, istruzioni [illegible] l'uso**
- 18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo?!?**
- 20,40 Raiuno presenta Edwige Fenech in **Delitti privati**, 4ª ed ultima parte con Ray Lovelock, Athina Cenci, Alida Valli, Gabriele Ferzetti, Annie Girardot, Laurent Terzieff, Jacques Perrin, Lorenzo Flaherty, Davide Bechini, Silvia Mocci, [illegible] Matoo, Cinzia De Ponti, Carlo Cartier, Carlo Monni. Soggetto e sceneggiatura Laura Toscano e Franco [illegible] Regia di Sergio Martino
- [illegible]
- 23,05 **Linea notte - Emporion**
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 1,15 **Mentire per non [illegible]** Regia di Oliver Langlois
- 2,45 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r.)
- [illegible] **Telegiornale Uno - Linea notte** (r.)
- 4,25 **Stazione di servizio**, telefilm
- 5,25 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 6,45; 11,30; 17,15; 19,45; 23,55

- 6,10 **Cuore e batticuore**, telefilm
- 7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
- 7,20 [illegible] **e grandi storie**
- 7,25 **Orsetti volanti**, cartoni animati
- [illegible] **L'albero azzurro**
- [illegible] **Furia**, telefilm
- [illegible] **Verdissimo**, condotto da Luca Sardella
- 9,30 **Protestantesimo**
- 10 — **La stella nel parco**

- 11 — **Lassie**, *Operazione valanga*
- 11,45 **Segreti per voi... consumatori.** Di Anna Bartolini
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,20 **Tg 2 - Economia**
- 13,30 **Tg 2 - Diogene.**
- — **Meteo 2**
- 14-15,25 **Supersoap**
- 14 — **Segreti per voi - Pomeriggio.** Con Antonella Clerici
- 14,10 **Quando si ama**, serie tv
- 14,40 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,25 **Detto tra noi**
- 17,20 **Tg 2 - [illegible] parte della [illegible]**
- 17,30 **Il coraggio di vivere**
- 18,10 **Tgs Sportsera**

- [illegible] **Hunter**, telefilm. *Un giudice troppo severo*
- [illegible] [illegible] Serie tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo [illegible]**
- 20,20 [illegible] Con Michele Mirabella e Toni Garrani
- [illegible] **L'ispettore Derrick.** Telefilm. 1ª visione
- 21,45 **Mixer.** *Il piacere [illegible] saperne di più*
- 23,15 **Tg 2 - Pegaso.** A cura di Roberto Amen, Claudio Bell, Fernando Cancedda e Mariano Squillante
- 24 — **Appuntamento al cinema**
- 0,10 **4° Itinerario musicale Martini & Rossi nelle Dimore Storiche Piemontesi.** Dal Palazzo Lamarmora di Biella. G. F. Haendel: Quintetto in mi bem. op. 87 per pianoforte e archi. Solista Jean Yves Thibaudet
- 0,50 **Dietro le scalate**
- 1,10 **Dse. Vittorio Hösle**
- 1,15 **Biliardo: Tgs Bilie e Birilli**
- 2 — **[illegible] giorno da leoni** (1961). Film di guerra. Regia [illegible] Nanni Loy. Con Renato Salvat[illegible]
- 3,55 **Tg 2 - Pegaso.** Replica
- 4,35 **Tg 2 - [illegible]** Replica

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 6,45 **Dse - Tortuga**
- 6,50 **Tgr Lavoro**
- 7 — **Dse - Tortuga. Una caramella al giorno**
- 7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 7,45 **Dse - Tortuga. Terza pagina**
- 8 — **DSE - Tortuga. Primo piano**
- 8,30 **Dse - Tortuga Doc**
- 9,30 **Dse - Parlato semplice**
- 11,30 **Tgr. Il meglio di Bellitalia**

- 12,15 **Dse - Il teatro**
- 13,45 **Tgr Leonardo**
- 14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,50 **Tgr Bellitalia**
- 15,15 **Dse - Integrazione economica europea Anni 90**
- [illegible] **- Solo per sport**
- [illegible] **Calcio: C siamo**
- [illegible]
- 16,40 **Calcio: Rai Regione**
- 17,20 **Tgs Derby**
- 17,30 **Tg 3 in movimento**
- 17,50 **Rassegna stampa e tv estera.**
- 18 — **Geo.** Di Luigi Villa, T. Piazza. Presenta G. Francescato, Regia di A. Sangermano.

- 18,30 **Lassie**, telefilm. *Investigatore privato.* Con Christopher Sto[illegible] Dee Wallace Stone
- 18,55 **Tg 3 [illegible]**
- 19,45 **TGR Sport**
- 20 — **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
- 20,30 **Il processo del lunedì.** [illegible] Aldo Biscardi
- [illegible] **Milano, Italia**, di Gad Lerner: «Mani pulite», prevista un'intervista a Giuliano Amato.
- 23,40 **Diritto di replica.** Di Maria Vittoria F[illegible]. Regia di Paolo Baldi
- 1 — **Fuori orario.** Presenta 20 anni prima
- 1,30 **Blob. Di tutto di più**, replica
- 1,45 [illegible] **cartolina spedita da Andrea Barbato**, replica
- 1,50 **Milano, Italia**, replica
- 2,40 **Diritto di replica**, replica
- 3,20 **Harem**, replica
- 4,20 **Magazine 3**, replica
- [illegible] **TG 3 nuovo giorno - Edicola**, replica
- 6,45 [illegible]

CANALE 5

- 6,30 [illegible] **pagina**, attualità
- [illegible] varietà (r)
- [illegible] **La casa nella prateria**, telefilm
- 11,30 **Ore 12**, varietà [illegible] Gerry Scotti

- 13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
- [illegible] **quotidiani**, attualità
- [illegible] **Forum**, attualità. Con [illegible] Dalla Chiesa, Santi Licheri
- [illegible] **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
- 15 — **Ti amo parliamone**, attualità
- 15,30 **Le più belle «Scene da un matrimonio»**
- 16 — **B[illegible] Topo Gigio**, cartoni
- [illegible] **I Puffi**, cartoni
- [illegible] cartoni
- 17,15 [illegible] **Parties**, quiz
- [illegible] **Bond Junior**, cartoni

- 18 — **OK il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, [illegible] Barale
- 20 — **Tg 5 - Sera**
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà [illegible] Sergio Vastano, [illegible] Ferrini. Regia [illegible] Riccardo Recchia
- 20,40 **Le [illegible] di [illegible]** film commedia [illegible] Jack Nicholson, Cher, Susan [illegible]don, Michelle Pfeiffer
- 22,55 **Casa Vianello**, telefilm, *La terza età*
- 23,25 **Maurizio Costanzo show**
- 24 — **Tg 5 - Notte**
- 1,30 **Striscia la notizia** (r)
- 2 — **Tg 5 - Edicola**
- 2,30 **Reportage**, attualità
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (r)
- [illegible] **Arca di Noè**, [illegible] (r)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (r)
- [illegible] **Ciak**, attualità
- 5 — **Tg 5 - Edicola**
- 5,30 **Reportage**, attualità
- 6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

- [illegible] **Rassegna stampa**, [illegible] (r)
- 6,30 **Ciao ciao [illegible]** cartoni
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- [illegible] **Segni particolari: [illegible]** telefilm
- 10,15 **La piccola grande Nell**, telefilm
- [illegible] **Professione: pericolo**, telefilm

- 11,45 **Magnum P.I.**, telefilm
- 12,45 **Studio aperto**, news
- 13 — **Ciao ciao e cartoni animati**
- 13,45 **Agli ordini papà!**, telefilm, *Non con mia figlia!*
- 14,15 **Non è la Rai**, di Gianni Boncompagni
- 16 — **Unomania**, con Gabriella Golia, [illegible] Gallarini, [illegible] Corradini
- 16,05 **Bay Watch**, con David Hasselhoff *«Giochi pericolosi»*
- [illegible] **Twin Clips**, conduce Federica Panicucci
- 17,35 **Mitico**, conduce Linus con Vanessa Rossi

- 18,10 **MacGyver**, [illegible]. *Il tesoro di Manco*
- 19 — **Uno meteo**, con Enzo [illegible]schi
- 19,10 **Rock & Roll**, show di Gianni Boncompagni, [illegible] Orietta Berti
- 19,30 **Studio sport**, sport
- 20 — **Karaoke**, show conduce Fio[illegible]
- [illegible] **Kick boxer, il [illegible] guerriero**, film [illegible] Jean Claude Van Damme, Dennis Alexio. Regia di [illegible] Sole
- 22,30 **Mai [illegible] gol!**, [illegible] la Gialappa's band con Gene Gnocchi e Teo Teocoli
- 23,30 **A tutto volume**, conduce Alessandra Casella
- 0,10 **Valentina**, telefilm *«Photofinish»*
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,40 **Rassegna stampa**, attualità
- [illegible] **Studio sport**, sport
- 1,05 [illegible]
- 1,10 **Visitors**, telefilm (r)
- 2 — **Magnum P.I.**, [illegible] (r)
- 3 — **Bay watch**, telefilm (r)
- 4 — [illegible] **pericolo**, telefilm (r)
- 5 — **Agli ordini papà**, [illegible] (r)

RETE 4

- 6,30 **Televeglia - [illegible] sveglia [illegible] italiani**, show [illegible] da Enrico Mutti e Elisabetta Viviani
- — **Tg4 flash**, ore 7,30/8,30/9,30
- 8 — [illegible] **Hospital**, teleromanzo
- 9 — **Marilena**, telenovela
- 10 — **Ines, [illegible] segretaria da [illegible]** telenovela

- 11 — **La [illegible]** telenovela
- 12 — **Celeste**, telenovela
- 12,50 **[illegible] casa nostra**, talk-show, conduce Patrizia Rossetti e Giorgio Mastrota
- 13,30 **Tg4 flash**, news
- 14 — **Buon pomeriggio**, [illegible] Patrizia Rossetti
- [illegible] **Sentieri**, teleromanzo
- 15 — **Grecia**, telenovela
- [illegible] **Anche i [illegible] piangono**, telenovela
- 17 — **Febbre d'amore**, telenovela
- 17,25 **Naturalmente bella**, rubrica
- 17,30 **Tg4 - [illegible]**
- 17,35 [illegible] **buon pomeriggio**

- 17,40 [illegible] **tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
- [illegible] **La signora [illegible]** telenovela
- 18,55 **Tg4**, news
- 19,35 **La cena è servita**, quiz, conduce Davide Mengacci
- [illegible] [illegible] telenovela [illegible] Va[illegible] Gravina e Fabio [illegible]
- 21,30 [illegible] telenovela
- 22,30 **[illegible] colpo [illegible] ignoti**, film [illegible] Vittorio Gassman. Regia di Nanni Loy
- 23,30 **Tg4**, news
- [illegible] **Oroscopo di domani**, rubrica
- 0,45 **Top secret**, telefilm
- [illegible] **A cuore aperto**, telefilm
- 2,45 **A [illegible] volume**, rubrica
- 3,30 **C'era una volta un commissario**, film [illegible] Michel Constantin
- 5 — **Strega per amore**, telefilm
- 5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,30 GR Sport- Direttissima; 9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 10,30 Effetti collaterali; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,05 [illegible] 12,50 Tra poco Stereorai; [illegible] Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,40 La diligenza; 14,08 Oggiavvenne; 14,30 Stasera dove; 15 Gr 1 business; 16,03 Sportello aperto a Radio1; 17,04 Tradimenti; 17,58 Mondo camion; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,30 Audiobox; 20,20 Parole e poesia; 20,30 Piccolo Concerto; 23,28 Notturno.

RADIODUE

GR: [illegible] 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible]

8,46 Un racconto al giorno; 9,07 A video spento; 9,30 Speciale Gr 2; [illegible] Le figurine di Radiodue; 9,49 Taglio di Terza; 10,31 Radiodue 3131; [illegible] Luciano Rispoli presenta Il signor Bonaletture; 14,15 Intercity; 15 Viaggi di Gulliver; [illegible] Economia; [illegible] Pomeriggio insieme; 18 Dse - Help; 18,35 Check-up; 19,55 Questa o quella; 20,15 Dal Teatro Regio di Torino. M[illegible] Lescaut

RADIOTRE

Giornale [illegible]; 8,45; 11,45; 13,45; [illegible] 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; 7,10 Calendario musicale; [illegible] Prima pagina; 8,30 Alfabeti sonori; 9 Concerto del mattino; [illegible] Il Paradiso di Dante; 11,10 Meridiana; 12,15 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in compact; 15 Fine secolo; 16 Alfabeti sonori; 16,30 Palomar; 17,15 La bottega della musica; 18 Terza pagina; [illegible]5 Dse - La Parola; [illegible] Scatola sonora; 21 Radiotre suite. Festival Tibor Varga; 23,20 Il racconto della sera

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,15

- [illegible],30 **Sport News**, tg sportivo
- 14 — **Tacoshimi - [illegible] amare**, film
- 16 — **Snack: le [illegible] atomica**, cartoni animati
- 16,15 **Batman**, telefilm
- 16,45 **Natura amica**, doc.
- 17,15 **Tv donna**
- 19,20 **Tmc Meteo**
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,30 **La notte di San Lorenzo film**
- 22,30 **Crono - Tempo di motori**
- 23,30 **Tmc Meteo**
- [illegible] **Bikini a Bimini**, film
- [illegible] **Cnn**, in diretta

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35

- 15,10 **Textvision**
- 15,15 **Cuori senza età**
- 15,45 **Il disprezzo**
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Balki e Larry due [illegible] tetti americani**
- 18,25 **In bocca al lupo**, giochi
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Ricordi di [illegible]**, sceneggiato
- 22 — **Rebus**, settimanale
- [illegible] **Grandangolo**, documentario
- 23,40 **Lara Saint Paul**
- 0,25 **Textvision**

TELE + 1

- 13,30 **Che vita da cani**, film
- [illegible] **Duello a Berlino**, film
- 17,40 **Tiny Toons**
- 18 — **+1 news**
- [illegible] **Ti amerò... fino ad ammazzarti**, film
- [illegible] **La [illegible] sorriso**, film
- 22,30 **La carne**, [illegible]

TELE + 3

Ore 1-3-5-7-11-13-15-17-19-21-23. **Papà Goriot**, con Charles Vanel, Bruno Garcin, regia di Guy Jorre. [illegible] 12,50 **+3 news.**

TELE + 2

- [illegible] **Sport time**
- 13,45 **Football - NFL**
- 16,30 **Wrestling Superstars**
- 17,05 [illegible] - [illegible] open
- 19 — **Snowboard** (replica)
- 19,30 **Sport time**
- [illegible] **Football - NFL**
- [illegible] **+2 news**
- 23,15 **Usa sport**
- 23,45 **Tennis - [illegible] open** (replica)

VIDEOMUSIC

Giornale Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30

- 15,35 **On the Air**
- 17,30 **Roxy bar**
- 18,30 **Vm [illegible]**
- [illegible] **Metropolis best of**
- 21,30 **Moka choc**
- 22,30 **Jeff Healey**, concerto

RETE A

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30

- 17,15 **Children time**
- 20,30 **Felicità dove sei**, tele[illegible]
- 21,15 **La debuttante**, [illegible]

Arriva una settimana grigia

Non fa freddo e non fa caldo. Piove e non piove. La nebbia un po' c'è [illegible] po' non c'è. E' il grigio delle mezze stagioni il colore predominante della [illegible] meteorologica. Per i prossimi giorni, gli esperti [illegible] Caselle indicano condizioni sostanzialmente analoghe a quelle del passato fine settimana: cielo plumbeo ma [illegible] pioggia, veli di foschia che vanno e vengono, impercettibili oscillazioni della colonnina di mercurio. Poco più di due gradi separano le temperature minima e massima registrate ieri, rispettivamente di 1,2 e di 3,4 gradi. Tragicamente «grigia» anche la percentuale [illegible] umidità: 75 per cento.

E per il futuro? Gli esperti consultano [illegible] carte [illegible] si mettono a sbadigliare: nessuna novità, neanche un venticello leggero in grado di spazzare via queste nuvole senza senso e riportare il sole o una perturbazione che porti nuvole vere e magari un po' di neve. E' triste, ma è così.

Per ricordare Don Bosco

Ieri in tutte le chiese [illegible] stata celebrata la festa liturgica di San Giovanni Bosco, [illegible] [illegible]'alba del 31 gennaio [illegible]. Quasi mezzo secolo dopo la nascita del suo primo oratorio, rifugio di ragazzi senza futu[illegible] e fulcro originario di quella che sarebbe diventata la Congregazione Salesiana.

Di particolare importanza la serie di funzioni che si sono ripetute per l'intera giornata [illegible] santuario di Maria Ausiliatrice dopo la prima messa della mattinata, celebrata [illegible] 7 da monsignor Peradotto. Alle 9, una funzione del rettore maggiore don Egidio Viganò e alle 10 [illegible] solenne liturgia celebrata dal cardinale Giovanni Saldarini. [illegible] 11,30, la [illegible] di monsignor Tarci[illegible] Bertone, arcivescovo di Vercelli.

Alle 21, dopo [illegible] [illegible] celebrata alle 18,20 da don Bassetto dell'Ispettoria Subalpina, l'incontro [illegible] tutta la Famiglia Salesiana [illegible] [illegible] funzione presieduta [illegible]l'ispettore centrale, don Domenico Rosso.

Tre anni di corso, il primo in Italia

Vi[illegible] alla laurea breve con le tele-lezioni

Al Politecnico già 140 iscritti
Da oggi trasmissioni via satellite

«Non è mai troppo tardi» [illegible] anni dopo. Dal programma [illegible] maestro Manzi alle lezioni superspecializzate [illegible] diploma teledidattico [illegible] ingegneria informatica e automatica: dopo la scuola elementare, [illegible] [illegible] tv l'università. Si sono chiuse le iscrizioni del primo diploma italiano [illegible] distanza», organizzato dal Consorzio Nettuno [illegible] attivato dal Politecnico. La segreteria [illegible] le domande arrivate per posta fino a metà settimana. Oggi partono le trasmissioni via satellite.

Tanti, all'inizio, [illegible] sembravano credere alle lezioni in [illegible] del programma. Il bilancio delle iscrizioni però ha sorpassato di molto le aspettative. Sabato mattina le richieste erano già 140. «Ci attendevamo 60 domande, non di più - ammette sorridendo Michele Elia, il professore che ha coordinato l'intero[illegible] - L'entusiasmo della gente ci ha colti un po' alla sprovvista».

L'entusiasmo, [illegible] [illegible] da pionieri, si [illegible] anche al Poli. Oltre a Elia [illegible] ai docenti impegnati nelle registrazioni del corso di «laurea breve», ha lavo[illegible] duramente alla preparazione dell'iniziativa anche la segreteria studenti. «Per rispondere alle centinaia di chiamate - spiega il responsabile Giovanni Cadinu - abbiamo dovuto mettere 4 persone ai telefoni». Per non parlare delle lettere e dei fax giunti [illegible] tutta Italia. Sono [illegible] (oltre al Politecnico) i poli cui gli allievi faranno [illegible] - le università [illegible] Bologna, Parma e Napoli - ma tutta l'organizzazione è affidata all'ateneo torinese.

Qual è l'identikit dei nuovi studenti? L'età media è alta, [illegible] 35 anni. «Sono persone che [illegible] incominciato l'università e hanno dovuto smettere a metà - dice Cadinu -. Hanno quasi tutti buoni voti di maturità, sopra il 50». «E' gente che ha piacere di imparare, si vede dalle domande e dalle telefonate che riceviamo - spiega Elia -. Chi si [illegible] iscritto ama lo studio e considera il [illegible] co[illegible] una gratificante opportunità». Poche le donne, [illegible]tanto 8 [illegible] prime 124 domande, circa il 6%, contro l'11% dei normali [illegible]si di ingegneria al Poli.

Oggi si iniziano le lezioni [illegible] [illegible] triennale, trasmesse dalla Rai [illegible] [illegible] satellite Olimpus, dalle 9 alle 13,15. Agli iscritti la Rai offrirà l'antenna parabolica: gli studenti dovranno pagare solo l'installazione, che però non avverrà in tempi brevi, visto [illegible] numero degli iscritti. [illegible] lezioni si potranno anche seguire [illegible] Raidue, da [illegible] febbraio [illegible] mattino dalle 6 [illegible] 7. Chi vuole potrà prendere in prestito le [illegible] videoregistrate del corso, restituendole all'esame. [illegible] mancherà un apporto «umano» [illegible] didattica. Nei poli tecnologici ogni sera alcuni professori sono a disposizione degli allievi per una consulenza. Il sabato mattina [illegible] dedicato alle esercitazioni.

Il prof. Michele Elia

Nel centro di produzione del [illegible] si [illegible] già registrando le lezioni del prossimo anno. Due squadre di [illegible] studenti [illegible] borse [illegible] studio dell'ateneo lavorano ai programmi. «[illegible]ono motivatissimi - dice Cadinu - non guardano mai l'ora, non mollano mai». Una cattedra, una pianta finta, il computer, [illegible] lavagna: le registrazioni si fanno qui. Davanti alla cattedra, due file di [illegible] vuote, «per dare al professore l'effetto lezione», dice lo studente di turno. [illegible] monitor mostra la sigla del Consorzio Nettuno, simil-tiggì, [illegible] musica coinvolgente: una lavagna che diventa il padellone di un satellite e gira nello spazio attorno alla Terra. [illegible], vero? E' fatta a Torino», dice orgoglioso. Un pioniere anche lui.

Cristina Caccia

Sulla corsia per Torino della A4 tra Chivasso e Brandizzo, quattro i feriti

Inversione in autostrada, [illegible] morti

Sulla «500» un ragazzo di 15 anni, padre e amico
Coinvolta nell'incidente una famiglia svizzera

Tre morti e quattro feriti ieri [illegible] 10,45 in uno spaventoso incidente sulla corsia per Torino dell'autostrada A4, tra Chivasso [illegible] Brandizzo. Le vittime sono Giovanni Careggio, 46 anni, operaio Fiat, [illegible] figlio Diego, 15 anni, e un loro amico, Claudio Alberto, 40 anni, agricoltore. Abitavano tutti in frazione Betlemme di Chivasso, in via Chiabotti 48 e 50.

A bordo di una vecchia «500» guidata [illegible] Careggio, si stavano recando a pescare nel torrente Malone. Superata l'uscita Chivasso Ovest, il conducente si [illegible] accorto di essere andato troppo avanti; per non uscire a Brandiz[illegible] ha invertito la marcia tentando d'infilarsi nel tratto di interruzione dello spartitraffico in [illegible].

Ma non ce l'ha fatta. Posta trasversalmente sulla terza corsia, la «500» è stata investita in pieno nella fiancata sinistra [illegible] una Opel «Vectra» s[illegible] cui viaggiava una famiglia di italiani abitante nel Canton Ticino: Saverio Abate, [illegible] anni, la moglie Giorgia Mattesi, 40 anni, i figli Luca e Maria Rita, di [illegible] e 13 anni. Uno schi[illegible] tremendo.

«Ho visto la 500 quasi ferma sul lato destro della carreggiata, poi di colpo ha tagliato la strada sulla sinistra. [illegible] la sono trovata [illegible] pochi metri, ho pigiato il piede [illegible] [illegible] fondo sul freno, ma non sono riuscito ad evitarla», ha [illegible] sotto choc Saverio Abate. La piccola utilitaria è stata scaraventata un centinaio di metri più avanti: Giovanni Careggio e Claudio Alberto sono [illegible] catapultati fuori dall'abitacolo, a pochi metri l'uno dall'al[illegible] sull'asfalto, [illegible] [illegible] ragaz[illegible] [illegible] rimasto incastrato tra le lamiere. E' stato poi estratto dai vigili del fuoco e trasportato con l'elisoccorso alle Molinette, dove [illegible] cuore ha cessato di battere alcune ore dopo.

Feriti lievemente gli occupanti della Opel: la donna, che [illegible] al quarto mese di gravidanza, ha avuto un trauma facciale, [illegible] tre marito e figli se la sono cavata [illegible] alcune contusioni medicate all'ospedale [illegible] Chivasso.

Il traffico sull'autostrada è rimasto interrotto per circa due ore in direzione Torino.

Claudio Alberto (sotto) 40 anni, agricoltore

Diego Careggio (sopra) aveva 15 anni

Giovanni Careggio 46 anni, operaio [illegible] (sopra) era alla guida [illegible] vecchia [illegible]

Vittima in Canavese

Un sorpasso e si schianta nella scarpata

Una frenata sul bagnato, l'auto è sbandata, si è schiantata [illegible] un albero ed è finita nella scarpata. Dev'essere andata così, non ci [illegible] altre spiegazioni. Quando ieri pomeriggio le forze dell'ordine sono arrivate sul luo[illegible] dell'incidente, a Rocca Canavese, [illegible] hanno trovato testimoni in grado di dire che cosa esattamente era [illegible]. [illegible] soccorritori non è rimasto altro da fare che estrarre dall'abitacolo il corpo [illegible] vita del conducente e avviare i rilievi per chiarire la dinamica del fatto. La vittima è Benito Trombin, 53 anni, residente in via Circonvallazione 42/A a Mathi.

L'incidente è accaduto alle 16 in strada Buretta. Poco lontano dal ponte Fandaglia l'uomo, che stava rientrando a [illegible] dopo la visita a un parente, ha perso il controllo della sua «Citroën AX», forse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] manovra di sorpasso. Vano l'intervento dell'elisoccorso e [illegible] volontari della Croce Verde di Ciriè: l'automobilista è morto sul colpo, dopo il volo di oltre cinque metri nella scarpata.

Ispettore, appuntato e 6 complici accusati [illegible] traffico d'auto rubate

Tra i ladri anche le guardie

Le posizioni del poliziotto e del carabiniere al vaglio della magistratura
In [illegible] carrozzieri e demolitori, [illegible] di loro è un agente in congedo

Un poliziotto e [illegible] carabiniere [illegible] stati arrestati [illegible] altre sei persone. L'accusa: traffico di auto rubate. L'indagine, cominciata cinque mesi fa, dovrebbe chiarirsi dopo gli interrogatori da parte dei magistrati Maddale[illegible] Loreto e Ferrando. I [illegible] rappresentanti delle forze dell'ordine finiti sotto inchiesta, e ora agli arresti domiciliari, sono il vice ispettore Vincenzo Minoia e l'appuntato Gaetano Annunziata. Minoia fino all'agosto '90 è [illegible] responsabile proprio della [illegible] «auto rubate» alla Questura; promosso, era poi passato alla lotta [illegible] gioco d'azzardo. Annunziata [illegible] in forza [illegible] Comando compagnia di Moncalieri. Sulla vicenda i vertici dei carabinieri [illegible] commenti. Spiega invece [illegible] il capo della Mobile, Aldo Faraoni: «Aspettiamo i confronti, si deve chiarire se il nostro ispettore non sia vittima di calunnie».

Con il poliziotto e il carabiniere [illegible] finiti sotto inchiesta, e in carcere, diversi carrozzieri [illegible] sfasciacarrozze del Piemonte [illegible] di altre regioni. A Nichelino [illegible] [illegible] arrestati due demolitori, Antonio e Fabrizio Benvegna, 55 [illegible] 27 anni, padre e figlio (quest'ultimo poliziotto in congedo). A Moncalieri, Mario Donnadio, convenzionato per il recupero di auto sequestrate.

Antonio Raimondi commerciante d'auto usate fu arrestato dal poliziotto che ora è sotto accusa

I primi frutti dell'indagine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mese fa, [illegible] gennaio, quando [illegible] polizia [illegible] scoperto sei persone nella carrozzeria [illegible] Benvegna intente a [illegible] un'auto rubata. Altri accertamenti hanno portato alla scoperta di 8 persone. Tre giorni fa gli ultimi cinque arresti, fra cui Minoia e Annunziata.

Dai primi interrogatori risulterebbe che Annunziata - notato in alcune circostanze sui mezzi di soccorso dei demolitori - aveva il compito di «sentinella»: doveva avvisare i complici di eventuali indagini nei loro confronti. Più complessa invece [illegible] posizione [illegible] Minoia: ha conosciuto alcune persone finite sotto inchiesta, ma avrebbe dato finora risposte più convincenti del carabiniere.

L'inchiesta sembra nascere da [illegible] denuncia [illegible] Antonio Raimondi, 40 anni, strada Finanze 69, Moncalieri, commerciante di auto usate. Costui nel settembre '92 avrebbe consegnato in [illegible]cura [illegible] memoriale con meccanismi e persone legate alla [illegible] delle [illegible] rubate. Comunque sia, [illegible] curioso [illegible] Raimondi sia stato [illegible] proprio dal poliziotto Minoia, nel settembre '89: era stato sorpreso negli uffici del Pubblico registro automobilisti[illegible] a [illegible]tare documenti [illegible] un tesserino falso che [illegible] qualificava «generale di bassa forza» della polizia giudiziaria venatoria.

Ivano Barbiero

BIANCA & [illegible]

[illegible] Tullio [illegible] al Martedì Sera

Tullio Regge, scienziato di fama [illegible] europarlamentare, sarà ospite domani sera [illegible] «I martedì» organizzati [illegible] Sai e [illegible] Stampa per parlare sui confini della «Bioetica, scienza del futuro». Appuntamento alle 21 al Centro congressi dell'Unione Industriale di via Fanti 17.

[illegible] Nuovo volume di Egittologia

[illegible] primo volume degli [illegible] [illegible] congresso internazionale di Egittologia che [illegible] è tenuto un anno fa a Torino sono stati raccolti a cura dell'Italgas [illegible] [illegible] la consulenza autorevole del prof. Silvio Curto già docente di Egittologia presso la nostra università. Il volume sarà presentato ed illustrato mercoledì alle 11, all'Accademia delle Scienze. Presente all'incontro anche Jean Leclant altro curatore della raccolta.

[illegible] Il prof. Zanetti presidente Csi

Giovanni Zanetti, 56 anni, è il nuovo presidente del Csi, il Consorzio per l'informatica tra Regione, atenei ed enti locali del Piemonte. Designato dall'Università di Torino, Zanetti è docente ordinario di Economia dell'impresa presso la Facoltà di Economia [illegible] commercio. Succede al prof. Luciano Gallino, ordinario di Sociologia che era stato eletto presidente nel giugno 1990 e che ha chiesto di essere sostituito nel nuovo consiglio per potersi dedicare totalmente all'impegno accademico.

[illegible] Barbatano è segretario Ullsic

Francesco Barbatano è stato riconfermato segretario della Ullsic [illegible] Torino e provincia, il [illegible]dacato dei lavoratori stampa, spettacolo, informazione e cultura. E' stato eletto dopo due giorni di congresso, insieme [illegible] Athos Roscolo [illegible] Evaristo Epiceno.

Specchio dei tempi

«Una sottocommissione colore autorizza la ritinteggiatura [illegible] case» - «Come denuncerò sul prossimo redditometro il caro-idraulico?» - «Libera circolazione invernale» - «Inps: basta [illegible] telefonata!»

[illegible] lettore ci scrive:

«La lettrice Luigia Marenco ha evidenziato preoccupazioni sui criteri di pulitura delle facciate torinesi. Fatta salva [illegible] buona fede ed il diritto allo sdegno, le critiche inducono tuttavia una serena risposta in ragione [illegible] "diritto di replica".

«Ogni anno a Torino vengono restaurate circa 800 facciate. Di que[illegible] il 10-15% nel centro storico [illegible] di queste oltre il 15% vincolate ai [illegible] della legge 1089-1939. Dal 1979 il Comune [illegible] Torino [illegible] stabilito [illegible] prassi di indirizzo e controllo delle operazioni.

«Le domande di tinteggiatura vengono [illegible] da una Sottocommissione per il Colore. Inoltre circa la metà [illegible] cantieri (350-400 edifici) viene controllata direttamente attraver[illegible] numerose visite dai tecnici comunali, dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali [illegible] dai consulenti esterni. [illegible] criterio per la pulitura dei mattoni ha sempre escluso l'uso di procedure aggressive, come la sabbiatura, a favore di idrolavaggi a [illegible]. E' probabile che gli esempi della lettrice [illegible] [illegible]riscano ad interventi non autorizzati. Lo stesso ragionamento vale per i marmi e le pietre che vengono, ovviamente, protette da frettolose vandalistiche tinteggiature. L'invito infine a conservare la cosiddetta "patina [illegible] tempo", permette di ricordare alcune realtà che limitano l'operato [illegible] [illegible] tecnici. Gran parte degli intonaci, delle pietre, dei mattoni degli edifici torinesi hanno subito, prima del 1979, l'inesorabile accumulazione di tinteggiature, spesso eseguite senza alcun criterio o controllo tecnico, e soprattutto si sono "impiastrati" di incrostazioni che raccontano la triste storia [illegible] vandalica autostradalizzazione delle nostre città».

Germano Tagliasacchi

Un lettore ci scrive:

«Nei giorni scorsi è successo che per l'impianto d'un bagno nuovo ho chiamato un idraulico. Pattuite 25.000 orarie [illegible] fine di 12 ore di lavoro mi sento chiedere lire 1.080.000 al posto delle 300.000 da me calcolate. Alla mia rimostranza m'ha detto deciso che ogni apparecchio applicato [illegible] calcolato lire 180.000 (gli apparecchi erano sei, tutti a mie spese). [illegible] per ogni apparecchio ha impiegato circa due ore.

«Morale: la paga oraria è arrivata [illegible] lire 90.000. Mi chiedo nel prossimo redditometro chi risulterà [illegible]: io che posso "permettermi" di spendere questa cifra così esosa o l'artigiano che la incassa, quasi di sicuro [illegible] denunciarle, come si può vedere dalle ripetute polemiche sul lavoro [illegible].

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Più [illegible] [illegible] stato affrontato in cronaca ed anche su questa rubrica l'argomento riguardante il divieto di passaggio e di sosta delle auto nel grande parcheggio del Valentino da Architettura al Club di Scherma. E' intervenuto, a nome dei [illegible] anche il presidente del club con valide argomentazioni, quali la pericolosità di raggiungere e lasciare [illegible] club nelle [illegible] notturne e la probabile defezione di molti soci con evidente danno [illegible]nomico per un club che [illegible] pur sempre gestito dal Comune.

«Dato che il provvedimento [illegible] stato preso nell'estate [illegible] per salvaguardare la salute e la pace dei cittadini che desiderano passeggiare in quell'area del Valentino, e dato che d'inverno il problema non sussiste, vorremmo suggerire una proposta salomonica: libe[illegible] circolazione nei mesi invernali e divieto in estate, ancorato eventualmente all'ora legale. Gradiremmo [illegible] risposta del Comune».

Seguono [illegible] firme

Il direttore della sede To-Sud dell'Inps ci scrive:

«Desideriamo rassicurare la lettrice Angela Ruffa, i lettori e i nostri utenti che i computers ed i sistemi automatizzati dell'Inps funzionano perfettamente.

«Nel caso lamentato dalla lettrice Angela Ruffa su "Specchio dei tempi" [illegible] 26 gennaio, molto semplicemente all'Inps di Torino-Sud, [illegible] è mai arri[illegible]a alcuna richiesta di cambio di Ufficio pagatore.

«Abbiamo contattato subito la pensionata e la sua agenzia bancaria, [illegible] abbiamo appreso che una richiesta, [illegible] maggio '92, sarebbe stata inviata non certamente alla scrivente competente sede [illegible] con mezzi non previsti dalle nostre disposizioni operative in materia.

«Con il telefono, [illegible] esempio, si poteva fare prima ed evitare ogni disguido. Solo oggi abbiamo ricevuto la domanda dalla banca scelta dalla pensionata Ruffa, da noi sollecitata, e [illegible] [illegible] abbiamo ricordato le linee operative che facilitano la rapidità del trasferimento delle pensioni. Comunque, per i disguidi, può bastare [illegible] una telefonata. Siamo sempre a disposizione».

Francesco Papa

Sono di Agrigento, accusati anche del colpo a una gioielleria

Assalto al Tir, due arresti

Ferirono l'autista mentre dormiva

Pendolari del crimine: dalla Sicilia al Piemonte. Il fenomeno [illegible] allarga. Dopo il recente arresto di una gang catanese specializzata negli assalti a banche [illegible] uffici postali, [illegible] ora la volta di una banda di Agrigento dedita al furto degli autotreni [illegible] delle merci che trasportano.

I carabinieri della compagnia Oltredora hanno [illegible] Vincenzo Cacciatore, [illegible] anni, venditore ambulante di frutta e verdura, Agrigento, frazione Villa Seta (con pied-à-terre a Torino, in via Pisa 53) e Giacchino [illegible] Caro, [illegible] anni, anch'egli residente ad Agrigento (ma [illegible] una base [illegible] Aosta, in frazione Bianfelino, via Petracca 1). Entrambi hanno numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, in Sicilia.

Vincenzo Cacciatore, arrestato. A destra Antonino Russo, ferito

Strano bersaglio L'autotreno trasportava succo d'arancia olandese

La coppia, probabilmente insieme [illegible] altre persone che si sta cercando [illegible] identificare, sarebbe responsabile [illegible] tentata rapina di un tir carico di [illegible]co d'arancia (proveniente dall'Olanda) e del tentato omicidio dell'autista. E' accaduto la notte [illegible] 17 gennaio nell'area di servizio «Viverone Sud», lungo la bretella autostradale di Santhià. L'autista dell'autotreno, Antonino Russo, 47 anni, che stava tornando dall'Olanda in[illegible] con la moglie, fu affrontato da alcuni malviventi [illegible]tre dormiva. Cercò di reagire, buscando però un colpo [illegible] pistola calibro 22 all'addome. Ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea [illegible] stato operato la settimana [illegible] [illegible] è ora fuori pericolo. Nei giorni scorsi è stato anche interrogato dagli investigatori.

Al Cacciatore i carabinieri del capitano Paolo Zito [illegible]o arrivati durante le indagini per un altro crimine, l'assalto del [illegible] gennaio all'oreficeria Moiso [illegible] via Monterosa, interrotto da una sparatoria con alcuni agenti della polizia postale, al termine della quale i rapinatori riuscirono a fuggire. I carabinieri, nel [illegible] di una [illegible] immediatamente compiuta nelle strade vicine, identificarono anche il Cacciatore: [illegible] l'uomo, che si era nascosto in un garage di via Pisa, non venne però riconosciuto dai commessi del negozio, e fu rilasciato.

[illegible] sua presenza, da quel momento, [illegible] [illegible] discretamente controllata e poi posta in relazione con il [illegible] assalto al tir sull'autostrada. Dopo aver informato il sostituto procuratore di Ivrea, dottor Fornace, [illegible] militari dell'Oltredora hanno proceduto al fermo dell'ambulante e del Di Caro, suo strettissimo amico. Il Cacciatore, che era appena arrivato da Agrigento a bordo di [illegible] Thema fiammante, ha finto di cadere dalle nuvole ed ha negato ogni addebito: «Vi state sbagliando. Io non c'entro con quelle rapine». [illegible] volesse fare una gang siciliana di un carico di succo d'arancia di produzione olandese resta quindi, almeno per ora, un mistero.

Angelo Conti

Il ricavato a favore della Lega antitumori

Un esperimento di sei mesi per 80 mila cittadini

La copertina del dépliant [illegible] i cittadini chiamati [illegible] collaborare

La carta porta a porta

Comincia la raccolta in centro

Dopo Milano, Como, Varese [illegible] Genova, anche [illegible] Torino entra in funzione [illegible] nuovo sistema «Cartesio» per la raccolta porta a porta della carta [illegible] [illegible] cartone. La carta verrà venduta a 31 lire il chilo alle aziende per essere riciclata: [illegible] ricavato servirà [illegible] finanziare la «Lega contro i tumori». Altrimenti carta e cartoni sarebbero finiti in discarica, con un costo di smaltimento [illegible] 80 lire [illegible] chilo.

L'iniziativa s'avvia oggi in centro, coinvolgendo [illegible] mila fra negozianti [illegible] privati. Analo[illegible] intervento (per altrettante persone) è previsto nel quartiere delle Vallette. L'esperimento durerà 6 mesi.

Il nuovo metodo di recupero dettagliato fa parte [illegible] processo di innovazione avviato dall'Amiat (Azienda municipale igiene ambientale torinese) con le recenti «stazioni ecologiche» nei quartieri. Queste [illegible] composte da contenitori per il recupero di vetro, carta e lattine.

All'operazione «Cartesio» partecipano Comune, Amiat, [illegible] ambientalisti, Confcommercio, Confesercenti, Gruppo Abele, Cooperativa «Arcobaleno», Acli, diverse società di riciclo materiali [illegible] cartiere.

In pratica cittadini [illegible] commercianti sono invitati a for[illegible] pacchi [illegible] ogni tipo di carta e cartoni. Questi pacchi devono [illegible] legati e posti ac[illegible] ai contenitori per la raccolta rifiuti, che si trovano all'interno dei condominii. Ver[illegible] ritirati dagli incaricati [illegible] le 8,30 del mattino.

Una raccomandazione: nei pacchi [illegible] deve [illegible] [illegible]sa carta oleata o con alluminio, quella dei succhi di frutta o contaminata da alimenti, tantomeno fustini di detersivi [illegible] cartelline con parti metalliche.

Questo nuovo metodo di recupero di carta e cartoni permette di inviare alle aziende un prodotto più qualificato per il successivo procedimento industriale di riciclo. Il materiale [illegible] viene pagato di più perché è il più richiesto dall'industria.

La raccolta col sistema «Cartesio» prevede il recupero dei pacchi [illegible] lunedì e al giovedì da via Accademia Albertina fino a via Cavour, da via Po a via Pomba fino a corso Vittorio. Dal martedì al venerdì [illegible] p[illegible] Arbarello [illegible] [illegible] Garibaldi e da Porta Palatina a via Stampatori e Viotti. Dal mercoledì al sabato i pacchi verranno ritirati da via Alfieri [illegible] [illegible] don Minzoni [illegible] da corso [illegible] Umberto a via S. Francesco d'Assisi e XX Settembre.

Giuliano Dolfini

In carcere un [illegible] prestasoldi [illegible] casinò diventato spacciatore

Pegni per investire in droga

Portando al Monte decine di milioni di gioielli aveva acquistato eroina
Preso mentre nascondeva le dosi nella sabbia di un giardino per bambini

Ricevute del Monte dei Pegni per decine di milioni, insieme con 150 grammi di eroina, pronta per essere smerciata in [illegible] giardinetto di Mirafiori. Dietro l'arresto di Costantino Melcangi, 36 anni, originario di Cerignola (Foggia) [illegible] residente in corso Giambone 46/13, c'è una storia emblematica [illegible] cu[illegible]. [illegible] emergono anche indicazioni preziose sulle strade da battere per scardinare il merca[illegible] dell'eroina.

[illegible] Melcangi, da prestasoldi a spacciatore

I carabinieri della compagnia Mirafiori lo chiamano il «Triangolo delle Bermude»: [illegible] una zona fra corso Salvemini, via Castelgomberto e corso Cosenza dove compaiono e scompaiono spacciatori insospettabili. Melcangi, sino all'altro ieri, non rientrava fra i potenziali appartenenti alla categoria. Ex operaio in una acciaieria di Borgaro, [illegible] integrazione da sette anni, aveva poi intrapreso il mestiere di prestasoldi a Saint-Vincent. Attività che presuppone una certa disponibilità di denaro, [illegible] anche una notevole capacità di muoversi [illegible] un ambiente difficile, comunque [illegible] semp[illegible] controllato proprio da bande di foggiani.

Cosa abbia spinto Malcangi a passare alla droga [illegible] è chiaro, anche perché l'arrestato (che ha moglie e tre figli) si è ostinatamente rifiutato di aprire boc[illegible] Pare comunque che la nuo[illegible] attività sia partita in sordina, l'anno [illegible] Poi, a dicembre, l'occasione di acquistare un'importante partita di stupefacenti (per un valore, pare, di almeno 30 milioni). Per procu[illegible] [illegible] denaro, Melcangi sarebbe ricorso al Monte dei Pegni. Avrebbe impegnato una grande quantità di orologi e gioielli: parte, secondo i carabinieri, provenienti dall'attività di prestasoldi, parte ricettati da tossicodipendenti a caccia di eroina.

Fra [illegible] [illegible] bollette, alcune ricevute che si riferiscono [illegible] pezzi rari: a[illegible] esempio [illegible] Rolex con bracciale d'oro, stimato dal perito del Monte appena [illegible] milioni 750.000 lire, [illegible] possibilità [illegible] prestito sino [illegible] 3 milioni. Valutazioni paurosamente sotto mercato, che h[illegible] lasciato perplessi anche i carabinieri.

Malcangi è stato arrestato, proprio mentre [illegible] piazzando una fornitura di 50 grammi, [illegible] giardini [illegible] via Castelgomberto. I militari del capitano Claudio Ferlito l'hanno visto nascondere un uovo di plastica colmo di [illegible] fra la sabbia di un gioco per bambini. Lo hanno immediatamente bloccato e denunciato. A casa c'erano un altro etto di droga ed il rotolo di ricevute del Monte [illegible] Pegni, sulle quali si indaga. **[a. con.]**

Dieci anni fa un camion contro la vetrina

Negozio distrutto e nessun indennizzo

«Oltre al danno, le beffe». E' il commento di due negozianti di San Maurizio Canavese protagonisti di un'incredibile disavventura giudiziaria. Dieci anni fa un camion ha sfondato vetrina [illegible] muri del loro negozio: dopo [illegible] sentenze di primo grado ed appello, i giudici non gli hanno riconosciuto [illegible] diritto al risarcimento. Condannandoli a pagare 11 milioni di spese processuali.

Protagonisti della vicenda: Umberto Mattioda, 62 anni, e la moglie Emma Villate, 61. Il loro negozio di profumi, merceria e cartoleria è all'angolo tra via Matteotti e via Valle a [illegible] Maurizio. Racconta Emma Villate: «La [illegible] del 5 marzo 1983, un camion della ditta Vincenzo Mare di Caselle ha distrutto il negozio. Percorreva via Matteotti, da via Valle è sbucata una Renault [illegible] [illegible] ha rispettato lo stop. Il camion, per evitare la Renault, ha [illegible] la vetrina. Io ero dentro».

M[illegible] le f[illegible]: vetrina, porta d'ingresso [illegible] muri sfondati, scaffali divelti, boccette di profumi in pezzi, abiti rovinati per il danno all'impianto di riscaldamento che ha allagato il negozio. Il crollo di [illegible] scaffale [illegible] procurò lesioni guarite in [illegible] mese.

Umberto Mattioda: «Fummo costretti a chiudere il negozio per un mese, [illegible] a spendere 12 milioni per riparare i danni». I due affidano [illegible] un avvocato la causa per il risarcimento. Dopo 4 anni, nell'87, la prima [illegible]: i [illegible]niugi Mattioda perdono. [illegible] loro [illegible] spetta un soldo, devono invece [illegible] le spese. Ricorrono in appello, ma il 2 ottobre '92 l'esito è lo stesso: niente risarcimento, e 11 milioni di avvocati.

Perché? «Il [illegible] legale - dice Mattioda - ha chiamato in giudizio soltanto l'autista del camion, che avrebbe potuto rivalersi sull'automobilista. Ma il giudice [illegible] addossato [illegible] torto all'autista della Renault, [illegible] il nostro avvocato [illegible] l'aveva [illegible]. [illegible] anche ricorressimo in Cassazione, l'esito sarebbe [illegible] [illegible]. Solo [illegible] risarcimento [illegible] [illegible] assicurazione abbiamo ottenuto: 4 milioni contro i [illegible] spesi. Insomma, è come se la nostra casa si fosse spostata [illegible] avesse investito il camion».

Gli emuli del colonnello Nino Vaudano (c'erano anche 3 donne) si sono tuffati davanti al circolo Caprera

La gelida domenica degli «orsi polari»

In 34 si sono cimentati nella 90ª sfida invernale al Po

Il tuffo degli «orsi» [illegible] Po con temperatura a soli 3 gradi

Il termometro segnava [illegible] gradi sopra zero. [illegible] che piacere in quelle condizioni [illegible] dall'acqua (appena un po' [illegible] gelida) del fiume. Eppure anche quest'anno sono stati in molti, [illegible] 34, a misurarsi nel cimento invernale del Po. Ragionieri e studenti, professionisti e perfino qualche pensionato hanno smesso gli abiti buoni della domenica per tuffarsi, chi in costume chi bardato con [illegible] da sub, dallo spiazzo antistante il Circolo Caprera.

C'era anche pubblico, cento persone plaudenti [illegible] questi [illegible]patici emuli di Nino Vaudano. E sì, perché la vicenda degli «orsi polari» di Torino [illegible] radici stori[illegible]: novant'anni fa Vaudano, colonnello del Regio Esercito, organizzò in fretta [illegible] furia il salvataggio di un gruppo di militari che il Po [illegible] messo in crisi durante una esercitazione. L'inverno seguente la prova fu ripetuta come manifestazione sportiva, e l'anno dopo ancora, fino a trasformarsi in tradizione.

I primi a tuffarsi, ieri, [illegible] [illegible] cinque paracadutisti agganciati [illegible] un piccolo [illegible] Alle 10,30, in piccoli gruppi, sono partiti gli altri: urla fantozziane al primo contatto con l'acqua, poche bracciate, il frettoloso rientro verso un accogliente accappatoio. E risate, pacche sulle spalle, aneddoti un po' veri [illegible] un po' ingigantiti dagli anni.

Per la statistica 3 erano le [illegible]e, e i 17 anni [illegible] Laura Magnoli costituiscono il record stagionale di gioventù. Graziano Baiero, [illegible] nonno della compagnia, ha mezzo secolo in più. Come [illegible] sogna il «cimento dei cimenti», la gara di attraversa[illegible] del f[illegible] da una sponda all'altra. Se ne parlerà, forse, il prossimo g[illegible]. Quando i 34 di ieri, anche quelli che giuravano [illegible] lo farò più», lanceranno la novantunesima sfida all'inverno.

echi [illegible] cronaca

Eleonora Ramondetti

bellissima, piccola e tenerissima nipotina [illegible] il tuo primo compleanno ti mandiamo un mondo di baci e tanti auguri. [illegible] Gino e Armida. Monza 1-2-1993.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or. pom.: 16,15 - sera: 20/22,30. **Ingresso 7000**
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di [illegible] compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible]. Tel. 856.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. [illegible]985. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. **Ingresso 7000**
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[illegible] Multisala — Cinema 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele II 52. Or.: 15/17,30/20/22,30. **Ingresso 7000**
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. **Ingresso 7000**
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. **Ingresso 7000**
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, una violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' [illegible]

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 15 17,30/19,58/22,30. **Ingresso 7000**
I signori della truffa — *di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92)* — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 08' **Avventuroso**

Capitol — v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35. **Ingresso 7000**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte [illegible] danza**

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110 Or.: 16,45 18,05/20,20/22,30. **Ingresso 7000**
Un cuore [illegible] inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,45/20,15/22,30. **Ingresso 7000**
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N. V. 1h 44' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingresso 7000**
La storia di Qiu Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo — v. Gobo 5. Tel. 650.7100. Or.: 16,50 18,10/20,20/22,30. **Ingresso 7000**
Pacco, doppiopacco e contropaccotto — *di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92)* — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' [illegible]

Doria — [illegible] Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. **Ingresso 7000**
Sister Act (Una svitata...) — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento [illegible] suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Eliseo [illegible] — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 14,55 17,20/19,55/22,30. **Ingresso 7000**
[illegible] d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' [illegible]

Eliseo [illegible] — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,25 17,46/20,05/22,30. **Ingresso 7000**
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h [illegible]

Eliseo [illegible] — p. Sabotino. Tel 447.5241. Or.: 15,35 17,55/20,15/22,30. **Ingresso 7000**
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: 15/17,30/20/22,30. **Ingresso 7000**
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. **Ingresso 7000**
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N. V. 1h 50' [illegible]

Etoile — v. B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15 16,45/18,40/20,30/22,30. **Ingresso 7000**
Sex and Zen — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1500, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V.M. 18 1h 35' **Erotico**

Faro — v. Po 30. Tel. 832.214. Or.: 20,20/22,30. **Ingresso 7000**
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. [illegible]

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. **Ingresso 7000**
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

PRIME VISIONI

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30. **Ingresso 7000**
I nuovi eroi — *di [illegible] Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. V.M. 14 1h45' **Avvent.**

King Kong — v. Po 21 Tel. 839.7502. Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30. **Ingr. 7000 Aiace 6000**
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 8' **Comm.**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. **Ingresso 7000**
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. **Ingresso 7000**
Body of Evidence — *di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92)* — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h **Thriller**

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. **Ingresso 7000**
Orlando — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92)* — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive [illegible]. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15/17,30/20/22,30. **Ingresso 7000**
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' **Drammatico**

[illegible] 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173 Or.: 15,20 17,45/20,10/22,30. **Ingresso 7000**
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 8' **Comm.**

Nuovo Odeon — v. Vanazio 8. Tel. 748.2382. Or.: 20,20/22,30. **Ingresso 7000**
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 53.84.48. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. **Ingresso 7000**
Dracula — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. **Ingresso 7000**
La Bella e la Bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' **Cartoni animati.** Cartone animato **L'arte della danza.**

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15/17,30/20/22,30. **Ingresso 7000**
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata [illegible] un [illegible] maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. **Ingresso 7000**
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h **Commedia**

Selene — c. Belgio 53. Tel. 8174.171. [illegible]: 20,30/22,30. **Ingresso 7000 Aiace 5000**
Uomini e topi — *di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. [illegible]. N.V. 1h51' **Dramm.**

[illegible] — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. **Ingresso 7000**
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Vittoria — v. Roma 356. Tel. 562.[illegible] Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. **Ingresso 7000**
Weekend con il morto 2 — *di R. Kiane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92)* — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136
Cuore — v. Nizza 56. Tel. 687.668 — Oggi riposo. Domani **Beethoven.**
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — [illegible]
Lanteri — c. G. Cesare 80. Tel. 284.134
Massaia Borgaliere — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881 — RIPOSO. VEDI TEATRI
Massaua — p. Massaua 9. Tel. 795.803
Valdocco — v. Salerno 12. Tel. 522.42.79

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151 — Ore 20,30 **Manon Lescaut** di Giacomo Puccini (Turno A: in abbonamento). Dir. T. Severini regia Hugo de Ana; maestro del coro B. Casoni. Orchestra e coro del T. Regio. Bigliet. (ore 13-15,30 e 19,30-20,30) tel. 8815.241/242

Piccolo Regio — p. Castello [illegible]. Tel. 88.151 — **Carta Verde:** nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 26 anni. Permette l'acquisto di una riduzione del 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lunedì a venerdì): Attività Promozionali tel. 8815.208/383.

[illegible] — c. G. Cesare 67. Tel. 248.22.76/78.71 — Oggi ore 20,45, Arca Azzurra-Penna Acida in **Casalinghitudine**, dal libro di C. Sereni. Prev. presso T. Adua da lun. a ven. ore 15,30-19,30 e sab. 10-13 e 16-19. Tel. 248.2276-248.7871. Oggi ore 18 alla libreria La Città del [illegible] incontro con l'autrice e la comp. condotto da G. Davico Bonino.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I. Tel. 819.35.29. Bus 3/15/54/56/61/68/75/78 — Dal 4 al 6 febbraio ore 21,15 e il 7/2 ore 18 a grande richiesta il ritorno della rivista la comp. Alfafolies presenta **Luci e stelle al Grand Hotel** di A. Grilli e E. Isca, coreogr. A. Cedroni, [illegible] E. Iscadir, arr. M. Marchetti, mus. orig. A. Tomasi. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. [illegible]. Tram 13, bus 14/14s/50/59/59s/67 — Stasera ore 21 Radio Veronica One pre[illegible] De Gregori in **Concerto.** Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-18.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 331.764. Bus [illegible] — Teatro dell'Angolo. Da venerdì 5 a domenica 7 febbraio ore 21,15 Zumpe & Lallero presenta **Sciantimental** di e con Beatrice Zuin e Diego Carli. Prenotazioni a partire da giov. 4 febbraio ore 18/19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. 810.49.61. Tram 16/18

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 53.79.08. Tram 13/15 - Bus 61 — Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Da domani ore 20,45 andrà in scena **La signorina Giulia** di Strindberg, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore, reg. Gabriele Lavia. Bigliett. T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, lunedì riposo). Tel. 557.6246/544.56[illegible] febbraio.

Colosseo — v. Madama Cristina 73. Tel. 669.[illegible]. Tram 18-9-16/Bus 67 — Stagione in abb. Teatro St[illegible] Da domani ore 20,45 andrà in scena **Il ritorno di Casanova** di Tullio Kezich, con Giorgio Albertazzi, Mariangela D'Abbraccio, reg. Armand Delcampe. Bigliet. T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, lunedì riposo). Tel. 557.6246/544.562. Repliche [illegible] febbraio.

[illegible] — c. Moncalieri 241. Tor[illegible]. Tel. 661.5447 — Da mercoledì 3 a domenica 14/2 feriali ore 21 festivi ore 16 **Dracula il musical** di Roberta Lenci e Francesco Verdinelli. Biglietteria e prenot. feriali ore 9-13 e 18-23, festivi ore 15-23.

[illegible] — v. Cavour 7. Torino. Tel. 541.438

Cons. G. Verdi — via Mazzini 11. Torino. Tel. 832.362

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.17.48 — Da mercoledì 3 a domenica 7 febbraio ore 21 [illegible] Curino in **Passione** reg. Roberto Tarasco produzione Settimo Voltaire Teatro. Inf. e prenot. 011/897.1748, prevendita presso Box Office 561.1262.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis. Torino. Tel. 812.2312 — Dal 2 al 14 febbraio ore 21 andrà in scena **La locandiera**, di Carlo Goldoni, con la regia di Walter Manfrè. Inoltre si informano i signori presidi che si possono prenotare recite scolastiche per tutto febbraio.

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 562.3705 — Dal 3 febbraio Quelli di Grock presentano **Colchide** di Walter Valeri. Regia Claudio Intropido; con Riccardo Naldini, Silvano Panichi, Marco Berti. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 532.087.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552 — Seminario di Danza Classica, docente Lorenzo Castorelli, primo ballerino compagnia Teatro Nuovo, per corsi avanzati Teatro Nuovo ore 11,30. Inf. e iscr. entro venerdì 12/2 tutti i giorni, feriali 9-12 e 15-19. Inizio corso lunedì 15/2.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. v. P. Sarpi [illegible]. Tel. 317.6257 — Dal 3 al 5 febbraio **Vedrai che ti piaceva** presentazione del Dedrio. Inizio spettacolo ore 20,45. Organizzazione Assemblea Teatro. Informazioni e pren. tel. 437.6220.

Teatro [illegible] — (Bombonera). v. S. Teresa 10 - Torino. Tel. 561.38.94

T. Card. Massaia — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881. Torino

Teatro di Torino — p. Massaua 9. Tel. 779.58.03. Bus 36/38/62/62s — Sabato 20 ore 21 e domenica 21 ore 15,30 la Comp. di Operette del T. di Torino presenta **Cin ci là**. Orchestra diretta da G. Rabi, regia C. Gotti. Pren. e inf. cassa teatro dalle ore 16 alle 19. Tel. 779.5803.

Stalker Teatro — Serre Comunali [illegible] Lanza 31. Grugliasco tel. 787.117 — Giovedì 18, venerdì 19, martedì 23 e mercoledì 24 febbraio ore 22 a Soffiane via San Martino 18 Moncalieri (To) per la rassegna Nascondigli 2 evento speciale con installazione performance de **Genere azioni**, reg. Gabriele Boccacini. Posti limitati. Per pren. e inf. tel. (011) 787.117.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1. Moncalieri tel. 640.3700. bus 40-45-67

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23. Tel. 562.33.13 — Ore 15,30 [illegible] **de Culture** (1992) di B. Pivot con Gilles Perrault. [illegible] Lucifero **Maître en lumière** fino al 18 febbraio. **Un'avventura di piccola editoria** fino al 12 [illegible].

Massimo Due — v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Tram 15. **Ingr. 7000** — I film di Luis Buñuel: ore 16,30 **Estasi di un delitto** replica. Ore 18,30 **La mort en ce jardin (La [illegible] dormata)** con S. Signoret, G. Marchal. Ore 20 **I figli della violenza (Los olvidados)**. Ore 21,40 **Simon del deserto.** Ore 22,30 **Il fascino discreto della borghesia.**

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Tram 15. **Ingr. 7000** — **L'Italia del boom.** Ore 16,30 **Il sorpasso** di D. Risi, con V. Gassman, C. Spaak. **La dernière vague.** Ore 20,30 **La lettrice** di M. Deville con Miou Miou, P. Chesnais. Ore 18,30/22,30 **Garage Decoy (Jacquot de Nantes)** di A. Varda con P. Moran, E. Joubeaud.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, tel. 511.283. **Profonda voglia carnale**, [illegible] Holmes, S. Sano. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible]

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Pelle bianca e i sette negri**, C. Bell, M. Homer. V.M. 18. Ap. 15/22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 86, tel. 749.2907. **Perversioni carnali**, con D. Lane, K. Fox. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Stravolte nel piacere**, con R. Thomas, M. Cartier. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Diva futura**, con Moana Pozzi, Petra, Baby Pozzi. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis.: **Sogni perversi e osceni**, con Rocco Siffredi e Ashlyn Gere. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. 1ª vis.: **Dodo... fuo**, con M. Jess, T. Taylor. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.70.92. 1ª vis.: **Casa d'appuntamento**, con R. Col, R. Sigfrid. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Femmine bianche e stalloni neri.** Con Maureen Spring. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6963617. **Marbella stallone**, con T. Hall, Susan McBain. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo.
BARDONECCHIA — **SABRINA:** riposo.
BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo.
CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** riposo.
CASCINE VICA — **DON BOSCO:** riposo.
CESANA TORINESE — **SAN SICARIO:** riposo.
CHIERI — **MARILYN: Puerto Escondido**; **SPLENDOR: La morte ti fa bella**
CHIVASSO — **CINECITTA': Orlando**; **MODERNO: Al lupo al lupo**; **POLITEAMA: Ricky & Barabba**
CIRIE' — **NUOVO: Al lupo al lupo**
COLLEGNO — **PRINCIPE: Sister Act**; **[illegible] I nuovi eroi**; **STAZIONE: Weekend con il morto 2**; **STUDIO LUCE: Guardia del corpo**
CUORGNE' — **MARGHERITA:** riposo. **PERONA:** riposo.
GIAVENO — **CINE TEATRO S. LORENZO:** riposo.
GRUGLIASCO — **ROMA: Body of Evidence**
IVREA — **ABCINEMA:** riposo. **BOARO:** riposo. **POLITEAMA:** Cineclub **La [illegible] scontrosa**
MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO: L'ultimo [illegible]**
[illegible] — **[illegible] La cameriera, il [illegible] giordomo, la signora**
NONE — **EDEN:** riposo.
ORBASSANO — **MODERNO:** riposo.
PIANEZZA — **ORFEO:** riposo
PINEROLO — **HOLLYWOOD: Sister Act (Una svitata in abito da suora)**; **ITALIA: Weekend con il morto 2**; **RITZ: L'ultimo dei Mohicani**
RIVOLI — **GIOIELLO: Sognando la California**
SAUZE D'OULX — **SAYONARA:** riposo.
SESTRIERE — **FRAITEVE:** riposo.
SETTIMO TORINESE — **BECCARIS:** riposo.
SUSA — **CENISIO:** riposo.
TORRE PELLICE — **TRENTO: Puerto Escondido**
VALPERGA — **AMBRA:** riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **George e Mildred**, telefilm
19,30 **I lancieri del Bengala**, telefilm
20 — **Condo**, telefilm
[illegible] **A che servono questi quattrini**
22,30 **George e Mildred**, telefilm
24 — **Pattuglia recupero**, telefilm
1 — **[illegible] il bandito**, film

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **Commedia dialettale**
22,45 **Commedia**
23 — **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,15 **Yo - Yo**, gioco
21 — **[illegible]: [illegible] di Kappa Torino - Merr di Rimini**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Il sistema del dott. Goudron**

Telesubalpina
18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Hagen**, telefilm
21,30 **Crisis**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Sogno di uno scrittore**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Tribuna stadio** (r)
1,30 **La signora del venerdì**, film

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **I camionisti**, film
22,20 **Taxi**, telefilm
22,50 **Colpo grosso story**, quiz
2,50 **Il cinico, l'infame, il violento**

Primantenna Superstx
18,30 **Cyborg**, cartoni
19 — **Tamagon**, cartoni
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Cartone animato**
20 — **Sister Kate**, sit. com.
20,30 **Columbia connection**, film
22,30 **Fiori di zucca cinema**

Quarta Rete Tv
[illegible] **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Insiders**, telefilm
21,30 **Bocce al volo**
22,10 **Superderby**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Gran minestrone**

Quinta Rete
18 — **Balla Comigo**, novela
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **Daikengo**, cartoni animati
20,30 **Mister Moto coglie l'occasione**
22,30 **Attualmente**, rotocalco
0,15 **I miserabili**, film

Rete 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Film**
23,01 **Tg 9**
23,25 **Polvere di stelle**
23,31 **Zona franca**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**, Prima [illegible]
20,30 [illegible]
22 — **Rebus**
22,35 **Tg [illegible]**
23 — **Erreuno sport**
23,20 **Erreuno notizie**
23,40 **Lara [illegible]**
0,25 [illegible]

Telecampione
20,15 **Business news**, prima edizione
20,35 **Prima di economia**
[illegible] **Faccia a faccia con il [illegible]**
22,15 **Business news**
22,30 **[illegible] in cronaca**

Rete Canavese
20 — **Dancing Days**
21 — **Il mistero del falco**, film
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

[illegible] 7 [illegible]
[illegible] **Solitoine**, telefilm
20,40 **Film**
[illegible] — **Mod Squad**, telefilm
[illegible] — **Ruote in pista**
1,15 [illegible]
2,45 **Lucy [illegible]**, telefilm

Videouno
17,30 **Discoflash**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
20,30 **Film**
[illegible] **New Scotland Yard**, telefilm
24 — **Eve di Eve**, telefilm

Tieffe 9
20 — **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **La signora di Shangai**, film
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Malesia**, film

Tele [illegible]
19,30 **Tele sera**
21 — **Film**
22,35 **Calcio Bari**
24 — **Tele sera**

Sesta [illegible]
19,30 **L'ispettore Regan**, telefilm
21,30 **Cartoon compilation**, cartoni
22 — **Chiaro scuro**, rotocalco
22,30 **Solo per il tuo amore**, film
24 — **Il pane del panettiere**, film

Teletime
20,45 **Attila**, film
[illegible] **Incontro con il futuro**
0,15 **Mondo cultura**, documentari
0,50 **Teletime by night**

Telestudio
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Benny [illegible] Cecil**, cartoni animati
20,30 **Le avventure del Barone di Münchhausen**, film
22 — **F.B.I.**, telefilm
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Una jena in cassaforte**, film
0,30 **Calibro 38**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (telef. 543.889). Mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia [illegible] 9,30-12; 13-18. [illegible] venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 9-17,45, mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 819.8114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681)

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

Museo dell'Automobile [illegible] rato di [illegible] (c. Unità [illegible] 011/677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19, dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: [illegible] 12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): [illegible] a domenica 9-14. [illegible] lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). [illegible]: [illegible] martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Videomontagna: «Interview of Ardito Desio». Fino al 31 [illegible]. Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano [illegible] piazza Carlo Alberto, telef. 562.1147). fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

[illegible] di storia [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1065): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

OPEN D'AUSTRALIA, BATTUTO EDBERG IN FINALE

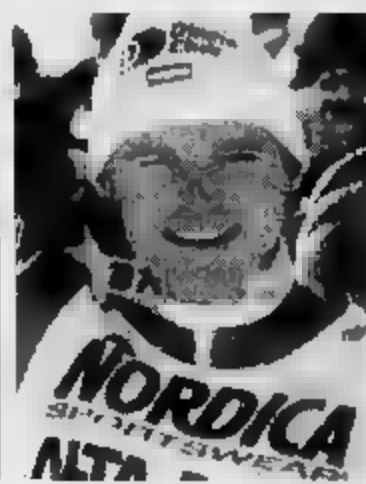
Il grande tennis riparte da Courier, il numero 1

[illegible] Lo statunitense Jim Courier ha vinto [illegible] Open australiani [illegible] tennis superando in finale, come lo scorso [illegible] lo svedese Stefan Edberg. Punteggio: 6-2, 6-1, 2-6, 7-5. Courier, testa di [illegible] numero uno, [illegible] vinto i primi due [illegible] in soli 62 minuti, grazie a un ottimo servizio e [illegible] alcuni colpi da maestro. Nel terzo set Edberg è riuscito [illegible] rimontare, nel quarto [illegible] ha mantenuto il ritmo. Per Courier si [illegible] del quarto titolo [illegible] Grande Slam. Nella [illegible] carriera ha infatti vinto due Open francesi e due australiani. Sono undici invece i titoli [illegible] Edberg. [illegible] 11

Per Jim Courier secondo successo consecutivo in Australia

TANTO VENTO E BRUTTA NEVE: MERCOLEDI' VIA CON LE RAGAZZE

Sci, non piace a tutti il Mondiale giapponese

MORIOKA. I monti Takakura e Kotakakura sono alti poco più di mille metri e le piste di Shizukuishi scendono fra faggi e betulle in un paesaggio insolito. L'arrivo è quasi al livello del mare, la [illegible] sembra [illegible]osa, le condizioni del tempo cambiano continuamente: [illegible] Mondiali saranno quelli che prenderanno [illegible] via mercoledì (domani notte in Italia) con la libera della combinata femminile? «Sarà una gara [illegible] windsurf, non [illegible] libera» ha detto Girardelli maledicendo neve e pista. [illegible] momento [illegible] è okay, ieri si sono svolte regolarmente le prime prove della discesa, con un buon 11° posto di Barbara Merlin, mentre la brutta [illegible] arriva da Sabine Ginther, austriaca, prima vittima di questi Mondiali. Accecata d[illegible] forte vento è uscita [illegible] pista e si [illegible] fratturata i legamenti del ginocchio sinistro. Oggi Sabine, che molti indicavano come una autorevole candidata a una medaglia, rientra in patria per farsi operare. I giapponesi, invece, sono in ansiosa e trepida attesa [illegible] vedere Alberto Tomba. Qui tutti lo conoscono, tutti vogliono intervistarlo. E sono disposti a fare lunghe code pur [illegible] vederlo: il nostro campione, che arriverà in Giappone mercoledì sera, [illegible] avvertito. [illegible] A PAGINA 12

Girardelli (a fianco) [illegible] le piste dei Mondiali; grande [illegible] in Giappone per l'arrivo di Tomba (in alto)

lunedìsport
LA STAMPA 1 Febbraio 1993

La prima di ritorno ha fatto capire che l'indigestione di vittorie sta placando la furia dei rossoneri

Il Milan frena

Casiraghi & C. riscoprono il gol

PER la terza volta il [illegible] piona[illegible] ha atteso il crollo del Milan: era successo quando i rossoneri si [illegible] trovati in svantaggio [illegible] due gol a Pescara e, più tardi, a Firenze, nelle uniche occasioni in cui i campioni sono stati costretti a inseguire.

Come allora, il crollo non c'è stato neppure a Foggia. Tra il gol di Bresciani e il pareggio [illegible] Papin sono passati tuttavia 20 minuti e [illegible] intero intervallo che le trasmissioni radio e [illegible] hanno sfruttato per analizzare la caduta [illegible] Mostro. Abbiamo sentito parlare, al solito, del miracolo-Zeman, del remake del confronto tra Davide e Golia (Galeazzi, in «Cambio [illegible] campo», complimenti per l'originalità). Abbiamo ascoltato [illegible] tesi sui rischi che affronta il Milan quando viene [illegible] dalle squadre a zona, sebbene tra [illegible] gioco del Foggia e quello del Pescara ci sia la stessa somiglianza che si nota [illegible] il Tgv e l'accelerato Milano-Monza.

Insomma abbiamo vissuto tra le chiacchiere l'attesa dell'Evento. Invece dopo il pareggio di Papin, è giunto il gol di Rijkaard. Ed [illegible] stato bravo il Foggia a recuperare il 2-2. [illegible] vale appigliarsi al rigore [illegible] Rossi ha parato a Di Biagio sull'1-0.

E' tutto da dimostrare che l'esito non sarebbe stato lo stesso, [illegible] come a Torino, se Gatton Peruzzi non avesse [illegible]spinto il penalty [illegible] Francescoli dopo aver calamitato quello di Signori all'Olimpico.

La prima di ritorno, scoppiettante soprattutto nella ripresa, ha dimostrato comunque che la serie d'oro milanista è vicina alla conclusione, diremmo alla consunzione. I rischi di Foggia si aggiungono all'immagine di quasi normalità che i rossoneri avevano [illegible] mercoledì in Coppa Italia [illegible] l'Inter e in qualche occasione recente.

L'astronave regge [illegible] non vola più nell'iperspazio. Anche ieri, nel primo tempo, ha scelto la strada della prudenza, più che dell'egemonia, [illegible] avrebbe suggerito la differenza tra Seno e Rijkaard, tra Mandelli e Papin.

C'è chi dice che tutto questo faccia parte del nuovo look, più dimesso e risparmioso. Ma non ci spieghiamo, allora, perché q[illegible] Milan a schiuma frenata faccia a pugni con [illegible] Milanissimo di [illegible] avvio di stagione e soprattutto della Coppa dei Campioni contro il Göteborg e l'Eindhoven. Forse avevano lasciato Capello nei [illegible] di Milano2?

La verità ci pare più semplice: è l'assuefazione al [illegible]. Immaginate [illegible] può essere la domenica per uomini che sanno di aver già vinto lo scudetto (anche perché [illegible] avversarie non accelerano, si veda ieri il pareggio dell'Inter).

I milanisti aggiungono perle alla loro collezione come tacche sulla pistole di bounty-killer. Per dovere e per interesse. Forse quel doppio giro di campo che Berlusconi ha promesso [illegible] far fare alla prima sconfitta farà bene a tutti. E prevediamo che accadrà presto.

Intanto è stata la domenica [illegible] Lazzari del gol: Batistuta non segnava da tre mesi, Riedle e Casiraghi da [illegible] vita, Pancev non l'avevano avvertito che si può fare anche in Italia.

Nel Toro ha realizzato Poggi, un ragazzo che da tempo meri[illegible] spazio, [illegible] correnza che ha. Nomi nuovi o riesumati per rendere più vivace [illegible] girone di ritorno, dove [illegible] la zona Uefa e quella per la salvezza tutti hanno qualcosa in cui credere. Tutti tranne il Milan.

Marco Ansaldo

La gioia [illegible] Bresciani e Seno (fianco) autori delle [illegible] foggiane al Milan; per Casiraghi (a destra) il ritorno al gol con il Cagliari è la fine di un incubo durato quasi un anno [AP-REPORTERS]

VITTORIE ESTERNE, IL MILAN APRE E CHIUDE IL FOGGIA

DATA	PARTITA	(risultato)
24- 5-1992	FOGGIA-MILAN	2-8
13- 9-1992	PESCARA-MILAN	4-5
4-10-1992	FIORENTINA-MILAN	3-7
25-10-1992	PARMA-MILAN	0-2
8-11-1992	NAPOLI-MILAN	1-5
29-11-1992	JUVENTUS-MILAN	0-1
23-12-1992	SAMPDORIA-MILAN	1-2
3- 1-1993	ROMA-MILAN	0-1
17- 1-1993	BRESCIA-MILAN	0-1

E' ACCADUTO ALL'OLIMPICO

Vengono bloccati nella notte mentre fuggono

Tre teppisti distruggono panchine e postazioni tv

ROMA. Momenti di straordinaria follia all'Olimpico. Tutto ha avuto inizio alle 2,30 di ieri [illegible]. Tre ragazzi sono penetrati all'interno dello stadio, in [illegible] batter d'occhio [illegible] entrati nel catino Mundial e, dopo aver asportato qualche estintore, si [illegible] messi ad imbrattare sistematicamente [illegible] il liquido estinguente l'erba e la pista in tartan. Non paghi della loro bravata, i tre hanno divelto entrambe le panchine. Il raid è durato in tutto una ventina di minuti circa, giusto il tempo di danneggiare la telecamera fissa nella postazione della Rai e ten[illegible] la fuga, scavalcando il mu[illegible] nei pressi dell'uscita.

[illegible] davanti ai cancelli, ad aspettarli, i tre si sono imbattuti [illegible] una pattuglia dei carabinieri, avvertita da un metronotte di passaggio.

E così Gaspare Villa, 20 [illegible] operaio, di Roma, e i due amici e coetanei Stefano Zaffiri e Giuliano Porru sono stati bloccati e denunciati a piede libero per danneggiamento aggra[illegible].

La motivazione addotta per il gesto: «Niente [illegible] particolare, non siamo ultras [illegible] naziskin». E' vero, sono ragazzi «normali», con [illegible] problema di vincere la noia prima di una domenica dedicata al pallone.

Momenti di follia, si diceva. Continuati p[illegible] tutta la partita sugli spalti laziali. Il bello è che non [illegible] stati scontri tra le due tifoserie, [illegible] tra clan diversi del tifo biancazzurro. E così, alle 16,30, al termine del match vinto dalla Lazio, la polizia ha deciso di porre fine alla gazzar[illegible] dei tifosi. Un centinaio di ul[illegible] infatti, sono stati bloccati e trattenuti sull'erba per un'oretta, giusto il tempo di schedarli e controllare le generalità di ognuno. Poi tutti a casa, ma per due di loro [illegible] anche l'accusa grave di aver esposto simboli neonazisti. (a. m.)

L'arbitro Bettin placa le proteste dell'inglese con una gomma americana

Gascoigne, mangia e fa il bravo

E se in campo non si pensasse solo a punire?

ROMA. I più apprezzati manuali di arte del comando postulano che colui che [illegible] responsabilità direttive abbia la possibilità di premiare e punire. Questa regola finora non esisteva nel calcio, in cui l'arbitro si limitava a intervenire sui giocatori cattivi: richiami verbali, ammonizioni, espulsioni, calci di punizione e di rigore... E i buoni? Nessun premio, neanche [illegible] caramella.

Ci ha pensato Roberto Bettin [illegible] Padova, direttore di gara all'Olimpico di Lazio-Samp, a cambiare le cose. Correva [illegible] 12' del primo tempo quando lo scatenato ([illegible] sarebbe stato ancora per poco) Paul Gascoigne veniva atterrato da Jugovic (che avrebbe continuato a colpire per il resto della partita). L'arbitro fischiava sub[illegible] la punizione a favore della Lazio ma l'inglese le[illegible] le braccia al cielo, invocando forse maggiore severità.

Bettin correva verso Gascoigne infilando una mano in tasca. Ammonizione in vista? No, Bettin, nato a Padova il [illegible] ottobre del 1953, tecnico di laboratorio, arbitro in A [illegible] un anno, non estraeva il temuto cartellino giallo ma un pacchetto di gom[illegible] americane, offrendone [illegible] al perplesso giocatore inglese a cui probabilmente avrà detto: «Fa' [illegible] bravo, eccoti una gomma». A Gascoigne non restava che ringraziare con un inchino.

Ci vorrebbe un esperto [illegible] regolamenti per valutare in forma notarile la faccenda. Magari il gesto di Bettin verrebbe giudicato improprio, sicuramente non ortodosso. Questa rivoluzione copernicana introdotta nel mon[illegible] dei delitti e delle pene calcistiche, potrebbe, secondo i benpensanti, aprire la porta a pericolose deviazioni: l'arbitro che al termine dell'incontro regala un [illegible] fiori al giocatore più corretto; o che premia [illegible] atti di lealtà [illegible] un orologio.

Comunque, il gesto spontaneo di Bettin [illegible] stato molto apprezzato: anche perché non è facile sdrammatizzare le situazioni [illegible] tanta naturalezza. E' facile, invece, investirsi di autorità e suscitare la ribellione. Roberto Bettin col sorriso è stato bravis[illegible] meriterebbe un premio. E basterebbe un chewing-gum.

Vanni Loriga

SPORTINERIA

Matthaeus ha rivelato l'esistenza di due offerte italiane perché torni nel nostro campionato, e si è detto pronto a riprendere la lotta nel torneo più duro del mondo. Se si realizzerà la doppia magia di un ritorno fra di noi e di [illegible] ritorno al calcio più intenso, più difficile, gli cambieremo nome: da Lothar a Mandrake.

Peruzzi para il secondo rigore del campionato, Ielpo salva i rossoblù da una goleada

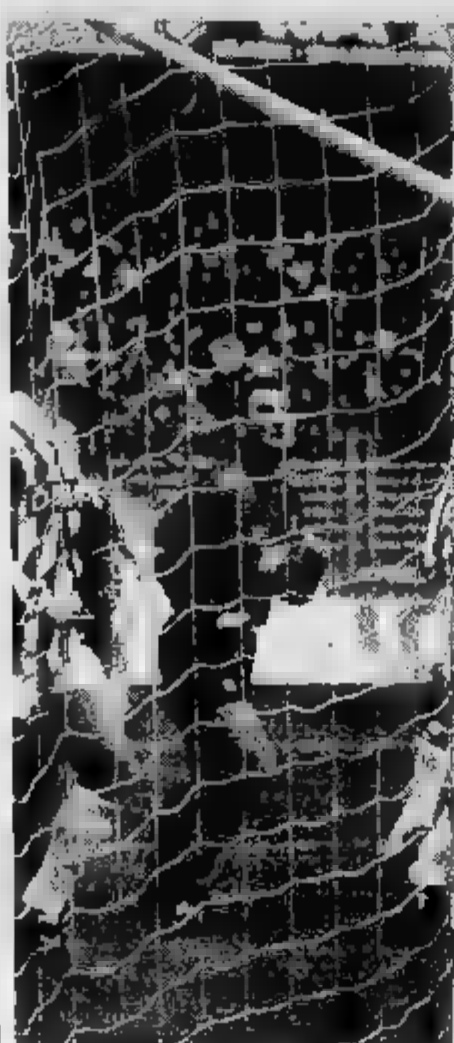
Juve-Cagliari, festival dei portieri

Casiraghi in gol dopo un anno

JUVENTUS	2
PERUZZI	7
TORRICELLI	6
BAGGIO D.	6
CONTE	7
KOHLER	6
CARRERA	6
MOELLER	5,5
(69' MAROCCHI)	s.v.
GALIA	5,5
(55' DI CANIO)	5
VIALLI	6,5
BAGGIO R.	5,5
CASIRAGHI	7
All.: TRAPATTONI	6

CAGLIARI	1
IELPO	8
NAPOLI N.	6
FESTA	6,5
BISOLI	6,5
FIRICANO	6
PUSCEDDU	5,5
MORIERO	7
HERRERA	6
FRANCESCOLI	6
MATTEOLI	7
(47' TEJERA)	6
CAPPIOLI	6,5
(63' GAUDENZI)	5
All.: MAZZONE	6

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: 19' Baggio R., 46' Torricelli (autogol), 86' Casiraghi.
Ammoniti: 25' , ' Kohler, 60' Carrera, 64' Festa, 81' Herrera. **Spettatori:** paganti , incasso 174.580.000, abbonati 37.404, quota abbonati 899.542.352.

Peruzzi (secondo rigore annullato nella stagione) più Casiraghi (al gol dopo anno in campionato). Necessario un gemellaggio bianconero per vanificare le prodezze Ielpo, protagonista di un Cagliari ha avuto nel portiere l'uomo più concreto, che nel primo tempo ha inguaiato poco la Juventus con la manovra rapida, e l'organizzazione di un centrocampo che (ancora) in Matteoli l'elemento più lucido. Il leader che gli altri giocatori di Mazzone cercavano sul campo per dare senso logico alla manovra. Apparentemente agli sgoccioli di una carriera lunga e dispendiosa, ieri Matteoli è stato grande. E se nel fallo di Kohler che l'ha tolto dalla partita non c'era nulla di calcolato (durezza a parte), sembrerebbe che il tedesco con cinismo avesse deciso di eli l'avversario più fastidioso.

Spentosi il faro, la squadra sarda nel secondo tempo ha fatto leva sul puro agonismo. Erano ancora frequenti i guizzi di Moriero ma Francescoli, senza la spalla delle giocate migliori, molleva la p e Kohler poteva riprendere a respirare. Tutta la Juve, sollecitata dal pareggio e dal rigore parato Peruzzi proprio sulla (fiacca) conclusione di Francescoli, prendeva finalmente in pugno la partita.

Pressione molto forte, ma gioco corale ancora da perfezionare. I pericoli per Ielpo arrivavano da iniziative private. Il portiere si arrendeva solo a quattro minuti dalla fine sul colpo di testa di Casiraghi, che lo vedeva e per precedente respinta sulla conclusione di Baggio.

La potenza di Casiraghi, l'impegno di Vialli sia in fase di attacco che nei ritorni, il dinamismo Conte, hanno dato alla Juve la concretezza che gli altri non hanno saputo offrire. Neppure Dino Baggio, malgrado abbia avuto spesso a disposizione le larghe fette di terreno che gli ha concesso l'assetto tattico dei sardi, che Mazzone ha schierato a viso aperto, se si escludono le marcature a uomo di Festa Casiraghi e Napoli su Vialli.

Spinti da folta rappresentanza tifosi, e malgrado l'avvertimento della Juve andata vicinissima al gol già nel primo minuto, i sardi hanno giocato i primi quarantacinque minuti pari come atteggiamento e spesso migliori nella conduzione delle manovre. Soltanto nella ripresa sono andati in affanno fronte ad un avversario che aveva cambiato marcia per prendere il comando della partita.

Dopo la rete Roberto Baggio, al rimbalzo dopo la respinta di Ielpo sul tiro dischetto, e l'autogol Torricelli, la Juve ha il rischio di disfarsi sull'erba riscaldata 59' quando Francescoli ha to la palla di un vantaggio forse decisivo. Quella del rigore che l'uruguaiano ha calciato troppa forza dalla parte dove era già orientato Peruzzi. Con un opportunismo che ne conferma qualità già note. Come Casiraghi ha ribadito con una prestazione positiva ed il gol vincente aver recuperato la forma migliore. Magari è merito della scossa psicologica procuratagli da Arrigo Sacchi, la chiamata in nazionale.

La Juventus ha meritato la vittoria con l'applicazione, con grinta più che le qualità delle manovre. E' mancata ancora una volta una efficace spinta sulle zone laterali del terreno. Dietro trio Baggiouno-Vialli-Casiraghi, la composta da Conte, Galia e Moeller è stata in alcune occasioni bucata con sorprendente facilità dalla palleggiata degli uomini Carletto Mazzone.

Nella linea centrocampo, ieri, solo Conte è encomiabile. Galia era in condizioni brillanti, Moeller è sempre difficile da valutare. Ha qualità ma riesce a renderle sul prato. Ieri ha offerto alcuni guizzi da campionissimo ma parsi scampoli di una esercitazione personale. è la sua posizione comandata dalla regia di Trapattoni a rendergli la vita difficile, ma di certo il tedesco offre poco. Troppo poco.

Anche Roberto Baggio non ha inciso sulla partita. E' arretrato spesso a spazio per avviare le manovre, non è riuscito ad offrire assist importanti. Calciatore enormi qualità fra tecnica e fantasia, si attende da Baggiouno una presenza più efficace. Rigore a parte, non è con qualche giocata folcloristica, qualche veniale scorrettezza che dimostra combattività, che si accontentano le attese della gente e esigenze della squadra.

Nel disegno il rigore prima parato Ielpo e poi ribattuto in gol da Baggio. Nella foto il clamoroso autogol Torricelli, che ha regalato il momentaneo 1-1 al Cagliari (FOTO FOTOSPORTSERVICE)

LA CRONACA AL DELLE ALPI

Cronaca delle emozioni al Delle Alpi.
1'. Dopo 30" Juve in affondo. Baggiouno lancia Vialli e sul tiro Festa salva. Insiste Casiraghi: Ielpo si oppone a due tiri consecutivi.
19'. Ielpo respinge una conclusione di Roberto Baggio, ma Casiraghi insiste. Festa lo sfiora. Casiraghi si butta e l'arbitro ci casca. Rigore. Ielpo ribatte il tiro di Baggiouno, ma il .
25'. Pallone da Vialli a Baggiouno, Casiraghi di testa manda a lato.
42'. Fallo di Conte su Herrera. La punizione di Francescoli a rientrare sfiora l'incrocio dei pali a sinistra di Peruzzi.
46'. Pareggio. Peruzzi devia una punizione di Pusceddu. Sul corner, alza la palla Cappioli e Torricelli di testa devia in rete.
59'. Moriero parte in slalom, lo insegue Di Canio e lo chiudono Kohler e Torricelli che lo aggancia (?). Rigore. Francescoli calcia fiaccamente, con Peruzzi già lanciato la parte giusta.
61'. Moeller da destra cerca Vialli sul secondo palo. Napoli alza il braccio mandando fuori misura Gianluca. Rodomonti non vede.
86'. Juve 2-1. Secco colpo di testa di Baggiodue, Ielpo compie l'ultimo miracolo non può opporsi a Casiraghi (ancora di testa).
89'. Fallo di Gaudenzi su Torricelli, l'arbitro fischia. Tejera mette il pallone in rete, l'azione era già ferma. [b. p.]

LE INTERVISTE

Bocche cucite tra i sardi, il numero 1 si lascia sfuggire: il mio futuro potrebbe essere granata

Dopo la paura, Trap si riscopre ottimista

E il capitano sconsolato: non sono più capace di tirare i rigori

TORINO. Un'altra domenica a bocca cucita. Il giochetto piace e rischia di trasformarsi in un fatto scaramantico sul genere Mondiali di Spagna. Peccato. Ci siamo persi, vi siete persi, la gioia di Casiraghi bomber ritrovato e le imprecazioni di Torricelli, difensore disperato. Tanta carne al fuoco, dopo una partita che la Juventus ha voluto vincere, anche rischiato di perdere. Pure il Cagliari sceglie la strada del mutismo. Mazzone se sconsolato, ma bisogna intuirlo dalla facciale. Francescoli, rigorista mancato, è il ritratto della tri. Ielpo, gatto travestito da portiere, si scappare un'anticipazione: «Può darsi che l'anno prossimo mi rivedrete spesso al Delle Alpi». Toro ci cova.

Per la verità muro del silenzio, Trapattoni a parte, qualcosa filtra. Per esempio un piccolo spicchio di Baggio: «Da quando mi hanno detto che segno soltanto su rigore, non la metto più dentro. Sarebbe che riprendessi le buone abitudini». Intanto è la Juventus ad aver ripreso confidenza con il gol e la vittoria. Anemica contro il Parma, la Signora si è rifatta il trucco in tempo per offrire un'immagine migliore in campionato. Trapattoni, «visagista» di fiducia, ha sgobbato sodo ed i risultati si visti. Il Trap è contento del lavoro svolto: «Ho visto una squadra tonica, capace di reagire con prontezza dopo aver subito il gol del pareggio. Vittoria del cuore? Io dico una vittoria meritata, di carattere. Dopo l'autogol di Torricelli che, poveretto, voleva spedire la palla in corner, se il Cagliari avesse trasformato il rigore penso che saremmo andati incontro ad una sconfitta. Ma viste le occasioni che abbiamo creato e le belle parate di Ielpo, dico che la vittoria un gol di scarto ci e deve darci la spinta per risalire la corrente».

A Trapattoni preme sottolineare una cosa: «Abbiamo dimostrato di non essere la squadra vilipesa che ha chiuso il '92 tra insulti e sberleffi. E' assurdo prendere per buone la Juve di Firenze o quella di Foggia. Con l'organico al completo abbiamo magari sofferto lo stesso, ma i risultati sono sempre arrivati. Adesso stiamo recuperando gli infortunati (Platt domenica sarà disponibile *ndr*) e camminiamo più sicuri. Questa è stata la terza, consecutiva vittoria in casa. Una bella reazione, anche se la classifica è ancora critica. per il sono ottimista. Recuperati i titolari, ritroveremo i nostri valori tecnici».

Onesto, il Trap. Anche quando ammette: «Potevamo sfasciarci, non l'abbiamo fatto. Adesso possiamo risalire la china. Vedo segni di ripresa, anche se si soffre ancora troppo. Questa volta poteva finire come contro il Brescia. E' stata una partita piena di colpi di scena: dovevamo vincere e abbiamo rischiato perfino di perdere».

Casiraghi ritrova il gol. Pe para il secondo consecutivo rigore. Qualche sorriso, in questa valle di lacrime. Ancora Trapattoni: «Gigi cresce, Peruzzi è una garanzia. Abbiamo a disposizione soluzioni tattiche diverse. Avete visto Roberto Baggio e Moeller? alter uno avanti, l'altro indietro e viceversa. E' vero, ci sono stati ancora errori banali in difesa, ma con quattro davanti può succedere di perdere gli equilibri tattici. dimentichiamo, per esempio, che Dino Baggio riesce a tirare il fiato. Comunque la nuova formula quattro va portata avanti. Anche a di rischiare qualco. Giovedì, alle 14,30, test in partita per Platt. La Juve si esibirà a Carmagnola.

Fabio Vergnano

Chiusano

«Ma soffriamo ancora troppo»

TORINO. Pasquale Rodomonti, scatto da centometrista e fisico da bello del cinema, è un arbitro rampante. Casarin punta molto sul giovane direttore di gara abruzzese e ieri lo ha osservato personalmente. «Ha fischiato bene» ha detto il capo degli arbitri, che si è dimenticato l'errore commesso da Rodomonti, imperturbabile di fronte ad un «mani» volante di Napoli in area. Spiega il presidente juventino Chiusano: «Ci ha spiegato che non era mano di Napoli, ma testa di Vialli». Complimenti. Napoli, in silenzio stampa tutto il Cagliari, non spiega. Se la un sorriso che vale una confessione.

Per fortuna della Juve ci ha pensato Casiraghi, tornato al gol dopo un a troncare le polemiche. Una prodezza che conferma la rinascita dell'attaccante e strappa un applauso a Chiusano: «Mi pare che sia in buone condizioni e spero che il suo momento negativo sia passato. Abbiamo bisogno di lui». Severo la Juve dopo la vittoria in coppa sul Parma, il presidente bianconero si ricrede: «Mercoledì sconfortato, ma mi pare che la squadra abbia dato segni di risveglio. Ho visto grinta e rabbia. Ma in casa dovremmo cercare di con più facilità, senza soffrire fino al novantesimo. Mi che solo un fuoco di paglia, ma un segnale per un grande giro di ritorno». Da Chiusano elogi a Peruzzi, il quinto rigore parato (su sette) in serie A: «Gli ho fatto i complimenti, ma lui mi ha risposto che a certe specializzazioni rinuncia volentieri. Baggio? Deve allenarsi di più dal dischetto». [f. v.]

LE PAGELLE

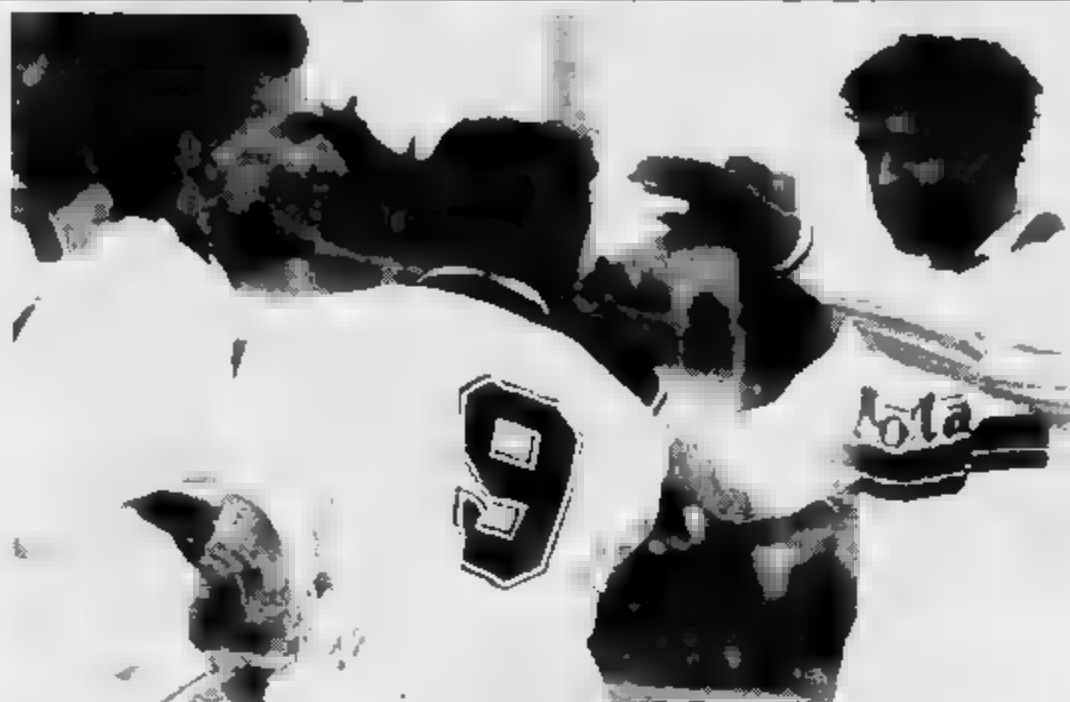
Baggio 1 e 2 giornata da scordare

Vialli gran combattente, Conte gran podista

Peruzzi 7. Ha compensato largamente due incertezze alte (1° tempo) ipnotizzando Francescoli sul calcio di rigore e con la perentoria chiusura in uscita su Tejera (75').
Torricelli . Giornata contraria, l'autogol da affanno ed il fallo da rigore su Moriero. Episodi negativi a parte, discreta spinta ma errori di tocco nei rinvii e negli appoggi.
D. Baggio 6. Ha appoggiato l'attacco senza troppa efficacia. Al suo attivo una punizione alta di poco e, soprattutto, il colpo di testa che ha propiziato la rete vincente di Casiraghi.
Conte 7. Vorremmo mettergli un contachilometri per sapere quanto corre. il solo agonismo il suo, anche giocate pulite e buoni suggerimenti.
Kohler 6. Si è difeso a fatica contro Francescoli. La più sutile il fallo che ha messo fuori gioco Matteoli. Di bello, al 45', il lancio per Vialli e la sovrapposizione per il passaggio a andare al tiro.
Carrera 6. Domenica di chiaroscuri. Errori di posizione interventi felici.
Moeller 5,5. Due o scatti deliziosi, e poi? Scarsa interdizione ed errori negli appoggi. **Marocchi** l'ha sostituito a match concluso.
Galia 5,5. Meno del solito nel fronteggiare il centrocampo avversario. Al l'ha rilevato **Di Canio (5)** senza incidere sulla partita.
Vialli 6,5. combattuto molto, come sempre, con rientri efficaci a centrocampo. in zona tiro non ha lasciato il segno.
R. Baggio 5,5. Malgrado gli spazi regalatigli da Mazzone, va ricordato soprattutto per il rigo. Maldestro il tiro, migliore l'esecuzione al rimbalzo.
Casiraghi 7. Incisivo, concreto e non solo per il gol della vittoria. La potenza at è tornata, in pieno. Le difese ritrovano un cliente pericolosissimo.
Ielpo . Servirebbe tutto lo spazio delle pagelle per raccontare le prodezze. Ha classe, occhio e colpo di reni. Ha dovuto restare a terra, per arrendersi, dopo aver ribattuto il rigore di Baggiouno e il micidiale colpo di testa di Baggiodue.
Napoli 6. Ha sudato molto contro la potenza fisica di Vialli, ed in occasione ha dovuto ricorrere ad un colpo di mano.
Festa 6,5. Mazzone gli ha affidato Casiraghi il più difficile degli avversari. Ha dovuto dare il meglio, anche a prezzo di un rigore. Subito, e importante, suo salvataggio sulla linea.
6,5. Il ha fatto sentire alla Juventus peso e dinamismo. Un centrocampista che difende e attacca..
Firicano 6. L'abbiamo visto «libero» più autoritario in prestazioni precedenti. Si è limitato a chiusure e rilanci lunghi.
Pusceddu 5,5. N ha chiuso bene la fascia sinistra dei sardi, nella spinta ha deluso..
Moriero 7. Scatto e dribbling il ha per inguaiare poco la difesa bianconera. Encomiabile il lavoro di copertura.
Herrera 6. E' il motorino del Cagliari, sa proporsi per gli scambi in avanti. Corre, ma a ritmo blando.
Francescoli . Su prestazione eccellente (giocate di classe, gran movimento) l'ombra pesante del rigore calciato fiaccamente. Con Peruzzi già sbilanciato aveva il tempo di cambiare direzione...
Matteoli 7. E' stato l'ispiratore di tutte le manovre del miglior Cagliari (primo tempo) sino a quando Kohler l'ha messo ko. resistere ma non si reggeva. Al suo posto **Tejera (6)**, soprattutto agonismo.
Cappioli 6,5. Notevole movimento, interdizioni importanti. Ha pagato con l'asfissia, al posto dal 63' **Gaudenzi (5)** piuttosto opaco.
L'arbitro **Rodomonti 6.** Voto di incoraggiamento. Ottima l'interpretazione della regola del vantaggio, ma sul rigore (?) di Festa su Casiraghi e sul fallo di mano in area di Napoli si è fidato delle impressioni... [b. p.]

I pugliesi esultano con Bresciani e Seno, ma sbagliano un rigore e il Milan li raggiunge

Foggia, la pazza idea si ferma al pari

Velocità e coraggio, con queste armi messo lo stop alla squadra prodigio

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Era una pazza idea, e rimane tale. La realtà è più forte dei sogni. La pattuglia di Zeman la storia la sfiora soltanto, se la lascia scappare dopo averla tenuta in pugno per quasi un'ora. Al Foggia resta comunque il profumo forte dell'avventura, i suoi peones che provano a ribellarsi agli imbattibili miliardari, un gesto disperato, ai limiti dell'impossibile, [illegible] velocità incredibile e atteggiamento spregiudicato, mai rinunciatario e perfino naif. Zeman [illegible] toglie lo sfizio di interrompere la catena di vittorie esterne milaniste in questo campionato: [illegible] e restano otto.

[illegible] Milan, trafitto da Bresciani al 36', rischia di subire il secondo gol al 51', ma Di Biagio si fa parare il rigore da Rossi Sebastiano. Dal possibile 2-0 si passa [illegible] nel giro di dieci minuti all'1-2, che viene realizzato dalla testa rapinosa di Papin (57') e dal proiettile di Rijkaard (60'). La partita cambia all'improvviso i connotati, la serie di eventi hanno sul Foggia l'effetto [illegible] trauma, che si contrae e da spavaldo gallo da combattimento si trasforma in timido soriano che [illegible] fuori le unghie. La sua freschezza si spegne, le idee sono un po' nebulose. Sciacca e Seno meno lucidi, Caini rinuncia alle sortite del primo tempo, Bianchini deve chiedere l'aiuto di Di Biagio per assistere più da vicino un Di Bari sempre in difficoltà sulle traiettorie alte, dove vanno a nozze Gullit e Papin soprattutto.

Il giocattolo di Zeman rischia di andare in pezzi, il Milan, pur rimaneggiatissimo [illegible] senza Van Basten, Baresi, Lentini, Evani, Savicevic e Boban, ha esperienza sufficiente per trovare il bandolo anche nelle situazioni più critiche. Il Foggia è però più attonito che vinto, più scoraggiato che travolto. Perfino Bresciani perde sprint, forse sfiancato dagli scatti che offre al pubblico nel primo parziale. [illegible] anche Kolyvanov risulta ovviamente meno incisivo rispetto [illegible] primi 45 minuti.

Il Milan, dal canto suo, conquista spazi e situazioni, approfitta dello scoramento dei foggiani e ostenta la solita calma che gli deriva da una incredibile sicurezza nei propri mezzi, da schemi collaudatissimi, dalla potenza atletica e da uno straordinario tasso tecnico. Gioca a memoria, senza stonature e stecche, è però più sussiegoso che convinto di stendere [illegible] sole gli abiti più splendenti, e [illegible] ha quasi mai il furore agonistico che gli ha permesso, fino ad oggi, di accumulare lo straordinario filone d'oro. Dopo la [illegible] di Rijkaard, la velocità del Foggia si esprime [illegible] cadenze decisamente più basse, e l'illustre avversario può gestire la partita con l'inarrivabile Maldini (anche spostato al centro dopo l'uscita dell'impalpabile Nava, risulta il miglior milanista), [illegible] l'attenta partita di Costacurta, con Gullit che regala giocate decisive (assist a Papin a parte), [illegible] Rijkaard dall'acuto [illegible] tattico e dal piede esplosivo (vedi [illegible] gol) e con Papin discontinuo [illegible] molesto come un insetto che punge quando la squadra non [illegible] o non può (come ieri) tirare fuori alternative graffianti.

Ma quando i giochi sembrano fatti e la partita stregata per il Foggia, l'invincibile armata dell'ottimo Capello riceve il secondo irriverente schiaffo dai peones. Sebastiano Rossi commette [illegible] ingenuità, un pallone innocente gli scivola dalle mani e, in mischia, viene girato nella porta milanista da Seno, un esempio di pratica semplicità applicata al calcio. Lo stadio esplode e la squadra locale riprende coraggio, è l'80', il miracolo è stato già sfiorato, nemmeno i più accaniti tifosi osano a quel punto andare oltre con le speranze. E' già un'impresa aver fatto venire i brividi [illegible] Diavolo meneghino [illegible] grinta e velocità.

Una vittoria degli uni e degli altri sarebbe stata un insulto alla giustizia, perciò il pareggio distribuisce felicità ovunque. Oltretutto, se il Foggia recrimina su un paio di occasioni scaraventate fra i rifiuti [illegible] Mandelli (7' e 54'), anche Papin (9') ed Eranio non sfruttano due buone opportunità, in entrambi i casi bloccati dal bravissimo Mancini. Luci probabilmente commette un errore importante: forse non c'è il calcio d'angolo da cui scaturisce [illegible] pareggio del Foggia.

Ed è così che [illegible] Milan accumula [illegible] risultato utile e [illegible] segue la corsa verso record incredibili con i ritmi di un elettrotreno senza fermate.

Angelo [illegible]

FOGGIA	2
MANCINI F.	[illegible]
PETRESCU	6
CAINI	[illegible]
[illegible] BIAGIO	[illegible]
DI BARI	[illegible]
BIANCHINI	6.5
BRESCIANI P.	7
SENO	6.5
MANDELLI	5
(69' ROY)	5
SCIACCA	6.5
(59' BIAGIONI)	6
KOLYVANOV	6.5
All.: ZEMAN	7.5

MILAN	2
ROSSI S.	6
TASSOTTI	6
MALDINI	7.5
ALBERTINI	6
NAVA	5
(58' GAMBARO)	6
COSTACURTA	6.5
ERANIO	6
RIJKAARD	7
PAPIN	6.5
(77' MASSARO)	s.v.
GULLIT	6.5
DONADONI	[illegible]
All.: CAPELLO	7

Arbitro: LUCI 6.5
Reti: 36' Bresciani P., 57' Papin, 60' Rijkaard, 80' Seno.
Ammoniti: 43' Costacurta, 51' Tassotti, [illegible]' Sciacca, 61' Papin.
Spettatori: paganti 24.[illegible], incasso 1.100.402.[illegible].

Festa rossonera per il gol di Papin che pareggia la prima rete del Foggia segnata da Bresciani

Rossi [illegible]

«Il pareggio? non ne parlo»

FOGGIA. Dagli altari della parata [illegible] calcio di rigore di Di Biagio alla polvere per il puerile errore commesso in occasione del pareggio foggiano. Questa è stata la domenica di Sebastiano Rossi, il portiere del Milan. [illegible] in passato una sua prodezza su un tiro dal dischetto [illegible] Vialli, a Torino, contro la Juventus; [illegible] fruttato al Milan la vittoria esterna che praticamente metteva fuori gioco la Vecchia Signora.

Sebastiano Rossi negli spogliatoi tenta di scappare via. Vuole evitare che gli si chieda dell'errore [illegible]. Si limita solo a dire: «Mi è andata bene. Ho intuito la traiettoria del rigore battuto da Di Biagio». A difendere la sua prestazione c'è però mister Capello: «Sebastiano [illegible] compiuto un autentico pezzo di bravura in occasione [illegible] calcio [illegible] rigore parato a Di Biagio. Poi... la frittata. Attenzione però: Rossi ha protestato più di [illegible] per quell'angolo [illegible] segnato al Foggia».

LA [illegible]

FOGGIA. Spiccioli [illegible] cronaca.
7'. Mandelli sciupa un bel pallone servitogli da Kolyvanov.
9'. Maldini serve Papin, tiro improvviso e Mancini vola.
16'. Nava atterra Caini, Luci dice no e fa continuare.
30'. Bresciani a Kolyvanov, tiro e Rossi rimedia bene.
36'. Corner di Sciacca, palla che accarezza la traversa prima di finire dove c'è Bresciani appostato e lesto. E' 1-0.
51'. Mandelli è atterrato da Nava, rigore: calcia a mezz'aria Di Biagio, [illegible] per Rossi.
57'. Gullit crossa per la testa di Papin che firma bene l'1-1.
60'. Rinvia Bianchini [illegible] testa, sulla palla si avventa Rijkaard, parte la bomba dell'1-2.
80'. Sciocchezza di Rossi su corner di Sciacca, la palla sfugge al portiere e viene [illegible] dentro da Seno.

Un bocciato, Nava

Maldini e Rijkaard, ecco la coppia che non sbaglia un colpo
Tra i foggiani, Mancini, Caini e Bresciani i migliori in campo

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Mancini 7. Fa perfino il libero con palleggio elegante, poi evita guai volando [illegible] tiro di Papin ed uscendo sul lanciato Eranio.
Petrescu 6. Non [illegible] la solita personalità, ma comunque sufficiente a chiudere la corsia destra del campo.
Caini 7. Bravissimo nel [illegible] problemi sul settore destro del Milan. E pensare che [illegible] costato al Foggia zero lire.
Di Biagio 6,5. In questo match, che è l'inno alla zona, fa molto bene il vigile davanti a Di Bari-Bianchini, però sbaglia un rigore storico.
Di Bari [illegible] Non ci piace soprattutto nel gioco aereo, dove mo[illegible] un chiaro disagio.
Bianchini 6,5. Più in palla del collega e anche più deciso nei contrasti.
Bresciani 7. Ha fatto valere i suoi sprint, progressioni che hanno messo puntualmente in difficoltà l'allineamento milanista. [illegible] segnato un gol importante.
Seno 6,5. Un geometra sempre nel vivo del gioco, misurato e disponibile sia [illegible] triangolo che al suggerimento di prima.
Mandelli 6. Sbaglia un gol, ma ha anche il merito [illegible] farsi buttar giù in occasione del rigore fallito da Di Biagio. Dal 69' Roy 6. Perché [illegible] al rientro.
Sciacca 6,5. Comincia benissimo, poi cala come tutti. Dal 59' **Biagioni 6.**
Kolyvanov 6,5. Vivace e creativo, asseconda bene il gioco [illegible] squadra ed è pronto a dare colpi [illegible] spillo.
Rossi 6. Di stima. Incerto sul 1° gol (palla che accarezza la traversa prima di [illegible] a Bresciani) e colpevole sul 2°, si riscatta parando il rigore a Di Biagio in un momento decisivo.
Tassotti 6. Partita [illegible] acuti e senza colpe.
Maldini 7. E' un piacere vederlo padrone sicurissimo di una situazione, anche in posizione a [illegible] non abituale.
Albertini 6. Match scialbo, si salva [illegible] l'ordinaria amministrazione e tenendo posizione.
Nava 5. Pomeriggio infelice, procura il rigore [illegible] Mandelli e non va mai a bloccare le frecce foggiane. Dal 58' **Gambaro 6.**
Costacurta 6,5. Rimedia ogni tanto alle sbavature di Nava, ed è tempestivo nell'intuire i pericoli portati dagli avversari.
Eranio 6. Anche lui un match diligente e basta: nessuna infamia ma neppure nessuna lode.
Rijkaard 7. Basta la sua potenza fisica perché recuperi palloni preziosi. Il suo gol è un proiettile imprendibile.
Papin 6,5. Svelto e speculatore, è uno spillo sulla pelle di Bianchini e Di Bari e il gol è un sollievo per il Milan. Dal 77' Massaro [illegible].
Gullit 6,5. Non vive una domenica straordinaria, ma [illegible] Rijkaard risulta molto importante nei momenti che contano.
Donadoni 6. Niente di molto speciale, anzi, e come Eranio si è limitato a presidiare la zona di competenza.
Luci 6,5. Ci lascia dubbiosi in una circostanza: forse non c'era il calcio d'angolo da cui è nato il pareggio del Foggia. Il [illegible] è [illegible] controllo. [a. car.]

Il tecnico milanista: complimenti, ci ha messo alle corde

Capello applaude Ze[illegible]

Gullit: «Avevamo paura di perdere, poi abbiamo avuto paura di vincere»
Petrescu: «Se la partita fosse durata di più, avremmo battuto i campioni»

FOGGIA. Non c'è molta euforia negli spogliatoi del Foggia. Visi tristi come se si dovesse analizzare una battuta d'arresto. Di Biagio lo conferma: «Il Milan rappresenta senza ombra [illegible] dubbio [illegible] collettivo più forte del mondo e noi abbiamo rischiato di entrare nella storia. Proprio io ho avuto la possibilità di incanalare la partita in modo diverso. Il rigore però l'ho sbagliato e alla fine c'è stato il pareggio. Ho calciato a botta sicura senza guardare il portiere e mi è andata male. [illegible] invece di gioire provavamo le stesse sensazioni di una sconfitta». Ma il Foggia non ha perduto contro il Milan superstellare, anzi ha guadagnato un buon punto valido per la classifica. Merito dei satanelli e demerito dei diavoli rossoneri? Sincera e simpatica la risposta di Gullit: «Nel primo tempo il Milan non ha giocato bene. [illegible] espresso [illegible] suoi livelli solo nella seconda frazione. Se abbiamo avuto paura di perdere? Certamente, dopo la concessione del calcio di rigore al Foggia. Poi abbiamo avuto paura di vincere».

Una battuta che collima con quanto affermato da Petrescu: «Per me il Milan, specialmente nel finale, era in difficoltà. Penso proprio che si accontentasse del pareggio e se la gara fosse durata qualche minuto in più forse potevamo portare a casa la vittoria. Se è stato il miglior Foggia della stagione? Non credo. Secondo me la migliore prestazione l'abbiamo offerta contro la Juventus». C'è chi [illegible] lo sa. Vero Papin? «Una delle trasferte più difficili. Il Foggia gioca con grande umiltà ma anche con determinazione. Ci ha messo spesso in difficoltà e abbiamo rischiato di perdere l'imbattibilità in occasione del calcio di rigore. Una squadra combattiva e che non lascia nulla al caso. Comunque noi [illegible]mo pronti per affrontarla nel modo giusto e lo abbiamo dimostrato, soprattutto nel secondo tempo. Il gol? Il cross di Gullit era perfetto e prima [illegible] colpire [illegible] testa ho notato Mancini un po' fuori. Per fortuna è andata bene».

[illegible] un cecchino all'altro. Bresciani, quinto gol in campionato, è critico: «Abbiamo [illegible] diverse occasioni ma [illegible] siamo stati bravi a tramutarle in rete. Ci poteva andare meglio. Non sappiamo [illegible] contenti o meno. E' un pareggio che non ci soddisfa. Zeman? Non ci ha detto nulla. Si è messo in un angolo a fumare e ad ascoltare la radio. Solo martedì ne sapremo di più». L'unico felice potrebbe essere il capitano Seno. Non realizzava un gol dalla fine dello scorso campionato, e in più oggi è il suo compleanno. Gol con dedica? «Sì, ma non per me o per la mia famiglia. La [illegible] la dedico a Debora, una ragazza foggiana [illegible] malata».

Il Foggia di Zeman [illegible] continuando a stupire l'Italia intera e lo conferma anche Capello: «E' [illegible] gran bel Foggia. [illegible] lo aspettavo proprio così. Ci ha messo alle corde. Specialmente nel primo tempo quando abbiamo sbagliato [illegible] gioco». Ancora più sintetico Galliani: «Per il Foggia ed il suo allenatore c'è un solo aggettivo: straordinario».

Gabriele Arminio

Lo svedese Brolin tenta inutilmente la via del gol contrastato da Bordin (FOTO AP)

La squadra [illegible] Scala pericolosa soltanto in un paio d'occasioni [illegible] il colombiano Asprilla, fermato da un ottimo Ferron

L'[illegible] dei [illegible] non [illegible] i [illegible] alti

I bergamaschi si chiudono in difesa e respingono gli assalti degli emiliani

PARMA	0
BALLOTTA	6.5
BENARRIVO	6
DI CHIARA	6.5
(88' HERVATIN)	[illegible]
MINOTTI	[illegible]
APOLLONI	6
GRUN	6
ASPRILLA	6
OSIO	6
FERRANTE	6.5
PIN G.	6
(82' PULGA)	s.v.
BROLIN	6.5
All.: SCALA	6

ATALANTA	0
FERRON	7
PORRINI	6
CODISPOTI	6
DE AGOSTINI S.	5.5
ALEMAO	6
MONTERO	6.5
RAMBAUDI	6.5
(46' RODRIGUEZ)	6
BORDIN	6
GANZ	6
PERRONE	6.5
(80' MAGONI)	s.v.
MINAUDO	6.5
All.: LIPPI	7

Arbitro: MERLINO 6.5
Ammoniti: 25' Rambaudi, 33' Brolin, 35' Apolloni, 88' Ganz.
Spettatori: paganti 2.931, incasso 88.900.000, abbonati 19.651, quota abbonati 735.083.000.

PARMA. Il non gioco paga ancora. Applicando alla lettera il vecchio comandamento di Nereo Rocco sul catenaccio, l'Atalanta strappa un punto a Parma e mantiene il terzo posto in classifica.

Una stretta marcatura a [illegible] mo e qualche rapido contropiede sono bastati a fermare la zona di Scala. Il Parma, privo di Melli e Cuoghi, si è presentato con una formazione a sorpresa: Ferrante e Asprilla in attacco, Brolin e Osio a sostenere il lavoro [illegible] Pin a centrocampo.

Squadra impostata su ragionatori e piedi buoni. Sulla carta, l'ideale per scardinare il catenaccio più ostinato. Invece, alla prova dei fatti, la difesa a uomo [illegible] Lippi, con un terzino, Minaudo, [illegible] numero 11 e tutti i centrocampisti a fare filtro, ha retto [illegible] eccessivi patemi l'urto della squadra di Scala.

Il Parma ha avuto la più nitida palla-gol della partita [illegible] 2' di gioco. Asprilla si è catapultato [illegible] la violenza di [illegible] meglio lungo la fascia sinistra, ha seminato tutti gli avversari e ha crossato verso il centro una palla pulita e invitante. Ferrante, a pochi metri dalla porta, ha battuto a colpo sicuro di pieno collo destro, colpendo il corpo di un attonito Ferron.

Da quel momento la difesa atalantina, ben registrata da Montero, [illegible] ha più concesso spazi.

Le giocate di rimessa di Rambaudi e Codispoti tenevano sul chi vive il reparto arretrato del Parma.

Al 24', nel bel mezzo di [illegible] mischia di stampo rugbistico, Brolin ha trovato lo spazio per cacciare a rete da pochi passi: la palla ha colpito Minaudo ed è finita fuori.

Al 27' bella lezione di contropiede da parte di Codispoti che, lanciato da Perrone, ha attraversato tutto il campo a velocità [illegible] e si è presentato solo davanti a Ballotta. Il portiere si è catapultato tra le sue gambe con coraggio e tempismo, riemergendo con la palla tra le mani.

[illegible] Parma, privo di altre risorse, ha puntato tutte [illegible] sue fiches su Asprilla e il colombiano, al 28', ha dato ancora spettacolo [illegible] una morbida rovesciata acrobatica, che per poco non beffava Ferron.

Al 43', la svolta della partita: Rambaudi, infortunato, è stato sostituito da Rodriguez; l'Atalanta, priva del [illegible] miglior contropiedista, ha tirato i remi in barca. Proibito passare il centrocampo.

La ripresa ha avuto [illegible] protagonista assoluto la noia. Bianchi i taccuini dei cronisti. La squadra [illegible] Scala attaccava a [illegible] bassa, ma sbatteva regolarmente contro [illegible] diga [illegible] predisposta in campo da Lippi. Unica emozione una bomba [illegible] Asprilla su punizione. Da dieci metri fuori area ha centrato l'angolo tra palo destro [illegible] e terreno, costringendo Ferron a un tuffo acrobatico.

L'ultima chance è toccata all'ex desaparecido Marco Osio - finalmente riscoperto da Scala - che nel cuore delle barricate bergamasche, ha trovato [illegible] colpire di testa una palla morta dimenticata da tutti.

Ma ancora una volta il portiere nerazzurro Ferron ci ha messo una pezza.

L'Atalanta del contropiede continua la [illegible] corsa di squadra-rivelazione.

Per il Parma si tratta del secondo pareggio casalingo nel giro [illegible] giorni. Troppe stecche per una banda che punta all'Uefa.

Luigi Alfieri

CINQUE **INFORTUNI**

PARMA. Parma-Atalanta è stata [illegible] partita dura: due bergamaschi, Rambaudi e Perrone, sono usciti dal campo in anticipo per infortunio: tre parmigiani, [illegible], Benarrivo e Di Chiara, terminata la gara, sono finiti [illegible] ospedale per accertamenti.

«Nel secondo tempo - spiega Scala - avevamo diversi giocatori in cattive condizioni fisiche, anche questo ha pesato sul risultato. Abbiamo cercato di fare tutto il possibile, ma l'Atalanta si è difesa bene. Gioca con lo spirito che ave[illegible] noi tre anni fa». Dall'altra parte della barricata Lippi [illegible] molto soddisfatto. «E' il [illegible] primo pareggio in trasferta. Sono felice perché ci permette di conservare [illegible] il terzo posto in classifica. Ma a questo fatto non dobbiamo pensarci troppo».

I granata tornano alla vittoria contro l'Ancona dopo quattro pareggi e quattro sconfitte

Un razzo di Poggi ridà luce al Toro

Il goleador preferito ad Aguilera al suo esordio come titolare

ANCONA	0	TORINO	1
NISTA	6	MARCHEGIANI	7
FONTANA	5,5	BRUNO	6
LORENZINI	6	(67' ALOISI)	6
PECORARO	6	SERGIO	7
MAZZARANO	6	FORTUNATO D.	6
GLONEK	6	ANNONI	6
VECCHIOLA	6	FUSI	6
(70' CACCIA)	5,5	SORDO	6
GADDA	6	(80' VENTURIN)	6
AGOSTINI	5	CASAGRANDE	6
DETARI	5	POGGI	7
(60' ZARATE)	5	SCIFO	6
SOGLIANO	5,5	MUSSI	6
All.: GUERINI	5,5	All.: MONDONICO	6,5

Arbitro: BOGGI 6,5

Reti: 67' Poggi.
75' Mazzarano, 80' Sogliano. Spettatori: paganti 5.515, incasso 187.805.000, abbonati 5.455, quota abbonati 196.285.733.

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

Una prodezza balistica di Paolo Poggi, talento veneziano di ventidue anni, nazionale militare, coraggiosamente preferito da Emiliano Mondonico a Pato Aguilera, acciaccato e fuori forma, ha dato al Torino una vittoria attesa quasi tre mesi.

Due punti importantissimi che si aggiungono al prezioso 2-2 in Coppa Italia con la Lazio e restituiscono fiducia e morale a una squadra dalla crisi societaria. Il Torino ne bisogno per ...

Quel Torino che, all'inizio di stagione, in piena contestazione al presidente Borsano, aveva infilato una serie positiva sino allo sfortunato derby, sembrava essersi dissolto. Infortuni, squalifiche, cali di condizione e soprattutto un crollo ... le, impedivano ai granata di ritrovarsi. Ed dal lontano novembre, sempre e la Lazio, che avevano smarrito la strada del ...

Quattro pareggi e quattro sconfitte il bilancio in campionato, dopo aver assaporato l'ebbrezza del secondo posto. L'ultimo gol su l'aveva firmato Aguilera all'Olimpico e solo domenica con l'Inter, su autorete propiziata da un tiro di Scifo, ... tunnel ma avevano perso, sia pure immeritatamente.

Ad Ancona, già in Coppa Italia, il Torino ha voltato pagina e la sorte ha deciso di sorridere a Poggi, un giovane che per la prima veniva schierato titolare, dopo alcuni spezzoni. La naja gli ha impedito spesso di allenarsi e dovere ed è per questa ragione che Mondonico tardava a promuoverlo, pur riconoscendo le sue qualità.

Ad Ancona sono stati premiati entrambi. L'allenatore per aver osato impiegarlo in partenza, lasciando Aguilera in tribuna, e l'attaccante con il suo primo gol in A, il primo ufficiale con la maglia torinista. Con un gran sinistro, sferrato con rabbia e sapienza da una trentina di metri, ha sbloccato al 67' una partita che aveva visto i granata in difficoltà per quasi mezz'ora.

La fatica di giovedì all'Olimpico e l'impiego di un paio di elementi convalescenti da infortuni, come Casagrande e Sordo, costringeva il Torino a subire il maggior dinamismo dell'Ancona.

I pali salvavano due volte ...giani dalle conclusioni di Agostini e Detari e il portiere effettuava almeno interventi importanti.

Poi l'Ancona si afflosciava misteriosamente. Spariva di Detari, braccato dall'implacabile Annoni, e veniva fuori l'esperienza e la superiore organizzazione tattica del Torino che sfruttava la fascia laterale sinistra con Sergio, ieri tra i migliori in campo, e quella destra con Mussi, per offrire a Poggi i palloni che hanno cambiato il volto del match.

In altre partite, il Torino aveva offerto un gioco più brillante raccogliendo meno di quanto seminato. Ieri è stato concreto.

Anche Scifo si è messo al servizio dei compagni badando al sodo e Casagrande, pur avendo una caviglia in disordine, ha stretto i denti per creare varchi a Poggi, l'elemento che, per estro e fantasia, poteva inventare il colpo decisivo.

L'arma in più dei granata è stata l'umiltà, unita alla pazienza di saper aspettare che l'Ancona esaurisse la sua carica agonistica. I rientri di Bruno e Sergio hanno restituito alla difesa i suoi connotati più veri e la fiducia agli altri reparti. E con Sordo sulla destra e Mussi tuttofare, Fortunato ha potuto dedicarsi con maggior profitto e tranquillità al compito di perno.

Guerini, a fine gara, ha tuonato contro quegli elementi che non onorano la maglia dell'Ancona. Non ha fatto nomi ma l'allusione a Detari, sostituito dopo un'ora con il capellone «Raton» Zarate, era lampante. Il rendimento del lunatico asso ungherese condiziona l'Ancona. Comunque non è stato il solo a defilarsi.

Lo stesso Agostini un solo guizzo degno della sua fama di «condor».

Bruno Bernardi

Vecchiola in acrobatica rovesciata puntualmente da Fusi
Per i dorici un' occasione

LA CRONACA

ANCONA. Cronaca in sintesi.
3'. Gadda serve Pecoraro, destro violento respinto da Marchegiani.
8'. Corner di Gadda, testa di Agostini, palo, riprende Detari e, quasi dal fondo, il montante.
14'. Gadda scambia con Pecoraro e dal limite chiama al lavoro Marchegiani.
17'. Incornata in tuffo di Detari trova Marchegiani piazzato.
37'. Mischia nell'area granata, Agostini reclama il rigore per «mani» di Bruno.
42'. Fontana va via a Fusi e smista su Detari anticipato in extremis da Fortunato.
52'. Corner per il Torino, Annoni devia di testa e salva sulla linea.
59'. Un passaggio di Sordo è intercettato da Lorenzini che in contropiede e spara di sinistro: Marchegiani respinge.
65'. Bel cross di Sergio, Poggi di un soffio a lato.
66' Centro di Mussi per la di Poggi: Nista evita il gol.
67'. Il gol-partita. Il gran sinistro di Poggi da trenta sorprende Nista.
85'. brivido per l'Ancona. Punizione sulla linea dell'area di porta, Annoni indietro e Scifo che scuote la traversa. [b. b.]

LE PAGELLE

Sergio di lusso Annoni mastino

Nista 6. Dice «no» a un insidioso colpo di testa di Poggi e nulla può sul bolide da lontano che lo scavalca e s'infila sotto la traversa.
Fontana 5,5. Ha un avvio pieno di grinta e mette in soggezione Poggi, poi l'intelligenza del granata lo disorienta.
Lorenzini 6. Ingaggia un duello tutto Sordo e, quando si sgancia, impegna Marchegiani nella parata più difficile.
Pecoraro 6. Centrocampista di quantità, viene accoppiato inizialmente a Mussi e, nel primo tempo, spara tutte le sue cartucce, a salve.
Mazzarano 6. Nel corpo a corpo con Casagrande se la cava.
Glonek 6. Il libero polacco spazza la sua area con decisione, ... però un contributo positivo nei rilanci.
Vecchiola 6. E' tra i più generosi e, alla distanza, un vistoso appannamento (dal 70' **Caccia 5,5.** Il suo ingresso migliora le cose).
Gadda 6. Infiamma il pubblico con due o tre spunti offensivi, poi si allinea con il passo di Fortunato e perde il confronto.
Agostini 5. Un'incornata sul palo, poi il «condor» vola più basso anche per di Bruno e per suo demerito.
Detari 5. La gente si aspettava molto dall'ungherese. Un palo e una prova anonima la sua risposta. Esce tra i fischi (60' **Zarate 5.** Il «raton» argentino dalla lunga chioma incide nell'ultima mezz'ora).
Sogliano 5,5. Imbriglia Scifo per un tempo, poi la classe dell'italo-belga prende il sopravvento.
Marchegiani 7. L'aria di casa gli giova. Due pali lo salvano ma si fa onore di fronte ai suoi concittadini.
Bruno 6. Concede ad Agostini un colpo di testa pericoloso, poi gli prende le e de solo per ad un fianco (67' **Aloisi 6.** Sostituisce degnamente il titolare).
Sergio 7. Il discusso terzino disputa la miglior partita in maglia granata.
Fortunato 6. Soffre un po' la rapidità di Gadda, poi lo d...
Annoni 6. Gli viene affidato Detari e fa pochissimi palloni al discontinuo magiaro.
Fusi 6. Sente la fatica di Coppa e ha qualche smagliatura, ma il capitano è sempre all'altezza della situazione.
Sordo 6. I suoi poderosi muscoli si po' arrugginiti per il lungo stop e gli la lucidità per affondare i colpi (80' **Venturin 6.** Nell'ultima mezz'ora vivacizza la manovra granata).
Casagrande 6. Malgrado una caviglia in disordine fa da sponda e da «torre» per i compagni, impegnando a fondo la retroguardia marchigiana.
Poggi 7. E' una rivelazione, un attaccante di sicuro avvenire che Mondonico ha deciso di lanciare in orbita al momento giusto. rimpiangere l'ultimo Aguilera e non solo spettacolare matchball.
Scifo 6. Si sacrifica in un la... oscuro e fuori nella ripresa: nel finale, su punizione, sfiora il raddoppio facendo tremare la traversa con un gran destro.
Mussi 6. Si dedica con profitto al controllo di Pecoraro, e si propone anche in un paio di contropiede importanti.
L'arbitro Boggi 6,5. Gli gridano «venduto» perché giudica involontario un di Bruno, non si lascia influenzare e dirige bene, sconfessando perfino un guardalinee su un corner ...gnato al Toro. [b. b.]

Nella foto (sopra) Scifo in azione contrastato da Sogliano e a fianco Paolo Poggi l'eroe della giornata

Borsano incontra Goveani

Oggi verifica, mercoledì decisione?

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

Quella che comincia oggi sarà una settimana probabilmente decisiva per la storia del Torino: inevitabile, pertanto, che la vittoria granata getti riflessi importanti sulla crisi della società. Fra le esclamazioni di gioia e i sogni per il futuro, anche negli spogliatoi granata non manca chi resta con i piedi saldamente ancorati a terra.

A ricordare il delicatissimo momento che vive il club pensa Scifo, il quale coglie l'occasione offerta dal ritorno al per esprimere devozione a Borsano. Contemporaneamente, però, Vincenzino rivolge un invito affinché la situazione si chiarisca al più presto.

«Mi sembra doveroso dedicare questa vittoria al presidente - dice il centrocampista italo-belga - anche perché l'immagine che ha presso di noi è ben diversa da quella che invece gli viene riconosciuta in pubblico. A Borsano sono affezionato e riconoscente perché non posso dimenticare che dopo la parentesi all'Inter fu proprio lui a reinserirmi nel calcio italiano. Tuttavia penso che, per il bene del Torino, sia giunto il momento di cambiare gestione».

Prima di congedarsi, il giocatore fa un accenno alla partita appena conclusa: «Una vittoria importante quella di Ancona e che abbiamo ...guito sfruttando la carica venutaci dal bel pareggio con la Lazio in Coppa Italia - ricorda ancora Scifo - ma che non deve farci perdere di vista la realtà. Piuttosto che alla zona Uefa, infatti, inviterei un po' tutti a guardarci alle spalle. Con quello che succede ogni domenica in campionato, brutte sorprese sono possibili».

E torniamo al passaggio di tra l'attuale proprietario del Torino e quelli che si sono delineati all'orizzonte. Quella di oggi potrebbe essere una giornata molto importante ai fini della soluzione della crisi.

Risulta infatti che e il notaio Goveani debbano incontrarsi per una verifica a quattr'occhi della situazione: se l'appuntamento risultati concreti e quindi la candidatura del professionista pinero... avrà i requisiti per risultare vincente, è possibile che una parte minoritaria del pacchetto azionario venga acquisita dall'industriale brianzolo Beretta, attuale sponsor del Torino.

Ma nell'agenda di Borsano figurano pure importanti impegni anche per domani. Nella Capitale, il parlamentare socia... avrà infatti abboccamenti con i rappresentanti di gruppo romano (di origine torinese?) che si è detto in... all'acquisto della società. Nella serata, Borsano dovrebbe rientrare in sede per compiere con i suoi collaboratori una rapida verifica consuntiva valutando gli aspetti delle due proposte e quindi decidere.

Di conseguenza, rispettando le previsioni che erano già ventilate la settimana scorsa, è possibile che mercoledì o giovedì granata di corso Vittorio Emanuele arrivi la svolta societaria e dunque la tanto sospirata fumata bianca attesa dai tifosi. [p. c. a.]

Dopo l'improvvisa sostituzione dell'attaccante uruguaiano

Scoppia il caso Aguilera?

Mondonico getta acqua sul fuoco: ho scelto il ragazzo, m'è andata bene
Il giovane attaccante arriva in ritardo, segna ed evita di pagare la multa

DAL NOSTRO INVIATO

Al Torino è scoppiato un caso Aguilera? La risposta ufficiale è no, ma l'ipotesi che tra il calciatore uruguaiano e il responsabile tecnico della squadra regni disagio peregrina. L'antefatto è noto. Aguilera, di professione goleador, da lunghi mesi con il gol ha perduto totalmente la confidenza ed inevitabile che, pur la pazienza che la società potesse dimostrare, un'assenza così prolungata dal tabellino dei marcatori venisse prima o poi fatta rimarcare. più miliardi, assicurarsi le prestazioni del popolare Pato, il Torino aveva davvero versati pochi.

«Sostituito per una leggera contrattura muscolare accusata mercoledì contro la Lazio»: questa la ufficiale della società che ha sollevato non pochi dubbi. Difficilmente, infatti, per una ragione del genere si sarebbe rinunciato alle prestazioni di un giocatore di tanto prestigio se l'interessato si fosse trovato in gran forma.

Più probabile, invece, che Mondonico abbia colto al volo l'occasione per suonare la sveglia al suo distratto discepolo. «Essendo alle prese con il problema Aguilera, ho scelto Poggi - ha spiegato allora il tecnico - e, come talvolta avviene quando si compie una rischiosa, sono stato premiato al di là delle mie speranze. Il ragazzo infatti ci ha regalato una vittoria quanto mai preziosa dal punto di vista morale anche se forse avremmo maggior... vincere l'Inter piuttosto che ad Ancona».

Nuovamente sulla strada giusta? Presto per dirlo. Mondonico sfodera il consueto sorrisetto malizioso e avverte: «Adesso pioveranno elogi, ma soltanto perché abbiamo vinto. L'attenzione al risultato fa sempre premio sulle reali condizioni della squadra certi problemi non vanno mai persi di vista. Vero comunque che già l'Inter e quindi mercoledì all'Olimpico di progressi ne avevo notati parecchi».

Di Borsano il tecnico è stato collaboratore devoto e a chi gli chiede se questo sia il suo ultimo regalo al presidente risponde così: che era collegato direttamente con Ancona e penso che contento. Giusto così, considerato che nell'ultimo periodo le amarezze sono state per lui ben superiori ai motivi di gioia».

E arriva il degli elogi. «Quattro o cinque giocatori erano in buone condizioni fisiche - aggiunge Mondonico - e per questo la affermazione acquista maggiore importanza. Vorrei citare Sergio, il migliore in campo, e Fortunato, ammirevole per la saggezza tattica».

Ed eccolo, il protagonista della giornata: Paolo Poggi da Venezia, che ha celebrato l'esordio completo in serie A con un gol spettacolare e decisivo. è rimpiazzare il discusso Aguilera ma lui, per il titolare del ruolo, ha che elogi. «Per me Pato non ha uguali. E' un grande campione che sta attraversando un momento difficile e va compreso: però, per favore non facciamo paragoni imbarazzanti».

Sette gol l'anno scorso in B e quindi un altro, al battesimo della A, probabilmente il più bello, dettato dall'istinto più che dal ragionamento. «Ero piuttosto distante porta ma ho ugualmente sentito l'impulso di tirare: è andata bene». A chi lo dedica? «A chi ha creduto in me portandomi al Torino. In tal modo ho finalmente offerto un contributo alla squadra». E pensare che fino a sabato sera nulla avrebbe fatto presagire a Poggi la possibilità di giocare: «L'ho saputo in mattinata quando l'allenatore ci ha annunciato la formazione. Ho provato una gioia grandissima e a quel punto è cominciato il problema di tenere i nervi a posto. Non avrei voluto che l'e... mi giocasse brutti scherzi».

A fatica, si riesce a far rivelare al giovane attaccante veneziano un piccolo e simpatico retroscena. Il gol realizzato ieri eviterà infatti al suo di pagare una piccola multa «salvatagli» dai compagni e di un lieve ritardo che Poggi aveva fatto registrare nella ... «Non la pagherai - gli aveva intimato il senatore Fusi - soltanto se segnerai un gol». E Poggi, tutto d'un pezzo, ha stabilito che a quel punto un gol ci voleva assolutamente.

Piercarlo Alfonsetti

Mondonico ora sorride

Guerini duro

«Qui qualcuno non s'impegna»

ANCONA. Violento sfogo di Vincenzo Guerini, allenatore dell'Ancona, dopo la sconfitta con il Torino. Sul banco degli imputati salgono alcuni giocatori della sua squadra.

«Sono molto amareggiato perché non tutti onorano la maglia che indossano. Non è giusto mollare, cedere le armi com'è avvenuto oggi. Evidentemente non siamo in grado di fare quel di qualità necessario per stare in serie A. mi aspettavo questa resa. si deve lottare in undici, non in cinque o sei. Questo era un ambiente fantastico, ora non cosa succederà».

Il presidente dorico Squillace provvedimenti. «La peggiore Ancona quest'anno. Ora è obbligatoria una presa di posizione squadra. E' arrivato il momento di impugnare il bastone. La posizione dell'allenatore, comunque, non si discute». [a. p.]

La Fiorentina domina per un tempo, poi si scatena l'attaccante e i rossoblù acciuffano il pari

Skuhravy, 2 capriole salvano il Genoa

Baiano e Batistuta illudono Agroppi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Troppo bella la Fiorentina del primo tempo per [illegible] vera e, soprattutto, per poter tenere il rit[illegible] fino allo scadere dell'incontro. Troppo sfortunato [illegible] Genoa nella fase iniziale per non meritare il pareggio dopo una ripresa giocata con il cuore in mano. Un 2-2 che ha la consistenza di una bolla di sapone avrà pensato Agroppi dopo tanta manna (due reti in 45' contro zero delle altre 3 partite). [illegible] tante recriminazioni, da [illegible] parte e dall'altra, paradossalmente più valide quelle genoane. Una partita giocata al massimo dei giri, difficile imboccare la strada giusta (il Genoa subito) o smarrire quella più sicura (la Fiorentina nel finale). Maifredi può sorridere solo del risultato. [illegible] Agroppi mastica amaro, meditando sull'incapacità dei suoi di non saper vincere dopo aver a lungo dominato.

Un Laudrup in avvio davvero strepitoso ha ispirato il gioco della squadra toscana, mai così bella nel dopo Radice. Il fratellino dell'ex stella juventina ha sfoderato una prima parte di gara maiuscola creando le premesse per la dilagante azione di sfondamento viola. Baiano e Batistuta hanno a loro volta approfittato della giornata negativa di Torrente e Caricola. Anche il baby Panucci è andato in tilt sul piano difensivo dimostrando invece grande propensione alla costruzione della manovra.

Eppure il Genoa, schiacciato dalla velocità viola e messo in crisi a centrocampo dalla miglior organizzazione avversaria, ha av[illegible] al 19' da recriminare per un episodio che avrebbe p[illegible]tuto cambiare volto alla partita. Un contrasto Padovano-Carnasciali, che [illegible] dato l'impressione del rigore, è stato giudicato fortuito dall'arbitro Amendolia. Un direttore di gara che [illegible] ha convinto del tutto. Nella ripresa infatti, quando con Branco e Van't Schip il Genoa ha finalmente trovato le contromisure, ha concesso a 14' dal termine un penalty molto meno evidente ai rossoblù per un intervento di Pioli [illegible] Skuhravy. [illegible] ceco ha trasformato [illegible] che Mannini, già battuto in avvio di ripresa da un [illegible] preciso diagonale, [illegible] intuito [illegible] traiettoria.

La Fiorentina e il Genoa sono ancora lontani dall'aver risolto i problemi che avevano consigliato le società a esonerare Radice e Giorgi. Se Agroppi può lamentarsi [illegible] [illegible] squadra crollata sul piano psicologico prima ancora che fisico, Maifredi deve ancora sciogliere tutte le riserve sull'assetto tattico della squadra. Ieri l'innesto di Branco e Van't Schip ha d'incanto ridato slancio al Genoa che ha giocato meglio sulle fasce approfittando del calo di Carobbi e di Laudrup.

I guai di Agroppi cominciano dove finiscono quelli di Maifredi e viceversa. Sicuramente al tecnico toscano fanno invidia gli operai rossoblù sul tipo di Onorati e Bortolazzi, a quello lombardo mancano elementi dall'alto tasso [illegible] come Laudrup appunto [illegible] Orlando, ieri comunque al di sotto [illegible] [illegible] standard. Inoltre, entrambi si ritrovano meglio forniti di [illegible] (Batistuta-Baiano hanno costruito con un contropiede da favola il raddoppio, Skuhravy ha praticamente risolto da [illegible] i guai genoani) e chiaramente difettano di difensori di p[illegible]. Faccenda e Signorini sono due liberi di scuola antica, Pioli e Carnasciali da una parte, Torrente, Caricola e perfino Panucci dall'altra, peccano di gravi ingenuità.

I sincronismi che hanno ieri consentito a Laudrup [illegible] Orlando di [illegible] alle spalle [illegible] Batistuta [illegible] Baiano andranno rivisti da Agroppi col rientro di Effenberg, ieri assente per squalifica. E le lacune del pacchetto difensivo genoano non potranno certamente essere risolte da Branco o Van't Schip (ieri mancava Fortunato), per caratteristiche più portati a offendere. Forse a panchine invertite Maifredi a Firenze avrebbe più modo di divertirsi e Agroppi al Genoa troverebbe quel clima da vecchio cuore gra[illegible] che [illegible] si addice ai fini dicitori in maglia viola.

Franco Badolato

GENOA	2
SPAGNULO	6
PANUCCI	6
TORRENTE	5
(46' BRANCO)	6.5
SIGNORINI	5.5
CARICOLA	5.5
FIORIN	6
RUOTOLO	5.5
(46' VAN'T SCHIP)	6.5
BORTOLAZZI	6.5
PADOVANO	6
SKUHRAVY	7
ONORATI	6.5
All.: MAIFREDI	6

FIORENTINA	2
MANNINI A.	6.5
CARNASCIALI	5.5
CAROBBI	6
DI MAURO	6.5
FACCENDA	[illegible]
PIOLI	[illegible]
IACHINI	6
LAUDRUP	7
BATISTUTA	6.5
ORLANDO M.	6
(90' LATORRE)	s.v.
BAIANO	6.5
(87' VASCOTTO)	s.v.
All.: AGROPPI	[illegible]

Arbitro: AMENDOLIA 5.5
Reti: 25' Baiano, 41' Batistuta, 53' Skuhravy, 76' [illegible]kuhravy (rig.).
Ammoniti: 38' Bortolazzi, 55' Signorini, 63' Pioli, 65' Iachini. **Spettatori:** paganti 8.326, incasso 246.905.000, abbonati 19.767, quota abbonati 399.676.000.

LA CRONACA DI [illegible]

GENOVA. Le fasi salienti della partita.
8'. Da Iachini a Baiano, esterno destro, miracolo di Spagnulo.
19'. Padovano che entra a contatto [illegible] Carnasciali e forse accentua la caduta, per Amendolia tutto regolare.
25'. Carobbi lancia Batistuta che crossa dal fondo: testa di Baiano, ribatte Signorini con l'aiuto di Spagnulo, ancora Baiano di testa, il libero genoano [illegible] può farci più nulla: 0-1.
26'. Cross di Ruotolo, colpo di testa di Padovano, Mannini sventa.
33'. Cross di Laudrup, testa di Baiano, salva Spagnulo.
41'. Contropiede viola su iniziativa di Laudrup: Baiano prende 10 metri a tutti e smista a Batistuta che con un pallonetto raddoppia.
53'. Corner di Van't Schip, colpo di testa di Panucci ostacolato da Batistuta, assist per Skuhravy che batte Mannini: 1-2.
76'. Pioli ostacola Skuhravy? Rigore, il centravanti fa 2-2. [f. bad.]

Nel disegno di De-Coll' il doppio colpo di testa con cui Baiano ha segnato il primo gol della Fiorentina a Marassi

La contestazione di Branco

Il brasiliano contro Maifredi «Mi prende in giro, sono stufo»

GENOVA. Un caso al giorno, nel Genoa davvero [illegible] c'è pace. Tocca [illegible] Branco tornare, in termini molto decisi, su un argo[illegible] che aveva [illegible]ià affrontato in settimana. Il [illegible]rasiliano, al quale Maifredi si è rivolto quando si [illegible] [illegible] sotto [illegible] due gol, dichiara guerra [illegible] tecnico bresciano. «Quel signore - dice - mi prende per i fondelli (l'espressione è più colorita, ndr) e io non ci sto. Nei prossimi giorni insieme al mio procuratore ci incontreremo con la società, è chiaro che così non si può andare avanti».

Metteteci che per domani Skuhravy e l'avvocato che [illegible] rappresenta, e che intende chiedere l'annullamento per un vizio di forma del contratto firmato dal cecoslovacco, avranno un incontro con Spinelli [illegible] capirete [illegible]me i prossimi giorni si annunci[illegible] alquanto travagliati.

Maifredi ha risposto prima attaccando i giornalisti («date troppa importanza [illegible] giocatori stranieri») e poi direttamente Branco: «Siamo [illegible] a metà campionato e dei professionisti seri dovrebbero [illegible] alle regole anche perché lo stipendio lo percepiscono regolarmente. Al termine della stagione, se non si troveranno bene, potranno [illegible] darsene, nessuno glielo impedisce. La partita? Rifarei le stesse mosse tattiche. Ho messo Branco e Van't Schip perché ho tentato di dare [illegible] più alla squadra sulle fasce».

Il caso Branco è stato trattato anche da [illegible] Agroppi, che evidentemente non si è ancora [illegible]lato nella parte di allenatore. E' sempre convinto di essere un opinionista [illegible] va a ficcare il naso nelle faccende degli altri: «Quando ho visto che Branco andava in panchina mi [illegible] [illegible]to risollevato. Uno come lui è [illegible]pre pericoloso, se non altro per le punizioni».

In fondo l'allenatore di una squadra che non riesce a difendere due gol di vantaggio dovrebbe pensare ai suoi problemi. «Ma io ho visto una buona Fiorentina - si consola Agroppi -, perfetta nel primo tempo. Poi è subentrato qualcosa che ci ha frenato, evidentemente abbiamo scoperto che oltre alla paura di perdere esiste anche quella di vincere». Emozionato per il pri[illegible] gol della Fiorentina da quando è lui l'allenatore? «Veramente [illegible]amo già segn[illegible] a Foggia, quel gol lo considero valido. Il rigore? Io dico che non c'era, ma sono sicuro che quando farete la stessa domanda a Maifredi lui vi risponderà che era netto».

Le proteste arrivano invece da chi ha giocato. Sentite Baiano: «Skuhravy si è buttato, ci aveva provato [illegible] ripetizione anche nel primo tempo». E Pioli: «Guardatemi, pensate forse che con questo fisichino riuscirei a far volare un gigante come Skuhravy?».

Giampaolo Ferrari

A P[illegible]

Abruzzesi rassegnati, ma le assenze e il nervosismo frenano la squadra di Boskov

La Roma al trotto, fa poca strada

Carnevale e Allegri firmano un fiacco pareggio

PESCARA	1
MARCHIORO	6
[illegible]	s.v.
(4' SIVEBAEK)	6
DICARA	5.5
FERRETTI	6
DUNGA	6
NOBILE	5
COMPAGNO	6
ALLEGRI	5
CEREDI	5
SLISKOVIC	5.5
MASSARA	5.5
(56' BORGONOVO)	5
All.: GALEONE	5

ROMA	1
CERVONE	6
GARZJA	6
ALDAIR	6
(72' ROSSI O.)	s.v.
BONACINA	6
BENEDETTI	5.5
COMI	5.5
PIACENTINI	6.5
HAESSLER	6
CARNEVALE	6.5
(85' MUZZI)	s.v.
SALSANO	5
CANIGGIA	4
All.: BOSKOV	5

Arbitro: SGUIZZATO 5
Reti: 47' Carnevale, 84' Allegri (rig.).
Ammoniti: 31' Nobile, 36' Compagno, 41' Di Cara, 87' Salsano. **Spettatori:** paganti 5.280, incasso 209.175.000, abbonati 12.354, quota abbonati 374.626.666.

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

Che pena. Difficile fare peggio di Pescara e Roma. Novanta minuti di noia conditi da due gol fatti quasi controvoglia. Il primo con Carnevale che [illegible] appena di [illegible] e vede stupito il pallone entrare in rete, il secondo con il rigore calciato da Allegri per un inutile [illegible] di Haessler su Ferretti. Due squadre a pezzi, impotente [illegible] Pescara [illegible] [illegible] già [illegible] B, spaurita la Roma che teme di finirci. Gara [illegible] parte tra Galeone e Boskov, sempre in piedi [illegible] dall'urlo facile. [illegible] guardati [illegible] compassione dai giocatori.

E' il Pescara a guidare la partita, senza mai arrivare nei pressi di Cervone. Soffrono in silenzio i duemila tifosi giallorossi che tornano [illegible] Roma a testa bassa. Delusi, infelici. E per fortuna non [illegible] che Ciarrapico giudica buona la prova [illegible] Roma. Altrimenti si sarebbero uniti [illegible] coro pescarese: «Carcerate Ciarrapico». Anche [illegible] alla Roma mancano Rizzitelli, Giannini, Mihajlovic e Carboni riuscire [illegible] non battere questo povero Pescara è impresa davvero [illegible]ficile. Nella noia un gruppo di teppisti, equamente diviso tra romanisti e pescaresi, [illegible] il modo per far volare qualche pugno. Feriti due fans giallorossi, poi l'intervento della polizia riporta la calma.

[illegible] comincia e bastano pochi minuti per capire che l'accoppiata Nobile-Caniggia promette risate. Debutta il pescarese con un gran calcio all'aria, palla svirgolata che si innalza. Marchioro non può prenderla con le mani, prova di testa e si fa anticipare da Carnevale che mette a lato. Nobile sbaglia ancora e costringe Caniggia ad una gran corsa: Carnevale aspetta l'imbeccata, l'argentino non ci pensa nemmeno e sparacchia fuori. E qui finisce [illegible] partita di Caniggia, con la complicità dei compagni che gli passano il pallone solo nella speranza di fargli prendere qualche calcio.

Il Pescara prova a [illegible] fuori la testa. Ferretti tiene bene Haessler, peccato che l'unica punta, Massara, sia ben controllata da Garzja. E così la squadra [illegible] Galeone tiene palla, si avvici[illegible] all'area, sbaglia [illegible] ricomincia perché anche i giallorossi infilano [illegible] errore dietro l'altro. Galeone chiama Dunga a un concitato, inutile colloquio. La noia è tale che persino «san Tommasino» Haessler perde la pazienza. Fugge [illegible] tedesco e [illegible] al centro un pallone da manuale. Solo che Caniggia gioca a nascondino. Haessler gli offre un viaggio per un Paese lontano.

Show di portieri alla mezz'ora. Cervone stupisce con una buona respinta su tiro di Dunga [illegible] Marchioro si esibisce in tuffo su botta di Piacentini con palla deviata [illegible] l'angolo basso. Ancora Cervone che rinvia di te[illegible] e poi [illegible] [illegible] farsi espellere con una lunga discussione con Sguizzato. Dai gesti l'arbitro de[illegible] aver invitato il portiere a raggiungere Caniggia. Cala [illegible] ritmo [illegible] diventa protagonista Carnevale, in difesa. Vola su tutti i palloni l'attaccante ed ha anche il fiato per rimproverare Benedetti. La Roma è proprio [illegible] squadra tranquilla, piena di amici...

La ripresa [illegible] la Roma presto in gol. Punizione di Haessler, Carnevale salta, Di Cara e Nobile guardano il pallone viaggiare [illegible]mente verso la rete. [illegible] fuga di Aldair con tiro finale parato da Marchioro ed ecco i giallorossi in ritirata. Tutti indietro, palla in tribuna appena possibile per poter riprendere fiato. Comi è il più sollecito nel rinunciare al gioco. Esce Aldair per Rossi, sostituzione sollecitata dallo stanco brasiliano. Entra Borgonovo [illegible] fa peggio di Massara.

Il Pescara continua a trascinare il pallone [illegible] Cervone [illegible] all'80' riesce a rendersi pericoloso. Sli[illegible]vic ubriaca Pi[illegible]ini [illegible] mette [illegible] centro. Benedetti afferra la [illegible]glia di Borgonovo e strattona quel tanto da mettere a terra l'attaccante. Protesta il Pescara, Sguizzato fa continuare, ma si toglie subito il peso dalla coscienza. Ancora un lancio di Sliskovic e questa volta è Haessler a far volare Ferretti lontano dal pallone. Sguizzato concede il rigore, mentre Haessler si arrabbia. Tira Allegri, un pallonetto dolce, Cervone si è già [illegible] a terra. Uno pari e i due allenatori si scatenano, agitandosi [illegible] due marionette.

Ferretti riprova la caduta in area, ai piedi di Haessler. Questa volta Sguizzato dà ragione al romanista. Boskov fa entrare Muzzi e chiama fuori Carnevale, l'undici ringrazia con un paio di parolacce prima di imboccare gli spogliatoi. Sempre Pescara avanti e la Roma rischia di vin[illegible]re. Muzzi fugge accompagnato da Haessler e Caniggia. Arriva davanti a Marchioro [illegible]i è troppo egoista per non tirare (fuori) mentre i compagni si disperano. E, finalmente, la partita finisce.

Piero Serantoni

Il colpo di testa di Carnevale che ha portato in vantaggio la Roma (FOTO ANSA)

LE INTERVISTE

Galeone attacca i giallorossi troppo rinunciatari

Ciarrapi[illegible] si accontenta «Un punto guadagnato»

PESCARA. Finalmente Galeone ha voglia di parlare [illegible] di questi tempi, imperando [illegible] silenzio stampa, è già molto. «Finalmente i ragazzi hanno giocato per 90 minuti. Il prossing a centrocampo ci ha consentito di mettere in difficoltà la Roma». Quindi potevam[illegible] anche starci una vittoria? «Certo. Il finale ci ha visti ancora protagonisti e con qualche attenzione in più, anche da parte [illegible] direttore di gara...».

[illegible] parte di sfortuna, Galeone si riprende: «No, assolutamente, abbiamo commesso i nostri errori. Ma abbiamo raggiunto un obiettivo: dimostrare a noi stessi di non essere finiti prima di tutto sul piano agonistico. Fare le signorine sul campo [illegible] porta frutti». A sentire il tecnico, il futuro biancazzurro sembra meno buio. «D'ora in avanti abbiamo il dovere di riconciliarci [illegible] [illegible] stessi, con il pubblico [illegible] salvare l'immagine». Sui giallorossi, il giudizio è pesante: «Sapevo di affrontare una Roma [illegible] tecnica della partita di andata. Per questo tutta la gara si è limitata a subire senza costruire. Il gol del vantaggio rappresenta un episodio isolato [illegible] non avrebbero meritato la vittoria».

Domina [illegible] silenzio stampa negli spogliatoi di entrambe le squadre. Le facce dei biancazzurri accennano qualche timido sorriso. Pensano di avere evitato l'ennesima figuraccia. Sguardi bui tra i romanisti, solo al preside[illegible] Ciarrapico sfuggono alcu[illegible] considerazioni di circostanza: «E' un punto guadagnato. Abbiamo avuto la vittoria a portata di mano, ma abbiamo anche rischiato. Non dobbiamo lamentarci, ma continuare a sperare in tempi migliori».

Anche Scibilia, presidente del Pescara, si sintonizza sulla lunghezza d'onda della speranza. «Domenica andremo a fare una passeggiata [illegible] Milano. Il Duomo e i colombi ci porteranno fortuna. Speriamo di divertirci e di riportare qualche ricordo ai [illegible] tifosi». Interpreta positivamente anche [illegible] squalifica infittagli dalla Disciplinare (tre mesi): «Spero di prenderne altre [illegible] coincideranno con la conquista [illegible] punti da parte del Pescara. Il pareggio non fa sperare in nulla, ma quanto [illegible] risolleva il morale». La polemica è in agguato e [illegible] si fa attendere: «Finalmente cominciano a darci qualche rigore. Oggi ce ne hanno concesso uno su tre». Il presidente non si sbottona sul futuro di Galeone e della squadra: «Aspettiamo sino alla gara interna con il Brescia».

Ernesto Grippo

Cerimonia a Lisbona

E' Van Basten il n. 1 al mondo secondo i [illegible]

MILANO. Un altro riconoscimento internazionale per Marco Van Basten. Il fuoriclasse [illegible] oggi sarà a Lisbona per ricevere dalla Fifa il premio come miglior giocatore del mondo per il 1992. A votarlo sono stati i commissari tecnici di tutte le nazionali [illegible] mondo, che l'hanno preferito al romanista Haessler e al bulgaro del Barcellona Stoichkov, rispetti[illegible] secondo [illegible] terzo della graduatoria.

Van Basten, che sarà accompagnato nella capitale portoghese dal direttore sportivo Braida con un [illegible] del presidente Berlusconi, è fermo da dicembre per un intervento chirurgico alla caviglia destra subito alla vigilia di Natale nella clinica del professor Marti a Saint Moritz per togliere alcune cartilagini. Dovrebbe riprendere il suo posto al centro dell'attacco nella squadra di Capello [illegible] la metà di marzo.

«Pronto a tornare»

[illegible] rivela [illegible] due offerte dall'Italia»

[illegible] L'ex interista Lothar Matthaeus, dallo scorso settembre di nuovo in attività nel Bayern Monaco, ha ricevuto due offerte per tornare a giocare in Italia. E' lo stesso campione [illegible] mondo [illegible] rivelarlo in un'intervista a «Bild am Sonntag». «Non ci penserei un [illegible]condo a riprendere la lotta in Italia - afferma il capitano della Germania campione del mondo -. Del resto, le prime due offerte mi sono già arrivate. Però non voglio aggiungere altro».

«In Itali[illegible] ho solo guadagnato denaro - fa notare Matthaeus nell'intervista - ho conosciuto una nuova mentalità e [illegible] diventato più disinvolto. Questo mi è tuttora [illegible] grande aiuto nella vita». Matthaeus, che ha un contratto [illegible] il Bayern fino al '94, nell'intervista sorvola sul fatto che prima [illegible] tornare in Germania si è impegnato con l'Inter a rifiutare offerte di altri club italiani. [f. a.]

INCIDENTI

Fermati due ragazzi

La polizia sventa una sassaiola dopo Ascoli-Spal

ASCOLI PICENO. Due nutrite «scorte» di sassi, seminascoste vicino a uno svincolo della superstrada di Ascoli Piceno, all'uscita del quartiere di Monticelli, sono state scoperte ieri pomeriggio dagli agenti di polizia, che hanno così scongiurato una sassaiola ai danni dei 16 pullman di tifosi della Spal al rientro dalla trasferta marchigiana, dove la loro squadra ha bloccato la formazione marchigiana sul nulla [illegible] fatto nella 21ª giornata del campionato [illegible] serie B.

La posizione di due giovani ascolani, fermati dagli agenti nella [illegible]na e identificati, è al vaglio della questura, ma è possibile che i d[illegible] fossero semplicemente [illegible] passaggio. Un [illegible] lanciato da un punto imprecisato, sempre lungo il cavalcavia, ha raggiunto [illegible] [illegible] pullman degli ospiti. Comunque, oltre questo episodio, non ci so[illegible] stati altri incidenti.

I nerazzurri, a lungo irresistibili, nel secondo tempo si offrono alla rimonta dell'Udinese

In campo due Inter al prezzo di una

La sospi[illegible]a prima rete di Pancev coincide con la beffa
Il cambio Sosa-Fontolan dà fiato ai friulani sotto di 2 gol

[illegible]	2
ABATE	4
PAGANIN A.	5.5
DE AGOSTINI L.	7
BERTI N.	6
FERRI R.	6
BATTISTINI	6
BIANCHI AL.	s.v.
(27' ORLANDO AN.)	6
MANICONE	6
PANCEV	5
SHALIMOV	5
SOSA	7
(60' FONTOLAN)	s.v.
All.: BAGNOLI	6

UDINESE	2
DI SARNO	5
PELLEGRINI S.	5
(46' CZACHOWSKI)	6
ORLANDO AL.	6
(77' MATTEI)	s.v.
SENSINI	6
CALORI	5
PIERINI	6
DESIDERI	6
ROSSITTO	5
BALBO	6
DELL'ANNO	6.5
BRANCA	5
All.: BIGON	6

Arbitro: COLLINA 7
Reti: 6' Pancev, 39' Sosa (rig.), 65' Desideri, 85' Balbo.
Ammoniti: 63' Paganin A., 90' Mattei. **Spettatori:** paganti 10.220, incasso [illegible], abbonati 27.396, quota abbonati 516.865.527.

MILANO. Il primo gol in campionato di Darko Pancev è ovento troppo grosso perché Inter e Udinese non lo celebrino degnamente, l'Inter facendosi rimontare da 2-0 a 2-2, l'Udinese cogliendo il secondo punto in trasferta, su nove partite, proprio a San Siro, laddove aveva strappato il primo (contro gli Invincibili, ricordate?).

La sfida è [illegible] pizza difficile da sbobinare. Per un'ora, la squadra di Bagnoli gioca al gatto col topo. Sblocca subito il risultato con una sgrullatina del macedone, va via sull'onda, assorbe senza apparenti traumi il ko di Bianchi, raddoppia con Sosa, spreca a piene mani. E dal [illegible] mento [illegible] il Milan [illegible] perdendo a Foggia... Ma ecco che, all'improvviso, la più agevole delle passeggiate si trasforma in un [illegible] scalpiccio. L'Osvaldo richiama Sosa, [illegible] dei migliori, e propone Fontolan. La gente canta e inneggia beata a Fontolino-Fontolino-Fontolan. Tanto, è tutto finito. Tutto finito un [illegible] volo. L'Inter si sgonfia, come se gli [illegible] del [illegible]rby [illegible] Coppa ne avessero corroso il metallo. Abate spalanca la porta a Desideri, l'Udinese si fa coraggio e indovina, [illegible] Balbo, la [illegible] che offusca il gennaio d'oro dei rivali.

Sono cose che succedono: spe[illegible] quando si risparmiano gli avversari e si offrono a essi tappeti di rose. Due Inter al prezzo di una. La prima: disinvolta in difesa, spumeggiante a centrocampo, straripante ma sciupona in attacco. La seconda: impacciata, ingolfata, titubante. Per un tempo, Abate non tocca palla, Berti è un satanasso, propizia rete e rigore, confonde Rossitto. Sosa, lui ubriaca Pellegrini e al[illegible] vibranti girandole. [illegible]cone tiene d'occhio Dell'Anno, nel bene e nel male fulcro delle geometrie furlane. A sinistra, De Agostini fa terra bruciata: favorito, in questo, dal precario senso di orientamento di Desideri, portato ad accentrarsi. A destra Bianchi e poi Angelo Orlando tengono a debita distanza l'Orlando di Bigon. Capitan Ferri e Paganin, riesumato al posto di Bergomi, acciaccato, dispongono di Branca e Balbo, troppo soli per nuocere. E comunque, c'è sempre un Battistini [illegible]. All'appello, manca Shalimov, calante e cucinato da Sensini.

Dalle parti di Di Sarno, Pierini vive un pomeriggio di incubi. Un bomber meno legnoso di Pancev farebbe polpette di Calori, e invece l'Inter si limita a battere due colpi. Perso Pellegrini per infortunio, Bigon corregge l'assetto tattico: sottrae Desideri dalle grinfie di De Agostini, e lo ricicla addirittura come libero d'attacco; sposta Pierini su [illegible] e poi [illegible] Fontolan; sguinzaglia Czachowski alle costole di De Agostini; e quindi, sul 2-1, si aggrappa a Mattei (fuori Alessandro Orlando), con il polacco spedito [illegible] l'altro Orlando.

L'Inter stacca la spina e rincula, satolla. L'Udinese freme. La staffetta tra Sosa e Fontolan è un involontario salvagente. L'erroraccio di Abate, una concreta spinta. Le gobbe del terre[illegible] aiutano gli audaci: non i più forti, almeno questa volta, ma i più testardi. Berti e Manicone calano. Sensini e Dell'Anno pompano più gioco. Branca e Balbo [illegible] più soli. La partita diventa un ispido tamburello. [illegible] l'Udinese allo sbaraglio, e con l'Inter incapace di ricavare altri tesori [illegible] suo proverbiale contropiede. Le [illegible] sono fantasmi che calano [illegible] tratto: Zenga, Bergomi, Schillaci, lo sfortunatissimo Bianchi. Il gol che Balbo estrae dall'ennesi[illegible] mischia, è un colpo di flipper. Visto che il Milan pareggia, come l'Inter, gli ultras se la prendono [illegible] il pelato Collina, invitandolo a tagliarsi i capelli. Nulla di più banale: l'arbitro non c'entra, e i guardalinee nemmeno. Gusi a spacciare un grottesco harakiri per il frutto di una diabolica imboscata. Sembrava una formalità. E invece siamo sempre lì, a meno otto.

Roberto Beccantini

Lo slavo Pancev anticipa Di Sarno e mette a segno di testa la prima [illegible] dell'Inter FOTO AP

LA [illegible]

MILANO. Queste le fasi salienti di Inter-Udinese.
6'. Su parabola di Berti, Pancev anticipa di testa Calori e Di Sarno, troppo amletici: 1-0.
27'. L'Inter e la nazionale perdono Bianchi, infortunato. Tocca ad Angelo Orlando.
33'. Pancev-Sosa-Berti: fuori, di cabeza.
39'. Su cross di [illegible] Agostini, la sponda di Pancev smarca Berti, pizzicato da Dell'Anno. Rigore, ci pensa Sosa: 2-0.
44'. Da Berti a De Agostini, a Pancev, che svirgola di brutto.
45'. Berti-Sosa-Shalimov, botta secca, Di Sarno devia in angolo.
45'30". Ancora De Agostini, ancora Pancev, ancora [illegible] errore.
58'. Pancev triangola [illegible] An. Orlando e spara in gradinata.
65'. Desideri stanga da una [illegible] di metri. Aba[illegible] giù di pancia, una zolla fa il resto. Paperissima: 2-1.
66'. Shalimov serve Fontolan, che «alza» dal limite.
72'. Punizione di Dell'Anno, testa di Pierini, situazione di pericolo.
85'. Udinese all'arrembaggio. Branca tira, Battistini fa scudo, la palla schizza verso Balbo. L'argentino è così solo da sembrare in fuorigioco, ma non lo è. Un diagonale perfido sigilla il 2-2. [ro. be.]

LE PAGELLE

Abate non è più la provvidenza

Bianchi ha patito uno strappo al bicipite sinistro ed è stato sostituito a metà del primo tempo

Abate 4. Il «signor provvidenza» questa volta si astiene: e che gaffe, su Desideri.
Paganin 5,5. Inflessibile sull'uomo (Balbo), ma quei piedi sono proprio di legno.
[illegible] Agostini 7. Straripante. Non a caso, Bigon gli alterna [illegible] custodi: Desideri, Czachowski, Mattei.
Berti 6. Primo tempo da sette, secondo da cinque. Un Berti a due piazze.
R. Ferri 6. Ordinaria amministrazione su Branca, ma nessuno squillo.
Battistini 6. Piccolo cabotaggio in difesa. Meno autoritario di altre volte.
[illegible] sv. Infortunato, [illegible] avrà per un mese. Ciao Inter, addio nazionale.
An. Orlando 6. Avvicenda Bianchi, si elide con l'omonimo biondino dell'Udinese. Nel finale, assaggia Czachowski.
Manicone 6. Vedi Berti. Protagonista a metà, in tutti i sensi. Da buon ex, non infierisce.
Pancev 5. Rotto il ghiaccio, spreca a più non pos[illegible]. Non ci [illegible] parole.
Shalimov 5. Non è al massimo. Soffre Sensini. Soffre, soprattutto, la latitanza dell'amata musa.
[illegible] 7. A segno da cinque partite, incontenibile. Sarà un [illegible] ma con lui «esce» anche l'Inter.
Fontolan sv. Mezz'ora di polverone. Generoso, ma approssimativo.
Bagnoli 6. Si sarà detto: se [illegible] do respiro a Sosa sul 2-0 contro l'Udinese - e in casa, per giunta - quando mai glielo darò? Sinceramente: è un cambio che avremmo fatto anche noi...
Di Sarno 5. Non è un'aquila, vola basso: e su Pancev, non vola proprio per niente.
S. Pellegrini 5. Sempre alla mercé di Sosa.
Czachowski [illegible] Avvicenda Pellegrini, si occupa di De Agostini (e di An. Orlando). Tosto, duttile, positivo.
Al. Orlando 6. Tiene la sinistra. [illegible] Bianchi ed An. Orlando, [illegible] infamia e senza lode.
Mattei sv. Rimpiazza Al. Orlando, tredici minuti di fuoco.
Sensini 6. Si dedica a Shalimov. [illegible] ripresa, [illegible] forte all'attacco.
Calori 5. D'intesa [illegible] Carno riesce nella titanica impresa di far segnare Pancev.
Pierini 6. Da libero a mastino (su [illegible] e Fontolan). Dignitoso.
Desideri [illegible] Travolto [illegible] Agostini, si riscatta nella ripresa, da libero ondivago. Suo il gol che, complice Abate, riapre la partita.
Rossitto 5. Bigon lo sistema fra Berti e Manico[illegible]. Per un tempo, non la vede mai. [illegible] riassetta al[illegible]la distanza.
Balbo 6. Sempre in agguato. Due occasioni, un gol. Ecco qua il [illegible] «cobra».
Dell'Anno 6,5. Pennellate sublimi, soste mirate: è la mente dell'Udinese.
Branca 5. Ci aspettavamo di più. Rimorchiato, e mai rimorchiatore.
Bigon 6. Desideri su De Agostini non è una mossa felice. Si corregge in tempo.
Collina 7. Padrone assoluto, e imparziale, della partita.

[ro. be.]

LE INTERVISTE

Bagnoli non risparmia critiche ai suoi, [illegible] parla di sfortuna

«Bigon, la mia bestia nera»

Negli scontri diretti non è mai riuscito a battere l'allenatore dell'Udinese
Serio infortunio a Bianchi, fermo per oltre un [illegible] (lo perde anche Sacchi)

[illegible] L'Inter getta [illegible] ortiche una facile vittoria e perde per oltre [illegible] mese Bianchi. Il tornante, complice un intervento falloso di un avversario che gli ha bloccato il piede d'appoggio, ha riportato uno strappo al bicipite femorale sinistro e non sarà disponibile neppure per la gara di qualificazione mondiale dell'Italia a Oporto con il Portogallo il 24 febbraio prossimo.

Mentre i dirigenti nerazzurri si accaniscono contro l'arbitro Collina reo di aver concesso il gol del pareggio udinese a Balbo per loro nettamente in fuorigioco, l'allenatore Bagnoli fa il fatalista e se la prende con la cattiva [illegible]te e con i suoi giocatori che [illegible] sono stati capaci di chiudere la partita nonostante abbiano avuto numerose altre occasioni.

«Collina vuole passare alla storia come l'arbitro che non fa mai vincere le squadre di casa - dice l'avvocato Prisco - e se continua così può senz'altro migliorare il suo record che è già di otto gare. Ha convalidato un gol irregolare. Ma anche Abate ha le sue colpe perché ha preso un gol stupido da Desideri».

Bagnoli è stato l'unico degli interisti a non accusare l'arbitro Collina

«Un gol in [illegible] clamoroso fuorigioco l'ho visto solo 3 anni fa ad Ascoli contro l'Inter - aggiunge l'amministratore delegato Boschi -. Appena Balbo ha segnato ho guardato il guardalinee convinto di vederlo con la bandierina alzata, [illegible] l'ho visto correre verso il centro del campo. Comunque la colpa principa[illegible] è dell'Inter che non ha saputo sfruttare le numerose occasioni create sul 2-0».

«Quando non fai i gol che dovresti fare poi fatalmente vieni punito - è la tesa di Bagnoli -. E fino alla rete fortuita di Desideri non c'era [illegible] minima possibilità per l'Udinese di ribaltare il risultato. Nonostante lo svantaggio continuava a giocare in punta di piedi senza [illegible] problemi. E [illegible] invece di insistere ci [illegible] adattati al ritmo avversario e così è successo il pasticcio. Stanchezza per il derby? Non diciamo sciocchezze. Colpa della sostituzione di Sosa? L'avvicendamento [illegible] Fontolan era già previsto perché l'uruguaiano [illegible] le gambe dure e non volevo rischiare [illegible] altro infortunio».

Ma quello che più dispiace in questo momento al tecnico nerazzurro è di non essere mai riu[illegible] a battere Bigon. «Temevo questa gara - spiega - per due motivi: perché l'Udinese [illegible] già fatto risultato contro il [illegible] a San Siro e perché ha sulla panchina Bigon. Con lui non ho [illegible] vinto e se [illegible] ce l'ho fatta questa volta... Un peccato: in altre occasioni l'Inter anche se aveva subito un gol era riuscito a tenere lo stesso il vantaggio. Stavolta ci è mancata la grinta giusta».

Nino Sormani

Arbitro sotto accusa

«Dato a Berti un rigore inesistente»

MILANO. «Bene il pareggio. [illegible] ancora [illegible] volta l'arbitro ci ha penalizzati perché ha concesso un rigore inesistente a Berti. Dopo quanto era accaduto domenica scorsa con la Roma, pensavo che questa volta le co[illegible] andassero diversamente per noi, invece non è mutato nulla». Anche Bigon si unisce al [illegible] degli avversari nel criticare Collina: secondo lui il centrocampista [illegible] è caduto da solo in area, nonostante Berti sostenga a pochi metri di distanza che Calori e un altro udinese l'hanno sgambettato mentre stava per calciare.

«Comunque il pareggio è meritato - dice il [illegible] bianconero - perché [illegible] noi siamo stati a guardare l'Inter nel primo tempo poi ci siamo riscattati, come sempre facciamo quando andiamo sotto. Non capisco i motivi [illegible] fuori casa la mia squadra fa sempre così: [illegible] è capace di difendere il pareggio iniziale [illegible] ritrovare carica e determinazione quando va in svantaggio. E certe volte [illegible] anche a recuperare. Come è già accaduto con il Milan, proprio qui a San Siro, un campo che ci porta bene».

A mutare volto alla squadra, aggiunge Bigon, è [illegible] lo spostamento di Desideri libero e l'inserimento sulla fascia di Mattei. «E' l'unica disposizione valida per far giocare bene questa squadra. Al contrario di quanto sostengono i miei critici, che non lo vogliono capire nonostante l'abbia ripetuto tante volte. Czachowski? Gioca bene ma a me non serve uno come lui. Sono certo comunque che può trovare spazio in altre società perché è [illegible] buon giocatore. Di Sarno? Ha commesso [illegible] sul primo gol nerazzurro ma poi si è riscattato bene. Comunque siamo stati anche fortunati perché [illegible] l'Inter avesse realizzato anche il terzo gol per noi non ci sarebbe stato più nulla da fare».

Balbo difende la validità del suo gol aggiungendo che «l'Inter mi porta fortuna perché ho già realizzato quattro reti ai nerazzurri tante quante ne [illegible] messe a [illegible] con il Pescara». «Una rete importante, la mia - aggiunge - perché ottenuta sul campo della seconda [illegible] classifica. Adesso siamo più tranquilli, anche se la strada della salvezza è ancora lunga. Comunque grazie Inter: se [illegible] arrotondato il vantaggio, come avrebbe meritato, per noi non ci sarebbero state speranze». [n. sor.]

A [illegible]

Gli uomini di Lucescu, in vena, impongono [illegible] imprevisto [illegible] rilanciata squadra di Bianchi

Povero Napoli, è di nuovo tutto da rifare

Zola segna alla Maradona quando ormai la frittata è fatta

BRESCIA	2
LANDUCCI	7
NEGRO	6
ROSSI M.	6
DOMINI	6
(66' BORTOLOTTI)	6
BRUNETTI	6
PAGANIN M.	6
SABAU	6
SCHENARDI	7
RADUCIOIU	7
HAGI	7.5
(89' PIOVANELLI M.)	s.v.
GIUNTA	6.5
All.: LUCESCU	7.5

NAPOLI	1
GALLI G.	7
FERRARA	6
FRANCINI	5
CRIPPA	5.5
CORRADINI	5
(40' TARANTINO)	6
NELA	6
CARBONE	6
(58' BRESCIANI G.)	5
THERN	6.5
POLICANO	[illegible]
ZOLA	6.5
FONSECA	5
All.: BIANCHI	6.5

Arbitro: CECCARINI 6.5
Reti: 55' Schenardi, 68' Raducioiu, 74' Zola. **Ammoniti:** 32' Corradini, 39' [illegible], 47' Schenardi, 55' Giunta, 78' Hagi, 89' Landucci. **Spettatori:** paganti 9.370, incasso 303.324.000, abbonati 4.886, quota abbonati 177.821.378.

BRESCIA. Pure quando [illegible] la febbre, Garibaldi non si estraniava dalla lotta. Bonometti, fortunatamente, [illegible] indossa la camicia rossa. Un febbrone da cavallo, esploso sabato notte, mette fuori [illegible] il centrocampista azzurro, destinato a surrogare in mediana lo squalificato De Paola. Lucescu deve reinventare il reparto. Domini è posto davanti alla difesa, Sabau spostato in mezzo, sulla destra Schenardi, il cui posto inizialmente è in panchina e che proprio il Napoli riserva la prima [illegible] in A, che dà il via al successo delle rondinelle.

Il Napoli gongola. Sette punti nelle ultime quattro partite, una buona sorte amica. Ma la squadra di Bianchi [illegible] si dimostra meritevole di benevolenza: zero punti guadagnati, tre passi indietro rispetto al passato. Di fronte al rabberciato Brescia, il Napoli dorme. Dorme Francini, che sulla prima rete di Schenardi si fa sradicare la palla da quel satanasso di Hagi. E Ferrara, che lascia a Raducioiu spazio e tempo per fregare il povero Galli al 68'. Fonseca è irriconoscibile. E' troppo solo l'uruguagio, l'assen[illegible] di Careca pesa più di quanto [illegible] ammettano. Zola si [illegible]na stancamente per tre quarti di partita, fino a quando a marcarlo c'è Negro che lo annulla senza sbagliare [illegible] pallone e quando passa sulla pista del fantasma di Bresciani, trova il modo pure di rendersi pericoloso. Liberato [illegible] telo ossesso, il sardo [illegible] Oliena può riaccendere, con una punizione, le speranze dei suoi.

Il Napoli è questa accozzaglia di camomille mal digerite, il Bre[illegible] ha l'argento vivo addosso (il termometro di Bonometti stavolta non c'entra). Davanti a Landucci, Paganin è il libero. Negro cancella Zola, Brunetti sterilizza Fonseca. Rossi trottigna sulla sinistra, Schenardi schizza dalla parte opposta. In mezzo, Domini sbriga l'ordinaria amministrazione, Sabau e Giunta si sciroppano chilometri e chilometri. Davanti un Hagi meno svogliato del solito e Raducioiu, che da solo tiene in apprensione la difesa ospite. Sul Napoli sarebbe meglio stendere [illegible] velo pietoso. Galli fa quello che può, Nela in seconda battuta idem. Ferrara argina a fatica Raducioiu, Corradini con Hagi non [illegible] mezza. Sulle fasce Francini è annichilito da Schenardi, Carbone è [illegible] se non ci fosse. Crippa e Policano? Qualcosina [illegible] meglio, ma è lo [illegible] Thern tra i pochi a guadagnarsi la pagnotta. Zola subi[illegible] la giornatissima di Negro. Fonseca mostra subito la corda di fronte a Brunetti.

Brescia è in ebollizione. Visti gli ultimi episodi arbitrali, basta un niente per scatenare l'ira del pubblico. Le due tifoserie vengono a contatto prima della gara, ma le forze dell'ordine sedano all'istante gli accenni di scaramucce. Si infiamma, invece, il Rigamonti dopo sette minuti. Hagi pesca Raducioiu, che entrato in [illegible] cade a contatto con Galli. Episodio analogo a quello accaduto allo [illegible] centravanti romeno la settimana prima a Marassi con la Sampdoria. Stavolto, Radu si rialza e non reclama. Mompiano grida al rigore, all'ennesimo scandalo, ma negli spogliatoi il bomber di Bucarest ammette che la valutazione dell'arbitro stavolta è giusta: «Non [illegible] nemmeno toccato da Galli», spiega Raducioiu. Il Brescia capitalizza la forza di undici cuori in tumulto. Il Napoli ronfa beatamente, convinto della propria inviolabilità. Galli è tra i pochi a rendersi conto che va posto [illegible] argine alle [illegible] rondinelle. Rossi e Schenardi suonano campanelli d'allarme che solo il portierone raccoglie. Fonseca (42') grazia Landucci [illegible] passi, incornando maldestramente un angolo di Zola. E Thern, subito appresso, non trova la forza sufficiente per finalizzare un contropiede.

Si va alla ripresa. Negro continua a dare lezioni di marcatura su Zola. Hagi prende il dottorato in destrezza. Al [illegible] arpiona la sfera dai piedi di Francini e, con la complicità di Ferrara, manda in rete Schenardi: 1-0. Dopo aver centrato il palo esterno, l'ex madrilista al 78' di testa lancia Raducioiu che raddoppia dopo una entusiasmante galoppata: 2-0. La punizione di Zola, preceduta da un paio di prodezze di Landucci su Francini e Fonseca, è un brodino per un Napoli che non esce mai, nemmeno per sbaglio, dal proprio status di marmottina addomesticata. Superato [illegible] Brescia, il Ciuccio è di nuovo all'inferno. Ha ragione Bianchi. Qui si deve ricominciare tutto daccapo.

Vincenzo Corbetta

L'immediato gol di Riedle fa saltare i piani della Sampdoria

Lazio, lezione di cinismo

Espulso Pagliuca, arriva il kappaò

ROMA. Arriva dopo 6' [illegible] gioco il [illegible] di svolta della partita fra Lazio e Sampdoria: Gascoigne, ancora - per pochi minuti - nel pieno delle forze, effettua un grande lancio verso Signori e il capocannoniere [illegible] campionato supera di slancio l'ultima linea [illegible] difesa avversaria, un guizzo e lancia il pallone verso l'area piccola. Saltano tutti, ma più degli altri si eleva Riedle che con [illegible] colpo di testa perfetto [illegible] violento segna il [illegible] primo gol del campionato e praticamente firma una partita che in quel momento ha il suo destino segnato. Si dimostra così [illegible] una volta come la [illegible] diventi un'utopia di difesa quando la contrastano uomini di classe. E Gascoigne, Signori [illegible] Riedle hanno subito messo in crisi i piani di Eriksson, che sicuramente aveva sognato un'altra partita.

Il trainer svedese l'aveva probabilmente disegnata [illegible] una tattica [illegible] battaglia che, rinfoltendo poderosamente il centrocampo, avrebbe dovuto lavorare ai fianchi una Lazio presumibilmente stanca, avendo deposto le [illegible] della battaglia di Coppa Italia contro il Torino [illegible] appena [illegible] ore. Arretrando anche Mancini, praticamente giocando con mezza punta, Eriksson è diventato così il padrone del campo. Ha dominato il gioco infatti ma, [illegible] egli stesso ha ammesso alla fine dell'incontro, [illegible] commessi alcuni errori di troppo. Quelli del primo gol laziale e quello dell'espulsione [illegible] Pagliuca. Il portiere della Sampdoria interpretando anche in maniera esagerata le tavole della legge di Arrigo Sacchi si avventurava a tre quarti di campo per falciare Riedle, lanciato [illegible] Signori.

Il capocannoniere del torneo appare certamente meno vivace [illegible] di altre volte, fisicamente affaticato per i molti impegni affrontati in successione senza risparmio. Ma se ha [illegible] te economizzato nella quantità di gioco, la qualità è stata sempre altissima, inventando e gettando lo scompiglio nelle file avversarie.

Mannini si prepara a sostituire in porta l'espulso Pagliuca [FOTO AP]

La seconda metà del primo tempo e la prima della ripresa risultavano [illegible] dominate ampiamente dalla Sampdoria, impegnata diligentemente in un reiterato lavoro a [illegible]aglia [illegible] diritto e rovescio a costruzio[illegible] molto orizzontale, che solo raramente si verticalizzava [illegible] prattutto per la spinta di Mancini [illegible] Lombardo. Costoro più di una volta creavano pensieri ad Orsi, dandogli la possibilità di dimostrare che su di lui si può veramente [illegible] in ogni situazione.

Anche il pressing, attuato con molta determinazione, può essere un vanto dei sampdoriani: ma maggiore resta l'ama[illegible] [illegible] un risultato negativo quando si è sempre sgobbato [illegible] tirarsi mai indietro.

Il gol della sicurezza per la Lazio veniva realizzato a 4' dal termine da Stroppa che aveva dato il cambio ad un esausto Gascoigne: mirava da lontano all'angolino basso opposto, tagliando fuori Mannini, che era subentrato in porta a Pagliuca, espulso proprio due minuti dopo che Eriksson aveva effettuato la seconda sostituzione. Mannini era stato prescelto come portiere d'emergenza soprattutto perché risentiva [illegible] uno [illegible] muscolare.

L'arbitro Roberto Bettin ha diretto molto bene, con lucidità e coraggio, soprattutto quanto ha ritenuto non falloso [illegible] intervento di Vierchowod su Signori. La [illegible] ha reclamato [illegible] lungo chiedendo il rigore ma la moviola ha dato ragione al direttore di gara che aveva ben individuato una precedente entrata sulla palla. Bettin ha dimostrato anche molta determinazione nel momento di espellere il portiere della Nazionale Pagliuca.

Vanni Loriga

LAZIO	2
ORSI	7.5
CORINO	6
BACCI	6
SCLOSA	[illegible]
LUZARDI	6
CRAVERO	6
(46' BE[illegible])	6
FUSER	5
WINTER	6.5
RIEDLE	7
GASCOIGNE	6
(58' STR[illegible])	6
SIGNORI	7
All.: ZOFF	6

SAMPDORIA	1
PAGLIUCA	7
MANNINI M.	7
SACCHETTI	6
(63' SERENA M.)	6
WALKER	5.5
VIERCHOWOD	6
INVERNIZZI	6
LOMBARDO	6.5
JUGOVIC	6.5
BERTARELLI	6
MANCINI R.	6.5
KATANEC	5
(76' BUSO)	s.v.
All.: ERIKSSON	6.5

[illegible] BETTIN 7

[illegible] 6' Riedle, 86' Stroppa, 89' [illegible] R.

[illegible] 15' Jugovic, [illegible]' Lombardo, 67' Sclosa. **Espulsi:** 80' Pagliuca. **Spettatori:** paganti 13.241, [illegible] [illegible].000, abbonati 30.259, quota abbonati 789.457.000.

Eriksson: «Troppi errori»

Cragnotti ha seguito la partita in diretta telefonica dal Brasile

ROMA. Più dei cento miliardi spesi, conta la passione. Sergio Cragnotti [illegible] in Brasile da qualche giorno, [illegible] per 90 minuti ieri è rimasto incollato al telefono. Dall'altro capo del filo, in tribuna d'onore, il fido autista Carlo e il figlio Andrea. Una radiocronaca serrata, con [illegible] sospiro di sollievo tirato [illegible] termine dell'incontro, facile da sentir[illegible] anche ad un metro dal cellulare. «E' [illegible] per il gol ritrovato da Riedle», dice l'autista Carlo.

Chiuso il siparietto in teleselezione, spazio a Zoff ed Eriksson, unici grilli parlanti [illegible] match. «Non abbiamo giocato male - dice il [illegible]doriano -, anche se siamo tornati a sbagliare troppo, come qualche domenica [illegible] [illegible] [illegible] grande di questo campionato [illegible] la Lazio; con Gascoigne, Signori e Riedle sempre pronti a colpire, [illegible] puoi concedere certi errori difensivi. Non credo che l'espulsione di Pagliuca abbia cambiato il match. Era prima [illegible] dovevamo pareggiare. Gascoigne? Lo seguo da molto tempo. Quando fisicamente sarà [illegible] [illegible] saranno guai per tutti».

Zoff: «Sono soddisfatto [illegible] risultato, meno del gioco. E' un momento importante della no[illegible] stagione, questo». Gli chiedono quando si potrà [illegible] Gazza sui 90 minuti. Risposta saggia: «Più avanti, [illegible] qu[illegible] condizioni di forma anche un giorno [illegible] meno di riposo pesa sulle gambe». Il tecnico friulano chiude elogiando Bergodi, subentrato dietro la difesa laziale al posto del lussato Cravero (spalla sinistra): «E' un giocatore di qualità, lui e il gol di Riedle dimostrano che qui alla Lazio un pe[illegible] di futuro ce l'hanno tutti i componenti della [illegible].

[illegible] Moretti

[illegible] DELLA

Bomber ritrovati e tre rigori parati

STORIE [illegible] gol e cannonieri. Dopo quasi un an[illegible] ha ritrovato il sorriso Casiraghi: il bianconero - dopo i buoni assist per Vialli in Coppa - ha realizzato il punto della vittoria juventina sul Cagliari. Il digiuno di Casiraghi in campionato risaliva al 9 febbraio dell'anno scorso (gran legnata contro il Milan a [illegible] Siro) e da quel giorno aveva atteso il nuovo gol per 1834 minuti. Stop alla crisi anche per Riedle, andato a segno contro la Samp all'Olimpico: per [illegible] tedesco s'è trattato del primo gol di campionato. Sugli scudi Ruben Sosa che ha trovato il bersaglio [illegible] la quinta domenica consecutiva; l'uruguayano è [illegible] solo ad aver sempre segnato nel '93. Prima pagina per il capitano del Foggia: Seno compie oggi 27 anni e con il [illegible] primo gol in A ha fermato il Milan che proprio [illegible] Foggia il 24 maggio 1992 iniziò la serie di [illegible] vittorie esterne consecutive.

NELL'Inter [illegible] gol è patrimonio di tutti. Ieri è «addirittura» andato a segno il macedone Darko Pancev (fin qui fattosi notare soltanto in Coppa Italia) che ha sbloccato la situazione contro l'Udinese. La squadra [illegible] Bagnoli per trovare il gol non ha davvero fatto distinzione di ruoli: gli interisti che hanno iscritto il loro nome fra i marcatori sono 13, compreso logicamente Desideri (ieri a segno con l'Udinese, [illegible] ex) passato [illegible] le liste autunnali nell'organico friulano. Nello scorso torneo il maggior numero [illegible] bomber (15) lo aveva fatto registrare il Torino.

EPISODIO inconsueto all'Olimpico. Espulso Pagliuca, in mezzo ai pali blucerchiati si è dovuto piazzare il terzino Mannini (Eriksson [illegible] già provveduto alle due sostituzioni regolamentari) e la Lazio ha trovato con Stroppa il secondo gol, quello [illegible]lla vittoria capitolina. L'ultimo caso [illegible] un portiere [illegible] emergenza risaliva al 17 maggio 1987: in sostituzione di Abate, all'epoca dell'Udinese, era andato in porta [illegible] difensore F. [illegible]. In precedenza, per gli infortuni di Malizia (Atalanta) e Della Corna (Udinese) si erano improvvisati portieri Osti il [illegible] gennaio 1986 [illegible] Miani [illegible] [illegible] novembre [illegible].

PENALTY difficili alla corte di Trapattoni. Ieri Roberto Baggio ha rischiato di prolungare la serie di errori (determinanti) da lui stesso iniziata contro il Brescia e proseguita [illegible] Vialli contro il Milan. Ieri, sulla ribattuta di Ielpo, Baggio è comunque [illegible] a mandare il pallone nel [illegible]. Identica realizzazione [illegible] fantasista aveva ottenuto contro l'atalantino Ferron quando [illegible]ra indossava la maglia viola. Al Delle Alpi la «vetrina» è però di Peruzzi: sette giorni dopo aver parato [illegible] rigore [illegible] Signori si è ripetuto contro Francescoli. In mezzo ai pali bianconeri Peruzzi dal dischetto è imbattuto: nella scorsa stagione si era infatti ottimamente difeso in Coppa Italia contro Matthaeus [illegible] F. Baresi. Nel turno, oltre [illegible] Peruzzi e Ielpo, una prodezza ha compiuto anche il milanista Rossi che ha negato [illegible] De Biagio (per [illegible] Foggia [illegible] è trattato del primo penalty fallito, [illegible] 7) la trasformazione che avrebbe potuto costare [illegible] Milan il primo ko.

MENTRE le milanesi, interrompendo lunghe serie di vittorie (5 il Milan e 4 l'Inter), concedono i primi punti del '93, Juventus [illegible] Torino completano il secondo «pieno» stagionale, impresa già riuscita nella [illegible] giornata quando i bian[illegible] si [illegible] imposti al Delle Alpi sull'Udinese e il Torino contro [illegible] Lazio. Ma domina Milano: [illegible] i punti complessivi [illegible] 40 delle torinesi, 37 delle romane, 35 delle genovesi.

Bruno Colombero

Il nuovo tecnico della Lucchese punisce il «suo» Bologna

Scoglio ricomincia da tre

Toscani rigenerati dal professore
Rischio-retrocessione per i rossoblù

BOLOGNA. Diavolo di un professore. Vincere da avversario nella città che non lo ha capito e contro la squadra che gli ha fatto conoscere l'onta dell'esonero: se glielo avessero detto anche solo pochi giorni fa, non sarebbe stato nella pelle dalla voglia di prendersi la sua personale rivincita. Poi, appena lunedì scorso arriva l'occasione d'oro, Franco Scoglio la coglie nel migliore dei modi, con una larga vittoria ottenuta disponendo benissimo la Lucchese in campo e sfruttando la pochezza del Bologna. E ai tifosi che dopo neppure un'ora di gara hanno ritirato gli striscioni e hanno abbandonato il Dall'Ara sarà tornato alla mente [illegible] almeno, quando Scoglio sedeva sulla [illegible] contestatissima di Bersellini, i rossoblù giocavano in serie A.

I due gol di scarto sono anche pochi visti la differenza di valori in campo: il povero Bologna (nelle casse sociali e nel gioco) ha anche pagato il nervosismo con le espulsioni di Sottili e di Anaclerio; l'arrivo della vecchia bandiera Franco Janich come direttore sportivo e il pagamento di una parte degli stipendi di ottobre non sono serviti a rivitalizzare una squadra che ora è ad un solo punto dalla zona-retrocessione (quel che è peggio non dà l'impressione [illegible] la mentalità giusta per uscirne. La Lucchese invece dimostra di avere colto lo spirito tutto particolare che anima il nuovo allenatore e gioca [illegible] impegno e attenzione, sfruttando la ritrovata vena di Dolcetti (migliore in campo) e la pericolosità [illegible] Paci e Rastelli in attacco. Proprio di Rastelli è il gol che sblocca il risultato e affonda il Bologna: è il 44' e Paci indovina il lancio lungo a scavalcare la lentissima difesa rossoblù, [illegible] numero 11 lucchese anticipa Pazzagli in uscita, coglie il palo ma è il più rapido a recuperare il pallone e a depositarlo in rete.

Fino a quel momento la partita [illegible] vissuto due soli [illegible] menti di vivacità all'inizio, con salvataggi in extremis di Baroni sulla linea al 6' e di Quironi in uscita su Turkyilmaz all'8'.

Nel secondo tempo [illegible] non cambia formazione e la Lucchese dilaga. Al 51' un pasticcio della retroguardia rossoblù concede il calcio di rigore agli avversari (il fallo è di Anaclerio su Di Francesco): Paci trasforma. [illegible] 57' l'espulsione [illegible] per doppia ammonizione e due minuti dopo il definitivo [illegible], ad opera di Dolcetti, che raccoglie da due passi il perfetto cross di Costi. Il Dall'Ara diventa un uragano di fischi e a nulla serve il gol di Casale a sei minuti dal termine, quando anche Anaclerio [illegible] già abbandonato il [illegible] di gioco per un'entrata assassina su Rastelli.

La vergognosa [illegible] dei padroni di [illegible] deve [illegible] munque sminuire l'impresa dei toscani, che per [illegible] prima volta in questo campionato vedono la possibilità [illegible] salvarsi.

E la posizione di Bersellini? Gnudi e Janich [illegible] che non corre alcun pericolo. Ma la drammaticità del momento [illegible] riassunta nelle parole del presidente: «Se finiamo in serie C, ci andiamo io, la squadra e Bersellini».

Franco Cervellati

Scoglio, il «professore», ha esordito ieri [illegible] panchina della Lucchese. All'inizio della settimana la società [illegible] aveva esonerato Orrico

Reggiana torna a volare

Superato il Bari dopo il ko di Verona

[illegible] EMILIA. Niente da fare per i «galletti» pugliesi sul [illegible] della capolista Reggiana impegnata a dimostrare al pubblico (e a se stessa) che la sconfitta patita a Verona una settimana [illegible] soltanto [illegible] incidente di percorso sulla strada, sempre più in discesa, [illegible] serie A. Il [illegible] ha perso per 2 reti ad 1 un incontro do[illegible] dai granata, ma che [illegible] squadra di Materazzi sembrava voler ipotecare mettendo nel [illegible] il primo gol. Era il 41' quando Alessio, approfittando di un istante di immobilità della retroguardia granata, scendeva [illegible] sulla destra, dopo aver raccolto un lancio di Di Muri e infilava l'incolpevole Bucci. Una [illegible] fredda per i granata, che avevano macinato azioni su azioni. Ma l'undici emiliano non perdeva la lucidità e già allo scadere del primo tempo sfiorava il pari [illegible] Zannoni. Nel secondo tempo gli uomini di Marchioro risolvevano la partita in cinque minuti. Pacione metteva a segno [illegible] rete del pari. Zannoni raccoglieva sulla sinistra e passava [illegible] centro per Scienza che tentava [illegible] conclusione dal limite dell'area: Tagliatatela riusciva solo ad alzare la palla e Pacione ne approfittava per batterlo. L'arrembaggio granata portava subito dopo (61') al gol della vittoria. Dopo [illegible] scambio Pacione-Accardi, Zannoni metteva a punto la traiettoria del pallone sul quale Sacchetti era il più veloce ad intervenire scagliando in fondo al sacco. Sacchetti si conferma così capocannoniere granata con 7 gol, seguito da Pacione (6).

I «galletti», giunti a Reggio in formazione incompleta per assenze importanti [illegible] quella di Joao Paulo, Tovalieri, Jarni, vedendosi sfuggire la partita reagivano ma all'insegna del più deleterio nervosismo. Ne sono prova ben [illegible] espulsi: Terracenere quando la partita era ormai in dirittura [illegible] arrivo e prima (73') Capocchiano che, messo in campo da Materazzi al posto di Cucchi per [illegible] per tutto con una punta in più, è riuscito ad aggiudicarsi un record negativo, appena [illegible] minuti in campo (dal 64' al 73') tutti occupati a stendere [illegible] avversario Accardi anziché a giocare a palla. Di ben altra pasta la prova di Protti e Montanari, i migliori in campo per il Bari. [illegible] la Reggiana su tutti Pacione, Zannoni e l'onnipresente Picasso, più che [illegible] agio nel ruolo che Marchioro ieri gli ha assegnato, davanti ai difensori.

Bruno Cancellieri

A CESENA

Bortoluzzi realizza la rete del 2-2 al 95'

Arriva fuori orario il pari del Venezia

CESENA. Zaccheroni, trainer veneziano, salva la panchina pareggiando meritatamente nella sua Romagna, al termine di una partita, Cesena-Venezia, ricca di punti polemici soprattutto per le gesta dell'arbitro Chiesa di Milano. Il quale allunga la partita di almeno dieci minuti, soprattutto nel secondo tempo e senza motivo. Il pareggio del Venezia giunge proprio al 95' e si scatenano furibonde le proteste dei padroni di casa che contestano l'arbitro anche all'uscita dello stadio.

La partita in sé è stata interessante. Il primo [illegible] ha visto la banda Salvemini, costantemente padrona del campo, portarsi due volte in vantaggio. Torna al gol anche Hubner, dopo un digiuno di due mesi, bissato da Lantignotti.

Merito del Venezia è stato quello di accorciare le distanze prima del riposo. E' stato Mariani, con un azzeccato colpo di testa, a battere Fontana.

Diversi gli atteggiamenti nella ripresa. I romagnoli hanno paura di vincere, si ritirano ed [illegible] si impadronisce del centrocampo dove giganteggia il duo Romano-Bortoluzzi.

[illegible] Dadina, il sostituto di Fontana, costretto a uscire per infortunio, a sbrogliare un paio di situazioni abbastanza pericolose con mischie furibonde in area cesenate.

Chiesa ammonisce a tutto spiano, quasi sempre a sproposito, e non interviene invece in almeno un paio [illegible] occasioni in cui effettivamente [illegible] sarebbe stato bisogno [illegible] cartellino giallo. Tira fuori [illegible] cartellino rosso per un evidente pugno di Campilongo ai danni di Medri.

Il Venezia continua, anche in dieci, a menare la danza. Al 95' Scugugia, spinto [illegible] tergo da Mariani, colpisce con la mano al limite dell'area e Chiesa fischia il fallo. Cross di Maiellaro e Bortoluzzi di testa [illegible] alle spalle di Dadina. Per l'ennesima volta il Cesena prende gol in zona Cesarini e saltano i nervi ai bianconeri, Scugugia paga per tutti e viene espulso.

Daniele Zandoli

Il bomber argentino replica a Di Livio

Grazie a Dezotti Cremonese salva

[illegible] La Cremonese continua ad esibire il suo fiore all'occhiello, o meglio, il suo gol all'occhiello: ha segnato anche ieri, così come aveva sempre fatto nelle precedenti gare. Stavolta il gol (di Dezotti al 52') ha consentito ai grigiorossi di agguantare il Padova, che se n'era andato in vantaggio poco prima [illegible] z'ora con Di Livio. Di Livio [illegible] va ricevuto in beata solitudine il pallone dal «baby» Delpiero, a [illegible] volta bravo a saltare Gualco sulla sinistra e a centrare. La rete, capitata al 27', accendeva improvvisamente il pomeriggio, vissuto fin lì sugli sgorbi di Trentalange, molto criticabile per come ha distribuito punizioni e cartellini.

La Cremonese aveva una doppia occasione per pareggiare i conti sul finale del tempo, ma Tentoni prima e Nicolini poi trovavano sul loro cammino due prodezze di Bonaiuti. Il portiere padovano capitolava invece in avvio di ripresa: ennesima punizione invertita dall'arbitro, e palla assai ben giocata sulla sinistra da Maspero (forse il migliore [illegible] suoi) che la scaraventava subito davanti al palo più lontano, dove Dezotti piombava come un falco. Capocciata vincente e gol del pareggio. Il resto della ripresa - più Cremonese, stavolta, che Padova - riservava ancora un paio di emozioni: prima (68') il raddoppio sfiorato da Dezotti, poi (87') un tiro fuori misura di Franceschetti in posizione vantaggiosa. [f. s.]

A TERNI

Umbri ancora battuti

Al Lecce basta un solo tiro per i due punti

TERNI. E' bastato un tiro al Lecce per battere la Ternana e per salire ancor più in alto nella classifica di serie B. La partita, nel suo complesso, è apparsa modesta sia per la incapacità dei padroni di casa di renderla più movimentata che per la incapacità degli ospiti di dare maggior spessore al proprio vantaggio.

Nel primo tempo, dopo un tiro assai insidioso sferrato da Farris (al 15') in diagonale, il Lecce passa in vantaggio al 20' con Ceramicola. Il difensore raccoglie fuori dall'area ternana il pallone ribattuto dalla barriera predisposta dai [illegible] verdi per opporsi a un calcio di punizione, e supera Rosin con un tiro «al «sette». Nella ripresa da segnalare un colpo di testa di Scarchilli (9') finito sulla traversa e un fallo da rigore, netto quanto plateale, di Flamigni su Fiori (al 16') e non concesso dall'arbitro Conocchiari. [e. v.]

A PIACENZA

Per Moretti primo gol in maglia biancorossa

Al cannoniere De Vitis si arrende anche il Pisa

PIACENZA. Il bomber De Vitis ritrova la via del gol e il Piacenza ottiene due punti molto importanti nella corsa al vertice [illegible] classifica.

E' stata una partita strana, [illegible] gli emiliani che hanno giocato a corrente alternata. Forse la colpa è del gol trovato ai primi minuti di gioco. Al 3', infatti, Turrini ha battuto un calcio d'angolo, Maccoppi ha deviato [illegible] testa e De Vitis, in semirovesciata, [illegible] insaccato a fil di palo. [illegible] il Pisa non si è fatto prendere dalla frenesia [illegible] e ha iniziato a giocare [illegible] intelligenza e raziocinio conquistando, poco alla volta e non disdegnando qualche fallo, il dominio del centrocampo. Al 15' è stato bravo Taibi a [illegible] un tiro dalla lunga distanza di Scarafoni e al 22' il portiere del Piacenza si è superato deviando [illegible] colpo di [illegible] ravvicinato di Vieri. E proprio allo scadere [illegible] primo tempo i toscani sono giunti al pareggio con Scarafoni.

La ripresa ha visto il Piacenza partire a spron battuto. [illegible] 67' Brioschi tenterma in area e [illegible] 66' il raddoppio. Calcio di punizione per fallo su Piovani, Moretti viene liberato solo in area e infila. E' il suo primo gol in maglia biancorossa. Al 73' altra occasionissima per il Piacenza, ma De Vitis non riesce a centrare per Turrini; al 77' rovesciata di De Vitis e Piovani, solo davanti al portiere, sbaglia incredibilmente. Al 79' il terzo gol del Piacenza. Ancora merito [illegible] centravanti biancorosso che ingaggia un duello al limite dell'area con Susic e viene atterrato. Poi trasforma il calcio di rigore.

A fine gara l'allenatore piacentino Cagni ha affermato che i due punti serviranno in futuro; il presidentissimo Anconetani ha sostenuto che per il [illegible] mento di serie A non è proprio il caso di parlare. [m. m.]

[illegible] DELLA SERIE B

Ascoli-Spal 0-0

[illegible] Lorieri; Fusco, Pergolizzi; Zanoncelli, Benetti, Di Rocco; Pierleoni, Troglio, Bierhoff, Cavaliere, Zaini (59' D'Ainzara).
Spal: Battara; Lancini, Paramatti; Salvatori, Bonetti, Mangoni; Breda, Brescia, Ciocci (82' Soda), Bottazzi (46' Madonna), Nappi. **Arbitro:** Arena.

Bologna-Lucchese 1-3

Bologna: Pazzagli; Bucaro, Tarozzi (52' Trosc[illegible]); Evangelisti, Baroni, Sottili; Anaclerio, Bonini, Turkyilmaz, Incocciati, Casale.
[illegible] Quironi; Costi, Ansaldi; Baldini, Monaco, Baraldi; Di Francesco, Giusti, Paci, Dolcetti, Rastelli (89' Lugnan).
[illegible] Bolognino. [illegible] 44' Rastelli (L); 51' [illegible] (L, rigore), 59' Dolcetti (L), [illegible] Casale (B). **Espulsi:** 57' Sottili (B), 79' Anaclerio (B).

Cesena-Venezia 2-2

[illegible] Fontana (46' Dadina); Scugugia, Pepi; Piangerelli, Barcella, Medri; Gautieri, Teodorani, Lerda, Lantignotti, Hubner (78' Masolini).
[illegible] Caniato; Chiti (58' Mazzuccato), Poggi; Verga, Romano, Mariani, Di Già, Rossi, Bonaldi (46' Maiellaro), Bortoluzzi, Campilongo.
Arbitro: Chiesa. [illegible]: 32' Hubner (C), 39' Lantignotti (C), 42' Mariani (V), 95' Bortoluzzi (V). **Espulsi:** 90' Campilongo (V), 95' Scugugia (C).

[illegible] 0-0

Fidelis Andria: Torresin; Leoni, Lucari; Cappellacci, Ripa, De Trizio; Cangini (85' Quaranta), Coppola, Insanguine, Nardini, Caruso.
[illegible]: Zunico; Bellieri, Signorelli; Napoli, Napolitano, Bia; Monza, Catanese (60' Fabris), Marulla, Negri (90' De Rosa), Statuto. **Arbitro:** [illegible].

Monza-Verona 0-0

[illegible] Rollandi; Romano, Radice; Cotroneo (84' Carruezzo), Finetti, Soldà; [illegible] Brogi), Saini, Artistico, Robbiati, Brambilla.
[illegible] Gregori; Calisti, Pofonie; Icardi, Pin, Rossi; Fanna (68' Pellegrini), Lamacchi, Piovanelli, Prytz, Giampaolo (46' Pagani).
Arbitro: Franceschini. **Espulso:** al 32' Icardi (M).

Padova-Cremonese 1-1

Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Sabrielli; Modica, Rosa, Franceschetti; [illegible] Livio, Nunziata, Galderisi, Lonchi, [illegible] Piero (76' Montrone).
Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni; Castagna, Verdelli, Giandebiaggi; Cristiani, Nicolini, Dezotti (70' Lombardini), Maspero (73' Ferraroni), A. Tentoni.
Arbitro: Trentalange. [illegible] Di Livio (P), 50' Dezotti (C).

Piacenza-Pisa 3-1

[illegible] Taibi; Chiti, Brioschi; Suppa, Maccoppi, Lucci; Turrini, Papais, De Vitis, Moretti, Piovani (87' Erbaggio).
Pisa: Berti; Lampugnani, Chamot; Bosco, Susic, Fasce; Rocco, Fimognari, Scarafoni, Cristallini (71' Gallaccio), Polidori (8' Vieri).
[illegible]: Beschin. [illegible] 3' [illegible] Vitis (Pc), [illegible] Scarafoni (Pi), 66' [illegible] (Pc), [illegible] De Vitis (Pc, rigore). **Espulso:** [illegible] Montefusco (allenatore Pisa).

[illegible] 2-1

Reggiana: Bucci; Corrado, Zanutta; Accardi, Picasso, Francesconi; Sacchetti (84' Domini[illegible]), Scienza, Pacione, Zannoni (91' De Falco), Morello.
[illegible] Tagliatatela; Brambati, Rizzardi (67' Civero); Terracenere, Montanari, Loseto; Alessio, Cucchi (64' Capocchiano), Protti, Barone, [illegible] Muri.
[illegible] Cinciti. [illegible] 41' Alessio (B), 56' Pacione (R), 61' Sacchetti (R). **Espulsi:** 77' Capocchiano (B), 88' Terracenere [illegible].

Taranto- Modena [illegible]

[illegible]: Simoni; Prete, Castagna; Zaffaroni, Amodio, Enzo; Picchinno, Merlo, Pistella; Muro (59' Nitti), Bertuccelli.
[illegible] Meani; Montalbano, [illegible] (63' Vignoli); Bersel, D'Aloisio, Maranzano; [illegible] (60' Moz), Pellegrini, Provitali, Consonni, Gorano.
Arbitro: Cesari.

Ternana-Lecce 0-1

[illegible]; Stafico, Farris; Carillo, Bertoni, Pochesci; Canzian (76' Cinello), Gazzani, Fiori, [illegible] (58' D'Ermilio), Ghezzi.
Lecce: Gatta; Biondo, Grossi; Olive, Ceramicola, Benedetti; Maini, Melchiori, Scarchilli (76' Flamigni), Notaristefano, [illegible] (70' Rizzolo). **Arbitro:** Conocchiari. [illegible] Ceramicola.

Bloccata la Triestina (0-0) i grigi, alla sesta partita utile consecutiva, lasciano la zona calda

Alessandria, un punto che fa gioire

Incidenti fra i tifosi: due feriti e auto ammaccate

ALESSANDRIA. Sesto risultato utile per i grigi che bloccano sullo 0-0 la Triestina, giunta al «Moccagatta» con l'intenzione di rimediare allo scivolone casalingo col Como. Un punto importante per la formazione di Ferruccio Mazzola, che diventa ancora più prezioso considerando le sconfitte interne del Siena e quelle dell'Arezzo a Pesaro e del Carpi a Massa.

Una gara non eccelsa. Tre grosse occasioni per i padroni di casa, un palo per gli ospiti, ma tutte inutili. Il pareggio accontenta entrambe le squadre, non i tifosi ospiti che al termine del match scatenano la loro ira dentro e fuori del campo. Al fischio dell'arbitro una ventina di sostenitori giuliani cerca di impossessarsi di uno striscione e scoppia una rissa che prosegue, nonostante l'intervento della polizia, anche all'esterno dello stadio. Vetri rotti e qualche auto ammaccata, due feriti in modo lieve è il bilancio dei tafferugli, mentre negli spogliatoi tecnici e giocatori commentano positivamente la gara.

L'unico ad avere parole amare nei confronti del direttore di gara è Mazzola: «L'arbitraggio non è stato all'altezza ed ha finito per penalizzarci. Anche le ammonizioni sono state eccessive. Domenica a San Benedetto dovremo fare a meno di Maddè e Serioli. [illegible] ci voleva proprio». A questo si aggiunge la contrattura all'inguine che ha bloccato Zanuttig.

Con l'uscita del mediano al 47' (sostituito da un opaco Gargioni) i grigi non riescono più a prendere in mano il bandolo della matassa. Le poche puntate offensive nella ripresa nascono da lanci di 30-40 metri. L'occasione più propizia per l'Alessandria è all'80'. Serioli, su calcio di punizione, batte rasoterra, ma un difensore riesce a deviare la palla che viaggia verso l'angolo sinistro della porta. Due minuti prima gli alabardati avevano protestato per un calcio di rigore non concesso su un presunto contatto di Bertotto [illegible] Bressi.

Le azioni più pregevoli sono tutte nel primo tempo. Al 2' Perugi in velocità serve Serioli che s'incunea tra un paio d'avversari, ma [illegible] anticipato al limite dell'area dal portiere. Al 15' Sabato, servito da Serioli, calcia forte, però la palla finisce fuori. Quattro minuti dopo cross di Maddè che Serioli lascia all'accorrente Perugi. Il tornante spara a rete e la palla passa radente il palo. Al 23' ancora Perugi per Avallone che filtra in area, staffila da due passi, ma è bravissimo il portiere a deviare sopra la traversa. Al 27' Labardi colpisce debole di testa su cross teso di Terraciano. Ancora un brivido per i tifosi al 38': Avallone dopo un batti e ribatti in [illegible] ruba palla, se la porta sul destro e spara dal limite, ma ancora una volta il portiere non si fa sorprendere.

Piero Abrate

Alessandria: Battistini; Bertotto, Maddè; Zanuttig (47' Gargioni), Sirotti, Tonini; Perugi (82' Banchelli), Sabato, Serioli, Gallo, Avallone.
Triestina: Facciolo; Bagnato, Milanese; Conca, Tangorra, Cerone; Danelutti (72' Bressi), Terraciano, Mezzini (60' La Rosa), Bianchi, Labardi.
Arbitro: Siciliano.

SPEZIA

Bel gioco per il quarto pari senza gol

LA SPEZIA. Da quattro turni lo Spezia non segna, ma lo 0-0 di ieri con il Vicenza, una delle big del campionato, è senz'altro un punto pesante per la truppa di Claudio Onofri, in tribuna per squalifica sino al 16 marzo e sostituito in panchina dal mister della «Primavera» Marco Bitoni. Un pari senza gol su un terreno pessimo che riserva tuttavia grosse emozioni. Già al 3' di gioco lo Spezia va vicino alla segnatura quando sugli sviluppi di un angolo il rientrante Cappelletti con un secco tiro dal limite metterebbe fuori causa Sterchele ma l'arretrato Briaschi ci mette una pezza. Al 56' su alleggerimento di Frascella [illegible] Sterchele il rinvio di quest'ultimo è difettoso e la sfera s'impenna per poi [illegible] controllate [illegible] il petto dall'estremo difensore che va a frenare fallosamente (dentro o fuori area?) Tatti. L'arbitro fra le proteste opta soltanto per la punizione dal limite. [d. b.]

Spezia: Mazzantini; Bonadio, Scognamiglio; Cappelletti, Torchio, Macrì; Bergamaschi, Mirisola, Faccini, Tatti (74' Guiotto), Amarotti.
Vicenza: Sterchele; Di Carlo, D'Ignazio; Ferrarese, Frascella, Lopez; Gasparini (67' Monelli), Berretta, Lemme, Gabriele, Briaschi (58' Cecchini).
Arbitro: Tombolini di Ancona.

Tre reti in 22' poi un eurogol del barlettano blocca la capolista 2-2

Beffa di De Angelis all'Acireale

Pareggio (e 4 gol) anche nel derby campano

BARLETTA. Un doppio-Sorbello stava per regalare un'altra preziosa vittoria esterna all'Acireale, ma è svanita per una prodezza di De Angelis.

I gol. Al 12' Lanotte crossa in area dal fondo; s'avventa sul pallone come una catapulta Sgherri che in tuffo, di testa, insacca. Al 14' punizione di Celestini che pesca in area il solito Sorbello il quale si [illegible] libero di saltare, incornare e segnare con la complicità del portiere Marinacci che si tuffa in ritardo. Otto minuti dopo Sorbello si ripete, dimostrando che è abile [illegible] di piede. Al 63' il pareggio. De Angelis, il giocatore più tecnico del Barletta, parte in slalom dalla trequarti [illegible] l'intenzione di scambiare con un compagno; non gli riesce, riprende il pallone e con una serpentina fa fuori quattro difensori e infine anche il portiere uscitogli incontro. Una rete da incorniciare. L'Acireale mantiene comunque la testa della classifica, alla pari con il Palermo.

Gianluca Guido

Barletta: Marinacci; Martinelli, Metrone; Scotti, Giordano, Di Spirito; Lanotte, De Angelis, Sgherri (72' Guidi), [illegible]lorio (76' Di Pietro), Baroni.
Acireale: Amato; Bonanno, Logiudice; Chico (52' Mazzarri), Infantino, Migliaccio; Celestini (17' Palladino), Cancelli, Sorbello, Favi, Nuccio.
Arbitro: Branzoni. **Reti:** 12' Sgherri, 14' e 22' Sorbello, 63' De Angelis.

SALERNO. Rocambolesco pareggio tra Salernitana e Casertana. Succede tutto nella ripresa, con 4 gol, l'ultimo a tempo scaduto, dopo un primo tempo più tattico. Di marca casertana la prima parte del match. La squadra di Varrella chiude bene tutti i varchi, sfiorando anche il vantaggio al 19', [illegible] Caramel respinge sulla linea un tiro di Moretti. Al 46' passa la Salernitana con un calcio piazzato di De Silvestro da 20 metri che finisce nel sette. I granata di Sonzogni si fanno però cogliere sbilanciati all'84', e Di Criscio, appena entrato, va in gol con un diagonale. La Salernitana però reagisce e va ancora in vantaggio, con Pisano (88'). Al 93' l'ultimo gol: di Fermanelli su calcio piazzato. Dopo il match incidenti fra tifosi: vicino a Fisciano gli autobus dei supporters casertani sono stati colpiti da una fitta sassaiola. Feriti un paio di tifosi.

Paolo Russo

Salernitana: Genovese; Grimaudo, Guerra; Somma, Ferrara (65' Fattori), Landi; Strada (71' Facci), Lombardo, Pisano, Caramel, De Silvestro.
Casertana: Pastine; Bocchino (75' Di Criscio), [illegible]ti; Morella, Solimeno, Rumolo; Fermanelli, Del Bianco, Di Baia, Di Fabio, Cebone ([illegible]' Esposito).
Arbitro: Pontani. **Reti:** 46' De Silvestro, 84' Di Criscio, 88' Pisano, 93' Fermanelli.

Con il Giorgione quinto ko stagionale

Tre cartellini rossi piegano il Novara

CASTELFRANCO VENETO. Duro colpo alle speranze di promozione del Novara: con la secca sconfitta sul campo del Giorgione (2-0) gli azzurri escono, momentaneamente, dalle zone alte. Cinque sconfitte in 17 partite cominciano a essere davvero tante. Va detto che a Castelfranco l'undici di Del Neri non è stato aiutato dalla buona [illegible].

In dieci dopo 15 minuti di gioco per l'espulsione del portiere Bettini, i novaresi, nell'ultimo quarto d'ora, quando si stavano preparando all'assalto finale, hanno subito altri due cartellini rossi, dapprima con Schillaci (al rientro dopo un'assenza di tre mesi per infortunio) e poi con il secondo portiere, Pozzati, che era entrato al posto di Bettini. E così, in 8 contro 11, e con il difensore Moro tra i pali, gli azzurri hanno incassato il secondo gol.

Una giornata davvero da dimenticare: [illegible] si può fare a meno di sottolineare che già prima dell'espulsione di Bettini i locali avevano sfiorato il vantaggio in tre occasioni. La [illegible]sa ha risentito dell'assenza per squalifica del libero Matteo Paladin: troppo spesso gli attaccanti del Giorgione si sono trovati smarcatissimi in area. Un episodio [illegible] chiaro al 23', quando a Cusatis è stato annullato il gol del pareggio per un presunto fallo di mano.

Questi i momenti decisivi: al 20' Marchetti riceve palla in area con la difesa azzurra che pensa al fuorigioco, ma l'azione è regolare e la punta infila in rete. Il raddoppio arriva all'89': per il neoentrato Tollardo è un gioco da ragazzi eludere l'intervento del terzino-portiere Moro. [m. pia.]

Giorgione: Pierobon; Biondato, Stocco; Della Bella, Omiccioli, Bonvicini; Bellotto, Gobbato, Giordano (Tollardo 75'), Antonello, Marchetti.
Novara: Bettini; Moro, Schillaci; Monguzzi, Cusatis, Dianda; Balesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi (Pozzati 13').
Arbitro: Apricena.
Reti: 13' Marchetti; 89' Tollardo.

Successo meritato dei piemontesi contro avversari che non si sono mai arresi

Tris al Pergocrema, il Casale vola

Doppietta di Visca e rete allo scadere di Califano, i gialloblù di Fossati a bersaglio con Galelli
Ottimi interventi del portiere Rubini, i nerostellati sono al quinto risultato utile consecutivo

CASALE. Una partita ricca di emozioni e di gol, quella disputata al «Palli» tra il rilanciato Casale e la «cenerentola» Pergocrema. Quattro reti, tre per i padroni di casa (doppietta di Visca e conclusione di Califano, allo scadere, su un'azione orchestrata da Franzin), una per i gialloblù di Natalino Fossati (Galelli al 78'). Ma i gol avrebbero potuto essere anche di più, su entrambi i fronti.

Ampiamente meritato il successo dei nerostellati, anche se nel finale i lombardi hanno premuto pericolosamente alla ricerca del pareggio.

Il Casale continua così il momento positivo: per la quinta giornata consecutiva i ragazzi di Bui smuovono la classifica e concludono il girone d'andata a quota 18. Una posizione di metà classifica che soddisfa, anche se il presidente Bocci da questa formazione s'attende qualcosa in più.

I nerostellati sono entrati in campo determinati. Già al 6' Visca va a bersaglio, dopo che Weffort [illegible] colpito il palo. Nella ripresa è lo stesso Visca a raddoppiare al 55'. La reazione del Pergocrema è immediata, ma il portiere Rubini salva il risultato: al 66' con un tuffo sventa il tiro insidioso di Torri scagliato da una ventina di metri e tre minuti dopo compie un doppio miracoloso intervento.

I lombardi ci riprovano al 70' [illegible] Coti, però la sfera supera la traversa. Al 76' è Cordone ad andare vicino al gol, ma davanti al portiere perde l'attimo propizio per spiazzarlo.

Al 78' il Pergocrema accorcia le distanze con Galelli, che sfrutta un'ingenuità della difesa nerostellata. Quando ormai [illegible] che la partita sia chiusa, i lombardi si riportano in avanti e i nerostellati devono stringere i denti. La squadra di Fossati continua a premere alla ricerca del pareggio. Ma il Casale proprio nel finale trova la forza per uscire dal limbo. All'80' Califano riceve palla da Franzin, la colpisce al volo ma la invia di poco sopra la traversa. Anche Franzin, pochi minuti dopo, [illegible] ha fortuna. Ma proprio allo scadere la rete del 3-1 su un'azione personale dello [illegible] Franzin. E' Califano a perfezionare in rete tra gli applausi dei pochi tifosi presenti.

Silvana Mossano

Casale: Rubini; Luxoro, Picco; Izzo, Butti, Malgeri (77' Ercolino); Cordone, Visca, Weffort (77' Califano), Col, Franzin.
Pergocrema: Locatelli; Pozzi, Salamone; Terzi, Avanzi, Torri; Toffoli, Danesi, Galelli, Venturato (68' Coti), Messina (55' Giuliani).
Arbitro: Senzacqua
Reti: 6' e 55' Visca, 78' Galelli, [illegible] Califano

TRENTO CORSARO

L'Oltrepò in ginocchio

STRADELLA. Un'altra sconfitta dell'Oltrepò (0-1), nonostante il cambio dell'allenatore. Contro il Trento s'è visto qualcosa di buono soltanto nell'ultimo quarto d'ora. L'inizio è di marca ospite: al 14' Donati tocca all'indietro per Fusari, tiro e la palla sfiora il palo. Passano solo 4' ed è ancora Donati che crossa al centro, Brambilla manca l'intervento e ne approfitta Maresi per impegnare l'ottimo portiere Forcati. La più ghiotta occasione per il Trento capita al 24': Romualdi raccoglie un tiro di Maresi, [illegible] in [illegible] Forcati [illegible] a vuoto e Romualdi a porta sguarnita manda fuori. La prima azione da gol per i locali capita al 45', calcio d'angolo, Brambilla di testa indirizza a rete, ma De Grandi toglie la palla dall'incrocio dei pali. Il gol al 62', autore Donati che salta la difesa oltrepadana e infila Forcati. Al 77 i locali reclamano [illegible] il rigore per un fallo di Mantelli su Lucchetti. [b. b.]

CALCIO FLASH

Bene Porto e Benfica rivali di Milan e Juve

LISBONA. Fra risultati della 19ª giornata del campionato portoghese, spiccano il 3-0 con cui il Porto (prossimo avversario del Milan in Coppa campioni) ha battuto il Belenenses e l'1-0 che è bastato al Benfica (che se la vedrà con la Juventus in Coppa Uefa) per regolare il Tirsense. Ora le due squadre capeggiano la classifica con 31 e 27 punti rispettivamente.

Perugia per punizione in ritiro permanente

ROMA. Il pareggio (2-2) ottenuto dal Perugia nell'anticipo di sabato contro la Lodigiani, ha mandato su tutte le furie il presidente umbro Luciano Gaucci, che ha lanciato [illegible] contro i giocatori, accusati di «non saper gestire la propria libertà». Immediate le conseguenze dopo l'ennesima maxi-delusione della squadra miliardaria della C1, seguita al Flaminio da 3 mila tifosi: ritiro permanente per tutto il campionato e pesanti multe. Domenica prossima il Perugia è impegnato in casa contro il Nola.

Un trauma cranico per Bottazzi (Spal)

ASCOLI PICENO. Il centrocampista della Spal Bottazzi ha riportato un trauma cranico in [illegible] aereo con l'ascolano Fusco, verso la fine del primo tempo di Ascoli-Spal (finita poi 0-0), ed è stato ricoverato in osservazione presso l'ospedale cittadino, dove dovrà restare per lo meno [illegible] ore.

Le qualificazioni per i Mondiali '94

ROMA. Questi i risultati degli incontri di ieri per la quinta giornata delle eliminatorie africane in vista dei mondiali 1994 in Usa. Gruppo A: a Kumasi, Ghana-Burundi 1-0. Classifica: Ghana [illegible] punti, Algeria e Burundi 3. Gruppo B: Zaire-Swaziland rinviata. Gruppo C: Al Cairo, Egitto-Togo 3-0 A Harare, Zimbabwe-Angola 2-1. Classifica: Zimbabwe 9 punti, Egitto 7, Angola 2, Togo 0. Gruppo D: a Point Noire, Congo-Sud Africa 0-1. Classifica: Nigeria e Sud Africa [illegible] punti, Congo 0. Gruppo E: ad Abidjan, Costa d'Avorio-Niger 1-0. Classifica: Costa d'Avorio [illegible] punti, Niger 3, Botswana 1. La Costa d'Avorio si è qualificata per il secondo turno. Gruppo F: a Rabat, Marocco-Benin 5-0. A Tunisi, Tunisia-Etiopia 3-0. Classifica: Marocco 9 punti, Tunisia 8, Etiopia 3, Benin 0. Gruppo H: a Lusaka, Zambia-Namibia 4-0. Classifica: Madagascar 6 punti, Zambia 4, Namibia [illegible].

Determinante l'espulsione di Benzi dopo 41', la partita decisa da un rasoterra di Criscuoli

L'Aosta in dieci sfiora il colpo a Varese

Sconfitta per 1-0 dopo aver sciupato tante occasioni da rete

VARESE. Faticando più del dovuto il Varese ottiene la quarta vittoria casalinga in campionato contro un Aosta determinato e in inferiorità numerica per 50'. I padroni di casa hanno ripresentato in campo il fantasista Bolis, reduce da una giornata di squalifica, che ha fatto la differenza. Dopo 25' di studio il Varese ci prova su calcio di punizione: Pedretti invita Macchi che di testa sfiora il palo. Alla mezz'ora, su calcio piazzato, Gambino impegna Gandini a un difficile intervento. Al 41' l'episodio che condiziona la partita. Bolis punta la porta, Benzi ultimo difensore lo atterra al limite dell'area e viene espulso. Emerge così la grinta degli ospiti che, nonostante l'inferiorità numerica, sfiorano la rete poco prima del riposo. Gambino ancora su punizione mette in mezzo una palla pericolosa sulla quale interviene Alfano che dall'area piccola coglie la traversa.

In apertura di ripresa Bollini si distrae e permette a Girelli di liberare in area Gambino che è troppo indeciso e permette a Rivetta di recuperare. Al 55' il Varese si porta in vantaggio: Criscuoli approfitta di [illegible]rione della difesa rossonera per aprirsi un corridoio in area e battere con un bel diagonale il portiere Buda. I rossoneri reagiscono, Barlassina manda in campo Colnaghi e Montanari. L'Aosta, nel giro di 2', va vicino al pareggio. Al quarto d'ora della ripresa Girelli, libero davanti a Gandini, viene tempestivamente chiuso in corner dal libero Vanigli; tre minuti dopo Colnaghi in area salta tre avversari [illegible] conclude alto da posizione favorevole.

Negli spogliatoi l'estremo difensore dell'Aosta, che difende la porta meno violata del girone, commenta così [illegible]: «Nel girone di ritorno dovremo giocare male per vincere qualche gara in più. Oggi, in dieci, abbiamo più volte sfiorato la rete». L'allenatore biancorosso Soldo, invece, si sofferma di più sull'importanza del risultato: «Venivamo da due sconfitte consecutive e per noi era importante fare bottino pieno. Nonostante tutto ci [illegible] molte cose che devo ancora chiarire con chi di dovere. In settimana deciderò se restare o meno in biancorosso».

Vito Romaniello

Varese: Gandini; Modica, Pedretti; Rivetta, Bollini (53' Franchi), Vanigli; Macchi, Montani, Mosele, Bolis, Criscuoli (78' Rocca).
Aosta: Buda; Barone, Mascheroni; Guida, Tedoldi, Benzi; De Angelis, Gambino (67' Montanari), Girelli, Alfano (46' Colnaghi), Ferretti.
Arbitro: Strazzera.
Rete: 55' Criscuoli.

L'aostano Benzi è stato espulso

Nessun gol e una ripresa all'insegna della noia

Olbia, attacco fantasma e il Pavia strappa il pari

OLBIA. Contro l'attacco fantasma dell'Olbia, ha fatto bella figura persino una difesa non proprio ermetica come quella del Pavia (17 gol subiti in sedici partite). Così, Limonta non è stato chiamato ad alcun intervento degno d'essere riportato sul [illegible] cronista.

Una noia mortale, anche perché, dall'altra parte, [illegible] è che si siano viste cose migliori. Al Pavia, evidentemente, interessava il pareggio e ha giocato per non perdere.

Eppure, all'inizio, [illegible]brato che gli ospiti fossero venuti in Sardegna a conquistare l'intera posta. Era il 5', infatti, quando un tiro di Zuntini per poco non porta in vantaggio il Pavia; invece, la palla attraversa lo specchio della porta senza che nessuno (neppure Scalzo, che è lì a due passi) arrivi in tempo all'appuntamento decisivo: sarebbe bastato un tocco. La risposta dell'Olbia arriva al 23': Giua, sulla trequarti, serve Trovò isolato al centro dell'area, [illegible] il centravanti è d'una lentezza esasperante; più lesto di lui, un difensore avversario, che libera. Altro pericolo per l'Olbia al 34': Sommella regala la palla a Baldo che mette al [illegible] dell'area. Anche stavolta, nessuno ne sa approfittare.

La partita finisce con 5 minuti d'anticipo: la ripresa è ancora più noiosa. I due portieri restano del tutto inoperosi. Lo 0-0 è d'obbligo.

Tony Addis

Olbia: Cuccunato; Mariani, Fadda; Sommella, Truddaiu, Comiti; Petroni, Giua, Trovò (60' Udassi), Di Julio, Frattin.
Pavia: Limonta; Ogliari, Peretto; Di Marco, Danzè, Morabito; Baldo, Boscia, Zuntini (89' Perina), D'Agostino, Scalzo (79' Schwoch).
Arbitro: Cardella.

Oltre 50 gradi al Flinders Park di Melbourne: il numero 1 del mondo stronca lo svedese

Courier fa cuocere Edberg nel forno

Big Jim ha avuto un calo soltanto nella terza partita
Stefan ammette: è il migliore, resterà sul trono a lungo

MELBOURNE. La temperatura sul campo era sicuramente superiore ai 50 gradi quando Courier ed Edberg si sono affrontati sul centrale di Flinders Park. Un caldo soffocante, insopportabile. Eppure l'americano sembrava quasi a proprio agio: è stato pressoché perfetto nei primi due set, cedendo solo due punti nei primi sette turni di servizio e collezionando una serie di ribattute vincenti che hanno brillantemente arginato le soluzioni d'attacco con la battuta dello scandinavo.

[illegible] sembrava proprio che si fossero possibilità, per Edberg, di entrare in partita contro un avversario così scatenato.

Ma appena è calata l'incisività del servizio di Courier, Stefan ha potuto praticare con successo il gioco di ribattuta di attacco e presa della rete immediata, che è poi la chiave tattica per battere l'americano: quella, ad esempio, che gli aveva consentito di vincere la finale dell'Open Usa nel 1991.

Ad un colpitore dalla solidità del rosso della Florida bisogna riuscire ad interrompere il gioco dalla fonte: «E' questo il modo con il quale devo [illegible] sconfiggerlo, ma all'inizio non riuscivo a prendere la rete, anche perché ero lento con le gambe», dirà Edberg alla fine.

Pur non giocando al meglio, lo svedese è riuscito a rientrare in partita: complice l'americano, vistosamente calato sul piano psicofisico. [illegible], «d'uomo tanto forte da passare attraverso [illegible] di mattoni», come lo ha definito lo speaker nella cerimonia di premiazione, ha conosciuto anche lui l'umana debolezza di soffrire il caldo. Ma di fronte, buon per lui, ha trovato il miglior Edberg.

L'ultimo sprazzo lo svedese lo ha avuto quando ha cancellato il break di svantaggio nel quarto set, per poi arrendersi quasi subito con un doppio fallo decisivo nel penultimo gioco. Il suo servizio non ha funzionato al meglio. Ha commesso [illegible] doppi errori e ha subito ben dieci chiamate di fallo al piede. Ma bisogna considerare che dall'altra parte [illegible] c'era un giocatore estremamente redditizio con la ribattuta, soprattutto di rovescio, un campione che ha totalizzato la bellezza di 39 punti vincenti con i colpi di rimbalzo.

Spiritose le battute del dopopartita. Ad Edberg, che ha dichiarato [illegible] fare dopo che si è trovato in svantaggio di due set in una situazione climatica infernale, Courier ha replicato: «Con quel caldo ero io a non [illegible] dare avanti...».

Per Courier, che ha incassato un assegno di 410 mila dollari australiani, c'è stato nel dopopartita l'immancabile [illegible] nello Yarra, il fiume che costeggia il complesso del Flinders Park: «Uno tra i 10 più inquinati del mondo», lo ha scherzosamente definito Big Jim.

Per Edberg è rimasta la consapevolezza di aver perso con un grande giocatore. «Per il secondo anno consecutivo mi devo congratulare con Jim, perché è stato il migliore. E' un campione. Ha vinto quattro prove dello Slam, finora. Ora resterà a lungo al vertice».

Insomma, una vera e propria ammissione di inferiorità, [illegible] pur di fronte ad un giocatore che non si può definire certo una rappresentazione estetica del gioco. Dopo i sei mesi passati senza vittorie c'era già chi voleva leggere segnali di crisi nel tennis di Courier, ma lui ha detto: «Non sono preoccupato per quello che si scrive. Io do sempre il massimo e la notte dormo soddisfatto».

Un tributo arriva da Courier all'importanza delle prove dello Slam rispetto alle altre: «Cambierei volentieri le mie sei vittorie in [illegible] del circuito con una prova dello Slam in più. L'unico mio [illegible] è che per [illegible] al massimo a Wimbledon bisognerebbe perdere al Roland Garros entro la prima settimana». Che stia facendo un pensiero al Grande Slam?

Roberto [illegible]

ALTRI TORNEI

Borg riprova in California

Risultati delle finali degli Open australiani:
Singolare maschile: Courier-Edberg 6-2, 6-1, 2-6, 7-5.
Doppio maschile: Visser-Warder b. Fitzgerald-Jarryd 6-4, 6-3, 6-4.
Singolare femminile: Seles-Graf 4-6, 6-3, 6-2.
Doppio femminile: Fernandez-Zvereva b. Shriver-Smylie 6-4, 6-3.
Doppio misto: Arantxa Sanchez-Woodbridge b. Garrison-Leach 7-6, 6-4.
Prossimi tornei: a San Francisco ed Marsiglia giocano gli uomini, a Yokohama le donne. In California la testa di serie numero 1 è Agassi, la 4 è un italiano, Furlan; torna in campo Borg (primo turno contro Oncins). In Francia il favorito è Lendl, in Giappone manca la Seles, ma contro la Graf e la Sabatini rientra la Navratilova.

Courier (a lato) si toglie il cappello e saluta la folla che lo applaude; sotto, la delusione dello svedese Edberg

---

[illegible]

Favorito da una caduta del tedesco Kluge, il francese Arnauld conquista il titolo dei professionisti

Tre azzurri nei primi dieci: accontentiamoci

Margon 6°, Bono 9° e Bramati 10°, ma perché non ha corso Chiappucci?
In ospedale il junior Brissotto: trauma cranico e fratture a una vertebra

La gioia del francese Arnauld, primo e solo al traguardo di Corva (FOTO AP)

CORVA DI AZZANO. All'insegna delle delusione anche la seconda giornata dei campionati mondiali di ciclocross, che si sono conclusi ieri a Corva di Azzano Decimo, in provincia di Pordenone. Nella prova riservata ai dilettanti, sabato, migliaia di tifosi italiani [illegible] sofferto per il dramma del friulano Daniele Pontoni, bloccato da un banale incidente meccanico mentre [illegible] per ottenere con la medaglia d'argento il disappunto per l'inatteso exploit del danese Djernis, che [illegible] era considerato fra i grandi favoriti.

Ieri è stato invece il turno dei tedeschi a soffrire, e parecchio: dopo aver assaporato a lungo la conferma iridata di Mike Kluge nella gara dei professionisti, hanno infatti dovuto applaudire a malincuore la vittoria solitaria di Dominique Arnauld. Il francese, per quanto brillante protagonista, è stato certamente favorito nella fase finale da una sfortunata caduta del campione germanico.

La vittoria del corridore di Guimard, che si era distinto l'anno passato anche come stradista vincendo [illegible] del Tour de France e una del Giro di Puglia, si addice, del resto, alle caratteristiche della competizione egregiamente organizzata in Friuli, con un percorso veloce le cui difficoltà (comunque non molte: e per questo Pontoni ha protestato) sono [illegible] favorevoli condizioni del tempo.

[illegible] prova nella quale si [illegible] trovati a proprio agio i corridori capaci di pedalare ad alto ritmo. Un percorso del genere sarebbe andato benissimo al nostro Chiappucci, la cui mancata selezione (dovuta alla carenza di risultati) ha provocato qualche rimpianto, anche se il comportamento degli italiani si può definire positivo, con tre corridori piazzati fra i primi dieci: sesto Margon, [illegible] Bramati, decimo Bono, come mai era accaduto nel più recente passato.

Il weekend ciclocrossistico di Corva di Azzano Decimo è stato, dunque, un antipico della stagione che sta avviandosi ol[illegible] nella più popolare specialità delle corse su strada. Circa cinquantamila spettatori in due giorni qui in Friuli, con larga partecipazione di stranieri, anche dall'Est. Esultanti i cuki per la brillante accoppiata realizzata nella corsa juniores (primo Ausbuher, secondo Fried), dove è stato sfortunatissimo il giovane lombardo Elvis Zucchi, messo a terra da un salto di catena quando già stava pregustando la medaglia di bronzo.

Nella stessa gara è stato vittima di una grave caduta il giovane friulano Brissotto, che è ricoverato in ospedale a Pordenone con trauma cranico e fratture [illegible] una vertebra (sessanta giorni di prognosi). **[m. b.]**

[illegible] **d'arrivo** (prof.): 1. Arnauld (Fra), in 1 ora 3'17"; 2. Kluge (Ger) a 9"; 3. Devos (Ola) a 16"; 4. Pagner (Fra) a 47"; 5. Van Der Poel (Ola) a 2'07"; 6. Margon (Ita) a 2'22"; 7. Wabel (Svi) a 2'33"; 8. Brawer (Bel) a 2'36"; 9. Bono (Ita) a 2'37"; 10. Bramati (Ita) a 2'46".

Trionfo [illegible] vincono Botvinov (davanti all'azzurro) e la Bondareva

De Zolt sconfitto, però protesta

«Una donna mi ha danneggiato in partenza»

CAVALESE. Il russo Mikhail Botvinov ha vinto la 20ª edizione della Marcialonga di Fiemme e Fassa, disputata ieri sul percorso [illegible] a poco più di [illegible] chilometri da Campestrin a Cavalese. Al secondo posto, [illegible] di oltre due minuti, si è piazzato Maurilio De Zolt, che ha preceduto lo spagnolo Juan Jesus Gutierrez.

E' il secondo successo [illegible] nella storia della Marcialonga, dopo quello conquistato nel 1980 da Ivan Garanin. «E' stato un buon allenamento - ha detto Botvinov - [illegible] i mondiali di Falun. [illegible] aspettavo [illegible] concorrenza più forte: quando a Ziano è staccato Godioz, ho capito che ce l'avrei fatta».

[illegible] di 26 anni, quarto in Coppa del Mondo, due volte secondo a Tesero e Kavgolovo, Botvinov con una prova di forza ha tolto la soddisfazione della 5ª vittoria a De Zolt, che ha collezionato così il 3° argento.

Il dominio russo è completato dalla vittoria, la seconda consecutiva, di Tatiana Bondareva, che ha preceduto tre [illegible] nazionali. [illegible] le italiane: la migliore è Clara Bettega, quinta a [illegible] minuti. Beati i tempi di Maria Canins, il cui record di dieci successi consecutivi per il momento resiste.

In [illegible] maschile, tre russi figurano nei primi otto: dietro a De Zolt e allo spagnolo Gutierrez (uscito nel finale dopo aver vivacchiato in coda al gruppone degli inseguitori), [illegible] finiti Colubev e Chamitov, tra i quali si sono inseriti l'olimpionico francese Balland, il ceko Caslavsky e il poliziotto italiano Gianantonio Zanetel.

All'arrivo De Zolt ha imprecato alla sfortuna: «In partenza una donna mi ha bloccato, ho perso tempo, [illegible] ripartito e qualcuno mi ha urtato, facendomi cadere. Insomma, all'uscita dal lancio ero cinquecentesimo. Mi sono agganciato al gruppo che inseguiva Botvinov e Godioz, nessuno mi dava il cambio e io più sono caduto altre due volte. Peccato. Fisicamente sto bene e le gambe in salita girano. Adesso guardo a Falun, dove punto alla 50 km. Prima farò la 30 km o la combinata e in base ai risultati vedremo per la staffetta». **[r. s]**

Ordine d'arrivo: 1. Botvinov (Rus) in [illegible] 02'01"5; 2. De Zolt (Ita) a 2'04"7; 3. Gutierrez (Spa) a 2'13"4; 4. Colubev (Rus) a 2'26"6; 5. Balland (Fra) a 2'28"0; 6. Caslavsky (Cec) 2'40"3; 7. Zanetel (Ita) a 2'41"0; 8. Chamitov (Rus) a 2'41"5; 9. Demartin (Ita) a 2'43"3; 10. Corradini (Ita) a 2'47"3.
Femminile: 1. Bondareva (Rus) in [illegible] 21'35"; 2. Tschernych (Rus) a 2'59"; 3. Bitchougova (Rus) a 3'15"; 4. Artemieva (Rus) a 6'07"; 6. Bettega (Ita) a 12'00".

Nel campionato di A

Charro leader Treviso passa anche all'Aquila

Nel campionato di serie A/1 di rugby continua il dominio del Charro. La squadra milanese guida la classifica con 6 punti sulla Benetton, che ieri si è imposta all'Aquila.
Risultati della 17/a giornata: Scavolini L'Aquila-Benetton Treviso 17-50; Lloyd Italico Rovigo-Simod Petrarca Padova 27-6; Charro Mediolanum-Sparta Roma (sabato) 81-14; Record Cucine Casale-Bilboa Piacenza 44-14; Panto San Donà-Delicius Rugby Parma 53-8; Amatori Catania-Fly Flot Calvisano 60-11.
Classifica: Charro 32, Benetton 26, Lloyd Italico e Simod 24; Panto 22; Amatori 17; Record Cucine e Sparta 14; Scavolini 12; Bilboa 7; Fly Flot e Delicius 6.
Prossimo turno: Sparta-Lloyd Italico; [illegible]-Panto; Benetton-Charro; Delicius-Scavolini; Simod-Amatori; Fly Flot-Record Cucine.

OGGI IN TV

13,30	Sportime, tg sportivo 1ª edizione	[illegible]
13,30	Sport news, tg sportivo	Tmc
13,45	Football Usa. Campionato Nfl, 27° Superbowl	Tele+2
15,50	Calcio, C siamo	Raitre
16,15	A tutta B	Raitre
16,30	Wrestling superstars, le sfide dei giganti dello spettacolo commentate da Dan Peterson	Tele+2
16,40	Calcio regionale	Raitre
17,05	Tennis. Open d'Australia, finale femminile, commento di Rino Tommasi (r.)	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,55	Tg3 sport	Raitre
19,00	Snowboard, gara 4 (r.)	Tele+2
19,00	Quotidiano sport	[illegible]
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,45	Sport regione	[illegible]
19,30	Studio sport, tg sportivo	[illegible]
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
20,30	Football [illegible] Campionato 27° Superbowl (r.)	Tele+2
20,30	Il processo del lunedì di Aldo Biscardi	Raitre
22,30	Crono, tempo di motori	Tmc
22,30	«Mai dire gol» con la Gialappa's Band	Italia 1
23,10	Tele+2 News, tg sportivo	Tele+2
23,15	Usa sport, il meglio dello sport a stelle e strisce	Tele+2
23,45	Tennis. Open d'Australia, finale maschile, commento di Rino Tommasi (r.)	Tele+2
0,30	Studio sport	Italia 1
1,15	[illegible] Balli e birilli	[illegible]

SPORT FLASH

NUOTO
Alle Fiamme Gialle la «Caduti di Brema»

ALBENGA. La squadra maschile delle Fiamme Gialle e quella femminile dell'Aurelia Nuoto Roma hanno vinto il campionato invernale a squadre aggiudicandosi la Coppa Caduti di Brema ieri ad Albenga. Le due società accedono di diritto alla Coppa Cee, che si disputerà ad Atene l'uno e il due maggio prossimi.

PUGILATO
[illegible] conserva il titolo dei supermedi

MEMPHIS. Lo statunitense Michael Nunn ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi supermedi, versione Wba, battendo ai punti sul ring di Memphis il panamense Victor Cordoba. Il verdetto è stato unanime.

CORSA CAMPESTRE
Al [illegible] Tanui il Cross dei [illegible]

CAPISTRELLO. Il campione del mondo dei [illegible] metri di Tokyo '91, Moses Tanui, si è imposto nella ottava edizione del Cross dei Casali. Il keniano ha percorso gli 8 chilometri e mezzo in 24'29", precedendo di 19" il [illegible] Fegatelli. In campo femminile vittoria di Orietta Mancia davanti alla polacca Anna Rybiza.

ATLETICA
La Lovison a un [illegible] dal record jr dell'alto

VERONA. Stefania Lovison, 18 anni, ha realizzato la performance più interessante della seconda e conclusiva giornata dei tricolori indoor riservati alla categoria juniores: nel salto in alto ha superato m 1,86, ad un solo centimetro dal primato italiano di categoria, detenuto dal 1980 da Sandra Fossati.

SCHERMA
[illegible] in [illegible] a Parigi

PARIGI. [illegible] italiano è riuscito a [illegible] in finale nel Trofeo Brut Faberge, quarta prova di Coppa del Mondo fioretto. Ha vinto il tedesco Wagner sui suoi connazionali Riedel e Cristen. Il piazzamento degli azzurri: 9° Cerioni, 10° Arpino, 11° Rosai, 16° Donzelli, 18° Cipressa, 20° Taddei, 24° Cazzani.

BOB A QUATTRO
Azzurri dietro la Gran Bretagna

CORTINA. L'equipaggio Gran Bretagna 1, condotto dal pilota Mark Tout, ha vinto a Cortina d'Ampezzo la quinta prova valevole per la Coppa del Mondo di bob a quattro con il tempo complessivo nelle due manche di 1'46"41. Al secondo posto si è classificato Italia 2, distanziato di 28 centesimi; quinto Italia 1 a 54. L'equipaggio inglese ha vinto anche la prima manche col tempo di 53"03", nuovo primato della pista.

HOCKEY [illegible]
La Lion [illegible] vince ancora

Risultati della 14ª giornata del campionato di serie A: Caoduro Asiago-Lion Mediolanum 1-4; Bolzano Plose-Brunico Pusteria 9-4; Fassa Wuber-Alleghe Tegola 1-5; Finstral Gardena-Fiemme Caseificio 5-4. Ha riposato la Whirlpool Varese. *Classifica:* Lion Mediolanum 27 punti; Bolzano Plose 23; Alleghe Tegola 21; Finstral Gardena 16; Brunico Pusteria 14; Caoduro Asiago 12; Whirlpool Varese 11; Fassa Wuber 7; Fiemme Caseificio 5.

SCI NORDICO
Salto dal trampolino: 1° [illegible]

[illegible] La gara di Coppa Europa di salto speciale è stata vinta ieri a Gallio dal tedesco Dieter davanti all'austriaco Widhelsi. Deludente per gli azzurri: il primo di loro, Pertile, si è classificato solo 25°, mentre Lunardi ha dovuto accontentarsi del 35° posto.

DIBATTITO
«Lo sport è amicizia» in memoria di Brera

[illegible] Al «Time 2» di Roggiolo si svolgerà mercoledì sera, con inizio alle ore 21,30, un dibattito sul tema «Lo sport è amicizia», dedicato alla memoria di Gianni Brera. E' prevista la partecipazione di allenatori e giocatori di [illegible] squadre, non solo di calcio. Saranno presenti i giornalisti Giorgio Martino, Italo Cucci ed Aldo Biscardi.

A Morioka il clima è bizzarro, contestati il tipo di neve e le piste eccessivamente facili

Mondiali-lotteria, i campioni accusano

E per Tomba vettura con autista

MORIOKA
DAL NOSTRO INVIATO

La bufera si è placata [illegible] un raggio [illegible] sole ha illuminato la scena, sulla quale per ora [illegible] opportuno stendere un velo misericordioso. C'è una città grigia, affondata nella pianura, [illegible] sullo sfondo, a una trentina di chilometri, crescono all'improvviso due mammelloni bianchi tormentati dal vento. I monti Takakura e Kotakakura sono alti poco più di mille metri e le piste di Shizukuishi scendono fra faggi e betulle in un paesaggi[illegible]lito. L'arrivo è quasi al livello del mare, la neve sembra grumosa, morbida, collosa, le condizioni del tempo cambiano continuamente e il vento feroce gonfia le bandiere sollevando nuvole bianche; ma che Mondiali saranno?

L'altro giorno una tormenta di [illegible]e ha bloccato la zona. Niente treno, aeroporto chiuso e strade interrotte. Gli sci degli azzurri [illegible] rimasti sul camion, fra Tokyo e Morioka. Dal cielo di piombo cadevano fiocchi umidi e sgradevoli [illegible] cacche di piccione. Il vento fischiava ai [illegible] all'ora. «Sarà [illegible] gara di windsurf, non una libera» ha detto Girardelli maledicendo la neve e [illegible] pista. Gli skimen scrutavano le montagne sapendo che tutto o quasi, no, tutto, dipenderà dalle alchimie delle scioline e dalla preparazione dei materiali.

Ieri invece è tornato il sole anche [illegible] le previsioni [illegible] pessime. Da queste parti nevica spesso [illegible] se non nevica soffia forte il vento. Quasi sempre capitano le due cose insieme. Morioka sta fra due ma[illegible] [illegible] [illegible] nubi cambiano sovente di direzione. Un minuto brilla il sole, un minuto il cielo diventa cupo [illegible] riprende la bufera. In un giorno può cambiare tutto, anche in un'ora, anche durante una gara. C'è persino [illegible] rischio che i capricci [illegible] tempo mandino all'aria programmi o calendari stabiliti da sempre.

Al momento tutto è okay, ieri si sono svolte regolarmente le prime prove della discesa e della combinata, con un buon undicesimo posto di Barbara Merlin, però [illegible] probabile che la situazione peggiori, o addirittura precipiti, se dobbiamo prestar fede ai minacciosi bollettini meteo: ma a quali Mondiali assisteremo?

Gli sciatori [illegible] sono per niente contenti. E hanno ragione. [illegible] stanchi per il lungo viaggio, perplessi per quello che [illegible] d[illegible] preoccupati per quello che sentono. Soprattutto si chiedono, facendo finta di non capire, perché m[illegible] quei soloni della Fis, i padroni del Circo, abbiano deciso di portare i Mondiali quaggiù, in questo angolo sperduto, povero [illegible] fascino [illegible] privo di tradizione, dove grandissimi sono i rischi [illegible] avere gare [illegible] [illegible] [illegible] risultati falsi. La risposta è semplice: per denaro. Il mercato giapponese dello sci è ricco, da conquistare, [illegible] le aziende del settore hanno fatto valere le loro esigenze. A quelle degli atleti, naturalmente, come capita sovente, non ci pensa nessuno.

«I pendii sono facili e piatti; non sono in grado di esprimere [illegible] favorito» ha detto Karl Schranz, che adesso fa [illegible] giornalista e prima di parlare ha messo scarponi e sci ed è andato a provare la pista. Più o meno dicono tutti la stessa cosa, tecnici e sciatori, anche se il discorso per [illegible] è limitato alla discesa, cui toccherà l'onore di aprire i Mondiali, o di fare da cavia, se preferite, mercoledì prossimo (d[illegible] ni [illegible] in Italia) con la libera della combinata femminile. Il [illegible] finale dello slalom sembra essere abbastanza ripido, ma - come abbiamo detto - non è tanto la pendenza [illegible] conta, in questo specialissimo caso, quanto la qualità della neve e le condizioni del tempo.

Il teatro della discesa maschile, dove domenica si sfideranno gli uomini jet, non suscita commenti troppo positivi. I norvegesi, per esempio, hanno raccontato ridendo di aver avuto un problema durante la ripresa degli allenamenti: [illegible] telecamera [illegible] sempre in anticipo sullo sciatore, [illegible] la piattezza e la lentezza della pista. Magari hanno esagerato, era solo una battuta. In compenso era serissimo Girardelli: «E' sbagliato fare corse del genere: io preferisco vincere [illegible] gara di Coppa a Kitzbuehel piuttosto che [illegible] titolo mondiale su queste nevi as[illegible]de». E non fatemi dire altro, ha aggiunto: come [illegible] non fosse sta[illegible] abbastanza chiaro.

Le ragazze, in verità, sono state meno dure con la pista, apparsa al primo impatto migliore delle [illegible] Questo almeno hanno affermato le azzurre. I guai sono venuti dal vento, [illegible] mai, che alzando [illegible] di [illegible] impediva a tratti di vedere buche e asperità. L'austriaca Sabine Gintber, che compirà 23 anni proprio nel giorno di apertura, è stata la prima vittima dei Mondiali. Accecata dal vento è uscita di pista e si è fratturata i legamenti del ginocchio sinistro. Oggi rientrerà [illegible] Innsbruck per farsi operare. Sabine, sulla carta, poteva vincere [illegible] medaglia: Morioka, prima [illegible] cominciare, ha già perso una stella.

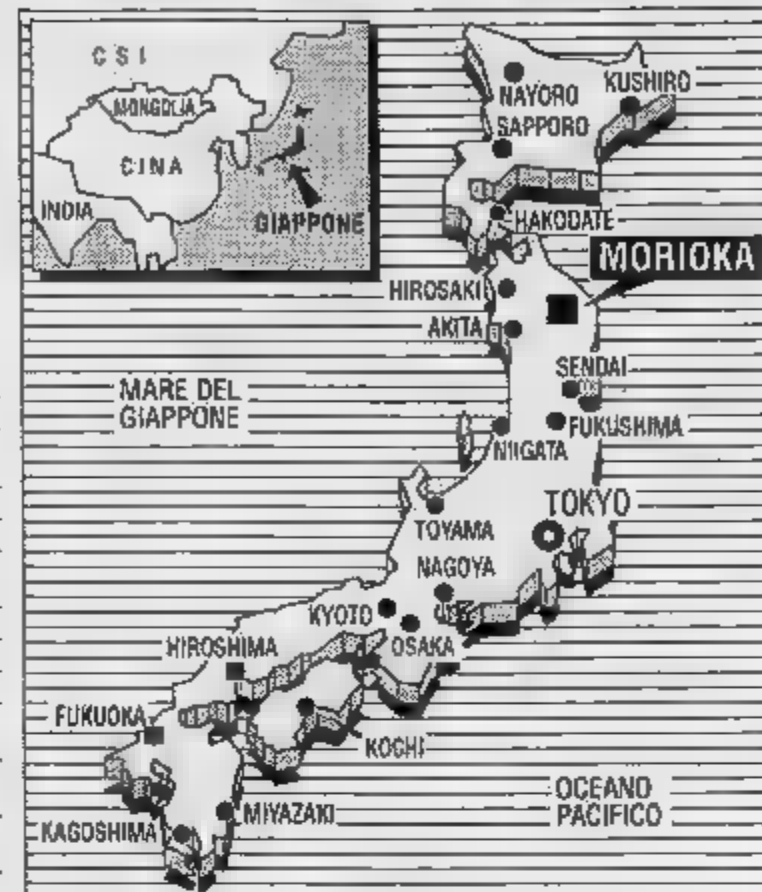
La [illegible] [illegible] sembra tuttavia colpire troppo [illegible] fantasia dei giapponesi, i quali hanno un solo modello da imitare, un solo campione da applaudire, un solo eroe da cantare: Alberto Tomba. Qui tutti lo conoscono, tutti vogliono intervistarlo. Decine [illegible] d[illegible] [illegible] giornalisti giapponesi hanno chiesto un colloquio pri[illegible]o [illegible] lui, fissando giorno, ora e luogo. Risoluti ma ingenui. Alberto è ancora in Italia [illegible] è già scoppiato un caso che lo riguarda. Ogni team ha [illegible] permesso di circolazione per tre veicoli. L'organizzazione funziona [illegible] è piuttosto rigida. Sicché quando uno sponsor ha offerto all'az[illegible] un'auto privata con autista, è stato proposto di togliere [illegible] pass alla squadra. Proteste, malumore, è ovvio. La questione verrà risolta all'arrivo del campione, mercoledì sera.

Carlo Coscia

DODICI GARE, IL VIA MERCOLEDI' CON [illegible]

GARE	LOCALITA'	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	7	8	9	[illegible]	11	12	[illegible]	14
DISC. M.	TAKAKURA					■							
[illegible]	TAKAKURA				■								
[illegible]	[illegible]								■				
[illegible]	TAKAKURA												■
[illegible] COMB. M.	TAKAKURA						■						
[illegible]	KOTAKAKURA										■		
[illegible]	KOTAKAKURA		★										
DISCESA [illegible]	KOTAKAKURA	★											
[illegible]	KOTAKAKURA									★			
[illegible] F.	KOTAKAKURA							★					
[illegible]	TAKAKURA											■	
SLALOM [illegible]	KOTAKAKURA			★									
CERIMONIA APERTURA	MORIOKA ICE ARENA	●											
CERIMONIA CHIUSURA	TAKAKURA												●

LEGENDA: ■ = GARE MASCHILI - ■ = GARE FEMMINILI - ● = CERIMONIE

Dall'inizio della stagione Alberto Tomba ha vinto una sola gara

Crisi azzurra due anni fa

Solo Runggaldier [illegible] Ghedina d'argento

Sulle nevi di Saalbach nei Mon[illegible] '91, l'Italia dello [illegible] fu bastonata [illegible]. [illegible] in quell'occasione il bolognese era il più atteso, ma uscì dall'Austria con [illegible] per lui misero quarto posto nello slalom vinto [illegible] [illegible] amico-nemico Marc Girardelli, [illegible] nel gigante che assegnò l'oro al povero Rudolph Nierlich (poi morto tragicamente in un incidente stradale) cadde nella seconda manche dopo essere stato in testa nella prima.

Del [illegible] bisogna dire [illegible] i campionati iridati non sono mai [illegible] felici per [illegible] fuoriclasse azzurro. Anche a Vail, in Colorado, nel 1989, l'Albertone non andò oltre modesti piazzamenti, sesto nell'odiato SuperG e settimo in gigante. Destino crudele o troppa emotività?

Dalla spedizione austriaca si salvarono solo due atleti che oggi sono in fase [illegible] recupero, dopo un periodo di appannamento dovuto a incidenti diversi. Peter Runggaldier fu secondo in discesa alle spalle di Heinzer. Christian Ghedina invece prese [illegible] insperata medaglia d'argento in combinata, preceduto solo dall'austriaco Eberharter che fu l'unico a conquistare due successi, imponendosi anche nel SuperG.

In campo femminile non c'erano ambizioni e i risultati furono modesti come ci si aspettava. Nessuna azzurra mai fra le pri[illegible] dieci. Adesso [illegible] squadra è profondamente rinnovata: Deborah Compagnoni, Sabina Panzanini, Lara Magoni, Bibiana Perez e la giovane [illegible] Gallizio possono riservare qualche sorpresa e salire sul podio. [r. s.]

Ghedina nel 1991 secondo in combinata

Marc Girardelli vinse lo slalom

Peter Runggaldier argento in discesa

COSI' NEL '91 IN AUSTRIA

UOMINI	
[illegible]	1. Heinzer (Svi); 2. Runggaldier (Ita); 3. Mahrer (Svi) Gli italiani: 22. Vitalini; 28. M. Mair
SuperG:	1. Eberharter (Au); 2. Aamodt (Nor); 3. Piccard (Fra) Gli ita[illegible]ni: 9. Ghedina; 12. A. Mair; 24. Runggaldier
Gigante:	1. Nierlich (Au); 2. Kaelin (Svi); 3. Wallner (Sve) Gli italiani: 19. Ri. Pramotton
Slalom:	1. Girardelli (Lus); 2. Stangassinger (Au); [illegible]. Furuseth (Nor) Gli italiani: 4. Tomba
[illegible]	[illegible] Eberharter (Au); 2. Ghedina (Ita); [illegible]. Mader (Au) Gli italiani: 7. Runggaldier
[illegible]	
Libera:	1. Kronberger (Au); 2. Bouvier (Fra); 3. Gladishiva (Urss) Le italiane: 23. Marzola; 27. Merlin; 28. Raffeiner
[illegible]	1. Maier (Au); 2. Merle (Fra); 3. Wachter (Au) Le italiane: 19. Marzola; 26. Merlin; 37. Raffeiner
Gigante:	1. Wiberg (Sve); 2. Maier (Au); 3. Haecher (Ger) Le italia[illegible] 21. Biondi; 28. Magoni; 32. Merlin
Slalom:	1. Schneider (Svi); 2. Bokal (Jug); 3. Salvenmoser (Au) Le italiane: 20. Gianero; 22. Oberhofer
Combinata:	1. Bournissen (Svi); 2. Stoeckl (Au); 3. Schneider (Svi) Le italiane: 16. Marzola

IL VETERANO DELLA F1

A 38 anni il padovano si propone come candidato al titolo [illegible] primo avversario della Williams

Patrese: non scherziamo, posso vincere

«Con la Benetton matrimonio perfetto, Prost forse avrà problemi»

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo round [illegible] della Formula 1 si [illegible] chiuso con un nulla di fatto. Nel [illegible] che [illegible] setti[illegible] di prove effettuate nel difficile circuito portoghese ha mostrato che la Williams è ancora la squadra da battere. Anche se le vetture sono state modificate per i nuovi regolamenti tecnici (gomme più strette e alettoni più piccoli), il sound è sempre lo stesso: Alain Prost e Damon Hill hanno fatto segnare i tempi migliori, avvicinandosi pericolosamente al record della pista.

Il pilota francese, seppure vittima nell'ultima giornata di una uscita di pista preoccupante, perché dovuta a un cedimento meccanico, ha dimostrato di [illegible]sersi perfettamente adattato [illegible] ruolo di gran favorito per il Mondiale. [illegible] il suo compagno di squadra inglese non è stato da meno, confermando doti velocistiche [illegible] indifferenti.

Tuttavia, se la Ferrari ha fatto capire che la strada del recupero è ancora irta di difficoltà, ci sono st[illegible] segnali interessanti da parte di altri team. Discreti i risultati della debuttante Sauber, buoni quelli della Jordan e della Lotus. Ma le cose migliori [illegible] ha fatte vedere la Benetton, che già l'anno scorso si era proposta come seconda forza del campionato. La scuderia italiana [illegible] matrici inglesi al momento attuale presenta sulla carta non solo la miglior formazione [illegible] piloti [illegible] la coppia Schumacher-Patrese, ma anche il maggior potenziale di progresso, visto che cambio automatico [illegible] sospensioni attive, a parte qualche piccolo incidente di percorso, funzionano bene.

Il primo a uscire sorpreso [illegible] questa verifica iniziale è proprio Riccardo Patrese, il quale pensava che il cammino sarebbe stato ostacolato [illegible] problemi maggiori. «Invece - dice raggiante il padovano -, tutto ha funzionato nel modo migliore. E' vero, c'è ancora molto lavoro [illegible] fare, però le prospettive sono valide».

Pronto, dunque, per una [illegible]va sfida alla soglia dei quarant'anni? Riccardo, mostrando tut[illegible] il [illegible] temperamento, [illegible] vuole neppure sentire parlare dell'età. «Intanto - risponde quasi seccato -, per il momento di anni ne ho solo 38. E poi mi piace fare questo lavoro, amo correre e ho l'entusiasmo [illegible] primi giorni. Mi [illegible] preso già [illegible] soddisfazioni e continuo [illegible] guidare in F1 perché sento che ho ancora qualcosa da dire. Anzi, punto a vincere quel titolo mondiale che mi è sfuggito sinora per tanti motivi».

In base a quali prospettive? «Penso di poter essere l'unico a fare una comparazione fra la squadra campione, la Williams, e quella emergente, la Benetton. Ci sono molte analogie fra [illegible]ste due scuderie. La Williams è forse più introversa, chiusa. La Benetton più allegra, simpatica. Ma lo spirito e l'entusiasmo so[illegible] gli stessi. Il segreto per entrambi i teams [illegible] la stabilità: un gruppo di persone che lavora insieme da tempo con gli stessi obiettivi».

Ma c'è [illegible] pilota aggressivo e [illegible]ce come Sch[illegible] da tenere a bada. «Con Michael ho in[illegible] subito [illegible] ottimo rapporto, che è la base per lavorare insieme. E' un [illegible] molto maturo per [illegible] [illegible] esperienza, forte e determinato. Un cliente difficile, ma questo non è un problema: nel nostro sport bisogna sempre fare i conti con il compagno di squadra. L'impor[illegible] è partire sul piano di parità. Ed [illegible] questo [illegible] mi ha garantito la Benetton».

Ma la Williams sembra [illegible] ancora imbattibile. «Per ora lo è: ha il vantaggio di partire con un margine di competitività superiore. Sta a noi limarlo poco alla volta. In ogni caso anche la Williams ha [illegible] degli [illegible] che potrebbe pagare [illegible] tempo. Ha lasciato partire in [illegible] solo colpo entrambi i suoi piloti, affidandosi a due nuovi. E questo viene [illegible] alla politica di continuità di quella squadra. Inoltre si sono lasciati sfuggire anche Paddy Lowe, il tecnico che ha portato avanti il discorso delle sospensioni attive. E' andato alla McLaren. Una piccola, ma importante incrinatura».

[illegible] la Ferrari? «Non sono concentrato su questo problema. Comincerò a preoccuparmi se e quando ci starà davanti. Non mi fascio la testa per un mal di capo che non ho più. Per il momento preferisco guardare alla Williams». Patrese quindi firmerebbe per un altro secondo posto in campionato? «Non firmo [illegible]lla. Io spero di vincere e [illegible] questo sia l'anno giusto».

Cristiano Chiavegato

Riccardo Patrese (a sinistra) teme la Williams ma vuole lottare per il titolo Ivan Capelli (a lato) ricomincia da zero con la Jordan

CAPELLI VA ALLA JORDAN

Ivan Capelli è stato ingaggiato dalla Jordan a fianco [illegible] debuttante brasiliano (originario di Treviso) Rubens Barrichello. [illegible] conclude così felicemente l'avventura del pilota italiano che lo scorso anno [illegible] stato esonerato prima [illegible] fine della stagione dalla Ferrari. Per il milanese [illegible] buona opportunità [illegible] recupero in un [illegible] che aveva sorpre[illegible] al [illegible] esc[illegible] nel 1991 [illegible] che lo scorso [illegible] non aveva brillato a causa, soprattutto, [illegible] motore Yamaha. Quest'anno avrà i propulsori V10 realizzati da Brian Hart.

Capelli, 29 anni, prossimo al matrimonio con [illegible] fidanzata Jasmine, [illegible] origine svedese, aveva corso la sua prima stagione in F1 con la Tyrrell nel 1985 ed è stato campione di Formula 3000. I suoi migliori piazzamenti sono stati due secondi posti in Portogallo e in Francia (1988 e 1990). Resta comunque difficile la situazione per molti altri piloti italiani [illegible] senza volante: Martini, Modena, Tarquini, Morbidelli, Naspetti e Zanardi saranno probabilmente costretti a scegliere altre categorie. [c. ch.]

La Stefanel inciampa a Roma, la Clear bissa il successo di Coppa Korac contro la Phonola

Torino fa il blitz salvezza a Rimini

Vincent torna grande, alla Marr non basta Middleton

RIMINI. Giù il cappello. In casa della Marr Rimini la [illegible] di Kappa ha vinto meritatamente (87-76) uno scontro diretto e importantissimo [illegible] la salvezza. E lo ha fatto strappando gli applausi del pubblico romagnolo, allibito e [illegible] - e alla fine anche indispettito - per la prova davvero [illegible] tono dei propri beniamini.

Meritano subito [illegible] citazione il playmaker Carlo Della Valle e la guardia Alessandro Abbio, veri dominatori [illegible] parquet insieme all'americano Jay Vincent. Sono stati l'intelligenza e la classe purissima del primo e i muscoli e l'esplosività atletica del secondo a regalare al coach torinese Danna una domenica finalmente dolcissima dopo molte delusioni, [illegible] vittoria [illegible] ma anche convincente per una squadra che staziona nelle [illegible] pericolose della classifica.

Il match vero è durato soltanto qualche minuto. Al 7' i padroni di [illegible] conducevano 16-15, ma [illegible] quel momento sono scomparsi dal parquet, annichiliti e surclassati dai torinesi. Probabilmente Israel e soci, alla fine, avranno voluto scomparire anche fisicamente dal [illegible] per evitare le invettive dei tifosi riminesi. E' stato Alessandro [illegible] a [illegible] la carica. Il [illegible] è stato [illegible] primo tempo [illegible] incorniciare: 6/7 al tiro e nessuna palla sprecata oltre ad un'asfissiante [illegible] su Larry Middleton, l'unico della Marr degno nell'occasione di gi[illegible] in una formazione da serie A1.

Il «moro» venuto da Trieste per sostituire «mitraglia Eubanks» si è dannato l'anima, correndo come un matto, tirando da ogni posizione, conquistando rimbalzi e recuperando palloni. [illegible] essere [illegible] tutte le parti del campo, ma [illegible] ha potuto vincere da solo e [illegible] tentare [illegible] Marr attaccata alle Robe di Kappa. Alla fine sono stati 42 i punti [illegible] suo bottino personale, più della metà di [illegible]li segnati dalla [illegible] squadra, oltre a 16 rimbalzi, niente male per uno [illegible] lui che è una guardia di 1,90. [illegible] non [illegible] bastati.

Middleton [illegible] stato abbandonato a [illegible] stesso da [illegible] formazione [illegible] scioltasi come neve al sole. Disgelo facilitato, [illegible] dirlo, anche dalla classe cristallina di Della Valle, protagonista soprattutto nella ripresa. Infatti la Marr, dopo aver subito un break [illegible] 17-1 (17-32 al 13'), si era riportata faticosamente in partita grazie ad una zona press che aveva [illegible] in [illegible] gli esterni torinesi, tanto [illegible] chiudere [illegible] prima frazione sul 35-42. [illegible] è stato un classico fuoco [illegible] paglia. Della Valle infatti si è [illegible] a «leggere» la partita senza sbavature, trovando sempre le contromisure per le varie difese a zona tentate dal coach romagnolo Bernardi, la cui disperazione è via via aumentata [illegible] il passare dei minuti.

[illegible] bravura del regista [illegible] Kappa ha permesso a Danna di non rischiare nulla e [illegible] neutralizzare le trappole di Bernardi e anche la disperazione dei gi[illegible] della Marr. Della Valle ha infatti dispensato preziosi suggerimenti ai due americani [illegible] Torino, spesso trasformati in [illegible]ri. Vincent, in particolare, è apparso incontenibile e finalmente tornato ai rendimento [illegible] inizio campionato. Ha chiuso con 27 punti (4 bombe) e 12 rimbalzi. Ma anche Wright è stato positivo, pur brillando meno [illegible] consueto. Alla fine il coach Danna si è quindi potuto permettere il lusso di far giocare anche i giovani della panchina e [illegible] concedere a Della Valle e Abbio [illegible] meritato riposo e gli applausi del pubblico riminese.

Luigi Luminati

Pagelle. Marr: Calbini 4, Middleton 8, Dal Seno 5, Semprini 5,5, Israel 5, Romboli 4, Altini 5,5, Ruggeri 6, Panzieri sv. Robe di Kappa: Della Valle 8, Abbio 8, Vincent 8, Valente 6, Wright 6,5, Casalvieri 6, Iacomuzzi sv, Silves[illegible] sv, Masper sv, Trevisan sv.

[illegible]

Monete in campo, Baker-Philips sospesa

LIVORNO. Baker-Philips è finita con un fitto lancio di monete sul parquet. Il pubblico imbestialito si è scatenato a 5'09" dal termine (72-82) contro gli arbitri D'Este e Pascucci. Tutto comincia a 5'25" alla fine, quando il signor D'Este fischia [illegible] fallo al livornese Bon, assegnandogli anche un «tecnico» [illegible] proteste. Il pubblico, [illegible] già protestato per altre decisioni arbitrali, si agita: piovono monete sul campo, una colpisce proprio D'Este, che con calma si toglie il fischietto di [illegible] ed esce dal campo, suscitando nuove proteste sugli spalti. Anche i giocatori della Philips, riparandosi sotto asciugamani e borse, se ne vanno, mentre fuori dal Palallende si sentono già le sirene della polizia, accorsa in pochi minuti. Per gli arbitri è un [illegible]: dovranno attendere l'arrivo dei mezzi speciali dei carabinieri per lasciare il palasport. Stessa sorte per i giocatori milanesi: il loro viaggio verso Milano comincia a bordo di cellulari e camionette delle forze dell'ordine. Il presidente della Baker, Francesco Querci, commenta: «Si sono verificate reiterate e sistematiche distorsioni delle regole del gioco. Il comportamento del pubblico [illegible] è stato particolarmente grave, ha soltanto reagito a una situazione insostenibile sul piano tecnico». Tra Milano e Livorno c'era già stata ruggine nella decisiva finale scudetto '89, vinta di un punto dalla Philips sull'allora Enichem. [f. g.]

Jay Vincent, 27 punti a Rimini

SERIE A1 — 21° turno

Knorr-Panasonic 101-87 (48-38)

[illegible] (tl 28/34): Brunamonti 16, Danilovic 9, Morandotti 6, Binelli 11, Wennington 20, Coldebella 16, Moretti 11, Carera [illegible] (5f 36'). [illegible] Rc (tl 33/39): Bullara 22, Sconochini 12 (5f 30'), Avenia 3, Kornet 11, Garrett 19, [illegible] 16, Spangaro, Lorenzon 4. **Arbitri:** Zancanella e [illegible].

Roma-Stefanel 85-75 (37-36)

Roma (tl 19/22): Busca 4, Dell'Agnello 8 (5f 38'), Tolotti 2, Premier 8, Fantozzi 22, [illegible] 2, Niccolai 19, Radja [illegible]. **Stefanel Ts** (tl 17/19): Bodiroga 26, Pilutti 6, Fucka 8, [illegible] Pol 2, Bianchi 3, Alberti (5f 35'), Meneghin 4 (5f 38'), Pol Bodetto 1, English 25. [illegible] Giordano e Colucci.

Clear-Phonola 102-91 (51-51)

Clear Cantù (24/30): Tonut 11, Gianolla 10, Caldwell 13, Mannion 42, Angiolini 2, Corvo 4. **Phonola Ce** (22/28): Gentile 13, Esposito 24, Frank 15, Marcovaldi 7, [illegible] 2, [illegible] 19, Fazzi 3, Tufano 4, Ancilotto 4. **Arb.:** Facchini, Baldini.

Marr-Robe di Kappa 76-87 (35-42)

Marr Rimini (tl 18/27): Romboli 3, Calbini 3, Ruggeri 12, Semprini 2, Altini 8 (5f 39'), Middleton 42, Israel 11, Panzeri, Dal Seno 1. **Robe di Kappa To** (tl 22/31): Abbio 21, Iacomuzzi, Casalvieri 8, [illegible] Valle 12, Valente 2, Wright 16, [illegible]strin, Trevisan 1, Masper, Vincent 27. **Arbitri:** Duranti e Deganutti.

[illegible] 100-82 (41-35)

Scavolini Ps (tl 23/29): Workman 16, Gracis 9, Magnifico 10, Boni 2, Rossi 7, C. Myers 16, Panichi 4, Zampolini 7, Costa 4, P. Myers 23. **Kleenex Pt** (tl 11/13): Crippa 5, Signorile, Campanaro 2, Lanza 3, Valerio 3, Binion 17, Gay 15 (5f 40'), Maguolo 2, Minto 16, Forti 19. **Arbitri:** Tallone e Duva.

Baker-Philips sospesa sul 72-82 (35-43)

Baker Li (tl 4/6): Altruia 2, Sbaragli 4, Tabak 14, Bon 13, Richardson 23, De Piccoli 4, Mentasti 12. **Philips Mi** (tl 18/26): Djordjevic 15, Portaluppi 15, Pittis 15, Davis 10, Riva 21, Pessina 6. **Arbitri:** D'Este e Pascucci. Sospesa al 34'51".

Benetton-Scaini 83-74 (40-44)

Benetton Tv (tl 16/26): Mian 2, Iacopini 16, Kukoc 16, Ragazzi 14, Pellacani 8, Vianini 8, Rusconi 19. **Scaini Ve** (tl 15/22): Binotto 13 (5f 37'), Ferraretti 11, Ceccarini (5f 39'), Guerra 5, Vazzoler 13, Coppari 10, Hughes [illegible] (5f 37'), Baldi, McQueen 8. **Arbitri:** Maggiore e Zucchelli.

Bialetti-Teamsystem 99-75 (49-36)

Bialetti Montecatini (tl 12/15): Bargna 2, Anchisi 3, Amabili 4, Capone 14, Zatti 2 (5f 32'), Boni 27, Rizzi 2, Johnson 14, Grattoni 15, McNealy 16. **Teamsystem Fabriano** (tl 16/23): Gnecchi 8, Barbiero 8, Guerrini 9, Sonego 2, Walker 20, Calavita, Scarnati 7, Spriggs 19, Pezzin 4. **Arbitri:** Cazzaro e Pascotto.

CLASSIFICA

Knorr 34; Panasonic 28; Philips, Clear, Stefanel 26; Scavolini, Benetton 24; Roma, Bialetti, Kleenex 20; Baker 18; Phonola 16; Kappa, Teamsystem 14; Scaini, Marr 12. Philips e Baker 1 partita in meno.

PROSSIMO TURNO

Domenica 7 febbraio (ore 17,30): [illegible] (6/2, h. 17), Kleenex-Knorr, Marr-Roma, Philips-Stefanel, Phonola-Panasonic, [illegible] [illegible]system, Robe di Kappa-Bialetti.

SERIE [illegible] — 21° turno

[illegible] Vi-Cagiva Va 72-67 (primo tempo 29-36), Burghy Mo-Branca Pv [illegible] (56-60), Yoga Na-Telemarket Fo 75-74 (37-42), Auriga Tp-Hyundai [illegible] 79-77 (41-40), Panna Fi-Sidis [illegible] 83-97 (39-45), Teorematour Mi-Ferrara 88-90 (45-53), Ticino Si-Mangiaebevi Bo [illegible] (55-49), Bancosardegna Ss-Medinform [illegible] (39-41).

Classifica e prossimo turno

Classifica: [illegible] e Hyundai 28; Mangiaebevi, Ticino e Glaxo 26; Cagiva 24; Branca, Teorematour e Bancosardegna 22; Burghy, Auriga e Yoga 20; Telemarket 18; Ferrara 16; Panna 12; Medinform 6. **Prossimo turno** (domenica 7 febbraio, [illegible] 17,30): Medinform-Cagiva, Ticino-Glaxo, Mangiaebevi-Auriga, Branca-Yoga, Burghy-Teorematour, Ferrara-Bancosardegna (anticipata alle ore 15), Hyundai-Sidis, Telemarket-Panna.

[illegible]

[illegible] **22° turno:** Cooplombardia Sesto S.G.-Cavelli Busto 81-69, Tombolini An-Enichem Priolo 85-59, [illegible] Ba-Avellino 84-72, Pitagora Pe-Conad Cesena 66-71, Famila Schio-Pool Comense Co [illegible] d1ts, Wit Boy Montecchio-Faenza 83-70, Primizie Pr-Victor Village Ba 87-71, Madigan Pi-Vivo [illegible] 71-72. **Classifica:** Comense 42; Conad 34; Famila [illegible]; Primizie 30; Vivo, Pitagora 26; Madigan 24; Tombolini, Enichem 22; Faenza 20; Vela, Cavelli 16; Avellino 14; Wit Boy 12; Victor Village 10; Cooplombardia 6.

[illegible]

Con le affermazioni di Misura a Padova e Maxicono a Montichiari cambia il vertice della classifica

Milano e [illegible] la fuga in coppia

Cuneo (facile successo) si avvantaggia nella corsa al 5° posto

Con la Sisley battuta nell'anticipo di sabato a Ravenna dal Messaggero, il terzetto che guidava la pallavolo è diventato coppia: Misura e Maxicono, infatti, non sono mancate all'appuntamento con la vittoria anche se il calendario proponeva loro trasferte non facili. Ma i milanesi, nonostante qualche apprensione, hanno finito per domare il Charro e altrettanto hanno fatto i parmigiani con la Gabeca. [illegible] ora le squadre di Lozano e Bebeto possono operare un tentativo di fuga per assicurarsi i posti migliori nella griglia dei playoff.

Non [illegible] stati successi facili, comunque. Alla Misura c'è voluto il miglior Zorzi (16 punti e [illegible] cambi palla) per imporsi a Padova, con la squadra di Silvano Prandi che, [illegible] vantaggio per 13-10 nel quarto set, ha sciupato malamente l'occasione per arrivare quanto meno al tie-break.

Destino altrettanto amaro per la Gabeca, che non è riuscita neppure a strappare un [illegible] alla Maxicono. Le bordate di Negrao (8+24) e quelle di De Palma (11+11) non sono [illegible] [illegible]cienti, con i lombardi che hanno faticato in special modo al centro, anche se gli attacchi più perico[illegible] [illegible] arrivati [illegible] banda, dal solito Bracci (15+16).

Adesso tre delle quattro regine del campionato - Maxicono, Sisley e Messaggero - [illegible] attese, unitamente [illegible] Jockey Schio, alla Final Four di Coppa Italia che andrà in [illegible] mercoledì e giovedì a Napoli. Nelle semifinali, il compito più agevole toccherà a Treviso, che il sorteggio [illegible] voluto come avversaria dello Schio in un derby probabilmente senza grossa storia, mentre più incerto appare l'altro abbinamento che mette di fronte Parma e Ravenna, avversarie delle ultime due finali scudetto.

[illegible] torniamo [illegible] campionato, con l'Alpitour che sul proprio campo si è sbarazzata, [illegible] un netto 3-0, dell'Aquater. I piemontesi adesso vantano quattro punti di vantaggio sulla sesta e, dunque, hanno consolidato la loro posizione alle spalle delle quattro big. Ancora una volta il pubblico [illegible] è stato protagonista: oltre tremila gli spettatori per un incasso superiore ai 46 milioni. La volleymania ha colpito l'intera città, accorsa al palazzetto anche in occasione di una partita di scarso richiamo. E il [illegible] di Blain ha risposto nel modo più [illegible] [illegible] una prova di carattere. Tanto più perché, durante il riscaldamento, [illegible] infortunato Luca Mantoan. Un'assenza che, sommata a quella di De Luigi, [illegible] tolto all'Alpitour i due centrali titolari.

Però Maffei, [illegible] anni, argentino naturalizzato, e Besozzi, classe [illegible] [illegible] Montichiari e Modena, non hanno fatto rimpiangere gli assenti. La loro determinazione [illegible] una delle carte in più per Cuneo, con la solita prova magistrale della coppia bulgara, Kiossev-Ganev, supportata dalla spumeggiante regia di Bellini.

Tra Alpitour e Aquater era anche la partita degli [illegible] Dario Da Roit, che ora veste la maglia del Brescia, tornava a gioc[illegible] per la prima volta nel nuovo palazzetto cuneese; lo schiacciatore bulgaro dell'Alpitour, Boris Kiossev si è trovato di fronte la squadra che aveva contribuito a far salire in A1. E proprio Kiossev, difensore e attaccante, completo in ogni fondamentale, ha dimostrato la differenza tra la scuola americana e quella dell'Est. Cvrtlik e Fortune, precisi in ricezione e sempre presenti in difesa, non [illegible] riusciti infatti a essere altrettanto efficaci in [illegible]

Nel primo set i cuneesi hanno chiuso [illegible] molti problemi. La seconda frazione invece è stata più combattuta. Brescia ha dato filo da torcere ai padroni di [illegible] ma [illegible] impensierirli più di tanto. Sul 2-0 il sestetto lombardo ha gettato la spugna ed i giocatori dell'Alpi[illegible] si [illegible] esibiti in difese spettacolari e grandi schiacciate, per la gioia del pubblico. Ed è stato proprio Kiossev a firmare il punto della vittoria, a coronamento di una prestazione senz'altro positiva. [d. cot.]

Negrao, brasiliano della Gabeca

PUNTI PESANTI [illegible]

[illegible] **maschile** (19ª giornata): Messaggero Ra-Sisley Tv 3-0 (15-10, 17-15, 15-7); Charro Pd-Misura Mi 1-3 (11-15, 16-14, 10-15, 13-15); [illegible] Pr 0-3 (10-15, 11-15, 14-16); Sidis Falc.-Panini Mo 3-2 (15-10, 9-15, 9-15, 15-7, 15-13); Centromatic Fi-Jockey Schio 3-0 (15-12, 15-3, 15-10); Lazio Roma-Venturi Pg 1-3 (15-10, 11-15, 12-15, 12-15); Alpitour Cn-Aquater Bs 3-0 (15-10, 15-13, 15-6). *Classifica:* Misura e Maxicono p. 32; Messaggero e Sisley 30; Alpitour 26; Gabeca 22; Charro e Centromatic 18; Panini 14; Sidis 12; Jockey 10; Venturi e Lazio 8; Aquater 6. *Prossimo turno* (6 feb.): Charro-Gabeca; (7 feb.): Messaggero-Misura; Maxicono-Alpitour; Sisley-Venturi; Panini-Centromatic; Aquater-Sidis; Jockey-Lazio.

A2 maschile (19ª giornata): Agrigento-Fochi Bo 0-3 (3-16, 6-15, 2-15); Mestre-CariFano 3-2 (15-4, 16-14, 12-15, 3-15, 15-12); Spal Fe-Uliveto Li 2-3 (15-11, 14-16, 8-15, 15-6, 14-16); Moka [illegible] Fo-Scaini Ct 3-0 (15-8, 15-4, 15-13); Popolare Sa-Voluntas At 3-0 (15-10, 15-9, 15-6); Ingram Città di Castello-Codyeco Lu 1-3 (11-15, 5-15, 15-10, [illegible]-15); Mia Progetto Vr-ComCavi Na 3-0 (16-14, 15-4, 15-4); Gallo Ba-Giglio Re 3-1 (15-11, 15-8, 9-15, 15-5). *Classifica:* Fochi p. 32; CariFano, Giglio, ComCavi, Gallo e Mia 26; Popolare e Mestre 24; Moka 20; Ulivelo 18; Scaini 16; Spal e Codyeco 12; Ingram 10; Voluntas 6; Agrigento 0. *Prossimo turno* (7 febbraio): Voluntas-Agrigento; ComCavi-Mestre; Gallo-Spal; Ulivelo-Moka; Giglio-Ingram; Codyeco-CariFano; Fochi-Popolare; Scaini-Mia.

[illegible] (19ª giornata): Orion Sesto-Messaggero Ra 0-3 (11-15, 3-15, 12-15); Isola Verde Mo-Editormacia S. Lazzaro 3-0 (15-13, 15-12, 15-6); Brummel An-Assovini Ba 3-1 (11-15, 15-10, 15-5, 15-13); Rasimelli Pg-Menabò Re 3-1 (15-11, 9-15, 15-7, 16-14); Rugiada Mi-Ecoclear Sumirago [illegible] (15-5, 15-12, 15-8); Fulgor Fidenza-Impresem Ag 0-3 (14-16, 13-15, 10-15); Fincres Roma-Nausicaa Rc 3-0 (15-12, 15-4, 15-9). [illegible]: Rugiada e Messaggero p. 34; Brummel 26; Impresem 24; Fincres, Orion e Rasimelli 18; Isola 16; Ecoclear 14; Nausicaa 12; Menabò, Assovini ed Editormacia 10; Fulgor 6. *Prossimo turno* (7 febbraio): Isola-Orion; Nausicaa-Fulgor; Menabò-Messaggero; Editormacia-Rugiada; Ecoclear-Fincres; [illegible]melli-Brummel; Assovini-Impresem.

[illegible] (19ª giornata): [illegible] Giarratana-Florens Castellana 2-3 (17-15, 13-15, 9-15, 15-10, 15-17); Mogliano-Aquila Trani 3-1 (15-7, 15-5, 4-15, 16-14); [illegible] Fi-Conad Fano 1-3 (7-15, 13-15, 15-11, 6-15); Battistoli Vi-Toshiba Cassano 3-0 (15-9, 15-7, 15-8); Mangiatorella Me-Derby Spezzano 0-3 (14-16, 11-15, 12-15); Apuano Carrara-Molisedati Cb 3-0 (15-4, 15-6, 15-9); Pinerolo-Preca Cisiago 0-3 (8-15, 7-15, 10-15); Aster R[illegible] Pa 3-0 (15-12, 15-11, 15-6). *Classifica:* Apuano p. 32; Mangiatorella 26; Rio, Aster e Seac 24; Conad e Preca 22; Aquila, Almer e Battistoli 20; Mogliano e Derby 18; Florens 14; Molisedati 12; Toshiba 8; Pinerolo 2. (Mogliano e Florens una gara in meno). *Prossimo turno* (7 feb.): Derby-Almer; Preca-Mogliano; Aster-Seac; Conad-Battistoli; Rio-Apuano; Molise-Aquila; Florens-Mangiatorella; Toshiba-Pinerolo.

IPPICA

A Parigi, dopo 19 anni di incontrastato dominio, i trottatori francesi sono battuti nel Gran Prix d'Amérique di trotto

C'è [illegible] regina, la minicavalla svedese Queen L.

Alta appena cm 154, ha vinto i 500 milioni della corsa con [illegible] finale mozzafiato

[illegible] Brutto giorno per la Francia, la nazione più evoluta d'Europa in campo ippico. Dopo 19 anni di incontrastato dominio (nel '74 si [illegible] imposta la strepitosa americana Delmonica Hanover), i trottatori francesi hanno perso il Grand Prix d'Amérique. Successo della svedese Queen L., alta appena 154 centimetri, una statura da nana per un cavallo da corsa. La biondissima portacolori della scuderia Ringen (a cui fanno capo anche proprietari finlandesi) ha incamerato i 500 milioni destinati al vincitore con [illegible] finale mozzafiato, dopo un avvio come al solito lento.

Queen L. era considerata la seconda-terza favorita della corsa perché il pronostico era decisamente orientato sul [illegible]nadese Sea Cove. Il suo driver, Stig Johansson, considerato il santone del trotto scandinavo (ieri [illegible] suo primo Amérique), non aveva però nascosto fondate speranze. Erano motivate dal successo nel Prix de Belgique, due settimane fa proprio sull'anello di Vincennes, una pista molto particolare per la presenza di una discesa e una [illegible] salita, entrambe piuttosto accentuate, oltre all'insolito fondo di carbonella.

Inoltre, Queen L. aveva un'altra fortuna, nata da [illegible] fatto apparentemente negati[illegible] infortunatasi in ottobre, ha avuto tre mesi [illegible] riposo che l'hanno ritemprata dopo [illegible] '92 stressante. Si è così potuta presentare a Parigi nel pieno delle forze. Era offerta al totalizzatore a circa 7 contro 1, [illegible] buona quota considerati anche i suoi ultimi quattro successi consecutivi. Nell'Amérique '92 [illegible] giunta terza, anche allora correndo all'attesa.

Il secondo posto è toccato a sorpresa ad Ukir de Jemma, ritenuto sino a [illegible] mattina appena un «seconda serie». Guidato da Philippe Allaire, ha compiuto [illegible] vero exploit, prima effettuando una puntata suicida a metà percorso e poi riproponendosi come una furia nel finale. E' stato battuto solo di una lunghezza, dopo essersi difeso [illegible] molto coraggio. Ukir non aveva vinto mai nulla [illegible] realmente importante, e anche i piazzamenti di rilievo si contavano [illegible] di una [illegible].

L'onore della Francia, più che Ukir, l'ha comunque salvato il terzo posto della bellissima [illegible] generosa Vourasie. E questo [illegible] perché, se la performance dell'allievo di Allaire potrebbe anche essere occasionale, certo più promettente è l'impresa della sorellina [illegible] Vourasie.

Vourasie, considerata immatura sino allo [illegible] autunno, era invece piaciuta nelle ultime corse di preparazione. C'erano riserve, però, in quanto la sua azione, generalmente molto macchinosa, appariva inadatta alle corse affollate e molto battagliate.

Sea Cove, il canadese di Germania, ha corso leggermente sotto le attese, visto che gli scommettitori lo avevano eletto a favorito. E' [illegible] quarto, dopo una condotta di corsa molto dispendiosa. Il suo driver [illegible] però dovuto sudare le proverbiali sette camicie per trattenerne lo slancio. [illegible] Cove è un soggetto che si lascia graduare molto malvolentieri: agnello nel box, diventa un leone scatenato appena vede [illegible] pista. Tende così a disperdere prematuramente ogni energia.

E gli altri? Tenor [illegible] Baume e Verdict Gedè, vincitori delle ultime due edizioni, si sono visti poco, palesemente fuori forma. Quanto ai nostri portacolori, quest'anno non si sono neppure mossi dall'Italia: troppo modesti anche solo per sperare.

Angelo Costi

[illegible] CONCORSO N. 5

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Mint Di J[illegible]	X
	Meriengo Dra	2
[illegible]ª	Monza Tre	[illegible]
	Music Wh	1
3ª	Nedua Caf	X
	Graceful Sud	[illegible]
4ª	Nembo Kid Clk	[illegible]
	Magnus [illegible]	1
5ª	[illegible]	1
	Paso De Rio	[illegible]
6ª	Obribal	1
	Teica	1

P. 12 n. 5	L. [illegible]
P. 11 n. 2[illegible]	L. [illegible]
P. 10 n. 3[illegible]	L. 220.000
Montepremi	L. 2.[illegible].642.000

Rissa in campo a Fiano

FIANO. Ancora un grave episodio di violenza [illegible] campo [illegible] calcio. Mancavano pochi minuti alla fine [illegible] gara [illegible] Seconda categoria (girone H) Fiano-Spartanova (terminata 0 a 0), quando sul terreno di gioco si [illegible] violenta rissa che coinvolgeva tutti i protagonisti. Il giocatore ospite Donnaiacovo colpiva il locale Mariuzzo, poi aizzava la panchina avversaria. Scoppiava un parapiglia generale e il fianese Soffietti veniva colpito al viso da [illegible] pugno. Un giocatore squalificato dello Spartanova, Frascella, scavalcava [illegible] di recinzione, mentre i tafferugli si susseguivano. L'arbitro, inseguito dai locali, andava a rifugiarsi negli spogliatoi. Dove accorrevano venti tifosi [illegible] Fiano, furenti, e nella calca veniva travolto [illegible] il presidente della Pro Settimo, Pollastrini. La partita riprendeva solo dopo parecchi minuti di gazzarra. Alla fine arrivavano i carabinieri a scortare il direttore di gara.

Ippica, la spunta On Top Bi

VINOVO. Quattro squalifiche per rottura prolungata hanno spianato [illegible] strada di On Top Bi, ieri pomeriggio nel clou del pomeriggio a Vinovo. Il cavallo toscano, che si presentava con [illegible] curriculum [illegible] tutto rispetto, ha mostrato [illegible] trovarsi perfettamente a proprio agio sulla pista, precedendo in un tranquillo 1.20 Oscar Max, considerato il favorito della vigilia. Terzo è finito il regolare Onrushin Spin. Sul tabellone delle squalifiche tutti gli altri. Il totalizzatore [illegible] pagato 29 per il vincente, [illegible] e 13 per i piazzati, [illegible] per [illegible] per la trio. Una curiosità: nelle due prove per puledri hanno vinto trottatori debuttanti, Peppone fra i migliori, Panca di Alba fra i rincalzi. [illegible] altre corse successi di Glauco Jet (nella prova del campionato giornalisti, con Giorgio Viberti), Olly d'Asti, Nikolar, Nulla e [illegible] de Cor. Prossimi convegni di [illegible] sabato 6 e domenica 7 febbraio. [s. con.]

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 1 Febbraio [illegible] pagina 14

Dilettanti, girone A: con l'Abbiategrasso generosa prova dei bianchi, ma il gol non arriva. Gran colpo del Nizza [illegible] Mariano

La Pro spuntata non va oltre il pari

Solo Braghin mette in difficoltà la difesa ospite

VERCELLI. La Pro ci prova, ma l'Abbiategrasso regge e così l'atteso big-match termina [illegible] un salomonico pareggio. Come tutte le gare hanno avuto protagonisti i club [illegible] vertice, Legnano-Gallaratese ovviamente esclusa.

Così alla fine la quinta di ritorno si rivela quasi determi-[illegible] per la [illegible] bassa grazie al gran colpo del Nizza e alla contemporanea sconfitta dell'Iris Oleggio, lascia immutato [illegible] vertice. O meglio ancora, probabilmente cancella le ultime possibilità di Seregno ed Abbiategrasso di risalire sul treno della promozione.

Del resto, nonostante i bei propositi della vigilia, l'Abbiategrasso al Robbiano ha giocato «aperto» solo la prima frazione. Poi, nella ripresa, come sovente accade, la bacchetta di direttore d'orchestra è passata totalmente nelle mani della Pro che agli ospiti ha lasciato le briciole, ovvero pochi scampoli per mettersi in luce.

Però ai bianchi, nonostante la gran pressione, è venuto a mancare il [illegible] decisivo al momento della conclusione per due motivi: innanzitutto in attacco Roselli, pur non avendo molti palloni a disposizione, è parso ancora lontano dalla migliore condizione, mentre sulle fasce, Mingatti, [illegible] di bella partenza [illegible] comunque calato all[illegible] distanza) non è mai andato al tiro e Cavallo, sull'out sinistro, non ha trovato la mira giusta. E al tirar delle somme ecco che come sta accadendo sovente in questo periodo, il più pericoloso [illegible] della [illegible] è risultato Braghin, [illegible] tuttofare, al quale però i panni di «puntero» [illegible] stretti.

Ma stavolta, al regista biccidano, il gran colpo non è riuscito: subito all'8', un minuto dopo che Mingatti, con un [illegible] lavoro sulla destra aveva spiazzato [illegible] ospite (il traversone pericolosissimo non è stato raccolto da [illegible] compagno), il numero dieci vercellese, pescato in area [illegible] Bollini, ha alzato sopra la traversa da pochi passi [illegible] l'occasione d'oro [illegible] sfumata.

Poi nella ripresa sempre Braghin le ha provate un poco tutte: al 61' il suo sinistro liftato su punizione ha superato di poco la traversa mentre al 65' [illegible] stato bravo Maltagliati a deviare in angolo il tiro piazzato nell'angolino basso. Sempre il vero[illegible] dei bianchi al 70' ha toccato per Cavallo un fallo a due passi di metri dentro l'area ma il sinistro dell'ala è terminato lontano dalla porta ospite mentre all'88' pure sul fondo [illegible] finito un colpo di testa [illegible] nuovo entrato Salono. Lo stesso è accaduto al 90' ad [illegible] staffilata [illegible] Roselli, segno che la Pro tanto ha costruito ma poco ha raccolto.

E l'Abbiategrasso? Lo si è visto ben disposto nella prima frazione quando a centrocampo ha [illegible] dannare l'anima a Cervato e Braghin riuscendo a trovarsi tra [illegible] mani due palla-gol: la prima al 31' quando una respinta di Fioraso di testa è finita sui piedi [illegible] Macchi che dal vertice sinistro ha indirizzato fuori di poco, la seconda al 41' con una conclusione di Valeri deviata involontariamente da [illegible] difensore che per poco [illegible] va una clamorosa au[illegible].

[illegible] nella ripresa i blu al tiro non [illegible] arrivati, [illegible] d'assedio nella propria metà campo, specie dopo l'espulsione di Molinaro all'80, reo di ripetute proteste per un'ammonizione inflitta, giustamente, [illegible] compagno Garda.

[illegible] Eynard

[illegible]

Mister d'accordo: «Risultato giusto»

Pro Vercelli ed Abbiategrasso si dividono salomonicamente la posta in palio. I bianchi restano [illegible] a due lunghezze dalla capolista Saronno, mentre i lombardi proseguono nella loro rincorsa a posizioni di classifica prestigiose. «Non sto certo a recriminare su un punto strappato sul terreno della Pro Vercelli - osserva il tecnico [illegible] l'Abbiategrasso Walter Viganò -, e credo che anche i bianchi possano essere soddisfatti del risultato. Se mi aspettavo [illegible] Pro con una sola punta? Io solitamente non preparo l'incontro in funzione dell'avversario».

Anche mister Caligaris accetta signorilmente il verdetto del campo: «Certo, si potevano attuare soluzioni tattiche diverse [illegible] indubbiamente, credo d'aver schierato la formazione più idonea per affrontare un avversario scorbutico come l'Abbiategrasso. Nella ripresa, inoltre, siamo riusciti anche a creare qualche buona opportunità, come quella [illegible] Salono quasi allo scadere».

Lo Châtillon fa 0-0 a Lodi

LODI. Lo Châtillon è uscito [illegible] Comunale [illegible] reti inviolate. Il prezioso punto conquistato dai valdostani acquista maggior significato se si considera che la formazione ospite aveva subito nell'andata [illegible] pesante sconfitta per 4-1. [illegible] quel risultato deve aver condizionato la formazione di Ciri che a fine partita ha manifestato il rammarico di non aver osato di più.

L'avvio veloce da parte dei padroni [illegible] casa si [illegible] piuttosto precipitoso e gli allunghi a rete trova[illegible] un Redaelli in gran forma. Al 35' l'unica insidia alla porta lodigiana con [illegible] incornata di Cattin che su spiovente [illegible] corner sfiora la traversa.

Nella ripresa [illegible] gioco diviene tedioso languendo a centro campo e solo al 80' il [illegible] riprende l'iniziativa sottoponendo a un costante bombardamento la porta dei valdostani. Nonostante [illegible] gran volume di gioco la carenza di tono da parte [illegible] Dellagiovanna, capitano bianconero, cannoniere e regista, le azioni si infrangono di fronte ad una barriera invalicabile. Da parte degli ospiti solo un'azione di alleggerimento con una fuga solitaria di Schiavon [illegible] sciupa [illegible] palla gol non trovando [illegible] opportuno appoggio nei [illegible] pagni nell'area lodigiana pressoché deserta. Solo nel finale l'incontro si infiamma per l'assedio dei lodigiani ed [illegible] in questa fase che Redaelli strappa gli applausi uscendo al 78' a [illegible] sui piedi di Fec[illegible] e all'88' placcando Curti quasi al limite della porta rischiando il rigore reclamato inutilmente.

Le papere del portiere Rigato hanno regalato due marcature a Serra

Seregno, Pinerolo graziato: 2-2

I lombardi protestano per una rete non data

SEREGNO. Due autentiche «papere» del portiere [illegible] Seregno, Rigato, nei primi dieci minuti della ripresa hanno permesso [illegible] Pinerolo di agguantare un pareggio che per [illegible] era sviluppata la prima parte della partita sembrava utopia sperarlo. Il Pinerolo, del punto strappato in Brianza, deve ringraziare la dea bendata e il direttore di gara che al 67' non ha concesso un gol al Seregno segnato da Allievi: la palla batteva sotto la traversa, entrava [illegible] rete, [illegible] l'arbitro stranamente non convalidava (non l'ha visto?) facendo proseguire il gioco. I lombardi aprivano le [illegible] al 14' con Cappellini. L'azione partiva dai piedi di Vinceti che serviva Monti il cui tiro veniva respinto da Mulato, la palla ritornava allo stesso Monti che in rovesciata ributtava [illegible] la rete [illegible] Cappellini si inseriva sulla traiettoria dando il colpo [illegible] grazia. Ancora in avanti il Seregno [illegible] 28'. Un cross di Chiaromonte veniva deviato di testa da De Riggi e il portiere Mulato si superava. Al[illegible] combinazione De Riggi-Monti al 44', gran tiro di quest'ultimo che [illegible] pronto Mulato a respingere coi pugni. [illegible] raddoppio dei padroni [illegible] giungeva [illegible] tempo scaduto. Vinceti [illegible] contropiede serviva Allievi che [illegible] fondo campo mandava in area un cross, De Riggi bruciava sul tempo Sabatino e infilava con un secco diagonale [illegible] volo sulla sinistra l'incolpevole Mulato. Diverso aspetto [illegible] ripresa. Iniziava forte il Pinerolo che dava fondo ad [illegible] reazione come [illegible] gli deva [illegible] tempo. Guadagnava subito un corner e sugli sviluppi la palla faceva la barba [illegible] porta di Rigato. Poi al 2', su un tiro ravvicinato [illegible] Serra (area piccola), l'estremo difensore lombardo commetteva una clamorosa papera. Il pallone gli passava [illegible] le mani e le gambe insaccandosi tra lo stupore dei giocatori [illegible]. Otto minuti dopo il raddoppio di Serra che riequilibrava il punteggio per il Pinerolo. Il tiro rasoterra dell'ala destra [illegible] infilava nell'angolino basso alla sinistra dell'impreparato Rigato. Successivamente (14') un tiro di Labrozzo veniva neutralizzato [illegible] Rigato. [illegible] 22' al termine di una bella triangolazione Vinceti-Cappellini-Monti la palla andava ad Allievi che entrava in [illegible] faceva partire una bordata, la palla s'infilava sotto [illegible] traversa, entrava in rete [illegible] poi usciva. L'arbitro non s'avvedeva [illegible] faceva proseguire [illegible] tra le proteste dei locali. Seregno in attacco: due tiri di Monti [illegible] fuori [illegible] (26' e 32') trovavano Mulato pronto a [illegible] spingere. Il Pinerolo controllava il risultato. Al 50' veniva allontanato [illegible] il dirigente accompagnatore del Pinerolo, Merlo.

Paolo Volonterio

Primo tempo dei lombardi, ma nel secondo i torinesi trionfano: 4-2

Il Nizza espugna anche Mariano

A segno con Rocca (2 volte), Sesia e Maggio

[illegible] COMENSE. Al sesto tentativo il Nizza Millefonti è riuscito [illegible] sconfiggere per la prima volta [illegible] Mariano, [illegible] per giunta sul suo campo brianzolo, collezionando il quinto risultato utile consecutivo.

E' stato un incontro ricco di gol, ma sulla cui abbondanza pesano indubbiamente gli errori delle rispettive difese, anche se bisogna [illegible] dinamismo di Allievi e Rocca, protagonisti entrambi [illegible] doppietta, con la differenza che quella del piemontese è [illegible] a far vincere la sua formazione. L'avvio di partita aveva fatto pensare che il Nizza subisse l'interruzione al palmarès che l'ha contraddistinto recentemente, invece alla distanza Sesia e compagni hanno [illegible] capovolto l'handicap. Già al 2' l'ala sinistra locale Allievi sbloccava lo 0-0 [illegible] partenza approfittando della ritardata uscita di Ferrarese.

[illegible] al 28' Sesia con un calcio [illegible] punizione [illegible] beffava una barriera [illegible] 15 atleti schierati davanti ad Angelinetta siglava l'1-1. Poi al 39' una punizione di Allievi (dribblati tre avversari [illegible] fintato [illegible] fil di palo l'estremo difensore) rimetteva in carreggiata il Mariano che in apertura [illegible] ripresa sfiorava il 3-1 (gol annullato ad Allievi al 51', occasione sciupata da Pagano al 53'). Invece al [illegible] giungeva [illegible] 2-2 ad opera di Rocca, bravo a trovare il corridoio dopo una serie di rimpalli ed una indecisione della retroguardia brianzola.

Questo gol frastornava i gialloblù, che successivamente venivano trafitti da Maggio, autore [illegible] una lunga galoppata conclusa in rete: 3-2 e morale degli ospiti alle stelle. Dal possibile 3-[illegible] (rigore negato [illegible] Mastrello [illegible] 68' e bolide [illegible] Grassi sventato da Ferrarese all'87') usciva infine [illegible] 4-2 per il Nizza: stavolta Rocca, in contropiede [illegible] in dubbio offside, non aveva difficoltà ad insaccare. Si era ormai al 93' ma [illegible] gara riservava ancora le espulsioni di Garosa e Veronese.

A fine incontro l'allenatore Gianni Frara [illegible] complimentato con i suoi giocatori: «Questo risultato [illegible] importante, frutto di un credo che prima non c'era. Ora dovremmo eliminare il brutto vizio di permettere agli avversari di andare in vantaggio costringendoci [illegible] a rincorrere. Comunque, [illegible] vittoria voluta e meritata [illegible] un Mariano a cui va tanto di cappello. Capita [illegible] perdere in casa [illegible] non capisco perché i dirigenti locali drammatizzano [illegible] situazione visto che la squadra ha [illegible] punti».

Aggiunge il ds Mario Giordano: «Abbi[illegible] disputato un secondo tempo da favola ribaltando il risultato sfavorevole. I nostri sono stati davvero bravi a cominciare da capitan Sesia».

Giuseppe Pellizzoni

A 10 minuti dalla fine

Vigevano sprecone La [illegible] lo raggiunge: 1-1

VIGEVANO. In vantaggio nel primo tempo [illegible] Vigevano [illegible] riesce a chiudere la partita e finisce per farsi raggiungere dalla Caratese a dieci minuti dal termine. Un'altra occasione sfumata, dunque, per i lomellini, costretti alla divisione della posta.

Padroni di casa in vantaggio al 16': Laverone recupera palla sulla trequarti, avanza e poi serve Conte, s[illegible] in [illegible]. Il [illegible] preciso diagonale raso terra fa [illegible] Brancallon. Il Vigevano domina il primo tempo ed ha altre occasioni, tra [illegible] due calci [illegible] punizione dal limite che Quaranta scaraventa sulla barriera.

Poi i lomellini esauriscono loro offensive e si ritirano, pur senza fare barricate. All'80' pareggia così la Caratese, complice una difesa del Vigevano in bambola: [illegible] un errore di destra nessuno si muove e Gatti, di testa, mette in rete.

[illegible] DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 16 RETI

Fanfulla-Châtillon 0-0 [illegible]

[illegible]: Benei; Colombi, Sgonfietti; Facchetti, Zoppetti, Bolzoni; Rossati, Degradi, Curti, Cortelazzi (64' Beltrami), Dellagiovanna. **Châtillon:** Redaelli; Muzio, Cattin; Zannino, Camagni, Pasetti; Santoro (89' Casadei), Alloni, Adamo, Comotto (75' Periotto), Schiavone. [illegible]: Mattei.

[illegible] Oleggio [illegible] [illegible]

Pro [illegible] Gianluca Spinelli; Cesaro, Trebbi; Berardi, Monguzzi, Castellazzi; Correrati, Drago, Tagliabue, Vincenzi (57' Vicenzino), [illegible] Grazia (89' Grottadauria). [illegible] **Oleggio:** Boldini; Grigatti, Majerna; Oldani (72' Bertinetti), Moro, [illegible] Toro; Zubani (66' Montonati), Pellegrini, Angerecchi, Michele Spinelli, Specchia. [illegible] 8' e 26' Tagliabue, 71' Specchia. [illegible] Lui.

Bellinzago-Corsico 0-1 [illegible]

[illegible] Tavoni; Diotti, Schirato; [illegible], Lupone, Donato; Chiappini, Cuscunà, Poiselli, Bottoni, De Santis (61' [illegible]). **Corsico:** Mordenti; Bergandi (46' Mangone), Vanoli; Occhioni, Perotti, Ferroni; Brevi, Uzzardi, Corni (68' De Livio), Acunto, Tatti. **Arbitro:** Papandrea. [illegible] Uzzardi.

Pro Vercelli-Abbiategrasso [illegible] [illegible]

Pro Vercelli: Beccari; Fioraso (61' Salono), Lo Porto; Cervato, Burgato, Ballingeri (57' [illegible]); Mingatti, Bollini, Roselli, Braghin, Cavallo.
Abbiategrasso: Maltagliati; [illegible]rda, Colombari; Ricchiuto, O'Amico, Carnio; Bonvicini (81' Turconi), Valeri (61' Rossi), Serandrei, Macchi, Molinaro.
Arbitro: Alvino.

Legnano-Gallaratese [illegible]

Legnano: Dal Molin; Elli, Tacca; Lavelli, Pedretti, Cominetti; Capra, GFardini, Croce, Seveso, Scienza. **Gallaratese:** Strano; Paganini, Cattaneo; Zurini, Brevi, Tamborini; Turchetta, Pini, Berardi, Foti, [illegible]. [illegible]: Capobianco. La gara è stata sospesa al 42' per un grave infortunio all'arbitro.

Mariano-Nizza [illegible] 2-4 [illegible]

[illegible] Angelinetta; Lucchetta, Cavraghi; Pagano (68' Candeloro), Garosa, Gualandris; Giuliano Toccane, Grassi, Rigamonti (31' Tagliabue), Mastrullo, Allievi. **Nizza:** Ferrarese; Maggio (83' Moiso), Vittone, Veronese, Berti, Maltese; Becchio, Dalmazzo, Rocca, Sesia. Moncada (76' Giovine). [illegible] Rossi. **Reti:** 2' e 39' Allievi, 28' Sesia, 55' e 93' Rocca, 64' Maggio.

Seregno-Pinerolo [illegible] [illegible]

Seregno: Rigato; Magna, Chiaromonte (70' Ungeri); Allievi, Pozzoni, De Orsi; Vinceti, Toninelli, Cappellini, Monti (64' Mottadelli), [illegible]. [illegible] to; Benacchio, Giorsa; [illegible] (69' Rolando), Careglio, Comba; Serra, Pe[illegible] Fabbrini, Quaranta (31' Palito), Labrozzo. **Arbitro:** Rigolon [illegible] 14' Cappellini, 46' De Riggi, 47' e 55' Serra.

Vigevano-Caratese 1-1 [illegible]

Vigevano: Cuccu; Laverone, [illegible]; Pulizzotto, Grangia, Bonfrisco; Quaranta, Mastropasqua, Iannello (81' Cavallazzi), Pozzi, Garavaglia. All.: Massone. [illegible]: Brancallon; Ottolina, Mazzoleni; Valtorta, Dondoni, Bertuzzi; Pagano, Di Tillo, Belotti, Sensibile (46' Gatti), Cagliani. All.: Villa. [illegible] Brindisi. **Reti:** 16' Conte, [illegible] Gatti.

Sparta-Saronno 0-0 [illegible]

Sparta: La Micela; Milani, Rossi; Frallini, Spagnuolo, Sala; Masoero, Barbiero (Mancini 81'), Guidoni, Masuero, Salerno. **Saronno:** Radaelli; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Mozzoni, Notari; Asta, Giani, Giulietti, Taldo (Corò 76'), Cattaneo. **Arbitro:** Guiducci. Un punto più che guadagnato per lo Sparta, che nell'anticipo di sabato ha bloccato la capolista Saronno. I novaresi hanno dovuto subire una costante pressione da parte degli ospiti. Bravo il portiere La Micela che ha salvato la sua porta in almeno tre occasioni.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SARONNO	30	11	8	2	32	10
[illegible]	28	10	8	2	32	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	4	29	14
PRO [illegible]	28	10	8	3	25	12
SEREGNO	26	9	8	4	28	16
ABBIATEGR.	26	8	10	3	18	12
CORSICO	23	6	11	4	24	16
SPARTA	[illegible]	6	9	6	15	16
PINEROLO	21	7	7	7	18	20
PRO LISSONE	[illegible]	5	10	6	14	19
MARIANO	[illegible]	7	6	8	23	29
CHATILLON	20	8	4	9	28	35
GALLARATESE	17	4	9	7	22	23
CARATESE	17	5	7	9	25	34
NIZZA MILL.	17	6	5	10	25	35
IRIS OLEGGIO	13	2	9	10	14	22
VIGEVANO	12	1	10	10	15	32
BELLINZAGO	[illegible]	1	7	13	9	34

I [illegible]

13 reti: Tatti (Corsico); Seveso (Legnano); Giulietti (Saronno); De Riggi (Seregno).

10 reti: Dellagiovanna (Fanfulla).

8 reti: Sesia (Nizza Mill.); Labrozzo (Pinerolo); Guidoni (Sparta).

7 reti: Allievi (Mariano); Rocca (Nizza Mill.).

6 reti: Molinaro (Abbiategr.); Serandrei (Abbiategr.); Cagliani (Caratese); Adamo (Chatillon); Curti (Fanfulla); Pasquadibisceglie (Gallar.); Rigamonti (Mariano); Tagliabue W. (Pro Lis.); Quaranta T. (Vigevano).

5 reti: Schiavone (Chatillon); De Lorenzo (Corsico); Capra (Legnano); Scienza (Legnano); Braghin (Pro Vercelli); Terraneo (Seregno); Gatti L. (Vigevano).

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

ABBIATEGR.	[illegible]	(a. 1-1)
CARATESE	CORSICO	(1-0)
CHATILLON	LEGNANO	(1-0)
FANFULLA	SEREGNO	(1-1)
IRIS OLEGGIO	PRO VERCELLI	(0-0)
MARIANO	GALLARATESE	(1-1)
NIZZA MILL.	PRO LISSONE	(1-1)
PINEROLO	SPARTA	(0-2)
SARONNO	BELLINZAGO	(0-0)

Nel girone C la Vogherese distanzia ulteriormente le dirette inseguitrici

E l'Acqui blocca il Savona: 0-0

Un match incolore ma nervoso: 8 ammoniti

[illegible] TERME. [illegible] un prezioso e legittimo pareggio quello che [illegible] ha ottenuto l'Acqui bloccando sul nulla di fatto il Savona. Uno 0 a 0, dunque, utile, anche se incolore. «Merito» anche dei biancoblù che non hanno operato granché per cercare di conquistare l'intera posta in palio. Oltretutto il [illegible] della Vogherese-superstar a Brescello ha rilanciato i rossoneri mentre per i ragazzi di Corrado Orcino ormai lo svantaggio [illegible] salito a cinque punti.

L'Acqui ha impostato con giudizio la partita anche se mister Roberto Casone ha dovuto rinunciare a due pedine importanti [illegible] Ardoino e Masu, che sono stati fermati dal giudice sportivo per un turno, oltre a Domenghini per il quale il campionato [illegible] già finito a [illegible] di un grave infortunio subito due settimane fa a Fidenza.

Nel Savona sono assenti l'ex grigio Roberto Briata, anche lui per squalifica, Milani afflitto da [illegible] contrattura muscolare e soprattutto Ferraris, che il cannoniere della squadra, ancora fuori per una distorsione.

Al 4' su angolo calciato da Rossi, testa di Schiappacasse [illegible] Garzero blocca con sicurezza a terra. Il gioco [illegible] certo brillante soprattutto da parte dei savonesi che stentano a organizzare efficaci trame offensive.

Al 19' punizione di Vivarelli, Lamberti salta più in alto di tutti, ma [illegible] palla [illegible] perde di un soffio a lato. A un minuto dal riposo, su punizione del solito Rossi, la palla termina sull'esterno della [illegible].

Nella ripresa ci si attende un Savona maggiormente determinato e deciso a far sua l'intera posta in palio. Ma i giovani dell'Acqui ben disposti in campo chiudono ogni spazio. Al 53' un rimpallo favorisce Schiappacasse che entra in area ma viene anticipato da Garzero.

Quattro minuti più tardi Mazzeo si rende protagonista applaudito dell'unica azione di tutto l'incontro. L'ex centravanti dell'Alessandria si libera [illegible] Vercellino, entra in [illegible] e lascia partire un forte diagonale che colpisce il palletto di sostegno della porta acquese.

I termali, schierati [illegible] sola punta, Lamberti, presidiano [illegible] ordine [illegible] centrocampo e raramente i biancoblù riescono ad assumere il comando del gioco.

Al 69' c'è una punizione che tira Rossi, Pilleddu colpisce di testa, ma la sfera [illegible] lambire la traversa. Dieci minuti [illegible] Schiappacasse tira un angolo, Famà subentrato a Rossi, calcia di precisione [illegible] il pallone centra il palo esterno.

A un minuto dal termine occasione ancora per il Savona. Un rimpallo favorevole mette Schiappacasse in condizione di servire Famà: il portiere Garzero con ottima scelta di tempo [illegible] pali e neutralizza il pericolo.

[illegible] che durante la gara l'arbitro ha dispensato ben otto ammonizioni, quattro per parte: Bobbio, Vivarelli, Vercellino e Costantino per l'Acqui, Viviani, Zecchini, Mosti e Tovani per il Savona.

Con questo pareggio il Savona raggiunge in classifica il Brescello. Sono secondi dietro [illegible] Vogherese che s'impone sempre più regina del girone C. Ieri, infatti, [illegible] Vogherese è riuscita a superare in trasferta proprio i lombardi, per [illegible] a 1, e [illegible] questo risultato ha aumentato il suo vantaggio. Ora cinque punti la dividono, per l'appunto, dalla coppia Savona-Brescello.

L'Acqui, invece, a quota 18, si attesta a metà classifica. Era reduce da una sconfitta a Livorno. Lo stop imposto ieri ai liguri dimostra che la squadra ha saputo riprendersi. I dirigenti [illegible] fiduciosi: la squadra saprà proseguire [illegible] campionato senza grossi rischi.

Roberto Gelato

[illegible]: 2-1

La Samm sfiora il pareggio

LIVORNO. Contro un Livorno irriconoscibile la Sammargheritese sfiora per un soffio [illegible] pareggio. Mulonia e Pastine, per [illegible] Samm, iniziavano a macinare [illegible] gioco veloce e frizzante tanto da sfiorare al 15' la [illegible] Ci provavano Solinas e [illegible] Mulonia a trafiggere Boccafogli ma il portiere amaranto era bravo a sventare in entrambi i casi le insidie. Il Livorno riusciva però a passare in vantaggio al 28': era Peluffo, agevolato da una finta di Francesconi a mettere in rete da due passi. Al 41' la Sammargheritese siglava [illegible] meritato pareggio: era Damiani, dal limite dell'area a trafiggere [illegible] preciso tiro l'incolpevole Boccafogli. Nella ripresa il Livorno metteva in campo altri due attaccanti ma solo al 57' riusciva a segnare [illegible] rete della vittoria. Stavolta toccava a Moschetti a beffare con [illegible] colpo [illegible] testa il bravo Perola. La partita terminava con la Samm in avanti e [illegible] Livorno costretto a difendersi.

Vogherese è la superstar

Si è imposta a Brescello: 3-1
Il vantaggio sale a 5 punti

BRESCELLO. La Vogherese conquista e mette [illegible] serissima ipoteca sulla vittoria del campionato. Cinque punti con 13 partite ancora da disputare rappresentano una cospicua dote.

Sul risultato ottenuto dai pavesi con una prova di grande carattere pesa però una sconcertante prestazione del direttore di gara che con ripetuti errori ha finito con lo spianare la strada agli ospiti.

Partita corretta, giocata [illegible] buon agonismo dalle contendenti senza mai sconfinare nella cattiveria. Nonostante questo il mediocre Perissinotto (tonuto a rapporto oltre un'ora dal commissario di campo a fine gara) trovava il modo di ammonire [illegible] giocatori del Brescello (Mauro Franzini, Oldoini, Arnaldo Franzini) tra [illegible] quarto e il 17' minuto sorvolando su interventi molto decisi degli [illegible]iti. Questo usare due pesi e due misure finiva col far perdere la lucidità [illegible] Brescello, sotto shock per il gol subito nelle primissime battute di gioco. La Vogherese parte ai mille all'ora e una bruciante accelerazione di Cesarini sulla fascia sinistra pesca bene il bomber Chiellini con Sarzi che nel tentativo [illegible] anticiparlo [illegible] il proprio portiere.

Raddoppio al 29', direttamente su calcio di punizione da 25 metri invertito dall'arbitro e trasformato dallo specialista Giorgio.

Potrebbe accorciare le distanze il Brescello [illegible] 32' [illegible] l'arbitro chiude tutti [illegible] due gli occhi [illegible] un plateale atterramento di Cesarini ai danni di Bertolotti.

Nella ripresa i veementi sforzi dei locali ottengono il gol con Mauro Franzini, lesto a deviare in rete di testa su azione [illegible] calcio d'angolo.

L'arbitro esplode poi Mantovani che falcia Morello lanciato [illegible] rete (ma [illegible] l'ultimo uomo) al 70' e Cesarini sei minuti dopo [illegible] segnalazione del guardalinee per una parolaccia di troppo.

Enrico [illegible]

GIRONE A

Col Corsico: 0-1

Il Bellinzago paga errore del portiere

BELLINZAGO. La versione calcistica offerta dal portiero co[illegible] Tavoni del successo sanremese «Papaveri e papere» ha [illegible] definitivamente fuori causa [illegible] Bellinzago. Ma se lo specialista Cuscunà si rifiuta [illegible] battere [illegible] calcio di rigore e lascia l'incombenza al capitano di breve [illegible] Bottoni, che [illegible] sbaglia, ecco che anche le colpe dello sfarfallante Tavoni rientrano nella norma [illegible] questo Bellinzago praticamente retrocesso.

Il Corsico [illegible] Roberto Bacchin ha subito per buona parte dell'incontro, riuscendo [illegible] in qualche rara occasione a mettere alla frusta i risorti «tigrotti», ottimamente sostenuti [illegible] nuovo libero Lupone.

Scampato il primo pericolo su un colossale errore di Tavoni, non pagato con un gol, al 18', solo per un provvidenziale e tempestivo intervento di Giambelli, la situazione è precipitata nella ripresa. Al 55', quando è stato fallito un calcio [illegible] rigore concesso per atterramento di Mordenti [illegible] danni di Polselli: il fiacco tiro [illegible] Bottoni è stato intercettato dallo [illegible] portiere. Ancora Tavoni sul libero nero, [illegible] 75', ma il Corsico lo ha graziato spedendo fuori a porta vuota. E si arriva all'80', quando Uzzardi effettua [illegible] tiro [illegible] dalla destra: Tavoni è sulla traiettoria, la palla è sua, [illegible] lui non la intercetta e se la lascia sfuggire in rete. **[s. b.]**

Espulso Aragno: i piemontesi giocano in dieci per un'ora

Il Sassuolo liquida il Bra

Un secco 3 a 0, doppietta di Baiocco

SASSUOLO. Il [illegible] perde in modo netto a Sassuolo interrompendo così una serie [illegible]tiva che durava da ben nove giornate. Il successo dei locali [illegible] sicuramente meritato, anche se i piemontesi hanno la scusante di aver dovuto giocare in dieci per un'ora a causa dell'espulsione [illegible] terzino Aragno, per gioco falloso, quando comunque il Bra già perdeva per 1-0.

Forse la gara avrebbe potuto prendere [illegible] svolta diversa [illegible] al 45' Fava non avesse fallito [illegible] palla-gol incredibile, [illegible] i neroverdi locali si [illegible] dimostrati superiori e quindi i rossini non possono recriminare più di tanto.

L'inizio vede subito il Sassuolo all'attacco e il gol arriva dopo 17'. Bramini b[illegible] corner corto per Baiocco che crossa pescando il fluidificante Benanti libero sulla destra; il [illegible]ero non ha che da prendere la mira e infilare l'incolpevole Biasi.

Si rende pericoloso il Bra al 24' con Randazzo il cui tiro [illegible] di poco alto sulla traversa. Al 30' Aragno, che già era stato ammonito, colpisce ancora Baiocco senza palla, in modo forse più ingenuo che cattivo. E l'arbitro lo espelle.

Rimontare un gol in dieci contro undici non è facile, ma al 34' Capobianco guadagna [illegible] sul quale la difesa sassuolese pasticcia, senza che nessun [illegible] ne approfitti. E' comunque il Sassuolo a dominare il gioco e [illegible] 37' Giovine commette fallo [illegible] Govoni lanciato a [illegible] meritandosi però soltanto l'ammonizione non essendo l'ultimo uomo prima del portiere.

Al 40' e 41', Biasi è chiamato in causa due volte [illegible] tiri di Bramini e Govoni e [illegible] 45' il capolavoro in negativo di Fava di cui si [illegible] detto. Con una veloce azione in linea, il Bra riesce a saltare il fuorigioco degli emiliani e Fava si presenta solo davanti a Fretta, davanti a lui una comodissima palla da spingere in rete; Fava tocca però malissimo regalando la palla alle braccia del portiere neroverde. Sassuolo ancora in avanti all'inizio della ripresa al fine [illegible] chiudere la gara. Ci vuole però un autentico eurogol di Baiocco per arrivare [illegible] raddoppio. Eccolo: Govoni pesca il numero sette libero sulla destra e [illegible] fuori area parte un gran tiro nel «sette» opposto a quello in cui [illegible] trova l'incolpevole Biasi.

[illegible] per poco [illegible] dimezza lo svantaggio alla mezz'ora quando Belinghieri sfiora l'autorete su tiro [illegible] Capobianco. Ma sono ancora i padroni di [illegible] a penetrare con sempre maggiore facilità fra le maglie difensive piemontesi, prima al 80' con Vivi, subentrato a Pannacci, che fallisce da pochi passi, poi con [illegible] realizzazione.

A tempo [illegible] scaduto, [illegible] Gesù mette in mezzo un bel pallone dalla sinistra e il solito Baiocco, all'altezza del dischetto di rigore, insacca, ancora [illegible] volta senza colpa di Biasi.

[illegible]

Al 23' l'arbitro allontana Baldisserri per fallo su Bertoldo

Cuneo corsaro a Fidenza

Gol decisivo del centravanti Daidola

FIDENZA. Cuneo [illegible] Emilia. La formazione di Ciceri ha ottenuto [illegible] successo di misura ma meritato contro i bianconeri, sempre più inguaiati nella zona bassa della classifica.

La partita si [illegible] giocata [illegible] praticamente ad una porta sola. Il Fidenza, per [illegible] minuti anche [illegible] in vantaggio numerico dopo l'espulsione del libero ospite, è riuscito ad impensierire il portiere Soncin solo [illegible] volta.

Il Cuneo, squadra concreta e quadrata, illuminata a centrocampo dalla precisione [illegible] Vernice, ha giocato di rimessa e, a tempo praticamente scaduto, ha [illegible] il raddoppio in contropiede.

Non è stata [illegible] bella domenica per le compagine di casa. Uscita dal campo fra l'indifferenza del pubblico, la squadra ha palesato i limiti consueti: l'anemia dell'attacco, [illegible] spronato e sufficienza da un centrocampo ricco [illegible] faticato [illegible] ma privo di un autentico regista.

Il primo tempo [illegible] stato [illegible] monologo dei cuneesi, che hanno iniziato il 5' con un colpo di testa del libero Baldisserri, respinto sulla linea da Avanzini.

Lo stesso Baldisserri ci ha riprovato, dopo una [illegible] di secondi, dal limite, raccogliendo una respinta del bravo Bonifacio su conclusione di Curcio da dentro l'area. Anche in questo caso però il portiere bianconero ha neutralizzato il pericolo.

Dopo essersi messo in luce, il libero piemontese al 23' è però dovuto rientrare negli spogliatoi: Bertoldo, lanciato da Tintorri, [illegible] giunto al limite dell'area. Baldisserri, che secondo l'arbitro era l'ultimo uomo, lo ha messo giù, rimediando l'immediata espulsione.

Al 28' l'unico tiro in porta del Fidenza, un colpo [illegible] di Ferrari [illegible] bel traversone di Ruspaggiari, bloccato [illegible] difficoltà dal portiere. Troppo poco per poter [illegible] sulla sfortuna.

Poi ancora il Cuneo si è imposto: al 31' è stato Curcio a sprecare a porta vuota un bel tocco [illegible] Peselli; dopo cinque minuti la punizione bomba di Tufano [illegible] sibilata alta sulla traversa.

Nella ripresa il Fidenza si è fatto più spavaldo, cadendo così nella trappola dell'esperto Cuneo.

La rete, su una classica azione di rimessa, [illegible] venuta al 22': dopo un contrasto vinto dall'arcigno Rizzieri, signore delle trequarti, Vernice ha pescato, con [illegible] lancio lungo in area, Daidola. Il centravanti ha controllato, attendendo l'uscita di Bonifacio e battendolo con un preciso diagonale.

Nell'unico spazio offensivo degno di nota della ripresa, a tre minuti dalla fine del tempo regolamentare i bianconeri hanno reclamato il rigore. Tintorri si è aggiudicato un rimpallo in area e, affrontato da Sandri, [illegible] finito a terra. L'arbitro, però, ha fatto [illegible] di continuare l'azione, tra le proteste dei giocatori.

Battuto [illegible] Lissone

Ora l'Oleggio rischia di retrocedere

LISSONE. L'Iris Oleggio precipita. Sconfitta per 2-1 a Lissone e ferma al terz'ultimo posto della classifica, [illegible] formazione del giovane presidente Carlo Manzetti vede farsi drammatica la sua situazione. A questo punto dovrebbe essere segnata la sorte del [illegible] allenatore Marco Falsettini.

Privo di ben 6 titolari (gli squalificati Zardi, Negri e Giordano e gli infortunati Cerutti, Renda e Plebani), l'Iris nulla ha potuto contro [illegible] Pro Lissone.

I padroni di casa [illegible] passati in vantaggio già all'8' quando Vincenzi ha aperto sulla destra [illegible] per Tagliabue che, appena dentro l'area, ha superato Boldini [illegible] preciso diagonale. Al 26' [illegible] raddoppio: sul lungo lancio senza troppe pretese di Berardi, Boldini uscito dalla propria area [illegible] rigore ha clamorosamente mancato la palla e per Tagliabue è stato [illegible] giochetto infilare nella porta sguarnita.

A questo punto l'Iris ha rischiato [illegible] tracollo ma [illegible] riuscito ad andare a riposo senza ulteriori danni. Nella ripresa la formazione di Falsettini ha dato il tutto per tutto, scoprendo però il fianco ai contropiedi della Pro Lissone che non è stata tuttavia capace di approfittare [illegible] degli ampi varchi che le si presentavano. Al 71', al termine di un'azione nata da un errore di Vicenzino che ha perso palla a favore di Di Toro, gli arancioni di Oleggio hanno accorciato le distanze con una precisa conclusione di Specchia.

Nel finale, trascinata da un grande Michele Spinelli, l'Iris Oleggio ha cercato [illegible] arrivare al pareggio ma la Pro Lissone [illegible] si è fatta ulteriormente sorprendere ed ha anzi sfiorato in un paio di occasioni la [illegible] rete.

Legnano, l'arbitro ko la gara è sospesa

LEGNANO. Un match da ripe[illegible] L'arbitro Capobianco [illegible] è infortunato verso la conclusione del primo tempo della partita Legnano-Gallaratese. Il direttore di gara ha portato a termine [illegible] prima parte della gara (ancor ferma sullo 0-0), ma du[illegible] l'intervallo, visto che le sue condizioni fisiche non miglioravano, ha deciso [illegible] sospendere l'incontro.

[illegible] RITORNO, SI SONO SEGNATE 17 RETI

Sassuolo-Bra 3-0

Sassuolo: Fretta; Benanti, Di [illegible]; Ghedini, Belinghieri, Bedogni; Baiocco, Bramini, Pannacci (62' Vivi), Govoni, Pecchi (75' Baccolini). [illegible] Biasi; Novello, Aragno; Ruffinato, Forte, Marabotto; Giovine, Fava, Randazzo, Dellagaren, Capobianco. **Arbitro:** Venere. [illegible]: 17' Benanti, 63' e 91' Baiocco

Fidenza-Cuneo 0-1

[illegible] Bonifacio, Avanzini, Giorgi (41' Andrea Benedetti), Dosi, Steffani, Paolo Benedetti, Ruspaggiari, Tintorri, Ferrari, Berozzi (68' Schenardi), Bertoldo. **Cuneo:** Soncin, Galparoli, Tufano, Baldisserri, Calandra, Schipanti, Peselli (74' Cidoli), Rizzieri, Daidola (87' Sandri), Vernice, Curcio. [illegible] Caccì. **Rete:** 67' Daidola.

[illegible] 1-1

Sarzanese: Maggiani; Vitaloni, Mazzanti; Marelletti, Galloni, Crocetti; Magazzù, Guidugli, Toni, Guidi (76' Orsini), Bisalti (83' Carloni). **Camaiore:** Alberti; Rombi, Bertelloni (89' Geminiani); Todde (67' Samaria), Lammatti, Colucci; Malegni, S. Benedetti, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi. [illegible] Tognoli. [illegible] 17' Bonuccelli, 54' Bisalti

Cuoio Pelli-Roteglia 1-1

Cuoio Pelli: Biancalani; Romorini, Cavallini; Lari, Motroni, Malacarne; Bertini, Cantini (46' Valvani), Lucarelli [illegible] Mori), Ciricosta, Brizzi. **Roteglia:** Madrighelli; Bertoni, Lancia; Palazzi (53' [illegible]), [illegible], Bonora; Baisi, Mossini, Dermaku, Antichi (67' Sala), Peraluppi. **Arbitro:** Panariello. [illegible] 45' Motroni, 70' Peraluppi.

Sanremese-Pietrasanta 1-1

[illegible] Ancona; Gajaudo, Moroni; Trasatti, Simondo, Bertoni; De Vincentiis, Piagni, Preatia (53' Agnelli), Picarreta, Caruso (80' Ramella-Pala). [illegible] [illegible]: B. Ricci; Venti, Zana; Grassi, M. Ricci, Carducci; Mosti, Bennati, Cataldi (83' Pilone), Salvi (46' Fagiolini), Farsoni. **Arbitro:** Costa. **Reti:** 47' Fagiolini, 52' Piagni.

Acqui-Savona 0-0

Acqui: Garzero; Fioratti, Bobbio; Biasiotti, Vercellino, Sordello; Castagna, Vivarelli, Lamberti (87' Franzini), Costantino, Mafferi (84' Antompaoli). [illegible] Viviani; Zecchini, Carrea; Canu, Tovani, Mosti; Schiappacasse, Chiochiarelli, Mazzeo, Rossi (75' Famà), Pilleddu. [illegible] Carraro.

Livorno-Sammargheritese 2-1

[illegible] Boccafogli; Pellegrini, Loriani; Moschetti, De Mommio, [illegible] (46' Frappietri); Peluffo, Finardi, Campistri (46' Coppola), Spocchi, Francesconi. **Sammargheritese:** Perola; Ghinolfi, Nacci; [illegible] (79' Pisoni), Ruvo, Solinas; Damiani (85' Morelli), Pastine, Bernardi, Bocchi, Mulonia. **Arbitro:** Avanzo. [illegible] Peluffo, 41' Damiani, 57' Moschetti.

Rapallo-Bagnolese 0-0

[illegible] Pinna; Mosca, Gandolfo; Sassarini (76' Della Latta), Navone, Nannipieri; Contini (50' Di Somma), Guerra, Camesecca, [illegible], De Mozzo. **Bagnolese:** Carra; Piccinini, Morelli; Lugli, Cigarini, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Pistis (77' Pizzetti), Rabitti, Mirandola. [illegible] Samoil.

Brescello-Vogherese 1-3

[illegible] Quintavalla, Sarzi, Ravasi, Orsini (46' Ferretti), Mantovani, A. Franzini, Santini, Bertolotti, Magnifico, Oldoni, M. Franzini. A disp.: Masini, Parmeggiani, Marchisio, Camera. **Vogherese:** Cannarozzi, Signoroni, [illegible], Cosenza, Bonomi, Cacciola, Rinino (81' Negri), Guastone, Morello (44' [illegible] Bergomi), Giorgio, Chiellini. A disp.: Verzicco, Fertusi, Bocchio. [illegible] Perissinotto. [illegible] 2' autorete di Sarzi, 29' Giorgio, 57' M. Franzini, [illegible] Cosenza.

[illegible] C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	33	13	7	1	37	13
BRESCELLO	28	10	8	3	28	13
SASSUOLO	28	10	8	3	30	15
SAVONA	28	12	4	5	27	12
LIVORNO	27	8	11	2	30	17
RAPALLO	26	9	8	4	21	13
CUOIO PELLI	22	5	12	4	19	22
CAMAIORE	[illegible]	5	11	5	22	26
CUNEO	20	6	8	7	21	19
BRA	20	5	10	6	19	20
[illegible]	19	4	11	6	15	15
ACQUI	18	3	12	6	14	24
BAGNOLESE	17	3	11	7	21	27
[illegible]	17	3	11	7	12	26
[illegible]	16	2	12	7	16	19
V. ROTEGLIA	14	0	14	7	16	25
PIETRASANTA	14	4	6	11	16	27
SAMMARGHER.	10	0	10	11	12	40

I MARCATORI

10 reti: Franzini [illegible] (Brescello); Chiellini (Vogherese).

9 reti: Ferraris (Savona).

8 reti: Fava (Bra); Bonuccelli (Camaiore); Moschetti (Livorno).

7 reti: [illegible] (Cuneo); Codice (Vogherese).

6 reti: Di Francesco (Cuoio Pelli); Calabria (Sanremese); Pecchi (Sassuolo).

5 reti: Cuoghi (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); [illegible] Santis (Bra); Ambrosini (Brescello); Benedetti [illegible] (Camaiore); Mosti (Pietrasanta); Cataldi (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); [illegible] (Sassuolo); Govoni (Sassuolo); Pannacci (Sassuolo); Peraluppi (V. Roteglia); Rinino (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14.30

BAGNOLESE	LIVORNO	(a. 2-3)
BRA	ACQUI	(1-2)
CUNEO	CUOIO PELLI	(0-0)
FIDENZA	RAPALLO	(0-1)
PIETRASANTA	BRESCELLO	(0-3)
SAMMARGHER.	SARZANESE	(1-1)
SANREMESE	V. ROTEGLIA	(1-1)
SAVONA	CAMAIORE	(0-0)
VOGHERESE	SASSUOLO	(0-0)

Eccellenza, girone A: la Biellese si è arresa (2 a 0) al Trecate

Libarna derby e primato

Una grande vittoria (2-0) ad Ovada

Ancora pareggi in serie nel girone A con il Libarna che, sfruttando le «disgrazie» [illegible] Fcv e Verbania, raggiunge in un sol colpo lanieri e lacuali.

Copertina dedicata al Libarna: gli alessandrini nel derby con l'Ovada, confermando una miglior predisposizione per i match esterni, hanno esibito un gioco efficace e pungente, proprio delle formazioni di rango. Davanti ai biancoazzurri di Armienti l'Ovada ha potuto offrire soltanto una strenua resistenza. Una volta sbloccato il risultato [illegible] Capurro, la neo-capolista ha controllato agevolmente il confronto, chiudendo il match al 66' con Ubertelli.

E' caduto, invece, l'Fcv. Un po' a sorpresa i «tedeschi» di Ubertalli s[illegible] incappati a Trecate nella classica giornata-no: gara sostanzialmente equilibrata, sbloccata da un'invenzione di Dadda a metà ripresa. Galvanizzati dal vantaggio i biancorossi [illegible] riusciti a resistere al forcing dei lanieri «colpendo» in contropiede [illegible] Buccheri sul finire.

Continua il duello a distanza per il quarto posto tra Valenzana e Borgosesia. Gli «orafi» di Attilio Fait sempre alla ricerca del primo acuto del '93 hanno impattato tra le mura amiche con il Derthona. Gara tranquilla e risultato equo, nonostante i rossoblù possano recriminare qualche [illegible] non sfruttata.

Pareggio «con proteste» per il Borgosesia sul terreno del Monferrato. I granata di Arrondini, dopo essere andati in gol con il bomber Quartaroli, hanno vi[illegible] sfumare i due punti in pieno recupero: protagonisti dell'azione decisiva l'estremo difensore Menabò che, trasformatosi per l'occasione in [illegible] dopo aver lasciato incustodita la propria porta, ha centrato un cross perfetto [illegible] l'accorrente Fantin che trafigge Pagani.

Le proteste del Borgosesia per una sospetta posizione irregolare del goleador giallobiù hanno avuto come unico risultato l'espulsione di Pagani. In precedenza l'arbitro [illegible] allontanato dal campo Biscaro.

Torna al successo il Caltignaga che con una rete di Bellomo manda al tappeto un Villadossola apparso troppo rinunciatario. Pareggio interno del Trino che, in extremis, con Piccolotti rimedia al punto del valenzano Rizzin. Pari al 90' dell'Arona sul terreno della Novese grazie ad un rigore trasformato con freddezza da Viganotti. Zero a zero [illegible]za troppe emozioni tra Juve Domo e Omegna e punto che, in definitiva, accontenta entrambe.

La gara del giorno Verbania-Borgomanero 1-1

Verbania: Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Calafiore, Valentino; Sala, Gaiardelli, Belli, Livorno, Conte (61' Bonazzi). **Borgomanero:** Pochetti; Tumiati, Borrini; Leonardi, Alfonso, Carrea; Monzani, Vercelli (88' Margiotta), Garzonio, Antonini. **Arbitro:** Pugliano. **Reti:** 61' Monzani, 87' Gaiardelli. Protagonista del match l'estremo difensore ospite Pochetti, autore d'interventi miracolosi. A pochi minuti dal termine, però, Gaiardelli ha trovato il varco giusto per superare la retroguardia rossoblù ed evitare al Verbania una sconfitta-beffa.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	28	10	8	1	28	10
LIBARNA	28	10	8	1	25	8
BIELLESE V.	28	11	6	2	28	14
BORGOSESIA	22	7	8	4	20	10
VALENZANA	22	6	10	3	17	16
CALTIGNAGA	19	4	11	4	20	21
TRECATE	19	6	7	6	20	23
JUVE DOMO	18	4	10	5	13	15
DERTHONA	18	5	8	6	17	20
TRINO	17	4	9	6	14	16
BORGOMAN.	17	3	11	5	23	26
FULVIUS	17	4	9	6	20	24
VILLADOSS.	17	6	5	8	11	21
NOVESE	15	3	9	7	19	23
OVADA	15	4	7	8	16	23
H.M. ARONA	14	3	8	8	24	31
MONFERRATO	14	1	12	6	10	17
OMEGNA	14	2	10	7	11	18

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

BIELLESE V	[illegible]	(a. 2-1)
BORGOMAN	JUVE DOMO	(0-0)
BORGOSESIA	CALT[illegible]	(2-0)
DERTHONA	[illegible]	(0-0)
FULVIUS	VERBANIA	(1-2)
H.M. ARONA	VALENZANA	(2-2)
[illegible]	TRECATE	(2-0)
OMEGNA	NOVESE	(1-1)
VILLADOSS	[illegible]	(1-0)

Girone B: Ivrea, scontato il successo sull'Intermonregalese

L'Asti non la spunta: 2-1

Si è inchinato al grintoso Moncalieri

La sorpresa Moncalieri e la favorita Ivrea: soltanto due squadre sono rimaste in [illegible] per la vittoria nel girone B del campionato Eccellenza. Mathi, Rivoli e Saluzzo, le possibili avversarie, sono staccate di oltre tre lunghezze.

Moncalieri ha [illegible] il suo primato solitario superando sul campo [illegible] l'Asti che ha limitato il passivo soprattutto grazie alle parate di uno strepitoso Bizzotto. A sbloccare il risultato in [illegible] gara molto nervosa (due espulsi) ci ha pensato Moretti allo scadere del primo tempo. La partita è proseguita con [illegible] tranquilla superiorità dei padroni [illegible] fino a quando non è entrato in campo Dini, protagonista negativo un minuto dopo essersi alzato dalla panchina: prima ha commesso fallo su Arbusti, poi, sulla successiva punizione, ha deviato la palla nella rete difesa da Miglino.

Subito l'inatteso pareggio il Moncalieri è ripartito avanti a testa bassa, [illegible] ha dovuto soffrire [illegible]si venti minuti per conquistare i due punti, acciuffati al 90' da una conclusione di Barison.

Molto più netto il risultato in favore dell'Ivrea che ospitava il fanalino di coda Intermonregalese. Gli eporediesi si sono aggiudicati la sfida per 3-0, mantenendosi a un punto dalla capolista. La sfida si è aperta con una rete annullata alla squadra ospite, [illegible] i padroni di casa hanno saputo reagire, portandosi in vantaggio al 23' con Buglione che al termine di una bella azione corale si è presentato solo davanti a Durando. Nella ripresa Gianluca Vallomy è entrato al posto di [illegible] spento Baldovino e l'Ivrea si è fatto più pericoloso. Provenzano («superbomber» del campionato [illegible] 19 centri contro 11 del secondo Faizone) ha approfittato di due indecisioni del portiere avversario per realizzare [illegible] doppietta.

Saluzzo e Mathi, opposte a formazioni in lotta per la salvezza, non sono andate oltre il pareggio. I granata cuneesi hanno concluso a reti inviolate il derby con la Saviglianese. «Abbiamo sempre attaccato - ha commentato il tecnico Sandro Damilano -, ma [illegible] c'è stato nulla da fa[illegible]». Il Mathi è stato [illegible] ad inseguire per due volte sul campo dell'Albese. I padroni di casa sono passati avanti per due volte [illegible] Rovera e Castiati, ma Gerbaudo ha ribattuto colpo su colpo per il 2-2 finale.

Al Chieri non è bastato attaccare per 90' per conquistare un punto sul campo del Giaveno Coazze. La sfida è stata decisa da un punizione di Fabrizio Marrese che ha consentito all'undici di casa di allontanarsi dalla zona retrocessione.

In fondo alla classifica il colpo [illegible] giornata lo ha centrato la Fossanese che ha travolto 6-2 il La Chivasso, grazie alle doppiette di Ferrua, Testa e Risso. I cuneesi hanno controllato agevolmente la gara che ha avuto una svolta sul 3-1 quando (al 56') è stato espulso il portiere [illegible] Guzzo.

Anche il Canelli ha fatto un passo importante per uscire dalla «zona calda», sconfiggendo il Piobesi con i centri di Bagnasacco e Aime.

La Rivarolese ha invece sciupato numerose occasioni e [illegible] calcio di rigore con Koetting nel pari casalingo a reti inviolate [illegible] il Rivoli.

Luca Ferrua

[illegible] B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	25	8	9	0	24	15
IVREA	24	10	4	3	39	14
SALUZZO	21	8	5	4	18	15
MATHI	[illegible]	8	7	4	16	11
RIVOLI	19	6	7	4	19	18
[illegible]	18	5	[illegible]	[illegible]	19	14
[illegible] C.	17	4	9	4	14	14
LA [illegible]	17	5	7	5	23	23
CANELLI	16	5	6	6	14	16
PIOBESI	16	5	6	6	14	17
ASTI	16	5	4	7	23	28
FOSSANESE	15	5	[illegible]	7	18	21
CHIERI	15	5	5	7	12	17
ALBESE	14	3	[illegible]	6	13	24
SAVIGLIAN.	11	2	7	8	16	22
INTERMON.	9	3	3	11	18	31

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

ASTI	IVREA	(a. 2-0)
CHIERI	FOSSANESE	(0-0)
INTERMON.	SALUZZO	(0-1)
LA CHIVASSO	MONCALIERI	(0-0)
MATHI	CANELLI	(2-0)
[illegible]	ALBESE	[illegible]
RIVOLI	GIAVENO C	(0-0)
SAVIGLIAN	RIVAROLESE	(1-1)

Ovada-Libarna [illegible]

Ovada: Cancellara; Alfa, Palermo; Montefiore, Pasquino, Ricci; Carbone, Ferretti, Antonaccio, Pastorino, Devoto. **Libarna:** Cravera; Roveda, Zoli; Bizzarro, Bortini, Barbieri; Regni, Capurro, Magnetto, Ubertelli, Piu. **Arbitro:** Battistella. **Reti:** 42' Capurro, 66' Ubertelli.

Valenzana-Derthona 0-0

[illegible] Mertone; Mometti, Negri; Udovich, Marenco, Cadamuro; Megna (40' Brustia), Casalino, Degli Esposti (74' Biolzi), Schiavone, Taschen. **Derthona:** Venco; Podestà, Rutigliano F.; Sciutti, Marini, Tonetto; Cugusi, Adamovich, Petrini, Paganelli, Mannarino. **Arbitro:** Lo Tufo. **Espulsi:** 32' Udovich, 65' Taschen e Sciutti, 69' Tonetto.

Trecate-Fcv [illegible] Vigliano [illegible]

Trecate: Porta; Vaccarino, Calcaterra; Carmi, Ambrosi, Celli (85' Beltrami), Re, Portelli, Dadda (88' Trombin), Buccheri, Vigliotti. **Fcv:** La Terra; Grosso, Vittone; Bianchetto, Canal, Mazzia; Francon (73' Andreotti), Vezzoli, Albieri, Riberto, Tolomeo (73' Pavanello). **Arbitro:** Vianzone. **Reti:** 68' Dadda, [illegible]' Buccheri.

Monferrato-Borgosesia 1-1

[illegible] Menabò; Dellatorre (51' Cavalli), Lopes; Fantin, Grassano, Favarin; Rispoli (51' Mori), Farta, Govoni, Lasalvia, Casalone. **Borgosesia:** Pagani; Rastello, Borgato; Biscaro, Romei, Florio; Carettoni, Biolcati (77' Tacca), Quartaroli, Maggioni, Ielmini. **Arbitro:** Usai. **Reti:** [illegible] Quartaroli, 91' Fantin. Espulsi [illegible] Biscaro, [illegible] Pagani. Note: terreno in condizioni discrete.

Trino-Fulvius 1-1

Trino: De Prà; Osenga, Cavaliere; De Falco, Brunati, Forte; [illegible] (23' Greppi), Valdata, Manfrinato, Torretta, Libero (60' Piccolotti). **Fulvius:** Guzzo; Maestri, Barisone; Moretto (75' Dal Lago), Mandrin, [illegible]carini; Bianco, Ciferri (46' Mason), Rizzin, Milani, Mariani. [illegible] Mini[illegible]. **Reti:** 69' Rizzin, [illegible] Piccolotti.

Novese-Arona 1-1

[illegible] Bellasera; Siri, Traverso (46' Cornalla); Bonaldi, Bolgiani, Ravera; Boella, Gozzoli (65' Darneri), Ardinghi, Sciaccaluga, [illegible]. **Arona:** Ragazzoni E.; Bombelli, Galeazzi; Gessati (60' Zaninetti), Tabacco, Tarallo; Montesano (18' Turdo), Ragazzoni F., Zonca, Scala, Viganotti. **Arbitro:** Ferlito. **Reti:** 11' Ardinghi, 90' Viganotti rigore. **Espulso:** [illegible] Ragazzoni F.

Juve Domo-Omegna 0-0

Juve Domo: Bosso; Adamo, Bisoni; Foti, Adda, Zanetti; Zani, Borroni, [illegible] (71' Cacello), Ferrario (46' Vasino), Battro. **Omegna:** Lecchi; Miretta, Savoini; Cerutti, Gherardini, Spadaccini; Cunioni, Dago, Mucci, Bizzarro, Arrigoni (86' Forzani). **Arbitro:** Orlando.

Caltignaga-Villadossola 1-0

Caltignaga: Ferrara; Moini, Mora; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Moro, Bignoli, Pettinari (40' Palazzo), Portoni (68' Massara), Contivo. **Villadossola:** [illegible] Di Coscio, Falcioni (61' Fonio), Balducci; Comazzi, Pennestri, Griego; Gualtieri, Pinarel, Patrelli, Pasquino, [illegible] 25' Bellomo. Espulso 35' Bellomo.

[illegible] 2-1

[illegible] Miglino; Domiziano, Segato (73' Dini); Pavia, Caputo, Reggio; Malabella, Bochicchio, Barison, Formato, Moretti. [illegible]; Battiston, Pieracci; Susanna, Borgato, Garrone (60' Murina); Piacenza, Arbusti, Ferri, Pinto, Della Grazia. **Arbitro:** Cirio. **Reti:** 42' Moretti; 74' (aut.) Dini; 90' [illegible]. **Espulsi:** Moretti e Ferri.

Giaveno Coazze-Chieri 1-0

Giaveno Coazze: Pinnel; Pianu, Di [illegible] (21' Ciardo); Toscani, Moroni, Guglielmo, F. Marrese, Piovino, Ferrante (68' Conte), P. Marrese, Di Battista. **Chieri:** Canova; Valoti, Parente; Pasqualotto (55' Bressan), Favaretto, Bertrone; Toppino (25' Fogliato), Zagaria, Zucca, Tinozzi, Gamba. **Arbitro:** Testa. **Reti:** 41' F. Marrese.

Ivrea-Intermonregalese 3-0

[illegible] Durando; Giordano (62' Mazzola), Cometto; Camperi, Sardo, Di Stefano; Ballauri, Canavese (12' Agostinetti), Rosso, Lapomarda, Vallinotti. **Ivrea:** Cal Berro; Tirassa, Alberto; Ricci, Frumento, Tullio; Pasquato, Olivieri, Baldovino, Buglione, Provenzano. **Arbitro:** Giacchero. **Reti:** 23' Buglione; 60' e 68' Provenzano.

[illegible]

Fossanese: Boria; Rosatello, Bosio; Turco (86' Mellano), Racca, Primatesta; Ferrua, Sorrentino, Astrua, Testa, [illegible] (71' Piumatti). **La Chivasso:** Guzzo; Spina (35' Maida), Della Torre; Mingoni, Aprà, Girardi; Capriano, Piras (56' Capriolo), Leotta, Masolino, Falcinelli. **Arbitro:** Capurso di Pinerolo. **Reti:** 7', 78' Risso; 22', 62' Testa; [illegible] 25', 74' Ferrua, 44' Leotta, 63' Falcinelli. **Espulso:** 56' Guzzo.

[illegible] 2-2

[illegible] Marcarino, Castiati; Minetti, Pellegrino, Acella; Rovera (56' Alessandria), Bonello, Burgher, Morone, [illegible]. **Mathi:** Scanavino; Corgiat, Longo (63' Pomata); Veglia, Perga, Martire; Spicci, Parla, Rossi (50' De Chiara), Gerbaudo, Francesia. [illegible] Sasso. **Reti:** 6' Rovera; 16' e 70' Gerbaudo; 52' Castiati.

[illegible] 2-0

Canelli: Quaglia; Briccola, Pesce; Russi, Stievano, Marengo; Baldovino (66' Gotta), Mondo, Bagnasacco, Fioriello, Aime (90' Sacchi). **Piobesi:** Pace; Condilo, Baiardi (74' Rosso); Mazzini, Pontecolone, Bartucca; Porporato, Esposito, Cusenza, Facchini, Fenton (53' Serra). **Arbitro:** Bassi. **Reti:** 66' Bagnasacco; 68' Aime.

Rivarolese-Rivoli 0-0

Rivarolese: Evangelista; Alogna, Ossola; Sagliatti, Baron, Falciani; Fantini, Bona, Gentile, Koetting, Locandro (90 Filippo). **Rivoli:** Berruti; Caputo, Busolin; Vallese, Longo (87' Ruggiero), Rista; Tarantini (65' Marino), Alunni, Arturoni, Leonardi, Mariani. **Arbitro:** [illegible]

Saluzzo-Saviglianese 0-0

Saluzzo: Russella; Castellino, Ceaglio; Ciria, Peirone, Lucca; Vilosio (28' Duò), Milazzo (74' Ricco), B. Catterino, Barale, Tertizzi. **Saviglianese:** Succo; Garbaldo M, Garelli; Longo, [illegible] Bianco; Guerrini, Panero, Toscano, Martire, Baruzzo (71' Rovere). **Arbitro:** Esposito.

[illegible]

[illegible] A

RISULTATI

[illegible]	CASTELLET	0-0
BIELLESE	COSSATESE	[illegible]-1
MONGRANDO	CREVOLESE	3-0
DUFOUR	FARESE	1-0
GRAVELLONA	DORMELLETTO	1-1
GRIGNASCO	GALLIATE	2-3
SUNESE	GATTINARA	1-0
VAL MOS	CERANO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLET.	28	12	4	1	35	6
DUFOUR	25	11	3	3	28	12
CERANO	24	10	4	3	29	13
SUNESE	23	9	5	3	32	19
VAL MOS	22	8	6	3	21	14
MONGRANDO	22	[illegible]	6	3	27	23
CREVOLESE	17	4	9	4	21	16
DORMELLETTO	17	5	7	[illegible]	19	25
BARENGO	16	6	4	7	20	17
BIELLESE	14	5	4	[illegible]	18	23
[illegible]	14	[illegible]	10	5	11	18
COSSATESE	12	[illegible]	8	7	9	23
GRAVELLONA	11	1	9	7	8	19
GRIGNASCO	10	2	6	9	12	25
GALLIATE	9	2	5	10	11	28
FARESE	8	1	6	10	12	28

PROSSIMO TURNO

[illegible] RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

CASTELLET	DUFOUR	(a. 1-0)
CERANO	MONGRANDO	(3-3)
COSSATESE	GRAVELLONA	(0-0)
CREVOLESE	BIELLESE	(1-0)
DORMELLETTO	[illegible]	(1-2)
FARESE	SUNESE	(0-1)
GALLIATE	VAL MOS	(0-0)
GATTINARA	GRIGNASCO	(1-0)

Continua a comandare la classifica in tranquillità la Castellettese anche se nel match esterno contro il Barengo non è andata più in là di un pareggio a reti inviolate.

Unica avversaria ri[illegible] la Dufour che grazie alla vittoria casalinga sul fanalino di coda Farese si piazza solitaria al secondo posto: il gol dell'1-0 è stato siglato al 6' da Brusati.

Fa il colpaccio il Cerano sul terreno del Val Mos: i granata si [illegible] aggiudicati il match negli ultimi minuti andando a segno con una doppietta di Sandrin mentre risorge la [illegible] che in casa batte il Gattinara grazie ad un gol di Savoini, segnato al 61'. Tra le squadre di centro classifica il Domo infligge un pesante ko (3-0) alla Crevolese che contro la grinta ritrovata dei lanieri [illegible] può opporre alcuna resistenza. Riesce ad affermarsi pure la Bielle[se] 1902 nell'infuocato derby casalingo contro la Cossatese. Vanno a segno prima gli azzurri [illegible] rigore [illegible] Cima al 46', pareggia la squadra di Rossi al 73' con Petrasso e al 76' firma la vittoria Leone. Finisce 1-1 Gravellona-Dormelletto mentre il Grignasco perdendo in casa contro il Galliate affonda sempre più tra le zone basse di classifica.

[illegible] B

RISULTATI

BORGARO	CALUSO	2-2
EUREKA S	S. BENIGNO	1-0
F. PRAMOTTON	CHARVENSOD	2-1
CAR GASSINO	CRESCENT	3-1
MONTANARO	SETTIMO	0-2
S. MAURIZIO	SANGIUSTESE	2-3
SARRE CH	[illegible]	1-1
VOLPIANO	S. MAURO	0-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SETTIMO	25	9	7	1	26	15
F. PRAMOTTON	24	11	2	4	33	22
VOLPIANO	23	9	5	3	25	12
SANGIUSTESE	22	7	8	2	27	15
CAR GASSINO	22	9	4	4	28	18
S. MAURO	20	9	2	6	26	17
STRAMBINESE	18	6	6	5	24	21
CALUSO	17	5	7	5	20	21
S. MAURIZIO	16	6	4	7	26	27
CRESCENT.	15	5	5	7	16	20
BORGARO	15	5	5	7	15	21
EUREKA S.	14	5	4	8	20	22
S. BENIGNO	13	5	[illegible]	[illegible]	12	21
SARRE CH.	13	3	7	7	17	28
CHARVENSOD	11	3	5	9	22	[illegible]
MONTANARO	4	1	2	14	7	38

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

CALUSO	EUREKA S	(a. 1-1)
[illegible]	S. MAURIZIO	(1-3)
CRESCENT	F. PRAMOTTON	(1-2)
S. BENIGNO	[illegible]	(0-2)
[illegible]	BORGARO	(2-1)
[illegible]ESE	SARRE CH	(1-1)
SETTIMO	VOLPIANO	(2-1)
STRAMBINESE	[illegible]	(4-1)

Ogni domenica uno scossone al vertice della classifica. La maledizione è caduta ieri sul Volpiano, sconfitto in casa dal S. Mauro (gol di Caserta all'85') e «duramente penalizzato - sono parole del dg Gattuso - da errori arbitrali», che hanno scatenato l'ira della tifoseria (necessari i carabinieri).

Un po' come a Borgaro (2 a 2 col Caluso, reti di Masino, Balbi, [illegible] e Apicella e pareggio di Boscoli), dove fischi hanno accompagnato l'uscita della giacchetta nera. E vivaci contestazioni nei confronti dell'uomo «in nero» si sono registrate anche al termine di Sarre e Strambinese (1 a 1, pareggio al 91' di Nogara dopo il gol di Lago).

Senza strascichi di polemiche, invece, il derby valdostano (2 a 1 del Fenusma sullo Charvensod, a segno Facchini, Rizzo e Bellomo). Con un secco 3 a 1 il Car Gassino ha saltato l'ostacolo Crescentinese (rete di Corbella, doppietta di D'Errico e gol della bandiera di Saccotelli); il Settimo (a segno Di Prima e Sardo) ha tagliato la testa al Montanaro, l'Eureka al S. Benigno (Tonin al 30'). Infine, la Sangiustese (doppietta di Grasso e gol di Giovetti) ha vanificato l'uno due di Marroni e Cusenza (S. Maurizio).

[illegible] C

RISULTATI

[illegible]	LASCARIS	0-0
[illegible]	[illegible]	1-0
BORGONESE	VIGONE	1-0
COLLEGNO	GRUGLIASCO	1-2
LUCENTO	LUSERNA	1-0
RIVOLI R	CENISIA	0-0
ROSTA	NICHELINO	0-0
VENARIA	AVIGLIAN. B.	5-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
ALPIGNANO	30	13	4	0	39	10
LUCENTO	25	10	5	2	24	7
COLLEGNO	23	10	3	4	30	16
ROSTA	23	9	5	3	20	8
NICHELINO	22	8	6	3	20	9
VENARIA	20	8	4	5	30	22
GRUGLIASCO	19	5	9	3	17	17
BORGONESE	17	5	7	5	17	24
AIRASCHESE	16	5	6	6	16	17
LUSERNA	15	5	5	7	20	26
BACIGALUPO	14	4	6	7	11	15
CENISIA	12	2	8	7	9	17
RIVOLI R.	11	3	5	9	10	19
AVIGLIAN. B.	9	2	5	10	17	35
VIGONE	8	2	4	11	7	21
LASCARIS	8	2	4	11	10	34

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

AVIGLIAN. B.	RIVOLI R	(a. 0-3)
BACIGALUPO	BORGONESE	(0-1)
CENISIA	[illegible]	(0-3)
GRUGLIASCO	AIRASCHESE	(2-2)
LASCARIS	LUCENTO	(0-4)
LUSERNA	COLLEGNO	(2-3)
NICHELINO	ALPIGNANO	(0-0)
VIGONE	ROSTA	(0-0)

L'Alpignano ha vinto contro il Bacigalupo, (Viodigni al 15', ma ha messo in carniere tre punti. La Caf, infatti, ha trasformato il 2-2 che i biancazzurri avevano ottenuto contro l'Airaschese alla nona giornata, in un 2-0 in [illegible] favore avendo in quell'occasione gli ospiti fatto giocare un atleta squalificato. Salgono quindi a 5 i punti di distacco sul Lucento che ha piegato di misura (Gulmini all'84') il Luserna.

Il Collegno, in sofferenza come nell'andata con il Grugliasco, ha perso il derby della Dora per 2-1. Ai gol di Di Gennaro e Armentano, l'undici di DellaCasa ha risposto solo [illegible] Vaccarone, su rigore.

Grandissima battaglia, con Pisano espulso al 74', tra Rosta e Nichelino e risultato in bianco. Lo stesso ottenuto dall'Airaschese contro il Lascaris.

Salomonico anche il verdetto tra Rivoli Rivolese e Cenisia. Al 75' Giubergia calcia fuori un rigore e le «violette» ringraziano del regalo colpendo due pali a portiere battuto.

Con un gran tiro di Coccirio al 78' il Bor[illegible] supera il Vigone. Il Venaria [illegible]ige l'Avigliianese 5-2 (Rocchi al 2' e 50', Ceddia al 77' e 81', Dutto al 79' per i padroni di casa; Perotti, su rigore, al 47' e Guerri al 59' per gli ospiti).

[illegible] D

RISULTATI

ASTI S	SAREZZANO	2-1
CARMAGNOL.	SOMMARIVESE	0-0
CAVALLERM.	BARGE	0-0
CHERASCHESE	DOGLIANESE	5-3
FELIZZANO	BUSCA	2-2
PEDONA	VILLAFRANCA	1-1
PRO DRONERO	QUATTORDIO	1-2
VIGUZZOLESE	SANCARLO	0-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	26	[illegible]	[illegible]	2	34	13
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	2	34	17
[illegible]	23	9	[illegible]	3	27	19
[illegible]	22	9	4	4	[illegible]	17
VIGUZZOLESE	19	5	9	3	15	12
[illegible]	18	7	[illegible]	6	27	21
PRO DRONERO	[illegible]	5	[illegible]	4	17	17
CARMAGNOL.	18	4	10	3	21	23
BARGE	17	4	9	4	20	18
[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	5	14	20
BUSCA	[illegible]	2	[illegible]	5	13	20
[illegible]	[illegible]	3	7	7	15	19
[illegible]	13	[illegible]	7	7	14	23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	8	12	[illegible]
[illegible]	11	2	7	8	16	24
VILLAFRANCA	10	1	8	8	15	31

PROSSIMO TURNO

3ª DI [illegible] 7 [illegible] - ORE [illegible],30

BARGE	CHERASCHESE	(a. 0-2)
BUSCA	VIGUZZOLESE	(0-1)
[illegible]	PRO DRONERO	(0-1)
[illegible]	ASTI S	(1-3)
[illegible]	FELIZZANO	(4-2)
SAREZZANO	CAVALLERM.	(0-1)
SOMMARIVESE	[illegible]	(1-3)
VILLAFRANCA	[illegible]	(0-4)

Piena di sorprese la partitissima della giornata, che vedeva la prima in classifica in trasferta sul terreno della seconda. I padroni di casa si sono imposti alla grande e ora il Ch[illegible] il suo distacco dalla leader ridotto a un punto; reggono il [illegible] Asti Sport e Quattordio.

Con la doppietta di Passone al 5' e al 10' la Doglianese pensava forse di aver fatto sua la «partitissima». La tripletta di Biga (30', 44' e 59') e i centri di Sinopoli al 33' e Di Stefano al 56' hanno ribaltato il risultato a favore dei nerostellati. Il terzo gol doglianese è stato realizzato da Chiaramello al 62'.

Grazie alla segnatura di Venezia al 90' il Quattordio (passato in vantaggio al 32' con Rizzi) ha espugnato il campo di Dronero; per i locali aveva temporaneamente pareggiato Franco Oberto al [illegible]'. Pitasi al 48' e Pignataro all'85' hanno regalato il successo all'Asti Sport sul Sarezzano, che aveva sbloccato il risultato con Salini al 40'. Ambrogio al 25', Marchelli al 46', Bianco al 55' e Rosso al 60' gli autori del 2-2 tra Felizzano e Busca. A Borgo San Dalmazzo, infine, hanno deciso i rigori: al 50' Giraudo per la Pedona, al 75' Alacce per il Villafranca.

Terremoto in B2: Asti sbanca il campo dei battistrada, Aosta supera il S. Lazzaro ed è primo

Tubosider e Aosta, vittorie magiche

Plastic Art e Sanfilippo, due punti senza sorrisi in C

VARESE. Da stropicciarsi gli occhi: la Tubosider, in lotta per la salvezza, ha messo in ginocchio, a Varese, la capolista Cagiva. Strepitosa la partita degli astigiani, con note di particolare merito per Persico, Angeli e Vinetti. L'exploit della Tubosider è stato accolto con entusiasmo anche dall'Aosta (vittoriosa contro il San Lazzaro), che ha agganciato al vertice proprio il Varese.

Tre palloni recuperati da Oscar Boarolo tra il 15' e il 16' della ripresa hanno creato il break decisivo per l'Aosta, [illegible] il migliore per i valligiani è stato Vitale [illegible] due punti, 9 palloni recuperati, 7 rimbalzi).

VARESE-TUBOSIDER 66-77. Tubosider: Persico 24, Carmellino 3, Vinetti 11, Angeli 21, Arucci 8, Paglieri 10.

S. LAZZARO-AOSTA 84-86. Aosta: Colombini 3, Greco [illegible], Boarolo 11, Vitale 13, Padovani 9, Cortese 11, Ferrari 15, Gyppaz 4.

Serie C. Pinerolo e Collegno, sempre prime a braccetto con il Michielotto Carrara, hanno pagato a caro prezzo le vittorie con [illegible] (dopo un supplementare) e Alba. Il pivot della Plastic Art Tosini si è procurato una forte lussazione a una spalla, il playmaker della Sanfilippo Longo si è fratturato radio e ulna (60 giorni di [illegible] e stagione finita).

ABET-PLASTIC ART 86-89 dts. Abet: [illegible] Croce 6, Berrino 4, Sardo 6, Candela 17, Marengo 12, Bigone 22, Guardavilla 5, Sanino 15. [illegible] Art: Gai 6, Dho 4, Gili 15, Grossi [illegible], Bratti 19, Venzon 11, Tosini 4, Marisio 8.

SANFILIPPO-IL GIORNALINO 90-74. Sanfilippo: Longo 16, [illegible] 7, Novara 6, Ronconi 20, Nicola 12, Caron 3, Pignochino 2, Bosi 2, Lanzavecchia 5, Caron 17. Il Giornalino: [illegible] Morando 8, Guidoni 9, Agnese 1, Sa. Morando 26, Fiorito 14, Priori 6, [illegible] 10.

GALVAGNO-METROPOLIS 109-56. Galvagno: Taresco 17, Cesco 19, Zanata [illegible], Tosetto 8, Bogliatto 8, Rullo 14, Corsa 12, Mandelli 7, Milano 6, Donè [illegible]. Metropolis: Viale 16, Sericano 15, Airaghi 5, [illegible] 8, Dolcino 10, Petruzzello 2.

FIBRAC CIAO CIAO-GAVI-[illegible] 85-72. Fibrac: Schellino 14, Ercole 2, Aimar 6, Occelli 2, Burdese 32, Parola 7, [illegible] 22.

Biella e Cuneo raggiungono Omegna

Serie [illegible] (3ª di ritorno): San Lazzaro-Aosta 84-86; Rovereto-Monza 84-74; Arcisate-Pavia [illegible] 99; Varese-Tubosider At 66-77; Cremona-Fidenza 76-71; Bergamo-Garlasco 75-66; Como-Mirandola 78-80; Correggio-Treviglio 69-82. [illegible] Varese, Aosta 30; Cremona 26; Bergamo, Treviglio 24; San Lazzaro, [illegible] 20; Correggio, Rovereto 16; Fidenza, Pavia 14; Garlasco, Mirandola, Tubosider 12; Arcisate, [illegible] Arcisate e Mirandola una partita in meno.

[illegible] C (2ª di ritorno): Michielotto Carrara-Vigevano 80-72; Galvagno To-Metropolis Serravalle 109-56; La Nationale No-Elab Ge 65-88; Fibrac Fossano-Gavirate 85-72; [illegible] Carrara-Castellanza 89-79; Abet Bra-Plastic Art Pinerolo 86-89 dts; Derthona-Recordget Borgomanero 74-89; Sanfilippo Collegno-Il Giornalino Alba [illegible] Classifica: Sanfilippo, Plastic Art, Michielotto 24; [illegible] 22; Galvagno, Giornalino, Recordget, Castellanza, Vigevano 20; Metropolis 16; Derthona, Audax 14; Gavirate 12; Abet, Fibrac 8; La Nationale 6.

Serie [illegible] girone A (2ª di ritorno): Crocetta To-Mortara 88-82; Icap Cn-Europa To 86-84; Cus To-Italnet Montalto Dora 84-71; Uclit Biella-Maya Omegna 119-100; Cover Saluzzo-Sicas Castelletto 63-71; Ace Ginnastica To-Manitoba Chivasso 90-84; Rbm Ivrea-Fantoni Alba 88-80; Johnny Lambs Vigevano-Campidonico Vc 82-79 dts.

[illegible] Icap, Maya, Uclit [illegible] Campidonico, Johnny Lambs 24; Italnet 20; Cover, Sicas 18; Ace 16; Europa, Rbm, Mortara 14; Cus To 12; Crocetta 8; Fantoni, Manitoba 6.

Serie D, girone G (2ª di ritorno): Sarzana-S. Salvatore 59-64; Lerici-Unes Acqui 105-95; Celad At-Crdd La Spezia 87-85; Chiavari-Alassio 83-79; Riviera-Tarros 85-99; Junior Casale-Valtarese 82-84; Voghera-Camaiore 87-91. Classifica: Lerici, Camaiore, Tarros, Valtarese 26; Riviera [illegible] Unes 22; Chiavari 20; Voghera 18; S. Salvatore 16; Alassio 14; Sestri 12; Junior, Loano 10; Sarzana, Celad [illegible] 4. Loano e Sestri una partita in meno.

Serie D. Icap Cuneo e Uclit Biella riprendono la capolista Maya Omegna.

UCLIT-MAYA 119-100. Uclit: Lai 8, Primo 30, Vetrò 25, Rej 12, Piatto 4, Del Piano 6, Robutti 10, Lanza 2, Fiori 2, Davito 20. Maya: Pastore 5, Antonini 16, [illegible] 12, Burlini 31, Della Cà 18, Castelli 19.

ICAP-EUROPA 86-84. Icap: Ramonda 13, Baldi 12, Minardi 19, Caprio 14, Intennimeo 18, Cometto 2, Di Meo 1, Actis 7. Europa: Ronco 9, Mason 2, Nicola 21, Caviglia 4, Bianco 22, Gianotti 2, Russo 8, Santus 2, Colucci 14.

[illegible] 88-82. Crocetta: An. Calvo 20, Cantatore 2, Scali 17, Rinaldi 6, Audano 17, Am. Calvo 15, Tiberti 11.

[illegible] GINNASTICA-MANITOBA 90-84. Ace: Visconti [illegible] Casubolo 15, [illegible] 6, A. Toscano 8, C. Toscano 27, Pozzato 10, Gribaudo 16. Manitoba: Stradjiot [illegible] Carta 6, Bersano 20, Favro [illegible], Possekel 16, Francione 2, Caragioli 2, [illegible] 4, Baccini 13.

COVER-SICAS 63-71. Cover: Allocco 12, Vergnano 9, Riboldi 7, Perlo Borri 13, [illegible] 12, Nicola [illegible] Sicas: Guidotti 14, V. Tumino 7, M. Tumino 10, Cervini 9, Sterchele 14, Nigro 11, Briccola 2, Bai 4.

LERICI-UNES 105-95. [illegible] Parodi 2, Giusio 19, Montanari 14, Di Marzio 2, Spotti 6, Gilardenghi 20, Grosso 22, Roggero 10.

[illegible] 87-85. Celad: Tarasco 17, Ferraris 10, Azzaretti 10, Briola 14, Covre 2, Caracciolo 9, Montrucchio 21, Pettenuzzo 2. [r. bot.]

L'Ipsa ferma la capolista

Colpo a sorpresa delle collegnesi contro il deludente Cagi Brescia

A Collegno, nel match clou della giornata, l'Ipsa [illegible] e convince. Opposte alla capolista Cagi, le collegnesi superano l'handicap del lieve infortunio a P. Deluiso raggiungendo nella ri[illegible] anche i 15 punti di margine. Solo nel finale le bresciane riducono il divario al -2 conclusivo.

Ancora una sconfitta per il Telsport Moncalieri che, sul proprio campo, lascia due punti pesanti al Lodi al termine di un match condizionato dal pessimo funzionamento del tabellone elettronico.

TELSPORT-LODI 54-56. Telsport: [illegible] 2, S. Nora 15, Correndo 9, Genta 1, D. Nora 4, Ricca 11, Passiu 12.

IPSA-CAGI 66-64. Ipsa: [illegible]dino 3, Paliari 15, Vasco 12, [illegible]dima 6, [illegible] 16, Manolino 14.

Risultati (4ª di ritorno): Lissone-Gavirate 56-60; Borgonovo-Rho 45-54; Telsport-Lodi 54-56; Expert Bs-Luino 64-65; Albino-Costamasnaga 53-56; Biassono-Rbm [illegible] 55-52; Ipsa-Cagi Bs 66-64. Classifica: Cagi 28; Luino 26; Gavirate, Costamasnaga 24; Expert 22; Ipsa 20; Albino, Rho 18; Rbm 16; Borgonovo, Biassono 12; Lodi 10; Lissone 6; Telsport 2.

Serie C. Prosegue la corsa solitaria della Castor, giunta al [illegible]sto successo [illegible]

CASTOR-ENERGIA 74-42. Castor: Pasino 27, Alfonso 6, Pizzimenti 8, Martini 5, Germanetti 4, Pesce 7, Burdino 15, Baravalle 2. Energia: Accossato 13, Roggeri 4, Malagrana 2, Raf[illegible] 1, Ranza 3, Bonfiglio 12, Colacurcio 2, Crisman 2, Cavalieri 3.

Risultati (4ª di ritorno): Junior To-Savonese 50-57 dts; Lonate Pozzolo-Canegrate 67-70; Castor To-Energia To 74-42; Camisasca Ge-Conad Cossato 64-86; Loano-Alessandria 85-76; Merlo Cn-Peratore Valenza 66-75. [illegible] Castor 26; Conad 24; Loano, Peratore 22; Genova, [illegible] Canegrate 14; Merlo 12; Savona 8; Energia 6; Alessandria 4; Junior 2. [f. t.]

SPORT FLASH

Hockey, Novara a gonfie vele

NOVARA. Autocentauro e Lodi padrone della A1 di hockey pista, giunta alla 19ª giornata. Gli azzurri novaresi hanno [illegible] golato per 6-2 l'Amatori Reggio Emilia con reti di M. Mariotti, Bernardini (tripletta) e Crudeli. Seppur balbettando, anche il Lodi è riuscito a vincere a Seregno (4-2). Prezioso il successo dell'Amatori Vercelli (5-2 sul Cgc Viareggio). In A2 onorevole prestazione della [illegible] Novara, sconfi[illegible] 3-2 a Viareggio.

Bocce A2, Bra supera Cumiana

[illegible]. Continua l'altalena in testa alla A2 boccistica: il Bra ha scavalcato di nuovo la Cumianese. A1: Chiavarese-Rivignanese 16-2; Plozner-Brb Strambino 12-6; Salvi Torretta At-Roverino 9-9; Valpellice-Vc [illegible] Pinerolo 5-13. [illegible] 142; Ferrero 118; Brb 95; Plozner 85; Salvi 82; Valpellice 77; Rivignanese 85; Roverino 66. A2: Armese-La Boccia Acqui 9-9; Cr Bra-Ac Biella 14-4; Cumianese-Alpignano 10-8; Coalma San Rocco-Auxilium Saluzzo 5-13. Classifica: Bra 104; Cumianese 101; Auxilium 100; Alpignano 92; Coalma [illegible] Biella 85; Armese 82; La Boccia 67.

Rugby, Torino spera ancora

[illegible] Il Torino 87 vince 16-7 in [illegible] con il Milano, ma [illegible] gioisce: il Bergamo, suo rivale per la permanenza in B, ha strappato [illegible] punti preziosi a Genova e lascia il quindici giallobiù ancora al penultimo posto, staccato di una lunghezza. Il Torino 87 si è assicurato il successo nel 1° tempo: 16-0 grazie a due mete di Tosatto e Beretta e a due calci di punizione (Ferlin e Rista).

Pallanuoto, cominciata la coppa

SAVONA. In una bufera di vento e freddo è iniziata la Coppa Italia per la Torino 81 che, nella piscina aperta di Savona, ha perso 13-9 con l'Arenzano. Per i torinesi a segno il neo acquisto [illegible] Bianchi (4 gol), Filipovic (3), Gilli e Hinek (1). La squadra di Mattia Aversa affronterà sabato prossimo (ore 17, piscina di [illegible] Galileo Ferraris) i liguri de La Crociera.

Vince la Porsche di Tamburini

BRUSSON. Luciano Tamburini, [illegible] prototipo 4x4, ha vinto il 4° Trophée de la glace, prova del [illegible] italiano velocità su terra. Alle [illegible] spalle, Alberto Masioli (Porsche Carrera), vittorioso nella [illegible] dell[illegible] Sport. [illegible] altre categorie, successi di Fabrizio Colombi [illegible] Escort (Turismo), di Giordano Mélli su Lancia Delta (Sport 2WD), di Alessandro Govoni su Gopro (Monoposto Promotion) e di Pierluigi Locatelli (Monoposto Junior).

Calcio donne, Real capolista

TORINO. Nulla di fatto nel big-match della B: a Candiolo il Real ha pareggiato 0-0 con il Lugo conservando due punti di vantaggio sulle romagnole. Altri risultati del 1° turno di ritorno: Cuneo-Azalee 1-1; Delfino Ce-Milan 1-1; Riva-Spezia 5-0; Imola-Rossiglionese 0-0; Carrara-San Secondo 2-1; Calendasco-Santarcangelo 4-0; Alessandria-V. Veneto 1-1. Campionato regionale, girone B: Visport Front-La Chivasso 3-0 (recupero 5ª di andata).

Dilettanti, selezione al lavoro

[illegible] Nuovo appuntamento per la costituenda Rappresentativa regionale dilettantistica, che sosterrà, mercoledì a S. Mauro (ore 14,30), un raduno di selezione. I calciatori convocati [illegible] ct Ezio D'Herin [illegible] Lano (Aymavilles): Bertaglia, Straforini (Borgo S[illegible]o); Palazzesi (Vanchiglietta); Giacomino (Coriese); Durante (Doriana); Paggi, [illegible] (Felettese); Ginosa, Fusco (Ferriera); Coniglio (Fioccardo); Giacoletto (G. Paradiso); Paschero (N. Nolese); Capuccio (L. Dora); Marasciuolo (Mappanese); Montebruno, Rossetto (Meroni); Maffei (Michelin); Vezzù (N. Less); Taurisano (Oltrepò); Bonello, Colombo (Pianese); Balbo (Pianfei); Bertero (Picchi Volv.); Bordino (Piscinese); Giardina (Polo Stura); Ada[illegible] Mavia (Pro Settimo); Buscarino (Picco); Ciulla (R. Venaria); Cataldo, Prata (Refrancorese); Bortolino, Lanza (Villanova).

«Sports» premia i big regionali

TORINO. La Discoteca Naxos, piazza Guala 147, ospita [illegible] alle ore 21 l'annuale festa di «Sports», mensile dello sport piemontese. In programma la consegna di 76 premi ad atleti, tecnici e società che hanno dato lustro allo sport piemontese.

Terminata l'andata in B e C1: la Dim Cafasse in crisi rischia di perdere il tecnico Moglio, dimissionario

Lecce Pen super: 7° successo consecutivo

Olympus e Pavic beffate negli scontri diretti in coda alla B1

L'ultima giornata di andata della B1 registra la sconfitta e la crisi di ben [illegible] piemontesi: Olympus, Pavic e Dim. [illegible] per pinerolesi e sesiani è soprattutto un problema di risultati, per le biancorosse [illegible] la situazione è più complessa. In settimana il forfait per motivi personali di Guglielmetti si è aggiunto a quello della regista Porchietto e a complicare la situazione ci sono stati attriti fra alcune giocatrici e il [illegible] Moglio, che dopo la sconfitta [illegible] Brescia (la quarta consecutiva) ha rassegnato le dimissioni. Ci vorranno un paio di settimane per vedere se l'allenatore tornerà sui suoi passi.

Olympus [illegible] e Pavic Ponti non hanno sfruttato sabato il turno che le [illegible] opposta ad altre due compagini in lotta per non retrocedere. I sesiani di Cristini hanno gettato al vento un'occasione incredibile, quan[illegible] a La Spezia si sono trovati in vantaggio 2-0 e 13-7 nel [illegible] parziale. Poi, qualcosa si è rotto e nonostante un Pasce in grande [illegible] il Pavic ha perso la partita dopo un tie break tiratissimo (18-16).

[illegible] Olympus in ripresa ha giocato alla pari per tre set a Padova, prima di cedere nettamente nel quarto per quello [illegible] il suo 7° ko consecutivo. Non tutto è perduto, [illegible] nel ritorno le due piemontesi dovranno trovare maggiore continuità e convinzione per ottenere [illegible] salvezza non certo impossibile.

Prosegue sicura, intanto, la marcia di un Lecce Pen sempre più convinto dei propri [illegible] I torinesi hanno portato la serie di vittorie a sette liquidando 3-0 la Sav Bergamo.

Buone notizie anche per la Bieffe: contro il Lecco le cuneesi non hanno brillato ma hanno ot[illegible] la terza affermazione consecutiva.

Previsti 0-3, in A2, per il Pinerolo (in casa col Cialago) e per la Voluntas (a Sassari) che sono riuscite a raggiungere quota 10 solo in un set. [p. for.]

B2 [illegible]

Alba, è nera crisi

Terzo ko negli ultimi quattro turni per il Martino Alba, sconfitto in casa dalla capolista Crema nonostante il 2-0 iniziale.

B2 maschile: Lecco-Belvedere [illegible] 2-3; Arti e Mestieri-Mondovì 3-0; V. Veneto Mi-Sa. [illegible] To 3-1; Grizzly Bg-Ceppiratti No 3-1; Facc Novi-Bardelli [illegible] 0-3; Torrone Martino Alba-Crema 2-3; Chiavari-Segrate 3-1. [illegible] Crema 26; Martino [illegible] Grizzly, Segrate 18; Arti, Belvedere, Mondovì 14; Ceppiratti, Sa. Fa, V. Veneto 12; Lecco 10; Chiavari 8; Bardelli 4; Facc 0.

B2 femminile: Bardelli Va-Mondo Alba 3-0; Sumirago-Lissone 3-0; Rovereto-Cantù 1-3; Crema-Lauretana Candelo 1-3; Magenta-Castellanza 1-3; Figurella Ge-Sav Bg 0-3; Pavic Tasker Romagnano-Torrefranca 3-2. Classifica: Castellanza 24; Lauretana, Cantù, Crema 18; Magenta, Bardelli, Torrefranca 16; Pavic, Sumirago 14; Mondo 10; Rovereto, Sav, Lissone 6; Figurella 0.

[illegible] [illegible]le: Valdagno-Salvo Sv 3-0; Lecce Pen Cus To-Sav [illegible] 3-0; Silvolley Pd-Olympus [illegible] Pinerolo 3-1; Gividi Mi-Lunazzi Tv 3-0; Spezia-Pavic Ponti Romagnano 3-2; Burock Mezzolombardo-Di. Po Vimercate 3-1; Cessalto-Udine 3-0. [illegible] Gividi, Valdagno 22; Cessalto, [illegible] 20; [illegible] Pen 18; Spezia 14; Di. Po, Sav 12; Silvolley 10; Salvo, Olympus, Pavic 8; Udine 6; Lunazzi 2.

B1 femminile: Pordenone-Accornero 3-0; San Lazzaro-Crema 3-0; Rapallo-Soliera 2-3; Latisana-Calvisano 3-0; Bieffe Cn-Lecco 3-2; Mela Bg-Sangiorgina 3-0; Smv-Dim 3-2. [illegible] Mela 26; Sangiorgina 22; Latisana 20; Calvisano 16; Rapallo, Dim 14; Bieffe, Pordenone, Soliera, Smv 12; Lecco 10; S. Lazzaro [illegible] Accornero, Crema 2.

ILVA KO IN C1

[illegible] maschile (ultima [illegible] andata): Voltri-Valleruss 3-2; Sanpi Biella-Colombo Ge 3-0; Loano-Aosta 3-0; Pontremoli-Plastipol Ovada 2-3; Pedus Pino-Cus Ge 3-2; Primavera Im-Ceparana 2-3; ha riposato Varazze. Classifica: Sanpi 22; Cus Ge 20; Vallesuse, Plastipol 16.

C1 femminile: Girone A: Cinisello-Fiero Bs 3-0; Cogne Ao-Sgeam [illegible] 1-3; Pro Patria Mi-El. Tel Chivasso 3-1; Geas-Sanmartinese No 3-2; Gifra Vigevano-Saronno 3-1; Severi Mn-Gividi Mi 0-3; Bisconova Carmagnola-Cologno Bg 0-3. Classifica: Geas 24; Cinisello 22; Pro Patria, Sanmartinese, Fiero [illegible]. Girone B: Rivarolo Ge-Spezia 3-0; Londi Li-Dema Pt 3-2; Cus Pi-Arno Pi 0-3; Loano-Comauto Cn 1-3; Accornero Savigliano-Italbrokers Ge 3-1; Pro Recco-Sanremo 1-3; Ita Ilva Racconigi-Ponsacco 0-3. Classifica: Rivarolo 22; Sanremo 20; Arno, Ita, [illegible] 18.

CALCIO [illegible] PRIMA [illegible]

Si riapre la lotta per il primato nel gruppo A: l'Intra vince in casa dei leader Cristinese e si porta a un punto dal vertice

Tre espulsi e un rigore contro il Susa e il S. Paolo vola

Il presidente segusino Quaglino contesta l'arbitro del big-match del girone E

Girone A (2ª giornata di ritorno): Montecrestese-Feriolo 2-2; Cureggio-Gargallo 0-0; Pievese-[illegible] 1-1; Cristinese-Intra 1-3; Orta-Ornavasso 0-1; Bavenese-Pro Vigezzo 0-0; B. Pettena-[illegible] 3-1; Fl Pogno-Varzese 1-2.

Classifica: Cristinese 25; [illegible] 24; Varzese 22; Ornavasso 21; Gargallo 20; Feriolo 19; Fl Pogno 18; Gozzano, Bavenese, Pettena-[illegible] 17; Cureggio 15; Stresa 13; Pievese 12; Pro Vigezzo e Montecrestese 11; Orta 8.

Girone B: Varalpombiese-Borgolavezzaro 1-1; Ju Cameri-Caresanese 1-1; Lumellogno-Ghemmese 3-2; Momo-Pro Roasio 6-0; Borgovercelli-Quaronese 1-0; Romagnano-Romentinese 2-1; Vignale-Varallo 0-0; Pernatese-Villata 0-0.

Classifica: Vignale, Momo 26; Borgolavezzaro 23; Romagnano 22; Varalpombiese, Caresanese 19; Pro [illegible] Ghemm[illegible] Varallo 18; Pernatese 16; Romentinese, Villata 14; Ju Cameri 13; Borgovercelli, Lumellogno 11; Quaronese 7.

[illegible] C: Villareggese-Saluggia 0-0; Cigliano-La Cervo 1-2; Spolina-Livorno Ferraris [illegible]-2; Viverone-Cavaglià 2-1; Ponzone-Libertas Biella 1-1; Gaglianico-Biogliese 1-0; Occhieppese-Verolengo 1-3; Valsessera-Santhià 2-0.

Classifica: Valsessera 25; Gaglianico 22; Spolina, Liv. Ferraris, [illegible] Cervo 21; Verolengo 19; Cigliano, Cavaglià 18; Occhieppese, Saluggia 17; Biella 15; Bioglìese 14; Ponzone, Villareggese, Viverone 13; Santhià 6.

[illegible] D: Quincinetto-Castellamonte 0-1; Cogne-Forno 2-2; Valli [illegible] Lanzo-Vauda 1-1; Ciriè-Ivrea 89 1-3; Atletico Alpiano-Olimpic 0-1; San Giorgio-Pont Donnas 2-1; Masv Caselle-St. Christophe 3-0; Rivara-Tavagnasco 2-1.

Classifica: Valli di Lanzo 24; Vauda 21; Masv, San Giorgio 20; Pont Donnas, Rivara 19; Castellamonte, Atletico Albiano, Olimpic 18; Ivrea [illegible] 17; Ciriè, Quincinetto 16; Forno 16; Cogne 11; Tavagnasco 10; St. Christophe 6.

Girone E: Leinì-Excelsius Olimpia 4-0; Victoria Ivest-Barracuda 3-1; Pianezza-Cit Turin 1-1; Condove-Druentina 2-2; Sud Est Chivasso-Madonna di Campagna 4-2; Mirafiori-Pertusa 2-3; Cascina Vica-Savonera 1-1; San Paolo-Susa 2-1.

Classifica: San Paolo 25; Pertusa, Savonera 23; Susa 21; Excelsius, Ivest 19; Barracuda, Cascine Vica, Mirafiori, Pianezza 17; Cit Turin, Condove 15; Leinì 13; [illegible] di Campagna 12; Sud Est 11; Druentina 8. Nella gara al vertice tra San Paolo e Susa, vinta dai torinesi per 2-1, i valsusini lamentano, per bocca del loro presidente Mario Quaglino, [illegible] espulsi e un rigore assegnato dall'arbitro al San [illegible] con troppa generosità.

Girone F: La Loggia-B. V. Autopitagora Filad. 1-1; Ranger's Matteotti-Borgo S. Pietro 1-3; [illegible] Valsangone-Cambiano 2-0; Real Pinerolo-Poirinese 0-0; Perosa-Real Moncalieri 1-1; Pecetto-S. Maria Storari 1-0; Trofarello-S. Remo '72 Rgc 2-0; Cumiana-Villar Perosa 1-1.

[illegible] Cambiano 26; Perosa 25; Borgo S. Pietro 23; Trofarello 21; Real Moncalieri, S. Maria 20; Valsangone 18; Cumiana 16; Ranger's, La Loggia, S. Remo '72 15; Pecetto 13; Autopitagora, Villar Perosa 12; Poirinese 9; Real Pinerolo 8. Poirinese due gare da recuperare; S. Maria e Villar [illegible] una. Cade il leader Cambiano a Rivalta, mentre il Villar [illegible] presidente Goveani, candidato a subentrare a Borsano alla guida del Torino, è uscito imbattuto dall'insidioso campo del Cumiana.

Girone G: Carassonese-Augusta Benese 2-2; Ama Brenta Ceva-Boves 2-1; Beinette-Centallo 0-0; Olmo '84-Corneliano rinv.; Racconigi-Narzolese 0-0; San Quirico-Pancalieri 5-3; Montatese-Robilante 0-0; Sommariva Perno-Stella Azzurra 0-0.

Classifica: Centallo 23; Stella Azzurra 22; Ama Brenta Ceva, [illegible] Perno 21; Narzolese 20; Carassonese, Racconigi, Montatese 18; [illegible] 16; Robilante 15; Olmo '84, Boves 14; Augusta Benese, San Quirico 13; Pancalieri 12; Corneliano 10.

Girone H: Mandrogne-Cassine 3-1; Costigliole-Comollo Novi 1-2; Sandamianferrere-Gaviese 3-0; Castellazzo-Junior Casale 1-2; Arquatese-Nicese 1-0; Occimiano-Rocchetta Tanaro 0-0; Cassano-Santostefanese 2-0; Vignolese A. O.-Serravalle 3-1.

Classifica: Sandamianferrere 25; Comollo 24; Cassano 21; Rocchetta 20; Costigliole, Occimiano 19; Nicese, Arquatese 18; Vignolese 17; Junior, Mandrogne [illegible]; Castellazzo 14; Gaviese 13; Cassine 12; Serravalle 11; Santostefanese 9.

Polemiche rivelazioni dei servizi segreti israeliani: «La centrale dei terroristi è in Virginia»

«Il covo di Hamas è negli Usa»

Rabin all'attacco dopo il richiamo di Clinton

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sottoposto a [illegible] crescente pressione internazionale perché risolva la questione dei palestinesi espulsi in Libano, il governo israeliano è passato ieri al contrattacco respingendo una proposta [illegible] compromesso appoggiata [illegible] presidente egiziano Hosni Mubarak e divulgando informazioni confidenziali sui finanziamenti segreti del movimento islamico Hamas [illegible] territori occupati.

Da queste fughe di notizie, e [illegible] [illegible] circostanziato comunicato del portavoce militare, emerge che il «Comando g[illegible]rale» degli integralisti palestinesi opera dagli Stati Uniti.

Il corollario di questa tesi, proposto verosimilmente ieri dal primo ministro Yitzhak Rabin in un colloquio a quattr'occhi con l'ambasciatore americano William Harrop, è che espellendo i [illegible] islamici Israele ha inferto un duro colpo a [illegible] gruppo «terroristico» che negli ultimi anni ha saputo sviluppare radici profonde in Virginia, a Chicago e a Los Angeles (oltre che in Gran Bretagna).

Lo [illegible] ebraico, dunque, non dovrebbe essere disturba[illegible] in questa [illegible] lotta [illegible] fondamentalismo islamico [illegible] condanne (o, peggio, da [illegible]zioni) del Consiglio di Sicurez[illegible] delle Nazioni Unite.

A quanto hanno [illegible] alcuni ministri al termine della domenicale seduta [illegible] [illegible]glio dei ministri, Rabin [illegible] ieri più convinto che mai della assoluta necessità delle espulsioni.

Tre circostanze hanno [illegible]tribuito nei giorni scorsi a infondergli nuovo vigore: la conferma da parte della Corte Suprema israeliana della legalità del provvedimento; l'imboscata tesa sabato a Gaza da un commando islamico, in cui sono rimasti uccisi due militari; e l'arresto a Gerusalemme Est di due emissari [illegible] Hamas - cittadini statunitensi [illegible] in Cisgiordania - colti con ingenti fondi e i piani per ricostrui[illegible] l'apparato clandestino del movimento ed estenderne le attività agli arabi israeliani.

In particolare, Rabin ha respinto [illegible] progetto (avanzato dal ministro Yossi Sarid e appoggiato da Mubarak) di consentire agli espulsi [illegible] insediarsi nella Fascia di Sicurez[illegible] nel Libano del Sud e ha messo a tacere con parole brusche l'unico ministro (David Libai, Giustizia) che il 16 dicembre [illegible] osato astenersi durante il voto sulle espulsioni.

Eventuali concessioni potrebbero ora venire solo dalle speciali «commissioni militari», incaricate di rivedere d'ufficio tutti i d[illegible] degli espulsi e abilitate a revocare gli ordini o a ridurne la durata.

Prima della seduta del governo, la radio israeliana ha ipotizzato che queste commissioni potrebbero autorizzare il rientro di [illegible] terzo circa degli espulsi, per facilitare agli Stati Uniti un intervento a fa[illegible] di Israele in seno al Consiglio [illegible] Sicurezza.

Nei giorni scorsi, fonti stampa americane [illegible] sostenuto infatti che Washington [illegible] attende da Israele [illegible] gesto spettacolare» di clemenza. Nella seduta del governo, tuttavia, Rabin ha riferito solo brevemente della conversazione da lui avuta con il segretario di Stato Warren Christopher e non ha preannunciato alcuna mossa in tal senso.

Anche nell'attendamento di Marj ez-Zuhur, questo tipo di compromesso [illegible] ha suscitato alcun [illegible]. «Si tratta [illegible] una proposta inaccettabile - ha detto il portavoce Abdel Aziz Rantisi - dato che [illegible] la risoluzione 799 le Nazioni Unite impongono a Israele [illegible] consentire il rientro immediato di tutti gli espulsi».

Negativo anche il parere [illegible] Abdallah Shami, [illegible] portavoce dei circa 50 militanti della Jihad islamica accampati [illegible] Marj ez-Zuhur. «Se qualcuno [illegible] noi volesse partire - ha detto - faremmo tutto [illegible] possibile per dissuaderlo».

Gli espulsi sono [illegible] i[illegible] incoraggiati dalla notizia di una prossima visita nel loro accampamento - la prima del genere - del segretario della Lega Araba, l'egiziano Ismet Abdel Maguid. Ma a Beirut il ministro degli esteri Fares Bouiez ha precisato ieri che [illegible] Libano non [illegible] ancora deciso [illegible] acconsentire a questa missione.

Aldo Baquis

Gerusalemme una marcia notturna di arabi israeliani in favore dei deportati. Sopra il premier israeliano Yitzhak Rabin
FOTO AP

RETROSC[illegible]

TUTTE LE [illegible] DELLA JIHAD

Da Washington a Londra una rete di terrore

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il Comando centrale del movi[illegible]nto di resistenza islamico Ha[illegible]s dirige dagli Stati Uniti le attività insurrezionali dei militanti palestinesi in Cisgiordania e a Gaza: [illegible]ues[illegible] la conclusione a cui è giunto lo Shin Bet, il servizio [illegible] sicurezza interno israeliano, dopo l'arresto - avvenuto il 26 gen[illegible]io all'Ymca di Gerusalemme Est - di Saltah Mohammed Abdel Hamid e di Mohammed Juman Jarad, due cittadini statunitensi nati in Cisgiordania. Secondo lo Sh[illegible] Bet, [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]ioni (nell'agosto 1992 e nel gennaio 1993) i due avrebbero versato ad attivisti islamici [illegible]ella Cisgiordania e di Gaza oltre mezzo milione di dollari. Dall'inchiesta è emerso che importanti uf[illegible] politici di Hamas operano in Iran, Giordania, Libano e Sudan, ma è in Occidente - in particolar modo negli Usa e in [illegible] Bretagna - che le [illegible]sorse finanziarie del movimento vengono legalmente accumulate.

Il presidente americano [illegible] Clinton nei giorni scorsi aveva chiesto a Rabin un gesto di distensione nella vicenda dei palestinesi deportati

Quello che gli israeliani defini[illegible]o «il Numero Uno» di Hamas ha un nome - Mussa Abu Marzuk - e un indirizzo: Arlington, Virginia. Lavora [illegible] a due passi [illegible] Washington. A Chicago opera, sempre alla luce del sole, lo sceic[illegible] Jamel Said: [illegible] colui il quale ha affidato a Abdel Hamid e a Jarad centinaia [illegible] migliaia di dollari, destinati a ricostruire [illegible] strutture di Hamas nei Territori, dopo le espulsioni del dicembre [illegible].

Strada facendo, i due emissari hanno incontrato a Londra un altro dirigente islamico, Muhammed Kazem Sawalha, 33 anni, un astro nascente della «resistenza armata» fuggito avventurosamente alcuni mesi fa da Gaza, dopo [illegible] [illegible] fino al 1990 il più importante esponente di Hamas nei Territori.

«Gli Stati Uniti - ha [illegible] [illegible] una fonte israeliana informata - [illegible] ormai per Hamas quello che Tunisi è per l'Olp». Secondo questa fonte, il Comando centrale degli islamici impartisce direttamente istruzioni agli attivisti regionali, organizzati in «cellule a compartimenti stagni» per ridurre al massimo il rischio che da un arresto fortuito gli israeliani possano catturare l'intera rete. La Cisgiordania è stata così suddivisa in tre zone operative, mentre una quarta è a Gaza.

[illegible] arresti in massa e le espulsioni del dicembre scorso hanno colpito [illegible] primo luogo i quadri che fungevano da trait d'union tra il vertice all'estero e i militanti di zona. Questi ultimi hanno così continuato ad agire [illegible] clandestinità, ma - ha detto una fonte militare - «sono ora come cuccioli rimasti privi della madre».

Il compito dei due emissari arrestati la settimana scorsa era dunque di ripristinare i canali di comunicazione e di finanziamento (nella stanza di uno di [illegible] sono stati [illegible]ti 100 mila dollari) e [illegible] arruolare arabi israeliani, tanto più preziosi perché molto più liberi nei loro spostamenti che [illegible] quelli dei Territori.

Fonti governative israeliane hanno escluso ieri [illegible] possibilità che l'arresto dei due cittadini statunitensi possa creare [illegible] nuovo motivo di [illegible] tra Gerusalemme e Washington. [a. b.]

DAL **MONDO**

Sparatoria sul confine [illegible] Iraq e [illegible]

CITTA' DI KUWAIT. Nuovo incidente alla frontiera fra Iraq e Kuwait. Secondo una denuncia presentata dalle autorità dell'Emirato alla forza degli [illegible]vatori Onu, ieri una pattuglia irachena ha aperto il fuoco contro i soldati kuwaitiani schierati a guardia del confine, nella terra di nessuno. [Agi]

Scontro treno-autobus 66 morti in Cina

[illegible] Un autobus [illegible] travolto [illegible] un treno in Cina, nella provincia del Liaoning, mentre attraversava un passaggio a livello incustodito. Sono morte 66 persone. L'automezzo trasportava 94 passeggeri, anziché i 60 per cui era autorizzato. [Ansa-Reuter]

Devastato monumento all'Olocausto

AMSTERDAM. Alcuni vandali hanno devastato nella capitale olandese un monumento alle vittime di Auschwitz, appena inaugurato, e mentre erano ancora in corso le cerimonie di commemorazione che nei prossimi giorni non saranno comunque interrotte. [Ansa-Reuter]

I soldati di [illegible] a caccia di oppositori

KINSH[illegible]A. Dopo i violenti disordini che fra giovedì e venerdì nello Zaire hanno provocato circa 100 morti, a Kinshasa sono arrivati una sessantina di militari francesi che stanno evacuando gli stranieri. Ieri le truppe fedeli al presidente Mobutu Sese Seko hanno attaccato la casa di Frederic Kibassa [illegible]liba, presidente della coalizione di cui fa parte il primo ministro Etienne Tshisekedi, principale avversario politico del capo dello Stato. Il figlio di Kibassa è rimasto [illegible] [Agi-Ap]

[illegible]heggi e [illegible] Lomè città fantasma

LOME'. I militari fedeli al presidente del Togo Gnassingbè Eyadema, al potere [illegible] oltre un quarto di secolo, stanno mettendo Lomè a ferro e fuoco. Sabato le truppe fedeli [illegible] Eyadema si sono infatti abbandonate ad ogni genere di efferatezze per vendicare l'uccisione [illegible] [illegible] commilitone. [Ansa]

I DISCHI

Elvis Costello un rock per Giulietta

ENERGIA, originalità, immediatezza sono i codici genetici di un buon rock. Si riconoscono subito, d'istinto, come il palato di un sommelier identifica un buon vino. Che poi le vie del rock siano sempre più numerose, quasi quante le strade che portano a Roma, poco importa. E' il modo di viaggiare che fa il rock, non è una semplice questione di tecnica, suoni e scrittura, manierismi. E' con quel suo spirito di libertà, con le sue capacità di travestimento che il rock annulla. non inteso nella accezione negativa. Anzi. Il disco è bizzarro, merita caldo apprezzamento perché ciò che oggi il rock offre raramente: l'audacia intellettuale, il rigore, l'onestà.

Una fresca dimostrazione offre **Elvis Costello**, rocker londinese razza, insieme al **Brodsky Quartet**, quartetto d'archi di buona fama.

Costello affascinato dai concerti cui il Brodsky Quartet interpreta Haydn, Schubert e Bartok; i quattro musicisti si mescolano al pubblico durante le esibizioni di Elvis. Un giorno s'incontrano e nasce l'idea di comune progetto musicale. Un'esibizione dal vivo nel luglio scorso a Londra, e ora il disco **«The Juliet letters»** (Warner Bros., 1 Cd, Lp, Mc), di cui è disponibile anche in ottimo vi...

L'idea del disco nacque quando Costello apprese che un professore si era accollato l'onere di rispondere alle lettere indirizzate a Giulietta Capuleti, protagonista del dramma d'amore cantato da Skakespeare. Sono così nati venti brani i cui testi sono altrettante lettere: un ventaglio dei sentimenti umani in forma di missiva, dall'amore alla tragedia di un suicidio, dai pensieri di un bambino ad un messaggio pubblicitario.

Nella presentazione di «The Juliet Letters», Elvis Costello chiarisce che il disco «non è il mio tentativo di avvicinarmi alla musica classica così come non è il primo album di rock del Brodsky Quartet. Insieme si è voluto esplorare la poco sfruttata combinazione su un quartetto d'archi».

Le precedenti scaramucce tra formazioni classiche e rocker avevano generalmente creato mostri. Furono i Beatles (in particolare McCartney) che si distinsero esplorando la via neobarocca con «Eleanor Rigby» e «Penny Lane». Nel caso di «The Juliet Letters» la scrittura delle composizioni è stata frutto di un lavoro di collaborazione tra Costello e il quartetto Brodky.

Originale concept-album, piacevole dove lieder e musica popolare s'intrecciano piacevolmente, dove l'eleganza degli archi affronta ritmi inconsueti e la voce si modula a forme melodiche e armonie particolari. Costello è il massimo teorico del kitsch e qui raggiunge il culmine della sua esplorazione in questo territorio rischioso. In questo il termine kitsch

Esempio di immediatezza rock ci è concesso da **Neil Young** con «Lucky thirteen» (Geffen, 1 Cd, Lp, Mc). Tredici brani del cantautore di Toronto ripresi periodo 1982-1988, quando era sotto contratto con l'etichetta Geffen. Una raccolta di canzoni in cui emerge netta l'impronta di Young nell'ambito rock intimista, uguale a quella lasciata da Dylan in quello di protesta: se Bob sposato l'enfasi di Whitman e l'ottimismo dell'era di Kennedy temi pubblico, Neil ha unito la stessa enfasi e il pessimismo dell'era di Nixon ai temi del privato.

«Escursion into Alien territory» è il sottotitolo del disco. E questo clima spaziale lo si avverte nelle prime due canzoni «Sample and Hold» e «Trasformer man». Poi tutto torna alla normalità da «Depression blues». I migliori episodi sono però i quattro brani dal vivo: «Get gone», «Don't take your love away from me», «Ain't it the truth», «This note's for you» dove l'impasto country e blues regala lunghi attimi di grande musica. Appassionante.

...ergia pura la regala l'italiano **Ligabue** con «Sopravvissuti e sopravviventi» (Wea, 1 Cd, Lp, Mc). Tredici canzoni intense, quasi tutte giocate sul piano dell'emotività, delle chitarre aggressive, del calzante. I tre episodi rock lento si fanno apprezzare per equilibrio. La bellezza del è tutta da attribuire alla impareggiabile arrocchita e muscolosa di Ligabue. Ma che ai testi dove non c'è traccia di astuti intellettualismi, semmai hanno tutti la forza di quel linguaggio parlato e colorito. così in teatrino personaggi non proprio baciati dalla fortuna della vita, in mondo di storie popolate non da protagonisti. colorate di autenticità. Con Ligabue si ritorna spirito rock degli albori, sincero sanguigno, senza astuzie da classifica, con tanta poesia della strada. E' in fondo visione ottimista mondo, di chi percorrere i lati agevoli.

Alessandro Rosa

Il Quinto Concerto e la Sinfonia Pastorale con i Berliner Philharmoniker

Un concerto indimenticabile che presto rivivrà i suoi fasti in un disco

L'orchestra dei Berliner Philharmoniker

A sinistra Claudio ... qui sopra Maurizio Pollini

Abbado e Pollini, dialogo d'oro

Berlino, un trionfo all'insegna di Beethoven

CLAUDIO Abbado e Maurizio Pollini hanno entusiasmato il pubblico della Filarmonica con una grande serata beethoveniana: Quinto Concerto per pianoforte e Sinfonia Pastorale, a conclusione di una esplorazione comune sui Cinque Concerti per pianoforte e orchestra che verrà trasportata in disco dalla Deutsche Grammophon.

Il sodalizio artistico dei due musicisti milanesi, ad evidenza molto amati a Berlino, si esercita in queste settimane anche sui due Concerti di Brahms, che verranno presentati nel corso della imminente tournée parigina dei Berliner Philharmoniker. vederli e sentirli suonare insieme tanto premere il programmi nuovi non sembra influenzare sulla eccellenza dei risultati, frutto di una maturazione costante e di un dominio assoluto dei mezzi intellettuali e musicali. Quando suona l'orchestra, nella estesa pagina sinfonica del primo movimento dell'«Imperatore», Pollini è in fermento, quasi attraversato da corrente magnetica; quando suona, si ricompone in calma assoluta, entra nella propria sfera e da lì dialoga con Abbado e l'orchestra: in infallibile unità accenti, proposte e di conclusioni. Tipico di questa serata piena di tensione lo slancio aggressivo, quasi veemente delle sezioni solenni e affermative: sbalzate per contrasto su quelle sognanti e sospese in una luce di dorata classicità. Non troppo lento l'Adagio, ma scorrevole e quindi commosso di riflessi interiori («un poco mosso», del resto, è il suggerimento di Beethoven) e veramente leonina l'entrata diretta del pianoforte nel finale, sganciandosi a forza da una stallare malinconia per entrare in azione. Indimenticabile, e speriamo che anche il disco ne conservi memoria, il dialogo fra pianoforte e timpano che conclude l'opera, una delle tante invenzioni che illuminano la mirabile partitura.

Con lo strumento meraviglioso dell'orchestra berlinese e dalle sue prime parti superlative, Abbado ha poi diretto una delle più affascinanti Sinfonie Pastorali che mi sia capitato di sentire; basti citare l'Andante della «Scena al ruscello», talvolta attardata anche in esecuzioni di pregio dalle frequenti ripetizioni: ai limiti del virtuosismo alcuni amabili rubati, alcuni inteneriменti, come le sfumature di un sorriso che intiepidivano qua e là lo spettacolo arcadico: così i classici, anche nelle pagine più consumate, vivono perenni, quando vengono riscoperti da capo come cosa viva.

Da ricordare anche il Temporale, una emersione sfavillante di natura, e il tono religioso e devoto del finale. Per Alban Berg esisteva «una sola Sesta, malgrado la Pastorale», la sesta di Mahler: ahimè, dopo Beethoven così, il suo entusiasmo avrebbe dovuto riassestarsi proporzioni molto diverse.

Trionfo finale, che Abbado ha condiviso con la gloriosa orchestra, fra pochi giorni in Italia per la sua tournée: un'orchestra il cui segreto è, in fondo, la passione per la musica, ogni elemento dimenticando la professionalità per ogni volta con immedesimazione totale.

Giorgio Pestelli

Il cartoon «Gli antenati» di Hanna e Barbera diventa un film

Wilma va a Hollywood

Una produzione di Steven Spielberg, dopo quattro anni di ripensamenti
Tra gli interpreti John Goodman e (forse) Catherine O'Hara e Rick Moranis

Rick Moranis e Tracey Hullman candidati ai ruoli principali nel film tratto da Hanna e Barbera

NEW YORK. quasi sicuramente John Goodman a calarsi nei panni di Fred Flintstone e a gridare dal grande schermo: «Wilma demmi la clava!» e poi «Yabba-dabba doo» ecc. «Gli ...» («The Flintstones»), il popolare cartone animato di Joseph Hanna e William Barbera, che debuttò sulla televisiva Abc il 30 settembre '60 dopo quasi quattro anni di progetti, indecisioni e cinque sceneggiature, diventa ora un film con attori veri, regista Gary («Big» e «Dave»).

La vita americana dei sobborghi trasferita nella preistoria conta ben 300 milioni di spettatori in tutto il mondo, doppiaggi in 22 lingue, ed oltre il 60% del suo pubblico supera i 19 anni d'età. Il lungometraggio sarà prodotto dall'Amblin Entertainment di Steven Spielberg insieme all'Universal. Le riprese dovrebbero iniziare in aprile.

La settimana scorsa ad Hollywood correvano voci, poi smentite, che ad interpretare Wilma, la moglie di Fred, sarebbe ... Davis. Al momento le candidate per la parte sono invece Catherine O'Hara, la «madre» di «Mamma ho perso l'aereo», e Faith Ford, mentre per l'amica di Wilma, Betty Rubble, si pensa a Rosie O'Donnell, simpatica gressona accanto a Madonna in «A League of their Own», e Tracey Ullman. Barney Rubble sarà probabilmente affidato al comicissimo Rick Moranis. A creare il dinosauro Dino ci penseranno i sofisticati studios di Jim Henson.

Nella storia cinematografica, piena di effetti speciali, Fred fa carriera nella fabbrica in quel di Bedrock, Bamm-Bamm e Pebbles restano bambini (sono però già cresciuti e pronti a sposarsi nel cartone) e le due famigliole vanno a vivere insieme.

La produttrice Kathleen Kennedy spiega: «Vogliamo mantenere l'identità del cartoon e nel contempo rendere il nostro film originale: non è affatto facile».

Giuseppe Bellaris

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Domani sera alle 21,15 per la stagione 1992/93, avrà luogo il concerto: Péchés de Vieillesse, di Gioachino Rossini: composizioni del periodo parigino per soli e coro. Coro dell'Accademia «Stefano Tempia», direttore Ettore Mosca. Biglietto L. 15.000, ridotto (fino a ... oltre i 60 anni) L. 10.000.

TEATRO JUVARRA: pochi ... Quelli di Grock in Colchide. ... Stefano Benni con La signorina Rosa Papillon. Si consiglia la prenotazione.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
BOROTALCO DANZE: via Cuneo 16, Nichelino tel. 606.1058: serata sudamericana - Karaoke.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi solisti. (Ridotto per over 55 anni).
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore ... Non solo Boogie con Rocky i Solisti ed il M° Corona.
NUOVA LUCCIOLA: (a concerto?) (corso Taranto 208, tel. 206.097): ... 15 liscio dal cuore con ...
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore ... e domenica ore 15-19. Tel. ...

... LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 661.0485. Salone per matrimoni.
SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo: La Pisna's e Albertina. Tel. 669.2131.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Gallo angolo c. Vittorio Em., tel. 657.563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ...: (via della Rocca 39, tel. 636.331): Paolo Guasco.
CENTRO ... C. ... (Castellamonte, 0124 513.314): Silvio ... re scelte (dal 1950-1990) fest. 10-13.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO (luoghi in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano la mostra: Come si viveva nei secoli scorsi. Orario: dal lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: G. Da Milano acquerelli, pastelli.
BIASUTTI (via Juvarra 16): maestri '800.
LA GIOSTRA - Arti: ... moderni.
LE ...: ... Paulucci ... Rapallo...
MICRO' (p. Vittorio 10): Fulvio Sella.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Piotr Sujarenko e 14 pittori post-impressionisti.

Milano. «Lettera agli attori» di Valère Novarina, in scena al teatro Litta

Affabulatore solitario, in rivolta

Linguaggio trafelato con lo stupefacente Pizzuti

Piero Pizzuti per Novarina: «In teatro la parola è riservata al regista e al giornalista; il pubblico è pregato di lasciare il corpo in guardaroba»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Lettera agli attori» di Valère Novarina è uno di quegli spettacoli che andrebbero visti almeno due volte. Oppure potrebbe essere sufficiente assistervi per mezz'ora, addirittura per dieci minuti. Dipende da ciò che si chiede a questo immediatamente famoso, scritto nel '74 da uno di origine piemontese che, non riuscendo a diventare attore, decise di farsi poeta.

La «Lettera» nacque un atto di rivolta: il suo autore la distribuì durante le prove di «L'atelier volant». Doveva essere fra gli interpreti di quello spettacolo, ma il regista lo cacciò per di contestazione. Novarina reagì scrivendo ai mancati colleghi tutto ciò che pensava del teatro e del mestiere d'attore. Quando, nell'89, la «Lettera» fu messa in scena al Théâtre Rideau di Bruxelles, con la regia di Bernard De Coster (morto nel '91, a 37 anni), fu un immediato successo. Colpì subito il suo linguaggio trafelato, frantumato, caotico, fortemente inventivo; colpì il radicalismo estetico, quella difesa estrema del lavoro dell'attore, unico creatore teatrale, più del drammaturgo, più del regista, «l'antico forcolière».

Novarina sembra animato dallo stesso fuoco di Artaud, per il quale il teatro era una peste e soltanto una fede mistica poteva curarlo.

Ma Artaud discuteva, descriveva, deduceva. Novarina, al contrario, urla. Non vuole concetti: gli basta sparare in faccia allo spettatore parole deformate, che si aggregano per simpatia o per allitterazione, ciascuna delle quali vuol essere un concetto, vuole creare un'immagine («uscire di carne, carnevalare, cambiare i sessi e le professioni», e persino cambiare la vita»).

Ecco il merito e la qualità della «Lettera». Il resto è un vertiginoso assemblaggio di elementi storici e psicologici, che il bravissimo Pietro Pizzuti spiattella da un'enorme poltrona per convincerci, variando continuamente di tono, che l'attore è tutto. Il infatti accanto a un ha un cubo formato da una gran quantità di libri ingabbiati dentro reticolo di corde. I libri sono i custodi della parola, sono il simbolo del drammaturgo: perciò chiudiamoli, dimentichiamoli, servono. «In teatro la parola è riservata al regista e al giornalista, il pubblico è pregato lasciare il corpo in guardaroba». che serve è l'attore, rappresentato al massimo grado Louis de Funès, perché «ne sapeva più di tutti, era capace di spogliarsi di tutto, di dimenticare il proprio corpo, di farci uscire «ricco letamaio» dal «verbo parlatos».

Nell'invettiva e nella tenerezza, la «Lettera» appella a Molière, gli chiedo di portar via i falsi attori, quelli che sanno ancora che il loro corpo è un luogo «dove c'è tutto dentro»; tesse l'elogio dell'attore vecchio: «I chi attori sono sublimi perché hanno cominciato a separarsi dal loro corpo». E conclude dicendo che «le tombe dell'attore profonde poco poco: un semplice sipario tela e loro basta».

Vedete, non è sufficiente sedersi in platea volta per cogliere tutto ciò che Novarina ci dice. Ma è poi necessario afferrare tutte le sue parole? Non basta impadronirsi di un giro frase, del soffio gelido di un malumore per capire gli tutto? L'uso relativo e personale che si può fare della «Lettera» forse è un pregio, poiché non in ballo narcisismi complicità. E' pietra. Che altro puoi fare dopo averla scagliata? Il pubblico del teatro Litta, dove lo spettacolo è in fino al 7 febbraio per la rassegna «Milano aperta» nella traduzione di Gabriella Drudi, sembra averlo compreso e ha riservato allo stupefacente Pietro Pizzuti calorosissimi applausi.

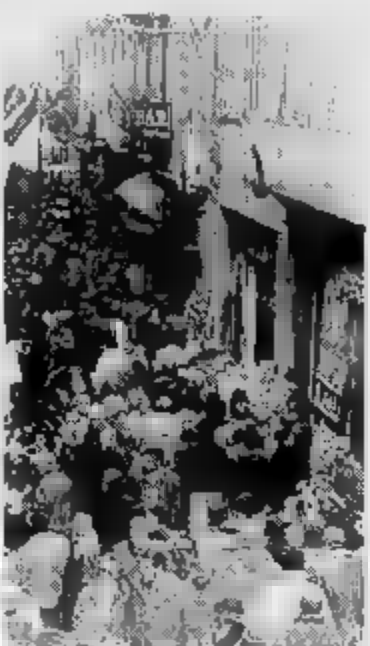
Tutto esaurito ieri ad Aosta

Fiera record per Sant'Orso

AOSTA. Oltre mila persone hanno visitato la 993ª edizione della «Fiera di Sant'Orso», che ogni anno si svolge e il 31 gennaio nel centro storico di Aosta. Numerosi i turisti, soprattutto francesi e svizzeri, spinti forse dal cambio per loro favorevole, che hanno visitato nei due giorni la nota fiera valdostana.

«Tutto negli alberghi della città, parcheggi congestionati e vie accesso al capoluogo regionale con lunghe : questi i primi risultati della manifestazione. Da sabato mattina nella piazza centrale e nelle piccole vie del centro si è accalcata grande folla che più volte bloccata nei punti più stretti del centro: episodi di panico, gente che urlava e spingeva cercando di piccoli «corridoi» per passare. Il «boom» degli arrivi si è registrato ieri. La città, nonostante gli sforzi di vigili e forze dell'ordine, è rimasta bloccata a più riprese, nelle ore di punta.

La manifestazione, conosciuta anche come «fiera del legno», riunisce la produzione artigianale valdostana. Gli espositori sono stati . I prodotti presentati vanno dalle sculture ai lavori dell'intaglio, dai prodotti del ferro battuto ai giocattoli. E ancora dai mobili tipici ai tradizionali «sabots» e dai fiori in legno colorati agli attrezzi agricoli.

Lo scorso anno il giro di affari della fiera, visitata da mila persone, è stato calcolato, compreso l'indotto, in 2 miliardi di lire. Secondo i primi sondaggi sembra però che le cifre di quest'anno, nonostante la eco-nomica, superino di molto quelle della edizione della manifestazione, uno degli avvenimenti economici e culturali più importanti della regione.

Grande folla alla Fiera

Sandra Bovo

Rissa l'altra notte nel centro storico per il parcheggio contestato di un'auto

Giovane accoltellato a Tortona

Di 20 anni, è grave: arrestato l'aggressore

TORTONA. Un giovane è stato accoltellato durante una maxi-rissa, nella notte sabato e domenica, in pieno centro storico, per un futile motivo: il parcheggio dell'auto.

Ivan Migliano, anni, abitante in via Mario Silla, ora è ricoverato, in gravissime condizioni, al policlinico San Matteo di Pavia. L'aggressore, Maurizio Olivieri, 21 anni, Malpassuti 3, è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio e, nella tarda serata di ieri, dalla cella za della dei carabinieri di Tortona è stato trasferito alla casa circondariale di Alessandria.

Alcuni giovani che hanno partecipato alla rissa stati denunciati, ma i loro nomi non ancora stati resi noti.

Ivan Migliano è ferito tre volte un coltello che i carabinieri non sono ancora riusciti a trovare.

La lama, non molto lunga, lo ha colpito al torace, ha leso il pericardio (la membrana che avvolge il cuore) e ha prodotto una ferita sotto la mandibola destra.

Subito ricoverato all'ospedale di Tortona, il giovane è stato poi trasferito a Pavia e sottoposto a un delicato intervento chirurgico. I medici sono riservati prognosi.

Quando i carabinieri hanno fermato Maurizio Olivieri, inutilmente hanno cercato l'arma utilizzata per l'aggressione. Il giovane deve averla nascosta, approfittando della confusione. Senza esito anche una perquisizione in di Olivieri.

Sulla vicenda è mantenuto uno stretto riserbo; non si sa con esattezza che cosa sia successo, anche se gli inquirenti durante notte hanno interrogato l'aggressore e i giovani denunciati. Già oggi sperano di poter ascoltare anche Ivan Migliano, al policlinico.

Ivan Migliano

Tra i giovani interrogati l'al- notte sembra che nessuno - escluso l'aggressore - si sia accorto della presenza del coltello prima che Ivan Migliano, un ragazzo robusto, cadesse a terra ferito. E' stato dato l'allarme e sono arrivate due «gazzelle» dei carabinieri.

La maxirissa è avvenuta in piazza Malaspina, il «salotto» della città, recentemente ristrutturato. La lite tra gli amici dell'aggressore e quelli di Migliano sembra che sia cominciata qualche istante prima, davanti al bar gelateria del Oasi. Olivieri, altri giovani, voleva spostare la sua auto in sosta, un'altra vettura, sembra posteggiata male, gli impediva la manovra.

Il giovane ha notato un gruppo di ragazzi poco distante e forse pensato che l'auto mal parcheggiata fosse la loro. Li ha invitati a toglierla in fretta. Ha ricevuto in risposta un «stai tranquillo» o forse «non res». E' seguito un litigio già davanti alla gelateria, poi sospeso per l'intervento di altri giovani che hanno fatto da pacieri. Ma i due gruppi sono ritrovati in piazza Malaspina, dov'è scoppiata la maxirissa. Ed è spuntato il coltello che per tre volte ha colpito Ivan Migliano.

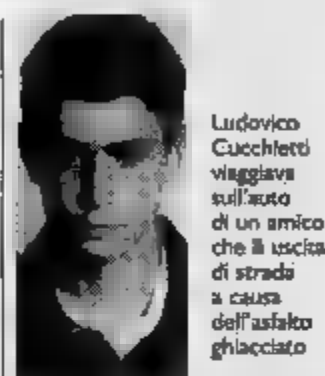
Enrico Regalzi

Una vittima di 16 anni

Studente del liceo di La Salle si schianta contro un albero

LA SALLE. E' morto a 16 anni sull'auto guidata da uno dei suoi migliori amici: Ludovico Cucchietti, studente modello, era sul sedile accanto a Maurizio Salice, 19 anni. Dietro loro Edy Cesal, 16 anni. Tutti e tre di La Salle. Tornavano dalla festa patronale di Derby, pochi chilometri da.

L'incidente è accaduto sulla strada per la frazione La Ruine. In una semi- a destra l'auto di Salice, una Opel Kadett, è andata dritta, è scivolata fuori strada e si è schiantata contro un albero con fiancata destra. Cucchietti è morto sul colpo. Salice ha riportato soltanto qualche escoriazione. Frattura alluce per Edy Cesal, che è ora ricoverato all'ospedale di Aosta.

Sulla strada non è rimasto alcun segno di frenata. E' probabile che l'Opel di Salice sia slittata sull'asfalto brinato. Il giovane non avrebbe poi più potuto far nulla per riportare in strada l'auto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Morgex e i vigili del fuoco, che hanno trasportato Edy Cesal all'ospedale di Aosta.

Ludovico Cucchietti viaggiava sull'auto di un amico che è uscita di strada a causa dell'asfalto ghiacciato

Ludovico Cucchietti era l'unico figlio dell'impresario di Giacomo, impresario di La Salle. La famiglie abita accanto a quella dei Salice, in via Gerbollier. I due ragazzi, nonostante i tre anni di differenza, trascorrevano parecchie insieme. Ludovico frequentava la seconda liceo scientifico. **[e. m.]**

Cannobbio, recuperata ieri l'auto precipitata nel Maggiore

Un tedesco muore nel lago

Vittima un impiegato (51 anni) di Trossingen da giorni in vacanza a Verbania. Stava rientrando dalla Svizzera. La vettura trovata a 40 metri di profondità

VERBANIA. Si conclusa, ieri alle 14, le operazioni di recupero della «Bmw» caduta nelle acque del Lago Maggiore, sabato, pochi minuti dopo le 19, in località Nizzolino, a metà strada tra la frontiera di Piaggio Valmara e l'abitato Cannobio.

L'auto condotta da Birk Gunther, 51 anni, impiegato, residente a Trossingen, nella Germania meridionale, padre giovane ventenne. L'uomo, che era in a Verbania al residence «La Selva», stava tornando dalla Svizzera, dove aveva trascorso la giornata sulle piste di . L'auto è sbandata, finendo nel lago. Birk Gunther è morto sul colpo.

Le operazioni ricerca state condotte motovedette della Guardia di Finanza, Carabinieri, Salvataggio svizzera. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco, i tecnici dell'Aci e i sommozzatori che hanno recuperato l'auto del cinquantenne tedesco, finita a quaranta metri di profondità a quasi cinquanta dalla riva. **[a. c.]**

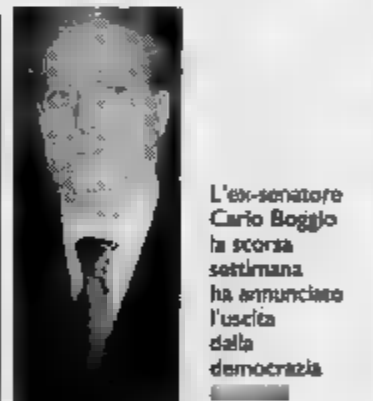
Le operazioni di recupero dell'auto, precipitata nel lago in località Nizzolino

Ex senatore dal «pool di Tangentopoli»

Di Pietro indaga anche a Vercelli

VERCELLI. I giudici «mani pulite» indagano anche sugli appalti di Vercelli? Quel che è certo è che, nei prossimi giorni, l'ex senatore Carlo Boggio (che proprio la scorsa settimana ha annunciato la uscita dalla democrazia cristiana) e Francesco Radealli, ex consigliere comunale scudocrociato, legato al movimento di Segni, saranno ascoltati dal pool di magistrati milanesi. loro interlocutore dovrebbe Antonio Di Pietro, il giudice emblema della lotta a «Tangentopoli».

Per i due politici vercellesi si tratterebbe di un colloquio informale, dedicato in particolare a due temi: intrecci societari e inchieste nel settore discariche.

Carlo Boggio è stato, infatti, l'autore un esposto al Consiglio superiore della magistratura sulla discarica di Alice Castello, l'impianto milione di metri cubi contestato dalla popolazione, fin dalla sua costruzione, e accusato di far parte, la copertura di società fantasma, «business dei rifiuti».

L'ex-senatore Carlo Boggio la scorsa settimana ha annunciato l'uscita dalla democrazia

Francesco Radealli, invece, è stato tra i grandi accusatori dell'appalto miliardario per l'inceneritore di Vercelli, la vicenda che in ottobre ha portato all'arresto del sindaco socialista di Vercelli, Fulvio Bodo, e di sei assessori, accusati di aver truccato la gara e (il solo Bodo) di aver chiesto una tangente da un alla società vincitrice, la milanese «Caltica Ambiente». Il processo, per tutti, è stato fissato al 24 maggio. **[r. s.]**

NOTIZIE FLASH

ROMAGNANO SESIA

Scontro fra due auto, cinque giovani feriti

Cinque giovani sono rimasti feriti ieri alle in scontro fra due auto in via Novara. Sono: Marco Vitali, 25 anni, di Grignasco; Adriano Fumarola (23) e Massimiliano Vitale (18), di Venegono Superiore; Marco Zadra (24), di Locate Varesino e Giulio Locci (19), di Cornate Olona. Le prognosi sono fra i 10 e giorni.

BIELLA

In Consiglio si parla di cantieri Anas

Stamani alle 9 è convocato il Consiglio comunale. Si discuterà dell'assetto urbanistico della città. La discussione riguarderà le ripercussioni di carattere politico dell'espulsione dalla Lega Nord del consigliere comunale Rossi e del collega del Consiglio provinciale Mussone, oltre alla vicenda cantieri Anas.

Arrivano i ministri delle Poste e del Turismo

Il ministro delle Poste, Maurizio Pagani, sabato sarà in visita ufficiale alla sede provinciale delle Pt. venerdì, a Varallo, il ministro per il Turismo Margherita Boniver discuterà con i rappresentanti della Comunità montana del rilancio turistico della Valsesia.

ASTI

E' morto «Pirata», il barcaiolo del Tanaro

Aldo Brondolo, detto «Pirata», anni, il più conosciuto barcaiolo del Tanaro, è morto ieri, stroncato da infarto. Era l'ultimo costruttore dei «navet», le barche dal fondo piatto usate dai pescatori. Partigiano nelle formazioni «garibaldine», partecipò ai fatti di Santa Libera. Eletto per pci nel consiglio circoscrizione Asti- era stato tra i fondatori della sezione di Rifondazione.

L'allarme ieri pomeriggio, si salva l'amica

Stroncata dall'eroina giovane donna di Biella

BIELLA. Una giovane donna è morta ieri pomeriggio per overdose e un'altra è ricoverata nel reparto di Malattie infettive all'ospedale. Patrizia Pregnolato, anni è la prima vittima della droga del '93: abitava in Cerruti. L'amica è Fiorella Gonnelli, 25 anni e risiede in via Luisetti.

I particolari della vicenda sono ancora frammentari. L'allarme è stato dato verso le 17 dalla sorella di Patrizia Pregnolato, che ha telefonato al centralino dei carabinieri chiedendo aiuto. Immediatamente in via Cerruti è arrivata una «gazzella» e un'ambulanza della Croce Rossa che nel frattempo era stata richiesta dagli stessi militari.

Per la Pregnolato le cure dei medici non sono purtroppo servite: la donna è morta poco dopo il ricovero al Pronto . L'altra giovane si invece ripresa per lei non è stato nemmeno necessario il trasferimento in Rianimazione.

Patrizia Pregnolato e l'amica Fiorella Gonnelli si sono sentite male nell'abitazione pri-ma, quasi sicuramente a causa di un'iniezione di eroina. Due le ipotesi: o la dose era troppo pesante, oppure l'eroina è tagliata con sostanze tossiche. A questo proposito i carabinieri hanno avviato serrate indagini per lo spacciatore che ha fornito alle due giovani la bustina mortale.

Se l'ipotesi dell'eroina tagliata male si rivelasse quella fondata, altri tossicodipendenti rischierebbero la vita.

Tornano quindi alla mente i tanti giovani stroncati l'anno scorso da partite di eroina-killer. Per uno di questi la procura ha aperto un'indagine per omicidio: qualcuno infatti gli avrebbe fornito appositamente dose mortale. **[d. p.]**

Aperta un'inchiesta

Chalet in fiamme dopo una festa di compleanno

NOVARA. tornata nello chalet in legno dove poche ore prima va festeggiato il compleanno e l'ha trovato in fiamme. Immediato è scattato l'allarme ai vigili del fuoco, ma l'intervento non è bastato a salvare l'elegante di villeggiatura: dopo quattro ore di lavoro rimasti solo i ruderi.

E' accaduto ieri mattina a Romentino, in località Molinetto, nella Valle del Ticino. Protagonista dell'amaro risveglio è stata Rossella Cerina, ragazza di Trecate che l'altra sera per festeggiare i 23 anni aveva organizzato un party nello chalet di famiglia padre Luigi, 51 anni, e circa dieci amici. Gli invitati erano usciti all'una. Ieri alle 10 Rossella è tornata per le pulizie. Probabili rogo state un mozzicone o una scintilla partita dal caminetto. Lo accerterà l'inchiesta dei vigili del fuoco di Novara e dei carabinieri di Galliate. **[p. ben.]**

echi di cronaca

Eleonora Ramondetti

ma, piccola e tenerissima nipotina per il tuo primo compleanno ti mandiamo un mondo di baci e tanti auguri. Nonni Dino e Armida. Monza 1-2-1993.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado
Tel. [illegible] Or.: 19,50/22,15 Lire 10.000/6000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Faraggiana
Tel. 627.676 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/6000 martedì fer. 8000/5000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Vittoria
Tel. 623.395 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000
L'ultimo dei [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Vip
Tel. 625.686 Or.: 20,25/22,15 Lire 10.000/6000 merc. feriale 8000/5000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Araldo
Tel. 474.625 Or.: 19,50/22,15 L. 9000/5000 (Lun. fer. 7000/5000)
[illegible]dia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

BORGOMANERO Moderno
Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/9000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' Erotico

Nuovo
Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 9000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Piccolo
Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15 L. 9000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

DOMODOSSOLA Corso
Tel. 240.653 L. 9000/5000 Or.: 20,30/22,30
Luce rossa

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046 Or.: 20,10/22,30 L. 9000/5000
[illegible]a del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — [illegible] ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Cine 1 - [illegible]
Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

OLEGGIO Cine Teatro
Tel 91.183. Or.: 20,15/22 L. 9000/6000 lun. fer. [illegible]
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

TRECATE Vittoria
Or.: 20/22 Lire 8000/6000
Luce rossa

VERBANIA Ariston
Tel. 403.043 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000
La storia di Qui Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 46' Commedia

Vip
T. 401.152 L. 10.000/6000 (Mart. fer. 6000) Or.: 20,30/22,30
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Sociale (Intra)
Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 Lun. feriale: L. 6000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 10.000/7000/9000/6000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 Lire 10.000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

COURMAYEUR Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206 Or.: 17,30/20/22,20 Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CERVINIA Des Guides
Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA B[illegible]
Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in [illegible] si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

Politeama
Tel. (0125) 641.571 Or.: 17/19,20/21,40 Cineclub
La bella scontrosa
di J. Rivette con M. Piccoli, J. Birkin, E. Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' [illegible]

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux
T. 594.147 - Fer. 18,30 20,10/22,30. Fest. 15/16,40 18,20/20,20/22,30. L. 9/6000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Politeama
Tel. 50.080 Fer. 19,30/22,30 Fest. 15/17,20/19,40 22,30. Lire 9000/6000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Ritz
Tel. 50.085 Fer. 20,05/22,30 Fest.15,15/17,25/19,50/22,30 Lire 9000/6000
Pacco, doppiopacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' Commedia

Nuovo Splendor
Tel. 606.040 Fer. 20,20/22,25; Fest. 15,05/16,50/18,35/20,20 22,25. Lire 9000/6000
Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso
Tel. 692.936. Or.: fer. 20/22. [illegible]b. e fest. 16 18/20/22 - L. 10.000
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [illegible]

Fiamma
Tel 693.554 Or.: fer. 20/22,15 Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. Lire [illegible]
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Italia
Tel. 692.951 Or.: fer. e fest. 16 17,30/19/20,30/22 Lire 10.000
Film a luce [illegible]

[illegible]
Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' [illegible]

Don Bosco
Lire [illegible] Or.: [illegible]
OGGI RIPOSO

ALBA Eden
T. 363.021. Or.: fer. 20/22 Or. fes. 16/18/20/22 L. 6000/9000, rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.361 Or.: fer. 20,45 Fest. 14,30/18,45/20,45 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale
Tel. 346.901. Or. dom.: 15/17/19/21 Feriali 21
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

BORGO S. D. Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 4000/3000
CHIUSO

BRA Impero
Tel. 412.317 Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. Lire 7000/9000
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Vittoria
Tel. 412.771 Fer.: 20/22,15 Fest.: 14,30/17/19,30/22 Lire 7000/9000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

BUSCA Lux
Tel. 944.231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 15/17 20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini
Orario: fer. 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri
Tel. 488.324 Or.: 20/22 - Fest. 15/17 20/22 - L. 5000/3000
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris
Tel. 916.393 Or.: 20,15 22,15. Fest. 16/18/20,15 22,15 - L. 7000/Aiace 6000
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama
Tel. 62.407 Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior
Or.: 21 L. 6000 - anziani [illegible]
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux
Tel. 927.534 Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ Bertola
Tel. 47.898 [illegible]
SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: 20; 22. Orario festivo: 14; 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Feriale; 20,30; 22,30. Domenica e festivi or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ORMEA Ariston
Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO Baronet
Tel. 334.158 Orario: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

[illegible]
Orario: 16/21
[illegible]O PER FERIE

SALUZZO Civico
Tel. 43.756. Or.: 19,45/22 Fest.: 15,15/17,30/19,45/22 L. 8.000/10.000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.808 Orario: fer.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 Lire 8000/6000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

S. GIACOMO ROBURENT Roburent
Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE Edelweiss
Orario: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
[illegible]. 712.477 Orario: fer.: 20/22 Fest.: inizio 16,30 Lire 8000-5000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino
Tel. 0131/252.644 Or.: 15,30/22,30 L. 10.000/8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da [illegible]. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Ambra
Tel. 252.079 Or: 20/22,15 Lire 5000 posto unico
Trust - [illegible]
di H. Hartley, con A. Shelly, M. Donovan, R. Shelley (Usa '92) — Una ragazzina ribelle e un ragazzo violento, entrambi con difficili rapporti familiari alle spalle, [illegible]no e cercano di cambiare vita. N.V. 1h 40' Drammatico

Comunale
Tel. 234.240 Or.: 18/20/22,20 Lire 9000 posto unico
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Corso
Tel. 68.060 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000/8000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112 Or.: 19,30/22,15 L. 10.000/8000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Moderno
Tel. 252.707 Or.: 19,50/22,20 Lire 10.000/8000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' [illegible]

ACQUI T. Ariston
Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/5000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h Comico

Cristallo
Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 6000/5000
Il pasto nudo
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' Drammatico

CASALE M. Moderno
Tel. 0142/452.818 Or.: 20-22,30 Lire [illegible]
Il [illegible]
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Vittoria
Tel. [illegible] Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
Sister Act - Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Cine Poli
Tel. 452.081 Or.: 20/22,20 Lire [illegible]
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

NOVI L. Moderno
Tel. 0143/78.290 Or.: 20-22,20 Lire 8000/6000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

OVADA Comunale
Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

SERRAVALLE S. Lara
Tel. 0143/62.895 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000 posto unico
Weekend con il morto 2
di R. Kiena, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' Comico

TORTONA Sociale
Tel. 861.326 Or.: 20-22,30 L. 8000 posto unico
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due [illegible] sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

VOGHERA Arlecchino
Tel. 0383/648124 Or.: 20/22 L. 7000 posto unico
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Astra
Inf. orari tel. 255.045 Lire 9000 Informacinema tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344 Informacinema tel. 215.018 Lire 9000
[illegible]

Principe
Inf. orari tel. 60.547 Informacinema tel. 215.018 Or.: ap. 21,30. Lire 9000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [illegible]

Viotti
Inf. orari tel. 258.645 Informacinema tel. 215.018 Or.: ap. 21,30 Lire 7000 prezzo unico
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da [illegible] la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

BIELLA Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765 Lire 7000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Impero
Inf. orari tel. 015/22.738 Lire 10.000/8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Mazzini
Inf. orari tel. 015/22.738 Lire 10.000/8000 Or.: ap. 21,30 (spett. un.)
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. orari tel. 015/22.738 Or.: 21
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari tel. 015/22.738 [illegible] 10.000
[illegible]

GATTINARA Italia
Inf. orari tel. 0163/833.108 Lire 9000/8000 Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
19 — **George e Mildred**, telefilm
19,30 **I lancieri del Bengala**, telefilm
20 — **Condo**, telefilm
20,30 **A che servono questi quattrini**
22,30 **George e Mildred**, telefilm
24 — **Pattuglia recupero**, telefilm
1 — **Jess il bandito**, film

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **Commedia dialettale**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,15 **Yo - Yo**, gioco
21 — **Pallacanestro: Robe di Kappa Torino - Marr di Rimini**
0,30 **Il sistema del dott. Goudron**

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **I camionisti**, film
22,20 **Taxi**, telefilm
22,50 **Colpo grosso story**, quiz
2,50 **Il cinico, l'infame, il violento**

Primantenna Supersix
18,30 **Cyborg**, cartoni
19 — **Tamagon**, cartoni
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv
18,30 **Maria Maria**, telenovela
20,30 **Insiders**, telefilm
21,30 **Bocce al volo**
22,10 **Superderby**
0,30 **Gran minestrone**

Quinta Rete
18 — **Balla Comigo**, novela
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **Daikengo**, cartoni animati
20,30 **Mister Moto coglie l'occasione**
0,15 **I miserabili**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
20 — **Sister Kate**, sit. com.
20,30 **Columbia connection**, film
22,30 **Fiori di zucca cinema**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,50 **Film**
23,25 **Polvere di stelle**
23,31 **Zona franca**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**, Prime pagine
22 — **Rebus**
23 — **Erreuno sport**
23,40 **Lara Saint Paul**
0,25 **Textvision**

Telecampione
20,15 **Business news**, prima edizione
20,35 **Prime di economia**
21,45 **Faccia a faccia con il direttore**
22,15 **Business news**

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **San Francisco**, telefilm
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
1,30 **La signora del venerdì**, film

Rete Canavese
20 — **Dancing Days**
21 — **Il mistero del falco**, film
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
20,30 **Hagen**, telefilm
21,30 **Crisis**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Sogno di uno scrittore**
20,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Solleicine**, telefilm
20,40 **Film**
23 — **Mod Squad**, telefilm
24 — **Ruote in pista**
2,15 **Solleicine**, telefilm
2,45 **Lucy Show**, telefilm

Videonovara
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Pollice verde**
20,30 **Videonovara sport**
23 — **Calcio: Giorgione-Novara**

Vco
18,15 **Destini**, novela
20 — **Paper Moon**, telefilm
20,30 **Off side**
22,30 **Calcio locale**

Altaitalia Tv
20 — **Camminiamo insieme**
22 — **Solo sport**
23,30 **Doc Elliot**, telefilm
1 — **Paesi del mondo**, documentario

Altaitalia
20 — **Camminiamo insieme**
22 — **Solo sport**
22,50 **Solo sport** (2ª parte)
23,30 **Doc Elliot**, telefilm
1 — **[illegible] del mondo**, documentario

Telemonterosa
19,45 **Portami con te**, telefilm
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
21,30 **Pagina bianca**
[illegible],30 **Il mio nome è Mallory**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Genova: porticciolo e depuratore

Tangentopoli anche in Fiera?

GENOVA. Lo scalo turistico della Fiera del Mare è porticciolo «fantasma»? Giuseppino Roberto, segretario generale della Fiera Genova e dal maggio del amministratore delegato della «Marina Fiera di Genova Spa», la società che gestisce porticciolo, afferma che è paradossale la vicenda che ha portato all'interessamento della Digos sull'approdo. «Se si deve parlare di scandalo - sottolinea - le colpe cercate altrove. Semmai da dove è partita l'intimazione alla "Marina Fiera di Genova" di sospendere l'attività di rimessaggio all'interno del porticciolo». società fanno parte la finanziaria «H2», Cap (che ha contribuito con milioni), la Cassa di Risparmio, il Comune, la Fiera, la Ip e Iritecna: Il capitale è supportato da cinque sette miliardi e quanto pare soprattutto il Comune Cap non sottoscritto l'aumento. Dice ancora Giuseppino Roberto: «Nel settembre dell'88 Consorzio aveva concesso l'uso della zona demaniale per un periodo di anni porticciolo venne inaugurato proprio in quei giorni. consiglio di amministrazione, tra i cui rappresentanti c'era anche una componente del Cap, rilevato che l'equilibrio mico della società poteva essere garantito condizione che l'area fosse destinata esclusivamente all'attività espositiva, ma che venisse utilizzata anche come rimessaggio di imbarcazioni. L'intero costo dell'opera era gravato sui bilanci della società che aveva ottenuto alcun contributo a fondo perso da parte enti pubblici né agevolazioni sui tassi bancari». Secondo Giuseppino Roberto, gli anni poi erano passati senza che la situazione si sbloccasse in qualche modo perché il Cap non aveva risposto sollecitazioni. La settimana scorsa poi sono scattate perquisizioni da parte della Digos. Il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, non ha molta voglia di parlare di questa vicenda: «Non credo di poter discutere di questo problema sulla stampa, ma tutte le questioni saranno chiarite nelle sedi competenti. Posso soltanto dire che il Cap ha riscontrato delle presunte irregolarità nella gestione del porticciolo della "Marina Fiera Genova" della strutture. Se avrà ragione la società si stabilirà, come ho detto nelle sedi opportune. Non certo a me fare queste valutazioni. Mentre gli inquirenti genovesi stanno indagando sulla regolarità del porticciolo, i magistrati di Monza hanno aperto un'inchiesta anche depuratore del centro storico. Sarebbero state pagate delle tangenti milionarie per la realizzazione dell'opera e di altre strutture come l'inceneritore della Volpara.

Attilio Lugli

Liquidazioni e saldi nei negozi del centro storico, traffico in tilt e lunghe code sull'Aurelia

Alassio, invasione per lo shopping

L'apertura domenicale degli esercizi commerciali ha attirato gente da tutto il Savonese e da Imperia
Mancano i parcheggi, le auto hanno invaso gli spazi vietati: record di multe e disagi anche per i pedoni

ALASSIO. Trovare parcheggio ieri pomeriggio ad Alassio era praticamente impossibile. In via Dante, l'Aurelia, piazza Partigiani, piazza dell'Ospedale c'era più nemmeno il posto per una utilitaria. Colpa (o merito, dipende dai punti di vista) dell'apertura domenicale negozi e, sino alla metà febbraio, delle svendite fine stagione. Già alle 15,30, con le saracinesche abbassate, budello è stato preso d'assalto da migliaia persone intente a guardare le vetrine, calcolare i prezzi, fare raffronti per poi comprare all'apertura negozi.

Ad Alassio è confluita gente da Albenga, Loano, Pietra Ligure, Andora e persino dalla provincia di Imperia. Migliaia di auto arrivate improvvisamente hanno mandato in tilt la già difficile circolazione alassina. Per percorrere auto via Dante necessari almeno minuti. E cronica mancanza di parcheggi si è fatta sentire dando ai vigili urbani la possibilità di staccare decine di multe alle parcheggiate in sosta vietata.

Un fenomeno, quello di ieri, che ha sorpreso gli stessi commercianti alassini. «Avevamo tempo cosa vedesse dire il budello pieno di gente che compera. Peccato che i clienti arrivino adesso, in periodo di, e non prima. Del resto era prevedibile. Sotto Natale le vendite andate male, la gente non comprava. Adesso, i prezzi ribassati, la clientela viene a fare spese», spiega Angelo Vicari, titolare di un negozio di abbigliamento nel commerciale di Alassio.

Qualcuno, accanto capi quest'anno, ha messo in vetrina avanzi magazzino, a prezzi scontatissimi, con lo scopo di attirare all'interno più clienti possibile. I saldi fma qualcuno effettua solo vendite promozionali vanno dal 30 al per cento a seconda prezzo dei capi esposti.

Presi di mira, ovviamente, sono stati i negozi abbigliamento e calzature. «Ma anche adesso non è che si vendano i pezzi più cari. Qualche camicia, qualche maglione ma giacche e giacconi, più cari, si vendono il contagocce», conclude Elena Viano.

Il lungomare di Alassio affollato di turisti, folla anche nel centro storico

Caccia alle seconde

Prenotati residence e alloggi
La Liguria allontana la crisi?

ALASSIO. Al traffico locale dovuto ai di fine stagione Alassio e la Riviera in generale vissuto ieri una giornata grande movimento turistico. Grazie alla bella giornata, infatti, molti turisti, piemontesi e lombardi soprattutto, hanno lasciato le città per il fine al mare.

La maggior parte ha effettuato il ponte per cominciare a cercare una seconda casa da affittare per la prossima estate.

«In effetti sabato mattina abbiamo ricevuto decine di visite clienti, persone che sono venute per chiedere prezzi e informazioni sugli appartamenti estivi. Qualcuno ha voluto anche visitare le l'intento prenotare quelle più vicine al mare. E' presto per tirare delle conclusioni ma certo abbiamo visto interesse verso la Riviera come non si vedeva da anni», racconta Gianni Verus, agente immobiliare alassino.

E l'interesse dei turisti non limitato ad Alassio. A Ligure e Loano, dove il settore delle seconde incide notevolmente sul movimento turistico, le andato ancora meglio.

«In genere chi prenota una casa per le vacanze estive lo fa in primavera, attorno a Pasqua. Quest'anno, invece, sembra che ci sia la corsa a chiedere informazioni in inverno», spiega Giacomo Caviglia, dell'omonima agenzia.

a far sperare in un'estate positiva nel settore anche i tipi richieste fatte ieri dai turisti. Molti, naturalmente, si informati sugli appartamenti liberi dalla seconda metà luglio alla prima quindicina agosto, il periodo di altra stagione, ma ci sono state domande anche per giugno e la prima metà di luglio.

«Un segno positivo, che potrebbe voler dire che siamo di fronte ad una ripresa rispetto alle disastrose stagioni trascorse. Al momento si tratta solo di un segnale», è comunque interessante», affermano ancora gli immobiliari della Riviera. [s. p.]

FLASH

Inps, truffa 200 milioni in vista sviluppi clamorosi

Il cerchio si stringe ai tre imperiesi (un consulente del lavoro, un funzionario dell'Inps un ragioniere esperto in elaborazione dati), sui quali la Guardia Finanza ha aperto un'indagine che ipotizza reati come malversazione, concussione, truffa allo Stato, abuso d'ufficio, omissione e falso in atti. Il sospetto è che, operando con i «computers», non abbiano versato all'Inps contributi previdenziali di loro clienti per una almeno milioni. Il fascicolo è stato trasmesso alla Procura della Repubblica. [m. v.]

IMPERIA

Associazioni e circoli liguri ieri il congresso regionale

Anche i delegati di decina di sodalizi liguri (tra i quali il Circolo Taddei altri tre, legati al Carlo Felice Genova, il Circolo Renata Scotto e quello della compagnia portuale Pippo Rebagliati di Savona, e i Circoli Amici della Lirica di Imperia e di Ventimiglia) hanno partecipato all'assemblea annuale dell'Uncaim, l'Unione nazionale dei circoli e associazioni. [m. v.]

SANREMO

Eroina nel salotto giovane

La droga era nascosta sotto il vaso di una pianta ornamentale, bene vista nel salotto di un'abitazione in via Modupont. nascondiglio che non è sfuggito carabinieri Sanremo che, l'altra sera, hanno arrestato Raffaele Vitale, 22 trovato in possesso di 12 grammi di eroina «brown sugar». [m. p.]

DOLCEACQUA

Per prima donna eletta sindaco

Per la prima volta, Dolceacqua, il capoluogo della Val Nervia, ha un sindaco donna: è Gloria Negri, anni, sposata, madre di due figli, di professione infermiera al Consultorio. E' eletta ieri dal Consiglio. [m. v.]

GENOVA

Incendio in un alloggio abitato marocchini

Paura ieri mattina in un palazzo di via Fillack 33 per un incendio che sviluppato all'interno di uno degli appartamenti. Sono intervenuti i vigili fuoco che hanno spento l'incendio. Nell'appartamento abitano da qualche tempo dei nordafricani. [a. l.]

Fuoristrada bloccati nel fango, ritrovati soltanto all'alba

Quattro giovani «dispersi» notte di paura sul Beigua

Per tutta la notte, vigili del fuoco carabinieri hanno battuto le pendici del Monte Beigua e l'immediato entroterra di Sciarborasca, alla ricerca di quattro giovani genovesi.

Ieri, di buon mattino, anche elicottero dei vigili del fuoco di Genova si levato in volo e ha perlustrato la zona. quando soccorritori e familiari dei giovani, la telefonata uno giovani, Fabio Pastorino, anni, che ha dissolto l'incubo: «Abbiamo passato la all'addiaccio - ha detto alla madre - stiamo bene».

Erano passate da poco le 8 di ieri e l'allarme è cessato. I carabinieri di Voltri, e l'elicottero dei vigili del fuoco sono rientrati. I volontari, che stavano partendo alla ricerca dei giovani, sono stati avvisati mentre stavano per inerpicarsi sulle montagne, che Sciarborasca portano alla sommità del Monte Beigua.

Fabio Pastorino e i compagni avventure erano partiti nel pomeriggio di ieri, da Genova, a bordo di due fuoristrada, una Nissan e una Pajero. Quando per calare la notte, i due fuoristrada si sono impantanati. Inutili i tentativi di riguadagnare una vicina strada sterrata.

L'elicottero dei vigili del fuoco

I quattro giovani hanno abbandonato la Nissan e la Pajero, per raggiungere il più vicino centro abitato, per chiedere soccorso ed avvisare i familiari. Però, con il calare della sera, tutta la vallata è stata avvolta da una fitta nebbia, che ha ridotto la visibilità pochi metri. quattro giovani hanno temuto di perdersi nella boscaglia e ritornati bordo delle due auto, dove hanno trascorso la notte.

Intanto, i loro familiari vano dato l'allarme e erano le ricerche dei vigili fuoco e dei carabinieri di Voltri. All'alba, è levato volo anche un elicottero dei vigili del fuoco di Genova, che ha lato ripetutamente la zona.

Quando gli uomini dell'equipaggio stavano per avvistare le auto impantanate, giunta la telefonata dal comando dei vigili del fuoco di Multedo: «Rientrate». Nissan e la Pajero state tirate fuori dal fango con un verricello e i giovani sono rientrati a casa. [b. b.]

Overdose a Savona

Va in albergo per drogarsi ed è

SAVONA. Graziano Sardo, 29 anni, una convivenza di anni con la droga, ieri mattina, stramazzato sul pavimento dell'ingresso della pensione «Cacciatori» di via Verzellino 8, Savona, dove aveva trovato ospitalità pochi giorni. E' stato salvato dall'intervento sanitari giunti a bordo dell'automedica, quando vicino allo stato comatoso. Erano passate da poco le 10 di ieri.

Sembra che Graziano Sardo, si sia iniettato una dose di eroina poco prima di essere colto dal malore che, senza l'intervento dei medici poteva essere letale. Comunque, Graziano Sardo, dopo poco si è ripreso, ha rifiutato il ricovero in ospedale e, ora le sue condizioni non destano immediate preoccupazioni.

Graziano Sardo, uscito dal carcere poco tempo fa sembrava fosse uscito tunnel della droga. E' la che avevano avuto anche in questura, dove si recava per la firma settimanale. [b. b.]

Arenzano, la vittima diciassette anni

Precipita con la moto sulla scogliera e muore

GENOVA. E' morto Davide Morsiani, 17 anni, coinvolto sabato pomeriggio in pauroso incidente sull'Aurelia all'altezza di Vesima. Ieri mattina 7 il cuore fermato.

Era ricoverato nel reparto Rianimazione dell'ospedale San Martino. Un dolore immenso è piombato su Sandro Morsiani, 44 anni, il papà, titolare di un bar a Sampierdarena con la madre, Silvana Marongiu, 41 anni. Davide era il secondo di due figli frequentava l'Istituto tecnico per periti. Uno studente diligente prudente nella guida della

Sabato scorso, assieme a degli amici di Pegli, tutti appassionati motociclisti, Davide deciso raggiungere Arenzano. Poco oltre «Villa Azzurra» in località Vesima, è avvenuta la tragedia. Erano da poco passate le 16 quando Davide sbandato improvvisamente sulla destra con «125», ha frenato ma non è riuscito a riportare la moto sulla carreggiata. I suoi amici hanno precisato che non andavano troppo veloci che probabilmente la sbandata stata determinata dall'asfalto reso viscido dalla mareggiata della mattina. La moto dopo aver sbandato è schiantata contro un muretto che costeggia la strada lato sinistro e per l'impatto Davide è stato sbalzato dal sellino scaraventato al di là del muro, precipitando da dieci metri sulla ghiera. I soccorsi sono stati molto difficili da parte dei militi della Croce Rossa di Voltri di Arenzano, proprio per difficoltà di alla scogliera.

Davide aveva subito gravi fratture al tronco e alle braccia il suo fisico non ha retto conseguenze del terribile incidente. Nell'agosto dello scorso un altro minorenne aveva trovato morte proprio nello stesso punto. [a. l.]

Totocalcio, domenica fortunata in Liguria

Due «13» da 260 milioni a Cairo e Pontedassio

CAIRO. Grosse uscite al Totocalcio, questa settimana, sia in Val Bormida che in provincia di Imperia, a Pontedassio, un piccolo comune della Valle Impero: complessivamente, si tratta di oltre 600 milioni. A Cairo Montenotte, alla ricevitoria del bar Italia, in corso Dante, stati «centrati» un tredici e sei «12», a Pontedassio, al Bar Trattoria di Dora Maddalena Semeria, in via Torino, oltre un tredici, di «12» ne sono stati realizzati cinque. I tredici milioni mila lire, ai 12 andranno 7 milioni mila lire.

Un bel colpo, in entrambi. Ignoti comunque i fortunati vincitori. bar Italia Cairo Montenotte, il telefono ieri sera squillava a vuoto: il locale è chiuso per turno di riposo oppure già si stava festeggiando? La notizia, tuttavia, ha fatto in un baleno giro del capoluogo della Val Bormida: zona, quest'ultima, piuttosto avara, solito, chi partecipa ai concorsi pronostici. Non ricordano, in passato, vincite altrettanto clamorose. Soltanto un biglietto di una lotteria nazionale milioni, con vincitore rimasto però sempre

A Pontedassio, al bar trattoria di Maddalena Semeria c'è entusiasmo: «Una schedina da 300 milioni. Una bella soddisfazione anche per noi, oltre che per chi l'ha giocata». Nessuna indicazione, tuttavia, sul possibile tredicista: «Riteniamo che non qualche abituale frequentatore del nostro locale. sarebbe già tradito. Pensiamo piuttosto a qualche persona passaggio lungo la strada nazionale per il Piemonte, forse turista in transito da qui nel fine settimana». bar anni fa, erano già stati vinti 30 milioni. [s. d.]

SAVONA

SAVONA
T. Chiabrera
Or.: 20,45
L. 25.000/35.000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40
19,50/22,20
Lire 10.000/7000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — [illegible] amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga [illegible] effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [illegible] due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,40
19,50/22,20
Lire 10.000/7000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni [illegible] computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' **Avventuroso**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Oliver & company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce [illegible]. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire [illegible]
Sotto la fessura il buco

[illegible]
Or.: 15,30
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,30/22,30
Fest. e pref. 16/22,30
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutsau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ritz
Tel. 640.427.
Or.: 20,15/22,30. Fest. e pref.: 15/17,30/[illegible]
Lire 8000/6000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte [illegible] compagno: lotterà contro tutti [illegible] per avere giustizia. N.V. [illegible]

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,20
L. 7000/4000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Astor
Tel. 50.297. Or.: 20,15
22,30. Fest. e pref.
15,30/17,45/20,10/22,30
[illegible]
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

ALBISOLA
Teatro Leone
Or.: 16
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara
Or.: 16,30/20,30
Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
L. 7000/5500
Voluttà, estasi, carne

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 668.961. Or.: 16/20,00
22,30; fest. 16/18/20,30
22,30. Lire 8000/5000
Week end con il morto 2
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop [illegible] minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,40/20,20/22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,40/20,20/22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale
Or. 18,15/20,15/22,30
Tessera abbon. 29 film
L. 35.000 Cineforum
[illegible] il garofano
di e con Silvano Agosti, Alain Cuny (Italia '91) — Le vicende di una famiglia lombarda negli ultimi anni di guerra raccontate con gli occhi di un bambino, tra ricordi autobiografici, poesia e sogno. N.V. **Commedia**

Dante
L. 10.000/rid. 8000
OGGI RIPOSO

Imperia
L. 8000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5300 gall./4500 plat.
rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 21
L. 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
OGGI CHIUSO

Centrale
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/8000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco o da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/8000
Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante [illegible] una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/8000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/8800
Rassegna «Film in ver. o.»
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
L. 35.000/25.000/15.000
Stagione della Gog. Quartetto Fonè. Il programma, musiche di Schumann, Bartok, Beethoven. Orario: 21.

Pol. Margherita
Tel. 570.42.33
Or.: 21
L. 35.000/28.000
[illegible]

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/28.000
Oggi riposo. Da domani riprendono le recite di **Verso le Rive dell'estate** di Carlo Repetti. Regia di Piero Maccarinelli. Teatro di Genova con Anna Galiena, Massimo Ghini, Paolo Graziosi, Carlo Sleganaro.

Teatro Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: 20,30
L. 37.000/28.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
Tel. 295.720/295.725
Or. 21 L. 22000/Lun. 18000
Or. 22,45 L. 20000/10000
La cuciniera genovese di Tonino Conte. Regia di Tonino Conte. Interpreti principali: Giampiero Alloisio, Roberta Alloisio, Bruno Cereseto, Carla Peirolero. Orario: 21. Dopoteatro. Oggi riposo.

Sala Carignano
Tel. 593.533
Or.: 18
Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15
16,50/18,30/20,30/22,40
Lire 10.000
Sex and zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1500, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35'. **Erotico**

Ariston 2
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,40
Lire 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Augustus
Tel. 569.810
Or.: 15/17/18,50/
20,40/22,40
Lire 10.000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Corallo 1
Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
[illegible]
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutsau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo sec[illegible] favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Corallo 2
Or.: 15/16,55/18,50/
20,45/22,40
Lire 10.000
Lettera da Parigi
di U. F. Giordani con Lucrezia Lante della Rovere (Italia '92) — Delusioni e speranze delle giovani coppie di oggi, presto sposate, presto separate, con bambini a carico. Non valutato. 1h 45' **Drammatico**

Grattacielo
Tel. 584.400
Or.: 15/17,40/
20/22,30
Lire 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi; l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alle [illegible] del desiderio. N. V. 1h 50' **Drammat.**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Odeon
Tel. 362.82.98
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Pacco doppio pacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17/[illegible]
20/22,30
Lire 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti [illegible] proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,20/17,10
19/20,50/22,40
Lire 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 585.512
Or.: 15/16,35/18,30/
20,45/22,40
Lire 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.451
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2
Or.: 15/18,55/18,50
20,45/22,40. L. 10.000
Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola [illegible] N.V. 2h 08' [illegible]

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,15/17,40/20,05
22,30. Lire 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Centrale 1
Ursus, la cura dell'orgasmo

Centrale 2
Analità bagnata
Oral sesso

Chiabrera
Mamma's boy - Salsa [illegible]

[illegible]
Il sofà delle porcone

[illegible]
[illegible] e super-anal

CHIAVARI
Amici del cinema
Tel. 413.838
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000/Tessera 5000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che [illegible] Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or.: 18/21,15
Lire 6000/Tessera 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000
Tessera annuale 6000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russel, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Movie Club
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000/Tessera 5000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

REGGIO
Eden
Tel. 683.029
Or.: 15,40/17,40/20/22
Lire 8000/5000 Lun. 5000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

VOLTRI
Ambrosiano
Or.: 15,30/17,45
20,20/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

NERVI
San Siro
Or.: 15,30/18,30
21,30
Lire 5000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, [illegible] e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 286.033
Or.: iniz. 16
L. 3900
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.551
Or.: iniz. 16
Lire 8000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.686
Or.: iniz. 16
Lire 8000
Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Cantero
Tel. 309.938
Or.: iniz. 21
Lire 8000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il pa[illegible] scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: iniz. 16
Lire 8000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

SESTRI LEVANTE
Ariston
Tel. 41.505
Or.: iniz. 16
Lire 3900
[illegible] del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e [illegible] un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14,15 **Sardegna giornale**
15 — **Calcio a cinque**
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
21,40 **Lunedì sport**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Senza spogliatoio**, rot. sportivo
24 — **VoSay**, rubrica
1 — **Sardegna giornale**
1,30 **Casino de Paris**, film

Telestar
16,35 **Rousters**, telefilm
17,40 **Squadra speciale** [illegible]
18,05 **Pasiones**, novela
19,05 **Adorabili creature**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
[illegible] **I dritti**, film
22,20 **Tg sera**, informazione

Telearcobaleno
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tga**
24 — **Bar sport**, speciale posiorte

Telenord
11,30 **Avventure di frontiera**
12 — **Nati per vivere**
12,25 **Nati per vivere**
13 — **Avventure di frontiera**
14 — **Ispettore Bluey**
15 — **Cartoons story**
15,25 **Cartoons story**
18,30 **Sky Ways**
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Ispettore Bluey**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky Ways**, telefilm

Canale 7
15 — **Le avventure di Tom Sawyer**
17,05 **Cara... cara**, telenovela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Canale 7 Sport**
22 — **Tg Liguria**
22,40 **Almanacco**
23,15 **Il richiamo degli abissi**, telefilm

Telecittà
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv news**
17,45 **3 from 1**
19 — **Tg young**
19,09 **Telecittà notizie**
20,05 **Lotta di classe**
20,30 **Supergoal**, rubrica
22,15 **Speciale spettacolo**
23,15 **Teleshopping**
1,20 **Informazione non stop**

Telecupole
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Startandia**, rubrica
19 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
20,25 **Obiettivo agricoltura**
20,55 **Commedia dialettale**
23 — **Rosso di sera Souvenir**
24 — **Film**

Primocanale
11,30 **Fbi**, telefilm
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Maki**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,50 **Market**
16,30 **Fbi**, telefilm
17,45 **Junior Tv**
[illegible] **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3**, informazione
19,45 **Punto sera**, notiziario
20,15 **Punto sport**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**, notiziario
23,15 **Auto tv**, mercato dell'auto
23,45 **Rosso di sera**, varietà
[illegible] **Film**
2,30 **Film**

T.C.S.
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Robin Hood e i pirati**, film
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Colpo grosso story**, show
23,30 **Il cinico, l'infame, il violento**

Mixer Tv
13 — **Colorina**
14 — **Tg Liguria**
14,15 **Tg Savona**
14,30 **Tra le nuvole**
15,15 **Lo schiaccianoci**
17,50 **L'oroscopo**, rubrica astrologica
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **Casalingo superpiù**
20,30 **La storia di David**
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,30 **Agenda Liguria**
23 — **I terribili antenati di James Bond**

Teleregione
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Startandia**, giochi, cartoni
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Sceneggiato**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Incontro di basket**: Camp. di A/2
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Monaco saldo in vetta

Il Monaco [illegible] sempre più solo in vetta al campionato francese: con lo 0-0 sul terreno del Lens ha portato a due punti il vantaggio sul Nantes, battuto clamorosamente a Le Havre. Ma i pericoli per il Monaco sono aumentati perché hanno vinto sia [illegible] [illegible]glia sia il Paris-St.-Germain. Intanto Jean-Luc Ettori, portiere monegasco, 38 anni, ha aumentato la [illegible] imbattibilità: dura da ben 701 minuti. Risultati 23ª giornata: Metz-Strasburgo 3-0; Lyone-Caen 1-0; Paris S.G.-Lille 3-0; Lens-Monaco 0-0; Nîmes-Bordeaux 0-0; Le Havre-Nantes 2-0; Auxerre-Marsiglia 0-2; Tolone-Saint Etienne 0-0; Tolosa-Sochaux 1-0; Valenciennes-Montpellier 1-3. Classifica: Monaco 33, Marsiglia, Nantes e Paris S.G. 31, Bordeaux 29, Auxerre 27, Saint-Etienne 25, Montpellier e Strasburgo 24, Lyone 23, Sochaux e Tolosa 21, Caen, Le Havre, Lens e Metz [illegible], Valenciennes 18, Lille 18, Nî[illegible] Tolone 15.

Chiavarese sempre più sola

Chiavarese sempre più sola in vetta [illegible] A1: nella 10ª giornata ha battuto 16-2 la Rivignanese aumentando il vantaggio sul Veloce (13-5 al Valpellice); gratificante pari di Roverino, 9-9 col Salvi ad Asti, e 12-6 della Plozner con Strambino. Classifica: Chiavarese p. 142, Veloce 138, Strambino 96, Plozner 85, Salvi 82, Valpellice 77, Rivignanese 65, Roverino 56. In A2 pari [illegible] salingo dell'Armese, 9-9 con La Boccia Acqui; terza sconfitta consecutiva per S. Rocco, 5-13 [illegible] Auxilium Saluzzo; 14-4 per Bra sulla Chiavazzese e 10-8 di Cumia[illegible] all'Alpignano. Classifica: Bra p. 104, Cumianese 101, Auxilium 100, Alpignano 92, S. Rocco 89, Chiavazza 85, Armese 82, Acqui 67. In B prende il volo la Ventimigliese (14-2 a Ferrania), Mueller seconda (12-4 al Borgo), primo [illegible] [illegible] Familiare (10-6 a Varazze). Classifica: Ventimigliese p. 39, Mueller 2[illegible] [illegible] Familiare [illegible] Ferrania 22, Borgo 17, S. Nazario 16.

Una domenica col Genoa, a seguire l'uomo nuovo del calcio italiano

Cristian Panucci e la Nord

E' subito passata la paura di un «malinteso» con i tifosi dopo le dichiarazioni di S. Siro. Gli applausi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'era una volta [illegible] grande antico stadio. E un pugno di chilometri lontano, [illegible] ragazzino che [illegible]gnava dietro a un pallone. Quasi un puledro di razza: i suoi sogni correvano dietro alla criniera di papà Vittorio, ottanta chili [illegible] muscoli e sulla schiena una maglia [illegible] nove, quella del Savona. Oggi c'è uno stadio [illegible] un po' asettico ma sempre pregno di passione. E quel ragazzino muove la folla: Cristian Panucci e il Genoa tra le veroniche di Laudrup, l'incedere devastante di Skuhravy, il genio dei Branco e dei Batistuta.

E' storia d'oggi. Non favole, solo cronaca. Cristian Panucci [illegible] il personaggio nuovo del Genoa. Secondo molti (tutti?) il vero vol[illegible] nuovo del calcio italiano. Ed era, quella di ieri con la Fiorentina, un po' una partita-simbolo. Lo era alla vigilia, [illegible] come quasi tutti i cent'anni della storia rossoblù. Lo è stata in campo, con uno 0-2 da rincorrere col sangue agli occhi. Infine raggiunto: anche la cronaca, la storia, hanno talvolta il loro tan[illegible] auspicato lieto fine.

«Eravamo tesi, contratti, ner[illegible]», ha [illegible] Cris a fine partita. Già: lui e il suo rigore fantasma di S. Siro, lui e quella voce maligna di futuro milanista, i mugugni di Branco e Van't Schip, le elucubrazioni sul futuro di Skuhravy. Un com[illegible] di genoanità, intesa come bravura assoluta dell'ambiente di autocrearsi difficoltà, di peggiorarle quando già esistono. Eppoi co[illegible] si era messa: Baiano-Batistuta, 0-2 e inevitabile megacoro anti-Spinelli a metà contesa.

«Però la gente ha capito, ci è [illegible] vicina. [illegible] abbiamo raggiunto il pareggio è anche, e soprattutto, merito loro». Parole di Panucci. [illegible] adesso non si dica che è troppo furbo, il ragazzo. Soprattutto, [illegible] lo dicano per cortesia gli stessi che sette giorni fa hanno detto che non doveva esser tanto sincero... [illegible] resto, chi c'era ha visto e sentito: dal fischio d'inizio della ripresa fino al primo gol di Skuhravy è stato tutto un incitamento, diventato sinfonia fino alla concessione del rigore, infine boato del 2-2.

Ergo, la gente non [illegible] così fessa come si vuol far credere. Pochi o nessuno hanno la minima inten[illegible] [illegible] credere che Cristian nel dopo-S. Siro avesse alcunché sotto l'ascella. L'ha applaudito a scena aperta per alcuni inter[illegible] difensivi, per [illegible] colpo [illegible] testa appena oltre la [illegible], per l'assist a Skuhravy in occasione del primo gol.

E la partita di Cris [illegible] stata a tutto tondo. Prima ad attendere Orlando, il presunto gioiello cui Panucci ha tolto almeno metà carati. Poi a ringhiare [illegible] Laudrup, Iachini, Carobbi. E dopo le sostituzioni di metà g[illegible] a mettere il silenziatore al sempre insidiso Baiano. Infine a fare a gomitate col terribile Batistuta.

«Quello è un grande anche con le braccia», ha scherzato a fine gara Cristian. Al 73', Bati-gol ha anche [illegible]dito ko il [illegible]: botta al capo, si è spaventato perfino l'arbitro Amendolia che ha immediatamente chiamato in campo con ampi gesti il medico genoano. Ma Cris si è subito ripre[illegible]. Non ha avuto paura [illegible]no mamma Claudia, in tribuna, a pochi metri dall'azione: «No, [illegible] rimasta tranquilla. Cris ha la testa dura». E sorride, non lo [illegible] [illegible] [illegible] capire che [illegible] somiglianze con papà Vittorio non si fermano all'aspetto fisico...

Un tempo in copertura, uno all'assalto. Sempre protagonista, e nel bene. «E' [illegible] vero», ha commentato un cronista che di calciatori ne ha visti tanti. E allora, mentre il vecchio-nuovo Marassi si svuota, pare di sentire l'altoparlante che annuncia la Nazionale per Usa '94: «Italia: Pagliuca, Panucci, Maldini...».

Roberto Bagliatto

Cristian Panucci sta vivendo la stagione della consacrazione ai massimi livelli

«Sono doppiamente felice»

Il rossoblù: «La mia prestazione e la rimonta, i gol di Skubravy»

GENOVA. «Sono contento. Molto contento. Per me personalmente, e per il risultato. Perché recuperare due reti a una squadra come la Fiorentina significa molto. Soprattutto dopo una settimana difficile e un primo tempo tremendo. Credo inoltre di a[illegible] disputato [illegible] buone prova, era quel che chiedevo a me stesso dopo le troppe parole seguite alla gara di S. Si[illegible]. Preferisco i fatti, mi pare di averli saputi esprimere».

Cristian Panucci è rilassato, già nel salotto di casa a rivedere [illegible] la [illegible] i [illegible] frenetici minuti contro i viola. «Sì, nel primo tempo, con loro che venivano avanti talvolta con 5-6 uomini, siamo andati in affanno. Lo 0-2 però non ci stava proprio. Mi sono trovato ad affrontare una partita in chiave quasi totalmente difensiva, anche perché non si potevano concedere spazi ad [illegible] bravissimi e ispirati».

Poi, la ripresa. «Lì [illegible] cambiato tutto, mi pare l'abbia ammesso anche Agroppi. Mi sono proposto [illegible] più, sono felicissimo di aver offerto a Skuhravy la palla del primo gol. Tomas è un campione, un campionissimo. Va solo lasciato tranquillo: uno co[illegible] lui i gol li trova sempre, anche [illegible] non lo si cerca nella [illegible]niera migliore. E non è solo un asso: ha un cuore grande così. Ama Genova, e se si rende conto di essere ancora ricambiato, non lascerà sicuramente la nostra squadra». [r. bg.]

Il Savona non vola più

Ad Acqui è bloccato sullo 0-0

Il portiere Viviani [illegible] difensore Zecchini anche ad Acqui tra i più attenti

ACQUI TERME. Prezioso e legittimo pareggio per l'Acqui che ha bloccato sul nulla [illegible] fat[illegible] [illegible] Savona. [illegible] i biancoblù non hanno operato granché per meritare la vittoria, [illegible] vita a una partita incolore. Oltretutto il [illegible] della Vogherese a Brescello ha rilanciato i rossoneri mentre per i ragazzi di Corrado Orcino ormai lo svantaggio è salito a cinque punti.

L'Acqui [illegible] impostato con giudizio la partita anche [illegible] mister Roberto Cosmo ha dovuto rinunciare ad Ardoino e Masu, fermati dal giudice sportivo per [illegible] turno, oltre a Domenghini per il quale il campionato è già finito a causa di un grave infortunio subito due settimane fa a Fidenza.

[illegible] Savona sono assenti l'ex grigio Roberto Briata, per squalifica, Milani afflitto [illegible] una contrattura muscolare e Ferraris, il cannoniere [illegible] squadra, [illegible] fuori per [illegible] distorsione.

Al 4' su angolo calciato da Rossi, testa di Schiappacasse ma Garzero blocca con sicurezza a terra. Il gioco non è certo brillante soprattutto da parte dei savonesi che [illegible] a organizzare efficaci trame offensi[illegible]. [illegible] 19' punizione [illegible] Vivarelli, Lamberti [illegible] più in alto [illegible] tutti, ma la palla si perde di un soffio a lato. A un minuto dal riposo, su punizione [illegible] solito Rossi, la palla termina sull'esterno della rete.

Nella ripresa ci si attende un Savona maggiormente determinato e deciso a far sua l'intera posta in palio. Ma i giovani dell'Acqui ben disposti in campo chiudono ogni spazio. Al 53' [illegible] rimpallo favorisce Schiappacasse che entra in area ma viene anticipato da Garzero.

Quattro minuti più tardi Mazzeo si rende protagonista applaudito dell'unica azione di tutto l'incontro. L'ex [illegible] venti dell'Alessandria si libera di Vercellino, entra in [illegible] e lascia partire un forte diagonale che colpisce il paletto di sostegno della porta acquese.

I termali, schierati con una sola punta, Lamberti, presidiano con ordine il controcampo e raramente i biancoblù riescono [illegible] assumere il comando del gioco. Al 69' punizione di Rossi, testa di Pilleddu con sfera che lambisce la traversa. Dieci minuti dopo angolo di Schiappacasse, Famà subentrato a Rossi, calcia di precisione ma il pallo[illegible] centra [illegible] palo esterno. A [illegible] minuto dal termine occasione ancora per il Savona. Un rimpallo mette Schiappacasse in condizione di servire Famà: Garzero con ottima scelta [illegible] tempo esce dai pali e neutralizza il pericolo. Da rilevare che durante la gara l'arbitro [illegible] dispensato ben [illegible] ammonizioni, 4 per parte: Bobbio, Vivarelli, Vercellino e Costantino per l'Acqui, Viviani, Zecchini, Mosti e Tovani per il Savona.

Roberto Galato

[illegible] SI SONO SEGNATE 17 RETI

[illegible] 3-0

[illegible]: Fretta; Benanti, Di Gesù; Ghedini, Belinghen, Bedogni; Balocco, Bramini, Pannacci (62' Vivi), Govoni, Pecchi (75' Baccolini). [illegible]: Novello, Aragno; Ruffinato, Forte, Marabotto; Giovine, Fava, Randazzo, Dellagaren, Capobianco. [illegible] Venere. [illegible]: 17' Benanti, 63' e 91' Balocco.

Fidenza-Cuneo [illegible]

Fidenza: Bonifacio, Avanzini, Giorgi (41' Andrea Benedetti), Dosi, Steffani, Paolo Benedetti, Ruspaggiari, Tintorri, Ferrari, Barozzi (68' Schenardi), Bertol[illegible]. **Cuneo:** Soncin, Galparoli, Tutano, Baldissarri, Calandra, Schipanti, Pesaili (74' Citoli), Rizzieri, Daidola (87' Sandri), Vernice, Curcio. **Arbitro:** Cecotti. [illegible] 67' Daidola.

[illegible] 1-1

Sarzanese: Maggiani; Vitaloni, Mazzanti; Maraffotti, Galloni, Crocetti; Magazzi, Guidugli, Toni, Guidi (76' Orsini), Biselli (83' Carloni). **Camaiore:** Alberti; Rombi, Bertelloni (89' Geminiani); Todde (67' Samaria), Lemmetti, Coluccini; Malegni, [illegible]. Benedetti, Bonuccelli, [illegible]. Benedetti, Palagi. **Arbitro:** Tognoli. **Reti:** 17' Bonuccelli, 64' [illegible].

Cuoio Pelli-Roteglia 1-1

Cuoio Pelli: Biancalani; Remorini, Cavallini; Lari, Motroni, Malacarne; Bertini, Cantini (46' Valvani), Lucarelli (60' Mori), Ciricosta, Brizzi. **Roteglia:** Madrighelli; Bartoni, Lancia; Palazzi (53' Marasti), Biolchini, Bonora; [illegible], Mossini, Darmaku, Antichi (67' Sala), Paraluppi. **Arbitro:** Panariello. [illegible] 45' Motroni, 70' Paraluppi.

Sanremese-Pietrasanta 1-1

[illegible] Ancona; Gajaudo, Moroni; Trasatti, Simondo, Bertoni; De Vincentis, Piagni, Prestia (53' Agnelli), Picarreta, Caruso (80' Ramella-Paia). **Pietrasanta:** B. Ricci; Venti, Zana; [illegible], M. Ricci, Carducci; Mosti, Bennati, Cataldi (63' Pilone), Salvi (46' Fagiolini), Farsoni. **Arbitro:** Costa. **Reti:** 47' Fagiolini, 52' Piagni.

Acqui-Savona 0-0

Acqui: Garzero; Fioratti, Bobbio; Biasotti, Vercellino, Sordello; Castagna, Vivarelli, Lamberti (67' Francini), Costantino, Matteri (84' Antompaoli). **Savona:** Viviani; Zecchini, Carrea; Canu, Tovani, Mosti; Schiappacasse, Chicchierelli, Mazzeo, Rossi (75' Famà), Pilleddu. **Arbitro:** Carraro.

Livorno-Sammargheritese 2-1

Livorno: Boccalogli; Pellegrini, Lorieri; Moschetti, Da Mommio, Grotto (46' Frappietri); Peluffo, Finardi, Campistri (48' Coppola), Spocchi, Franceschi. **Sammargheritese:** Perola; Ghinolfi, Nocci; Gualco (79' Pisoni), Ruvo, Solinas; Damiani (85' Morelli), Pastine, Bernardi, Bocchi, Mulonia. **Arbitro:** Avanzi. [illegible] [illegible] Peluffo, 41' Damiani, 57' Moschetti.

Rapallo-Bagnolese 0-0

[illegible] Pinna; Mosca, Gandolfo; Sassarini (78' Della Latta), Navone, Nannipieri; Contini (50' Di Somma), Guerra, Camesecca, Scalzi, De Mozzi. **Bagnolese:** [illegible] Carra; Piccinini, Monelli; Lugli, Cigarini, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, [illegible] (77' Pizzetti), Rabitti, Mirandola. [illegible] Sassoli.

Brescello-Vogherese 1-3

Brescello: Quintavalla, Sarzi, Ravasi, Orsini (46' Ferretti), Mantovani, A. Franzini, Santini, Bertolotti, Magnifico, Oldoni, [illegible]. Franzini. A disp.: Masini, Parmeggiani, Marchisio, Camera. **Vogherese:** Cannarozzi, Signoroni, Cesarini, Cosenza, Bonomi, Cacciola, Rinino (61' Negri), Guastone, Morello (44 s.t. Bergomi), Giorgio, Chiellini. [illegible] disp.: Verzicco, Pertusi, Bocchio. **Arbitro:** Perissinotto. **Reti:** 2' autorete [illegible] Sarzi, [illegible] Giorgio, 57' M. Franzini, 88' Co[illegible].

[illegible] C

[illegible]

Squadre	P	V	N	P	F	[illegible]
VOGHERESE	33	13	7	1	37	13
BRESCELLO	28	10	8	3	28	13
SASSUOLO	28	10	8	3	30	15
SAVONA	28	12	4	5	27	12
LIVORNO	27	8	11	2	30	17
RAPALLO	26	9	8	4	21	13
CUOIO PELLI	22	5	12	4	19	22
CAMAIORE	21	[illegible]	11	5	22	[illegible]
CUNEO	20	6	8	7	21	19
BRA	20	5	10	6	19	20
SANREMESE	19	4	11	6	15	15
ACQUI	18	3	12	6	14	24
BAGNOLESE	17	3	11	7	21	27
SARZANESE	17	3	11	7	12	26
FIDENZA	16	2	12	7	16	19
V. ROTEGLIA	14	0	14	7	15	25
PIETRASANTA	14	4	6	11	16	27
SAMMARGHER.	10	0	10	11	12	40

I [illegible]

[illegible] reti: Franzini M. (Brescello); Chiellini (Vogherese).

[illegible] reti: Ferraris (Savona).

[illegible] reti: Fava (Bra); [illegible] (Camaiore); Moschetti (Livorno).

7 [illegible] Daidola (Cuneo); [illegible] (Vogherese).

6 reti: Di Francesco (Cuoio Pelli); Calabria (Sanremese); Pecchi (Sassuolo).

5 [illegible] Cuoghi (Bagnolese); [illegible] (Bagnolese); [illegible] [illegible] (Bra); Ambrosini (Brescello); Benedetti M. (Camaiore); Mosti (Pietrasanta); Cataldi (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Balocco (Sassuolo); Govoni (Sassuolo); Pannacci (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia); Rinino (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

BAGNOLESE	LIVORNO	(a. 2-3)
BRA	ACQUI	(1-2)
CUNEO	CUOIO PELLI	(0-0)
FIDENZA	RAPALLO	(0-1)
PIETRASANTA	BRESCELLO	(0-3)
[illegible]	SARZANESE	(1-1)
[illegible]	V. ROTEGLIA	(1-1)
SAVONA	CAMAIORE	(0-0)
VOGHERESE	SASSUOLO	(0-0)

I toscani hanno subito l'offensiva biancazzurra, ma nella ripresa sono passati in vantaggio

La Sanremese ha rischiato la beffa

Finisce 1-1 con un Pietrasanta arroccato in difesa

La Sanremese ha sofferto in attacco l'assenza del bomber Calabria, squalificato

SANREMO. Ancora un pareggio (l'undicesimo della stagione) per la Sanremese. Anche contro [illegible] Pietrasanta, penultimo in classifica, il successo pieno, che ai liguri manca dall'inizio [illegible] ottobre, ha dovuto essere rimandato a tempi migliori. Senza drammi perché, [illegible] per ora, i pareggi garantiscono alla Sanremese una classifica al riparo da pericoli immediati. E Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro, con realismo, sembra accontentarsi: «Questa squadra [illegible] dando il massimo [illegible] ci permetterà [illegible] arrivare tranquillamente alla salvezza. Gioca con volontà, grinta, impegno, ma ha qualche limite sul piano qualitativo, quello che ci permetterebbe [illegible] vincere qualche partita in p[illegible] ed evitare errori come quello che ha permesso al Pietrasanta di andare in vantaggio», ha detto il tecnico.

C'erano assenze importanti da entrambe le parti. Nella Sanremese mancavano Calabria e Andrian squalificati e Meneghel infortunato, oltre a Ramella Pala entrato solo negli ultimi minuti dopo un recupero a tempo di record: era stato operato al menisco solo 15 giorni fa. Nel Pietrasanta mancava Babboni e [illegible]vi, uno dei suoi uomini-guida, era in cattive condizioni fisiche: ha giocato solo il primo tempo, poi ha gettato [illegible] spugna. E' venuto fuori [illegible] match, non bello, ma molto combattuto pur [illegible] con poche fiammate da una parte dell'altra. Abbastanza scontato il copione: Sanremese all'attacco, [illegible] in grande difficoltà a superare [illegible] foltissimo centrocampo toscano che ha attuato, a tratti, un pressing insi[illegible]. Il Pietrasanta, ovviamente, si è [illegible] di più affidandosi al contropiede.

I toscani hanno sognato il colpaccio all'inizio della ripre[illegible]. Era il 47' quando su [illegible] disimpegno difettoso della difesa della Sanremese, Mosti ha conquistato una palla sulla destra [illegible] ha servito Fagiolini che [illegible] spuntato come un missile dietro tutti i difensori e non ha fallito. Ma l'illusione dei toscani è durata poco. La Sanremese ha raddrizzato il match neppure cinque minuti dopo con [illegible] gol molto bello: Moroni ha recuperato rabbiosamente un pallone [illegible] limite dell'area [illegible] una respinta della difesa toscana, ha [illegible] sull'angolo destro dell'area dove c'era Caruso che ha controllato bene servendo uno splendido pallone a centro area dov'era appostato Piagni che, al volo, ha infilato.

C'erano state anche altre occasioni, specie all'inizio. Al 21' era stato il Pietrasanta ad andare vicino al gol: Ancona è uscito di piede su due attaccanti toscani scattati, soli, sul filo del fuorigioco ma la sua respinta ha incrociato la testa del compagno di squadra Simondo che ha rischiato il clamoroso autogol; risposta della Sanremese al 23': su [illegible] da destra, palla [illegible] Prestia che, però, si è fatto neutralizzare la mezza rovesciata. Prima [illegible] match una singolare «querelle». L'arbitro non voleva accettare l'inizio dell'incontro alle 15 come fissato dalla Sanremese.

Bruno Monticone

Bagnolese ok

Inutile (0-0) l'assedio del Rapallo

RAPALLO. La Bagnolese sa quello che vuole e lo ottiene strappando a un Rapallo confusionario e povero [illegible] immaginazione un pareggio a reti inviolate. Un punto che per gli emiliani vale oro e che viene subito versato sul conto salvezza, un punto che per i padroni di [illegible] può voler dire l'addio alle ultime ambizioni.

[illegible] Rapallo ha finito assediando [illegible] porta [illegible] Carra, [illegible] aveva iniziato in maniera pessima: per larghi periodi del primo tempo la palla non riusciva [illegible] ad arrivare nell'area della Bagnolese, il demerito dei centrocampisti bianconeri che sbagliavano anche le cose più elementari si sommava alla sconcertante inettitudine di De Mozzi e alla staticità di Carnesecca.

Gli avversari giocando nell'unica maniera a loro [illegible] dalla differenza [illegible] tecnica badavano esclusivamente [illegible] distruggere, tenendo solo il tignoso centravanti Pistis oltre la metà campo. Forse Mariani avrebbe dovuto ordinare ai suoi di giocare più larghi e prendere provvedimenti per cambiare le marcature, dato [illegible] Gandolfo era portato fuori posizione [illegible] Mirisola, Mosca faceva l'ala destra, Scalzi la mezzapunta, tutti risucchiati nell'imbuto centrale dalla posizione arretrata degli avversari diretti.

Quando si riusciva a velocizzare [illegible] la manovra qualcosa [illegible] deva: al 20' Contini dalla destra metteva una palla radente ed invitante al centro, Mosca da non più di [illegible] metri sbagliava completamente il tocco in cor[illegible] [illegible] cambio tattico (Di Somma per Contini) e molto discusso visto che ci si attendeva l'uscita di uno dei due attaccanti, entrambi molto deludenti, ha spostato ancora in avanti il baricentro del Rapallo e ha portato 5-6 ruentini a stazionare dentro o nei pressi dell'area di rigore emiliana.

Al 75' Guerra di testa ha indirizzato di precisione al centro dove Carnesecca per una volta è riuscito ad anticipare il proprio marcatore Monelli: la pronta girata è stata neutralizzata da un gran colpo di reni di Carra. Nelle mischie sotto la sua porta si è visto anche un fallo da rigore: al 79' Carnesec[illegible] è stato strattonato visibilmente dal libero Lugli, ma l'arbitro non ha fischiato. **[d. s.]**

A Livorno

Samm (1-2) sfiora il pareggio

Pastine, centrocampista [illegible] Samm

LIVORNO. Contro un Livorno irriconoscibile la Sammargheritese sfiora per un soffio il pareggio. S[illegible] in [illegible]po [illegible] [illegible] preciso intento di limitare i danni la squadra di Casazza scopriva pian piano di avere di fronte un Livorno abbastanza abbordabile. Mulonia e Pastine iniziavano allora a macinare un gioco veloce e frizzante tanto da sfiorare al 15' la rete. Ci provavano Solinas e lo [illegible] Mulonia a trafiggere Boccafogli ma il portiere amaranto era bravo a sventare in entrambi i casi le insidie.

Il Livorno riusciva però a passare in vantaggio al 28': era Peluffo, agevolato da [illegible]a finta di Francesconi a mettere in rete [illegible] due passi. Al 41' la Sammargheritese siglava il meritato pareggio: era Damiani, dal limite dell'area [illegible] trafiggere con un preciso tiro l'incolpevole Boccafogli. Nella ripresa [illegible] Livorno metteva in campo altri due attaccanti ma [illegible] al 57', dopo aver penato non poco, riusciva a segnare la rete della vittoria. Stavolta toccava a Moschetti a beffare con [illegible] colpo di testa il bravo Perola.

La partita terminava però con la Sammargheritese rovesciata in avanti e il Livorno costretto a difendersi. **[f. g.]**

Prima categoria: continua la marcia del Vallecrosia, vincitore a Quiliano. In brutte acque il Cengio, sconfitto in casa

Il Cisano S. Giorgio batte e aggancia il Pietra Ligure

In Seconda bene Pietrabruna e Bragno. Avanza il Don Bosco Varazze in Terza

Il Pietra Ligure perde il primato. La squadra allenata [illegible] De Sciora ha lasciato le penne sul campo del Cisano S. Giorgio, che da ieri ha agganciato al secondo po[illegible] proprio i biancazzurri. Al 42' i locali passavano in vantaggio con Secco e [illegible] 70' raddoppiavano con Gandolfo. Euforico il tecnico del Cisano S. Giorgio, Viviano Rolando: «Era [illegible] vitale importanza questa vittoria. Ora siamo a due lunghezze del Vallecrosia capolista e arrivati a questo punto ci candidiamo per la volata finale».

Nella zona bassa della classifica di Prima categoria ancora un tonfo per il Cengio. La formazione del presidente Salvetto ha perso in casa contro lo Zinola. I cengesi [illegible] passati in vantaggio con Alessandro Orsi. Pareggio [illegible] Bandini e gol-vantaggio di Parodi per lo Zinola. A questo punto il Cengio ha avuto la possibilità di portarsi in parità su rigore, ma Mirco Bagnasco ha fallito il bersaglio. All'85' Barosio ha chiuso definitivamente l'incontro.

Ancora una boccata d'ossigeno per il Legino. La formazione di Ivan Zappa ha fatto poker [illegible]o il S. Bartolomeo grazie ai [illegible] centri di Venturino e alla realizzazione di Rigato. Con questo [illegible] i verdeblù si [illegible] portati in una [illegible] di classifica più tranquilla. Ossigeno anche per il Millesimo che ha pareggiato in [illegible] della Finalborghese, mentre il Quiliano ha conosciuto l'ottava sconfitta stagionale interna a opera del capolista Vallecrosia. Ospiti a segno con doppietta di Pastor e rete di Losi. Per i padroni di casa il gol della bandiera porta la firma di Gulli.

Seconda categoria. Undicesima vittoria, nel girone A, per la prima della classe Pietrabruna. La compagine di Sauro Marinelli [illegible] battuto senza grossi problemi un volenteroso Pontelungo. Non molla però l'Ospedaletti, che è a due lunghezze dalla battistrada. La compagine imperiese ha vinto contro il Borgio Verezzi nella partita clou della giornata. [illegible] girone B la Priamar fa sul serio. [illegible] squadra di Roberto Grasso ha bloccato il Bragno, leader [illegible] girone B. Sostiene il tecnico savonese: «Contro le grandi abbiamo sempre giocato ad alti livelli e ottenuto buoni risultati». Priamar in vantaggio con Gabrielli, pareggio del Bragno nella ripresa [illegible] Scorzoni. Non approfitta del mezzo passo fal[illegible] della squadra della Val Bormida [illegible] Mallare, che ha pareggiato in casa dell'Albisola. Goleada della S. Cecilia a Rocchetta di Cengio, mentre il Villapiana ha dovuto cedere le armi sul [illegible]po dello Sciarborasca. Per i locali le reti sono state realizzate [illegible] Roba e Vallarino, mentre il momentaneo pareggio dei savonesi è stato siglato da Roba.

Terza categoria. Nel girone [illegible] Savona non molla il Sassello-Pontinvrea. La squadra di Secci ha violato anche il campo del Pallare, confermandosi la squa[illegible] da battere. Avanza il Don Bosco Varazze vincitore sul campo dell'Aurora Cairo, mentre il Magliolo, secondo della classe, non è andato oltre il pari interno con il Calizzano. Nel girone di Imperia tutto immutato. La Taggese è sempre al comando (ha battuto anche il Borghetto), seguita dal Laigueglia che ha battuto il Sanremo grazie ai centri di Casegna e Calandrino, i migliori in campo.

Roberto Pizzorno

TERZA **CHIAVARI**

CHIAVARI. Inizia il girone di ritorno e fioccano le sorprese. La più grossa al Sivori 8 dove la leader Segesta è fermata dal Bargone: non bastano D'Amelio e Caminati, il Bargone replica in entrambe le occasioni. E anche il [illegible] alla Secca [illegible] Moneglia fa scalpore. Risultati: Né-Atletico 0-0; Leivi-Moconesi 3-0; Ri-Monilia 0-1; S. Lorenzo-Panchina 9-0; Entella-Saline 3-0; Segesta-Bargone 2-2; Moneglia-Poggio 1-2; Portof.-Sestieri 1-2. Entella p. 28; Segesta 26; Monilia 24; S. Lorenzo, Leivi e Sestieri 23; Moneglia 21; Poggio 19; Bargone 15; Né 12; Portofino 11; Atletico 10; Panchina 9; Ri 7; Saline [illegible] Moconesi 2. **[d. s.]**

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
BORDIGHERA	S. AMPELIO	2-2
CENGIO	[illegible]	1-3
DIANESE	ALASSIO	1-1
FINALBORG.	MILLESIMO	0-0
LEGINO	S. BARTOLOM.	4-1
PIETRA	CISANO	0-2
QUILIANO	VALLECROSIA	1-3
S. STEFANO	BORGHETTO	6-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VALLECROSIA	26	11	4	2	31	7
CISANO	24	9	6	2	22	8
PIETRA	24	9	6	2	21	15
S. AMPELIO	21	8	5	4	27	15
ZINOLA	20	7	6	4	31	16
ALASSIO	19	5	9	3	15	13
BORDIGHERA	19	8	3	6	26	24
FINALBORG.	18	5	8	4	19	15
S. BARTOLOM.	17	6	5	6	18	16
LEGINO	16	6	4	7	22	28
MILLESIMO	14	5	4	8	19	27
BORGHETTO	14	3	8	6	17	27
CENGIO	12	2	8	7	12	22
QUILIANO	11	2	7	8	14	25
S. STEFANO	10	1	8	8	19	27
DIANESE	7	0	7	10	10	34

[illegible] TURNO

3ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

Casa	Ospite	(and.)
ALASSIO	QUILIANO	(a. 1-1)
BORGHETTO	LEGINO	(2-1)
CISANO	CENGIO	(1-0)
MILLESIMO	S. BARTOLOM.	(0-2)
PIETRA	DIANESE	(1-1)
S. AMPELIO	S. STEFANO	(1-0)
VALLECROSIA	BORDIGHERA	(0-1)
ZINOLA	FINALBORG.	(1-1)

GIRONE D

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
BORGHETTO	FORZA CO.	1-0
CEPARANA	PONZANESE	1-1
DON BOSCO	CADIMARE	1-1
GARIBALDINA	AMEGLIA	1-0
LEVANTO	[illegible]	1-1
R. P. [illegible]	SANTERENZ	3-0
S. SALVATORE	RIVIERA	2-1
VALLESTURLA	VALDELLORA	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CEPARANA	26	11	4	2	35	18
CADIMARE	22	8	6	3	20	16
BORGHETTO	20	6	8	3	15	16
CARASCO	19	7	5	5	23	14
R. P. SESTRI	18	6	6	5	15	13
PONZANESE	17	4	9	4	17	14
RIVIERA	17	5	7	5	14	15
VALLESTURLA	17	3	11	3	15	16
AMEGLIA	16	6	4	7	22	23
DON BOSCO	16	4	8	5	23	24
GARIBALDINA	16	4	8	5	18	20
FORZA CO.	16	4	8	5	14	17
S. SALVATORE	14	[illegible]	4	8	15	20
LEVANTO	14	5	4	8	18	24
VALDELLORA	13	4	5	8	14	22
SANTERENZ.	11	2	7	8	11	17

[illegible] TURNO

3ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

Casa	Ospite	(and.)
AMEGLIA	S. SALVATORE	(a. 2-1)
BORGHETTO	LEVANTO	(0-2)
CARASCO	VALLESTURLA	(1-1)
FORZA CO.	CEPARANA	(0-2)
PONZANESE	R. P. SESTRI	(3-1)
RIVIERA	DON BOSCO	(2-2)
[illegible]	CADIMARE	(0-1)
[illegible]	GARIBALDINA	(0-0)

SECONDA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
[illegible]	LECA	5-0
CERIANA	ANDORA	2-0
[illegible]	SPOTORNESE	2-2
OSPEDALETTI	B. VEREZZI	1-0
PIETRABRUNA	[illegible]	4-2
RIVA LIG.	POGGESE	0-2
S. FILIPPO	[illegible]	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PIETRABRUNA	26	11	4	1	43	15
OSPEDALETTI	24	10	4	2	32	12
CERIANA	22	7	8	1	31	16
B. VEREZZI	20	6	[illegible]	2	23	14
POGGESE	19	[illegible]	7	3	19	16
CONSCENTE	[illegible]	6	5	5	29	25
PONTELUNGO	15	4	7	5	22	23
CAMERANESE	[illegible]	3	9	4	17	21
CAMPOROSSO	13	3	7	6	15	18
ANDORA	13	5	3	8	15	20
S. FILIPPO	13	3	7	6	17	25
SPOTORNESE	12	4	[illegible]	8	23	24
RIVA LIG.	10	2	6	8	17	34
LECA	5	1	3	12	17	57

[illegible]

[illegible] DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

Casa	Ospite	(and.)
[illegible]	[illegible]	(a. 1-2)
B. VEREZZI	[illegible]	(1-1)
CAMERANESE	CONSCENTE	(0-3)
[illegible]	[illegible]	(1-0)
PONTELUNGO	[illegible]	(1-2)
S. FILIPPO	RIVA LIG.	(3-3)
SPOTORNESE	CERIANA	(1-3)

[illegible] B

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
ALBISOLA	MALLARE	1-1
[illegible]	VELOCE	0-5
LAVAGNOLA	CELLE	2-1
PRIAMAR	BR[illegible]	1-1
ROCCHETTA C.	S. CECILIA	2-6
S. NAZARIO	ALTARESE	1-1
[illegible]	VILLAPIANA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
BRAGNO	23	10	3	3	26	12
[illegible]	22	9	4	3	36	12
[illegible]	22	8	[illegible]	2	23	13
VILLAPIANA	21	9	3	4	27	14
BOYS VADO	19	7	5	4	24	18
S. CECILIA	18	8	2	6	28	20
CELLE	[illegible]	7	4	[illegible]	18	18
[illegible]	17	7	3	6	13	13
VELOCE	15	6	[illegible]	7	21	27
[illegible]	13	5	3	6	21	25
LAVAGNOLA	13	6	1	9	20	27
[illegible]	10	4	2	10	17	32
S. NAZARIO	9	3	3	10	20	31
ROCCHETTA C.	4	1	2	13	12	45

[illegible]

[illegible] DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

Casa	Ospite	(and.)
BOYS VADO	S. NAZARIO	(a. 5-0)
[illegible]	LAVAGNOLA	(3-1)
CELLE	ALBISOLA	(1-0)
MALLARE	ALTARESE	(0-0)
S. CECILIA	[illegible]	(0-2)
VELOCE	ROCCHETTA C.	[illegible]
VILLAPIANA	PRIAMAR	(2-0)

[illegible] E

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
[illegible]	S. BARTOLOM.	1-5
[illegible]	V. [illegible]	[illegible]
BOGLIASCO	GATTORNA	0-2
CALVARESE	COGORNESE	4-0
CAPERANESE	CORTE	1-1
DEIVA MAR	[illegible]	0-2
FRAMURESE	[illegible]	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	25	9	7	0	23	5
CALVARESE	23	10	3	3	25	10
S. BARTOLOM.	20	7	[illegible]	3	23	12
[illegible]	20	5	10	1	17	12
CAPERANESE	19	6	7	3	25	14
CORTE	18	7	4	5	19	16
BARGAGLI	[illegible]	5	6	5	18	15
[illegible]	16	4	[illegible]	4	23	21
[illegible]	15	5	5	6	16	22
AURORA	13	5	3	8	19	33
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	14	18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	8	12	19
[illegible]	10	2	6	[illegible]	14	28
[illegible]	7	2	3	11	11	34

[illegible]

4ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

Casa	Ospite	(and.)
[illegible]	CAPERANESE	(a. 1-1)
CASARZA	[illegible]	(2-1)
COGORNESE	[illegible]	(3-1)
GATTORNA	[illegible]	(0-2)
RIESE	DEIVA MAR.	(1-1)
S. BARTOLOM.	[illegible]	(2-1)
V. CHIAVARI	FRAMURESE	(2-2)

[illegible]

SAVONA

RISULTATI

Casa	Ospite	Ris.
AURORA	D. B. VARAZZE	0-3
BARDINETO	VALLEGGIA	0-1
CALICE	P. VADO	2-2
MAGLIOLO	CALIZZANO	3-3
PALLARE	[illegible]	0-2
PIANA	LETIMBRO	2-1
ROCCHETT.	COSSERIA	1-1
SABAZIA	MURIALDO	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SASSELLO	25	11	3	2	27	11
MAGLIOLO	23	9	5	2	38	15
D. B. VARAZZE	22	9	4	3	40	17
VALLEGGIA	22	8	6	2	29	14
CALICE	21	8	5	3	39	21
SABAZIA	18	8	5	4	25	22
CALIZZANO	17	7	3	6	24	20
MURIALDO	17	4	9	3	23	22
COSSERIA	16	5	6	5	21	22
PALLARE	15	6	3	7	17	20
P. VADO	14	5	4	7	17	24
LETIMBRO	13	5	3	8	30	38
PIANA	12	5	2	9	17	27
ROCCHETT.	10	2	6	8	15	31
BARDINETO	7	2	3	11	18	40
AURORA	4	0	4	12	7	43

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

Casa	Ospite	(and.)
CALIZZANO	PIANA	(a. 0-0)
CO[illegible]	PALLARE	(0-1)
D. B. VARAZZE	ROCCHETT.	(0-0)
LETIMBRO	CALICE	(2-3)
MURIALDO	AURORA	(2-1)
P. VADO	MAGLIOLO	(1-0)
[illegible]	BARDINETO	(3-0)
VALLEGGIA	SABAZIA	(2-3)

[illegible]

[illegible]

Casa	Ospite	Ris.
S. [illegible]	RIVIERA	4-1
LAIGUEGLIA	SANREMO	2-1
DOLCEACQUA	S. BERNARD.	6-1
BADALUCC.	BALESTRINO	2-2
[illegible]	BORGHETTO	4-0
S. BARTOLOM.	DOLCEDO	0-4
VILLANOV.	[illegible]	0-2
PONTEDASSIO	COSTARAIN.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
TAGGESE	26	12	2	1	55	10
LAIGUEGLIA	23	11	1	3	28	18
PONTEDASSIO	21	8	5	2	32	17
S. LORENZO	20	7	6	2	38	21
RIVIERA	19	9	1	5	29	21
SANREMO	18	8	2	5	32	22
DOLCEDO	17	7	3	5	39	20
BALESTRINO	17	7	3	5	34	28
GARLENDA	16	7	2	6	40	24
VILLANOV.	16	5	6	4	23	14
DOLCEACQUA	14	5	4	6	26	26
COSTARAIN.	11	4	3	8	20	27
BADALUCC.	11	3	5	7	16	25
BORGHETTO	7	2	3	10	23	36
S. BERNARD.	4	2	0	13	14	63
S. BARTOLOM.	0	0	0	15	6	83

San Bartolomeo fuori classifica

[illegible]

1ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - [illegible] 14,30

Casa	Ospite	(and.)
BALESTRINO	GARLENDA	(a. 2-7)
DOLCEACQUA	DOLCEDO	(0-6)
LAIGUEGLIA	BORGHETTO	(3-2)
RIVIERA	S. BERNARD.	(3-1)
S. [illegible]	[illegible]	(0-4)
[illegible]	BADALUCC.	(2-2)
SANREMO	COSTARAIN.	(3-2)
TAGGESE	PONTEDASSIO	(0-1)

Eccellenza: giornata non eccelsa per le prime della classe, i rossoblù di Piovano recriminano

Il Vado non sfonda: 0-0 a Sestri Levante

«Corsari» per un tempo in dieci, ma gli ospiti sprecano

SESTRI LEVANTE. Nulla di fatto fra Sestri Levante e Vado [illegible] termine di [illegible] minuti piacevoli, segnati dall'espulsione di Capannini al primo minuto della ripresa che avrebbe potuto cambiare la fisionomia della partita. Invece un Vado bello a vedersi, ma poco pratico nei 16 metri, n[illegible] è riuscito a superare l'attenta retroguardia dei corsari. Piovano ha inserito la ter[illegible] punta Lucisano, Casaretto ha risposto con una [illegible] apparsa ai più azzardata (dentro Luca Agnetti, a sostegno di Masitto), ma azzeccata. Agnetti ha giocato in costante copertura, e i pericoli per Lautanio non sono stati numerosi.

All'annuncio delle formazioni nessuna sorpresa per il Sestri, mentre il Vado sostituisce lo squalificato Guarisco con Casassa. La prima incursione è dei padroni di casa, con Vernengo al 7', ma Casassa libera sulla li[illegible] [illegible] porta. Poi un errore di Buttiglieri, servito da Ceppi, da distanza ravvicinata (20'), un diagonale di Masitto a lato (31'). [illegible] una doppia occa[illegible] per Buttiglieri che la prima volta colpisce il compagno [illegible] squadra Parodi, nella seconda calcia male fra le braccia [illegible] Lautanio. Per Buttiglieri non è stata [illegible] gran giornata, [illegible]. L'errore più grossolano al 57': disimpegno errato [illegible] Leonardi, il numero 11 del Vado avanza e dal limite spreca tutto. In quel momento gli ospiti giocavano già in superiorità numerica, per l'uscita di Capannini al 46', in seguito ad [illegible] di Lautanio nel rinvio e l'inevitabile fallo sull'«ultimo uomo».

Il Sestri nel finale reclama [illegible] rigore per un intervento [illegible]spetto su Masitto, lo [illegible] [illegible]travanti spezzino non riesce a coordinarsi per il tiro (89'), ma è il Vado a doversi [illegible]re. Sempre Buttiglieri in evidenza, quando al 66' lascia partire un diagonale che termina a fil di palo. Ugual sorte per una giravolta di Belvedere, parata d'intuito da Lautanio (68').

Buttu, centrocampista del Vado

Spogliatoi con commenti divergenti fra Piovano e Ciarlo, mentre Casaretto è prodigo di elogi [illegible] la propria squadra. Piovano: «Bene fino all'area di rigore, poi pecchiamo di leggerezza. Un punto guadagnato». Ciarlo: «Non ho dubbi: un punto perso. Una partita da vincere, vista la superiorità numerica e le occasioni». Casaretto: «Un risultato voluto. Elogio alla squadra per [illegible] ha interpretato il match. Venivamo da una [illegible] difficile dopo il 3-0 subito con l'Entella».

Giancarlo Scartozzoni

Finale, colpo sfiorato

E la Migliarinese si salva all'89' su punizione: 1-1

PIANAZZE. La Migliarinese difende il [illegible] primato con i denti ed acciuffa all'ultimo minuto il pareggio che le consente di rimanere a fianco del Vado in testa alla classifica del campionato di Eccellenza.

La compagine di Motto soffre un Finale particolarmente accorto e volitivo: i ponentini passano in vantaggio al 37' grazie a Grosso che sfrutta un er[illegible] della difesa granata. Da qualche turno un reparto prima impenetrabile si lascia andare a qualche leggerezza. E a compli[illegible] i tentativi di rimonta dei padroni di casa ci si mettono le espulsioni.

L'arbitro Laguzzi di Novi Ligure prende alcune cervellotiche decisioni: al 39' espelle Guzzoni e Maugè che si erano scontrati ma senza trascendere. Forse a esserne più danneggiato è l'undici ospite che [illegible] l'[illegible] di maggior talento a centrocampo e si rintana nella sua metà campo rinunciando ad attaccare.

[illegible] va avanti così per tutta la ripresa con la Migliarinese che preme con continuità ma senza [illegible] troppa fortuna e il Finale che non cerca il contropiede vincente.

All'89' Perrone salva i suoi con una magistrale esecuzione di una punizione dai venti metri. Nel festeggiare la [illegible] liberatoria che [illegible] un punto, Germelli calcia il pallone lontano e l'arbitro lo espelle. [d. s.]

Genovesi vincenti: 2-0

[illegible] da fare per la Loanesi [illegible] la [illegible]

[illegible] può anche credere che contro questa Sestrese ci fosse poco da fare, ma [illegible] il sospetto che la Loanesi abbia smarrito completamente la concretezza sfoderata nella prima parte del campionato.

Anche [illegible] nel risultato non ve ne è traccia (2-0) gli uomini di Tonoli hanno combattuto prima di arrendersi ai padroni di casa: [illegible] che preoccupa perché rivela una crisi nel gioco non nella determinazione. I verdestellati [illegible] Maisano si sono limitati a sfruttare le loro conclamate virtù tecniche e hanno per il resto lasciato fare alla difesa che ha ben presto ridotto alla ragione gli attaccanti [illegible]ri.

La Loanesi non trova la via del gol pur partendo con piglio baldanzoso. Invece i verdestellati [illegible] primo affondo passano: al 29' una punizione al limite dell'area ospite, tutti aspettano la solita bomba di Balboni, in[illegible] parte Santoro che tocca [illegible] fino aggirando la barriera. E' la rete [illegible] sblocca e al contempo decide l'incontro. Infatti, la Loanesi deve esporsi e rischiare per cercare di combinare qual[illegible] e la Sestrese senza fretta costruisce la ragnatela che porta al radoppio. Mieli al 63' vede la retroguardia ospite sbilanciata e lancia Formoso: il rapi[illegible] [illegible] si incunea facilmente tra le maglie larghe della difesa e batte Marini per la [illegible]conda volta. [d. s.]

La Cairese passa: 2-0

Doppio [illegible] e l'Entella [illegible]

CAIRO M. Con un Saltarelli scatenato la Cairese ha regolato l'Entella (2-0) al termine di una partita giocata a viso aperto su entrambi i fronti.

E' stato l'ennesimo «Saltarelli day» al Vesima. Il bomber ha realizzato le [illegible] [illegible] vittoria, ha creato molte altre occasioni ed è stato il [illegible] della squadra. L'allenatore degli ospiti, Victor Brogi, ha tentato di arginare l'offensiva dei locali con una valida cerniera a centrocampo, ma i gialloblù della Val Bormida hanno giocato una gara ineccepibile.

Gialloblù già vicini al gol dopo un minuto appena. Cross dalla sinistra di Gonella e colpo di testa di Ghiso che [illegible] di poco sul fondo. L'Entella si fa pericolosa e nel giro pochi minuti costringe Salamini a due interventi su tiri insidiosi di Garbarini e Ferrando.

Al 23' la Cairese passa su rigore [illegible] dall'ottimo arbitro imperiese Perotto Ghi per un fallo di Radice [illegible] Pensiero. Saltarelli dagli undici metri non fallisce il bersaglio.

Nella ripresa il raddoppio ancora con Saltarelli (63') su contropiede. [illegible] è finita. A dieci minuti dalla conclusione l'Entella ha la possibilità di [illegible] le distanze su rigore. Ma il tiro di di Lunardini viene respinto da Salamini. [illegible] segnalare, infine, l'infortunio capitato a Mazzarini nelle concitate [illegible] finali dell'incontro. [r. p.]

Giallorossi, buon pari

E l'Ortonovo non piega (0-0) il Ventimiglia

Novaro del Ventimiglia

MARINELLA. L'Ortonovo non è riuscito a vincere l'importante sfida contro il Ventimiglia. Lo 0-0 finale ha lasciato molto amaro in bocca agli spezzini, che hanno colpito per ben due volte i legni della porta difesa da Terrone.

I frontalieri, con Bacigaluppi indisponibile, hanno cercato di giocare di rimessa, portando a [illegible] dalla più lunga trasferta dell'Eccellenza il punto voluto. Al 3' la prima occasione [illegible] i padroni di casa con Carlo Orrico che alza [illegible] la [illegible] Al 15' lancio di Luccini per Bruschi, che colpisce il palo. Proprio allo [illegible] la seconda [illegible]casione per gli spezzini: Vanelli [illegible] punizione colpisce i legni, sulla respinta Andrea Orrico non [illegible] a trovare lo specchio della porta. [g. s.]

Armesi bloccati: 0-0

[illegible] delusione [illegible] l'Argentina [illegible] il Busalla

ARMA DI TAGGIA. Partita noiosa quella tra Argentina e Busalla terminata in parità (0-0), [illegible] gli unici colpi di scena negli ultimi minuti di gioco. [illegible] primo tempo le due formazioni hanno cercato soprattutto di non scoprirsi, tant'è che i due portieri non sono mai [illegible] chiamati in causa.

Nella ripresa l'Argentina [illegible] l'inserimento di Iannello al posto di Crescente si è fatta più pericolosa. I rossoneri hanno avuto subito una grande occasione al 12' con Sammassimo che davanti al portiere ospite Balbi calciava alto sulla traver[illegible]. Al 30' è stato Iannello (buona la sua prestazione) ben lanciato da Pinto a trovarsi nelle condizioni di andare a rete, ma la sua conclusione è uscita abbondantemente sul fondo.

Il Busalla ci ha provato (80') su punizione a perforare la difesa di Minori. Il tiro di Ottoboni è stato parato senza difficoltà dall'estremo difensore rossonero. Sul finire dell'incontro, proprio negli ultimi due minuti, entrambe le squadre hanno avuto la possibilità più limpida di andare in gol. All'88' è stato Sammassimo dell'Argentina a calciare alto sulla traversa da ottima posizione, mentre al 90' Biliotti, che [illegible] preso il posto di Ricchini, a portiere battuto ha calciato a colpo sicuro ma sulla linea di porta c'è stato il salvataggio «miracoloso» di Tirone. [r. p.]

Promozione: pareggia l'Albenga, frana l'Arma

Imperia sbanca [illegible] è di [illegible] fuga solitaria

La fuga è ripresa. L'Imperia, superando il Varazze, porta infatti a due i punti di vantaggio sull'Albenga costretta, seppur in pieno recupero, a dividere la posta con l'Albaro. Ormai fuori [illegible] l'Audace battuto a Molassana mentre il Carlin's conqui[illegible] l'ennesimo pari con la Culmv.

L'ultima fuga. E' quella dell'Imperia [illegible] [illegible] i due punti conquistati al «Ferro» ha compiuto [illegible] passo importante per la vittoria finale. La compagine di Bencardino non ha però avuto vita facile contro i padroni di [illegible] apparsi in miglioramento. Lupi in effetti è riuscito, pur tra [illegible] assenze, a dare [illegible] valido gioco a una delle formazioni più giovani del campionato. L'Imperia ha sbloccato il risultato al 23' con Calzia, ma due minuti dopo i padroni di casa hanno reclamato a lungo per un rigore non concesso dal direttore di gara. I varazzini hanno ancora avuto altre occasioni, [illegible] gli ospiti sono riusciti a chiudere in vantaggio la frazione. Nella ripresa ancora contestazione della compagine di [illegible] per un'azione di Natrella bloccata da un direttore di gara risultato alquanto impreciso. La truppa di Bencardino raddoppia all'84' con D'Anca che mette così la parola fine alla partita. Afferma il trainer: «Abbiamo ripreso un buon margine di vantaggio dall'Albenga. Sinceramente dopo l'aggancio degli ingauni non credevamo di riprendere in breve tempo la vetta solitaria della classifica».

Beffa finale. E' quella subita dall'Albenga sul campo dell'Albaro. Gli ingauni che erano andati in vantaggio al 69' con Tucchie hanno infatti accusato il gol del pareggio al 93' quando tutto faceva pensare alla conquista dei due punti. Infuriato il presidente Gualerzi: «Non è possibile perdere così. Purtroppo il brutto vizio di recuperare tanti minuti non esiste solo nella nostra categoria. Certo quando accadono fatti di questo genere non è possibile non lasciarsi andare allo sconforto». In effetti l'Albenga ha giocato una buona gara che ha in parte riscattato l'incredibile sconfitta di sette giorni fa con la Rivarolese. La squadra ha giocato nel migliore dei modi attuando alla perfezione gli schemi. Ma il pareggio dei genovesi ha [illegible] vana la buona giornata degli ingauni.

Le altre d'Imperia. Non è stata una giornata esaltante per le altre squadre della provincia: il Carlin's ha ottenuto un pareggio con la Culmv (che si è con[illegible] formazione molto ostica) mentre l'Arma Taggia, brutta copia della squadra vista nelle prime domeniche, è stata superata dalla Rivarolese peggiorando ulteriormente la posizione di classifica.

L'addio dell'Audace. La sconfitta di Molassana ha tolto ogni illusione alla compagine genovese, [illegible] a [illegible] punti dall'Imperia. L'Audace può ancora p[illegible] (visto la debacle dell'Albenga) a [illegible] secondo posto, utile in [illegible] ai ripescaggi dell'ultima [illegible].

Guglielmo Oliverο

La Pegliese recrimina

Guerra [illegible] un calcio di rigore A Lavagna è 0-0

Guerra, un errore dagli undici metri

LAVAGNA. Un rigore banalmente sbagliato da Guerra al 63' è l'unico momento degno di nota in uno 0-0 incolore tra Lavagna e Pegliese.

La paura di fare un passo fal[illegible] ha condizionato in modo determinante i padroni di [illegible] che lamentavano sette assenze, ed anche gli ospiti che pur di tirarsi fuori dalla zona a rischio della classifica sono disposti a sacrificare la loro vocazione al bel gioco.

Poteva cambiare qualcosa quando Cereghino ha falciato in piena [illegible] Ceraudo, ma Guerra ha mancato il bersaglio. [d. s.]

La gara è finita 3-0

Il Pontedecimo ha vita facile con la Carcarese

GENOVA. Tutto troppo facile per il Pontedecimo contro la Carcarese, con i granata che ottengono il più rotondo punteggio della giornata (3-0).

Generosi i ragazzi di Grippo, ma nulla più, di fronte ad una squadra, quella di Roberto Baretto, che aveva l'assoluta necessità dei due punti. Dopo 20 minuti De Stefanis capitola per la prima volta: azione di Petrini che semina un paio di avversari, evita il contrasto di Turone e supera il portiere ospite in diagonale.

Al 51' il raddoppio, [illegible] ad opera di Petrini, a conclusione di una azione Fornaroli-Bruzzo sulla fascia. Terza rete dopo un'ora di gioco [illegible] Mazzucchelli, che devia di [illegible] alle spalle di De Stefanis, [illegible] azione susseguente a calcio d'angolo.

Nel finale il Pontedecimo rallenta la spinta offensiva, il risultato è ormai [illegible] sicuro. La Carcarese cerca generosamente la rete della bandiera, ma senza [illegible]. [g. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

[illegible] 2-0 [illegible]

[illegible] Salamini; Pacifico, [illegible]; Paterniti, Rolando, Viviani; Ghiso, Gonella (65' Minio), Saltarelli, Pen[illegible] (85' Maniscalco), Pietrolungo. [illegible] Raffo; Calani, Radice (68' Broso); Lunardini, Copello, Mazzarino; Garbarini, Piccardo, Ferrando, Balducci, Agato (85' Sanguineti). **[illegible]** Perotto Ghi. [illegible] 23' e [illegible] Saltarelli. **Note:** terreno di gioco in discrete condizioni.

[illegible] Levante-Vado [illegible] [illegible]

[illegible] **Levante:** Lautanio; Capannini, Fazzini; Vernengo (67' Agnetti), Conte, Muzio; Scotto, [illegible] Masitto, Leonardi, Locori. **Vado:** Bergellini; Lucchetta, Molso; Roffi, Parodi, Casassa; Buttu, Ceppi (61' Lucisano), Belvedere, Sughi, Buttiglieri. [illegible] Lambertini.

Pontedecimo-Carcarese 3-0 [illegible]

[illegible] Del Giglio; Maniscalco, Landucci (70' Chiesa); Ghiglione, Buffo, Parodi; Bruzzo, Fornaroli, Mazzucchelli, Armano, Petrini (81' Repetti). **Carcare[illegible]** De Stefanis; Speranza, Boetti; Turone, Pennino, Malatesta; Savoia (60' Arighi), Salice, Lucido, Tino, Bausano. **Arbitro:** Frate. [illegible] [illegible] a 51' Petrini, 60' Mazzucchelli. [illegible] terreno in buone condizioni.

Ortonovo-Ventimiglia 0-0 [illegible]

[illegible] Cecchinelli; Spataro, Relia; Torre, Vanelli, Frediani; Telara, C. Orrico (59' Ruocco), Bertolini, Luccini, Bruschi (59' A. Orrico). **Ventimiglia:** Terrone; Ro[illegible]a (66' Ieraci), Novaro; Saba, Biancardi, Bosio; Drioli, Lepa, Russo, Luci (75' Pistone), Morello. **Arbitro:** Bassetti.

Argentina-Busalla 0-0 [illegible]

Argentina: Minori; Tirone, Negro; Sabatini, Menzione, Nocera; Fichera, Pinto, Minici, Crescente (46' Iannello), Sammassimo. [illegible] R. Balbi; Gatti, Sbravati; A. Baldi, Ottoboni, Porcù; Vendresi, Collina, Ricchini (80' Biliotti), [illegible], Taddeo. [illegible] Fabian.

Sestrese-Loanesi 2-0 [illegible]

[illegible] Motta; D'Assisi, Jurman; Pesce, Parodi, Mieli; Barozzi, Bevilacqua, Santoro, Balboni, Formoso (75' Vetriceli). **Loanesi:** Marini; Persenda, Bertola (65' [illegible]. Pesce); Lovo, Ma. Pesce, Caramello; Piazza, Magalino, Cassata, Villa, Miotti. **Arbitro:** Mazza. **Reti:** 29' Santoro, 63' Formoso.

Lavagna-Pegliese 0-0 [illegible]

Lavagna: Mosto; [illegible], Oiberio; Dore, Frugone, Camezzana; Cereghino (88' Torrini), Regnoli, Genove[illegible] Brendani (82' Piazza), [illegible]. **Pegliese:** Renon; Ceraudo, Barberi; Di Francisco, Bonino (67' D'Amico), Cancino; Guerra (64' Celella), Rossini, Ceppai, Mezzi, Di Marco. **Arbitro:** Pollero. **Note:** terreno di gioco in buone condizioni.

Migliarinese-Finale 1-1 [illegible]

Migliarinese: Lazzurri; Gentili, Quarantiello (55' Nicolini); Ruggeri, Lazzini, Adorni; Erbini, Guzzoni, Perrone, Guadagni, Parmoli (61' Zaccagna). **Finale:** Vaccarezza; Griffo, Panucci; Maugè, Ceraudo, Marisco; Vona, Vadone (48' Carobbi), Grosso (62 Giacobbe), Pepalia, Minutolo. **Arbitro:** Laguzzi. **Reti:** 37' Grosso, 89' Perrone.

LA SITUAZIONE DOPO LA TERZA DI RITORNO

ECCELLENZA

[illegible]

ARGENTINA	BUSALLA	0-0
CAIRESE	ENTELLA	2-0
LAVAGNA	PEGLIESE	0-0
MIGLIARINESE	FINALE LIG	1-1
ORTONOVO	VENTIMIGLIA	0-0
PONTEDECIMO	CARCARESE	3-0
SESTRESE	LOANESISF	2-0
SESTRI LEV	[illegible]	0-0

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 7 FE[illegible] - ORE 14,30

ARGENTINA	SESTRESE	(a. 1-1)
BUSALLA	CAIRESE	(0-0)
CARCARESE	SESTRI LEV	(1-4)
ENTELLA	ORTONOVO	(0-0)
FINALE LIG	PONTEDECIMO	(0-1)
LOANESISF	LAVAGNA	(1-0)
PEGLIESE	[illegible]	(0-1)
VENTIMIGLIA	VADO	(1-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	[illegible]	10	7	1	33	5
MIGLIARINESE	27	11	5	2	30	11
SESTRESE	[illegible]	8	7	2	29	12
[illegible]	21	7	7	4	20	13
[illegible]	21	7	7	4	21	16
LOANESISF	20	7	6	5	16	13
FINALE LIG.	19	4	11	3	22	20
[illegible]	19	5	9	4	14	14
SESTRI LEV.	18	5	8	5	22	24
LAVAGNA	18	6	6	6	14	17
PONTEDECIMO	16	5	4	8	17	22
PEGLIESE	[illegible]	4	6	8	17	19
ENTELLA	14	6	2	10	20	26
BUSALLA	14	2	10	6	13	22
ORTONOVO	11	2	7	9	12	21
CARCARESE	4	1	2	15	7	51

[illegible] A

RISULTATI

ALBARO	[illegible]	1-1
CARLIN'S B.	CULMV	[illegible]
COGOLETO	COALMA	2-0
MOLASSANA	AUDACE	2-1
OLIMPIC	ITALSTRADE	0-0
RIVAROLESE	ARMA TAGGIA	2-0
S. OLCESE	BOLZANETESE	1-1
VARAZZE	IMPERIA	0-2

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

ALBENGA	COGOLETO	(a. 4-2)
AUDACE	RIVAROLESE	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
CARLIN'S B	[illegible]	(0-0)
COALMA	ARMA TAGGIA	(0-0)
CULMV	ALBARO	(1-0)
[illegible]	S. OLCESE	(1-1)
ITALSTRADE	MOLASSANA	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	27	10	7	1	24	[illegible]
[illegible]	25	[illegible]	7	2	27	13
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	5	24	13
BOLZANETESE	22	7	[illegible]	3	25	14
CULMV	21	6	[illegible]	3	22	12
RIVAROLESE	20	7	[illegible]	5	22	[illegible]
CARLIN'S B.	19	5	9	[illegible]	16	16
MOLASSANA	19	6	7	5	25	28
S. OLCESE	18	3	12	3	16	16
ITALSTRADE	18	3	12	3	9	12
COGOLETO	16	3	10	5	19	17
OLIMPIC	16	5	6	7	17	21
VARAZZE	14	[illegible]	6	6	12	27
ALBARO	12	2	8	8	16	25
ARMA TAGGIA	11	2	7	9	17	33
COALMA	9	1	6	11	8	26

[illegible] B

[illegible]

BOGLIASCO	CANALETTO	0-1
C. GRASSO	A. BAIARDO	[illegible]
FEZZANESE	[illegible]	2-0
FOLBAS M.	LIGORNA	1-1
FONTANAB.	VEZZANO B.	2-0
S. FRUTTUOSO	S. STEFANO	3-1
PRO RECCO	RUTESE	1-1
SESTA GODANO	BRUGNATO	1-1

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]	(a. 1-1)
BRUGNATO	S. FRUTTUOSO	(0-1)
CANALETTO	S. STEFANO	[illegible]
FOLBAS M	FONTANAB	(4-2)
LIGORNA	FEZZANESE	(0-3)
MONTEROSSO	BOGLIASCO	(0-1)
RUTESE	SESTA GODANO	(1-2)
VEZZANO B.	C. GRASSO	(0-0)

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS M.	27	[illegible]	7	1	32	13
[illegible]	[illegible]	6	11	1	26	14
A. BAIARDO	22	[illegible]	4	5	25	18
[illegible]	20	7	6	5	24	18
S. FRUTTUOSO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	14	10
[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	6	27	23
[illegible]	[illegible]	7	5	6	20	16
[illegible]	[illegible]	4	10	4	13	12
FEZZANESE	18	6	6	6	22	21
BRUGNATO	18	4	10	4	15	18
LIGORNA	17	5	7	6	17	20
[illegible]	17	[illegible]	5	7	17	20
[illegible]	15	3	9	6	20	26
FONTANAB.	14	3	8	7	13	33
BOGLIASCO	11	3	5	10	27	30
S. STEFANO	10	2	6	10	11	29

Pallanuoto: la goleada del centroboa ha ridato al Savona i due punti e il secondo posto in A1

«Settebellezze» Ferretti, riecco la Rari

Ritorno al successo in una delle trasferte più difficili

SAVONA. La prima vittoria del 1993 è finalmente arrivata, la squadra biancorossa è riuscita ad espugnare la difficile piscina «Scandone» contro quella Canottieri Napoli che sul finire degli Anni '80 dominava il panorama pallanotistico nazionale. Una vittoria importante perché arrivata in un momento non facile per i campioni d'Italia, soprattutto per la mancanza di risultati. Sabato i ragazzi di Mistrangelo hanno espresso un gran gioco basato su un'attenta difesa e su un attacco tornato ad alto livello.

Ancora una volta il migliore in vasca è stato Massimiliano Ferretti, autore questa volta di sette reti e sempre più capocannoniere del torneo con 43 centri. Tornato sui soliti livelli anche Gianni Averaimo, al quale la nuova convocazione in Nazionale ha fatto veramente bene.

Commenta così la partita il tecnico biancorosso, Claudio Mistrangelo: «Finalmente la vittoria è arrivata. In questo momento era l'unica cosa che ci mancava e poi si è visto che il lavoro svolto in settimana sugli schemi difensivi sono serviti. E' stata una bella partita che premia la formazione più in forma anche se loro con la panchina corta non si sono potuti permettere troppi cambi».

Ancora Mistrangelo: «E' comunque un campionato molto bello ed equilibrato come dimostra la sconfitta del Pescara a Roma col Civitavecchia. Per riuscire a conquistare i due punti bisogna sempre essere al massimo della forma altrimenti anche l'ultima in classifica ti può battere».

Anche il tecnico campano Enzo D'Angelo, grande amico di Mistrangelo, ha ammesso che la Rari è stata superiore: «Ha vinto la squadra più forte e poi con quel Ferretti...».

Ma il centroboa della Nazionale, autore di 15 gol nelle ultime due partite, non vuol parlare tanto di sé ma della prestazione di Averaimo: «Gianni è stato autore di una prestazione unica. Sono molto contento per lui sia perché siamo amici ma anche perché il suo pieno recupero è molto importante per tutta la squadra. Col lui al massimo siamo tutti più tranquilli anche perché riporterà l'allegria nello spogliatoio». Intanto sabato arriva la Florentia di Gianni De Magistris, una partita sulla carta da vincere, anche se i fiorentini, che non attraversano un buon momento, sono capaci di risultati clamorosi.

Chi invece non conosce crisi è la formazione allievi della Rari Nantes guidata da Andrea Pisano. Ieri i «ragazzini terribili» si sono sbarazzati facilmente del Camogli, unica compagine che potesse impensierirli per il passaggio alla seconda fase, per 10-3 grazie alla tripletta di Ravera, alla doppietta di Fresia e ai gol di Berruti, Zeglioli, Ruvolo, Pasotti e Maggioni.

Massimo Novaro

PRO RECCO

La testa a Budapest, ko col Posillipo

Non pensavano assolutamente alla Coppa Len, ma erano concentrati sul campionato. Hanno provato a vincere, non vi sono riusciti, vuoi per la grande prova del Posillipo, vuoi per alcune decisioni arbitrali avverse nel finale.

L'Ansaldo Recco vive il giorno dopo della sconfitta contro la capolista Posillipo (Sostar e compagni hanno conquistato sedici dei diciotto punti a disposizione: un vero rullo compressore) con tranquillità.

Oggi riprenderanno gli allenamenti, fino a sabato mattina e nel pomeriggio la partenza da Milano, destinazione Budapest. Domenica 7 l'andata della finale di Coppa Len contro l'Ujpest (l'orario resta ancora da stabilire), lunedì in giornata il rientro a Recco, e mercoledì il posticipo della decima di campionato, a Milano contro la Leonessa Brescia.

Il mese delle fatiche per Vio e compagni non è ancora concluso, con anche qualche impegno «supplementare»: lo stesso numero uno, Temellini e Riccadonna sono stati convocati da Pierluigi Formiconi da oggi a mercoledì sera all'Acqua Acetosa in Roma per un collegiale riservato agli anni '73 e seguenti. Il «tentativo», neppure troppo nascosto, dei dirigenti biancocelesti è quello di evitare un tour de force supplementare per i tre atleti, in particolare per Vio, che in terra ungherese potrebbe essere sottoposto agli straordinari. Formiconi non deve certo scoprire adesso i suoi tre ex allievi, perciò questo primo «assaggio» di convocazione potrebbe eventualmente anche saltare. E poi, Vio al momento non è forse uno dei migliori portieri italiani in assoluto, non solamente di categoria?

[d. s.]

Sandro Bovo ottimo con tutta la difesa

Nuoto, Fiamme Gialle star alla «Caduti di Brema»

ALBENGA. Fiamme Gialle in campo maschile (punti 101) e Aurelia Roma in quello femminile si sono aggiudicate la Coppa Caduti di Brema, svoltasi nella piscina comunale di Albenga e ottimamente organizzata dall'Ingaunia Nuoto (del resto è il secondo anno consecutivo che l'impianto ponentino si vede assegnata questa manifestazione).

Alla competizione, che segue di pochi giorni le tappe orientali della Coppa del Mondo, hanno partecipato alcuni dei «big» del nuoto nostrano che si prepara ad una stagione che avrà nei Giochi del Mediterraneo di Montpellier e negli Europei di Sheffield gli appuntamenti di maggior prestigio. Osservati speciali Ilaria Tocchini (Livorno) che si è aggiudicata i 50 rana (34"17) ed i 100 farfalla (1'02"40) e Manuele Merisi (Carabinieri) che nei 100 dorso (55"43) ha ottenuto il miglior risultato tecnico della giornata virando ai 50 metri in 26"97 vale a dire sotto il record italiano stabilito a dicembre. Tra gli altri protagonisti Francesco Postiglione (Carabinieri) primo nei 50 rana (29"05) e nei 100 rana (1'02"87) e Lorenza Vigarani (Fiorentina Nuoto) che si è piazzata prima, dopo un avvincente duello con Laura Trionfetti, nei 100 dorso (1'02"96) e nei 50 dorso (29"99). Al successo delle Fiamme Gialle hanno contribuito Luca Belfiore vincitore dei 50 farfalla (25"32) e Renè Gusperti nei 50 stile libero (23"04) entrambi protagonisti di gare di buon livello tecnico. Il successo dell'Aurelia invece è maturato, oltre ai buoni risultati delle staffette e dallo stato di grazia della Tocchini, anche grazie a Lara Bianconi, splendida vincitrice dei 50 stile libero (24"47).

Le due squadre vincenti accedono adesso alla finale della Coppa Cee in programma ad Atene nei primi giorni di maggio. Il veloce ritmo delle gare che ha azzerato i momenti di pausa ha contribuito allo spettacolo di una manifestazione seguita dalle tribune da numerosi appassionati.

[g. o.]

PALLAVOLO

Al tappeto anche Rapallo e Primavera; bene Chiavari e Sanremo

La Salvo non fa il miracolo

Severa lezione sul campo del Valdagno

Volge al peggio la situazione per il volley ligure di alta quota: nei campionati nazionali solo l'Amatori Rivarolo mantiene quello che aveva promesso e non solo difende, ma addirittura consolida il proprio primato.

Nazionali. Ancora uno stop per la Salvo Savona: 0-3 a Valdagno. «Non era in questa partita che dovevamo strappare i punti salvezza - spiega l'addetto stampa della Salvo Savona, Ugo Capello -. I ragazzi hanno lottato nel primo set (perso 11-15) poi hanno progressivamente ceduto sotto i colpi di un sestetto allestito per conquistare la serie A (7-15 e 5-15)». Accanto a Giorgio Salomone si sono inizialmente schierati Bina (al rientro dopo due turni di squalifica), Gaddo, Bolognese, Fazio e Ariagno. I cambi più frequenti li ha avuti Bina che ha stentato a ritrovare il ritmo partita. I risultati dell'ultima di andata tutto sommato non sono sfavorevoli ai biancorossi del presidente Aldo Capello a cominciare dalla vittoria sudatissima dello Spezia sul Pavic Romagnano: i padroni di casa hanno chiuso un interminabile tie-break sul 18-16. Silvolley-Pinerolo 3-1; Gividi-Lunazzi 3-0; Mezzolombardo-Vimercate 3-1; Cessalto-Udine 3-0. Classifica: Gividi e Valdagno p. 22; Cessalto e Mezzolombardo 20; Spezia 14; Vimercate 12; Silvolley 10; Savona, Pinerolo e Romagnano 8; Udine 6; Lunazzi 2.

In B1 femminile cade il Rapallo vittima più della sfortuna che della forza delle avversarie: il Solliera passa al quinto set (tie break 16-14). Il coach Massimo Russo non aveva che un pugno di giocatrici valide: Vlkova bloccata da un infortunio alla schiena, Barbara Piccinich indisponibile, Bettini e Levrero ko nel corso del match. Il Rapallo mantiene il suo quinto posto (p. 14) perché perdono tutte le inseguitrici.

In B2 maschile l'incostante Volley Chiavari batte la Segrate 3-1 e riapre il discorso sulla sua salvezza, che pareva chiuso solo sette giorni fa. Ora i verdeblù sono terzultimi (8) ma a 4 punti dalle quintultime.

In B2 femminile nulla di nuovo nel bollettino di disgrazie del Figurella Genova (0): persino il modesto Olimpia Bergamo può concedersi il lusso di venire al Lago Figoi e vincere 3-0.

In C1 maschile scivolone disastroso per il Cus Genova: anche se senza Dufour e Marchione il sestetto di Gazzo poteva vincere a Pino Torinese se ci avesse creduto sino in fondo (2-3). Il derby «dei confini» lo vince il Ceparana: 3-2 in casa del Primavera Imperia. Il Voltri strappa due importantissimi punti al Vallesusa (ancora un tie break), ed il Loano prende due punti indispensabili all'Olimpia Aosta (3-0). La Colombo Genova si arrende al Biella (3-0). Il Varazze ha riposato. Classifica: Biella p. 22; Cus Genova 20; Ovada e Pino Torinese 16; Vallesusa e Ceparana 14; Varazze 12; Voltri 10; Colombo 8; Aosta, Pontremoli, Primavera e Loano 6.

In C1 femminile l'Amatori prosegue la sua marcia con grande sicurezza: 3-0 in 55' allo Spezia di Linari, oltretutto indebolito dalla assenza di 3 titolari. Il derby Recco-Sanremo è più combattuto del previsto: il team del Golfo Paradiso si difende bene anche senza Marchelli e le sorelle Morin, si arrende solo al quarto set. Sconfitte per 1-3 sia Loano (in casa con il Cuneo) che l'Italbrokers (in trasferta a Savigliano). Classifica: Amatori p. 22; Sanremo 20; Arno Misericordia, Sperone e Racconigi 18; Londi 16; Spezia e Spinelli 14; Italbrokers e Accornero 12; Recco 10; Cuneo 4; Cus Pisa 2.

Regionali. C2 femminile (9ª giornata): Carcare-Ceparana 1-3; Varazze-Maurina 0-3; Brianteo Imperia-Chiavari 90 3-1; Vbc Savona-Av Bisagno 0-3; Don Bosco Genova-Iplom Scrivia 0-3; Annamode Sanremo-Melese 3-0. Classifica: Maurina e Brianteo p. 16; Varazze, Iplom e Ceparana 12; Savona e Bisagno 10; Don Bosco e Annamode 6; Chiavari 90 e Carcare 4; Melese 0. D maschile (7ª giornata): Fontanabuona-Bianco Albenga 0-3; Cogoleto-Sport Club 3-0; Cv Sestri-Primizie Ceparana 3-0; Us Lavagna-Ameglia 3-0; Villetta Genova-Cus Genova 3-0. Classifica: Us Lavagna p. 12; Ameglia, Fontanabuona e Bianco 10; Villetta e Cogoleto 8; Primizie Ceparana e Cus Genova 4; Sport Club e Cv Sestri 2.

[d. s.]

BASKET REGIONALE

In C femminile facile successo del Loano (85-76 all'Alessandria), vince anche l'Elah

Alassio, un derby dal finale amaro

A Chiavari domina, poi cede sul filo di lana: 83-79

Parma del Chiavari: 8 punti all'attivo

E' divisione nel basket genovese. Il comunicato del Cus Genova non lascia ombra di dubbio: «Il Cus Genova ha deliberato di interrompere l'attuale rapporto di collaborazione con la Pallacanestro Elah e di riprendere in totale autonomia al termine della corrente stagione sportiva il proprio impegno con la pallacanestro universitaria». Intanto ieri l'Elah è andata a vincere sul parquet de La Nationale Novara per 88 a 65.

In C femminile turno di riposo per l' L.A. Gear Rapallo nel girone F, mentre nell'A importante successo della Cestistica a Torino contro lo Junior dopo i supplementari (57-50, canestro da 3 della Guidetti a due secondi dal termine dei regolamentari); identica sorte, ma sconfitta, per la Camisasca Genova in casa contro il Cossato (76-74), mentre facile successo per la Pallacanestro Loano (85-76 contro l' Alessandria). In classifica Loano terzo a quota 22, Camisasca a 20 e Cestistica quart'ultima con 8 punti.

In D maschile, sconfitta casalinga per il Riviera contro Tarros La Spezia per 99-85 (ad un certo punto i savonesi perdevano anche di 22 punti). Derby a Chiavari fra Autorighi e Vogue Sposa Alassio, con alassini sempre avanti (+13 a sette minuti dal termine) e superati nel finale dagli uomini di Vaccaro (83-79). Questo il tabellino del derby. Autorighi: Della Mandola 4, Gonfiantini 18, Giordano 10, Parma 8, Costa 17, Marenco 18, Galluzzo 8, Podestà 0, Picasso n.e., Marinari n.e.. Vogue Sposa: Ferrando 33, Cipollina 5, Vallarino 5, Vernetti 14, Melgrati 14, Vena 4, Tassara 2, Calvisi 2, Marconi 0. Altri risultati: Lerici-Acqui Terme 105-95, Asti-Crdd La Spezia 87-85, Voghera-Camaiore 87-91, Juniorcasale-Valtarese 82-84, Sarzana-S. Salvatore Monferrato 59-64. Classifica: Camaiore e Tarros p. 26; Lerici e Valtarese 24; Riviera e Acqui 22; Autorighi 20; Voghera 18; Vogue Sposa e S. Salvatore Monferrato 16; Juniorcasale e Sestri Ponente 12; Sarzana e Loano 10; Asti 8; Crdd 4.

[g. s.]

Promozione

E l'Imperia è già nei playoff

Travolgente Imperia. La compagine di Fuoglio, nella seconda di ritorno della Promozione maschile, ha letteralmente affondato l'Albenga (124-63) ponendo così, se ancora ce n'era il bisogno, un ulteriore sigillo della sua forza.

Afferma il vicepresidente Chiaravalli: «In qualche frangente della gara ci siamo concessi qualche numero in più a dimostrazione della sicurezza che regna nella squadra». E poi la capolista ha incontrato un'Albenga nervosa, brutta copia di quella vista all'opera in molte occasioni negli ultimi due anni. «In effetti gli ingauni non erano nelle migliori condizioni - continua Chiaravalli - ma questo non toglie nulla al valore della nostra prestazione». Brutta battuta d'arresto invece per l'altra compagine imperiese, l'Ospedaletti, bloccata sul parquet di Granarolo (102-80). La squadra di Morabito non è stata assistita dalla dea bendata anche se i genovesi si sono dimostrati un organico di buon ordine. Importante invece il successo del Maremola (86-80) a Rivarolo: la squadra di Buscaglia, che ha vinto quattro partite nelle ultime cinque domeniche, è in ottima forma e può adesso concedersi qualche sogno in più per l'accesso al girone finale: «Diciamo che stiamo giocando al meglio - afferma il coach - contro i genovesi abbiamo sempre condotto le danze ed alla fine la vittoria è meritata». Niente da fare invece per l'Asso che lascia partita e sogni di playoff sul parquet di Pegli (82-66). Infine sconfitta casalinga del Cairo (65-73) contro il Cogoleto, adesso seconda in classifica. Classifica: Imperia p. 24; Cogoleto 16; Ospedaletti e Albenga 14; Granarolo e Maremola 12; Asso, Rivarolo e Pegli 10; Cairo 4; Ventimiglia 2.

In campo femminile da registrare la vittoria a tavolino del Finale sulla Coldirodese (le ragazze d'Imperia non si sono presentate alla partita) e l'affermazione di misura dell'Albatros Alassio (58-55) sul Maremola.

[g. o.]

CALCIO

Giovanili: negli Allievi Samp imprendibile, mentre continua il duello tra Savona e Cairese nel primo raggruppamento

Imperia 87, Pegliese e Sestrese verso le finali Juniores

Le leader dei gironi regionali stanno volando: solo la Carcarese frena i biancoblù

E' ripresa nel campionato nazionale Juniores la rincorsa del Savona alla vetta della classifica occupata dal Nizza (anch'esso vittorioso): i biancoblù sono riusciti ad espugnare senza difficoltà il terreno della Sarzanese. Brutte sconfitte interne della Samm, e del Rapallo nel derby con la Sanremese. Ecco la consueta panoramica dei tornei nazionali e regionali.

Juniores nazionali: Bra-Cuneo 1-2; Nizza-Camaiore 2-0; Pietras.-Acqui 4-0; Pinerolo-St Vincent 6-0; Samm-Livorno 0-1; Sanremese-Rapallo 1-0; Sarzanese-Savona 0-4. Nizza p. 30; Savona 26; Samm, Pinerolo, Livorno e Cuneo 22; Rapallo 19; Sanremese 16; Camaiore 14; Sarzanese 13; Pietrasanta 12; St Vincent e Bra 9; Acqui 2.

Juniores regionali. Girone A: Imperia-Varazze 2-1; Albenga-Carlin's 2-0; Pietra-Arma sosp.; Argentina-Cogoleto 3-0; Finale-Multedo 1-1; Ventimiglia-Loanesi 2-0. Imperia p. 28; Finale 24; Argentina 20; Multedo e Albenga 19; Loanesi 17; Pietra e Ventimiglia 16; Varazze 15; Carlin's 10; Arma e Cogoleto 2. **Girone B:** Bolzanetese-Olimpic 2-0; Albaro-Cairese 1-3; Carcarese-Pegliese 0-0; Audace-Rivarolese 0-0; Culmv-S. Olcese 2-2; Vado-Italstrade 3-0. Pegliese p. 29; Cairese e Vado 23; Audace e Rivarolese 19; S. Olcese 16; Albaro 15; Bolzanetese 13; Olimpic 12; Carcarese 10; Culmv 7; Italstrade 6. **Girone C:** Sestrese-Cosmos 3-0; Carlo Grasso-Molass. 1-0; Ligorna-Baiardo 0-0; Bogliasco-Pontedecimo 2-2; Entella-N.S. Fruttuoso 0-3; Busalla-Recco 2-3. Sestrese p. 28; Pontedecimo 24; Baiardo 22; Bogliasco 20; N.S. Fruttuoso 19; Molassana 17; Ligorna, Carlo Grasso e Pro Recco 14; Busalla 12; Cosmos 7; Entella 1.

Allievi regionali. Girone A: Merlino-Sampierdarenese 2-0; Voltrese-Sanremese 4-0; Don Bosco-Sestrese 2-0; Cairese-S. Filippo 2-0; Multedo-Savona 0-3; Pontedecimo-Pegliese 1-2; Legino-Praese 2-2. Savona p. 26; Cairese 25; Don Bosco 24; Pontedecimo 23; Sampierdarenese, Praese e Pegliese 21; Voltrese 20; Merlino 16; Sanremese 13; Legino 12; Sestrese 11; S. Filippo 10; Multedo 7. **Girone B:** Ventim.-Molass. 2-0; Cosmos-Albaro 0-2; Samp-Imperia 2-1; Busalla-Vado 2-3; Baiardo-Alassio 12-0; Varazze-Anpi 5-0; S. Fruttuoso-Rivarol. 3-0. Sampdoria p. 34; Baiardo 29; Imperia 27; Cosmos 23; Ventimiglia e N.S. Fruttuoso 21; Molassana e Albaro 20; Varazze e Vado 16; Busalla 9; Anpi 7; Rivarolese 6; Alassio 3. **Girone C:** Folbas-Canaletto 3-2; Lavagna-Entella 2-2; Rapallo-Villaggio 8-2; Ceparana-Sarzanese 0-1; Romito-Spezia 0-2; Pianazze-Bogliasco 0-4; Migliarinese-Don Bosco 1-1. Sarzanese p. 28; Canaletto, Lavagna e Entella 26; Rapallo 25; Folbas 23; Bogliasco 19; Romito 18; Spezia 15; Migliarinese 14; Don Bosco 12; Villaggio 9; Ceparana 7; Pianazze 4.

Giovanissimi regionali. Girone A: Sestrese-Albisola 0-0; Sanremese-Voltrese 0-0; Argentina-Finale 4-0; Praese-Pontedecimo 0-4; Pegliese-Legino 2-2; Genoa-Multedo 3-0; Savona-Cairese 2-0. Genoa p. 36; Savona 32; Pegliese 26; Pontedecimo 23; Argentina 20; Legino 19; Cairese 17; Multedo e Città Finale 15; Praese e Sestrese 13; Voltrese 10; Albisola 9; Sanremese 4.

Girone B: Imperia-Samp 0-12; Albaro-Carlin's 1-1; Molassana-Ventimiglia 0-2; Rivarolese-Varazze 0-0; Cogoleto-N.S. Fruttuoso 5-1; Vado-Aurora 2-0; Loanesi-Busalla 1-4. Samp p. 36; Albaro 29; Carlin's 26; Busalla e Ventimiglia 25; Molassana 24; Varazze 22; Aurora e Rivarolese 15; Cogoleto 10; Vado 9; Loanesi 8; Imperia e N.S. Fruttuoso 4. **Girone C:** Ligorna-Rapallo 0-2; Entella-Lavagna 1-2; Canaletto-Folbas 5-0; Rebocco-Cosmos 5-0; Bogliasco-Migliarinese 0-0; Mazzetta-Baiardo 3-0; Spezia-Ceparana 3-0.

[m. no.]

LE TV PRIVATE

Retedue
13,30 George e Mildred, telefilm
14 — Notiziario
14,30 Vendite commerciali
15 — Pomeriggio non stop
18,30 Mod Squad
19,30 Notiziario
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 A che servono questi quattrini, telefilm
22,15 Lobo, telefilm
23 — Notiziario
23,30 Serata non stop

Video Tre
13,30 Omnibus
14 — Ogginotizie
14,35 Omnibus
16 — Commerciale
18 — Giacomini
18,15 Denk, cartone animato
18,30 Principessa Zaffiro
19 — Uomo Tigre
19,30 Oggisera
20 — Principessa Zaffiro
20,30 Ponte di comando, film
22,30 Ogginotte
23 — L'ippogrifo
24 — Prima pagina
0,15 Ed ora punto e accapo, film

Rtp Messina
12 — Destini, telenovela
12,30 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
13 — Starlandia
14 — Rtp Giornale
14,30 Robotflash
16 — Film
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,30 Rtp Giornale
20,30 Film
22,30 Rtp Giornale
23 — Sport Cinquestelle
24 — Strike Force, telefilm
1 — Rtp giornale

Antenna 1 Pa
10 — After Mash, telefilm
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic: studio rock
19,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Innamorarsi, novela
21,30 Catch the catch
22,30 Basket serie A2
0,05 Prima pagina, notiziario

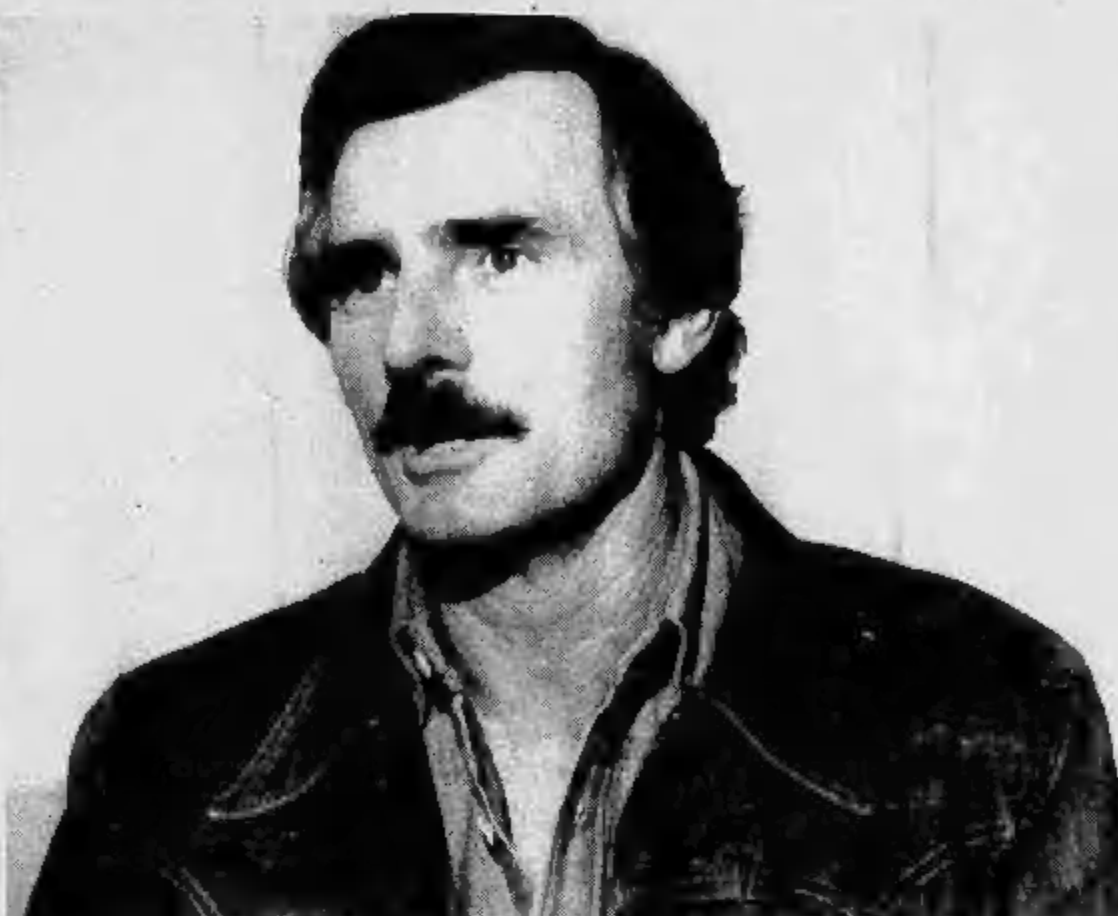
Antenna Sicilia
12 — Destini, telenovela
12,30 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
13 — Starlandia, giochi
14 — Telefilm
14,30 Sicilauno
15 — Happy end, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia, giochi
18 — Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
19,05 Proposte commerciali
19,40 Happy end, telenovela
20,30 Film
22,15 Siciliasera
22,35 Pallavolo
0,15 Sicilianotte

TGS Italia 7
13,25 Aspettando il domani
13,50 Notiziario
14,30 Il tempo della nostra vita
15,20 Vendite commerciali
17 — Notiziario
17,05 Vendite commerciali
17,30 Sette in allegria
19 — Notiziario
19,05 Buck Rogers, telefilm
20,10 Notiziario
20,30 Robin Hood e i pirati, film
22 — Taxi, telefilm
22,30 Colpo grosso story, varietà
23,20 Notiziario
23,30 Il cinico, l'infame, il violento, film
1,20 Colpo grosso story (r)

Italia 7
8 — Commerciale
13,15 Giacomini
14 — Aspettando il domani, novela
14,45 Ogginotizie
15,15 Love american style, telefilm
17,15 Sette in allegria, cartoni animati
18 — Buck Rogers, telefilm
20,10 Oggisera
20,30 Robin Hood e i pirati, film
22 — Taxi, telefilm
22,30 Colpo grosso story, varietà
23,30 Ogginotte
0,15 Il cinico, il violento, l'infame, film
2,15 Colpo grosso story (r)

TV 8
9 — Vendite commerciali
10 — Clessidra
11 — N.Y.P.D., telefilm
12 — Vendite commerciali
12,30 Fulmine, telefilm
12,50 Vendite commerciali
13,05 A.B.C. lezioni in...
14,15 Tvoltoggi
14,45 Cartoni animati
15,15 Partita
17 — A.B.C. lezioni in...
18 — Time out, telefilm
20,15 Tvoltoggi
20,45 Terzo tempo
22,30 Tvoltoggi
22,55 Redazionali
23,20 Shock
0,10 The collaborators

TSB-T. Sound Bro.
9 — Tsb giornale magazine
10 — Redazionali
11 — Film
13,30 Cartoni animati
14 — Sarà gioielli
14,30 Redazionali
15,30 Film
17 — Tsb giornale magazine
17,30 Redazionali
18,30 Tendenze
19,30 Tsb giornale magazine
20,30 Documentario
23,30 Tsb giornale magazine
24 — Programmi non stop

VIDEO MEDITERRANEO

Uno sceriffo a New York

Dennis Weawer, protagonista (ore 10) di un episodio della serie «Uno sceriffo a New York», le avventure di un poliziotto di provincia in azione nella grande metropoli.

Teleacras AG
14,30 VG Pomeriggio
15,30 Basket
17,15 VG Pomeriggio
17,30 Telefilm
18,45 Pasiones, telenovela
19,15 Telefilm
19,45 Lucy Show, telefilm
20,15 VG sera
20,40 Calcio: Akragas-Astrea

Tele Scirocco TP
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia
13,25 TSI flash
13,50 Oroscopo del giorno
13,55 TSI
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla
18,30 Destini, telenovela
19 — Pollice verde
19,30 TSI
20,30 Incontro di calcio
22,30 TSI
23 — Incontro di basket
Programmi non stop

Video Mediterraneo
10 — Uno sceriffo a New York, telefilm
11 — Vm flash
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Avvenimento agonistico
17 — Vm flash
19,45 Videogiornale
20,50 Incontro di basket
21,30 Vm flash
23 — Videogiornale

Sicilia 1
9 — Film
11,30 Documentario
13,30 La tragedia del Bounty, film
15 — Mod Squad, telefilm
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 George e Mildred, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 A che servono questi quattrini, film
22 — Mod Squad, telefilm
22,30 Film
24 — George e Mildred, telefilm
1 — Film no stop

Telejonica
13,30 Seltz/limone
13,45 Tg
14 — Seltz/limone
16 — Scatola magica
17,20 Zenith
18,30 Tg flash
18,32 Scatola magica
19 — Un pizzico di..., taccuino
19,30 Tg flash
19,35 Lotte di classe
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg sera
20,45 Pacific international airport
21,15 Peyton Place, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,50 Un pizzico di..., taccuino
23,20 Film

LE TV PRIVATE

Teleregione
9,30 Alvaro piuttosto corsaro, film
11,30 — Tre commerciale
0,50 Chi si ferma è perduto, film

TRM Odeon
14 — Mediterraneo notizie
14,20 Vendite commerciali
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Quattro donne in carriera, telefilm
16 — Svegliati tesoro, film
17 — Celestina
17,55 Oroscopo
18 — Mariana
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Cartoni animati
20 — Sister Kate, telefilm
20,30 Columbia connection, film
22,15 Mediterraneo notizie
22,30 Fiori di zucca cinema

RVC Videocalabria
9,30 Rio Blue, film
11,30 Nemico alle porte, telefilm
12,30 Giudice di notte
13,55 Video news
19 — Cartoni animati

TVA Agrigento
14,05 Notiziario
14,35 Incontro di calcio
17,30 Cartoni animati
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
21,40 Zoom Tva Sette
23,45 After Mash
1,05 Catch the catch

Teleregione
9,30 Allegri play boy, telefilm
13,05 Reportage
19,10 L'uomo e la Terra, documentario
20,30 Ranch Picchio Giallo, telefilm
23 — Acapulco, prima spiaggia a sinistra, film

Antenna 1
11 — Innamorarsi
13,35 Huck finn
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic, musicale
17,30 Cartoni animati
19,10 TGG Special
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 Sport
0,05 Prima pagina
1,05 Forza mare

Telespazio
14,30 Filo diretto
16,15 Promozionali, rubrica
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
21,45 Basket serie A1
23,15 Telegiornale
23,40 Filo diretto
1,20 Calcio serie C1

Vuelle 7
12,50 Destini
13,30 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
13,50 Cinquestelle news
17 — Starlandia
17,50 Riuscirà la nostra carovana a..., telefilm
19 — Cinquestelle news
20,30 Supersport
22,30 Cinquestelle news
23 — Lunedì sport
0,15 Goal su goal
1 — Supersport

Telerent-Tivuitalia
10 — Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Telefilm
15 — Telerent attualità
18 — Pasiones
19 — Telerent attualità
19,30 Bollicine, telefilm
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 I dritti, film
22,30 Telerent attualità
23 — Sport e news
0,30 Telerent attualità
1 — Film

T.R.M.
12,30 Long street, telefilm
14,15 Calcio Serie C2
16 — Pallavolo femm. serie A1
18 — Pasiones
19 — Lucy show, telefilm
19,30 Bollicine, telefilm
20,30 Calcio serie C2
22,50 Mod Squad, telefilm
1 — In casa Lawrence, telefilm

Telepiù 3
1 — Papà Goriot, film drammatico, 1944 Francia, con Charles Vanel, Bruno Garcin, regia di Guy Jorre (3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23)
12,58 +3 News, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

NUOVA Y10 Dove passa Accende

Il dove, è la città. Il come, è nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta a darvi tutto: preziosi tessuti o morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha dentro e seduce per come è fatta fuori. Il nuovo design frontale e posteriore è una tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il suo stile, ma sa indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi e ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, e iniezione elettronica di serie su motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.008, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sister act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Cinema-Teatro
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 15/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 6000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 18/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Body of evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.780, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Body of evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 16/22,30
OGGI TEATRO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Pacco, doppiopacco e contropaccotto — di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' — Commedia

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 40, Tel. 502.690. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.899, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.28.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 328.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 18, Tel. 326.324, Or.: 17/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sister act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Ritz — v. Ible 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,20/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Sciarra — p. Risorgimento 18, Tel. 417.064, Or.: 16,30/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' — Commedia

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 16,30/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Lux — largo Seggiola, is. 188, Tel. 716.288, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Weekend con il morto 2 — di R. Kiane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' — Comico

Orione — v. S. Martino 338, T. 292.57.98, Or.: 16,30/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Occhio indiscreto — di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 35' — Avventura

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Ariston — v. Pirandello 5, T. 625.85.47 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Weekend con il morto 2 — di R. Kiane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' — Comico

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20/22,30, Ing. 5000. Cineclub
Appunti di viaggio su moda e città (cineclub)

Fiamma — Largo degli Abeti 6, T. 625.18.68, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000
Cinestudio

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 8000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

Igiea Lido — via Amm. Rizzo 13, Or.: 16,30/18,30/20,20 22,30, Ing. 10.000
Body of evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103 Or.: 17/ 18,45/20,30/22,30, Ing. 8000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.263 - Cinestudio, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, T. 688.65.32 Or.: 15,45 17,50/20/22,30, Ing. 8000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290, Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ing. 8000
Body of evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.288. Or.: 16 18,10/20,10/22,30, Ing. 8000
I nuovi eroi — di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto, privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' — Avvent.

Nazionalino — v. E. Amari 156, Tel. 58.82.90 - Or.: 17 18,15/20,30/22,30, Ing. 8000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: in. 17; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Body of evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sister act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 811.22, Or.: in. 17,30 ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 366.23, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI TEATRO

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. feriale 16/22,30, festivo 15/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Guardia del corpo - The Bodyguard — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 62, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

Masciari — p. La Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Pacco, doppiopacco, contropaccotto — di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' — Commedia

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Body of evidence — di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.850, Or.: 16/18/20/22
Film per adulti

Raimondi
OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi [illegible], Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Mi gioco la moglie a Las Vegas — di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' — Commedia

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: 16/18/20/22
Film per adulti

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Devvi essere proprio tu**. Paglial - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Stani **Chiamami Nanà**. Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti**. Lucilio - Maranco **La strana coppia**. Marangoni - Anselone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Sagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Modica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signorina Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Fresaica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandi della carta**. Rasll - Mari **La cage aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Modica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). **Per una pausa di riflessione, mi ritiro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21,00. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

ANTHONY (via Don Orione, 16). Sabato ore 22, domenica ore 17,30. Gustavo Scirè presenta: **Giù-lietta e Romeo l'afferra**. Prenotazioni tel. 544.765.

AUDITORIUM S. EUGENIO PAPA (piazza Europa, 39, tel. 518906), Coop. Avia presenta: **Pacco Italia**. Cabaret con Berta Ceglie, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Nanfa, Ivan Raia. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Bianca. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: **Stagione Sinfonica e di Balletto**.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Giulini, direttore. Inf.: The Brass Group.